

MONITORE LIGURE

1799. 18 Settembre Anno III. della Repubblica Ligure

AI CITTADINI ASSOCIATI AL MONITORE

La crisi spaventevole d' Italia organizzata dal tradimento, sostenuta dall' oro, e dall' influenza d' una classe di uomini quanto perfidi, altrettanto vili, e superstitiosi ha toccato il colmo, e l' ha ridotta allo stato più deplorabile. Non bastavano ai Cospiratori le falangi servili dell' Austriaco implacabile nemico della Libertà, ad occuparla, ed a toglierli il Popolare governo, essi hanno chiamati fino dal Caucaso i barbari, i quali, eretti in protettori d' una Religione, che non hanno mai conosciuta, dovevano in nome di Dio commettere scelleraggini assai più terribili di quelle dei Vandali, e degl' Unni, e saccheggiando, distruggendo, incendiando, portare ovunque la strage, e la desolazione, o lasciare così in ogni luogo la memoria esecrabile del più infame de' tradimenti, che, nuovo nella storia de' tempi, farà inorridire tutta la posterità.

La maggior parte della Liguria, e la Repubblica Romana sono le sole, che sieno state fortunatamente preservate dall' eccidio universale. Non è però che in Genova non esistano uomini infami, che abbiano il coraggio di desudar gli Austro-Russi, che sordamente tramando, procurino di seminare l' allarme nel Popolo contro la Libertà, che cerchino d' attraversare le misure opportune al pubblico vantaggio, e quel che è peggio, che abbiano tentato colla seduzione di far conoscere la necessità di transigere col nemico. Anche la maggior parte de' giornali liguri, ha sofferto nella circostanza, e forse quelli che più francamente hanno per l' addietro fatta pompa del più puro patriottismo, si sono veduti improvvisamente tacere.

Lungi dal pretendere di far un elogio al Monitore Ligure, egli può quasi dirsi il solo che abbia proseguito l' ordinario suo corso. Vero è che alcuni lo han tacciato qualche volta di freddezza, qualche volta di mancanza di notizie. Non è però che egli abbia deviato dai santi principj che fin dal suo nascere abbracciò, e se qualche volta non ha pienamente soddisfatta l' aspettazione degl' Associati, è derivato piuttosto da private combinazioni, che dalla commozione, che la momentanea infelicità de' successi avesse potuto cagionare, ed indebolire così l' attacco sempre mantenuto alla gran causa della libertà.

Col cominciare pertanto di questo nuovo trimestre, si si sono già procurate molto più opportune disposizioni. Altri Cittadini non meno impegnati dei primi procureranno colle loro fatiche di dare tutto il lustro possibile a questo foglio. Egli sarà ricco principalmente delle notizie estere, che più si avvicinano alle nostre politiche circostanze, e che più interessano la universale curiosità, e solo poserà quelle dell' interno che sono meno comuni, e più necessarie. Le operazioni del Governo Ligure, che per l' addietro soffrivano qualche dilazione, ora saranno riportate, come suol dirsi, in corrente.

In questa disposizione di cose spero, Cittadini Associati, che il Monitore Ligure potrà ottenere la vostra approvazione, e che i bravi Repubblicani della Liguria non sdegheranno di aggiungere fra i vostri nomi anche i loro nel ruolo d' associazione. Incoraggiato, e sostenuto non mancherò di assumere questa fatica col maggior impegno.

Salute a fratellanza

Il Direttore del Monitore Ligure.

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 16 Fruttidor.

Una lettera particolare, che dà le notizie più precise riguardante le traccie de' realisti, assicura, che undici erano già i dipartimenti attaccati dal veleno di queste idre avidi di sangue, e di schiavitù, che univano queste ben 16m. suoi seguaci carichi d' armi. Ma fieri i Repubblicani ne' suoi principj, e persuasi che per essi soli esista la Repubblica, si sono accinti a distruggerli. La strage è stata grande, e sollecita. Animati da un coraggio che non ha pari, nulla resiste al loro fuoco, e Bernadotte, il più bravo Ministero di Guerra che abbia mai avuto la Repubblica Francese, coi mezzi, che gli suggerisce il vivo suo patriottismo, li conduce, e li appoggia per disperdere le orde infami, ed annientarle. In Parigi sono da costoro stati uccisi circa cento Patriotti, a tradimento, ma i delinquenti si trovano molto a mal partito.

—La famosa legge dei 10 Messidor ann. 7 ha dati a quest' ora 200m. uomini effettivi, non computati i coscritti, che sono già spediti in Italia, e nel Elvezia. Questo armamento così imponente si rileva dalle tabelle, che ogni decade presenta il Direttorio al Corpo Legislativo. Queste tabelle danno conto ai Rappresentanti del Popolo e degl' avanzamenti dell' armamento, e delle condizioni degl' equipaggi, dello stato de' magazzini militari delle truppe per i viveri, dei risultati delle fabbriche d' armi, e delle somme riscosse dalle contribuzioni di guerra.

Sonovi pure altre tabelle decadarie che danno conto degl' avanzamenti della coscrizione ne' rispettivi dipartimenti. Ivi sono notati con menzione onorevole quelli, che pronti ad accorrere alla salvezza della Patria, sono più solleciti ad allestire i suoi candidati, essendovi al contrario descritti con note d' infamia, e di scorno i più pigri, ed i più negligenti. Questa operazione savissima ha eccitata l' emulazione nelle rispettive popolazioni, cosicché non solo si è ottenuto l' armamento con sollecitudine, ma la gioventù impiegatasi, vi si è collocata con una prontezza d' animo niente dissimile da quella con cui difesero la loro Patria i Greci, ed i Romani.

A sviluppare un' insolita energia ne' coscritti ha di più contribuito la mozione di Eschervaux del Consiglio dei 500, la quale stabilisce, che si faccia un libro, chiamato il libro della Patria, in cui si inscrivono i nomi, e le azioni illustri anche degl' ultimi de' soldati, i quali saranno proclamati a loro somma lode nelle feste solenni della Repubblica. A questi si daranno poi a norma delle impresse pubblicate, una vera, e non più immaginaria ricompensa, e tale che possa sempre più animare il premio alla gloria, e scuotere o il più debole, o il più pigro ad imitarlo. Quanto salutari sono, e degni d' una Nazione generosa questi divisamenti!

Notizie recentissime aggiungono a ciò che abbiamo accennato di sopra riguardante i sforzi del realismo, che assolutamente sono tutti sventati. Già erano state disposte le forze dell' interno in maniera, che in ogni luogo sospetto doveano essere imponenti. Esse però non erano dovunque arrivate. Ciononostante le Guardie Nazionali piene di entusiasmo si sono lanciate contro i ribelli, gli hanno fatto mordere la polve, ed hanno ai bravi guerrieri, che soppraggiungevano mostrato il campo di gloria già coperto di que' scellerati, che ricader doveano sotto il loro ferro distruggitore.

Tutti i Polacchi che trovansi rifugiati nelle tette della Libertà, sono invitati a portarsi in Francia a prender l'armi. Essi medesimi saranno impiegati a conquistare alla Libertà i stabilimenti della Polonia usurpati dall'Imperatore. La Francia li condurrà fino alle loro frontiere, e tutti i mezzi si fornirà per potere col loro coraggio, e con la loro intrepidezza goderli nel seno delle loro famiglie, e della frutta della propria indipendenza.

L'Armata d'Italia sebbene ormai forte di 800. uomini, avrà un nuovo rinforzo d'atti 2500. tra coscritti, e veterani. Essi trovansi presentemente parte a Marsiglia, parte a Lione, parte a Antibio, e parte a Nizza. Disposti sotto gli ordini del Generale Championnet, non pattiranno se non ad un suo cenno. Sentiamo però che quelli di Lione cominciano ad avanzarsi.

Grandi sono le nuove dalla parte del Reno. Già il General Muller che provvisoriamente comanda in capo l'armata ha passato per tre punti il Reno, ed ha posto l'assedio a Filisburgo. La sua armata ascende effettivamente a 4500. uomini, 1000. de' quali sono di cavalleria. Il General Massena le ha altresì fatti passare altri quattro reggimenti di cavalleria completi, per render quella vieppiù imponente, e sollecita a conquistare: Muller stesso ha indirizzato un proclama ai Popoli di là del Reno in cui chiaramente gli annunzia, che egli non fa la guerra ai Popoli, ma ai tiranni che gli abbitiscono. Protesta ch'egli lascerà anche i magistrati modesti che vi esistono purché si siano meritata la confidenza degli abitanti. Che loro conserverà tutto quello che potrà essere di genio comune, ma che sarà inesorabile contro chi si avvisasse di resistergli. Corre voce per la Francia, che Filisburgo abbia già chiesto di capitolare.

Grande è stato in Parigi la commozione, che ha cagionata la presenza del cadavere di Joubert. Più di 2000. torcie tinte a nero accompagnarono il feretro. Fu sul momento innalzata di legni, e tele un'urna funebre per onorare con una festa Popolare la memoria del uomo immortale. In uno de' lati del piedestallo leggevasi, *Joubert è morto, e Scherer co' suoi compagni vive*. Il Generale Augereau fece in quest'occasione una parlata al Popolo così commovente, che strappò le lagrime dagli occhi a tutti i circostanti.

Nei scorsi giorni i due Ammiragli Francese, e Spagnuolo erano qui in Parigi per concertare i piani d'operazione. Essi furono bene accolti e fu loro dato dal Direttorio un vasto piano di 80 coperti. Tutta la Ufficialità Spagnuola viene fatta franca di teatro, e caffè durante la loro dimora sul territorio Francese.

La Squadra Gallo-Ispaña è forte di 65 vascelli di linea, cioè 48 a Bast, e l'*Invincibile* di 90. cannoni, pronto già a far vela, 8 a Rochefort, e tutta la divisione della Galizia, e del Ferol, che in tutto formano 65 oltre le fregate, Cutter ec.

Altra de' 20 Fruttidoro.

Gli ultimi rapporti del Reno portano, che le truppe Francesi sono entrate a Bruscal e che si sono portate per la valle d'Enz sopra *Ffurzheim*. Esse continuano la loro marcia sopra *Stuttgart* dove la colonna che si è portata ad *Heidelberg* sopra *Heidelbronn* deve unirsi colle medesime.

*Il Cittadino Fournier Commissario del D. E.
del dipartimento della Lys
al Cist. Poalanganapre del Consiglio de' 500.
Bruges 15 Fruttifero ann. 7.*

Noi riceviamo la nuova in quest'istante, che 2000. Inglesi sbarcati a *Seloen* in Olanda sono stati tutti fatti prigionieri. Il Popolo Batavo ha in simili occasioni obliate tutte le particolari querele per combattere, e ricevere il nemico con una. Dieci Orangisti, che hanno manifestata la loro gioja mentre presentavasi il nemico sono stati impiccati ad Amsterdam. Un altro ha subita la stessa sorte all'Aja. Queste nuove mi sono state comunicate da una ordinanza del Comandante generale, che comanda le truppe da quella parte. La partenza col corriere non mi lascia il tempo di darvi più precisi dettagli.

FOURNIER.

[R E P U B B L I C A B A T A V A .]

Haya 12 Fruttifero.

Nella notte del 6 all'improvviso fecero uno sbarco gli Inglesi in numero di 1800. ad Heidelberg. I Patrioti uniti presero sul momento le armi. Le truppe che erano a quella volta sebbene fossero poche furono rinforzate da alcune colonne che a marcia forzata vi si portarono. L'impegno che parve assai grande al principio, non scostò punto questi etoi, e si accinsero ad attaccarli. La zuffa durò tre giorni continui, e successe un massacro. Nel giorno 9 al momento che il Corriere partì per Parigi, il numero de' morti nemici ascendeva circa a 500., e de' prigionieri 600. La strage seguiva ancora con eguale accanimento. Il Generale Brune sopraggiunto animò i Patrioti di nuova energia, ed i suoi di maggiore coraggio. I bravi Olandesi han fatto conoscere che la vittoria è degl' uomini coraggiosi, che i Patrioti devono essi correre alla gloria senz'altro impulso, e che i veri Repubblicani non han bisogno degl' impulsi del Governo, per proteggere, e sostenere la Libertà.

G E R M A N I A .

Manheim 12 Fruttifero.

L'oggetto principale de' Francesi sembra essere quello di fare una grande diversione assai favorevole alla Svizzera. L'arciduca Carlo non potrà dispensarsi di distaccare un corpo considerabile della sua armata, per obbligare i Francesi ad abbandonare un Paese dove saranno obbligati a trarre delle contribuzioni per la sussistenza delle armate. Ma questo distaccoamento non potrà mai farlo, dunque l'armata andrà avanti senza trovare alcun ostacolo imponente. Il General Stauray aspetta un grosso rinforzo di Russi per riprendere, da' egli, l'offensiva. Intanto i Francesi s'inoitrano oltremodo per tutta la Svevia.

Il quartier generale è stato trasportato jeri a Wisloch, ed oggi è stato portato quattro leghe in avanti.

Le lettere di Francfort arrivate oggi a 9 ore ci hanno recata la nuova, che una colonna di truppe Francesi sortita da Magonza si è portata verso quella Città, e nel corso della giornata di jeri ne ha occupate le porte. Dopo alcune ore un ufficiale generale è entrato accompagnato da un dragone, ed un trombetta, che si è portato al Senato, il quale ancora è radunato. Si attende con impazienza il risultato della Sessione.

Dalla sponda del Meno li 8 Fruttifero.

I Francesi hanno levato jeri il campo presso d'Hoestheim, ed i suoi posti si sono subito ripiegati verso Cassel. Nello stesso giorno 4000 uomini della guarnigione di Magonza si sono messi in marcia per l'alto Reno. Essi sono seguiti da altre truppe.

Secondo gli ultimi avvisi, gli Austriaci non hanno potuto passare l'Aar. Essi hanno soltanto gattata qualche cannonata dalla parte di Baden.

Le notizie dell'insurrezione di Lintz contro l'Imperatore ci danno, che ella prosiegue con molto calore; e che si dilata rapidamente.

La Danimarca è assolutamente decisa per la neutralità. Tale è il sentimento anche della Prussia, che a ciò l'ha incoraggiata. Sarebbe bella, che Paolo, che francamente dichiara la guerra a chi non vuole coalizzarsi se la prendesse con queste due potenze! La causa della Libertà non potrebbe certamente meglio profittare da tutta la guerra di quello, che far potrebbe in questa occasione. L'Imperator di Germania è allora affatto sconcertato in tutti i suoi piani, ed è ridotto a solo a solo colla Francia, la quale ben presto lo potrà ridurre a mal partito.

N O T I Z I E I N T E R N E .

Genova 18 Settembre.

Domenica scorsa è giunto a questo Porto di Genova una Lancia parlamentaria, che precedeva due tartane, che trasportavano i prigionieri del Forte di S. Maria della Spezia. Nella Lancia vi erano gli Ufficiali. Da essi si è rilevato, che non esistono che 300. nemici distribuiti in tutti i Paesi della Riviera.

Sono stati recati al Ministro di Francia Belleville alcuni bigliettri, che erano sparsi per la Città seminanti l'allarme nel Popolo contro i Patrioti, e contro l'armata

Francese. Sperasi, che questa insolenza aristocratica sarà compressa, ed avvilita.

— Qui non si sente altro, che magnificare i progressi dei Russi per mettere il colmo all'avvilimento del Popolo. Chi parla del quartier generale in Alba, quando non vi è che il general Melas, che ragionevolmente credesi di già partito. Chi sogna un rinforzo di 4 mila Russi giunto a Piacenza, quando è stato distaccato dal corpo dell'armata del Piemonte. Chi vuole occupati tutti i Monti Liguri dai Tedeschi, ciò che è assolutamente falso. Certo è che Sowarow ha staccato il corpo de' Russi per tendere un laccio al Gen. La Courbe padrone già dei tre Laghi, e della maggior parte de' Grigioni.

— L'Armata di *Championnet* ossia delle Alpi, occupa tutto il paese che da *Susa* passa per *Finistralla*, *Pinarolo*, *Savigliano*, *Cuneo*, *Mondovì*, &c. Il bravo Generale in capo ha avuta fin ora la destrezza di schivare una battaglia col nemico, ancora superiore di forze nella cavalleria, e nella artiglieria. Egli magistralmente sa temporeggiare, e operare così la salvezza dell'Italia, per coprire di trionfi anche quest'armata, che anela alla gloria delle altre che o al Reno o nella Svizzera, o nell'Olanda, vincono dovunque da generose. L'ardore inopportuno, è alle volte cagione di mali inevitabili. *Championnet* è un bravo tattico, ed il suo fuoco Repubblicano non scoppierà che colla certezza di vincere. Questo invito Generale parti dall'armata per portarsi di nuovo nella Francia fino a Marsiglia. Colà ha visitati tutti i Magazzini militari, ha sollecitate le spedizioni degl'equipaggi, ed ha fatta un'accurata rivista a tutte le truppe destinate in rinforzo alla sua armata. Per assicurare poi la pronta e sicura navigazione da Marsiglia fino a Genova ha ordinato, che si allestiscano 12 Corsari Francesi, che continuamente debbano correre per le acque di questa riviera, e proteggerne i trasporti. Sono allestite anche nel porto di Tolone per quanto si asserisce alcune barche cannoniere allo scopo medesimo.

Questo celebre eroe tanto premuroso per il benessere della truppa trovavasi in Nizza Sabato scorso all'eserto indicato. Ognuno sperava che quanto prima potesse portarsi nella Centrale della Liguria. Ma circostanze imponenti, l'hanno chiamato di nuovo all'armata, per disporsi per quanto dicesi a poter appoggiare *Lacurbe* nel caso che fosse minacciato da *Sowarow*.

Qualunque però sia la cagione, non si è perciò perduta la speranza d'averlo in Genova fra pochi giorni. Imperioso sono i motivi che lo chiamano, e grande è il desiderio de' Patrioti nel riconoscere in lui il nuovo liberator dell'Italia.

— Le notizie di Savona recano, che la diserzione de' nemici è all'ordine del giorno. Tutti gli Italiani, ed i Polacchi sono oramai fuggiti. Jet l'altro 200 ne disertarono montati col loro fucile.

— E' giunta al Quartier generale la notizia d'una disfatta dell'Armata Napoletana, operata dai Patrioti Romani. Speriamo nel venturo ordinario di darne i veri dettagli.

— Una lettera di Gavi ci annunzia uno straordinario fenomeno che diede luogo ad una notizia inverisimile nel passato numero del *Monitore*. Ivi si annunziò un incendio terribile nel Monferrato. A prima vista ognuno avrebbe giudicato così, il quale non fosse stato prevenuto, che una barriera di nuvole che sembravano di fuoco occupava qualche tempo prima la linea dell'orizzonte superiore del Monferrato stesso, la quale vieppiù manifestandosi agli occhi di chi la guardava da questo forte nel tramontar del Sole, mentiva un ammasso di fiamme, e figurava un incendio di una considerevole estensione.

— Da Ventimiglia in data dei 15 Settembre si sa, che le Porte di Cuneo sono aperte, e che il commercio vi è libero da questa parte anche col Mondovì; che il giorno avanti è passata una colonna di Francesi, che marciava all'Armata, e che da Nizza sono partiti 4m. uomini, non si sa se per la Riviera, o per la rotta di Tenda. Si è poi saputo da Savona che ivi sono dati gli ordini per l'approvvigionamento di 9m. uomini che devono passare colà, perciò sembra che possano inoltrarsi per la Riviera.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 8 Settembre.

Si legge un Messaggio del Direttorio con una nota del Ministro di Polizia, che annunzia la tranquillità del paese specialmente compromessa da alcuni negozianti, che hanno cercato d'attraversare le operazioni del governo.

Marchelli Luigi appoggia, e sviluppa più chiaramente la cabala ordita; propone quindi 1. Di creare una Commissione, che distribuisca un prestito di tre milioni sui più sospetti d'incivismo: 2. D'invitare il Direttorio a dar

conto delle ultime vendite coattive, e delle anticipazioni riscosse: 3. di domandare al Direttorio quali mezzi abbia usati per sopprimere l'accennata cospirazione: 4. di creare una Commissione che s'occupi della creazione di uno stabilimento per occupar gl'oziosi. Approvato.

Sessione del 9.

Un Messaggio del Direttorio dà conto delle disposizioni date per organizzare la guardia Nazionale. Il Ministro della guerra indica la necessità di usare dei mezzi coattivi per aumentare i soldati della Liguria.

A *Marre* non piace il linguaggio del Direttorio. Propone un nuovo messaggio, affinché dia una risposta migliore. Approvato.

Leveroni parla contro il prestito cominato contro i più sospetti, allegando che niuno vorrà sborsare la sua tangente, perchè sarebbe lo stesso che dichiararsi sospetto. Aggiunge, che non sa quale autorità possa tali dichiararli.

Si parla dei disordini della *Zecca*, per ovviare ai quali si è creata una Commissione di *Marchelli*, *Rivarola*, e *Marchesi*.

Sessione del 10.

Maghella parla contro il messaggio del Ministro di polizia a difesa dell'intero ceto de' Commercianti, la maggior parte de' quali fu atterrita dalle circostanze. Invita quindi il Consiglio a spedire un messaggio al Direttorio, perchè il Ministro di polizia pubblichi i nomi degli accennati cospiratori.

Marre li risponde che il Ministro di polizia ha riferito ciò che a tutti era noto, e che perciò non ha inteso d'accusare l'intera massa de' negozianti, nè si può dissimulare, che alcuni vi siano stati, che cercando d'attraversare le misure energiche del Governo, abbiano meditato di transigere col nemico. . . .

Io rispetto l'opinione emanata dai Senidri allorchè si trattava di un armamento, ma vorrei che fossero ignote ai viventi attuali, e futuri le molle, che hanno agito in questa occasione, e per onore del nome Ligure vorrei che fossero sepolti nell'oblio i sentimenti enunciati da alcuni Membri. . . I rappresentanti senza essere spregiuri non possono illanguidire l'energia pubblica risvegliata dai pericoli della patria. Dimanda quindi, che se si deve scrivere un messaggio al D. E. si scriva per sollecitarlo a raccogliere le fila della cospirazione, oso, dice, servirmi di questo termine. Si Cittadini esistevano persone che avevano segrete intelligence coi nostri nemici per abbandonar loro vilmente la comune del Centro; ma l'oltraggio fatto al nome Ligure sarà vendicato!

Esistono pur troppo, ripiglia *Marchelli*, di questi esseri indegni, ma noi li strapperemo da qualunque classe, fossero pure nel seno di questo Consiglio! Io son ben lontano dall'attaccare la massa de' negozianti, ma è certo che gli addetti al Commercio non hanno in vista che il loro interesse. Non sono già i negozianti, come pensa il preopinante, i Cittadini più utili alla Patria, ma gli agricoltori, gli artigiani, i marinari. Se i negozianti hanno versato delle somme, gli altri Cittadini hanno versato il loro sangue in difesa della Patria.

Si approva il messaggio proposto da *Marre*.

Marchesi reclama una legge contro i dilapidatori, e annunzia che ha dei fatti, e delle persone da denunziare.

Oreggia fa deliberare che le cause de' Cittadini, incarcerati per debiti civili, non sono comprese nella sospensione fatta colla legge sulle ferie.

Marchesi fa osservare che non è giusto, nè politico che tre o quattro Membri del Consiglio siano esclusivamente informati delle Finanze, e propone che sia rinnovata questa Commissione, e quella del Potere Giudiziario ogni mese: Approvato. Si passa a rinnovarle: e sono eletti alle Finanze *Conti*, *Guglielmini*, *Marchelli Luigi*, *Mangini*, e *Rivarola*. Al Pot. Giud. *Figari*, *Gatti*, e *Torre*.

Sessione del 11.

Il Ministro di polizia ricercato già per mezzo del Messaggio del Direttorio stabilito nella seduta degli 8. sulle misure prese quando fu disturbata la pubblica tranquillità, ha risposto in due parole, che di ciò si è già concertato coll'accusator pubblico.

Si leggono le tre petizioni di dimissione dei tre direttori *Rossi*, *Gianneri*, e *Massuccone*. Comitato generale riaperto il quale la Comune di Genova è stata dichiarata in istato d'assedio.

Il D.E. il Ministro di guerra rispondono che la legge dei 5 Agosto non è sufficiente ad attivare l'armamento.

Sbarbaro vorrebbe che si prendessero misure coattive a sollecitarlo. *Marre* fa osservare che la cura è presentemente rimessa al Direttorio ed al Generale in Capo per essere la Città in stato d'assedio. La seduta è sciolta.

Marchelli Luigi fa riflettere, che le petizioni dei tre Direttori late jeti non hanno avuto alcuna provvidenza.

Fa mozione che le medesime sieno rimesse alla Commissione delle Petizioni.

Marchesi fa un rapporto sul Messaggio del Direttorio Esecutivo e nota annessa del Comitato di pubbliche beneficenze, nel quale dice, che la Commissione ha creduto che l'addente alla domanda fattali di alienare un fondo di spettanza dello Spedale sarebbe fatale all'economia di questi pii stabilimenti, e quindi presenta un progetto, di un messaggio responsivo che dal Consiglio è approvato.

Pra olongo fa un rapporto a nome della Commissione speciale sugli Ospedali, allorché, dic'egli, si trattò in questo Consiglio di rimettere gli Ospedali del Centro, in istato di poter continuare a dar ricetto all'infermi con quella magnificenza senza esempio come hanno fatto finora, alcuni Membri, fecero osservare, che l'occuparsi del modo onde provvedere ad un particolare spedale d'una Giurisdizione, era una cosa ingiusta perchè contraria alle leggi dell'Eguaglianza.

La Commissione sentì la giustizia di questa asserzione, e penetrata dai sentimenti più vivi d'umanità, vi presenta un analogo progetto di legge, e faccio mozione che sia stampato, e discusso 4 giorni dopo la distribuzione. Approvato.

Aperta la discussione sul progetto di legge sulle proroghe, che si concedono dal Potere Giudiziaro, è dichiarata l'urgenza.

Rivarola crede che colla legge del Potere Giudiziaro sia abbastanza provveduto senza che si debba fare una legge per schiarimento. *Torretti* lo appoggia.

Marrè fa vedere che vi è pur troppo un caso non preveduto dalla legge del Potere Giudiziaro, e perciò propone che il progetto sia rimandato alla Commissione perchè lo rettifichi, e lo riproduca. Approvato.

S'apre indi la discussione riguardante il rimpiazzo delle Autorità mancanti in alcune Giurisdizioni per l'annullazione dei Comizj Elettorali, e se le approvano immediatamente i due articoli.

Rivarola fa riflettere urgentissimo di provvedere la mancanza, e non esservi perciò tempo di formare un progetto di legge organica su questo oggetto, e propone pertanto che l'effetto d'una tale deliberazione, sia ristretta a quest'anno soltanto, e che non duri che fino alle elezioni de' prossimi Comizj. Il Consiglio approva la di lui mozione.

La seduta è rimasta sciolta con Comitato generale.

Sessione del 13.

Aperta la discussione sul progetto riguardante la Banca di S. Giorgio, si rapporta il decreto di discuterlo alle formole Costituzionali, e si dichiara l'urgenza. Si discutono 7 articoli, e si aggiorna la discussione degli altri a dimani.

Sbarbaro nota, che nel mentre che la nostra truppa è pressochè annientata, gli Uffiziali che compongono lo Stato-Maggiore conservano ancora il loro impiego, e ritraggono la loro indennità. Egli non trova giusto che il tesoro Pubblico debba soffrire questo inutile aggravio.

Marchelli Luigi fa mozione che questi riflessi sieno tramandati alla Commissione sulla riforma delle truppe. Approvato.

Gandolfo fa presente un dubbio, al quale dà luogo la legge del 21 e 22 Agosto, riguardante i termini per l'appello, e propone un articolo addizionale, che previa la dichiarazione d'urgenza è approvato, e immediatamente rimesso ai Seniori.

La deliberazione è del tenore seguente:

Nella sospensione di tutti i termini portata alla legge de' 21 e 22 Agosto, vi sono compresi anche i termini stabiliti per l'interposizione degli appelli.

E' stata di nuovo dimandata la dimissione dal Cittadino *Massucone* altro de' membri del Direttorio, e la sua petizione è stata tramandata alla Commissione delle Petizioni.

Sessione del 14.

Si discute un progetto di legge che obbliga i Commercianti a tenere al loro servizio quel numero d'inservienti, commessi, e domestici, che avevano il 1 Agosto.

Giachari propone che i Negozianti che abbandonano la Centrale in queste circostanze sieno dichiarati nemici della Patria, e considerati come emigrati.

Dopo varj altri dibattimenti si approva il seguente progetto di legge.

1. Tutti i Commercianti abitanti nella Liguria sono obbligati a conservare per tutto l'anno 3 della Repubblica quello stesso numero di commessi, inservienti, e domestici che avevano sotto il dì 1. Agosto p. p.

2. Qualora fosse accaduta, o accadesse nel corrente anno la cessazione di qualche ragione di negozio, li principali, ed interessati saranno tenuti di pagare ai loro rispettivi commessi, inservienti, e salariati, l'indennità di un'annata.

Marchelli Luigi propone di spedire un messaggio al D. E. invitandolo a dare gli ordini opportuni, affinché non sieno più accordati passaporti ai Negozianti fino a nuove deliberazioni del Consiglio. Approvato.

E' approvata una deliberazione, colla quale si pone a disposizione del D. E. la somma di ll. 200m. f. b. per il dipartimento di Guerra, e Marina.

Sessione del 15.

Comitato generale, dopo del quale aperta la Sala si sono deliberate lire 500m. a disposizione del Direttorio per servirsene nelle occasioni che meglio stimerà.

Sessione del 16.

Si fa la terza lettura, a norma della Costituzione, del progetto riguardante l'accordare un'unica corrispondenza al Cittadino *Bottino* in luogo della pensione vitalizia di lire 450 statagli accordata dal Governo Provvisorio; la deliberazione è la seguente:

1. E' autorizzato il D. E. ad accordare al Cittadino *Bottino* un'unica indennizzazione, o corrispondenza da pagarseli in redenzione dell'annua pensione vitalizia statagli accordata dal ex-Governo Provvisorio, purchè detta somma non sia maggiore di lire 3000.

2. E' posta a disposizione del D. E. la somma di lire 3000 da valersene per il suddetto oggetto, in esperimento del presente Atto Legislativo.

Si fa un Messaggio al D. E. acciò che sospenda l'annua pensione, e l'unica corrispondenza ai Religiosi, che fossero usciti dal loro ordine, prima che la Nazione invocasse a se i beni delle Corporazioni Religiose; e in cui lo invita a rimettergli nota distinta de' Religiosi, che percepiscono l'annua pensione, e di quelli, che hanno scelto l'unica corrispondenza.

CONSIGLIO DE' SENIORI.

Sessione del 8 Settembre. — Vacat.

Sessione del 9.

La deliberazione in cui si proibisce l'aumento delle pigioni de' Maggazzini, case, e botteghe fino a nuove disposizioni del Corpo Legislativo è rigettata.

Sessione del 10.

Creazione di Commissioni.

Sessione del 11.

Dopo un comitato segreto si approva la deliberazione che autorizza il Direttorio Esecutivo a porre la Centrale in stato d'assedio.

Sessione de' 12 Comitato generale.

Sessione del 13.

Sulla deliberazione che rinnova la legge de' 5 Giugno *Dellepiane* osserva che dopo l'approvazione di quella che autorizza il Direttorio Esecutivo a mettere la Centrale in stato d'assedio, tutte le altre misure di questo genere sono inutili perchè comprese in quella, ed è rigettata.

Sessione de' 14 Nulla d'interessate.

Sessione de' 15 — Vacat.

Sessioni dei 16 e 17. Creazione di Commissioni.

MONITORE LIGURE

1799. 21 Settembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 15 Fruttidor .

La dimanda fatta da' Francesi a Francfort era d'impadronirsi di tutti i magazzini militari. Questa colonna secondo le notizie recentissime dovrà portarsi nella Franconia. La seconda Colonna dovrà portarsi da Heidelberg sull' Heibroon. La terza deve prendere le posizioni di Pforzeim. La quarta passerà dal Bruchsal per andare a Duslach, indi sopra Ettlingen, Rastadt, Badw, e Gernsbach. Ecco la grande operazione che deve farsi dall'armata del Reno.

L'armata del Danubio è tranquilla, La sinistra è forte di 30 mila uomini, e si prepara di venir alle prese col nemico. Il Centro e sull' Allis, ed il lago di Zurigo forte di 16 mila uomini. Egli ha avuti tali rinforzi, che il Generale Massena è già preparato all'estermio del nemico, che contrasta anche una volta il passo al proseguimento delle sue vittorie. La dritta è sotto gl'ordini del Generale Lecourbe. I passaggi che vanno in Italia sono estremamente guardati.

Si formano magazzini considerabili in Anversa. Per ordine del Ministro della guerra, tutti i borghesi devono abbandonare le loro case al prossimo Vendemiatore.

Parigi 20 Fruttifero .

La Francia nel giorno della sua rigenerazione fu dichiarata un Popolo d'armati, e tale possono dirsi i Francesi all'epoca del nuovo Vendemiale. Non basta la gran Legge della Coscrizione, ogni Dipartimento deve fornire un Battaglione di Volontarj, quelli però eccettuati, che hanno sofferta la controrivoluzione, ed i di cui abitanti hanno già ben meritato della Patria nel reprimerla, ed anientarla. E' in oltre stata pubblicata un'altra legge che ogni posta di cavalli debba fornire un uomo a cavallo armato, ed equipaggiato nella maniera dalla medesima legge ordinata. Dunque al primo Vendemiale saranno sotto l'armi più di 300m. uomini, in istato di poter rinforzare, e rendere formidabili le Armate della Repubblica. Il Corpo Legislativo sempre premuroso, che tutti i Cittadini eseguiscano prontamente ciò, che gli impone la Patria ha stabilito, che qualunque Coscritto il quale non si troverà sotto l'armi ai 10 Vendemiale sarà arrestato, e consegnato ad un Consiglio di Guerra.

— Il grande Ministro della Guerra Bernadotte con un suo Proclama ha proibito a qualunque Autorità Militare di servirsi dei Coscritti per le loro ordinauze. Certe parzialità, che sembrano talvolta inutili, aveano introdotto un uso, che troppo offende il rigor della legge, che esser deve d'un peso eguale a tutti i Cittadini.

— Il Direttorio Esecutivo, servendosi d'una legge emanata in tempi meno felici, ha aboliti varj Giornali col metodo stesso che allora si praticò. Il Corpo Legislativo, a cui più che ad ogni altro devono premere i diritti dei Cittadini, e che si mantenga vigoroso lo spirito pubblico tanto necessario nella circostanza, si è mostrato molto risentito, e Briot ha parlato assai fortemente contro la condotta del Direttorio. Si è finalmente proposta una commissione, che esamini il Messaggio stesso, e riferisca.

Altra del 24 Fruttifero .

Il D. E. ha emanato un decreto in cui ordina, che il trasporto di polveri e di munizioni non si potrà fare da un dipartimento all'altro, senza una boletta sottoscrit-

ta o dal Ministro della Guerra, o da quello di Marina, o di Finanze.

— La cancelleria e l'ambascieria Russa è partita da Berlino. L'Ambasciatore Prussiano è atteso da Pietroburgo a Berlino ai 21.

— L'Ammiraglio Massaredo ha assistito ai 18 con tutta la sua famiglia allo spettacolo della *Caravana*. Terminata la rappresentazione il Popolo corse in folla per rimirarlo, egli allora discese dalla carrozza, e si dimostrò pieno della più sincera urbanità.

— Si è sparsa non senza fondamento una voce, che in Amburgo siasi manifestata l'insurrezione. Alcuni giornali ne riferiscono i dettaglj. Fa d'uopo però attenderne la conferma, prima di riportargli.

— È stato eccitato jeri qualche torbido a Fontaneblau fra i coscritti ed i suoi camerate dragoni. Quest'opera infame de' nemici dell'ordine è stata tosto compressa, e i bravi guerrieri sonosi prontamente pacificati.

— Si sa da Costantinopoli, che si sono formate bande considerabili d'insurgenti intorno a quella Città, che intercettrano la comunicazione colla Valacchia. Li ultimi corrieri di Pietroburg, e di Vienna hanno dovuto fare strade ben diverse dalla corrente per proseguir salvi la loro missione.

— Jeri è partito il Generale Lacombe S. Michel per l'armata del Reno come comandante in capo dell'artiglieria.

I Generali Boudet, Pactod, Morlant, Vandame, e Simon hanno avuto l'ordine di portarsi immediatamente in Olanda.

La deputazione di Saona, e Loire presso il Consiglio de' 500 ha fatto pubblicare, che ella ha unanimamente votato contro i tre direttori.

— Cinque Fregate Francesi, unite a molti trasporti erano partite da Alessandria. Sydney Smith col *Teseo* di 74 cannoni s'era messo al corso per inseguirle, e predarle.

Quando un Marinajo col fuoco d'una pipa accese alcune bombe, che danneggiarono molto il Vascello, ed uccisero ben 80. uomini col capitano. Sydney è stato perciò obbligato a ritirarsi.

GERMANIA

Francfort 2 Settembre.

Dalle lettere di Berlino ricavasi, che l'impero orgoglioso di Paolo va a dare un aspetto politico ben diverso agl'affari d'Europa. Il Re di Prussia non è quello di Svezia, che si lasci dettare le leggi dai barbari. Egli alla testa di 230m. bravi guerrieri ha sempre risposto: *io resterò sempre neutrale*. E se Paolo mai lo sforzasse alla guerra, andrà egli medesimo co' di lui sudditi a penetrare nel suo territorio.

Intanto sappiamo che l'Ambasciatore di Prussia è stato allontanato da Pietroburgo, coll'ordine di lasciare il Segretario di legazione quando però l'Imperatore v'acconsenta.

Dalle disposizioni del gabinetto di Berlino si deduce, che se mai gl'Austro-Russi arrivassero a penetrare nella sinistra del basso Reno, la Prussia farà occupare tutte le Provincie di quà dal Reno, che sono dalla sua parte.

Le notizie dell'Armata del Reno sono, che la colonna del Gen. Baraguery d' Hilliries si è diretta sopra Aschaffembourg. La colonna che si è portata lungo il Necher al di là d'Heidelberg, in vece di avanzarsi verso il Brushal ha fatto un retrogrado movimento. Anche il quartier generale è tornato a Schwetzingen jeri sera. La colonna sinistra è ripassata da Heidelberg, ed ha bivaccato a Weiblingen. La ragione di questa retromarcia si è di aspettare in quei posti importanti nuovi rinforzi

per fare una grande operazione sul Meno, e sul Necker. Intorno a mezzogiorno è arrivato il VI reggimento de' cacciatori a cavallo, che riporta esser egli seguito da un gran numero di truppe, per cui l'armata del Reno in breve sarà sul piede più formidabile.

Si sa da Ratisbona, che la Dieta ha cominciato ai 27 d'Agosto a deliberare sul decreto Imperiale relativo al contingente, che l'Impero deve fornire all'armata.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 14 Fruttifero.

Le scaramucce degli avanposti sono continue. Il rinforzo arrivato all'armata monta a 300 uomini. Il quartier generale è ad Arlem. Domani forse sarà il giorno dell'attacco generale.

Gli Inglesi sbarcati non ascendono a 2000 uomini e una tempesta ha separati dal corpo della flotta, alcune navi da trasporto le quali hanno per necessità voluto sbarcare l'equipaggio nel Territorio Prussiano, ma loro non è stato permesso. Il principe ereditario d'Orange è andato a Coofeld.

REPUBBLICA ELVETICA

Losanna 14 Fruttidor.

Il Quartiere di Carlo è tuttavia a Clolten. I bagagli sono stati trasportati a Stokach. La Svezia va ad essere evacuata dall'armata Austriaca.

Il Generale Chabram va col suo quartier generale a Wadenschyl. Jeri due compagnie Austriache si lasciarono vedere presso d'Harden, ma all'approssimarsi de' Francesi la maggior parte de' soldati fuggì, il resto essendo passato dalla parte de' Francesi.

Ai Contorni di Wolrav i Francesi sono molto in forze. Oggi 4 mila uomini si rendono ad Altrof. Sulla montagna di Rictersohvil sonovi tre campi forti ciascheduno di 3 mila uomini. Si attende a momenti un novello attacco.

Dopo due ore di Cannonamento una colonna del Gen. La-courbe è penetrata a Disseutis, avendo fatti 2000 prigionieri.

L'ajutante generale Laval annunzia nel momento, che i Francesi sono a una lega e mezza da Glaris, essendosi riuniti alla colonna di Lecourbe.

Lucerna 9 Fruttifero.

Sembra che il Geoceral Massena aspetti ad attaccare il nemico finche i Generali Loison, e Gudin si siano per le montagne avanzati sopra Glaris. Egli è però certissimo, che da quelle parti gl'Austriaci hanno cominciato a ritirarsi.

Oggi è stato ripiantato l'Albero di Libertà nel Borgo di Schwitz.

NOTIZIE INTERNE

Vado 19 Settembre.

Le fregate, che erano alla nostra vista, avant' jeri spedirono alle 2 della notte 4 lancioni Inglesi perchè s'impossessassero d'una polacca, e d'altri bastimenti carichi di munizioni. All'improvviso apparire di questi legni, la truppa che trovavasi ne' bastimenti tutta si mise sull'armi. Il forte S. Stefano, quello di S. Lorenzo, e la batteria a fior d'acqua cominciarono a cannonare il nemico, che in mezz'ora è stato respinto con perdita d'uomini, e colle lancie assai maltrattate. Jeri sera il convoglio ha fatto vela a Savona.

Ventimiglia 19 Settembre.

Jeri l'altro alle ore 9 è qui giunto il Gener. Championnet seguito dal suo stato maggiore, e da un Generale Polacco: era preceduto da vanguardia, e seguito da retroguardia, ed appresso un battaglione di linea completa.

Il suddetto battaglione scortava un piccolo tesoro di 700 muli carichi di denaro, in monete d'oro.

Dal Porto-Maurizio li 19 Fruttifero Anno 7mo.
della Repub. Francese Una e Indivisibile

F. ROGUET Capo della 33ma. mezza Brigad Incaricato dell'organizzazione delle Guardie Nazionali delle Giurisdizioni del Centa, Capo-Mete, e degli Olivi alle Amministrazioni Giurisdizionali.

Il Direttorio Ligure m'a incaricato Cittadini Amministratori, dell'organizzazione della Guardia Nazionale della vostra Giurisdizione conforme alla Legge dei 5 Agosto p. p. (v. s.), ed ai Decreti del Direttorio Esecutivo dei 7, e 18 dello stesso mese, dei quali il Ministro di Guerra vi avrà informato.

Quest'operazione importante richiama tutta la vostra attenzione. La salvezza della Liguria, la tranquillità delle vostre famiglie, e la conservazione delle vostre proprietà la esigono imperiosamente.

Dei vili Agenti dei vostri nemici impiegheranno senza dubbio i loro mezzi impossenti per arrestare, o paralizzare gli effetti d'una misura sì salutare: ma la vostra sorveglianza, e il vostro Patriotismo sapranno ben rendere infruttuosi gli sforzi d'un orda di scellerati che hanno congiurato non solo contro la Libertà della vostra Patria, ma contro la vostra stessa tranquillità individuale per rendervi con loro le vittime delle loro trame infernali.

Amministratori Repubblicani, è necessaria la vostra cooperazione per riempire le viste saggie del vostro Governo. Poco tempo fa i vostri Concittadini hanno dato l'esempio il più luminoso non solamente della purità del loro civismo, ma bensì del loro coraggio, e del loro attaccamento alla Patria: essi dormono: parlate, e si alzeranno: il loro destarsi sarà funesto a vostri nemici, e terribile ai vili partigiani del realismo, che possono trovarsi nelle vostre contrade.

Voi troverete qui uniti dei stati, ch'io vi invito a far riempire al più presto, e di mandarmeli a Porto Maurizio per il primo di Vendemmiatore prossimo venturo al più tardi.

Il vostro zelo, ed il vostro Patriotismo mi garantiscono in anticipazione che questa spedizione non soffrirà alcun ritardo.

ROGUET.

Genova 21 Settembre.

Se l'opera principale de' nemici del nostro ordine di cose, è quella d'ingannare il Popolo per disanimarlo, e coll'arte della seduzione di tirarlo al loro partito egli è nostro principale dovere di sostenerlo colla persuasione, e di illuminarlo coll'annunziargli la verità. Che non si dice che non si fa per esaltare le forze nemiche dai nostri aristocratici? Chi le fa passare quà e là ad occupare questo o quell'paese, chi le vuol rinforzate ed accresciute al numero di cento mila uomini, e chi ha fino sostenuto, che gl'Austro-Russi in Italia ascendono fino a 120m. Informati da sicuri esploratori ecco le notizie, che abbiamo delle forze nemiche:

Fra Alba, Villanuova, ed Asti	45000
Fra Asti, ed Alessandria, comprese sempre le guarnigioni	14000
Fra Alessandria, e Tortona	10000
Fra Tortona, e Voghera	5000
Nelle Fortezze della Lombardia, e Ferrara	2000
Guarnigioni delle Città della Lombardia, Bologna, e Ferrarese	2000
Nella Romagna, e nella Toscana	4000
Nella Riviera Ligure di Levante	3000

Le forze nemiche sono in tutto 85000

Forse potrà sembrar strano, che 2m. uomini siano soltanto impiegati nelle Fortezze della Lombardia, ma fa d'uopo considerare che la guarnigione di Mantova, che è la piazza più guardata, ascende a poco più di 400 uomini. Potrà anche parer inverisimile che nelle Città situate al di quà della Romagna siano impiegati soltanto 2m. uomini, quando si sa che dopo, che la colonna di Lecourbe si è presentata sopra Lugano, Milano è sempre stato guarnito di truppe. Ma convien riflettere che quella Città è sempre così piena di soldati per le continue colonne che si staccano ora da un corpo ora dall'altro, e che sono in continuo movimento, le quali rigorosamente sono separate dalla guarnigione.

Dopo che i Francesi si sono impadroniti di Cerasco Alessandria è stata dichiarata in istato d'assedio. La guarnigione però monta a poche centinaia di soldati.

La spedizione de' Russi alla volta di Como non ha

avuto alcun effetto. Essi si erano situati alla vista della colonna Francese, le due schiere sonosi guardate per tre giorni in circa, passati i quali, i Russi sono ripartiti a concentrarsi di nuovo al pieno della loro armata.

— La destra dell'armata condotta in Italia dal bravo Championnet ha spinti i posti suoi avanzati fino nella valle d'Aosta. Quest'ala adunque ha i suoi corpi situati alle falde dei Monti Cenis, e nella Valle di Comporcero. Il Centro occupa Susa, Aveglia, e S. Brigida, ed ha i suoi posti avanzati fino a Rivoli. L'ala sinistra passa da Pinarolo a Cerasco ed ha i posti avanzati fino alla Bormida. Il Generale Lemoine dell'ala sinistra di Moreau accampato a Carceri colla sua divisione, paese situato sulla Bormida stessa, poco lontano da Ceva, comunica perciò pienamente coll'Armata di Championnet. I posti avanzati di Lemoine, e di Gardame che è a Sassello, si estendono fino al Deigo. Le pattuglie però si sono inoltrate fino alle vicinanze d'Aqui.

— I Barbetti qualche volta si mostrano armati nelle vicinanze della Strada, che conduce ad Aqui, ma fin ora non hanno avuto il coraggio d'attaccare. Pochi giorni sono, è stato trovato un soldato del regimento situato nei contorni di Aqui, spedito dal suo Comandante cavaliere Grimaldi vestito da paesano ad esplorare le posizioni dei Francesi. Sorpreso dai soldati del Generale Laboissierie rtangugiò subito una carta, che parve una lettera. Convocato sul punto un Consiglio di guerra è stato costui condannato alla fucilazione.

— V'è ragione di credere, che il Generale Grenier possa essersi avanzato. Dalle continue ordinanze che sono state quì e là spedite nulla si è potuto rilevare di preciso. Nella sera dell'ultimo dì di Fruttidoro sonosi sentite alcune cannonate a quella volta.

— Le notizie dell'Armata dell'Elvezia somministrate da alcune lettere mercantili confermano la notizia dal telegrafo indicata dell'ultima grande vittoria del Gen. Massena. Esistono però non incerte relazioni, che questo invito generale non entrasse in Zurigo nel fatto d'armi, ma che apponendovi un blocco fosse subito marciato alla volta di Claris. Qualunque però sia la circostanza è certo che questa armata gloriosa prosiegue il suo cammino sollecito verso il Tirolo.

— Jeri dopo pranzo è giunto a Cornigliano il Generale in Capo Championnet. Qual confidenza non inspira questo bravo guerriero negl'animi de' Repubblicani!

— S'era sparsa da alcuni scellerati anche per Genova la voce, che la flotta Olandese ad onta della ferma dichiarazione di voler combattere prima di rendersi, fosse stata ceduta vergognosamente dall'Ammiraglio Story, e che fosse assolutamente falso lo sforzo de' patrioti Olandesi. Il foglio Francese intitolato il Messaggero delle relazioni estere smentisce affatto la calunnia, e riporta notizia ufficiale della costanza del bravo Ammiraglio, e del patriottismo degli Olandesi. Potessero pur essi essere imitati con entusiasmo da altri Popoli ne' pericoli della loro libertà! L'armata Olandese sempre ferma al suo posto attende il momento di combattere, e di sterminare il nemico.

— I dettagli dell'armata, e della vittoria de' Romani sono stati recati da una feluca giunta da Civitavecchia a queste spiagge. Si è adunque inteso che la truppa è composta di Romani, e di Napoletani in numero di 25m divisa in 4 corpi comandati dai Cittadini Borghesi, S. Croce, Marascotti, e Bonelli, e da loro medesimi abbondantemente stipendiati. Essi hanno in quattro diversi punti attaccato un corpo dell'istesso numero incirca di Calabresi a Frascati, e si sono impegnati in un ostinatissimo combattimento. Dopo molte ore di pugna il nemico ha cominciato a rinculare, ed è stato inseguito fino a Terracina. Pochi sono stati i prigionieri, molti però i feriti nemici, e ben due mila sono restati vittime del furore Repubblicano. Hanno in oltre acquistati 18 cannoni, e diversi carri di munizioni, e di equipaggi.

Gli Ebrei di que' Paesi sonosi levati in massa a sostenere questi virtuosi Cittadini. Dicesi, che la Repubblica Romana possa aver dichiarata la guerra alla Toscana.

P. S. Una notizia Ufficiale ci è pervenuta, la quale ci manifesta, che il General Grenier a Cerasco ha battuti 10m. uomini, che trovavansi nelle vicinanze d'Alba. 1500 sono stati i morti, 600 i prigionieri, 2 i cannoni presi, ed una bandiera. Il Gen. in Capo Championnet avrà quanto prima un rinforzo di 50m. Coscritti.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Presidente Figari.

Sessione del 17 Settembre.

Giungono varj messaggi del Direttorio Esecutivo. Il primo espone, che non essendo i Tribunali, delle Giurisdizioni invase, in esercizio delle loro funzioni, ne avviene, che i rei o passeggiano impunemente, o sono tratti nelle carceri senza che i loro processi sieno ultimati, ed eseguite le loro sentenze. Compiega in oltre una nota del Comitato degli Edili del Centro, nella quale espone la scarsezza dei vini, in cui trovasi la Città, e domanda dei mezzi per andare al riparo di un tale inconveniente.

Sbarbaro presenta al burò una carta da lui sottoscritta, di cui si fa lettura. In questa, fa egli una solenne promessa di versare nella cassa Nazionale le tre prime mensualità che decorreranno a titolo di sua indennità, con che però sieno ripartite fra quelle popolazioni, che nei presenti pericoli della Patria avranno prese le armi e combattuto contro i nemici della Libertà. Conchiude egli coll'esternare le più alte speranze, che i suoi Colleghi, e gli altri funzionarj pubblici, risentendo un maggior zelo per la comun causa, vorranno colla loro generosità superare il tenue sacrificio, che il suo piccol spirito offre alla Patria pericolante.

Torre a nome della Commissione del Potere Giudiziario presenta un progetto di Legge sulla petizione presentata dai difensori dei carcerati a nome del carcerato *Bafico*, sul quale se ne apre immediatamente la discussione.

Dichiarata l'urgenza *Torressi* rintraccia le ragioni che hanno determinato il Consiglio ad adottare la legge contro i Banditi, mettendoli fuori del beneficio della Legge; un Messaggio del Direttorio, accompagnato da una nota del Ministro di Polizia annunciavano, che una moltitudine di rei d'ogni sorta passeggiava impunemente il suolo della Repubblica, commettendovi ogni delitto, senza che alcuno volesse arrestarli, temendo essi di vederli impuniti. Forse la troppa indulgenza dei tribunali è stato il motivo, che ci ha determinati alla detta deliberazione. Io trovo, che la legge è chiara, perchè ha classificati i diversi delitti, e secondo la loro atrocità ha applicato le pene diverse.

In oggi si dà il caso, che uno di costoro messi fuori del beneficio della legge viene arrestato, e per eludere l'effetto della legge, che lo colpisce, si vorrebbe far ricorso alla legge intorno alle contumacie. Essa è stata fatta per aprire la bocca a tanti innocenti colpiti da ingiuste sentenze, specialmente nell'antico governo. E' più di un anno ch'essa è pubblicata, e ben pochi si sono prevalsi del di lei beneficio. Cittadini Colleghi l'articolo 4 della legge dei banditi prescrive, che per sottrarsi al rigor della Legge basta presentarsi ad una autorità qualunque per dichiarare di voler costituirsi.

Questo articolo è chiaro abbastanza, domando perciò l'ordine del giorno sul progetto.

Marrè protesta di non conoscere il carcerato, e di non voler parlare che sui principj, che formano la base del nostro sistema.

Quale è poi l'oggetto dice egli, di questa Legge?

La pubblica tranquillità, coll' metter fuori del beneficio della Legge i rei, si dà la facoltà ad ogni Cittadino di poterli uccidere, o di tradurli ai Tribunali qualora vengano arrestati.

Se uno, mentre dimorava nel Territorio Ligure violando la Legge, è stato ucciso, deve rimproverarlo a se stesso; ma se viene tradotto avanti un Tribunale non dovrà a costui aprirsi la bocca, perchè faccia constare della sua innocenza?

I Contumaci meritano dei riguardi. Questi non possono considerarsi rei, quando sono in caso di giustificare la loro innocenza. Appoggia il progetto della Commissione.

Torressi risponde, che i sentimenti filantropici esternati da *Marrè* avrebbero dovuto aver luogo quando si è discussa la legge contro i banditi. Questa riguarda appunto i contumaci, perchè per i Definitivi è inutile. Fa indi vedere maggiormente la Giustizia della legge medesima.

Marrè. L'impunità dei delitti è la sorgente dei medesimi, ma noi mentre fulminiamo i delinquenti, dobbiamo rassicurare l'innocenza, e tremare al pensiero, che

un solo innocente possa essere sacrificato. L'oggetto della legge è stato, che i banditi non soggiuassero nel Territorio mossi dal timore d'essere uccisi; ma se uno di questi cade nelle mani dei tribunali non si è adempito egualmente all'oggetto? Non si è tolto il delinquente dal turbare la pubblica tranquillità?

Se questo reo non ha più il potere di nuocere, ed essendo in contumacia, sopra semplici indizi è stato condannato ad una pena non meritata, non gli si dovrà aprire la bocca perchè possa recriminare la sua innocenza? Se non gli accordiamo questa facoltà siamo barbari e concuochiamo ogni principio.

Figari giustifica il rapporto della Commissione, fa vedere che il caso è molto dubbio e la legge ammette della interpretazione, cosicché la Commissione ha creduto, che ripristinando lo statuto *de premio occidentis rebellum*, non siasi inteso, che dare in mano dei Cittadini un mezzo onde liberarsi dai banditi, che attentassero alla pubblica sicurezza, ma non già che ad un condannato in contumacia sopra semplici indizi già carcerato sia a questo preclusa la strada a giustificarsi.

Marrè presenta la redazione di un articolo nella maniera seguente — Le parole *fuori del beneficio della Legge* apposte nella Legge de' 5, e 6 Luglio p. p. riguardano i rei nella medesima indicati, alorché sono fuori delle mani della Giustizia, ma quando sono tradotti ai Tribunali godono dei benefici, che loro competevano a norma delle Leggi anteriori.

Gandolfo dice di non poter fare che applauso ai sentimenti filantropici dei precipitanti: Ma che il legislatore non deve essere accessibile alla compassione. Questa è lodevole in un semplice Cittadino, in un legislatore è delitto. Egli deve esser giusto. Ordine del giorno.

Torre Rapportatore schiarisce il dubbio, e dai considerando che hanno motivato la legge contro i banditi gli sembra potersi dedurre, che il Corpo Legislativo abbia voluto colpire quelli soltanto che realmente colle loro azioni turbassero la pubblica tranquillità, non già quelli, che quieti, senza attentare alla tranquillità dei Cittadini si rimanessero pacifici nel Territorio, appoggiato a questa distinzione presenta un articolo analogo.

Marchesi fa la seguente mozione — Domando, che sia abrogata la legge, che mette fuori del beneficio della legge tutti i contemplati nella medesima, e che si dichiari un' amnistia generale a tutti gli scellerati.

Marrè dice che questa mozione è un insulto al Consiglio. Si devono punire i rei, ma non gli innocenti. Credo, dice egli, d'aver dimostrato abbastanza, che per i contumaci sta la presunzione, che siano innocenti.

Chiusa la discussione, sono messe alle voci le diverse mozioni.

Proposto in primo luogo l'ordine del giorno sul progetto della Commissione. Approvato.

Proposto l'ordine del giorno sulla discussione progettata da *Torre*. Approvato.

Proposto l'ordine del giorno sul articolo di *Marrè*. Approvato.

Torretti dimanda l'ordine del giorno sulla petizione dei Difensori dei carcerati motivato sulla chiarezza delle leggi. Approvato semplice.

Sessione de' 18 — Vacat per non esservi numero.

Sessione del 19.

Gatti a nome della Commissione del Potere Giudiziario, fa un rapporto sul Messaggio del Direttorio Esecutivo che ha per oggetto di provvedere all' proseguimento dei molti processi incagliati per mancanza dei Tribunali delle Giurisdizioni invase, e presenta un progetto di legge, di cui se ne apre immediatamente la discussione, e la deliberazione è del tenor seguente:

1. E' rimessa alla Commissione dei Processi pendenti avanti dei Tribunali delle Giurisdizioni invase a quelli delle Giurisdizioni più vicine a giudizio del Direttorio.

2. Il Direttorio Esecutivo dà gli ordini opportuni per la traduzione dei rei ai Tribunali suddetti, la quale è immediatamente rimessa al Consiglio dei Seniors.

Sessione del 20. Comitato generale.

CONSIGLIO DE' SENIORS;

Colle Presidente

Sessione de' 18 Nulla d'interessante.

Sessione del 19.

Sulla mozione di *Costella* si approva la deliberazione per cui non è lecito ai Commercianti di scemare il numero de' loro commissi.

Si rigetta la deliberazione, che autorizza il Direttorio ad eleggere i membri de' Corpi Amministrativi, e Giudiziarj, o non eletti dai rispettivi Comizj, o non eletti a dovere.

Sessione del 20.

Si legge una deliberazione, che provvede alla giurisdizione criminale de' paesi della Liguria attualmente occupati dalle truppe Austro-russe. Approvata.

V A R I E T À

Riflessioni sugli affari politici dell' Italia libera negli anni 5, 6, e 7 della Repubb. Francese.

La storia de' tempi, gl'annali della società sono la vera scuola degl' uomini. I costumi, e gl' usi di quei, che percorsero la carriera del mondo, le virtù, ed i vizj stessi che praticarono, gl' avvenimenti politici delle nazioni, i genj diversi de' popoli, la differente condotta de' varj governi non possono a meno di non fornire all' uomo anche meno sensato, ed instruito una quantità di massime, e di cognizioni salutari, che legate all' esperienza, la quale nel moltiplicar degl' anni necessariamente si acquista, vagliano a perfezionare la sua educazione, a regolare i pensieri, e le operazioni secondo i più puri principj, e restringendo così le voglie entro i confini del giusto e dell' onesto, rendere virtuosamente felice la propria esistenza, e quella della Società.

La storia de' popoli liberi è quella, che fa maggior pompa di virtù, e che presenta un maggior numero d'eroi sì nelle armi, che nelle magistrature. Oltre gl' innumerevoli esempi, che Roma ci somministra, e la Grecia, la Francia rigenerata a nostri giorni ne è un argomento irrevocabile. Agitata da rivoluzioni, e dal furor de' partiti, inquietata dai despoti dell' Europa collegati in ogni tempo, quanti celebri condottieri in sette anni non ha ella dati alle armate, e quanti uomini profondissimi non hanno arricchita la Repubblica letteraria delle sue scoperte, e co' sui grandi divisamenti illustrata la legislazione?

Io non parlo così dell' Italia, che fin ora è stata libera di nome e non di fatto. Non è però, che la storia di ciò, che è accaduto ne' tre anni della sua qualunque siasi libertà, non sia egualmente importante a nostri giorni. Ora che la causa della patria è nella Svizzera, e al Reno non può essere più vittoriosa, ora che Bonaparte ricco di spoglie nemiche, e di conquiste, impone all' oriente coalizzato di deporre le armi contro la Francia, ora che il glorioso Championnet si prepara a moltiplicare i trionfi sulle Città Italiane acquistate a tradimento dal nemico comune, sembra cosa assai opportuna e nella circostanza necessarissima, che gl' Italiani si specchino nella loro passata condotta, nelle vicende a cui sono stati soggetti, e che imparino a conoscere i mali, a cui non hanno mai riparato. Convieni, che essi si disingannino una volta apprendendo dai loro errori medesimi, a correggerli in avvenire, e ad impedire gl' abusi. Convieni, che gl' Italiani vestano un carattere grande, e risoluto, e facciano conoscere al mondo intero, che non vogliono più ingannarsi, nè essere ingannati, e che vogliono esser degni di una vera Libertà.

A questo fine si è divisato d' inserire nel coreo de' fogli, quando però la copia delle novità interessanti non lo impedisca, alcune riflessioni intorno alle vicende d' Italia nei tre anni, che è stata proclamata libera, parlando prima delle Repubbliche Cispadane, e Cisalpina, della Ligure, e della Romana, passando a parlare di poi della libertà di Napoli, del Piemonte, e della Toscana. Sperasi che i bravi Cittadini della Liguria avranno a buon grado questa qualunque siasi fatica, e ne apprezzeranno lo spirito. Possa essa corrispondere al fine ed all' aspettazione.

SUPPLEMENTO AL MONITORE LIGURE NUM. 2.

1799 23 Settembre Anno III della Repubblica Ligure.

L'eloquenza, e l'energia del Proclama del D. E. Francese del 17 Fruttidoro anno 7 meritano che egli sia alla notizia universale. Abbiamo creduto che possa riuscire cosa grata agli Associati, il riportarglielo per intero nel presente Supplemento.

P R O C L A M A

Del Direttorio Esecutivo ai Francesi

FRANCESI

Egli è a nome della salute comune, a nome dell'interesse della Patria, che il Direttorio s'indirizza a voi, a voi, che ci vuole tutti adunare d'intorno allo stendardo della Repubblica.

Invano si agitano le fazioni, invano il delitto cospira, invano lo straniero paga i suoi salariati, solleva, e fa risorgere tutte le passioni.

Popolo Francese, la voce de' tuoi Magistrati avrà da se stessa una forza, una potenza capace di far sentire, di far rimbombare la verità fino alle estremità della Repubblica.

Repubblicani, ascoltate i depositarj dell'autorità: Vogliono essi parlar di voi, vi vogliono persuadere, ed hanno bisogno di convincervi.

Sentite dal Direttorio di qual natura sieno i pericoli della Patria: Egli è ben chiaro che la immensa maggioranza de' Francesi è risolta di allontanare dalla Repubblica tutti i mali, che la minacciano, che l'interesse personale comanda questa risoluzione a coloro stessi, ne quali era più difficile farla nascere; ma questa volontà sarà sterile, e senza frutto, se non ci sottomettiamo ai sacrificj, che la legge comanda, se non facciamo tacere le fazioni, se non ci sappiamo difendere dall'egoismo, e se non uniamo le nostre forze impo- nenti per dissipare i nostri timori, e realizzare le nostre speranze.

Sappiate che giammai alcuna coalizione di tiranni non ha trionfato di un gran Popolo, se una parte di questo Popolo non è diventata complice della tirannia, trascinando di sviluppare i suoi mezzi di difesa, e se prima non è stato indebolito dalle sue divisioni.

Sappiate che la collera de' vostri nemici ci minaccia tutti, e che tutti sareste colpiti dalla loro vendetta.

Sappiate che il ritorno del realismo spingerebbe al centuplo i mali, e i sacrificj, de' quali or vi lagnate, e che l'unico modo d'abbreviarne il corso, d'alleggerirne il peso, è la risoluzione di sopportarli con energia, anzi d'incontrarli con coraggio.

Finalmente sappiate che siete ora fra la vergogna di soccombere, e la gloria di vincere; che se siete vinti, la infamia non vi salverà da mali della schiavitù; e se siete vincitori, la felicità, e il riposo faranno obliare i giorni di sofferenza, e di pena: la pace, e l'abbondanza ripareranno tutte le perdite, e saranno il prezzo di tutti i sacrificj.

Havvi (e ciò è incontrastabile) in seno alla Repubblica una massa considerevole di Cittadini adoratori disinteressati, amanti generosi della libertà.

Havvi pure un gran numero di anime, che ardono di un puro fuoco patriottico, e nelle quali regna il sentimento vivo, e profondo dell'onore Francese, e della dignità Nazionale.

Quelli si irritano alla sola idea di vedere la terra de' nostri alleati calpestate, insanguinata dalla presenza, e dall'armi de' despoti. Essi non calcolano se la Libertà ha bisogno della loro esistenza per difenderla; ma sentono che loro fa d'uopo la Libertà per esistere; amano le leggi della Repubblica, adorano i santi suoi principj, e detestano con eguale trasporto le massime de' despoti, le vili formalità delle loro corti, e l'indegna sommissione de' loro cortigiani, e de' loro schiavi.

I secondi alcuna cosa non hanno, che pronti non sieno di sacrificare alla Patria. Le loro fortune, e le loro vite sono là per difendere la Libertà, siccome furono consacrate per conquistarla.

A questi Repubblicani ardenti si unisce la folla di co-

loro, che avendo dati pegni d'affetto alla rivoluzione, avendo sfoggiato in essa, essendo stati veduti nel numero de' suoi difensori, sanno che i loro nomi sono proscritti dai tiranni.

Quanti Cittadini sonovi ancora, che dissimulano i loro titoli, e i loro diritti alla vendetta, e al risentimento degli amici del trono, se questo giannai si rialzasse. Abjurino essi una illusione funesta a loro stessi, e alla Patria.

Sappiano che fra tutti i Francesi, eccettuato un piccolissimo numero, esiste una responsabilità comune di tutti gli avvenimenti della rivoluzione.

Quella indecisione d'opinioni, quelle denominazioni infelici, che hanno recati al patibolo, o fatti scannare i patrioti, e i forti, gli scienziati, e virtuosi, e che dividono oggi ancora la Francia Repubblicana agli occhi dell'osservatore, non esistono per lo straniero, per l'emigrato, pel seguace del realismo.

La coalizione vuol fare dello Stendardo Tricolore il panno di morte di tutti coloro, che l'hanno inalberato, siccome di tutti quelli, che l'hanno seguito, di quelli, che lo hanno piantato ai 14 di Luglio sulle mura della Bastiglia, e di quelli che lo innalzarono alle Gallerie il 10 Agosto.

I Costituenti, i Legislatori del 1791, e i Convenzionali del 1792 sono solidali agli occhi della coalizione pel rovesciamento del despotismo, e del trono.

Il giuramento fatto nella sala del gioco della palla alla Libertà è per essi un delitto eguale a quelli, che indi sono stati pronunciati per la Repubblica.

Voi non sapete quanto i realisti, sotto il potere dei quali le potenze coalizzate vogliono farvi ricadere, sieno rigorosi nell'esame della condotta, e nel giudizio delle opinioni. Oh ben pochi saranno fra voi innocenti, e puri ai loro occhi.

Voi non sapete come hanno trattato, anche fra gli emigrati, coloro che non avevano professato il loro rispetto religioso, la loro sommissione profonda al dogma insensato del despotismo assoluto.

Non sapete che molti, e molti di quei protestanti monarchici sono stati obbligati di conquistare con de' combattimenti singolari l'onore vergognoso d'ottenere un posto nei ranghi dell'armata di Condè.

Non sapete con qual furore gli scrittori stipendiati dall'Inghilterra, e dal Consiglio del Pretendente, ispirati dall'odio della nobiltà, e del sacerdozio, proclamino gli sdegni, e reclamino la vendetta.

Se le pagine sanguinose della storia d'Inghilterra, del regno di Carlo, e di Giacomo II. non bastano per dipingere la sorte, che è destinata alla Francia da coloro, che vogliono rialzare il trono, se i patiboli di Sydney non sono abbastanza eloquenti, profittate dell'esempio, che vi offrono a Milano, e a Napoli i tiranni che si sono per un istante impadroniti del supremo potere; la infanzia, e la vecchiezza non sono stati rispettati. Osservate qual sorte è riservata a tutti coloro, che hanno parlato, come a coloro, che hanno combattuto per la Libertà: gli uni ricevono la morte, gli altri l'aspettano ne' ferri. Se voi non siete vincitori, o Francesi, ecco il vostro avvenire.

Nè vi lusingate di sfuggire all'animosità di un'attiva reazione reale, e sanguinaria per la oscurità di vostra condizione, pel poco lustro de' vostri servigj, per la poca pubblicità delle vostre opinioni.

E' vero che i primi colpi piomberanno sugli uomini i più conosciuti, e caer faranno le teste de' Repubblicani i più ardenti. Ma dietro questi primi sacrificj della vendetta reale, ve ne sarebbero de' più oscuri, che il monarca dedicherebbe alle passioni subalterne, de' più lenti, de' quali l'azione progressiva scorterebbe tutte le classi, e tutti gli stati, o abbraccierebbe tutte le epoche.

Allora sarebbe sacrificato il militare, che ricusò di fucilare i provocatori degli Stati Generali, i membri degli Stati del Delinato, e della Bretagna nel 1788, siccome quegli che non imitò Lambesch nell'1789, colui che promise di servire la Nazione alla fuga del Re nel 1791, siccome quegli che dipoi giurò fedeltà alla Repubblica.

Allora sarebbero perseguitati i signatarj di que' numerosi indirizzi d'adesione, che da tutte le parti della Francia, arrivavano agli stadi Generali, d'venuti Assemblea Nazionale, e i quali estratti sarebbero dagli archivi per divenire i titoli di proscrizione, siccome coloro, che hanno applaudito alle altre epoche della Rivoluzione.

Allora sarebbero attaccati tutti i generosi plebejani, che organizzarono, armarono, comandarono quella Guardia Nazionale, da cui fu in un istante coperto il suolo della Francia rigenerata.

Allora sarebbero sgridati quegli onorati uomini, che si sottrassero alle classi privilegiate, e che vennero a mettersi ne' battaglioni de' uomini liberi e rendere omaggio alla Eguaglianza.

Allora sarebbero abbandonati agli anatemi sacerdotali i preti, che scossero il giogo di Roma nell' 1790, siccome quelli, che abjurarono il loro culto nell' 1793; coloro, che hanno conservate le loro funzioni, e hanno giurato di esser fedeli alle leggi della Repubblica, siccome quelli, che haucangiato stato, e si sono sottomessi alle leggi d' Insensato.

Allora sarebbero perseguitati tutti que' magistrati, che si sono onorati della scelta del Popolo, che dopo essersi assisi su i giugli reali, hanno giudicato ne' tribunali Popolari. La loro probità non li giustificerebbe agli occhi de' loro nemici, irritati di non poter dare un falso motivo alle loro crudeltà.

Allora sarebbero ricercati tutti gli amministratori de' distretti, e de' dipartimenti, tutti gli ufficiali Municipali, sia che si sieno distinti pel loro civismo, o che non abbiano avuto che un titolo senza funzioni, o sia che abbiano voluta la Costituzione dell' 1791, o quella del 1793, o quella dell' anno 3, tutti egualmente odiosi e colpevoli per aver portati i colori della Libertà.

Allora sarebbe sottomesso alla censura Ecclesiastica, come alla civile deprezzazione, quello sposo, che il divorzio liberò da un nodo infelice, e dal pericolo di ferire i costumi; allora i frutti legittimi, e cari di una unione fortunata sarebbero senza nome, senza stato, senza parenti, scacciati dalla società in nome di Dio, e della Monarchia.

Allora l'attività degli odj particolari raddoppierebbero, allora gli agenti reali riavrebbero tutte le denunce, servirebbero tutti i furori; il Repubblicanesimo diventerebbe il delitto di chiunque avesse un nemico, un invidioso, un geloso; il realista stesso sarebbe perseguitato dalla calunnia, e la sicurezza personale non esisterebbe per alcun Cittadino.

Le proprietà non sarebbero più rispettate; il rovesciamento delle fortune sarebbe universale, e la conseguenza necessaria, immediata, del ritorno del realismo.

E noi la decima ecclesiastica sarebbe reclamata da preti, colla bibbia alla mano, come da nobili sarebbero reclamati i diritti territoriali, ed il censo, il diritto divino, il feudale, il trono, e l'altare riuoverebbero la loro antica alleanza e si arrogerebbero di nuovo il tributo delle produzioni territoriali della Francia, il frutto delle rendite de' proprietarj, il prodotto dei sudori del coltivatore; e per assicurare questa pesante ed iniqua imposizione il suolo della Repubblica offrirebbe di nuovo ai Francesi avviliti lo spettacolo vergognoso delle prigioni, delle catene, e dei più orribili gastighi.

Francesi, fatevi presenti le convulsioni, i rovesci, e gli strazj, che ne verrebbero da tali avvenimenti; se voi dubitate della loro realtà, gettate gli occhi sul territorio delle Repubbliche alleate.

Il primo atto del vincitore è stato di spogliare gli acquirenti de' beni Nazionali; un Proclama del Gener. nemico è stato bastante per spogliare, e condannare alla mendicizia, alla disperazione migliaia di Cittadini, che aspettano che la vittoria li reintegri nelle loro possessioni.

E i Francesi, e i Francesi sarebbero destinati a questi mali? Essi soffrirebbero una tale vergogna?

De' feroci stranieri, delle orde barbare porrebbero gli ordini insolenti de' loro Generali al posto della volontà Sovrana della gran Nazione? E disprezzerebbero essi della vita, della fortuna de' Citt. ? E darebbero, come a tempi della conquista de' Galli le proprietà a loro soldati, rapirebbero le loro ricchezze mobiliari, e spoglierebbero i nostri musei de' loro antichi monumenti, e di quelli che noi vi abbiamo uniti al prezzo del sangue de' nostri guerrieri?

Francesi, questi mali non si realizzeranno giammai. Il vostro coraggio saprà prevenirli: ma che il loro quadro serva almeno a rianimare il Patriotismo delle anime tiepide, a rischiare gli spiriti imprevedenti a unire tutti i cuori in un solo sentimento, in una smania comune, in quella, cioè, di vincere i nostri nemici e di far trionfare la Repubblica.

Cittadini di tutti gli stadi, credete voi che il Direttorio, i di cui Membri vivranno non ha guari in mezzo a voi, ha veduto vicino i vostri mali, e i vostri bisogni, ha calcolato con dolore la estensione delle privazioni, e dei sacrificj, che il periglio imminente ha forzate le leggi, a volere da voi.

Egli sa ciò che provano il coltivatore privato momentaneamente del braccio, che l'ajutava ne' suoi travagli, la vedova piangente il figlio che consolava la sua miseria, il militare che ha dimandato, tante volte invano dell' armi, delle sussistenze, e di che coprirsi; l'artigiano, per cui il travaglio è più scarso, il manifatturiero i di cui ordigni giacciono oziosi, l'artista di cui i talenti non sono incoraggiati, il proprietario, i di cui beni sono senza credito. Credete che le pene, le sofferenze, i guai i più lontani dai suoi sguardi non sono stati meno presenti alla sua sollecitudine.

Sperate col Direttorio, che gli sforzi, che egli è incaricato di prescrivere in nome della legge, che reclama in nome della Patria, invoca il nome de' vostri più cari interessi, saranno pegni sicuri di trionfo, di gloria, di pacificazione, e di felicità.

Questi sforzi le armate attendono per stabilire la vittoria sotto i nostri stendardi. Li aspettano i briganti dell' Ovest, e del Mezzogiorno per andare a nascondere lontani la loro infamia, ed il loro delitto, le Repubbliche alleate li aspettano per rinascere alla Libertà, le Potenze amiche per perseverare nella loro fedeltà, e la Repubblica intera per essere tranquilla.

Questi sforzi che saranno gli ultimi perchè ci assicurano i trionfi, basterà l'orgoglio Nazionale a ispirarli: l'interesse di tutti li comanda. Bisogna situarli fra il Popolo Francese, e i mali che il ritorno del realismo ci minaccia.

Francesi; fermate i vostri pensieri sui fatti incontrastabili sui dettagli certi, e le riflessioni importanti, che il Direttorio ha messe sotto i vostri occhi. Se i vostri spiriti sono comossi, se i vostri cuori sono penetrati dai pericoli della Patria, se voi volete farli cessare, eseguite le leggi con esattezza, e con ardore; accorrete d'intorno allo stendardo Repubblicano, immolate i risentimenti, abjurate gli odj, e cacciate qualunque ricordanza, che v' afflige; perdonate agli errori, alle debolezze, non fate la guerra che al delitto, non attaccate che i nemici della Repubblica. Che la probità, il patriotismo, il coraggio s'intendano insieme, si riavvicinino, si riuniscano. Le nostre forze concentrate sono immense. Nulla resisterà alla loro onnipotenza; e il Direttorio otterrà per loro mezzo al di fuori la pace, che la vittoria assicura, e al di dentro la pace, che garantisce la giustizia!

Il Direttorio Esecutivo decreta, che questo proclama sia inserito nel bulletino delle leggi, che sia ristampato, pubblicato ed affisso in tutte le comuni della Repubblica ai luoghi soliti, ed inviato alle armate. I ministri della giustizia, dell'interiore, della guerra, e della polizia generale sono incaricati per ciò che li riguarda, dell'esecuzione del seguente decreto. VIVA LA REPUBBLICA.

Segnato S T E Y E S Presidente.

Il prezzo dell'associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due fogli la Settimana, il Mercoledì e il Sabato sera. e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini Albani Cartajo in Piazza Nuova, e Frugoni Stampatori nella Piazza della Posta. Le Lettere (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del Monitoro Liguro nella Stamperia del Cir. Gio. Battolommeo Como Strada da S. Lorenzo N. 38.

MONITORE LIGURE

1799. 25 Settembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE
INGHILTERRA

Londra 24 Agosto.

Questa mattina è arrivato M. Berry, ed ha portati dei dispacci interessanti della Flotta di trasporto. Ella ha sofferta una tempesta così gagliarda, che l'ha, può dirsi, dispersa. Infatti alla di lui partenza non si distinguevano che 80 vascelli, dei 150, di cui è ella composta. Sperasi però che i vascelli poco o nulla abbian patito. Le cose così essendo, allora lo sbarco non potrebbe essere che ritardato.

Il Duca di Yorch ha preso il comando della seconda divisione di questa spedizione.

Dal Telegrafo di Deal si è potuto sapere, che la maggior parte delle truppe destinate alla seconda spedizione sono state jeri imbarcate. Il Cancelliere dello scacchiere è partito jeri per esser presente alla spedizione.

Il re ha manifestata l'intenzione di passare in rivista la flottiglia che è sotto gli ordini di Lord Keith. Lord Spencer si porterà a Torbay dentro quattro giorni per dare le necessarie disposizioni.

Il Corpo di truppe sotto gl'ordini del principe di Condè monta a 6541 uomini. Marcia in 4 colonne a raggiungere l'armata del Reno. Fra gl'altri è rimarcato il Regimento de *Bayer*, ussari, essendo il più bel corpo di cavalleria, che sia al servizio della Russia.

La Porta ha dato ordine a 36 mila Spahys di mettersi all'ordine per portarsi in Italia, e congiungersi alle truppe confederate. Essi marcieranno in tre colonne di 12 mila uomini. La prima sarà comandata da Mehemet Pachà governatore della Bosnia, la seconda da Beshier Pachà di Romelia, e la terza dal Pachà di Natolia.

Il duca di Gloucester comanderà in capo l'armata d'Inghilterra finchè il duca di Yorch sarà sul continente.

Il governo ha spedita una circolare ai differenti corpi di Germania, e d'Irlanda, perchè lascino le divisioni, e le questioni politiche, ed attendano ad armarsi al sostegno del trono e delle armi coalizzate.

Finalmente si è trovata la piazza amplissima onde collocarvi la gran colonna, che deve essere inalzata alla memoria delle grandi vittorie riportate sul mare. Essa esiste a Bleomburg fra il palazzo di Lord Cancellier, e quello del duca di Bedford; è lontana un miglio dalla Città, e nelle vicinanze d'Lincolh. Sarà ella chiamata piazza della vittoria, la Colonna sarà altissima, ed il Duca di Bedford cede tutto il terreno necessario.

Tutte le comunicazioni fra le coste d'Africa, e di Gibilterra sono impedita. La cagione si è la peste già propagata nella Barbaria.

Gl'emigrati Francesi già si credono fra poco ristabiliti nei loro paesi nel loro patrimonio, e nelle loro dignità. Certe pretensioni hanno prodotte delle opposizioni. e già è nata la discordia fra alcuni di loro. Un scellerato Francese chiamato Malcut ha ardito di manifestare alcuni diritti che pretende di avere sulla confidenza e sul favore di Luigi XVIII. Queste pretensioni hanno causato in molti altri il mal umore sospettando essi, che costui potesse brigare per la dignità di cancelliere del regno. Questa animosità si è fortemente accesa in tutti quelli, che pretendono nei favori di questo futuro monarca. Un giornale scritto da un emigrato ha consagrate più e più pagine per assegnare a tutti la sua piazza, o a dritta, o a sinistra di sua maestà, nel futuro reame. Queste premature contestazioni formano il quadro più ridicolo della vanagloria, e dell'Ambizione. Essi non si sono ricordati che prima bisogna vincere l'energia de' Repubblicani, che gridano, e vogliono la Nazionale vendetta contro il tradimento, e l'insidie de' scellerati.

V. Trimestre

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 24 Fruttidoro.

L'armata del Reno ha ripreso i suoi avanzamenti: Finora non le si sono presentati grandi ostacoli. Il Generale Muller ha messe alcune contribuzioni a qualche paese che ha mostrato di voler fargli resistenza.

— I fogli di Londra continuano a descrivere le potenze coalizzate come poco fra loro d'accordo. La corte di Vienna fra le altre comincia a pensare più a suoi interessi, che al ristabilimento della monarchia in Francia.

— La dichiarazione di guerra del Dey di Tripoli al Re di Danimarca è affatto smentita.

— Se si deve credere alle ultime lettere di Costantinopoli la Porta avrebbe ceduto alla Russia la provincia di Montenegro. Aggiungono di più, che gl'abitanti abbiano già mandata una deputazione a Pietroburgo per prestare il giuramento di fedeltà al nuovo loro Sovrano.

— M. Humtoldt famoso Fisico ha fatto un esperimento sull'atmosfera di Londra, e l'ha trovata più copiosa sette volte d'aria vitale di quella che si respira nei piani più aperti e belli della Toscana. Questo fenomeno viene attribuito all'uso eccessivo del carbone che si pratica nell'Inghilterra.

— Alcune lettere del Nord chiamano *Favole immaginate a piacere* tutto ciò che si è detto intorno alla rivoluzione d'Amurgo.

— Il Generale Frogeville ha scritto al ministro della Guerra i dettagli delle felici operazioni di cui egli era incaricato a Tolosa: „ mille di quegli briganti, dice egli, realisti sono nelle prigioni di Tolosa, 300 sono pure in quella di Avche. La commissione militare di Perpignao si porterà a questa volta. Ella separerà i colpevoli dai sedotti. Il capo è nominato *Terme*, ex-nobile, che era colla sua banda sulla riva sinistra della Garonna e sull'eminenza dell'imbocatura del Tarno. Le colonne mobili della Lot, e della Lot, e Garonna si sono distinte. I Repubblicani del Tarno si sono levati in otto mila in un istante, ed hanno dato l'esempio d'una disciplina non comune, e della più lodevole condotta. La voce pubblica non cessa di dichiarare che essi sono stati i liberatori di Tolosa „.

— I ministri di Russia, e di Prussia, a Vienna più non si visitano, nè si trattano fra loro.

— Le notizie d'America annunziano dei fieri terremoti. Essi si sono fatti sentire più fortemente in questi ultimi giorni a Lima Città del Perù, che sono stati cagione di danni irreparabili. Dei muggiti terribili precedono ogni scossa, come se la natura fosse fortemente lacerata. Una persona, che trovavasi in un batello presso Galla ha veduto chiaramente le Montagne elevarsi, sbassarsi, avvicinarsi, ed allontanarsi come un elastico.

— Nell'assenza degl'amiragli Francese, e Spagnuolo, dalla squadra combinata comanderanno il Contro-ammiraglio Delmotte, e l'ajutante generale Gravina.

— Siamo assicurati che sia più di 4 mesi che una fiera peste tormenti la Barbaria, e che a quest'ora siano stati vittima di lei 17 mila uomini.

— Una lettera del Comandante della piazza di Cherbourg dei 9 Fruttidoro annunzia che 37 prigionieri cangiati a bordo del bastimento parlamentario l'*Arco* con altrettanti Inglesi hanno assicurato che *Bonaparte* ha preso S. Gio: d'Acri, e che di concerto con un Pachà marcia sopra Costantinopoli.

— Dall'armata del Reno si sa che, il corpo comandato da Meerfeld ha evacuato Offenburgo ed i suoi contorni, che si è ritirato nella valle di Kintzig, li avamposti Austriaci avanti a Kell si sono ritirati. La comunicazione della riva dritta per Kell è già ristabilita.

10
— Sappiano dalle frontiere della Westfalia che 12 mila Russi sono sbarcati a Brema, i quali devono essere uniti a 15 mila Annoveresi per agire assieme contro la Repubblica Batava. Il Principe ereditario d'Orange sarà alla loro testa, con tutti i suoi Ufficiali Olandesi emigrati, che sono radunati alle frontiere.

— Due Ufficiali Russi d'un grado superiore hanno avuta una lunga conferenza col principe d'Orange, ed il Colonnello Bentink, a Leer in Westfalia. Da Halem, si sa che Helder è stato evacuato dalle truppe Gallo Olandesi perchè i tre mila uomini che vi si trovavano non erano sufficienti a resistere. Tutta l'armata Repubblicana forma una linea dal ponte di Scagem, fino al villaggio di Peten. Al di là della linea non si è perduto ancora un palmo di terreno. La squadra Olandese si è posta sul Ulieter. Pretendesi che tutte le truppe Inglesi sieno già a terra. Continui sono i corpi che corrono a rinforzare la linea specialmente di fanteria Francese.

— Sappiamo da Copenaghen che la Danimarca trovasi in grandissima agitazione. Ella è minacciata da una ventina di Vascelli Anglo-Russi, che hanno 2000 uomini a bordo. La sua situazione è assai critica perchè persistendo essa nella neutralità si espone a perdere il ducato d'Holstein e le possessioni nell'Indie. Se si dichiara per la coalizione il suo commercio, e la sua navigazione va esteriormente a soffrire.

Molto interessante è la libera mozione di Briot nel Consiglio de' 500 contro il messaggio del Direttorio del 17 Fruttifero riguardante la libertà della stampa dei giornalisti. Pieno di ardore Repubblicano così proruppe:

Vi sono certe circostanze che vogliono, che un Rappresentante del Popolo manifesti tutti i suoi pensieri.

Una folla di voci sempre sempre.

Si questo dovere esiste sempre, lo so, ma voglio dire, che sonovi delle circostanze in cui questi pensieri devono essere annunciati alla Tribuna Nazionale in una maniera chiara, e precisa. Io qui son venuto a dimandare l'impressione di questo Messaggio perchè egli sia sottoposto alla meditazione de' Rappresentanti del Popolo; ma io debbo manifestare la mia profonda indignazione contro i principj, e le intenzioni che hanno dettato un simil Messaggio.

Io penso, che le circostanze sieno d'una tale natura che il Messaggio, e l'atto che vi è stato enunciato debbano essere da voi seriamente esaminati. Io vi dimando in effetto, ove sono i principj della nostra Costituzione, e quelli che vi dirigono, quando voi cercate di mettere un termine ai mali pubblici, se essi volessero, che voi daste la vostra approvazione ad una misura evidentemente inconstituzionale, pericolosa alla pubblica tranquillità, e che potrebbe richiamare su di noi un diluvio di mali? E che? Il Direttorio Francese dopo la giornata del 10 Pratile si permette un atto della più insolente tirannia?.... Vi sovenga, o Legislatori, che più d'una volta siete stati accusati di debolezza per avere racciuto. Il mio cuore non potrà mai soffrire un simile rimprovero; che se voi permetterete che l'oppressione cominci a pesare sopra di noi, se voi, non terrete con mano ferma le redini della pubblica amministrazione, se voi lascerete organizzare la tirannia altro non resterà per voi che un perpetuo disonore.

E che! Sono lanciati dei mandati d'arresto in virtù dell'art. 145 della Costituzione contro dei Scrittori pressochè indipendenti a termini della Cost. medesima, e che in virtù d'una legge non potrebbero essere colpiti. E qual motivo ha dettata una simile misura? L'opinione sola dei Membri del Direttorio Esecutivo — Così basterà di scrivere per numero perchè se la vostra opinione non piace al Direttorio voi siete trattati come cospiratori, e tutto ciò si fa nel tempo stesso in cui il Direttorio non ha voluto applicare l'art. 145 a Scherer denunciato dal Corpo Legislativo, dalla Francia intiera per aver venduta l'Armata d'Italia, e forse tutta la Repubblica?

Un gran numero di voci ha ragione.

Di più, l'applicazione è forse stata compiuta? Non vedete voi, che uno scrittore politico l'Amico delle Leggi, poichè siamo sforzati ad occuparci de' Giornali, provoca tutto giorno alla disubbidienza delle Leggi, ed a quella fra le altre del 24 Messidor, scaglia la calunnia contro i Rappresentanti del Popolo, e accusa come fonte delle nostre disgrazie l'energia stessa del Consiglio dei 500 e contutto ciò il Direttorio non l'ha compreso in questa misura. Vi hanno dunque de' privilegj? E egli perchè si vogliono risparmiare i più vili?

Hanno parlato di divisioni, e di torbidi; esistono senza dubbio. Ma egli è alla debolezza del Governo, o delle sue misure che devono attribuirsi, e non alle discussioni de' scrittori. Se l'opinione è un motivo per ottenere il favore d'un mandato d'arresto, dove è la Libertà? Il Corpo Legislativo dovrà soffrire nel silenzio un atto di così ributtante tirannia?

Questo periodo ha ripetuto tre volte fra il mormorio, e le grida universali di Nò!

Io lo dichiaro alla Francia, si prepara un colpo di stato, si vuol vendere la Repubblica a suoi nemici.... e forse i Direttori delle calamità pubbliche hanno un trattato di pace in una sacoccia, e una Costituzione in un'altra?

Se l'atto che si è annunziato va a consumarsi, se il Corpo Legislativo sarà compresso ne' suoi pensieri, nelle sue opinioni, e nell'opinione generale, bisogna che il Popolo venga a nostro soccorso, e quando noi non avremo più nè libertà, nè indipendenza sarà necessario, che egli si levi in massa, e che si salvi lui stesso. I Direttori di tutte le nostre calamità hanno per scopo di sciogliere con un colpo di stato il Corpo Legislativo; questa è una conseguenza degl'atti arbitrarj, che si permettono di fare, e una conseguenza dei terrori, delle cospirazioni da cui siamo circondati.

Io vi dichiaro, che io ho con alcuni altri miei colleghi la certezza, che hanno cercato pochi giorni sono, d'eccitare un movimento nel Sobborgo di S. Antonio per fare una seconda rappresentazione di Grenelle.

E quale moralità, io dimando, offre alla Repubblica un Ministro controrivoluzionario prima dei 9, terribolo segnalatosi per tale nella sua condotta nel dipartimento della Nieve, e che oggi grida al terrore?

Io dimando l'impressione del messaggio, e nello stesso tempo, che sia consegnato ad una Commissione perchè sia esaminato.

Lamarque l'appoggia, e vien decretata l'impressione del messaggio del Direttorio, e il rapporto in tre giorni della Commissione relativa ai delitti della Stampa?

Strasburgo 17 Fruttifero.

Quando Il quart.-gen. del principe Carlo era a Kloten. Là vi è stato pubblicato il seguente rapporto dell'ultima vittoria di Swarow:

„ Il General Joubert avea fatto il progetto di liberare e provvedere la cittadella di Tortona. I Francesi avevano formate 4 colonne di 1000 uomini per ciascheduna sopra i rovesci degli Appennini, e la maggior forza era sull'ala sinistra. Il corpo di Bellegarde vi si è opposto, rinforzato dal General Kray, e l'hanno attaccata a più riprese il dì 14 Agosto. Ma malgrado la bravura delle nostre truppe sono esse state respinte con numerosa perdita di soldati. Ma furono più fortunati dall'altra parte. Il General Melas che la comandava con sforzi generosi ha respinta l'ala destra secondato dal principe di Liechtenstein. Ma si siamo impadroniti delle posizioni del nemico sulla Scrivia, ed abbiamo presi 24 cannoni. Questa battaglia è stata delle più sanguinose. Noi abbiamo più di 200. uffiziali morti, e molti altri feriti. Il corpo de' Russi ha estremamente sofferto. Dei reggimenti intieri sono stati tagliati a pezzi. La maggior parte del Corpo del General Kray è stato distrutto.... „

SOWAROW

(Si è pensato opportuna cosa il riferire questo rapporto per smentire certa diceria, che si sono sparse impunemente intorno all'esito dell'ultima battaglia, e che tutti ora si sostengano del partito Austro-Rosso per maggiormente deludere il popolo meno instruito. Quando si tratta di disingannare i Cittadini noi non risparmieremo ricerche e fatiche per pienamente soddisfare ad un oggetto così importante.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 23 Settembre.

Si hanno riscontri da Cuneo, che la gran quantità di truppe Francesi, che era nella Valle di Damonte è marciata alla volta di Torino.

Patron Nostro di Diano procedente dalla Provenza non lascia in dubbio il passaggio fra brieve di gran numero di Cavalleria per l'Italia.

Genova 29 Settembre :

Domenica scorsa è stato pubblicato a comune consolazione il seguente proclama.

CITTADINI

I nemici della vostra Libertà, e di quella della Francia, impiegano tutti i loro sforzi per far credere agli spiriti timidi, e deboli, che l'Armata d'Italia deve quanto prima evacuare il vostro Territorio per lasciarlo invadere dalle armate coalizzate (a). A queste false voci, le quali sono oltraggianti per l'Armata Francese, io risponderò con i fatti (b) e con assicurarvi lealmente, che difenderò la vostra libertà, e la vostra indipendenza con lo stesso zelo, e la stessa energia, come la medesima mia Patria. L'Eroe, che piangete con noi, Joubert (c) è morto al campo d'onore, mentre voleva respingere lungi dalle montagne della Liguria, il nostro comune nemico... Nei critici momenti, che sono succeduti alla sua morte, in mezzo ai pericoli imminenti, che minacciavano l'Armata, voi siete stati testimoni degli sforzi quasi soprannaturali, che ha fatto, con buon esito, il bravo Moreau per difendervi; ecco i miei modelli... Riunitevi al vostro Governo Repubblicano (d), ed alla Armata Francese; invigilate su i traditori, i nemici della Libertà, i perurbatori, gli allarmisti (e): siano questi abbandonati intieramente alla vendetta delle Leggi, o fuggano una terra libera (f)... Repubblicani! riprendete tutta la vostra energia, e tutto il vostro coraggio; unite indissolubilmente i vostri voleri, e le vostre azioni; secondate i miei sforzi, io seconderò i vostri, e la Vittoria ben presto coronerà le bandiere Francesi, e Liguri (g).

CHAMPIONNET.

Una lettera di Finale degna di fede, scritta in data dei 5, complimentario a un Cittadino qui dimorante, porta questi precisi termini:

„Un Spione ha portata jeri mattina al General Serras, che comanda a Carcate la notizia, che i Francesi aveano preso Fossano, situato sulla Stura fra Cuneo, e Cerasco, e fatti più di 2000 prigionieri.“

Aggiunge la suddetta lettera, che la divisione LeMoine va a fare un movimento, perlochè il di lei Generale ha ordinata la fabbricazione di 15m. razioni biscurtate.

(a) Genova è piena di questi nemici. Si gira, si corre da costoro, non faccia mesta a predire l'imminente evacuazione del Territorio Ligure. Sono costoro certamente salarjati dallo straniero. I nomi di molti fra essi sono già noti a perpetua infamia ai Patriotti Liguri, Napoletani, Toscani, e Cisalpini.

(b) Evviva l'immortale Championnet! E i Liguri si faranno un dovere di unire le loro forze a quelle della grande Nazione.

(c) Ah Joubert, se Championnet non ti fosse successo la sua perdita potrebbe dirsi irreparabile. Ma perciò il pianto non scorra meno da' nostri occhi. Possa il valore Francese guidarci fino al Sebeto: là (e terremo parola) due altari ergeremo l'uno funebre al cenere del glorioso Joubert, l'altro di gaudio alle vittorie dell'invitto Championnet.

(d) Governo Repubblicano, unisciti tu pure ai Patriotti. Il Generale in capo ne fa un dovere vicendevole. Accolta i loro reclami, incoraggiaci lo spirito pubblico, raduna le tue forze, punisci i scellerati. I patriotti Liguri allora si, che voleranno a te. Il primo che ti voltasse le spalle, morte il colpisca, e vergogna eterna sia sopra il suo nome.

(e) Maschere, che ora ci avvisate, che Cuneo più non regge, che Miolis fugge precipitoso, che il nemico supererà a momenti la Bocchetta, Championnet vi chiama ai conti. Maschere che pubblicate una sospensione d'armi o di trionfi, che non regge, e che oltraggia la lealtà del governo Francese, Championnet non burla. Gl'Allarmisti d'Roma o di Napoli tremarono al di lui aspetto. Volote voi provarlo gl'effetti terribili del suo sdegno repubblicano?

(f) Maschere; è tempo di far fagotto. L'espressione del Generale è chiara.

(g) Generale, il sangue dei Liguri Patriotti bolle anch'esso di ardore Repubblicano e lo vedrai. All'armi alla vendetta. Questo grido che dal dolente petto manda l'Italia desolata, o mesta, si sente specialmente fra noi, e noi aneliamo di sollevarla. Vedila che i suoi lumi tien fissi nel tuo volto? Ah Championnet tu sarai alla nostra testa il suo liberatore!

Un'altra lettera del Finale stesso in data dei 2 complimentario assicura, che in quel giorno medesimo il General Grenier dovea avanzarsi.

Jeri infatti sulla sicurezza dei rapporti, i quali annunziavano, che i Francesi si trovavano colle sentinelle distanti dalle mura di Torino un tiro di fucile, si era sparsa la voce, che Grenier si fosse già impossessato della Città d'Alba, ma finora questo avanzamento non sembra assicurato abbastanza.

Il Quartier generale va ad essere trasportato a Cuneo, come punto il più centrale di tutta l'armata. Già la notte scorsa sono partite alcune ambulanze, e v'è ragione di credere, che domani il Generale in Capo possa partire a quella volta.

Sembra, che molti cambiamenti debbano succedere negl'impiegati dell'armata d'Italia. Una prova ne siano le dicene, e gl'allarmi, che hanno cominciato a spargere alcuni di costoro contro il Generale in capo, e l'Armata.

Si aspetta fra pochi giorni il Cittadino Verville, che era Ordinatore in capo dell'armata di Napoli, mentre fu comandata da Championnet.

Sappiamo da Ventimiglia, che due mila uomini sonosi inoltrati alla volta di Cuneo.

Fra jeri, ed oggi passarono di là per l'armata circa duecento Soldati.

Jeri fu arrestato qui in Genova da un Officiale Cisalpino un uomo, che entro il cappello avea una coccarda imperiale. Vedremo in seguito quali saranno i costui le operazioni del Governo.

Jeri fu finalmente pubblicata la condanna degli ex-nobili, che hanno ricusato di ripatriare. La metà de' loro beni è stata applicata a beneficio della Nazione, e sono stati perpetuamente esigliati. I nomi loro sono i seguenti:

Gl'ex-nobili Giuseppe Doria: Vincenzo Lomellino: Lilla Lomellini De-Mari: Giambattista Carrega q. Giacomo Filip: Pietro Antonio Passano q. Mich: Giambattista Franzone: Giuseppe Bielati: Agostino Fiesco q. Editore: Brancalone Doria, e sua Famiglia: Carlo Pallavicino q. Gio. Luca: Lorenzo Lomellino: Cesare Durazzo: Cristoffaro Spinola q. Dom: Francesco Gropallo: Francesco Maria Brignole di Giac: Giambattista Centurione: Cesare Doria: Pasquale Adorno: Xaverio Viale: Marzia Centurione: Eleonora Pallavicino, vedova del q. Domenico Lomellino: Lorenzo Centurione: Costantino Balb: Stefano Pessagno: Giacomo Serra: Francesco Negrone: Emmanuele Brignole: Francesco Cattaneo: Marco Lomellino: Camillo Doria: Giuliano Spinola: Paolo Gerolamo Pallavicino: Francesco Maria Spinola, e sua moglie: Gio. Luca Durazzo: Francesco Rovereto: Filippo Gentile q. Giacomo: Gio. Antonio Gentile q. Giacomo: Giuseppe Spinola q. Niccolò: Bendinelli Negrone: Gerolamo Veneroso: Antonio Carrega q. Alessandro.

Ci è stata molto sensibile la notizia, che il Cittadino Carizzi uno de' primi estensori di questo monitore si sia salvato con altri Napoletani a Marsiglia.

P. S. Domani il Quartier generale si porta al Finale. Indi sarà trasportato a Cuneo quando sarà libero il passaggio per il colle di Ceva. L'invitto Championnet sembra, che voglia seguire le traccie nella grand'opera della rigenerazione d'Italia, segnate dall'immortale di lei primo liberatore.

Al Cittadino Direttore del Monitore Ligure

IL CAPITANO F. V.

Genova 2 Vendemiaie Anno 8.

Jeri è stato carcerato un forestiere come autore d'un furto. Ciò appena succeduto, s'è sparsa la voce che questi sia un rifuggiato, e Bolognese, per cui si sono da certuni rilevate certe proposizioni in alcuni crochj, e conversazioni non molto favorevoli ai Patriotti in generale, ed ai Bolognesi in particolare. Geloso oltremodo dell'buon nome de' Cittadini, che sono stati, e sono ancora tanto benemeriti della Libertà, vi prego, o Cittadino, di assicurare il Pubblico nel vostro foglio, che non v'è alcun argomento, il quale provi, che egli sia emigrato per causa di Patriotismo, e molto meno poi che sia Bolognese, e

11
sento egli abitante delle vicinanze di Cento. Un uomo, che cerca un paese libero onde rifugiarsi nel suo seno, non macchia la purezza de' suoi costumi, ne tradisce così l'ospitalità; ed i dissagi, le miserie, e la desolazione non potranno mai riuoverlo dalla sua virtuosa fermezza. Voi vedrete un Patriota chiedere un pane al uom sensibile, ma coll' onore nella fronte, e l'onestà nel cuore.

Salute, e Fratellanza.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Presidente Figari.

Sessione del 21 Settembre.

Fatta la lettura di varj messaggi del D. E., la Commissione delle redazioni presenta un progetto di legge tendente a frenare l'insubordinazione dei corpi amministrativi: ecco la deliberazione:

Il D. E. è autorizzato per tutto l'anno 3 della Repubblica a destituire, o rimpiazzare i corpi amministrativi, e i membri de' medesimi, che fossero refrattarij alle leggi, motivando però l'atto della destituzione. Approvato.

Guglielmini a nome della Commissione delle Finanze fa un rapporto su li due messaggi del D. E. relativi alla scarsezza de' vini, e presenta un progetto di legge, di cui se ne apre immediatamente la discussione, e si approva la seguente deliberazione:

1. E' autorizzato il D. E. a prendere tutte quelle misure che stimerà più convenienti alle presenti circostanze per provvedere quelle Comuni che potessero mancare di vino con reprimere il monopolio, restrizione, o occultazione che si facesse del suddetto genere.

2. A quest' oggetto è autorizzato a stabilire quelle mete, che crederà più necessarie, ed ordinare quelle visite domiciliari, che crederà più convenienti ad infliggere a trasgressori quelle pene che stimerà le più adattate, purchè non eccedano lire 100, o un mese di carcere, oltre la perdita del genere.

3. La presente legge non potrà durare che per mesi 2 dal giorno di sua pubblicazione.

Sulla mozione di Oreggia si deliberano lire 2000 a disposizione del Direttorio per un sussidio da darsi ai patriotti Liguri profughi dal loro paese.

Si passa ad accordare il permesso al cit. Niccolò Littardi già membro del D. E. di sortire dal territorio della Repubblica. Approvato.

Sessione del 22.

Fatta la 3 lettura del progetto di legge sui legati esistenti nelle colonne di S. Giorgio, sulla mozione di Marzè se ne apre immediatamente la discussione, ed indi viene approvato.

Si passa quindi alla discussione sul progetto riguardante l'infirmità indigeni delle diverse Giurisdizioni, e se ne approvano 13 articoli.

Sessione del 23.

Un Messaggio del Direttorio Esecutivo domanda dei nuovi fondi per il Dipartimento dell' Interiore e Finanze, e per il pagamento dei proventi della scritta Nazionale, e propone di stabilirsi dei prenj, a chi propalasse dei erediti Nazionali.

Una nota del Accusator Pubblico del Centro accusa la Prima Sezione Criminale del Centro come rea di prevaricazione per essersi permessa di ammettere alla prova di assenza gli ex-nobili inquisiti per titolo dell' assenza medesima, facoltà che compete al D. E.

Si passa alla lettura di molte petizioni, dopo delle quali si rinnova il Burò, e restano eletti in Presidente Leceroni, in Segretarij De-Ambrosis, Aluigini, Curli, Marchelli Francesco.

Asserete fa mozione, che la Commissione delle Accuse faccia il suo rapporto sul Cittadino Rappresentante Raggio. Termina la seduta con Comitato generale.

Sessione straordinaria della sera.

Aperta la seduta il Consiglio si forma immediatamente in Comitato generale.

Aperta la Sala alle ore 9 e un quarto si adotta la seguente deliberazione.

E' autorizzato il D. E. a prendere tutte le misure per approvvigionare di grani il Popolo Ligure, e l' Armata Francese, valendosi di tutti i mezzi necessarij.

Il prezzo dell' associazione è lire 2. per tre mesi. Si pubblicano due foglj la Settimana, il Mercoledì e il Sabbato e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini Albani Cartajo in Piazza Nuova, e Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta. Le Lettere (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia del Cit. Gio. Bartolommeo Como Strada da S. Lorenzo N. 32.

Sessione del 24.

Si apre la discussione sul progetto che autorizza le Municipalità a fare dei debiti forzosi per le provviste delle truppe.

Dichiarata l'urgenza si adottano cinque articoli, nei quali previa la dichiarazione che sono debiti Nazionali i contratti finora dalle Municipalità per detto oggetto. Sono pure autorizzate a contrarne de' nuovi anche coativamente. Il D. E. è incaricato di riconoscerne l'urgenza, e fissare il quantitativo dei debiti medesimi.

Si mette in discussione altro progetto, che autorizza la Municipalità di Varasse all' alienazione di un sito acenale per lo stabilimento di una fabbrica di cordami.

Aluigini vorrebbe che si discutesse alle formole Costituzionali, ma sulle riflessioni di Guastavino, e Gandolfo che fanno vedere la necessità di simili stabilimenti, per impiegarvi i molti indigenti, si dichiara l'urgenza, e si autorizza la Municipalità alla detta alienazione, il cui prodotto dovrà cedere a vantaggio di quell' Ospedale.

Oreggia domanda, che si passi al rimpiazzo del Cittadino Redattore Pagano stato destituito in Comitato generale, ma sulle riflessioni di alcuni membri, che opinano essere necessario, che il decreto di destituzione sia preso pubblicamente, si mette alle voci la proposizione, che non è approvata. Il Consiglio si è formato quindi in Comitato generale, dopo del quale nuovamente proposto sulla mozione di Oreggia di destituire il detto Redattore. È approvato.

Indi il Consiglio adotta una deliberazione, con cui il D. E. è autorizzato a sospendere per mesi quattro i Corpi Amministrativi insubordinati, e refrattarij alle Leggi.

Sessione del 25.

Aperta la seduta si legge una petizione del Redattore Pagano, in cui domanda che una Commissione esamini le pretese di lui mancanze, onde abbia luogo nanti questa di giustificare la sua condotta.

Il Consiglio non vi prende alcuna deliberazione.

Approvato perciò il processo verbale si passa alla discussione di un progetto sull' eccessivo aumento dei fitti delle case, e botteghe, questo progetto che è stato approvato, si riporterà dopo che sarà sanzionato da Seniori.

Si passa quindi al rimpiazzo del nuovo Redattore, e viene eletto il Cit. Michele Novero aggiunto al burò dello stesso Consiglio; e in luogo di d. aggiunto è eletto il Cit. Parroco Serioanis. Comitato generale.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 21. — Vacat.

Sessione del 22.

Si adotta una deliberazione, che autorizza il D. E. a prendere tutte le misure più congrue per provvedere di vino i Comuni, che ne mancassero, comprese le visite domiciliari, e l' applicazione delle pene così affittive che pecuniarie.

Sessione del 23.

Si adotta la deliberazione, che mette a disposizione del D. E. la somma di lire due mila, acciò porga con esse un qualche soccorso ai Cittadini Liguri, che sono usciti dal loro Paese a cagione del conosciuto loro patriottismo, ed alla occasione d' invasione ostile.

Indi si adotta la deliberazione, che accorda al Cittadino Littardi, già membro del D. E. la facoltà di uscire dal territorio della Repubblica.

Sessione del 24.

Dopo Comitato generale viene sanzionato il Piano di Legge, che autorizza il D. E. a prendere tutte le misure, che crederà più opportune a provvedere di grano il Popolo Ligure, e l' Armata Francese.

AVVISO

Dalla Stamperia Casamara si è pubblicato il secondo Tomo degli Annali della Repubblica di Genova di Filippo Casoni; s' invitano pertanto gli Associati a volerlo ritirare al più presto questo secondo volume, sperando l' Editore che vorranno i colti Cittadini favorirlo della associazione che trovasi sempre appetta a detta Stamperia.

MONITORE LIGURE

1799. 28 Settembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

P R U S S I A

Berlino 2 Settembre.

Il Ministro Inglese ha abbandonata la sua residenza. Ciò è stato in vigore della costanza con cui questo gabinetto ha disprezzate le insinuazioni dell' Inghilterra e delle offerte pressanti, che li sono state fatte per persuaderlo ad unirsi alla coalizione. La corte di Londra avea non ostante lasciata al suo ministro la facoltà di prolungare la sua dimora a seconda degl' avvenimenti. Egli s' è ritirato ad Amburgo, dove attenderà ulteriori istruzioni.

Tutto adunque annunzia la fermezza di questo governo a non voler aderire alla coalizione. A ciò si aggiungono gli suoi sforzi perchè la Danimarca si conservi neutrale e che il suo ministro, con quello di Saxe ricusino alla dieta di Ratisbona di fornire il suo contingente. Questa circostanza ha sopra ogni altra certamente irritata l' Inghilterra, e la Russia. Il nostro gabinetto non tralascia alcuna disposizione propria ad assicurare i successi nel caso, che sia sforzato alla guerra. Molte truppe sono disposte ad avanzarsi ai nostri confini. Sembra sopra tutto che il progetto sia, di regolarsi in modo nelle disposizioni militari, che ad ogni evento possano occuparsi le provincie situate al di là dal Reno, prima che fossero pagl' Austriaci minacciate, e di comprenderle entro la linea di Neutralità, per impedire che esse siano trattate come paese di conquista dalle truppe imperiali.

INGHILTERRA.

Londra 4 Settembre.

I nostri primi successi sono stati accompagnati da perdite sensibili. Molti de' nostri bravi sono periti, e fra i morti sonovi due ufficiali di un gran merito. Essi sono Smollet, ed Hay ambedue ajutanti Colonelli. Il primo è restato sul campo e l' altro per una grave ferita. Il Colonnello Pulteny è stato pure ferito. Noi abbiamo perduti circa cento uomini, ed abbiamo avuti 400. feriti.

E' una cosa particolare, dice una lettera di Londra, che i morti, ed i prigionieri siano specialmente Francesi: egli è segno che gl' Olandesi non meschiandosi nella guerra hanno buona disposizione per noi, che non si opporranno ai nostri sbarchi, e che gradiranno molto la presenza delle nostre truppe.

M. Osvald ha recati dei dispacci importanti dell' Ammiraglio Nelson nel Mediterraneo. Portano essi il ritorno della famiglia reale di Napoli nella capitale, ed il ristabilimento dell' antico governo. Annunziano ancora la presa di Fano e di Sinigaglia fatta dagli Austriaci.

L' Ajutante Glay ha portati dispacci dell' Ammiraglio Duncan al segretario dell' Ammiragliato. Recano che il di 18 Agosto il tempo era così favorevole che gettate le ancore tutto il trasporto si sbarcò entro la giornata. Ha egli trovata molta resistenza, ma il nemico ha interamente ceduto.

SPAGNA

Cadice 18 Agosto.

La presa di S. Giovanni d' Acri, e di Damasco fatta dalle vittoriose armi di Bonaparte più volte accertata, è stipetuta, è stata confermata per mezzo di ufficiale rapporto.

Un Capitano Spagnuolo, che da Smirne ha fatto vela a questo porto, assicura d' aver veduto, e parlato coll' V. Trimastro

Eroe, il quale aveva già tutto disposto per avanzarsi verso Costantinopoli per portare la guerra, o la pace al gran Signore.

Molte lettere provenute parimente da Smirne confermano la relazione del Capitano.

Estratto di lettera di Cadice dei 21 Agosto.

„Tuttociò che vi ho detto di Bonaparte si è pienamente confermato. Un Bastimento proveniente da Costantinopoli con dispacci degl' Ambasciatori Portoghese, e Spagnuolo arrivato ad Alicante, ha portata a Madrid la fausta Notizia, che Bonaparte alla testa della sua grande armata si è impadronito dei Dardanelli. Una gran quantità di bastimenti è già in pronto per trasportare la sua armata in Europa. „

Questa nuova è stata pure comunicata al Console Svedese in Cadice dal ministro di quella Nazione residente a Madrid.

REPUBBLICA FRANCESE.

Brest 9 Fruttidor.

Noi abbiamo in questo Porto fino d' avantieri un convoglio mercantile di 80 vele proveniente dal Sud, carico di vino, e di approvvigionamenti di ogni genere. La nostra divisione di Bercavme, che è stata sulle vele per proteggerne l' entrata, è portata a 10. vascelli di linea, e molte fregate.

I cinque vascelli Spagnuoli con altrettante fregate, che erano all' Isola d' Aix, fanno vela alla volta di questo Porto ne devono molto tardare ad arrivarvi.

Strasburgo 22 Fruttifero.

L' arciduca Carlo con 25m. uomini, è partito dalla Svizzera per entrare nella Svevia per unirsi alle truppe che sono colà, che ascendono a 9m. uomini, ed opporsi così ai progressi ulteriori dell' Armata del Reno. Il Quartier generale dell' Arciduca che era a Schiaffusa, è partito per Doveschingen. Nello stesso tempo il corpo del Gen. Starray, e che sarà in avvenire comandato dal principe di Lorena marcia per Tingen, e Stuttgart, sopra Heilbron finché il conte di Meerfeld possa portarsi ad Ettlingen.

Il Generale Beraguay d' Hillieries si è riunito al grosso dell' Armata del Reno. Il suo Quartier generale che era a Schwitingen si è portato di nuovo a Bruchsal.

Sono tre giorni che Filisburgo è bombardato vivamente. Questa fortezza quanto prima sarà obbligata di capitolare. La voce della di lei resa è senza fondamento.

A Bruchsal, e a Wisslock sonovi stati alcuni piccioli fatti d' armi, specialmente fra la cavalleria, ma di poco momento. Il grosso dell' Armata nemica non è stata ancora attaccata.

Dalla parte di Kell tutto è presentemente tranquillo. Le nostre truppe non hanno ancora potuto penetrare al di là da Kork. I loro avamposti si estendono al presente fino a Bodersweiler, e verso Kork. In un piccolo combattimento succeduto avant' jeri non abbiamo avuti più di cento fra morti e feriti.

Parigi 28 Fruttidoro.

Messaggio del Directorio Esecutivo al Consiglio dei 500 Cittadini Rappresentanti

Le lettere d' Amsterdam e dell' Aja in data dei 16. aveano annunziato, che la flotta Batava erasi resa per capitolazione agl' Inglese, quelle dei 17 aveano quasi smentito il fatto, e il Directorio è stato contento di non

si spedito il messaggio ma pur troppo quest' oggi ne riceve la conferma. La lettera del ministro di marina Batavo, di cui vi trasmetto copia non lascia più alcun dubbio ad un sì triste avvenimento.

Egli è stato pur troppo, che all' avvicinarsi di qualche vascello Inglese che ha penetrato verso *Zuiderzè*, si è suscitata la rivolta nei Vascelli Batavi e gl' equipaggi hanno dichiarato di non volersi battere. La Flotta intera è perciò perduta senza combattere, ma ancora senza capitolare. Il Contrammiraglio *Story*, ed i suoi ufficiali non hanno voluto consacrare con alcun trattato questa esecrabile circostanza; ed hanno preferito di rimanere prigionieri di guerra.

Egli è ancora purtroppo, che nel tradimento fonda i suoi successi l' Inghilterra. Ella trionfa al *Texel* come trionfò, a Tolone, per la più vile delle perfidie, ma oggi come allora un successo così fatale può essere prontamente espulso.

Dopo il suo sbarco l' armata Inglese non ha fatto alcun progresso. Schierata all' estremità del Nord—Olanda ella trovasi contro le Truppe riunite de' Francesi e Batavi. Là non vi saranno, ne vili ne scellerati. Ella non potrà sperare successi.

Noi attendiamo senza dubbio la nuova che tutti i Batavi Repubblicani saranno sull' armi per combattere per la loro indipendenza, e che vorranno lavarsi nel sangue nemico le mani, e così vendicare l' onta che han ricevuta.

Il Direttorio Esecutivo ha prese le misure più pronte per portare nell' Olanda tutte le forze disponibili al momento. Le Autorità superiori Battave, fra le quali regna la più perfetta unanimità, hanno prese le più forti misure per la salute della Repubblica.

S Y E Y E S .

Dal rapporto del Presidente del Direttorio Batavo, in data de' 5 Settembre si rileva, che le posizioni del nemico sono le stesse, che *Daendels* ha trasferito il suo quartier generale da *Scagedruk* a *Shermersson*, che il General *Brune* si loda molto della buona disposizione delle sue truppe.

Briot ha fatto su di ciò una Mozione molto importante, che riferiremo nel venturo ordinario.

Le notizie venute dal Telegrafo di Calais sono, che jeri è stato segnato il passaggio d' una flotta di 120 vele. Credeasi, che sia la flotta Battava, che gl' Inglese hanno condotta ai loro porti. Essa dopo ch' è stata occupata ha inalzata la bandiera degli Stati generali. Nel *Tekel* vi sono 20 vascelli di linea Inglese ed alcune fregate.

Il Gen. *Clarke* non essendo soddisfatto della condotta del Gen. *Gyut*, e degl' Amministratori del dipartimento de *la Meurthe*, nel mettere in esecuzione le Leggi de' 10, e 14 Messidoro passato ha messa la Città di *Magonza* in istato d' assedio, ha messa la requisizione d' armi, ed ha ordinato a tutti di non poter sortir di casa che alle dieci della mattina, e di dover ciascuno affiggere il suo nome fuori delle porte della sua abitazione.

Alera de' 30 Fruttidoro.

Un amasso d' armi è stato scoperto a *Dex*, Dipartimento della *Landes*. L' Amministrazione ha fatto un manifesto energico al Popolo per animarlo a mettersi in guardia contro i progetti de' nemici dell' ordine, dovendo forse quelle armi servire alla loro distruzione, ed alla rovina delle loro famiglie.

Sappiamo da Napoli, che i prigionieri Napoletani sono divisi in tre classi, *Giacobini*, *Repubblicani*, e *seccatori*. I primi saranno giudicati, i secondi esigliati dal regno, ai terzi sarà perdonato. Di quest' ultima classe sono tutti gl' individui degl' ordini della nobiltà.

Il Cittadino *Marquézy*, Deputato al Consiglio de' 500 accusa tutto giorno *Rheinard*, come degno successore di *Talleyrand* per aver violati i regolamenti di Sanità, e nello stesso tempo accusa il Ministro della Marina d' aver strappazzato con rimproveri acerbi un Conservatore di Sanità a Tolone per non aver avuto riguardo ad un certificato Inglese, che ha presentato l' amico degli *Jugless Reinhard*.

Quanto è mai deplorabile questa guerra fra i Funzionarij pubblici? Ella è certamente un presaggio di qualche altro avvenimento.

REPUBBLICA BATAVA:

Haya 24 Fruttidor.

La presa della Flotta Olandese è stata per noi una perdita irreparabile. Gl' Inglese sono attualmente padroni di tutto il paese della *Zuiderzè*, e minacciano per conseguenza Amsterdam dalla parte del mare.

Molti villaggi del Nord Olanda animati dal fatale esempio della Flotta si sono dichiarati per il principe d' Orange. Questo spirito di debolezza non pare ancora penetrato entro le nostre truppe.

Il duca d' *Yorch* ha preso il comando delle truppe Inglese nell' Olanda. Un affare decisivo non avrà luogo ancora.

Gl' Inglese non si possono per ora attaccare. Essi conservano le stesse posizioni, che occupavano al momento del loro sbarco all' estremità del Nord Olanda.

Il General *Brune* riceve tutto giorno dei rinforzi considerabili.

REPUBBLICA ELVETICA

Arav 22 Fruttidoro.

Il General *La-Courbe* è al di là del Monte S. Gotardo. A *Airolo* la sua divisione ha fatti dei prodigi di valore, e la maggior parte de' prigionieri fatti nella Svizzera dall' armata del Danubio è stata presa in seguito de' suoi movimenti, e de' suoi successi.

Le truppe Austriache sono state rinforzate, e rimpiazzate dai Russi. Esse occupano tutta la Riva della *Linmath*, e sono alla distanza di *Baden* mezzo tiro di fucile.

Il Quartier generale Austriaco del Gen. *Hotze* è stato trasferito da *S. Gallo* a *Feldkuck*. I Francesi occupano il paese di *Zurigo*, e di *Wallenstadt*.

È stata pubblicata a Parigi la presa di *Baden* fatta dall' Arciduca Carlo per assalto. Niente di più falso. Essa non potrà mai aver luogo senza, che egli passi la *Linmath*, ch' è d' una grandissima rapidità. Ora gl' Austriaci non potranno mai passare un torrente così impetuoso senza esporsi ad un terribile, e fatale combattimento.

Perciò il passaggio di quella riviera allora si potrebbe liberamente fare dagl' Austriaci, quando i Francesi fossero stati intieramente battuti. Ma osserviamo, dopo qualche tempo, che la sorte, che regola i successi della guerra, come tutte le altre cose del mondo, fa evidentemente preponderare la bilancia degli avvenimenti a favore de' Francesi dalla parte della Svizzera. Così lo sia pure anche da quella dell' Italia.

La cavalleria Russa è montata a foggia degl' Ulani. La loro lancia è lunga ben nove piedi, e la maneggiano con qualche destrezza.

Un granatiere Russo fatto ultimamente prigioniero non arrivava a cinque piedi d' altezza. Interrogato della ragione dal Generale in Capo, ha egli detto, che nell' armata Russa i granatieri non si misurano all' altezza, ma all' anzianità di servizio. Tutti i soldati veterani possono essere granatieri.

Berna 17 Fruttidoro.

È stata pubblicata la notizia ufficiale, che un corpo dell' ala dritta dell' Armata, dopo essersi battuto due giorni cogl' Austriaci, e gl' insorgenti delle frontiere di *Glaris*, ha messo in rotta il nemico, è entrato in *Glaris*, ed ha cacciato il nemico al di là della *Lintz*.

— Ecco i dettagli dell' Armata della Svizzera. Essa è composta d' otto divisioni le quali sono forti una assai più dell' altra. Quella di *La-Courbe* ascende a 15 in 16m. uomini, e quella di *Motier*, ch' è la più piccola di tutte è stata accresciuta fino a 10m. uomini.

1. Divisione *Torreau* occupa il *Valese*, ed ha inoltrati i suoi avamposti, e le sue pattuglie al di là di *Domodossola*, e nelle frontiere del Piemonte settentrionale.

2. Div. *La-Courbe* occupa il Cantone di *Waldstetten*, e di nuovo una porzione de' Grigioni fino a *Coira* per fare la sua congiunzione colla divisione del Gen. *Soult*.

3. Div. *Soult* dopo la presa di *Glaris* occupa tutto il Cantone dello stesso nome, *Schwitz*, e *Zug* fin sopra

r' Albis. Egli marcia sopra il Lago di Vallenstadt, e Sarhaus.

4 Div. *Motier* è accampata sull' Albis, e nei contorni di Wardenohwyh, e di Horgen fino a Dietikon vicino a Zurigo.

5 Div. *Lorge* si stende da Dietikon lungo la Limah fino a Baden.

6 Div. *Hardy* è situata al confluente dell' Aar, e del Reno.

7 Div. *Klein* trovasi nel Frikthal sulla riva sinistra del Reno fino ad Augusta.

8 Div. *Chabran* si è disposta a Bale nei Contorni della destra, e della sinistra del Reno.

La 6, 7, e 8 formano l' ala sinistra dell' armata subordinata al General Ferino, che ha il quartier generale a Bale.

Massena ha il quartier generale a Lenzbourg, e si dispone ad un attacco generale.

— I Russi arrivati all' armata di Carlo hanno i suoi posti avanzati a Usnach, e gli austriaci hanno abbandonato già il territorio Svizzero. Non vi resterà adunque contro Massena, che il corpo comandato dal Gen. Hotze forte di 20m. uomini, il corpo russo di Kinsky-Korsak. vv di egual numero. L' arciduca ha già passato il Reno a Schiafusa con 15m. uomini, il resto degli Austriaci lo passerà fra giorni.

— L' attacco, che ha avuto luogo avanti jeri a Kell, secondo i rapporti più autentici non ha avuto altro scopo, che di scacciare le forze Austriache, che si erano accampate avanti il forte stesso, e per sforzarle a passare il Reno.

NOTIZIE INTERNE

Genova 28 Settembre.

— Tante volte i grandi avvenimenti sono seguitati da fatti violenti, e decisivi.

Se osserviamo le Storie di tutte le rivoluzioni massime dirette a stabilire i Popoli nei loro diritti, noi vedremo che la Libertà non si è mai potuta stabilire che sui teschi ammucchiati dei despoti, e sul suolo bagnato del sangue di que' bravi, che hanno avuto il coraggio di preparare la felicità ai posteri nel campo delle vittorie. La valorosa Nazione Francese, che per otto anni continui ha potuto dirsi vinta tutta l' Europa, è stata sempre lacerata dagli interni nemici che hanno fino atterrato colla vendita della Libertà Italiana, di esporre la Francia in balia del nemico per l' unico scopo di ristabilire il trono, e la tirannia. Ma fiero il Popolo della sua indipendenza, egli ha sempre resistito alle loro macchine, ed è disposto a cose maggiori quando costoro non cessino di cospirare. Non deve però far maraviglia, se anche presentemente si senta che impetuoso scagli la sua collera contro i suoi nemici, animato da quel vivo entusiasmo che lo trasporta al sostegno della propria indipendenza, e della salvezza de' suoi alleati.

— Col corriere militare d' Italia abbiamo la compiacenza di sentire che il Consiglio dei 500 abbia avvisato il Direttorio con un suo messaggio, perchè egli accetti tutte le tratte, e paghi tutti gli imprestiti fatti alle armate. Il Direttorio con una sua memoria ha dimandati su di ciò dei schiarimenti e sperasi che tutto sarà felicemente su di questo oggetto importante ultimato.

— Un mercante Genovese su di una sua nave avendo inalberata una bandiera imperiale, ardì di predare una Polacca carica di grano che dovea approdare a questo Porto. E' stato inseguito da due legni armati, alla vista de' quali era egli questa mattina. Ma sebbene navigavano contro vento gli è riuscito di riuquistare la preda.

— Jeri è stato emanato un ordine dal Generale in Capo che tutti gl' Ufficiali dello Stato-maggiore debbano dentro oggi trovarsi al Finale ai loro posti.

— L' armata nemica si è già lineata. L' ala sinistra è appoggiata a Novi, la destra è situata nel Pò a qualche distanza da Torino, il centro è ad Asti.

— Il Gen. Victor colla sua Divisione ha già occupato il Mondovì, e le truppe di Cerasco sono alle porte d' Alba.

— Una lettera del 27 Fruttidoro annunzia la resa di Filiburgo.

— Le ultime notizie d' Olanda sono consolantissime. Il Gen. Brune avanti alle truppe nemiche assai superiori di numero ha fatto un movimento retrogrado per ricevere nuovi rinforzi, avuti i quali, ha attaccato sull' istante le prime posizioni Inglesi, e malgrado la resistenza fortissima che opponevano, sono stati quasi tutti vittima della bajonetta Repubblicana. Gl' Inglesi sono rinchiusi alla riva dove sono stati in un momento bloccati. Questo racconto è il risultato del dispaccio del Gen. Brune del 24 Fruttidoro. Aggiunge che al momento che egli scriveva, tutto era disposto per il nuovo attacco, da cui si promette effetti molto più onorevoli, e vantaggiosi.

— Il Direttorio Francese ha decretato che subito si crei un' Armata fra Maestrich, e Bruxelles, che sarà chiamata *Armata del Nord*.

— Dicesi, che il Gen. Magdonald sia stato creato General Comandante le forze dell' interno della Francia.

Il Quartier generale dell' armata d' Italia è stato trasportato come già si disse nel passato foglio a Finale. Prima di partire il Generale in capo a quella volta ha date tutte le disposizioni perchè quest' ala dritta che guarda le montagne della Liguria sia ben nutrita, ed equipaggiata. Ogni soldato dal giorno di Giovedì scorso in avvenire sarà munito della pagnotta intera e della rispettiva carne ed avrà ogni giorno due razioni d' aquavite, mezzo principale per rendere meno sensibile il freddo grande che in quelle posizioni si deve soffrire. Quest' ala stessa sarà comandata in avvenire dal Gen. S. Cyr.

Questa mutazione di quartier Generale, come che egli si accosta alle frontiere della Francia, ha dato luogo ai malintenzionati di spargere l' allarme ed ai più deboli di sospettare. Che non hanno detto, e sparsa certi uomini faziosi, che mangiano continuamente il pane della Repubblica? Cosa non han fatto per convincere il popolo, perchè egli si persuada d' essere nella dura situazione d' essere abbandonato dall' armi Francesi? Vi sono ancora certi esseri obbrocchiosi, che con l' aria democratica a *Banish* di giorno affettano principj Repubblicani, e la sera si introducono nei caffè meno frequentati da amici della Repubblica a sedere nella cattedra del realismo ed a predicare la distruzione della Repubblica. Intanto gl' Aristocratici sulla parola del Sig. Ufficiale, fanno la sua parte nel pieno della loro baldanza, alienano la confidenza del popolo dall' ordine presente, lo mettono alla disperazione, e così gettano i principj sempre odiosi della controrivoluzione, il più grande de' mali, che possa succedere nelle presenti circostanze.

Patriotti. Ricordatevi cosa vi ha detto Championnet. *Invigilate sui traditori . . . siano questi abbandonati interamente alla vendetta delle leggi*. A voi tocca adunque il procurarla qu' sta vendetta. I vostri sforzi contro costoro non saranno vani giammai, e guai a quel governo che ardirà eluderli, o disprezzarli.

— L' altro jeri il General Miollis che guarda gli estremi della linea dalla parte di Levante a Recco, ha attaccato il nemico con felice successo. Di esso ne dà un qualche ragguaglio la lettera seguente pubblicata dal Cittadino Belleville Console Francese.

„ Noi abbiamo ripreso Torriglia, e tutte le nostre posizioni in questa parte. Noi abbiamo fatti una partita di prigionieri, tra quali una compagnia intera di Granatieri Austriaci, i quali arriveranno oggi a Genova. Le nostre Truppe si son battute in tutta la linea con un coraggio ben grande contro delle forze da per tutto superiori. Il Villaggio vicino a Marzana è stato preso tre volte al Nemico. Io spero, che la Croce de' Fieschi sia pure in nostro potere, e sia stato egualmente battuto in tutta la linea il nemico.

Salute, e Amicizia

sottoscritto MIOLLIS

Per Copia conforme BELLEVILLE

— Il Generale Championnet è tutto impegnato a preparare la felicità dell' Italia, procurando con tutte le forze a tender propizi i successi delle sue armi. Anche ai Patriotti che sonosi presentati al Finale ha dati molti argomenti alle loro speranze, ed alla confidenza universale.

— I tre mila uomini che erano situati a *Campofreddo* sono avanzati lungo il fiume a due miglia di distanza da *Ovada*.

— Una lettera mercantile d' *Intra* arrivata a Genova dà conto di un fatto accaduto ad *Arona* paese situato fra il *Lago Maggiore*, ed il *Lago d'Orta* nel Piemonte. Il Generale *Suvorov* avea distaccata dal grosso dell' armata una forte colonna, e passando il *Pò* a *Vercelli* si era inoltrato per la strada di *Novara* fino al *Lago Maggiore*, per agire contro il Generale *Leconrbe* ed avea spinto un grosso distaccamento ad *Arona*, dove egli medesimo erasi portato con una porzione dello stato maggiore. Saputosi ciò dai Francesi, il Generale nel momento combinò un movimento così opportuno che il Generale nemico e lo stato maggiore vi sarebbe restato prigioniero se non fosse fuggito con molti de' suoi. Infatti è riuscito ai Francesi di attrappare 50 guide di *Suvorov* medesimo, che furono meno sollecite a seguirlo. La lettera stessa parla di cannoni presi, di carri, e di prigionieri fatti senza darne dettaglio. Speriamo di poterlo quanto prima pubblicare, anche con maggior sicurezza.

— Il Generale *Moreau* ha lasciato il soggiorno piacevole di Genova per recarsi al suo destino — Deve egli portarsi a Parigi per ricevere le opportune istruzioni dal Direttorio per poter organizzare una nuova Armata, che sarà chiamata d' *Inghilterra*, la quale sarà soltanto impiegata a combattere quel nemico, che riconoscendosi invincibile finora nel mare, tenta con tutti gli sforzi di esserlo ancora nel continente.

— Il Generale *Muller* Generale in Capo provvisorio dell' Armata del Reno, è stato definitivamente costituito nella carica medesima, che ha fin ora coperta con tanta gloria, ed onore.

— Il Generale *Dessolles*, che era Capo dello Stato maggiore di *Moreau*, e che comandava questa Piazza di Genova, è pure partito, e stato rimpiazzato dal Gen. *Mascol*, il quale fin da primi momenti s' è mostrato ligio al più puro Patriotismo.

— Alcune lettere di Francia assicurano, che la Potenza di Spagna abbia destinato di mandare 40m. soldati all' Armata Francese del Reno per combattere contro i soldati della Russia, la quale ha voluto dichiararli la guerra. Aggiungono di più, che una colonna possa essere a quest' ora alla volta di *Perpignano*.

— Lettere di Nizza ci assicurano, essere imminente la partenza del Corpo de' *Polacchi* che si dirigerà alla volta di questa Centrale. Egli è composto di 800 uomini in circa bene disciplinati. Giunsero anzi jeri a Genova due Ufficiali di questo Corpo, i quali hanno assicurato che non tarderà molti giorni ad arrivare.

— Il fatto succeduto ad *Arquata* è veramente curioso. Evvi fra *Serravalle* e *Novi* un corpo di 4m. Russi, il quale avea collocato un posto avanzato di 250 uomini ad *Arquata*, dove eranvi i magazzini per i viveri, e per i foraggi. I Francesi dei contorni di *Gavi*, che al solito erano allora travagliati dall' appetito, divisarono di fare colà una scorteria, per impossessarsi delle sussistenze nemiche. Armatisi due Battaglioni, l' affare è stato così ben disposto e condotto, che hanno fatti più di 50 prigionieri, senza che scoppi un fucile, hanno portati via tutti i viveri, ed una gran parte de' foraggi, e delle fascine, hanno fino seco trasportato il pane dal forno mezzo cotto, cosichè nulla v' è restato in que' contorni al nemico onde cibarsi. I fuggitivi hanno avvisato bensì il corpo, il quale benchè forzatamente si fosse dato alla marcia, arrivò che i Francesi si erano ritirati con tutto il bottino alle alture dell' *Isola*, ed aveano di lui già cominciato a godere.

— Jeri è stata pubblicata una lettera d' un certo ex-prete *Casalini* di *Faenza*, diretta ad alcuni rifugiati *Cisalpini*, nella quale scaglia una buona dose d' insolenze, e di calunnie contro di loro, dalla sola sete animato di comparir a tutto costo Patriota al par degli altri. Essa ha di più il merito di essere concepita, può dirsi, senza il senso comune, oltredie non portando alcuno argomento in disculpa di ciò che li viene imputato, non fa altro che render palese in qual grado sia la ignoranza dell' autore, e quale sia il di lui carattere. Altri sonosi già preso l' impegno di esaminarla, e di risponderli a dovere.

Il prezzo dell' associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due fogli la *Settimana*, il *Mercoledì* e il *Sabbotto* e si distribuiscono da questa Stamperia *Como*, da' *Cittadini Albani* *Cartajo* in *Piazza Nuova*, e *Frugoni Stampatore* sulla *Piazza della Posta*. Le *Lettere* (franche di *Posta*) si dirigeranno al *Direttore del Monitor* *Ligute* nella *Stamperia del Cis. Gio. Bartolommeo Como Strada da S. Lorenzo N. 38.*

Piave 25 Settembre:

Le truppe Francesi da questi colli vicini si sono avanzate ad altri più lontani verso *Mondovì*. *Victor* ha trasportato il suo quartier-generale da *Zuccarello* a *Garasio*.

Diano 25 Settembre.

Jeri, e nei due dì precedenti si è sentito un grande strepito di cannonate, e ci è giunta notizia, che i Francesi abbiano fatti in quelle parti 2m. prigionieri, avendo riportato un vantaggio considerabile. Intanto è partita alla volta di *Mondovì* la cavalleria, che era stazionata in questi contorni e in quelli di *Oneglia*, e del *Porto-Maurizio*.

Ventimiglia 26 Settembre.

Ogni giorno, quando più, quando meno ripassano per unirsi all' armata d' Italia quegli stessi soldati che passarono feriti, o ammalati: jeri l' altro ne arrivarono 200 circa.

Il giorno 23 un mezzo battaglione montò per la rotta di *Nizza* a *Tenda*, seguito da 3 compagnie d' infanteria veterana, scortando un gran numero di muli carichi di barili di polvere, e cartucce.

Coll' arrivo d' un padrone, proveniente dalla Provenza si conferma che in breve dovrà passare, non si sa di qui, o per il *Colle di Tenda*, un grosso Corpo di cavalleria.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Presidente *Leveroni*

Sessione del 26 Settembre.

Si approva un progetto di legge sopra l' elezione che si deve fare delle Amministrazioni Giurisdizionali non elette, siccome pure il Tribunale Civile, e Criminale, suo Cancelliere, e Accusator Pubblico mancanti per qualunque ragione. La deliberazione autorizza il D. E. a fare queste elezioni sulla lista sestupla delle Giurisdizionali Amministrazioni.

Si apre successivamente la discussione sul progetto presentato jeri dalla Commissione delle Finanze, che mette a disposizione del D. E. varie partite per il Dipartimento dell' Interiore e Finanze, e viene approvato.

Sessione del 27 — Niente di interessante.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Presidente *Celle*.

Sessione del 25 Settembre.

Si approva la deliberazione che accresce l' indennizzazione degli impiegati a servizio delle Finanze.

Se ne approva altra che riguarda gli Ispettori alle Porte per le Finanze.

Sessione del 26 — Niente di interessante.

Sessione del 27.

Si approva la deliberazione che riguarda la Banca di *S. Giorgio*.

Si approva la deliberazione che concerne le pigioni delle case, e botteghe, e la deliberazione è del tenor seguente:

1. I proprietari, e possessori qualunque di case, e botteghe, e magazzini non potranno accrescerne le pigioni per tutto l' anno 1800.

2. Gli aumenti di dette pigioni fatti dal primo Agosto prossimo passato fino alla pubblicazione della presente legge si considerano come non fatti, ed i conduttori continueranno a pagare il fitto che pagavano antecedentemente.

MONITORE LIGURE

1799. 2 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra 18 Fruttidor.

Due capitani uno dell' Ammiraglio Duncan e l' altro del vice ammiraglio Michell' sono arrivati jeri a 4 ore dopo mezzogiorno all' ammiragliato. Il Colonello Mentland ha pure portati i dispacci del general Abercrombe. La discesa è riuscita perfettamente in Olanda. Appena s'impadronirono delle batterie, che guardano l' entrata di Zuyderzee hanno allestiti dei bastimenti leggieri per attaccare il Texel, mentre che le batterie della riva sembravano agire piuttosto contro gli stessi Olandesi, la di cui Flotta trovavasi così nella più terribile circostanza. In conseguenza di disposizioni così minaccianti, un vascello da 64 e un altro da 54, 5 Fregate, 12 bastimenti delle Indie e 5 da trasporto si sono resi senza un colpo di cannone. Questi erano ancorati sotto il fuoco delle batterie dell' Helder senza avere potuto prendere il largo. 4000 Olandesi vedendo ciò, hanno abbassate le armi.

Il giorno dopo 8 vascelli della nostra Flotta si sono avanzati al Texel. L' ammiraglio Story pareva che non si volesse rendere, ma molti marinaj erano disertati, la rivolta cominciava a manifestarsi ne' bastimenti e la bandiera d' Orange si era già inalzata in molti Vascelli.

Il cannone del Parco, e quello della Torre hanno tirato jeri a nove ore il segno della riunione, ed una gazzetta straordinaria è stata pubblicata questa mattina per dar al pubblico tutti i dettagli della discesa, e della resa della Flotta.

Il gabinetto di Berlino dà molta occasione ai nostri politici di occuparsi. I nostri Consigli segreti, le nostre spedizioni segrete non sono da paragonarsi al segreto con cui si maneggia il re di Prussia in queste circostanze difficili d' Europa.

Le notizie d' Amburgo ci portano le seguenti novelle. Scrive uno da Vienna che un' armata Russa di 60 mila uomini è riunita sulle frontiere della Galicia. 40 mila per il Reno e 20 mila per l' Italia. Tutti i mesi verranno di più 4 mila Russi perchè le armate siano sempre compiute.

Una gran parte dell' artiglieria grossa di Vienna, è destinata contro Magonza.

Dei torbidi di molta conseguenza sonosi deitati nell' Isola di Cipro. Sir Sydney Smyth vi ha ristabilita alla meglio la tranquillità. A Rodi i Turchi hanno trattati molto male gli Inglesi che là si trovano.

La Flotta del Capitan Pachà era ai 25 Luglio alle vicinanze de' Dardanelli con moltissime navi da trasporto.

REPUBBLICA FRANCESE

Brusselles 25 Fruttidor.

Avant' jeri è partito da Anversa un corpo di 12 mila uomini, che tendevansi sull' istante all' Armata del General Brune. Jeri è arrivato un corriere dall' Aja, che ha portato l' ordine alle guarnigioni di Liegi, Namur, e Gand di mettersi anch' esse in marcia verso l' Olanda. Dal Dipartimento della Dyle sono state levate 40 compagnie di Veterani che devono rendersi al medesimo destino.

I bastimenti Inglesi avanti a Flesninga sono in troppo piccolo numero per poter intraprendere qualche operazione. Sono ancora all' imboccatura dell' Escavt, e v' è luogo a credere che saranno la vanguardia d' una terza spedizione, che sta per sortire dai Porti dell' Inghilterra, e che sembra essere destinata alle Isole della Zelandia.

— Jeri notte è passato di qui un corriere Prussiano che con tutta fretta portavasi a Parigi.

— Sappiamo che la Città di Francfort ha dovuta fornire all' Armata del Reno 4000. pezze di panno bleu, 2000. di tela, 5m. quintali di piombo, 12m. fucili, 10m. quintali di farina, 48m. razioni di pane, 60m. paja di scarpe, 60m. paja calzoni, 10m. misure d' avena, 10m. di fieno, ed altrettante di paglia.

Strasburgo 24 Fruttidor.

L' Armata del Reno ha avanzato di nuovo, ed ha occupato il Bruschal e Durlach. Una pattuglia è entrata a Charlsruhe, la quale però non ha fatta che una scorcheria.

— Il Margravio di Baden colla sua famiglia è rimasto al suo posto sulla sicurezza dei nostri Generali, che la Francia rispettava i trattati che con lui ha conclusi, massimamente, che egli si è condotto con tutta lealtà verso i Francesi.

Molti Russi sono disertati nella loro marcia per la Baviera nella Svevia. I loro Generali ciò attribuiscono ad una manovra degli ingaggiatori Prussiani che trovavansi per quelle strade. Hanno su di ciò recati i suoi reclami a Paolo I.

— L' affare avuto giorni sono avanti a Kell è stato vivissimo. Il Generale Legrand aveva aumentate tutte le sue truppe che erano a Kell, ed a Avenim per attaccare gli Austriaci raccolti in una forza considerabile a Will, Stede, e Bodersweiser. Si è egli infatti avanzato fin alla valle di Murg, dove è postato un corpo dell' ala dritta dell' armata del Reno. L' attacco non ha potuto avere un miglior successo. Le nostre truppe hanno cacciato il nemico fino al di là di Mannheim, e se non le giungevano rinforzi specialmente di cavalleria si sarebbe penetrato più avanti tanta era l' energia delle truppe, tuttochè stanche, che l' inseguivano. Il quartier-generale di Legrand è stato trasportato a Rodestac sulla riva sinistra del Reno.

L' ajutante generale Boulard, ritornato a Magonza, ha riprese le sue funzioni di capo dello Stato-Maggiore della 5 divisione. Il Gen. Crossè che l' aveva rimpiazzato è partito per l' armata.

Parigi 30 Fruttidor.

Il General Bernadotte si è trovato dimesso, senza che egli abbia mai dimandata la dimissione. In suo luogo è stato collocato il Gen. d' artiglieria Marescot, uomo bravo nel suo mestiere bensì, ma assai inoltrato nell' età, e mancante perciò dell' energia naturale, tanto necessaria nelle circostanze. Questo cambiamento oltremodo essendo stato sensibile agl' eserciti nuovamente stabiliti in tutta la Repubblica, può aver prodotte conseguenze molto terribili, e rimarchevoli.

— Una parte delle truppe della leva in massa dell' Elettorado di Magonza ha traversato Francfort il dì 18 Fruttidor. Bacher, che era là in qualità di Commissario per il cambio de' prigionieri, ha dovuto abbandonare questa Città per precauzione, si è ritirato ad, Hannau, dove si è portata ancora la Commissione Imperiale. Riguardo al suo carattere egli è stato rispettato per tutto il tempo della sua dimora in questa Città.

— Il Ministro Batavo presso la Repubblica Francese è tornato la notte scorsa a Parigi.

— Oggi è stabilita una conferenza importante fra i due Ammiragli, Spagnuolo, e Francese, ed il Direttore.

— I Francesi hanno imposte forti contribuzioni ne' paesi dipendenti dal Vescovato di Spira. La città di Bruschal è stata tassata di 250m. fiorini.

— Il Corriere di Nantes è stato arrestato come prevenuto di portare le corrispondenze dei Sciovani, e degli ex-nobili a Parigi.

— Il General Lavaht membro del Consiglio dei Seniori e destinato ad andar Commissario nella Guadaluppa, persiste a rispondere della fedeltà di Tossant-Louverture. Non sono che semplici rivalità, che cagionano le dissensioni fra lui ed il Commissario Rigaud.

— Dicono, che i due capi della ribellione del mezzo-giorno Paolo, e Rougè si siano salvati in Spagna.

Mozione del Rappresentante BRIDT fatta nella seduta dei 24 Fruttifero intorno all'occupazione della Flotta Batava.

Cittadini Rappresentanti, Voi vedete ogni giorno che si scoprono nuovi autori della cospirazione, che vi minaccia violentemente. La Coalizione v'inviluppa colle sue forze e ogni giorno vi fa vedere che voi dovete difendervi su di un nuovo punto. Da qualche giorno l'inquietudine sollecitudine d' Patrioti si è fissata sopra l'Olanda. Gli allarmi erano troppo fondati, i timori giusti. . . . Cittadini Rappresentanti egli è impossibile di poter stare in silenzio più lungo tempo.

Vi sovvenga esistete un certo partito, che ha bisogno di pubblici disastri per aumentare la sua influenza. Io non so fin a qual punto debba credersi a quest'idea, ma un'idea più reale, un male più certo è quello che ci fa aver bisogno di tali disastri, de' quali noi siamo testimoni, per aprirci gl'occhi, a lasciare una lusinghiera sicurezza e per farci conoscere il momento, in cui è necessario il levarsi in massa per salvar la Repubblica.

Nella circostanza attuale io ometterò le riflessioni, che si presentano in folla alla mia mente intorno ai movimenti delle nostre Flotte combinate. Non vi parlerò punto de' dettagli, delle cause, e dell'oggetto di questa spedizione i di cui risultati sono ancor inviluppati nell'ombra del mistero. Io vi presenterò una sola idea. Perché degl'uomini, che sembrano avere tanta influenza sul destino dell'Olanda, e sulle operazioni del suo governo, e che hanno fatta entrare ne' nostri porti una Flotta aleata considerabile non l'hanno fatta arrivare egualmente a quei dell'Olanda? La Flotta Olandese allora non sarebbe superata, le forze marittime combinate sarebbero state più forti, che elleno non sono, e gl'Inglese non avrebbero aumentata grandemente la sua.

Cosa abbiamo noi avuto dai dispacci d'Olanda? Come? Questi alleati ci trasmettono freddamente certe divagazioni, per le quali l'ammiraglio pretende di provare, che egli non è complice di tradimento? Che devesi pensare di quest'ammiraglio, a cui tanto hanno imposto le crisi di qualche sedizioso? Egli non ha punto capitolato, egli è prigioniero. Perché non s'è egli ucciso? Così sì che non avrebbe incorso nella taccia ignominiosa d'aver vilmente ceduto a qualche ammutinamento. Egli è prigioniero? Cosa ci importa; Ignorava forse l'ammiraglio dove trovavasi la Santa Barbara del suo Vascello? Che? Una miccia accesa su di un barile di polvere ha potuto altre volte frenare i sediziosi, e così violenta minaccia di morte ridurli al loro dovere, e l'ammiraglio Story non ha usata di questa terribile, ma sicura risorsa in una così pressante circostanza?

Qual nome darete voi a quest'uomo indegno d'essere vostro alleato? Io non temo di dire che voi dovete esecrarlo. Voi dovete proclamarne la ragione, voi dovete con un grande esempio di severità atterrire coloro che potessero imitare un così detestabile esempio. Voi qui avete una nuova prova dell'Inglese seduzione, voi ne soffrirete che ella si dilati nei vostri propri equipaggi, fate conoscere a chi li comanda qual castigo minaccia colui che non reprimere i scellerati ed i sediziosi, o chi non potrà preferire una morte gloriosa all'onta di vivere col nome di traditore. Gl'Inglese cercano di portare fra noi l'indisciplina, ed il tradimento, facciamoli conoscere che le loro manovre non sono così a noi severe, quanto noi siamo a loro terribili.

Ma non sarà abbastanza il vigilare nelle nostre Flotte, conviene occuparsi ancora della sicurezza delle nostre frontiere. Elleno sono minacciate; sapete voi che sieno in stato di difesa? Rappresentanti; Mantova è stata venduta, Torino ceduto, l'Italia spogliata, e contrattata. I Generali cospiratori, gl'agenti infedeli, che hanno perduta questa conquista della libertà non sono ancora stati puniti. Chi ci assicura che nel nostro Territorio non vi sia il piano medesimo di tradimento? Vorrete voi che ad una insurrezione, ad una sedizione improvvisa, siano ce-

dute le nostre piazze? Aspettate che per i medesimi si scagliano i scellerati intorno a questo palazzo e che vi comandino di transigere col vostro nemico, e di stipulare la rovina della Repubblica? Voi perirete tutti senza dubbio. . . . Ma voi vorrete piuttosto prevenire la rovina della libertà che meritare lo sterile onore di essere le ultime vittime. Prendiamo adunque le misure necessarie non perchè la nostra morte sia gloriosa, ma perchè la vita sia utile. Una commissione di sette membri è stata con tanto apparecchio nominata per presentar le misure conformi alla grandezza del pericolo della patria, ha ella adempiti ancora i nostri voti?

Molte voci No. No.

Rappresentanti, non ci è più permesso di dormire; conviene, sapere per esempio, quai progressi faccia l'Inglese nell'Olanda, se le Piazze forti della Belgica potranno resistere alle sue conquiste; (qualche mormorio) e che s'occupiamo forse di cose chimeriche? forsechè la spedizione Inglese non è stata annunziata tanto tempo fa dai giornali di Londra, e di Parigi? forse che non si sapeva che l'oggetto di questa spedizione era di discendere nell'Olanda? Contuttociò le misure di difesa sono esse state prese con maggior vigore? Lo sbarco non si è fatto senza ostacolo, la Flotta non è andata perduta?

Nella incertezza in cui siamo, noi dobbiamo dimandare dei rapporti sicuri, i quali ci facciano conoscere a qual punto il Direttorio può rispondere della sicurezza delle nostre frontiere, e della resistenza che le nostre piazze ponno fare, quali siano le disposizioni, e quali i mezzi, e se essi siano sufficienti, o si abbia bisogno di moltiplicarli. In fine noi dobbiamo dimandare di essere informati entro tre giorni della situazione delle armate fuori del Territorio della Repubblica, questi sono gl'oggetti d'un messaggio che io propongo. *Approvato il Messaggio senza opposizione.*

Dimando di più che la commissione incaricata di presentare le misure energiche porti i veri lumi entro tre giorni. *Approvato.*

I continui moltiplicati disastri, che affliggono la causa della Libertà, le interne convulsioni, dalle quali è agitata la Francia, hanno mosso il gran Repubblicano JOURDAN a fare una mozione nella seduta dei 27 Fruttifero, la quale dimostra la necessità di dichiarare la Patria in pericolo. Essa è stata pubblicata in tutti i fogli di Francia, e per la sua robustezza, e per la grande energia, di cui è animata. Speriamo che riuscirà grato che anche nel decorso dei numeri di questo foglio sia fedelmente inserita.

„ I pericoli della Patria sono imminenti, nè è più permesso il tacere. Chi si ostinerà al silenzio, si renderà colpevole de' mali, che opprimono la Repubblica, e di quelli che la minacciano.

„ Io mi accingo a fare tutti gli sforzi possibili per strappare il velo perfido dell'illusione steso ad arte sull'abisso che deve inghiottire la Repubblica. Io tento di togliere quella benda di morte, che vela gli occhi de' Repubblicani, io procuro di svellere le illusioni destinate ad ingannare il Popolo.

„ Per la mia qualità di rappresentante ho il diritto di dire da questa tribuna tutto ciò, che penso. Egli è un dovere imposto all'uomo rivestito di questo carattere augusto. Io reclamo adunque, Cittadini Rappresentanti, la libertà, che a ciascun di noi garantisce la Costituzione.

„ Per un seguito non interrotto di rovesci preparati per il tradimento degli ex Direttori, e per la cupidigia de' loro agenti l'armata d'Italia è sforzata successivamente ad abbandonare il campo, dove ha raccolti un di moltissimi allori. Questi campi sono testimoni di mille azioni strepitose, dove gl'eroi Francesi han fatti prodigj di valore; ma che può il valore abbandonato a se stesso, contro delle forze che ogni giorno si fanno maggiori? Molte migliaia d'uomini valorosi sono morti gloriosamente, e la loro morte è una nuova pubblica calamità. Le piazze forti, destinate a trattenere la rapidità de' nostri nemici, sono loro state cedute, o sono state costrette a capitolare per mancanza dei mezzi di difendersi; in fine i soldati Francesi fin allora invincibili sono vittime sacrificate alle mani dei tiranni e quelli, che ne sono scampati sono ridotti a morir di fame, e di miserie, ed a cecare la loro salute in una disonorevole diserzione.

„ I barbari del Nord sono alle frontiere della Francia, minacciano d'una vicina invasione le belle contrade del

Mezzoll. Queste tigri coperte del sangue de' patrioti italiani, sono sitibonde ancora di quello de' Francesi. Egli è, che nel seno di questa nostra Repubblica, e sui cadaveri fumanti ancora de' Repubb., che vogliono proclamare la distruzione della Libertà, ed il ristabilimento del trono.

„ Se la R. pubblica Bitava non è ancora sotto il dominio dello Statolder, egli è certo che una parte del suo Territorio è invasa, e che la sua marina guerriera, e mercantile è in poter degl' Inglesi. Contutrociò la Francia, e l' Europa tutto sapea che questa Repubblica era minacciata d' un' invasione; la spedizione Inglese non era più un mistero, se non per quelli che sfagevano di apparecchiare delle precauzioni difensive a fronte degl' immensi preparativi che l' ha preceduta. Ora quali sono i mezzi adottati per respingere il nemico al primo attacco? Gl' Inglesi sono sbarcati e non hanno trovata che una debolissima resistenza. Si avanzano, si rinforzano ogni giorno, e le truppe della Repubblica sono disannimate, ne possono essere riunite, nè condotte a combattere, che quando forze nemiche assai superiori saranno schierate avanti a loro.

„ Io non credo, che alcuno voglia sospettare del General Francese che colà comanda. Io conosco troppo la purità del suo civismo, ed il zelo patriottico, che l' anima. Questo avvenimento come tutti gl' altri non è che il risultato del tradimento di coloro che dopo lungo tempo hanno meditata la perdita della Repubblica Francese e delle alleate, di quelli che hanno preparati i rovesci che ci affliggono, per la disorganizzazione delle armate Francesi, per la fatale influenza esercitata sulla Nazione Olandese, per i violenti rovesci che si sono operati, e per il malcontento generale, che hanno generato. Ovunque si ovunque troverete le tracce infami di questo vasto tradimento, e se i Rappresentanti non s' accingono ad arrestarne gl' effetti, il Belgio sarà ben tosto perduto. Gl' Inglesi sperano che la conquista di quelle fertili contrade sarà tanto più facile perchè non si è mai fatta amar la Repubblica a que' abitanti; là troveranno delle risorse immense per farci là guerra, la prepareranno i mezzi d' attaccar le piazze della nostra antica frontiera che le troveranno quasi senza difesa.

„ La Elvezia paese che era già asilo di Libertà allorchè era perseguitata in tutte le altre parti dell' Europa, l' Elvezia è stata poco fa il Teatro de' delitti degli agenti del Direttorio Francese, è stata minacciata di cadere sotto il potere dell' Austria. S'ia gloria a quell' armata intrepida, che ha difesa, e difende ancora questa nostra alleata! Se il suo valore ha richiamata l' ammirazione del nemico, la sua costanza, e la pazienza a sopportare le privazioni d' ogni specie meritano la nostra riconoscenza, e quella di tutti i Repubblicani.

„ Una vasta cospirazione reale stende i suoi rami per tutti i punti della Francia. I cospiratori sono armati, ed organizzati, hanno de' capi, e de' quartieri generali. Il comitato cospiratore risiede in Parigi. I dipartimenti sono infestati da orde di briganti diretti dagl' emigrati. I Repubblicani proscritti sotto le denominazioni di *terroristi* o di *Jacobini* cadono ogni giorno sotto il ferro assassino. Ancora un rovescio alle nostre frontiere, ed il tocco del realismo suonerà per tutta la superficie della Francia, come ai 14 Luglio suonò quello della Libertà.

Sarà continuato.

NOTIZIE INTERNE

Genova 2 Ottobre.

Le notizie dell' Armata sono consolanti. Già accennammo nel passato foglio, che il General La-Courbe avea prese fino 50 guide di Sowarow appoggiati ad una lettera d' Intra. Un esploratore giunto Domenica scorsa, una lettera di Milano, notizie venute da Gavi, tutte confermano questo fatto, anzi combinano nell' assicurarci, che in questo affare i Francesi, e i Russi si siano misurati per qualche tempo, e che Sowarow si sia dovuto precipitosamente ritirare in Novara, avendo la colonna di La Courbe i suoi posti avanzati lungo la *Gogna*, nelle alture al di qua di Castelletto.

Nel tempo stesso di questo fatto, un altro è succeduto fra Cuneo, e Fossano sulla Stura. Una forte colonna d' Austro-Russi inoltravasi a quella volta. Mentre ella avanzavasi, Grenier, e Victor di concerto l' hanno sopraffatta da due parti colle sue divisioni, e si sono obbligate ad un fiero combattimento, il quale è durato per otto o dieci ore continue. L' esito è stato molto favorevole ai Repubblicani, i quali dopo aver tagliato un corpo di om. uomini resosi prigioniero, hanno respinto il nemico suo al di là del fiume *Borbio*.

Ma il nemico ritirandosi ha ottenuti vigorosi rinforzi. Egli si è avanzato di nuovo improvvisamente, ed atterrando le Porte di Fossano ha tentato d' entrarvi. I Francesi pronti a sostenersi di nuovo, hanno attaccato il nemico colla bajonetta alle 6 della sera, e suonava la mezza notte che si battevano ancora. Il risultato della pugna è stato che i Russi sono stati respinti da Fossano, e che dopo i Francesi pure sonosi ritirati a Savigliano durante la notte.

Queste notizie sonosi raccolte da varie lettere di Di no Marina dei 28 Settembre, e da altre di Ventimiglia. Un Greco poi venuto da Nizza a Genova ha assicurato, che ha veduta una colonna di ben tre mila prigionieri la quale trasportavasi alla volta di Nizza.

Un' altra circostanza prova questo fatto portato da una lettera di Gavi, e riferita dall' esploratore sopraindicato. Sabato scorso 28 Settembre per tutto il giorno passarono carra di feriti lungo il Pò che si trasportavano a Milano. Il General Suwarow, che da Novara partiva con una grossa colonna per portarsi al centro dell' armata vedendo questo trasporto fece far alto alla medesima, per indi far un movimento all' indietro, acciò nol vedesse la truppa. Ma ciò è stato vano affatto; la cosa si è divulgata, e ne è seguita una notevole diserzione specialmente dalla parte della Svizzera.

— Due Ufficiali Francesi giunti tre giorni sono a Genova hanno riferito, che il Generale in Capo Championnet ha pubblicato un Proclama agl' abitanti di Ceva, che sono stati quelli, i quali la cedettero agl' insurgenti, di renderla di nuovo ai Francesi entro tre giorni, altrimenti se egli fosse necessitato a bombardarla, avrebbe bruciata la Città, e tutti i villaggi circonvicini.

— Il Quartier Generale già portato al Dago, corre voce si sia avanzato al Mondovì. Se ciò fosse sembrerebbe che la fortezza di Ceva dovesse essere stata prima in poter de' Francesi.

— Un Padrone Ligurè partito da Frigeuse con un carico per Genova, avendo egli toccato il porto di Nizza assicurava d' aver veduto un corpo di cavalleria di 3m uomini, e di 2 mila di fanteria, che marciava alla volta di Cuneo per il Colle di Tenda.

— La divisione S. Cyr cominciò a sfilare lungo la riviera di Ponente. Jeri l' altro è giunta una Colonna di 5m uomini. Chi dice che ella proseguirà a marciare per la Bocchetta, chi crede che ella possa avere altro destino, che pienamente s' ignora.

— Si è saputo dal Quartier generale, che il Generale Bernadotte sia stato riuessso nel ministero della Guerra.

CORPO LEGISLATIVO CONSIGLIO DEI SESSANTA

Presidente Leveroni

Sessione del 28 Settembre.

La Deputazione del Tribunale di Cassazione composta dei Cittadini *Lazzotti* e *Bruni* si presenta al Consiglio, e sulla mozione di *Carli* gli si accorda l' onore della seduta.

Il Cit. *Bruni* membro della Deputazione pronunzia il seguente discorso:

Cittadini Legislatori, L' esecuzione delle leggi è il fondamento della Repubblica. La proprietà, la sicurezza, la garanzia sociale ne dipendono in tutti i rapporti. Era poco all' oggetto di assicurare questa necessaria osservanza, che la Costituzione chiaramente determinasse i limiti del Potere Giudiziario se non avesse creato un Tribunale in Repubblica, che per principio di sua istituzione fosse il vindice perpetuo delle leggi, e servisse di un ostacolo insormontabile all' arbitrio, ed al dispotismo dei Giudici, che osassero di sostituire la loro privata volontà alla volontà generale. Qualunque violazione di forme, qualunque espressa contravvenzione alla legge, che si commetta da Tribunali è un urto, è una scossa potente alla Costituzione dello Stato, e la Libertà rifugge inorridita da simili attentati nel seno della Cassazione. Questa annulla ogni benchè minima infrazione di legge. Oserebbe forse calcolare il merito delle controversie, pesare la gravità delle cause per determinarsi a decidere della nullità? La Costituzione, la legge, il buon senso lo proibiscono. Sieno i giudizj di mera proprietà, o piuttosto riguardino la punizione dei delitti, sieno questi o privati, o pubblici, ed interessino quanto è possibile la stessa conservazione delle leggi, sommonterebbe in caso opposto i limiti delle sue attribuzioni, attenterebbe più di tutti alla Libertà della Patria nell' atto stesso, che intendesse difenderla, e si arrogerebbe tirannicamente il Potere Legisl. E a questo unicamente, che la Costituzione affida la riforma, il temperamento, e la

10
rancellazione delle leggi secondo che richiedessero i tempi, e l'esperienza: e a questi unicamente, che la Costituzione accorda la facoltà di porre in istato d'accusa il Tribunale di Cassazione, che avesse prevaricato non già nell'osservare, ma nel trasgredire le leggi — Ecco l'oggetto, per cui è in obbligo il Tribunale di presentare ogni anno ai due Consigli lo stato de' giudizj, col testo della legge, che ne avrà determinata la Cassazione.

„ Il Tribunale per mezzo nostro adempie in quest'oggi a tempo opportuno, ed in circostanze riguardevoli un sì sacro dovere, e tranquillo sulla propria condotta, e sicuro nella vostra saviezza, non altro risente, che il piacere di tributare ai Rappresentanti della Nazione Ligure il primo quadro de' sostanziali vantaggi, che essa riceve dalla Rivoluzione nel sistema Giudiziario.

„ Gradite frattanto, Cittadini Legislatori, i sentimenti di stima, e di rispetto, che vi rechiamo in di lui nome, e di cui siamo l'organo presso di voi.

Il Presidente risponde con il seguente discorso:

„ L'analisi succinta degli errori sfuggiti ai Tribunali della Repubblica, e da voi riparati, di cui fate omaggio al Corpo Legislativo è una raccolta preziosa, ed interessante per il Popolo Ligure, come quella, che giustifica la sublime istituzione di una autorità regolatrice del Potere Giudiziario, e racchiude una prova moltiplicata della vostra fedeltà, ed attaccamento alle leggi della Repubblica.

„ Situati dalla Costituzione in mezzo alle leggi, ed al Potere Giudiziario; voi siete rivestiti di funzioni auguste, e di un grande autorità. Si è per mezzo vostro, che il Legislatore dopo avere stabilite le pene contro il delitto, e consacrate delle forme protettive dell'innocenza, segue la legge fin alla sua esecuzione, onde accertarsi, che il delitto è stato punito, che l'innocenza è stata protetta.

„ Le forme sono la salvaguardia della Libertà individuale, e la garanzia delle proprietà. Esse sono imperiosamente prescritte dalla legge, e la legge sola comanda in un Governo libero, e ben costituito. Ma la sua forza, la sua azione consistono nella esatta, ed imparziale applicazione, che ne è attribuita ai Giudici. Essa è l'anima delle loro decisioni.

Se i Giudici si allontanano per errore da questa regola, o con qualche forma nella loro sostanza, o con altra espressa contravvenzione alla legge, o sostituiscono così la loro alla di lui volontà, si è per organo vostro, che la Costituzione porge una mano soccorrevole a l'infelice, e gli apre il tempio della giustizia. Se si dipartono dolosamente da questa norma, si è a voi, che la Costituzione raccomanda di denunziarli al C. L.

Voi siete senza dubbio penetrati di questi importanti doveri, e il Consiglio spera, che non vi stancherete giammai di richiamare i Tribunali ad un solo principio: che essi apprendano da voi non esservi nella Repubblica altra volontà regolatrice, che la legge. Chiamate senza ritrimento l'attenzione del C. L. sopra i Giudici colpevoli. Esso li perseguiterà davanti alla giustizia, cui hanno insultato colle loro prevaricazioni.

Indi si passa ad approvare il progetto riguardante la pubblicazione delle Leggi.

Sessione della Sera.

Dopo Comitato generale si adotta una deliberazione, che autorizza il D. E. a vendere coattivamente le gioje appartenenti alla Nazione per erogarne il prodotto nel pagamento del soldo alla Truppa.

Si apre quindi la discussione, con cui è autorizzato il D. E. a delle misure straordinarie, e militati per la pubblica tranquillità — Approvato.

Sessione del 29 — Vacat.

Sessione del 30.

Ferri in un discorso fa veder la necessità di economizzare sulle grandi indennità, che i Funzionarj, ed impiegati Pubblici percepiscono dalla Nazione. Cittadini Colleghi, dice egli, confessiamo la verità, egli è sommamente scandaloso, che mentre la Repubblica non può adempire ai doveri della giustizia verso i suoi creditori accordi delle pensioni esorbitanti a dei Commissarj, e degli aggiunti, a dei Funzionarj Pubblici, pensioni, che non potrebbe, non dovrebbe accordare nei tempi felicissimi di pace, e quando anche più potente godesse una estensione maggiore di territorio, e di risorse. Voi avete dimostrato della grandezza d'animo, allorché decretaste di non poter essere Direttori, di non poter accettare alcuna carica dal D. E. nè voi, nè i vostri più stretti congiunti, ed ora colla risoluzione, che sono per progettare-

vi, voi proverete ai vostri Concittadini, che sapete fare dei sacrificj pecuniarj, che sapete prescrivere i confini, con cui gli altri dovranno farli, in una parola, che sapete preferir l'interesse pubblico al privato. Dal progetto presentato dai Censori della Contabilità risulta, che le indennizzazioni degli impiegati, e funzionarj pubblici ascendono alla somma di 220736. non compresi quelli, che ricavano il 12, il 2, e fino il 10 per 100 sulle riscossioni diverse, laddove nell'estinto sistema questo ramo non costava più di mezzo milione. Due mezzi io trovo per andare al riparo di sì grave disordine;

1. Semplificar il corso degli affari, e diminuir così il numero degli impiegati.

2. Ridurre le pensioni tutte ad un termine più adattato alla situazione del pubblico bisogno. Occupandomi di questa seconda parte, ho creduto doversi stabilire per *minimum* ll. 1200, non sembrandomi giusto assoggettare a deduzione alcuna chi non guadagna di più. Secondariamente, che fuori dei membri del D. E., de' Ministri, e degli Agenti Esteri, nessuno debba avere indennizzazione maggiore dei Rappresentanti.

Sviluppato questi principj egli presenta un analogo progetto di Legge.

Rivarola — In una Repubblica sono inutili le Leggi, se non sono eseguite. Esiste da lungo tempo una legge, che incarica il D. E., dell'organizzazione della Guardia Nazionale. Abbiamo rimesso al Direttorio replicati messaggi sollecitandolo alla di lei organizzazione, e la Guardia Nazionale è finora disorganizzata. Faccio mozione, che sia spedito un altro messaggio al D. E., sollecitandolo alla pronta organizzazione, e invitandolo a partecipare al Consiglio l'attuale stato della medesima, e significandogli, che sarà esso responsabile de' disordini, che occorressero per difetto di questa organizzazione. Approvato.

Sbarbaro in un lungo discorso fa vedere la necessità di riformare la Costituzione, che in molte parti trova assurda, in altre imperfetta, e in varj articoli ripugnante al genio e carattere del Popolo Ligure. Propone pertanto di spedirsi un Messaggio al Direttorio Esecutivo sollecitandolo ad invitare il Consiglio de' Seniori a decidersi, se intenda, o no, che terminato appena l'anno 3 della Repubblica sia riformata la Costituzione. 2. Invita il Consiglio a prendere in considerazione i suoi mezzi per creare a tale oggetto una Commissione Speciale.

Dopo varie discussioni su questo rapporto su la mozione di *Marrè* si passa all'ordine del giorno.

Dopo Comitato Generale si approva la dimissione al Cittadino Raggio, Membro del Consiglio dei Sessanta.

Sessione del 1. Ottobre.

Niente d'interessante.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 28 Settembre.

Si adotta una Deliberazione, che dà al D. E. la somma di ll. 7125 per il Dipartimento delle Finanze; indi altra, che dà a mani dello stesso D. ll. 1000. per il Dipartimento di Guerra, e Marina.

Altra, per cui si autorizza il D. ad accordare una congrua gratificazione a chiunque traesse a notizia del Ministro delle Finanze un qualche credito della Nazione.

Indi viene sanzionata altra, che dà a mani del Direttorio ll. 500. per compenso, e pagamento dei crediti liquidi sulle Corporazioni Religiose.

Si accorda la parola, e l'onore della seduta ai Deputati del Tribunale di Cassazione, Lazzotti, e Pruni, il primo de' quali legge un discorso, in cui ei dà conto dei giudizi emessi da quel Tribunale, a norma della Legge, che lo riguarda. Il Presidente presta all'Oratore la sua compiacenza, e quella del Consiglio, e la favorevole prevenzione per la giustizia delle sentenze emanate da quel Tribunale.

Sessione de' 29.

Si adotta la deliberazione, che incarica il D. E. alla vendita coattiva delle gioje, ed altri effetti preziosi appartenenti alla Nazione.

Sessione de' 30.

Si adotta la deliberazione, per cui è circoscritta ad un anno la durata de' pubblici impieghi; ed altra, che riguarda la pubblicazione delle Leggi.

Sessione del primo Ottobre.

Si approva la deliberazione, che autorizza il D. E. a convertire in una somma non maggiore di lire 3000. l'annua pensione di ll. 400, che il Cittadino Giuseppe Bottino percepisce dalla Cassa Nazionale.

MONITORE LIGURE

1799. 5 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Continuazione e fine della Mozione di JOURDAN intorno ai pericoli della Patria.

„ Repubblicani! Se voi dormite ancora sul precipizio, che vi ha aperto il tradimento, siete perduti. Svegliatevi una volta da questo sonno di morte. Riaccendete quell'energia, che ha fatti nel 89 tremare i tiranni. Armatevi: fate rientrare nel suo niente coloro, che meditano la vostra distruzione. Dissipate quelle orde straniere, che minacciano la vostra Libertà, i vostri beni, le vostre vite. E mentre così grandi perigli minacciano la patria, le sentinelle incaricate dalla Costituzione a vegliare alla sicurezza della Repubblica, o se ne stanno tacendo, o mandano una voce fievole e timida: non credeste già che elleno dormissero o fossero avviliti dai pericoli della patria, o dal potere del nemico. Ad un lieve gridare *all'arme*, ad un leggier richiamo de' patrioti al comune soccorso, esse comandano la calma, e gli ordinano di tacere.

„ Rappresentanti incaricati dal popolo stesso a vigilare alla sua salute e alla conservazione della Repubblica, mostratevi degni della di lui confidenza e del carattere di cui siete investiti. Fissate i vostri sguardi sui pericoli che minacciano la Patria; cercate nella costituzione dell'anno terzo, nella vostra energia, e nella vostra saggezza mezzi potenti di pubblica salvezza per arrestare i progressi dei mali, che minacciano la nazione. I patrioti sono proscritti, e l'energia Repubblicana compressa, sono state le cagioni, per cui si è arrivati a rendere la nazione immobile ed insensibile ai pericoli, che la minacciano. Sono state l'impunità, e la protezione accordate ai scellerati, ed ai bricconi, le quali hanno provocata la disubbidienza alle leggi, propagata l'immoralità, sorgente certa della rovina di tutte le Repubbliche. In vano voi fate delle leggi, esse resteranno senza osservazione. In vano metterete le imposizioni. Il tesoro pubblico sarà sempre vuoto. Tutto sarà sempre vano, se i scellerati non saranno puniti, se i realisti non saranno compressi, se i repubblicani non saranno fortemente protetti, ed eccitati a quell'entusiasmo Patriotico, che porta l'uomo a fare i sacrificj più generosi.

„ Voi avete sentite queste verità, Cittadini Rappresentanti, e le avete solennemente proclamate all'epoca del 30 Pratile. Già le società politiche sono state formate su tutti i punti della Repubblica. I Repubblicani che le compongono quando hanno dimandata la punizione de' scellerati, sono stati riguardati come sibondi di sangue e comechè volessero rinnovare le stragi del 93. Quando hanno dimandato che siano castigati i dilapidatori, e che sia ristabilito l'ordine e l'economia in tutte le branche dell'amministrazione, che il Popolo goda di tutti i diritti accordati dalla costituzione, sono stati tacciati di voler ristabilire il governo rivoluzionario. Quando hanno domandati i soccorsi ai difensori della Patria mutilati, alle vedove, ed ai figli de' morti nel campo d'onore, sono stati accusati di volere la legge agraria. Quando hanno denunziata una vasta cospirazione de' realisti che minacciano alla Repubblica una vicina distruzione, sono stati dipinti per cospiratori che vogliono rovesciare la costituzione dell'anno 3, ed il ministro di Polizia obliando, che il suo ministero è specialmente istituito per distruggere i complotti de' realisti, e proteggere i repubblicani, ha contro di questi rivolte le armi a lui confidate, ha arrestato i primi slanci del Patriotismo, ha provocata la dissoluzione delle società, e il Direttorio senza riguardo alcuno alla solenne proclamazione del corpo Legislativo, che garantisce il diritto al Popolo di unirsi, pronuncia la dissoluzione. Ecco il rocco terribile della reazione che

si è già fatto intendere alla tribuna degl'anziani, che ha ferite le orecchie de' Repubblicani, i pugnali che devono ferirli, sono aguzzati, i Realisti i più sfrenati gridano *a basso i giacobini*, ed i patrioti perseguitati da tutte le parti non sanno a qual partito appigliarsi, quando le grida di *viva il Re*, si sono sentite in qualche dipartimento del Mezzogiorno.

„ Queste crisi sospendono, è vero, la marcia dell'a reazione; i Repubblicani s'armano e disperdono questi briganti; ma qual speranza di salute possono concepire questi intrepidi amanti della libertà, quando il più puro Patriotismo è posto alla linea medesima del realismo più dichiarato, quando finalmente il pronunziare il suo sentimento sopra un funzionario pubblico e pericoloso, come lo è la disubbidienza alle leggi, il rovesciamento della Repubblica, lo ristabilimento del trono? Da lungo tempo si è conosciuto, che i maneggi politici, hanno cercato d'estinguere l'energia Repubblicana, e l'entusiasmo Civico; e per quale fatalità non si vorrà riprodurre al momento, che grandi pericoli minacciano la Patria, al momento che la Nazione non può avere la sua salute, che dalla forza, e dalla riunione di tutti i Repubblicani?

„ E che? Il Direttorio Esecutivo persisterà dunque a credere di poter salvare il vascello della rivoluzione, in cui trovansi tutti i Repubblicani, lasciandolo condurre da marinaj timidi, ed incerti? Questo vascello strascinato dal tradimento contro degli scogli, che minacciano di rovesciarlo non può essere salvato che coll'opera d'uomini intrepidi avezzati ai pericoli, e pronti a travagliare per la comune salvezza.

„ Che si cessi una volta di confondere i caldi amici della patria, coi più crudeli nemici; che si cessi di ripetere, che per difendenti marce si cerca dai Patrioti il rovescio della costituzione, che si cessi d'imputare a qualche membro del corpo Legislativo che voglia rovesciare la forma del governo, che voglia impadronirsi di tutte le autorità, e convocare una convenzione Nazionale; si cessi in fine di supporte, che sia il loro oggetto di ristabilire i tribunali rivoluzionarij, ed il terrore, che sarebbe in seguito necessario.

„ Queste calunnie sono sparse senza dubbio da' realisti a quali dispiace l'unione de' Repubblicani, e che inventano i mezzi più assurdi per dividerli. Io son persuaso che noi tutti, ed io specialmente lo dichiaro per me, vorremo conservare la carta Costituzionale con tutto l'impegno, e che se io dimando de' sforzi vigorosi per salvare la Patria, il faccio per evitare i mali d'una nuova rivoluzione. Derestiamo adunque questo sistema colpevole di divisioni. Egli è a quello che noi dobbiamo attribuire la proscrizione di tutti gl' uomini coraggiosi, ed è da questa, che ha avuta origine l'inerzia, la quale paralizza tutte le parti dell'amministrazione generale. Ricordiamoci, che quest'inerzia ha prodotta l'inesecuzione delle leggi, e che questa inesecuzione è la principal causa della critica situazione, in cui ci troviamo. Qual soccorso d'uomini e di danari potiamo sperare dal Popolo Francese, se la parte Repubblicana di lui, lungi dall'essere protetta, ed eccitata all'entusiasmo, è condannata al silenzio, se è confuso chi travaglia per la Patria con colui che opera per il rovesciamento della Repubblica, se egli è costantemente minacciato di proscrizione? Abbandoniamo, io lo ripeto, una volta questo sistema macchiavellico, ma abbandoniamolo di buona fede; perseguiamo i scellerati, gl'empj, ed i Realisti, facciamo un invito solenne a tutti i Repubblicani; rendiamo al Popolo il libero esercizio di tutti i suoi diritti. I Patrioti i più illuminati formino uniti un forte appoggio al governo; chi è in istato di portar armi si levi in massa, e corra alle frontiere, finchè per mezzo di leggi severe, e di precauzioni rigorose, ma giuste, i nemici interni siano messi in istato di più non poter nuocere alla Repubblica. Allora,

e solamente allora il sole della speranza risplenderà sopra la Patria nostra.

Rappresentanti: I pericoli della Patria sono grandi, ma le risorse della Nazione sono immense. Bisogna farsi coraggio, e dirli la verità; è necessario che ella conosca i pericoli che la minacciano per convincerla della opportunità dei sacrifici, che da lei si esigono. Bisogna, io lo ripeto, rispettare la Costituzione, essa è lo stendardo sotto di cui sono arruolati tutti i Repubblicani. Ma le proteste reiterate d'attaccamento o di fedeltà sono insufficienti, se nella nostra energia non troviamo i mezzi di salvarla, e di sostenerla. Vi sono degl' impiegati de' nostri nemici presso di noi, delle armate numerose alle frontiere, dei soccorsi ai realisti dell' interno, delle proscrizioni contro i Repubblicani energici. Ebbene opponiamoli la gioventù Francese ben armata, misure rigorose contro i realisti, protezione a tutti i Repubblicani. Cessiamo di marciare a tentone; avanziamo a gran passi nella vasta carriera, che dobbiamo percorrere: La salute del popolo è la legge suprema.

Rappresentanti del popolo. La patria è in pericolo. Il ritardare più lungo tempo di proclamare questa verità dolorosa sarebbe lo stesso, che rinunziare ai mezzi di salvarla. In seguito di questa proclamazione si faccia una commission speciale incaricata di presentarvi le misure di pubblica salvezza.

I scellerati hanno ridotta al suo colmo la rovina della Repubblica che siano puniti; Amministratori o deboli, o colpevoli hanno lasciate inesequite le leggi, che sieno rimpiazzati da uomini energici, e virtuosi; i realisti provocano la rovina della Libertà, che i Repubblicani li riducano all' impossibilità di lacerare la Patria; le nostre armi sono state vendute, o abbandonate al nemico, che le fonderie si moltiplichino in tutti i punti della Repubblica; le Finanze sono state dilapidate per pubblica volontà, che si restituiscano a forza al tesoro Nazionale le somme dilapidate dai ladri; i re ci sforzano a spese straordinarie per difendere la nostra Libertà, ed indipendenza, che esse pesino tutte sui realisti, ed i suoi ausiliarii; i Repubblicani sono stati proscritti, e perseguitati, che il governo li richiami, li protegga, e li rispetti; le reazioni hanno prodotto il disgusto e la persecuzione dei patrioti, e l' audacia de' realisti, che leggi sagge, ma vigorose, che i discorsi de' Rappresentanti del popolo, i proclami del Direttorio facciano conoscere al popolo Francese che questo sistema omicida sarà sempre esecrato in avvenire.

Il Popolo è stato oppresso con atti arbitrarj; che l' esercizio de' suoi diritti sia assicurato, ed allora l' azione del governo prenderà un nuovo vigore. Le leggi saranno eseguite, le contribuzioni pagate con esattezza, offerte patriottiche saranno ancora portate all' altare della patria. Il soldo, l' abbigliamento, le sussistenze saranno assicurate alle armate, i coscritti risponderanno pronti alle voci della patria, i Repubblicani, gl' aquirenti de' beni Nazionali, si precipiteranno tutti sulle frontiere, se la loro presenza sarà necessaria. Qual è quel patriota, che, vedendo una marcia così Costituzionale del governo, ricuserà di sacrificare una parte delle sue sostanze per conservar l' altra parte? Chi rifiuterà d' affrontare una morte gloriosa per conservare il suo onore e la libertà?

Io sento il consolante presentimento, che allora la Francia riprenderà la sua attitudine fiera, ed imponente, che le falangi Repubblicane richiameranno la vittoria sotto i loro stendardi, ed allorchè i loro successi permetteranno di parlare di pace voi potrete dichiarar francamente, ed altamente a tutta l' Europa intiera le pretensioni del Popolo Francese. Voi evitate così il pericolo d' essere un'altra volta ingannati dalle discussioni diplomatiche, che vi hanno quasi fatta perdere la Repubblica.

Ecco il progetto di risoluzione che vi propongo.

Il C. L. dichiara al popolo Francese, che la Patria è in pericolo, e che la sua libertà, e la sua costituzione è da nemici interni ed esterni minacciata.

Quelli che vogliono aver l' onore di marciare per i primi a difendere ciò che hanno di più caro si sovengano che sono Francesi, e liberi, che i loro concittadini mantengono la sicurezza delle proprietà, e delle persone, che i magistrati vegliano con tutta la possibile attività, e che tutti con coraggio Repubblicano, in cui consiste la vera forza, attendono per agire il segno della legge che li chiami perchè sia salva la patria. *Jourdan.*

Dopo qualche seria alterazione fra alcuni membri, è stato discusso il progetto, e messo alle voci è stato rigettato.

NOTIZIE INTERNE

Genova 5 Ottobre.

Jeri è stato pubblicato un decreto inaspettato del Direttorio Esecutivo che riguarda i forestieri, i quali sono obbligati di sortire dal Territorio Ligure in sei giorni o dalla centrale in 48 ore. Sono eccettuati i domiciliati da un anno, quelli che da sei mesi vivono colla sua industria, gl' impiegati pubblici, e gl' ammalati. E i Patrioti rifugiati e quest' infelici che abbandonata la famiglia, l' impiego, per respirare aura di libertà, meritano tutta la premura, e l' assistenza del Governo? Contro d' essi pure è inumanamente scagliato il Direttoriale comando, essi pure devono sortire dal Territorio Ligure in 6 giorni, ciò che è loro fisicamente impossibile, poichè necessitati la maggior parte a fare il viaggio a piedi, non potrebbero mai in così breve tempo da Genova arrivare nel Territorio Francese, quando non si ricoverassero presso l' armata in Piemonte, che allora soltanto potrebbero sfuggire a tempo l' improvvisa persecuzione.

Ma quali sono mai stati i motivi di questa Direttoriale risoluzione di non escludere i Patrioti rifugiati? Eccoli. Considerando che il numero straordinario de forestieri, i quali rifiuiscono nel Territorio Ligure, e principalmente nella Centrale, potrebbe non solo mettere in grave pericolo la pubblica tranquillità, che nelle attuali circostanze tanto importa di conservare, ma eziandio contribuire ad accrescere la consumazione dei generi di prima necessità... Dunque il Direttorio proscrive nella massa comune de forestieri i rifugiati, sospettando che essi possano mettere in grave pericolo la pubblica tranquillità, e che possano consumar troppo de generi di necessità. E con qual coraggio può il Direttorio così sospettare d' uomini, che amano più d' ogn' altro, per principio la Repubblica, che colla loro pazienza, e colle lor virtù si sono acquistata la confidenza e l' amore di tanti Liguri, e che per dovere, devono essere accolti dai governi liberi, e protetti? Cosa possono consumare 250 individui in circa, i quali abbandonati a se stessi dal Governo, che alle loro preghiere ha sempre chiuse le orecchie, vivono una vita miserabile, ed appena si cibano per sostenersi? Ha fatto così forse il governo Cisalpino quando tanti Liguri Patrioti si rifugiarono nel seno di quella Repubblica o nel tempo del passato governo, o nei tempi del governo provvisorio, o per l' ultima controrivoluzione? Essi possono essere sinceri testimonj dell' ospitalità loro accordata e dell' assistenza ricevuta, nè certamente sono stati corricati mai in poca paglia senza aver con che coprirsi, come accade di tanti rifugiati nel seno della Liguria.

Io mi consolo che mentre all' art. 3 Il Comitato di Polizia nel centro, e le municipalità nel restante del Territorio Ligure sono autorizzate a far carcerare i patrioti, che non fuggissero a tempo, e ad esigliarli da tutta la Repubblica, l' art. 7 prescrive che il Ministro della guerra, e Marina si concerterà con il generale di divisione S. Cyr, e col generale Massol comandante delle truppe Liguri sulle misure più efficaci da prendersi per l' esatta ec. Questi due Generali conosciuti abbastanza per i suoi principj non potranno soffrire giammai, che la Direttoriale volontà si eseguisca, anzi procureranno che ai poveri rifugiati sia accordata tutta la possibile assistenza. Questi infelici lo bramano nè si sono ingannati quando nella lealtà di questi due bravi difensori della libertà hanno riposta tutta la loro confidenza e le loro speranze.

—Veniamo ora alle nuove dell' armata. Questo articolo presso di molti o non incontra, o non è creduto. Perchè mai? Perchè, dicono essi, le nuove non sono mai ufficiali. Ma io soggiungo e perchè non son sottoscritte da un Gen. perciò cessano di esser vere? Per esempio nel bollett. dell' arm. di jeri si leggeva che nel tempo che Miollis e Wattrin battevano il nemico e s' impadronirono di *Torriglia*, si avanzarono i Francesi alla volta di *Novi*, e di *Seravalle*, attaccarono il nemico, e senza perdere un uomo fecero alcuni prigionieri nemici e molti ne uccisero. E perchè questo fatto non si è veduto firmato da alcuno non meriterà d' essere da essi creduto? Sarà forse per questa stessa ragione meno vero, ciò che nello stesso bollettino leggevasi, che i Francesi sonosi impossessati di nuovo dei Magazzini che i Tedeschi aveano formati al di là da *Arquata*?

Ma lungi noi dall' interrompere per ciò la nostra storia dei successi dell' armata d' Italia non trasalcietemo tutte le premure possibili, per informare i nostri lettori specialmente in quest' articolo così interessante, d' ciò che accade di più singolare. Dopochè i Polacchi da *Campo Freddo* sono discesi in Piemonte nelle pianure di *Pondrone* sono stati rimpiazzati da una colonna Francese. Questa per la scarsezza de viveri ha fatto un movimento e s' è portata sopra *Quada*. Il ne-

mico trovavasi là in qualche forza, ed è stata necessaria l'attaccarlo. La pugna sebben breve è stata però sostenuta con impegno da ambe le parti. Il nemico ha lasciati molti morti sul campo si è ritirato da Orada, ed i nostri oltre ad una ventina di prigionieri si sono impossessati delle vartovaglie nemiche, le quali possono abbondantemente fornire per una settimana alla Colonna le sussistenze. Fra i cinque o sei morti dobbiamo compiangere la perdita del bravo capo Battaglione, che ha diretta la scorreria. I Francesi sono ritornati al primiero loro posto.

— Il Quartier generale dell' Armata è partito dal Dego, chi vuole che si sia trasportato fino al Mondovì, chi crede che si sia fermato a Lisagno. L' occupazione della Città di Ceva ha molto contribuito a questi avanzamenti.

E' certissimo che la Divisione Lemoine, che era nei contorni del Finale al momento che Championnet vi stabilì il Quartier generale si è avanzata per Lisagno al Mondovì, ne potea essere colà il suo soggiorno perche erano già stati emanati degl' ordini per il suo avanzamento.

— Da una lettera di Diano-marina, e da ciò che si è rilevato da alcuni Ufficiali venienti da Savona si sa che i Francesi sonosi inoltrati intorno a Torino, e sonosi postati a *Montcalieri*.

— Alcune notizie particolari di Ventimiglia ci assicurano che ogni giorno passano a piccioli corpi numerosi rinforzi all' Armata d' Italia. Negli ultimi giorni vi sono giunti ancora alcuni squadroni di cavalleria.

— Cittadini venuti da Novi hanno riferito come cosa sicurissima l' arrivo a Milano d' un corpo di Russi tutti disarmati, e fuggitivi. Questo avvenimento pare che rechi un maggior fondamento a ciò che in alcune lettere si è letto, che il Gen. La-courbe possa essersi attaccato coi Russi un'altra volta, e che abbia sopra di loro riportata una nuova vittoria.

— Per mezzo d' una lettera venuta da Livorno abbiamo ricevuta la veramente curiosa notizia che ai 22 del passato mese di sia sbarcato a quel porto felicemente s. m. Sarda con tutta la famiglia reale. Forse le notizie della presa di Genova, e dell' evacuazione del Piemonte propagate dalle gazzette, e dalle lettere imperiali, l' avvanzo ridotto a questo passo. Vedremo cosa saprà o penserà di fare questa maestà.

P. S. Lettere della Svizzera (giunte in questo momento col corriere di Francia) annunziano le battaglie dei 14 e 15 Fruttidoro. I Russi sono stati battuti terribilmente, e dispersi nelle vicinanze di Baden dove tentarono opporsi ai Francesi che voleano collocarvi la loro artiglieria.

— Il General Marecot non ha accettato d' esser Ministro della Guerra. Il Direttorio ha con suo decreto nominato il Generale di Divisione Dubois-Crancé che lo rimpiazza.

— Nella sera dei 28 Fruttidoro 102 membri del Consiglio dei 500 hanno formata una protesta contro il dichiarato del Consiglio stesso, che adotta la question prelabile intorno al progetto di Jourdan. Ai 29 cercavano ancora delle signature ma quattro segnatarj si son ritirati, e la protesta è stata lacerata.

— Nell' ultimo attacco il General Brune non è stato meno fortunato. Sebbene non abbia avuti ancora tutti i rinforzi che marciano all' O'anda pure gli è riuscito di cacciare dal H.lder gl' Inglesi, e di fermare la lor flotta a Zuiderzee. Gli Ammiragli Inglesi temono assai di questo felice avvenimento dell' armi Repubblicane.

C O N S I G L I O D E' G I U N I O R I .

Sessione del 2 Ottobre.

Aperta la discussione sul progetto di legge, riguardante l'imposizione Territoriale dell' anno 3 della Repubblica, si approva il seguente progetto di legge:

1. Tutti i beni stabili esistenti nel Territorio Ligure sono imposti di lire 3 per ogni mille lire di fondo, per l'imposizione Territoriale dell' anno terzo.

2. Sono imposti di lire 10 per ogni mille lire di fondo tutti i beni stabili posseduti, o goduti, per qualunque titolo o motivo, dai Cittadini Liguri, che sono assenti dal Territorio della Repubblica, senza avere nel medesimo continuamente casa aperta colla maggior parte della loro famiglia. Sono eccettuati i beni dei Cittadini Liguri assenti per pubblica missione.

3. I beni de' Forestieri situati nel Territorio della Repubblica Ligure, oltre le dette lire 3 per ogni miglajo, sono gravati di quella maggiore imposizione che, comprese dette lire 3, eguagli la tassa, di cui nel paese del forastiere proprietario, sono gravati i beni dei Cittadini Liguri.

4. Tutti i proprietarj, usufruttuarj, o possessori in qualunque modo, o per qualunque titolo di beni stabili, sono tenuti, sotto pena del doppio, ad eseguire il pagamento della suddetta imposizione, metà fra giorni 20. e l'altra metà dopo giorni 40 dalla pubblicazione della presente legge.

5. Rapporto ai fondi stabili enfiteucici, apedati, livellati, ed in perpetuo, o a lungo tempo appigionati, l'imposizione dovrà pagarsi dal possessore o padrone, utile, il quale, in mancanza di una diversa stipulazione nel contratto, avrà il regresso contro il padrone diretto per la quota che è proporzionata al canone, o fitto, che riceve, avuto sempre riguardo al ragguaglio dell' estimo secondo le consuetudini dei rispettivi Comuni.

6. Detto pagamento sarà fatto a tenore delle denuncie delli beni stabili, ordinati dalla Legge de' 29 Maggio, 16 Luglio 1798, e 22, e 23 Marzo 1799.

Questa deliberazione è immediatamente tramandata ai Senatori, e quindi il Consiglio si chiude in Comitato generale.

Sessione de' 3 Ottobre.

Comitato generale, dopo cui si adotta la deliberazione, che riduce tutte le indennizzazioni de' Pubblici funzionarj.

Sessione de' 4.

È prorogato per altri giorni 30 il termine prescritto nell' indicata legge de' 3, e 4 Settembre p. p. quanto a Parochi, e Vice-Parochi, che esercitano il loro ministero fuori della Giurisdizione del Centro. — Comitato Generale approva una deliberazione, che riguarda l'imposizione sui Liquori, rosolj, ed altri vini forastieri.

Sessione della Sera.

Si adotta una deliberazione riguardante un Bollo sulle stampe, e foglj periodici.

Si approva la deliberazione, che riguarda l'apertura delle Porte in tempo di notte.

Marchelli Luigi domanda, che sia estesa la deliberazione a tutte le Comuni, che hanno Porte aperte.

Si adotta pure altro articolo, che proibisce l'ingresso in tempo di notte di bestie, o persone cariche di merci.

Sessione de' 5.

Letto il Processo verbale *Marrè* parla della necessità, d' accordare a tutte le Giurisdizioni il diritto di Porto-franco, e propone, che per animare i Cittadini a contribuire più volentieri ai pesi necessarij si metta a tutte le Leggi un articolo addizionale, riguardante questo importantissimo oggetto. Appoggiato da *Marchelli*. — Non approvato.

La Commissione delle Finanze propone un articolo d' imposta sui libri de' Scagni dei Mercanti. Dopo varie discussioni, e modificazioni è stato approvato.

Oreggia mostra tutta la sua indignazione contro il Decreto del Direttorio de' 3 Ottobre, perchè intima la proscrizione anche de' Patrioti. Egli fa un lungo discorso degno del suo patriotismo. Indi propone un progetto di legge, che accorda l' asilo ai rifugiati, che faranno constare al Ministro di Polizia gli argomenti indubitati del loro patriotismo.

De-Ambrosio appoggiando il decreto del Direttorio, fa vedere, che essa è u a misura opportuna, di cui i rifugiati non possono dolersi attesa specialmente la scarsezza dei viveri. Stante gl' inconveinenti, che hanno indotto il Direttorio a prendere questa misura, fa vedere, che il Consiglio non può attraversare le misure del Direttorio. Opina, che debba esaminarsi il Decreto.

Marchelli parla con franchezza Repubblicana contro il Decreto, ed a favore de' Patrioti. Porta per esempio l' accoglienza de' Liguri ricevuta dai Cisalpini. Ricorda, che anche fra le Autorità Costituite vi sono dei nemici della Causa. Rammenta la legge da lui proposta per assicurare ai Patrioti la sussistenza dai Senatori rigettata. Finalmente appoggia *Oreggia*, ed aggiunge al suo progetto un articolo, che dichiara benemeriti della Patria quelli, che coi loro lumi, e colla loro voce hanno contribuito all' avanzamento della Pubblica Causa.

Marrè conciliando tutte le opinioni, propone di mandare un messaggio al Direttorio seduta stante, in cui se gli domandi cosa pensi de' Patrioti rifugiati. Nel caso poi, che non sia soddisfacente al Consiglio la risposta, vuole che si approvi il progetto di legge coll' addizionale *Marchelli*.

Gandolfo con un elegante ragionamento, e sostenendo la causa de' Patrioti appoggia *Marrè*, ed il messaggio è approvato.

Sarà continuata.

Si approva la legge, che determina pagarsi dal Direttorio alla pia opera de' poveri esclusivamente, i proventi, di cui parla la legge del 10 dello scorso Luglio:

Si adotta la legge, che accorda al D. la somma di L. 2000. per la corresponsione delle pensioni stabilite ai regolati di ambi i sessi.

Sessione del 3. Niente d'interessante.

Sessione del 4. E' stata approvata la deliberazione sull'imposizione territoriale, ed altra che diminuisce tutte le indennizzazioni.

Articolo comunicato da un Associato

Spesso io leggo la *Gazzetta Nazionale*, non già per mettermi al giorno dei fatti i più importanti, e degli avvenimenti dell'Europa, né per conoscere lo stato politico delle Potenze, poiché questa Gazzetta non si pecca molto né di precisione, né d'imparzialità, né di vastità di cognizioni in fatto di notizie, ma per leggere i pezzi istruttivi, che vi si trovano a quando a quando, e molto più i tratti pungenti, e i sali delicati, onde è sparsa ben di sovente. Agli Estensori di questo foglio debbasi la gloria singolare di saper mettere i fatti, e le quistioni in quel punto di vista, ch'è più favorevole al loro disegno, e di saper travisare le cose in una maniera che seduce, ed incanta, e fa credere ai meno avveduti, che la *Gazzetta Nazionale* quando parla, ha sempre ragione. Questo talento, però per quanto sia ammirabile, e piacevole nelle cose di poco momento, è molto pernicioso quando trattasi di affari politici, o di quistioni, che riguardano i poteri dell'Autorità Costituite; poichè ad altro non serve, che a confondere le idee, a mantenere la diversità delle opinioni, a fomentare i partiti, e lungi dal rettificare la pubblica opinione, come è il dovere d'ogni scrittore, non fa che imbroglarla viemaggiormente, e lasciar nelle teste la confusione, e l'incertezza, e il disordine. Se il Popolo Ligure fosse composto di persone istruite ed educate nei principj dell'attuale sistema, allora saprebbe ognuno conoscere il veleno, e con un sorriso di disprezzo rigetterebbe lungi da se la *Gazzetta*, e il *Giustiziere*. Ma in un Popolo che non è ancora formato ai grandi principj, e in cui le vecchie idee non servono che a rendere oscure le nuove, non è così la cosa. Bisogna che il Popolo sia istruito, non trascinato in quella opinione, che più ci aggrada per servire all'amicizia, al partito, all'interesse. Ci vuole della buona fede, dell'imparzialità, non dell'ingegno per ingannarlo. Per esempio, nell'ultimo foglio vi è un articolo, che può facilmente indurre in errore, come avrà forse indotto in errore moltissimi. In esso parlasi del Messaggio scritto dal D. E. al Consiglio de' 60 sulle facilità, con cui il Tribunale di Cassazione annulla la più parte delle sentenze, e specialmente quelle proferite contro i rei prevenuti de' più gravi delitti, e di delitti di controrivoluzione. Chiunque legge l'articolo, e non è ben informato della materia, decide senza punto esitare, che il Direttorio ha tutti i torti del mondo, e che il Tribunale di Cassazione ha tutte le ragioni di lagnarsi del Direttorio, e racciarlo di prevenzione, e di leggerezza; tale è la finezza, o piuttosto malizia, con cui vien esposta la cosa dall'Estensore dell'articolo. Io non sono l'apologista del Direttorio; so ch'è composto d'uomini, e che può ingannarsi, e che si è di fatto più volte ingannato, come spessissimo si è ingannato il Direttorio passato, benchè la *Gazzetta Nazionale* lo abbia sempre ammirato, ed adulato per quelle ragioni, che a tutti son note, ma in ciò che riguarda il Messaggio sopra accennato, non può dirsi che il Direttorio si sia lasciato condurre dallo spirito di prevenzione, o di leggerezza. Poaghiamo la cosa nel suo vero punto di vista. Sapeva il Direttorio, che il Tribunale di Cassazione con sorprendente facilità passa ad annullar sentenze, specialmente criminali. Di ciò n'era pienamente informato, e di più volle assicurarsene col dare un'occhiata al registro delle sentenze del Tribunale medesimo. Una tale facilità come ognun vede è un grandissimo inconveniente, poichè molto ritarda la punizion de' colpevoli, ed ognun sa, che in qualunque ben regolato Governo, e molto più in un Governo Democratico devonsi prontamente punire i rei con tutta la severità delle Leggi, e che il ricorrere alle sottigliezze, e a delle meschine legulejità per sottrarli al meritato castigo è un in-

corruggire il delitto, e far perdere un dei più preziosi frutti della nostra Rivoluzione. In seguito di questi principj il Direttorio, a cui dalla Costituzione è affidata l'esecuzione delle leggi, e a cui per tale oggetto incombe d'invigilare sui Tribunali per mezzo del suo Ministro di Giustizia, e massimamente sopra quello di Cassazione per mezzo d'un suo Commissario, avrebbe mancato al suo dovere, se non avesse denunciato al Corpo Legislativo la facilità con cui codesto Tribunale passa ad annullar le sentenze con grande scandalo de' Cittadini, e discapito della Giustizia, e non avesse richiamato la di lui intenzione sopra un inconveniente tanto fatale alla società. Ma perchè (dimanda la *Gazzetta Nazionale*) perchè così per vezzo, e senza prove alla mano gettar dei sospetti sulla integrità, e giustizia d'un Tribunale tanto rispettabile? Perchè accusarlo indirettamente di connivenza a favor de' rei, e principalmente de' rei di delitti contro l'attuale sistema, come se avessero essi un sostegno, ed un appoggio nel primo Tribunale della Repubblica?

Rispondo, che il messaggio del Direttorio ha un senso ben differente da quello, che maliziosamente vuolsi attribuirgli. Egli in sostanza, dice così: „Cittadini Rappresentanti, la facilità con cui il Tribunale di Cassazione annulla la più parte delle sentenze, e specialmente quelle proferite contro i rei de' più gravi delitti, non lascia di cagionare nell'inquietudine nell'animo de' buoni Cittadini, che vorrebbero veder punito prontamente il violatore delle Leggi, il perturbatore dell'ordine pubblico, lo scellerato, affine d'incutere un salutare timore in coloro, che premeditassero di battere la strada del delitto. Non spetta al Direttorio rimontare alle cagioni d'un tale inconveniente; egli potrebbe nascere, e da una specie di connivenza del Tribunale medesimo, e dai difetti della nostra giurisprudenza Criminale, e da molte altre cagioni, che non è d'uopo accennare. A voi si spetta l'esaminare, e il decidere donde procede, che la più parte de' rei vanno impuniti, perchè il Tribunale di Cassazione cassa ordinariamente le sentenze contro di essi proferite dagli altri Tribunali. Questo oggetto merita tutta la vostra considerazione; e il Direttorio si lusinga, che non tarderete di adottare quella misura, che i vostri lumi vi suggeriranno per andar prontamente al riparo d'un tanto inconveniente.“

Questo linguaggio, come ognun vede, non è proprio di chi accusa, ma di chi espone semplicemente la cosa tal quale è in se stessa; nè potea il Direttorio essere più circospetto, e più misurato.

È strana poi la supposta, che la *Gazzetta Nazionale* mette in bocca del Tribunale di Cassazione: „Voi fate il vostro dovere (dice al Direttorio) e noi facciamo il nostro“. Ciò vuol dire con altri termini: „Il Direttorio non ha nulla che fare con noi. Egli non può immischiarsi ne' fatti nostri, come noi non c'immischiamo ne' suoi“. Una tale risposta è troppo ingiuriosa al Tribunale, poichè suppone in lui o una crassa ignoranza, o una colpevole malizia. Il Potere Giudiziario è certo indipendente dal Potere Esecutivo, nè può questo dimettere i Giudici, far contro di loro processi, nè come Giudici fargli arrestare; ha però sopra de' Tribunali il diritto e il dovere di sorveglianza; talchè può, e deve anche sopra semplici indizj, e sospetti, denunciarli al C. L. ove li creda rei di prevaricazione, o d'altro delitto contrario al loro ministero, e allora il Corpo Legislativo esamina i fondamenti delle denuncie, e gli condanna, e gli assolve.

Da questa chiara ed imparziale esposizione del fatto ognun vede facilmente, che la *Gazzetta Nazionale* anche su questo punto ha cercato d'imbroglar le idee, secondo il suo solito, perchè sempre intenta a servire al partito, e all'interesse, anzichè alla verità.

Del resto io ammitto, e ammitterò sempre il gusto, l'eleganza, e la finezza, che distinguono la *Gazzetta Nazionale* fra tutti gli altri foglj periodici, che inondano l'Italia, e solo desidero negli Estensori della medesima un pò di quella sferatezza d'animo, che non sacrifica mai la verità alle insinuazioni dell'amicizia, ed ai piccioli interessi del momento.

N. B. Nel foglio N. 5. pag. 20, alla sessione del 30 de' Seniori, in vece si adotta la deliberazione sulla durata de' pubblici impieghi; leggi si rigesta ec.

MONITORE LIGURE

1799. 9 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE
REPUBBLICA FRANCESE

Angers 24 Fruttidoro.

I Sciovani in numero di 800 attaccarono quattro giorni sono 200 Repubblicani a *Sablé*, e gl' hanno respinti. Rinforzati da due compagnie di granatieri, si sono lanciati sopra questi nemici più terribili della Repubblica e gl' hanno messi in piena rotta. Hanno coloro lasciati 200 morti sul campo.

Jer l' altro al borgo di *Marigné* trovavansi 400 briganti a mangiare le vettovaglie trasportate recentemente per la sussistenza degl' abitanti. I Repubblicani si armarono e si accinsero ad un fiero combattimento.

I scellerati sono stati battuti, ed hanno lasciati 90 morti sul campo.

Strasburgo 30 Fruttidoro.

Il Gen. Starray che forma la vanguardia di Carlo è arrivato al *Buchsäl*, avendo gl' avamposti a *Wissloch*. Muller è arrivato col quartier generale a *Germeisheim*.

L' Arciduca è nominato da Paolo Feld-Maresciallo della Russia, e nello stesso tempo li fa il presente d' un reggimento che si chiamerà *Arciduca Carlo*.

Le truppe del Langravio d' Asia Cassel sonosi ritirate ai loro quartieri. Questo Principe ha dichiarato di voler sostenere a tutto costo la sua neutralità. Il Duca di Wurtemberg sembra voler fare il contrario.

Le ultime lettere del quartier gener. di Massena portano che un gran fatto d' armi avrà luogo fra pochi giorni.

Brusselles 1 Complimentario.

Duecento granatieri venuti jer sera da Mons hanno continuata questa mattina la loro marcia per Anversa per entrare in Olanda.

Dei corpi di cavalleria, e fanteria sono staccati da tutte le guarnigioni per il destino medesimo. Alcuni battaglioni marciano parimenti dall' interno della Repubblica.

I posti sono così uniti, che è difficile al nemico di sbarcare ad un qualunque punto. Si allestiscono batterie del più grosso calibro.

Il General *Beguinet* che comanda la linea da *Dunkerque* all' *Ecluse*, non lascia alcun mezzo per allontanare vigorosamente le aggressioni ostili.

Una parte del 5 reggimento di dragoni, che col suo deposito erano qui venuti di guarnigione, sono stati spediti in Olanda.

Gl' Inglesi sono ogni giorno in crociera contro le nostre spiagge, per fare un diversivo alle forze Francesi spedite in Olanda.

Parigi 5 Complimentario.

Grenville è ad *Hambourg*. Egli si spaccia Ambasciatore Inglese presso lo *Schatolder* all' *Aja*.

Il burò Centrale ha scritta una circolare agl' impresarj de' teatri, in cui li ricorda che le rappresentazioni devono essere la scuola del Patriotismo. „ Voi dovete, dic' ella, nei giorni di decade ed in quelli delle feste nazionali rappresentate, che dei pezzi Patriotici. Noi ve ne facciamo un dovere, e speriamo che voi vi pregierete di corrispondere alle intenzioni de' vostri magistrati.

Marchand capo burò nel ministero della guerra dopo la destituzione di *Bernadotte* ha dimandata la sua dimissione, lo stesso ha fatto l' ex-convenzionale *Choudier* capo

della prima divisione. Anche nel ministero dell' interno gl' ex-convenzionali *Faillac*, e *Francastel* gl' hanno imitati.

Un Manifesto dell' Imperator della Russia annuncia che egli non lascerà le armi finché non avrà distrutto il governo Repubblicano.

Ai 18 Fruttidoro un gran numero di Briganti ha attaccata la Comune di *Tenna*. I Patrioti della Comune, secondati dagl' altri de' paesi vicini, gl' hanno dispersi. Così è succeduto dalla parte della *Fleche*. I Repubblicani di queste contrade sembrano garantiti della loro rispettiva sicurezza, e l' attacco d' un villaggio è il segnale a cui tutti i circonvicini accorrono alla difesa.

Lo Stampatore *Lottin* è stato tradotto al Tempio. Avea egli molte stampe controrivoluzionarie, fra le altre un manifesto di *Condé* ai soldati Francesi.

Tre soldati dell' armata di *Bonaparte* sono venuti d' Egitto. Molti sono andati a visitarli fra quali il Cittadino *Volney*. Interrogati sullo stato in cui hanno lasciato *Bonaparte*, hanno risposto, che egli è stato tre volte respinto da S. G. d' *Acri*, e che irritato dagl' ostacoli e risoluto piuttosto di morire avanti alla piazza che ritirarsi, ha ordinato l' assalto la quarta volta. Ha egli presa in mano una bandiera e si è lanciato il primo sui rampari. I soldati vi si precipitarono da tutte le parti, combatterono da eroi, e rimontarono le mura facendo una strage orrenda di quegli accaniti nemici.

Dalle ultime lettere di *Costantinopoli* si hanno le notizie di *Siria* dei 3 *Messidoro*. *Bonaparte* ha spediti a *Suez* 200 Cameli carichi di bottino scortati da due Generali e da 3m. Arabi.

Altra di Parigi 6 Complimentario.

Le mura di Parigi sono tappezzate d' un affisso intitolato. *Istruzioni ad un agente della coalizione a Parigi trovate nel portafoglio d' un emigrato*. Lo scopo di questo affisso è di provare, che la coalizione vuol servirsi dell' energia de' Patrioti per condurli agl' estremi pericoli, e di arrivare per mezzo delle proscrizioni, e delle leve all' anientamento della Costituzione, ed alla nomina d' un capo, che ben presto sarà nominato re.

Le visite domiciliari di *Bordeaux* hanno prodotto l' arresto di 60 coscritti.

Lo Stampatore *Lottin* è stato esaminato. Le sue risposte indicano i fili d' una cospirazione estremamente estesa.

Una lettera di *Torino* annuncia, che il Conte *Galli* di 80 anni già membro del Senato è stato condannato alla morte per raccia di Repubblicanismo.

Nella Seduta del 2 Complim. il Consiglio de' 500. si è occupato del Messaggio del Direttorio relativo alla leva di 40 mila cavalli necessari a rinforzare le armate.

La divisione Spagnuola di 5 vascelli di linea, e di molte fregate ancorata all' *Isola d' Aix*, avea fatta vela per *Brest*. Ma la superiorità delle forze nemiche, che incrociano l' entrata di quel porto hanno impedito, che possa congiungersi alla flotta combinata. Questa divisione ha fatta vela per la costa della Spagna, eccettuata una fregata Francese, che è potuta entrare dalla parte d' Oriente.

La Municipalità del nono Circondario ha dimandata la sua dimissione. Lo stesso ha fatto *Villetard* Segretario dell' Amministrazione centrale della Senna. „ Il motivo, dic' egli, si è, che l' invisibile mano, che ha tracciato il trattato di *Campofornio*, sembra essere condotta dai nuovi depositarj della possanza Nazionale a prepararne in secreto un altro, più vano del primo, e più criminoso.

Il nuovo Ambasciatore Spagnuolo *Musquiz* è qui arrivato da sei giorni.

La Comune di *Lagarde* è stata multata ad un'

emenda di 1350 franchi per essersi nel suo seno formato un struppamento armato, che ha fucilati alcuni giandarmi.

—Un manifesto del Pretendente, che ardisce ancora chiamarsi re de' Francesi, ed il proclama di Condé distribuiti nei Dipartimenti delle basse Alpi sono stati impiegati a fare delle cartucce, e de' papigliotti.

—Ecco il risultato delle visite domiciliari in Parigi. 540 sono stati trovati senza carta di sicurezza, 208 militari senza congedo, 169 coscritti, 146 emigrati, 10 fuggiti dalle prigioni, e 7 vagabondi.

—Il Baron d'Albini alla testa della sua turba ha intimato al General S. Susanne di cederli Magonza. Questi ha risposto con una risata all'Ufficiale incaricato di questa missione.

—Gli Ostaggi Fiorentini tutti ammalati sono arrivati a Dijon. Hanno avuto il permesso d'alloggiare nella Città.

—Un corpo di 14m. uomini si stacca dall'armata d'osservazione Prussiana. Egli va ad accamparsi fra Wesel, e Emmenriche.

REPUBBLICA BATAVA

Aja 20 Fruttifero.

La division Batava è forte di 50m. uomini a Groninga. I soccorsi vengono da tutte le parti. 60m. uomini sfilano dalla Belgica. I 15m. uomini del Liegese devono arrivare domani. Il Duca di Yorch è giunto al campo Inglese.

In data dei 25 Fruttifero l'Armata Repubblicana ad Harlem montava a 40m. uomini. La nemica non era che di 14m., ma munita di batterie formidabili.

La Coeverden fortezza insigne è stata minacciata tre volte da una colonna d'Orangisti. Alcune compagnie di Borghesi con alcuni pezzi di cannone sono sopravvenuti e gl' hanno dispersi. Lo stesso è succeduto a Enschede avanti a l' Over-Yssel, e nella Gueldria.

Il Governo Prussiano ha dato un nuovo segno d'attaccamento alla neutralità. Gl' Orangisti rifuggiati nelle sue frontiere sono stati disarmati, e ne è stata avvisata la Municipalità d'Arnhem.

Alla novella, che gl' emigrati si accostavano a Amsterdam, e a Utrecht i Batavi di que' paesi si sono levati in massa, e si sono uniti ai Francesi per dissiparli.

Negl' affari continui cogl' avanzposti il Gen. Brune ha avuti dei vantaggi continui.

La Municipalità di Zutphen ha fatto arrestare un corriere che portava i proclami del principe ereditario d'Orange.

Altra dei 27 Fruttifero.

Ecco i dettagli del fatto d'armi succeduto ai 24. L'Armata Repubblicana secondo i rapporti del Generale Dardenne, era in circa della quantità della nemica. Daendels all' ala dritta dovea attaccare Enigentovrg e S. Marten. La colonna del centro comandata dal Gen. Dumorceau appoggiava la dritta sulla sinistra di Daendels, e la sinistra al di sopra di Bertendam sulla riva dritta del canale, che da Alkmaer va a Zippe. La colonna Francese di 7m. uomini sotto gl' ordini di Vandamme toccava con la dritta la sinistra del canale stesso, e colla sinistra il mare. Il nemico si era trincerato dietro la diga della Zippe dove avea stabilite delle batterie. Queste trincee sono state attaccate vigorosamente, ma non è stato possibile il superarle. Molti de' nostri bravi sonosi sforzati di passare il canale a nuoto, e trapassati sono restati in breve padroni del campo, e di Selaperdik. Siccome gl' Inglesi non sono serviti dai trinceramenti è impossibile di calcolare il numero de' loro morti.

Dopo questo fatto sono stati spediti moltissimi rinforzi al Gen. Brune.

Alcuni Orangisti seminano la controvoluzione nei villaggi. Quattro usseri Francesi sono stati disarmati mentre traversavano Hedels, e un distaccamento di cacciatori è stato inviluppato a Bois-la-Ducé.

Il principe d'Orange parla ne' suoi manifesti del ristabilimento della religione. Essa non è mai stata toccata. Nulla dice del ristabilimento del commercio, e della restituzione delle colonnie, e de' vascelli. Questo manifesto ha anzi irritata la maggior parte degl' Olandesi.

Altra dell' aja 3 Complimentario.

Ecco i dettagli descritti dal General Brune a questo Ministro Francese del gran fatto d'armi succeduto nella giornata della battaglia generale.

„ Mi affretto di farvi sapere, che i Russi sono disfatti. Digli molti dei loro cannoni e un gran numero di prigionieri sono a Alkmaer. Sono vivamente inseguiti. Non arrivano prigionieri Inglesi; ciò fa supporre, che le truppe di S. M. Britannica restano in riserva nei trinceramenti di Zippe. Il Gener. Damoneau è stato ferito d'un biscajno, che si è ammortito nel suo petto. E' piuttosto una forte contusione, che una ferita. Il Generale Russo Essen è ferito gravemente. Accettate ec.

Nello stesso giorno a un' ora dopo mezzo giorno.

„ La rotta dei nemici è completa. Sono nei campi di Berghen, teatro dei prodigi della nostra divisione Francese, due mila morti, e due mila prigionieri tutti Russi; di più venti pezzi di cannone.

Nello stesso giorno a cinque ore.

„ Ci battiamo ancora; sono già dodici ore di combattimento. Il Generale in Capo delle truppe Russe Heriman è prigioniero con due dei suoi Ajutanti: vengo da vederlo, e da parlargli. Egli è dell'età di circa 55. anni. Racconta con molto interesse gli sforzi prodigiosi della sua armata; si lamenta amaramente degli Inglesi, che non lo hanno secondato. Tutti i posti, dai quali eravamo ripiegati per concentrarci, sono ripresi, e la notte va a porte fine a quest'azione una delle più memorabili di questa guerra. I Russi erano in numero di dodici a quattordici mila.

P.S. Conducono in questo momento anche dei prigionieri Inglesi.

GERMANIA.

Francfort 24 Fruttifero.

Dopo la dissoluzione del Congresso di Rastadt e la ripresa d'Ostilia, i stati ecclesiastici lungo il Reno hanno organizzata una leva in massa. All' attivo de' Francesi verso Achaffenburg, il baron d'Albini, ha fatti radunare gl' abitanti, e gli ha armati sul piede di guerra. Egli è passato per questa Città col suo stato maggiore e si dirige verso Hychst per prendere le posizioni della Nidda.

Questa spedizione non potrà in alcun modo essere protetta dalle truppe Austriache. Quelle che sono in Svezia si erano concentrate per opporsi ai progressi dell'armata del Reno.

Manheim 25 Fruttifero.

Filisburgo resiste con un vigore straordinario. Il principe Carlo è arrivato con un soccorso di 30 mila uomini, la metà de' quali è a Lovisburg e l'altra a Stutgard. L'armata del Reno non ancora forte abbastanza per proseguire l'assedio, e senza truppe da opporre ai nuovi rinforzi, dopo aver messo Filisburgo in stato di non essere abitato per qualche tempo con un fiero bombardamento, ha levato l'assedio, ed ha fatto un movimento per ripassare il Reno dopo aver operata quest' utilissima diversione.

Le nostre piazze forti nel Reno sono protette dall'armata e sono assicurate dalla di lei posizione.

Il Presidente della reggenza palatina di Manheim è stato arrestato con un suo compagno per ordine del Gen. in Capo, e condotto alla riva sinistra del Reno. Egli è complice d'una corrispondenza cogl' Austro-Russi.

REPUBBLICA ELVETICA.

Baden 18 Fruttifero.

Sono alcuni giorni, che un grosso corpo di truppa di La-Courbe è alle porte di Lachen sulla Rogene, che mostra di voler avanzarsi al di là della Linth.

I Francesi hanno occupato Buchberg, ed hanno sforzato il nemico a ritirarsi dalle alture. Gli Austriaci hanno pure abbandonata la pianura per concentrarsi a Usnach; nell'atto che i Francesi hanno messo in rotta il General Horze, e si sono impadroniti di Nafels, per cui tutto il Cantone di Glaris è stato occupato.

Altra de' 22 Fruttifero.

Noefels è stato salvato dall'incendio. Il nemico prima di evacuarlo glie l'avea attaccato. Egli doveya rimaner tutto incenerito.

L'Elvezia in molti luoghi è fortemente minacciata dalla fame. Gli Austro-russi hanno tutto portato via dai paesi abbandonati, e quello che non hanno potuto trasportare lo hanno incenerito, o distrutto.

Una giovane, figlia d' un uomo assai facoltoso è morta vicino a Baden vittima della brutalità di venti Russi. Questi mostri, apportatori della strage, e della crudeltà hanno portata al colmo la desolazione dell' Elvezia.

Alcune turbe di disertori Austriaci trovano asilo nei Cantoni cattolici, i quali le danno di più armi, e munizioni. Il Direttorio ha già pensato a castigare questi empj.

Il baron d' Albini per mancanza di mezzi ha dovuta licenziare una parte della sua armata.

Vadenschvuyt 16 Fruttidoro.

Jeri il General Laval ha annunziato, che il nemico ha abbandonato Lachen, ed i suoi contorni. Una colonna del Gen. Le-Courbe fa grandi progressi nei Grigioni.

La diserzione degli Austriaci è universale. Qui ne arrivano ogni giorno in molto numero.

Oggi il nemico ha levato il campo a Kempraten. Sono sfilati i soldati lungo il lago verso Zurigo con molti bagagli.

Berna 20 Fruttidoro.

Il giorno 14 i Francesi son entrati in Glaris; ai 15 sono stati respinti; ai 18 hanno di nuovo attaccato il nemico, e la vittoria è stata nostra. Due colonnelli Austriaci sono restati nel campo. I Francesi sonosi riposati a Walenstadt, indi sonosi portati nel Cantone d' Illantz vicino ai Grigioni per unirsi alla colonna di Le-Courbe.

Skvuitz 19 Fruttidoro.

Il Direttorio Esecutivo ha pubblicato un Proclama d' amnistia a tutti coloro, che avessero tradita la causa pubblica. Sono però esclusi gli autori principali dei mali, che noi abbiamo sofferti.

Sono state raccolte considerabili provvigioni in frutti, biade, e pomi di terra. I timori cominciano a dissiparsi, e si pensa a riparare ai mali della guerra.

Il nemico ha molto perduto nei giorni 12, 13, 14, e 15 Fruttidoro nelle vicinanze di Glaris. I reggimenti Bender, e Petterwaadino sono stati quasi intieramente distrutti. Il General Hotze stesso sarebbe rimasto prigioniero, se non avesse nella fuga cercata la sua salvezza.

Gli Imperiali si sono ritirati in disordine da Kirenberg, i Francesi gli hanno inseguiti fino a Walenstadt, e si sono impadroniti delle alture.

Si osservano molti movimenti sulla linea. Si attende un attacco fra pochi giorni; questo sarà generale.

I T A L I A.

Torino 20 Fruttidoro.

Al momento, che gli avan-posti di Championnet furono portati a Rivoli, gli Ebrei, uniti ad un piccolo numero di patriotti insorsero, e girando qua e là per le strade gridarono *Abbasso la tirannia, viva la Libertà*. Ma essendo essi senz' armi, nè i Francesi avendoli potuti soccorrere sono stati oppressi da una massa imponente di Russi, e sono stati caricati di ferri. Il quartiere degli Ebrei è stato molto maltrattato. Alcune case sono state bruciate. Il ghetto nuovo ha notabilmente sofferto.

NOTIZIE INTERNE.

Estratto d' una lettera di Diano de' 5 Ottobre.

I corsari si sono da noi finalmente allontanati, sono molti giorni che non si vedono; la circolazione de' comestibili si riprende, e la penuria dei viveri spero, che cesserà ben presto. I Francesi si pretendono al Mondovì col quartier generale. Alcuni mulattieri provenienti da Cuneo lo hanno assicurato anzi hanno aggiunto che i Francesi, che sono al Settentrione del Piemonte comunicano coll' armata d' Italia nelle vicinanze di Torino. Altronde da sicuri riscontri si sa, che fra pochi giorni devono succedere dei fatti molto interessanti. Voglia il Cielo che essi siano a noi favorevoli come tutte le apparenze ci fanno sperare, per respirare un momento di contentezza.

Estratto di una lettera di Vado 6 Ottobre.

Jeri l'altro alle 8 e mezza sono partiti 25 navì cariche di munizioni per l' armata Francese scortate da alcuni Corsari,

le quali si diriggonò alle coste della Francia per essere trasportate per la strada di Tenda al centro dell' armata d' Italia. Il passaggio continuo delle truppe, ha indotta una penuria sensibile di viveri. Il Vino bianco vale 16 soldi l' amola, il nero 14 ed il pane di 4 soldi è di 7 oncie. Tralascio il riso, le paste, le frutta che sono tutti cresciuti di prezzo. Se i fatti dell' armata sono propizj, come si dice, allora almeno si potranno tollerare più volentieri queste insolite miserie. E però imminente l' arrivo di trasporti di grano, e di farine dalla Francia.

Estratto d' una lettera del Finale dei 7 Ott.

Io vi prevengo, amico, che la divisione Lemoine è partita giorni sono per Bagnasco, e di là a Lisagno per il Mondovì. Non è possibile penetrare l' ordine, ed il fine di tanti movimenti che si fanno da tutte le divisioni dell' armata. E' però certo, che tutto annunzia un felice successo, spero quanto prima d' annunziarvi l' entrata delle nostre truppe a Torino.

Tutte le Truppe che avevamo al basso, e nelle alture si sono inoltrate: Ceva è bloccata, e credesi che ben presto sarà attaccata, a meno che l' apparato non sia diversivo per attirare l' inimico da questa parte, e dar campo a qualche combattimento in dettaglio sopra tutti li punti. Il numero de' Francesi in quelle parti non è indifferente. Championnet domenica mattina andò a Calizzano con tutto lo Stato maggiore, ed abbiamo qui tutti li Bureau del Quartier Generale, e di tutte le amministrazioni, che rendono ben popolato questo luogo. Sono immense le Brigate, che sono passate a Calizzano, munizioni, viveri, biscotto, acquavite, spezieria ambulante, e quanto richiedesi ad un attacco, tutto si è colassù spedito, a Lisagno evvi il Generale Lemoine: altro Generale di Divisione è al Mondovì: jeri l'altro partì da Calizzano Championnet per altro di que' luoghi. Siamo alla vigilia di sentire qualche grande azione.

Estratto d' una lettera di Bagnasco
degli 11 Vendemiatore.

Poche cose ho a dirvi circa la nostra spedizione, Noi siamo restati 6 giorni a Lisagno tre miglia d' avanti a Ceva. Abbiamo spaventato il nemico, ma in fine abbiamo dovuto ripiegarci sopra Bagnasco. In questa notte, non essendoci potuti riunire a Victor per il Mondovì, senza lasciare una breccia, che avrebbe compromessa la Liguria, e l' ala destra dell' Armata. (a) Abbiamo perciò dovuto ripiegare, ed aspettiamo qui nuovi ordini. Forse torneremo a provare di unirci a Victor, o resteremo alla Riviera. Victor si è battuto tutto jeri, da prima avea sofferto qualche disavvantaggio, ma di poi riprese le sue posizioni, ed ha fatti 200 prigionieri. Qui si dice, che Grenier abbia attaccato il nemico.

Il Generale in Capo è jeri venuto coll' idea di raggiungere Victor per il Mondovì, ma non avendo egli pure potuto effettuare l' unione si è ripiegato, ed oggi sarà al Finale.

Il Commissario di Guerra Chauchat ha fatta una spedizione notturna a Ceva sotto il forte stesso per levare dei bestiami, che gli erano stati indicati: riuscì nel suo disegno, ne prese in circa una trentina, indi ripartì avanti giorno.

Estratte di una lettera autentica del forte di Gavi
dei 6 Ottobre.

La Divisione Thureau, che è discesa da Domodossola, è passata da Intra, ed è andata per Varalle a Borgo Biella, e di là a Ivrea, dove da due giorni si è stabilita. I di lei posti avanzati fanno delle scorrerie fino al Pò a Civasco due ore lontano da Torino.

Il Generale Lacourbe dopo aver battuta la colonna di Sowarow, ed obbligata a ritirarsi da Lugano, guarda le posizioni della Valtellina, mentre con un' altra parte della sua divisione fa dei progressi grandi ne' paesi de' Grigioni.

Novi, la Bettola, e Pozzuolo sono affatto evacuati. A Tortona non v' è che la metà del reggimento Belgiojoso. Jeri si strascinavano in quel forte 24 cannoni di grossissimo calibro condotti da Torino.

Oggi si è sentito un fiero cannonamento nei contorni

(a) Questa lettera è scritta da uno, che è appresso la divisione Lemoine. Essa smentisce affatto la calunnia sparsa contro quel Generale, la quale gl' imputava di non essersi unito a Victor per aver egli ricusato di battersi.

d' Alessandria, e si sono sentite fino le fucilate, che sembravano scaricate a Plutone. Questo se non è, sarà almeno foriero dell'attacco generale, che è sicuramente imminente.

Domani vado a Novi colla mezza brigata d' Arnaud, che deve avanzarsi nella notte.

P. S. Corre sul momento la nuova, che Torino sia occupato dai Francesi.

Genova 9 Ottobre.

La Vittoria ha coronate le bandiere Repubblicane degli allori più illustri. Un nemico, che sebben altre volte vinto, credevasi invincibile perche ora circondato da orde di barbari fierissimi che lo sostenevano, ha in fatto conosciuto, che quanto maggiore è la resistenza, che pretende di opporre tanto più grande è il trionfo de' Repubblicani, e più terribile la sua sconfitta.

La grande armata d' Elvezia merita gl' applausi e gl' encomj del mondo ammiratore. Ella colle sue gesta si è acquistata una gloria non comune, e si è resa illustre a tutta la posterità. Ecco di lei cosa scrive al Generale S. Cyr, il Generale Suchet capo dello stato maggiore dell' armata d' Italia:

„ Vi partecipo. Cittadino Generale, che un corriere del Generale Massena ha recata al Generale in capo la notizia, che nei giorni 3 e 4 l' armata di Elvezia ha uccisi e presi al nemico 20 mila uomini, cento cinquanta pezzi di cannone, sette stendardi, due Generali, e un Quartier-Mastro Generale sono restati uccisi, un Gen. Russo prigioniero.

„ Degnatevi di fare prontamente pubblicare questo felice successo per mezzo dell' ordine del giorno, e con delle salve di artiglieria in contrassegno di allegrezza.

Il seguito di questa strepitosa vittoria è stata la presa di Zurigo, l' estermio delle truppe che erano intorno al lago, e la liberazione totale della Repubblica Elvetica, dall' oppressione de' barbari che l' infestavano.

Questa fausta notizia è stata jeri pubblicata nella Comune allo sbarco triplicato dell' artiglieria ed al suono delle bande. Dimani sera sarà celebrata da tutta la Comune con una generale illuminazione.

— Dell' Armata d' Italia si rilevano i fatti dagl' estratti delle lettere già pubblicati.

— Un viaggiatore partito da Verona giorni sono, e giunto questa mattina in Genova, assicura d' aver egli veduto per 30 miglia continue dei soldati Austriaci, e Russi dell' armata di Sowarow camminare alla volta di Verona medesima.

— Lettere di *Maximilien* dagl' 5 Vendemmiaire riferiscono che il Serrasciere sbarcato ad Aboukir con 18m. uomini è stato battuto dai Francesi colla perdita di quasi tutta l' arma, essendo rimasto egli stesso col figlio prigioniero.

Dopo questo fatto la flotta Anglo Turca ha effettuato un nuovo sbarco nel luogo medesimo. L' esito è stato pienamente conforme, poichè la vittoria è stata completa per i Francesi.

Le lettere stesse parlano della pace fra Bonaparte ed il gran Signore.

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Continuazione della Sessione de' 5 Ottobre.

Si passa alla discussione, sopra di un progetto di legge con cui è imposto un bollo da soldo, uno sopra la stampa delle Leggi, Decreti, e Proclami del Direttorio, e de' ministri, per ogni foglio volante ed altri Bolli sopra i libri de' Negozianti.

La deliberazione è del tenore seguente.

Art. 1: La Stampa delle Leggi, Decreti, e proclami del Direttorio Esecutivo, e de' Ministri si fa in carta bollata con bollo da un soldo per ogni foglio volante.

2. La Stampa de' fogli periodici, Gazzette, e di tutti li scritti si pubblici, che particolari si fa in Carta bollata con bollo da un soldo per ogni foglio ordinario.

3. Gli Stampatori che imprimeranno alcuno dei scritti suddetti in carta non bollata, come sopra, incorreranno la pena di lire 400 da applicarsi metà al Denunciante, e metà alla Tesoreria Nazionale in caso di recidiva detta pena sarà duplicata.

4. I libri di Scrittura, ed auxiliarj, che servono per i Scagni de' Negozianti, Mercanti, e Bottegai, siccome quelli delle private scritture d' azienda dovranno avere un bollo alla prima pagina d' ogni quaderno.

Il bollo è classificato come segue.

Libro Maestro, e Manuale di 12 quaderni o meno, fino di fogli venti, o meno per ogni quaderno, soldi 12.

Dietro di quaderni 24 ad ogni altro qualunque numero per ogni quaderno soldi 20.

Libri ausiliari di qualsivoglia numero di quaderni da non eccedere i fogli 20 per ogni quaderno soldi 6.

Libro pee le ricevute, unico bollo, lire 4. Libro de' Contratti per uso de' mediatori, unico bollo, lire 8.

5. Il bollo a suddetti Libri dovrà farsi apporre, prima che sia terminato il primo quaderno de' medesimi, quelli che lo facessero bollare più tardi, incorreranno la stessa pena, come se mancassero di farli bollare. Quest' art. non ha luogo per i libri che sono attualmente in servizio.

6. I Libri che, a tenore della presente legge, devono essere bollati non saranno ammissibili in Giudizio a favore di chi dovea farli bollare, se saranno mancanti del bollo. Chi trascura di farli bollare incorre in oltre la pena del decuplo di quanto importa il bollo rispettivo.

7. Chi contrafarà, o falsificherà i bolli della Repubblica stabiliti dalla presente legge incorrerà nella pena di scudi 200 da lire 8. e di tre anni di ferri in caso di non pagamento.

8. Chi venderà, o distribuirà delle suddette stampe, non bollate, come sopra, incorrerà per la prima volta la pena di giorni 15, ed in caso di recidiva quella di un mese di prigione.

9. Il D. E. è incaricato di far formare i bolli corrispondenti alle su espresse Classificazioni, e determinare il modo, col quale siano apposti prontamente i bolli ai libri che sono attualmente in esercizio. E' pure incaricato a dare fra giorni 20 dalla pubblicazione della presente legge, le altre disposizioni necessarie alla di lei esecuzione.

Deliberata una Sessione straordinaria per questa sera il Consiglio si forma in Comitato Generale. Aperta la sala si fa lettura del messag. diretto al D. E. sulle opere pie dello Spedale, e Spedaletto, e se ne approva la reddazione.

Si legge quindi un messaggio del D. E., con cui partecipa al Consiglio, che non ha perduto di vista i Patriotti Italiani, e che ha date le opportune disposizioni per conciliare l' ospitalità dovuta ai medesimi coll' esecuzione del decreto sui forestieri.

Rapportato indi il decreto della seduta straordinaria della sera, il Presidente scioglie la seduta.

Sessione del 6 — Vacat per mancanza di numero.

Sessione del 7. *Alluigini* fa Mozione, che sia letta una petizione esistente al burò del Direttore *Massucone*.

Letta la petizione *Gandolfo*. Un Repubblicano non deve mentire, e molto più un Repubblicano che occupa le prime cariche della Repubblica. Sono già tre volte, che il Cit. *Massucone* chiede al Consiglio la scusa dalla carica di Direttore, perchè dice di essere inabile a sostenerla, e egli per l' inabilità, che allega, tralasciasse di fare il suo dovere, sarebbe ingiusto il Consiglio se volesse accusarlo. Potrebbe egli rispondere, che i suoi errori non sono figli della malizia, ma della incapacità. Domando che gli sia accordata la richiesta dimissione. Approvato.

In seguito il Consiglio, dichiarata l' urgenza accorda parimente la dimissione ai Direttori *Giannori*, e *Rossi*, concorrendo in essi legittimi motivi per essere scusati dalla loro carica.

Il Presidente crede necessario, che si apponga alle dette tre deliberazioni sulle scuse un articolo, che dichiari, che non avranno le medesime effetto se non seguito l' opportuno rimpiazzo. Approvato.

Gandolfo dimanda, che le dette tre scuse siano immediatamente rimesse al Consiglio de' Seniori. Approvato.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 5 Ottobre.

Si adotta una deliberazione per cui sono date al D. E. ll. 300m. per il Dipartimento di Guerra e Marina; ed altra che stabilisce altri 30 giorni di termine prescritto a munirsi dell' attestato di civismo ai Parrochi, e ai Vice-parrochi che esercitano il loro ministero fuori del Centro.

Sessione della sera Comitato gen. Sessione del 6 Vacat.

Sessione del 7.

Si approva la deliberazione che stabilisce pagarsi un diritto di entrata sui liquori e vini preziosi. Comitato gener.

Sessione del 8.

Si approvano le tre scuse a Cit. Direttori *Gianneri*, *Massucone*, e *Rossi*.

Si tramanda ad una Commissione il progetto di legge sul bollo delle stampe, e de' libri di commercio.

Si approva una deliberazione che accorda per mezzo di vendita speciale di beni Nazionali un sussidio di ll. 100m. al Comitato di Pubblica Beneficenza, per le Opere Pie dei due Spedali, e dell' Albergo de' Poveri.

— Avviso Dalla Stamperia Frugoni sulla Piazza della Posta-vecchia è uscito un nuovo Opuscolo intitolato: *Risposta all' Autore del grido d' Italia*.

MONITORE LIGURE

1799. 12 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 2 Vendemiaie.

Esatto del dispaccio del Capo dello Stato maggiore dell'armata del Reno Barraguay d'Hilliries al Ministro della Guerra.

Ai 2 compl. alla punta del giorno l'armata Austriaca forte di 30m. uomini comandata dal principe Carlo ha attaccati i Francesi, i quali non erano che 5m. di fanteria, e 300 di cavalleria. L'attacco ha cominciato a Neckerav, difeso dal general di Brigata Vandermark. Sei ore continue le brave sue truppe si sono difese con un sangue freddo ed energia senza pari. Tre volte il villaggio è stato ripreso colla bajonetta, ma la superiorità del nemico ha sforzati i Francesi ad abbandonare il campo ed a ritirarsi nell'opera a corno fra Neckerav, e Manheim.

Il nemico ha attaccato successivamente il centro e la destra con due forti colonne e con molta artiglieria, e portata sulla riva dritta una terza colonna. Per mezzo di un'attacco così violento il nemico si è impadronito a forza di alcuni trinceramenti imperfetti, dopo aver sostenuta una indicibile resistenza che l'ajutante Generale Lefal gli ha opposta, il quale comandava la sinistra.

Malgrado il valore de' Repubblicani malgrado quello della divisione N y si è dovuto cedere alla superiorità del numero, si è dovuto sortire da Manheim, in cui il nemico è penetrato da tutte le parti.

La ritirata è seguita nel miglior ordine. L'artiglieria ed i bagagli sono stati trasportati con somma prontezza, e non sono caduti in mano del nemico che pochissimi pezzi di cannone.

Il General Laroche comandante, il suo Ajutante di campo Prevot, Bermond ufficiale del Genio, il quale è stato ferito in un braccio, ed il Gen. Ney si sono distinti nella bravura e nella intrepidezza.

La nostra perdita fra i morti, i feriti, ed i prigionieri monta al più a 1200 uomini, quella del nemico eccede i 3000.

Il General Bellegarde andrà in Olanda commissario Imperiale presso le truppe Inglesi. Il marchese di Casteller partirà subito da Vienna a Berlino in qualità di ministro straordinario.

Il Gen. Desenfans è nominato comandante del forte di Kell e di Anheim.

L'armata di Muller sarà rinforzata dalle truppe che marciano dal dipartimento del Alto-Reno. Esse saranno rimpiazzate da altre che vengono dalla Svizzera.

Una lettera dell'armata del Reno degna di fede, così si esprime:

„ I Francesi non sono accostumati a numerare i nemici, si battono con una intrepidità che ha del prodigio. Gli Austriaci non sono entrati in Manheim, se prima non hanno riempite le fosse de' loro cadaveri. Il regimento di Chaboran Ussari ha sostenuta in questa giornata l'antica sua gloria. Tre volte si è scagliato sopra il nemico, e ne ha fatto macello. Egli ha però molto sofferto, e questa è una perdita considerabile per la Patria.

Il quartier generale dell'armata del Reno è a Spira.

Altra dei 3.

Non è più l'Italia, che richiami l'attenzione de' politici, e l'Alemagna, perchè alla riva del Reno devonsi anche una volta decidere il gran processo fra i Repubblicani, ed i realisti.

Il Nord dell'Impero sembra assolutamente determinato a conservare la neutralità. Dalla parte del Sud la

V. Trimestre

coalizione conta sulla Baviera strascinata a forza dalle circostanze ad una guerra contraria affatto ai suoi interessi.

Il Duca di Wurtemberg profitterà di questa occasione per assicurarsi intieramente de' suoi paesi, coi quali è può dirsi alle prese da molti anni.

Credeasi, che il Margravio di Baden, e il Langravio d'Assia Darmast conserveranno la neutralità. Le altre piccole Potenze, i di cui contingenti sono un nulla, forniranno del danaro.

L'arciduca Carlo è in Svevia alla testa d'un corpo di circa 4m. uomini composto dei contingenti di tutte le possessioni della Casa d'Austria obbligate di fornir truppe all'Impero. Questo principe riunirà a se le truppe della Baviera, del Wurtembergese, del Wurtzemburghese, di Bamberga, e di Munster. Quest'armata dell'Impero occuperà tutta la riva dritta del Reno da Cassel fino a Sciaffusa.

Le leve in massa Allemane serviranno di colonne mobili per guernire il Reno, e per essere impiegate avanti a Kell, Cassel, ed Erenbrehistein.

Ecco il piano di campagna che si offre alla bravura dell'Armata Francese al Reno.

Il Quartiere di Carlo è a Schwerzingen. Una partita di truppe Austriache sono partite da Manheim, e sono ritornate successivamente alle loro situazioni.

Parigi 8 Vendemiaie.

Il primo giorno dell'anno VIII tutti i Direttori hanno imbandito un lauto pranzo. Di Sy-yes sono stati invitati i Ministri di Spagna, e di Dalmatca, il Cav. Azara, l'Ammiraglio Massaredo, in compagnia di Rhenard, Magdonald, e Bernonville. Il Cit. Gobier presidente ha presi seco lui i Ministri della Prussia, e della Repubblica Batava, gli altri tre si sono fra loro distribuiti gli altri agenti diplomatici, i presidenti de' Consigli, i Commissarij principali, ed i generali che trovansi in Parigi.

— Secondo il rapporto del Comandante del circolo di Franconia fatto all'Assemblea del Circolo stesso, Filisburgo è stato bloccato 17 giorni, e bombardato per 130 ore continue da dodici batterie di 18 pezzi di cannone, oltre più di 800 bombe scagliate, e di altrettante granate. La Città è un amasso di rovine ancor fumanti.

— Il General Muller è arrivato a Parigi.

— L'Ambasciatore Guyot in Olanda sarà rimpiazzato dal Cittadino Defoutges. Miot sarà il Segretario di legazione.

— Se si deve credere alla Gazzetta di corte di Vienna i due Imperatori coalizzati, dopo essersi concertati intorno a degli affari della più alta importanza, si porteranno a Venezia, a Roma, ed a Napoli.

Luigi Beavdovin detto fortin già condannato a morte in contumacia, e che è stato il terrore de' dipartimenti dell'Oise, e dell'Aine è stato arrestato a Evreux.

— Paolo primo ha fatto principe Sowardow. Al suo cognome di Rymniski, che porta la memoria della battaglia di Rymnik contro i Turchi, vi ha aggiunto l'altro di Italski per i successi felici avuti in Italia. Si spera comunemente, se il principato le sia stato creato in Italia, che egli presto diverrà principe in partibus.

— La Cittadella d'Anversa è nel miglior stato di difesa. I prigionieri Russi sono partiti ai 3 da Amsterdam.

— Il General Hetman ha chiesto al General Brane la permissione di scrivere all'Imperator della Russia, come sia stato malcontento della procedura degl'Inglesi. Dieci di coloro, egli scrive, sono stati fermati e disarmati da un granatiere Francese. Basta la presenza del nemico per

fargli abbassare le armi, e per rendersi prigionieri. Egli specialmente gli accusa, d'aver abbandonati i Russi colla maggiore viltà.

Ecco la Risposta del Re di Spagna al Manifesto dell'Imperatore delle Russie.

„ La religiosa esattezza, colla quale ho procurato, e procurerò di mantenere l'alleanza che ho contratta colla Repubblica Francese, ed i legami di amicizia, e di buona intelligenza, che sussistono fra i due paesi, e che sono consolidati dall'evidente analogia dei loro comuni interessi politici, hanno risvegliato la gelosia di alcune potenze, particolarmente dopo che si è formata la nuova Coalizione, il di cui oggetto, sotto il chimerico ed apparente desiderio di ristabilir l'ordine, non è che d'intorbidarlo, dispotizzando le nazioni, che non si conformano alle loro viste ambiziose. Fra queste la Russia ha voluto particolarmente riguardarmi. Il di lei Imperatore, non contento di arrogarsi dei titoli, che non possono in alcuna maniera appartenergli, e di manifestare così le sue viste, viene, per non aver provato da parte mia la condiscendenza, che si aspettava, di spedire un decreto di dichiarazione di guerra, la di cui sola pubblicazione basta per dimostrare, che egli manca essenzialmente di giustizia.

Questo decreto tradotto letteralmente si esprime così (segue il manifesto già conosciuto dell'Imperatore delle Russie)

„ Io ho veduto senza sorpresa questa dichiarazione come pure la condotta tenuta col mio incarico di affari, ed altre procedure non meno straordinarie dalla parte di questo sovrano, che mi annunziavano da qualche tempo ciò che doveva accadere. Così allontanando dalla mia corte, e dai miei stati l'Incaricato d'affari di Russia il sig. Consigliere *Boutsov*, son stato meno diretto da motivi di risentimento, che dalle imperiose considerazioni della mia dignità.

„ In conseguenza di questi principj, io sono lontano dal voler portar delle riflessioni sopra ciò, che il manifesto russo contiene d'incoerente e di oltraggiate per me, egualmente che per tutte le potenze sovrane d'Europa, e conoscendo la natura delle influenze dell'Inghilterra sul Czar attuale, io riguardo come al disotto di me il rispondere a questo manifesto, non avendo a render conto dei miei rapporti politici, che all'Omnipotente, col soccorso del quale spero di respingere ogni agressione ingiusta, che la presunzione, e un sistema di false combinazioni potrebbero dirigere contro di me e dei miei sudditi, per la protezione, e sicurezza dei quali ho preso, e prendo tuttavia le precauzioni le più efficaci; e facendo loro conoscere questa dichiarazione di guerra, io gli autorizzo ad agire ostilmente contro la Russia, le di lei possessioni, ed abitanti.

Sans' Idelfonso 9 Settembre 1799.

Scritta dalla mano del Re.

REPUBBLICA BATAVA.

Haya 30 Fruttidor.

Il General Brune ha ordinato a tutti i Generali di divisione di far giudicare per un Consiglio di guerra tutti gl'ufficiali, che non si sono battuti con coraggio, e tutti i scellerati, che seminano il disordine nelle armate siano sottoposti ad un Consiglio di guerra. Cento è più ufficiali vi sono già stati sottoposti fra quali un colonnello Batavo.

15000 Uomini entrano sull'istante nel Territorio Batavo, i quali a misura che arriveranno a Rotherdam saranno trasportati ad Harlem. Sono accompagnati da 6 pezzi di cannone e da 500 cavalli.

Il commercio è interrotto fra Enklmiren e Zuiderzée; lo stesso succede colle altre città del Nord-Olanda, i viveri perciò cominciano a mancare.

Un distaccoamento di cavalleria inglese ha sforzata la Municipalità di Medenblich a pubblicare due notificazioni d'Abetrombie, che ordinano di fornire le truppe inglesi di sussistenze. Cominciano già a circolare delle false ghinee. La condotta degli inglesi anche per questo si è resa ovunque detestabile. All'isola di Wieringen hanno portate via 34 giovani e 64 cavalli; minacciano d'esecuzioni militari quelli che volessero opporsi alle loro ribalderie.

Il nemico ha fatto occupare il villaggio di Wattenhuysen da una forte colonna; il Gen. Dumonceau nella notte de 28 lo ha scacciato interamente con alcuni granatieri e cacciatori della 6 mezza brigata, e l'ha costretto ad abbandonare i feriti, ed il bagaglio.

Il Baliaggio di Bredevoort è stato messo in istato d'assedio per i movimenti manifestatissimi d'insurrezione.

Estratto di una lettera del General Brune al Ministro di Guerra Francese.

Dopo l'azione di Slaper-Dyck dei 24 gl'Inglese sono rimasti al di là de' trinceramenti della Zippe, ne hanno avute che picciole scarannucce d'avamposti. Rinforzati dallo sbarco di 14m. Russi hanno fatto oggi 3 Complimentario un vivo attacco su tutta la linea. La maggior forza si è portata sulla sinistra di Vandamme. La Divisione Batava del centro comandata da Dumonceau si trovò assalita da un corpo d'Anglo-Russi, ed un falso attacco impegnò la sinistra di Daendels. I bravi di Vandamme di Govion, dell'Ajutante Generale Rostollant e delle brigate comandate da Aobrée, Clement, e Baidet hanno levati ben tosto tutti gl'ostacoli, hanno sconfitto il nemico con un impeto tale, che il campo è rimasto pieno di morti. La Divisione di Daendels è stata alcun poco respinta, ma ella ritornerà presto al suo posto per un contromovimento, che faranno alcuni Battaglioni che si sono distaccati a rinforzarlo.

Il combattimento ha durato dalle 5 della mattina fino alle 4 dopo mezzo giorno. Dumonceau è stato ferito da un biscajno ma leggermente. Vandamme è ammalato d'una caduta per la quale però non ha mai lasciato il comando della sua divisione, e per cui merita tutti gl'eleggi I talenti, e l'attività di Govion, di Rosoland, e di Aobrée mi hanno determinato a conferirgli al campo di battaglia, al primo il grado di Gen. di divisione, e gl'altri di Gen. di Brigata. Vi prego, Cittadino Ministro, a confermare questa promozione.

Il Generale Barbov, e l'Ajutante Darute della divisione Daendels hanno contribuito al successo della giornata. Il capitano Lerovx dell'artiglieria leggiera, e Matshuys comandante dell'artiglieria Batava si sono distinti. Io non finirei mai se volessi nominar tutti i bravi. La 24 mezza brigata è una delle più terribili colonne dell'armata Francese.

Il risultato dell'azione è l'aver fatti 2m. prigionieri, più di 3m. tra morti e feriti, l'aver presi 25 pezzi di cannone, 5 Bandiere del regimento di Fersen, e di Sowarow. Il Gen. Hermann Russo è stato gravemente ferito. Sono assicurato che fra i morti si trova il Generale Inglese Knox.

L'armata nemica era forte di 39m. uomini, cioè 14m. Russi, e 25m. Inglese. Le truppe Francesi non arrivavano a 20m. La nostra perdita è di 59 morti, e di 300 feriti. Il calcolo non sembrerà credibile ma è esatto.

Io vado a raccogliere gl'ulteriori dettaglj. I Russi marcieranno a Parigi, e gl'Inglese a Lilla.

Per copia conforme Millet Mureau.

Da una lettera dello stesso giorno del quartier generale si rilevano i seguenti dettaglj:

Al comparire del nemico, Brune si è ritirato per acquistar terreno. L'artiglieria leggera formava la sua vanguardia, ed a misura che i Russi s'avanzavano erano maltrattati dalla mitraglia. A mezzo giorno le munizioni erano state consumate, ma all'arrivo delle nuove, i Francesi hanno ripreso un singolare coraggio. Una brigata Batava distaccata dal centro ha preso il nemico di fianco, la fucilata è stata terribile, ma la vittoria si è bentosto decisa. I Russi e gl'Inglese sono stati inseguiti colle bajonette alle reni, e se la giornata non fosse stata avanzata sarebbero stati trucidati entro i loro trinceramenti.

Un ufficiale Russo preso al principio dell'affare non ha voluto stare ad Alkmaer nella stessa camera con un Inglese. Egli adusse che gl'Inglese erano vili, e traditori.

Il terreno di Berghen era coperto di cadaveri. Dei Francesi che a 7 ore della sera non avevano ancor mangiato portavano all'ospedale sulle loro spalle degl'Inglese feriti. Un uomo gli chiese perche prima non si ristoravano dalla fatica, ad un granatiere li rispose che era dovere d'umanità il soccorrere questi suoi miserabili camerata. Questo bravo guerriero accresce vieppiù la gloria del nome Francese, e della sua grandezza. Anche il Gen. Russo molto si loda dell'ospitalità Francese, ed ha regalata una somma di denaro a quello, che l'ha fatto prigioniero.

Gl'Inglese si sono ritirati dietro una diga molto fortificata. L'oggetto è di potersi imbarcare senza essere perseguitati dai Francesi.

Ai 29 è successo un vivissimo combattimento in cui gl'Inglese sono stati cacciati da un passo molto importante. Ai 30 è succeduto qualche attacco agl'avamposti.

Del resto tutto preparasi ad un altro attacco generale e non si attende altro che l'arrivo de' primi rinforzi che solo in marcia.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 25 Fruttidoro.

Il Direttorio Esecutivo ha spedito al Corpo Legislativo un messaggio molto energico in cui descrive la situazione della Svizzera. L'oggetto è che il Consiglio decreti una leva di truppe Elvetiche. Lo scopo è di obbligare ogni comune a dare un soldato, allestito e pagato dalla medesima, per ogni cento Cittadini attivi che la compongono. Lecourbe è a Wallenstadt.

Berna 3 Complimentario.

Il Senato si è occupato jeri all'estrazione del quarto de' suoi membri. Il Corpo Legislativo ha decretato nello stesso tempo, che i membri sortiti dai paesi occupati dal nemico sedano in consiglio finchè saranno rimpiazzati.

Viene in questo momento la nuova, che il General Turreau, che occupa attualmente il Vallese, abbia battuto il nemico, e si sia impossessato delle valli di Domodossola, e di Aosta, e che sia sul punto d'unirsi all'armata di Championnet.

Il corpo Legislativo, mentre si occupa de' mezzi per organizzare la forza armata, con un decreto dei 18 Fruttidoro ha ordinato, che chi ricuserà di marciare sarà condannato ad un'amenda di 30 Franchi o ad una prigionia d'un mese se il delinquente non potrà pagarli. Colui, che al luogo dell'Assemblea ricuserà di marciare al comando dell'ufficiale prepostosi sarà punito con un anno di ferri.

Ci vien scritto da Losanna in data di jeri, che il general Turreau, è a Domodossola, e che occupa tutte le valli. Ai 30. Fruttidoro si sono sentite molte cannonate dalla parte di Tortona.

I dettagli riguardanti la situazione del Vallese sono molto sfigurati. La parte superiore è quasi intieramente devastata, e non si sa come possanvi ritornare i suoi abitanti, se non li si daranno i mezzi di ristabilire le loro abitazioni, e l'agricoltura.

Il Corpo ausiliario di 18 mila uomini promesso ai Francesi non si è potuto ancora completare.

I Russi hanno fatta una Flottiglia al lago di Zurigo di 24 vascelli, sotto il comando dell'inglese Williams. Volcano essi sbarcare a Wachdenschwyl. Gli archibugieri, e cacciatori Zurighesi, uniti ai Francesi, montarono ne' loro vascelli, e li si fecero davanti, attaccandoli, e battendoli con grave perdita. Un batello è colato a fondo, e molti altri resi inservibili. Dopo questo fatto la Flottiglia si è raccolta a Raperswyl. Allora i Francesi dalla parte di Usnav, e Lutzelan hanno allestite due batterie, l'hanno cannonata terribilmente; e l'hanno, può dirsi, distrutta.

Quelli d'Appenzer e di Zurigo che sono stati forzati a servire al nemico disertano a plutoni. Essi sono trattati assai male anche dai Tedeschi.

Zurigo 24 Fruttidoro.

Jeri le due prime divisioni di 16m. uomini in circa si sono riunite all'ala destra del Gen. Hotze. Esse per conseguenza hanno rinunciato al progetto d'attacare di fronte i Francesi, ed i punti presi jeri avanti alla città, non sono state che semplici dimostrazioni.

Ai 20 Hotze è partito da Zurigo con 12m. uomini di fanteria e 3m. di cavalleria, ed un forte treno d'artiglieria, per unirsi al corpo del Gen. Jellachich molto smembrato per i passati affari. Queste truppe sono state rimpiazzate dai Russi. I Cosacchi non hanno alcuna cosa d'umano, la fisionomia, i costumi, spirano tutti barbarie. Essi divorano i frutti delle campagne anche immaturi come le bestie feroci.

Steiger moltiplica tutto giorno i proclami contro i Francesi predicando l'assassinio, e la crudeltà. A Zurigo però non se ne fa gran caso di costui, anzi è disprezzato pubblicamente.

Il Battaglione di Zurigo sotto gl'ordini del maggiore Meyer è molto mal armato ed equipaggiato.

Oggi è arrivato un battaglione di 460 uomini da Apenzel, e domani se ne aspettano altri 400.

Il giorno 9 Fruttidoro il campo Russo era stato posto fuori di Città, dopo i 12 è stato collocato entro la medesima.

I Viveri sono cari all'eccesso. La carne non ha prezzo. L'epidemia del bestiame, il furore de' Russi ci ha ridotti alla più gran carestia.

Brugg 2 Complimentario.

I movimenti rimarcati jeri nella dritta dell'armata annunziano un attacco vigoroso. La gioja non equivoca si vedeva nel volto de' bravi soldati, i quali marciavano quasi sicuri della vittoria. Sonosi radunati al di sotto da Brugg e dopo qualche tempo pareva che volessero effettuare il passaggio della riviera. In questo tempo si è sentito un forte cannonamento dalla parte di Limmatsipze.

Non è stata molto a giungerci la nuova, che il nemico era quegli, che voleva tentare il passaggio, e che faceva a quest'effetto i preparativi più grandi. I Francesi si erano portati in forza da quella parte, ed i Russi furono per questa volta obbligati ad abbandonare il progetto. Oggi siamo assicurati, che sonosi di nuovo presentati, e che possa esser probabile il loro passaggio.

Losanna 5 Vendemiatore.

Dalle notizie ricevute dal Quartier generale di Massena intorno alla battaglia famosa di jeri l'altro si è rilevato, che il Generale in Capo fece gettare un ponte nel Limat nei contorni di Duchem fingendo di voler passare in quel luogo all'altra parte.

Immantinente il corpo de' Russi si è colà portato per impedire il passaggio, e son venuti alle mani con i Francesi, ma siccome quegli non era che un falso attacco, il Generale ne fece subito costruire un altro al di sopra di Baden, ed è passato colla maggior parte delle sue forze, che avea riunite.

L'inimico è per questa operazione stato sorpreso di fianco, ed alle spalle. I nostri soldati hanno fatti prodigj di valore. Il nemico è stato sconfitto in una maniera, che di lui non sono rimasti, che alcuni corpi qua e là sparsi perchè fuggiti dalla battaglia.

La divisione, che ha attaccato Zurigo, ha scalato le mura, e l'ha preso d'assalto. Noi non sappiamo ancora, se la guarnigione sia stata passata a fil di spada, e se la Città sia stata saccheggiata.

Il risultato di questa giornata si è, che il nemico ha perduti 32 mila uomini, 25m. de' quali morti, e 7m. prigionieri. Gli equipaggi, i cassoni, ed il tesoro militare russo è in nostro potere. I nostri avan-posti sono a *Villemour* sei leghe di là da Zurigo.

NOTIZIE INTERNE

Genova 12 Settembre.

Una lettera di Bordighera ci dà la notizia, che 300 e più cavalli sono passati, che marciano al campo. Accenna pure, che 4 notti sono, il Citt. Arhof capo dello Stato maggiore, unito ad alcuni ufficiali d'una compagnia di carabinieri ha ivi pernottato per poscia dirigersi al Finale.

Tutti i paesi della Riviera di ponente hanno celebrata con giubilo la vittoria della Svizzera. Tutti i forti hanno fatte le loro salve d'artiglieria. Sperasi che presto sarà solennizzata la liberazione dell'altra riviera di levante mercè l'opera del bravo General Miollis che dirige la spedizione.

Una lettera di Diano del 9 annunzia, che a quella rada sono ancorati 20 legni carichi di munizioni per l'armata con alcuni cannoni. Fra questi sonnovi 5. Corsari Francesi, che proteggono tutto il convoglio.

Il Generale in Capo ha tenuto un consiglio di guerra a Porto Maurizio. Indi è partito per la valle d'Oneglia e s'è recato alla Pieve.

Un fatto d'armi succeduto a Rivoli ha messa in qualche agitazione i Cittadini. La notizia che veniva da Chambery recava che i Francesi, si erano ritirati da Susa, e che ascendevano fino le Alpi. Sebbene siano stati assicurati, che essa non è stata che una semplice operazione militare pure abbiamo la consolazione di sapere con tutta la certezza, che tanto Susa, quanto Rivoli sono di nuovo in potere de' Repubblicani, e che il General Dubeens marcia verso Torino colla sua divisione.

Il risultato di questi successi è stato la presa di 5 pezzi di cannone al nemico, di due obizzi e di 600 prigionieri.

Notizie posteriori ci notificano l'assedio di Torino fatto da 14m. uomini. Una colonna destinata a raggiungere l'armata delle Alpi ha sorpassato il piccolo S. Bernardo, ed è penetrata nella valle d'Aosta.

La colonna di Pinarolo si è avanzata fino al ponte, che è 4 miglia distante da Torino.

Gli Austriaci soffrono anch' essi della penuria molta nei viveri. Il Gen. Haddyck, che comanda nella valle d' Aosta è stato obbligato a far ripiegare i suoi avamposti, perchè occupavano una linea troppo estesa in un paese che manca assolutamente di viveri.

— Sono stati posti avanti ad Aosta 2500 uomini per contenere il nemico, che trovasi in qualche forza a quella volta.

— I movimenti dell' armata d' Italia sono grandi, ed annunziano che vicino è il giorno d' una battaglia generale. La vittoria di Massena così strepitosa, ha elettrizzato al sommo l' animo de' soldati, i quali altro non desiderano, che il momento di poter imitare i suoi fratelli d' arme così gloriosi, o d' accrescere, mercè le loro fatiche, i trionfi, di cui tutto giorno va fastosa la Francia sopra i satelliti della coalizione. Al Generale in capo Championnet sono rivolte tutte le speranze degl' Italiani, ed egli corrisponderà pienamente alla loro aspettazione mercè la sua bravura, ed il suo grande coraggio. Una lettera degna di tutta la fede scritta da Bagnasco ai 17 Vendemiaie assicura; che tra 5, o 6 giorni si darà l' attacco generale.

— Il Generale Le-Courbe prosiegue ad esser trionfante nei Grigioni; egli è a portata di scendere di nuovo per i monti s. Gottardo nella Valtellina, ed avanzarsi da quella parte per operare di concerto coll' armata d' Italia, la liberazione dei poveri Italiani dalla barbarie de' seguaci de' coalizzati, portando a costoro l' estermio, e la distruzione. Il Generale Sowarow dopo aver conferito il comando in Capo dell' armata in Piemonte al General Melas è partito con i suoi Russi ai confini della Svizzera, per concertare le operazioni di Le-Courbe, ed attaccarlo.

— Intanto gl' Austriaci portano via tutta la gioventù dei paesi occupati, forse per obbligarla a prender le armi, nella circostanza che i Francesi li attaccassero in questo tempo, in cui trovansi smentrati della colonna di Sowarow.

— Son varie notti, che passano distaccamenti di truppe da Ponente, a Levante per questa Comane. Nella notte scorsa, è stato assai più copioso il passaggio, ed un battaglione Polacco è pure partito col General Dombrowski. Le forze del Levante adunque arrivate per queste spedizioni a più di 12m. uomini, annunziavano ragionevolmente un vicino avanzamento. Infatti questa notte sono partiti da questo Porto una galera, un brick, un avviso Liguri, e tre corsari Francesi con munizioni, artiglieria, e 1500 uomini da sbarco, destinati per quanto può sapersi per Chiavari. Credesi, che questi legni rimaranno in corso finché il golfo della Spezia non sia restituito alla Repubblica.

— Le notizie che dal Levante sono arrivate portano, che i movimenti sono effettivamente cominciati questa mattina. Gl' avamposti al presentarsi de' Francesi hanno deposte le armi, e si son resi prigionieri. 32 di essi sono condotti alla volta di Genova.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Presidente Leveroni.

Sessione del 8 Ottobre.

E' approvata la deliberazione che sospende la Giurisdizione de' tribunali, e i termini delle cause, in cui le Amministrazioni Municipali sono attrici, o tee ec. il Territorio delle quali è invaso da truppe nemiche.

E' autorizzato il Comitato di pubbliche beneficenze a farsi obbligare tanti beni Nazionali, che sono in estimo, per la somma di lire 100m., in estinzione di tanti mandati posseduti dal detto Comitato sopra la tesoreria Nazionale.

La deliberazione che mette a disposizione del Direttorio Esecutivo lire 100 mila f. b. per il dipartimento di guerra e marina, è approvata.

Il prezzo dell' associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due fogli la Settimana, il Mercoledì e il Sabbato e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini Albani Cartajo in Piazza Nuova, e Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta. Le Lettere (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del Monitor Ligur nella Stamperia del Clio. Bartolommeo Como Strada da S. Lorenzo N. 38.

Dopo l' approvazione di altra deliberazione che pone a disposizione del Direttorio lire 50 mila f. b. per le spese generali di sua amministrazione, il Consiglio si forma in Comitato generale.

Sessione del 9

Si discute il progetto che provvede all' appello delle sentenze del Giudice di pace di Capraja del tribunale della Lunigiana attualmente invasa dal nemico, e si approva la seguente deliberazione:

1. Le cause civili che in grado di appello si devolvono al tribunale civile, e criminale della Lunigiana sono rispettivamente anche di competenza delle sessioni civili, e criminali del Centro.

2. Tosto che il tribunale medesimo riprenderà le sue funzioni, cessa la giurisdizione attribuita col precedente articolo alle sessioni surrogate; meno però le cause, che fossero pendenti nanti le stesse, nelle quali continuano a procedere sino alla loro definizione.

Sessione della Sera.

Comitato Generale, dopo del quale si approva la deliberazione che riguarda la vendita de' magazzini del Porto franco per l' estensione dei biglietti di Cartolario della Banca di S. Giorgio.

Sessione del 10

Una nova e lunghissima discussione sopra i biglietti di S. Giorgio occupa tutta la seduta.

Sessione del 11

Si passa alla votazione dell' rimpiazzo del Cittadino Massucone Membro del D. E. e dopo lunga votazione e rimangono Eletti li Cittadini Ruzza Ministro, e Federici ex-Ministro.

Sessione del 11 alla sera.

Si passa di nuovo alla votazione sopra il rimpiazzo del Cittadino Massucone e rimangono eletti li Cittadini Della-Piane Municipalista, Odero Farmacista da S. Lorenzo e Canale Ambrogio aggiunto alla detta Spezieria.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Presidente Celle.

Sessione del 9 Ottobre.

Si approva la deliberazione, che mette a disposizione del D. E. lire 100m. per il dipartimento di guerra e marina, ed altra che pone patimenti a disposizione del Direttorio ll. 5m. per le spese di sua generale amministrazione.

La Deliberazione che dichiara sospesa la giurisdizione de' tribunali nelle giurisdizioni invase da truppe nemiche, è approvata.

Sessione del 10 — Comitato Generale.

Sessione del 11

E' rigettato il progetto delle attribuzioni delle Municipalità del Centro, ed altro che sopprime i legati perpetui annessi alla colonna, capitali, ed impieghi qualunque.

Vengono parimenti rigettate altre due deliberazioni: la prima, che riguarda la vendita de' magazzini del Porto Franco per estinguere i biglietti della Banca di S. Giorgio attualmente in circolazione: la seconda che devolve le cause d' appello devolute al tribunale civile e criminale della Lunigiana alle Sessioni civili e criminali del Centro.

A V V I S O.

Nel proclama pubblicato dal Ministro di Polizia sull' illuminazione per la vittoria del Gener. Massena alla linea 13 ove leggesi 5 Settembre vi deve essere sostituito 5 Dicembre, Epoca, che richiama gl' avvenimenti del 1746.

Avvisi Tipografici.

Dalla Stamperia delle Piane in strada Giulia è uscito il Tomo XIV. della rivoluzione di Francia di Desobards.

— La Stamperia Frugoni ha pubblicato un discorso su la Italia del Cittadino Foscolo. Eccone le massime fondamentali.

1. Verissimo, e giustissimo è tutto quello che assicura la Libertà, e la utilità della Patria.

2. Il fondatore di una Repubblica dev'essere un Despota

MONITORE LIGURE

1799. 16 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 2 Complimentario.

Noi ignoriamo su di qual fondamento abbiano alcuni Ufficiali assicurato che Aly e Tipoo Sab siano morti, essi sono stati trovati vivi nei sotterranei di Seringapatan.

Tutti i tentativi del governo per impadronirsi della persona del visir A y sono stati fino al presente senza successo. Questo ministro è fuggito da Benarés per sottrarsi dal castigo che la sua perfida condotta contro gl' Inglesi avrebbe meritato. Egli ha traversato il Goompty fino nel Giugno scorso.

Le truppe hanno serbato il più gran ordine alla presa di Seringapatan. Esse'erano così piene di gioja, che il General Harris ha dovuto prendere delle misure per contenerla. Questa piazza si è renduta a tempo; gl' Inglesi non aveano più pane, che per tre giorni.

M. Jakson prigioniero di Stato a Dublino ha ottenuta la permissione di passare in America.

Molte case di commercio d' Amburgo vanno a chiudersi, in seguito delle grandi speculazioni che si son fatte in poco tempo su questa piazza. Il zucchero solo è decaduto del suo prezzo antico il 50 per cento. I mercanti Inglesi lo raccolgono e lo riportano a Londra.

Cinque giorni sono una compagnia di Carabinieri alemanni sotto gl' ordini dell' luogotenente Mangou si è imbarcata a Cuyves a bordo della Camilla Vascello da guerra, che veleggerà per il Tkel.

Il cancelliere d' Irlanda deve passare a Londra. Il suo burò sarà consegnato ad una commissione.

L' Ammiraglio Milbank, che succede a Sir-Peter-Parwyer dovea arrivare jeri a Portsmouth.

L' Irle è arrivata jer l' altro ad Hull colla Flotta considerabile di vascelli del Baltico. Essa è composta dei primi legni che sian veduti in quest' anno provenienti da quelle parti. Ha impiegato molto tempo nel viaggio perchè si è trattenuta 28 giorni a Norway.

L' oggetto dell' apertura del parlamento ai 23 Settembre è stata d' ottenere l' autorizzazione di spedire nuove truppe in Olanda, e di fare una nuova leva di queste truppe nei tre regni.

I segni dell' ultima rivolta d' Irlanda si sono rinnovati nella contea di Tipperans, della contea di Dublino, si dice, perchè è stata di nuovo messa in vigore la legge marziale.

Le lettere di Filadelfia annunziano la cessazione della febbre gialla in quei paesi.

M. Fox si è rovinata la mano sinistra per lo scoppio d' un fucile da due canne. La ferita non è mortale.

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 8 Vendemiale.

Nell' ultima seduta del Consiglio dei 500 dell' anno 7 Garrau dopo un energico discorso, pieno d' utilissime riflessioni, le quali tendono a persuadere i Rappresentanti del Popolo a mettere in opera tutti i mezzi che sono in loro potere perchè non possa farsi mai una pace disonorevole alla Francia, e nocevole ai suoi alleati, propone il seguente progetto.

Sono dichiarati traditori della Patria, e saranno puniti di morte tutti i negozianti, generali, ministri, Direttori, Rappresentanti del Popolo, o qualunque altro Cittadino Francese di questa sorte, che potranno ricevere, o proporre, o approvare condizioni di pace, tendenti a mo-

V. Trimestra

dificare, o a cangiare in tutto o in parte la Costituzione del popolo Francese, o ad alterare l' integrità del Territorio attuale della Repubblica.

La proposizione è stata adottata in principio all' unanimità, e consegnata ad una Commissione per la redazione. Nella seduta dei 2 Vendemiale è poi stata approvata la risoluzione.

Così il popolo Francese, termina Garrau, conoscerà il motivo della nostra condotta, l' oggetto della guerra, e positivamente vedrà, a che sono destinati, e come saranno impiegati i nuovi sacrificj, che in uomini, ed in denari egli deve prodigare, ne avrà che una sola opinione, un solo sentimento, una sola volontà: così i nostri Alleati non saranno più tormentati dall' inquietudine o dalla diffidenza, si attacheranno di buona fede al carro de' nostri destini, e riuniranno i loro sforzi ai nostri per il trionfo della causa comune: Così le potenze neutrali ed amiche già sollecitate ad abbandonarci, riguarderanno con orrore le insinuazioni perfide delle corti coalizzate, e rassicurate sulla nostra ferma intenzione, di voler rispettare religiosamente la fede de' trattati, persisteranno con lealtà, e costanza nella loro amicizia: Così finalmente le nostre brave armate cesseranno d' essere in una crudele incertezza, nè si dimanderanno più, se versando il loro sangue, debba spargersi per soddisfare degl' ambiziosi, e dei scellerati, o per assicurare l' indipendenza, e lo stabilimento della Repubblica.

Nella seduta dei 6 Vendemiale il Corpo Legislativo si è occupato delle spese riguardanti le relazioni estere. Non ostante che si siano fatte in questo dipartimento molte economiche variazioni pure sono state approvate pienamente quelle, che devono impiegarsi nelle relazioni di quei popoli Italiani che sono alleati alla Francia, cioè dei Liguri, de' Cisalpini, e de' Romani.

Il ministro dell' interno ha ordinato al Direttore delle fabbriche d' Porcellana di Senes di far eseguire ad uno de' più bravi Scultori il ritratto del Gen. Joubert.

Io vi autotizzo, così egli scrive, a far modellare questo ritratto dal Cittadino Boisot; su di un esemplare, che molto lo rassomiglia, e che io vi farò rimettere. Conviene di dare al busto le proporzioni stesse di quello di Bonaparte modellato dallo stesso autore. I Francesi accorderanno con piacere lo stesso onore a quelli che hanno difesa la Repubblica col zelo medesimo: io vi invito di dare a quest' opera tutta la celerità, che può conciliarsi colla perfezione.

Il ministro della guerra invita tutti i Cittadini, e specialmente i militari che potrebbero dare delle informazioni intorno al morale ed al politico privato, o militare dei Generali Dugommier, e Joubert a recarle al Cittadino Meunier direttore del bureau tipografico della guerra.

Il General Girardon che ha resa Capua è stato tradotto avanti ad un Consiglio di guerra. Il general di divisione Moncey riprende la sua attività.

Dubois Crancé ha preso il portafoglio della guerra nel giorno stesso, che è arrivato a Parigi.

Il General Marbot è impiegato per l' armata d' Italia.

Il Cittadino Casseloup-Laubat è stato nominato Generale di divisione nel corpo del genio.

L' anno 7mo era cominciato con degl' auspici assai cattivi nella disfatta della Flotta d' Alboukir. L' anno ottavo presenta una serie d' augurj felicissimi, ed in contrasto la disfatta degl' Inglesi in Olanda.

Nella notte dei 25 Fruttidor un molino a polvere è scoppiato con gran danno a Flesinga.

Sembra cosa certa, che Paolo I possa andare a Vienna incognitamente sotto il nome di Conte di Moscov. Sono certamente stati dati degl' ordini perchè si preparino i cavalli opportuni per il suo cammino.

34
— La Flotta Battava è entrata a Yarmouth. Tutte le bandiere sono state inviate allo Statolder.

— Gli ufficiali Battavi tradotti al Consiglio di guerra di Brune sono stati destituiti.

— Il Quartier generale dell'armata del Danubio ai 1. Complimentario era a Lentzbourg.

— Cinque vascelli Spagnuoli usciti da Rochefort si sono trovati alla vista della squadra di Warren. Essi quando hanno veduto d'essere inseguiti han fatto vela con molta velocità, e si sono salvati.

— Sei vascelli russi con molte truppe da sbarco fanno vela per l'Olanda, per sbarcare all'Helder.

— Dal bollettino ufficiale di Londra si ricava, che l'armata dell'India ha presa la foresta, e la Città di Seringapatam, che l'armata di Missouri si è resa, e che Tipoo Saib è rimasto morto ai 4 Maggio.

Altra di Parigi de' 8 Vendemmiale,

Se dovessimo credere ad una lettera della Guadalupa Toissaint-Lowertute sarebbe venuto alle mani con Rigaud, e la battaglia sarebbe stata terribile. Rigaud sarebbe stato battuto, e ferito.

— Sappiamo da Deal in data dei 24 Fruttidoro che i vascelli Inglesi la Nemesi, la Rissorsa, il Tenesty, il Reale ammiraglio, la Scheernes, il Dordrecht, e l'Aventura sono già messi alla vela con molti vascelli da trasporto carichi di truppe sotto il comando del duca di Gloucester, e sono diretti alla volta del Tekel.

— L'Imperatore delle Russie ha con un suo manifesto ordinato, che tutte le navi Danesi che trovansi ne' loro porti, non debbano sortire dai medesimi nel tempo di 24 ore da computarsi dal momento che sarà pubblicato. È stato quest' affisso a Riga da cui è stato spedito un corriere al principe reale a Soltwilt per informarlo di questo avvenimento. Questa nuova solleciterà il ritorno di sua altezza reale nella capitale.

— Il Re di Spagna ha spediti a Parigi un giovine pittore, e due altri scultori, per essere ammaestrati nella scuola Francese e per erudirsi sui modelli eccellenti, che possiede il museo della Repubblica Francese.

— Il Cittadino Arnault è stato nominato membro dell' Instituto Nazionale nella sezione di poesia. Avea per concorrenti Lemercier, e Parny.

— Se si deve credere a certi fogli, che circolano dopo jeri sarebbe succeduto un qualche rovescio al trionfo di Berghem in Olanda. Pretendono essi, che l'armata Anglo-russa dopo aver ricevuti dei rinforsi considerabili, si sia impadronita di Alkmaer, e che la Bandiera di Orange sventoli sulla torre di Horn. Aggiungono, che la Municipalità ha conservato provvisoriamente le sue funzioni, e che si sono fatte numerose requisizioni per la sussistenza delle armate Inglesi.

Qualunque sia la cosa il General Brune non aspetta che il momento di avere i rinforsi arrivati a Rotterdam, ed a Leyde per riprendere la sua superiorità. Le truppe ed i coscritti che si dirigono verso il territorio Battavo, sono sollecitati nella loro marcia per accelerare con i suoi sforzi i nuovi successi, che dal valore Francese possono ragionevolmente aspettarsi. Alla partenza di quest'ultima nuova tutto si cominciava a disporre per un nuovo attacco generale.

— Sono arrivate ai porti del Mezzogiorno della Francia 56 navi mercantili Spagnuole scortate da tre scialuppe cannoniere. I negozianti di quella Nazione erano in circa 600. Il loro viaggio è stato fatto con tutta la sicurezza.

— La massa delle vendite è stata minore di quella dell'anno 6. Essa però ascende a 21 milioni. Bisogna rimarcare, che a proporzione il numero degl'oggetti ivenduti è minore in quest'anno, di quello del precedente.

— Il numerario è molto abbondante, ma il credito è debole e le carte perdono molto. Sperasi che al mutarsi delle circostanze l'attività del commercio riprenderà tutto il primiero vigore.

Majenna 4 Complimentario.

Jeri a otto ore della mattina 1500 Sciovani, si sono portati sopra Baix grosso borgo a due miriametri di distanza da questa comune, e gli hanno intimato di rendersi a nome di Luigi XVIII. Sonosi battuti da una parte, e dall'altra con tutto il furore. Frederico, uno dei due capi è rimasto morto. La vittoria si sarebbe dichiarata per i

Repubblicani, ma le mancarono le cartucce, e furono obbligati a rendersi. Il nemico impadronitosi così del borgo, lo saccheggia, e li attacca il fuoco. Egli è rimasto intieramente divorato dalle fiamme. Ecco dei nuovi miscetabili senza asilo, e senza pane.

Landau 4 Complimentario.

I dettagli, che ci pervengono intorno a questa Comune nella ritirata forzata da Manheim sono veramente terribili. All'entrata delle truppe in questa Città si è inteso uno stoppio terribile, ed un cupo rumore, che più non cessava.

La Città si vede al momento coperta di palle e di mitraglia, e de' scopj di bomba si sentono da tutte le parti. Gli abitanti spaventati si ricoverano ne' sotterranei, si batte la generale, ed ai militari radunati dal Generale in capo Muller arriva la nuova, che il magazzino d'artiglieria ed il deposito delle bombe, e degl'obizzi, ha preso fuoco per imperizia degl'artefici chese presto non si accorre al forte per evitare l'incendio, il gran parco de' cassoni situato presso il magazzino suddetto va a incendiarsi, e per conseguenza va a comunicarsi il fuoco ancora al magazzino di polvere di cui vi esisteva un deposito considerabile.

Il General Baraguay d'Hilliviers parte sul momento seguito da 300 cacciatori della mezza brigata di fanteria leggiera e da molti artiglieri co' suoi Ufficiali. Il travaglio comincia subito con un' incredibile prontezza. Il Generale si mette alla testa loro sebbene a poca distanza arrivassero le fiamme e gli scopj. È giunto così a togliere i danni più grandi. Nello spazio d'un'ora 350 cassoni pieni di munizione sono stati via trasportati a forza di braccia dalla vicinanza delle fiamme. I magazzini di fieno, e di paglia sono stati vuotati con rapidità, la pioggia, ed il vento di Ponente hanno secondati i sforzi di questi bravi, di maniera che in breve tempo nulla più di combustibile esisteva intorno al luogo dell'incendio. Gli abitanti di Landau, e questa piazza così importante devono la loro salute in questa fatale circostanza al patriotismo, ed al coraggio della guarnigione, e all'intrepidità e sangue freddo del Generale Baraguay d'Hilliviers. Sono rimasti molti uomini morti, e 60 feriti: molte case sono restate affatto rovinate.

Considerando l'importante servizio, che ne è venuto alla salute di questi abitanti, ed il gran danno, che ne sarebbe derivato alla Repubblica nella circostanza, che essa abbisogna di opporre questo forte ostacolo al nemico, se tentasse d'avvanzarci, forza è di concludere, che questa brava guarnigione, e chi la comandava, e dirigea sono benemeriti della Patria, e della Libertà.

Rennes 30 Fruttidor.

Gli Inglesi hanno abbandonata la rada di Bertaume; la baja d'Audierne e le coste di Conquet. I venti dell'equinozio ne sono stati la cagione. La Flotta si alestisce, ed al ritorno degl'ammiragli Bruix, e Massaredo sarà in stato di mettersi al mare. Il nemico dalla sua parte sembra voler raccogliere tutte le sue forze per misurarsi.

Bajonna 26 Fruttidor.

Gli spagnuoli hanno esercitato un atto novello della loro giustizia, il quale se sarà imitato renderà i tradimenti più rari, e i traditori meno arditi.

Sarà scorso un anno dal tempo in cui una squadra Spagnuola comandata da D. Giuseppe de Cordova perdè nel combattimento, contro la squadra Inglese dell'ammiraglio Jervis 4 vascelli di linea verso il capo S. Vincenzo.

Il Consiglio di guerra incaricato di esaminar la condotta del comandante, e degl'ufficiali ha fatto il seguente giudizio.

Il comandante Cordova è privato dell'impiego e giudicato incapace di servire nell'avvenire in alcun grado. Egli dovrà allontanarsi dalla corte e dalle capitali delle provincie marittime: Il secondo capo conte Marales de Los Rios è stato privato dell'impiego.

I capitani dei vascelli D. Gonzales Vallejo, D. Giovanni de Aguirra, e D. Giuseppe de Torre sono condannati alla pena medesima. Il Capitano D. Agostino Villavicencio oltre la perdita dell'impiego è stato dichiarato incapace di riceverlo in avvenire.

Altri capitani sono stati privati della carica per un tempo limitato. Altri ufficiali sono stati condannati ad una ripresa fatta pubblicamente.

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 13 Ottobre.

Nel giorno 11 giunsero qui dieci degli ostaggi di Genova, che erano in S. Remo scortati da un Capitano e 30 circa soldati Francesi per la via di mare. V'era pure il Generale Peyron, che jeri partì improvvisamente per Tolone dicendo esser egli destinato per Malta con alcune fregate.

Gli Ostaggi che doveano essere tradotti in Antrio come qui asserivasi, restano ora in questa Comune in vigore d'una lettera ricevuta da questa Municipalità dal Cittadino Dufour Console Francese in S. Remo; la Municipalità per tanto ha fornito subito l'opportuno alloggio in alcune case particolari, e nel Convento de' Frati della Nunziata.

Genova 16 Ottobre.

Domenecca scorsa si pubblicò pure in Genova l'inaspettata notizia dell'arrivo di BONAPARTE in Francia. Essa ha ricolmati di giubilo tutti i veri Repubblicani, e gli ha animati vieppiù alla confidenza, ed al coraggio. Essa è stata comunicata al Ministro delle relazioni estere della Repubblica Ligure dal Console della stessa nazione a Nizza colla lettera seguente:

„ Per mancanza d'interessanti notizie non ho prima riscontrata la cara vostra 30 ora scorso Settembre, ma ora mi faccio un dovere, ed un grandissimo piacere d'annunziarvi il felice arrivo seguito jeri in Frejus del General Bonaparte, e la sua pronta partenza per Parigi, come più distintamente osserverete dalla compiegata copia autentica della lettera dell'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Varo alla Municipalità di Grats, e da quest'ultima a questa di Nizza.

„ Vi prego istantemente, Cit. Ministro, d'informare il nostro Governo di quest'importantissima notizia, la quale al momento che ho l'onore di scrivervi si pubblica qui con suono di replicate scariche di tutta l'artiglieria, e di numerosi strumenti di musica. Vi auguro salute e rispetto.

Filippo Galizia

La lettera della centrale del Varo riferisce che ai 17 Vendemiale verso le ore 9 della mattina hanno dato fondo a S. Rapheau due fregate comandate dal Contro-ammiraglio Cauteraumo, le quali hanno condotto il gran Bonaparte, ed Alessandro Berthier a Frejus, i quali sonosi subito messi in viaggio per Parigi.

La spedizione fatta verso Levante richiamava l'attenzione di tutti. Essa infatti non può essere stata più felicissima. Benchè il nemico avesse già prevenuti i movimenti francesi, e fosse fuggito 4 ore prima da Chiavari dal tempo, in cui entrarono i Francesi, pure il General Vatin, che marciava fra le montagne più scoscese è potuto arrivare a tagliare affatto la ritirata alla retroguardia, ed anche ad una gran parte del Corpo che marciava sopra Sarzana. Questa sorpresa è accaduta nei circonvicini di Ceparana. I dettagli dell'operazione si possono dedurre dalla seguente lettera dell'Ajurante gen. Jacquelin al Capo Battag. Dechelles:

„ Mi affretto, mio caro Dechelles, di annunziarvi, che dopo quattro giorni di marce forzate fra montagne cupe, ed inaccessibili finalmente abbiamo raggiunto il nemico, che si ritirava sopra Sarzana. Abbiamo attaccata la sua Colonna con la solita intrepidezza Francese, gli abbiamo interceppata la strada, e l'abbiamo rotto; la conclusione dell'affare è stata 1200. prigionieri, e 27 Ufficiali fra i quali un Colonnello, un Maggiore, ed il figlio di un Generale; abbiamo pigliati 1200 fucili, e 400 carabine. I soldati hanno presi cento cavalli o muli carichi di bagagli.

Se ai 1200 prigionieri indicati si aggiungono quelli fatti a Mattarana indicati da una lettera del General Miollis che sono 800, e quelli fatti a Caro-Castello al di là del Borghetto da alcuni paesani armati che sono 300, e quelli di Bobbio in numero di 400. La Riviera di Levante costa a quest'ora al nemico 2600 uomini non compresi i morti nei piccoli fatti d'armi che son succeduti.

Un Cittadino venuto dalla Spezia, ha notificato che la ritirata del nemico abbia potuta aver l'origine dalla notizia arrivata a Livorno della disfatta di Sowarow. Infatti il General Clenau appena ricevette un piego dalla Toscana subito si è preparato alla marcia.

Il Quartier generale di Vatin è a Bobbio, i suoi posti avanzati si vogliono fino a Nebbiano.

La reggenza di Chiavari è stata presa da un Corsaro Ligure mentre fuggiva in un legno con un peculio di 16m. lire in circa. Essa è stata condotta a questa Centrale

Uno Sciabecco prima Ligure, poi divenuto Inglese perchè predatao nel porto di Livorno dagli Inglese stessi, è entrato in Porto-fino con una preda Francese, creden-

dolo ancora posseduto dagli Imperiali. Egli è tornato così inaspettatamente alla Repubblica Ligure.

Dalla parte di Ponente si sa che a Novi più non ci sono Tedeschi, e che i Francesi se non l'hanno attaccato; almeno dovranno quanto prima attaccare il forte di Serravalle.

La mancanza di cavalli da tiro sembra che possa ritardare qualche poco le operazioni dell'Armata d'Italia. Tanti sono i cannoni ed i cassoni che trovansi fra Savona ed il Finale, che sono necessarj a trasportarli più di 1000 cavalli.

Parlasi d'un avanzamento d'un corpo di cavalleria Austriaca a Sassello; forse i movimenti di Lemoine ne possono aver data l'occasione. Sono gl'ultimi sforzi di un armata ovunque circondata.

Le notizie infatti del 12 Ottobre di Novara portano i Francesi vicini a quella Città, non che ad Ivrea. Esse aggiungono che Sowarow sia stato battuto interamente e ferito. Lettere d'Intra annunziano 1000. Russi prigionieri della colonna di quel Generale. Una lettera poi di Nizza aggiunge che egli sia prigioniero. Questa lettera stessa assicura, che Bonaparte è andato a Parigi per organizzare il trattato d'Pace col gran Signore.

P. S. Una lettera d'Savona assicura, che a Sassello non si sono presentati che 36 Piemontesi e 14 Austriaci a cavallo i quali entrando nel paese, hanno rubbato, mangiato, hanno preso un Francese amalato, ed un Piemontese detenuto per ladro.

Il Quartier generale dell'armata nemica ha passato il Pò e si è collocato alla Pieve del Cairo. Molti trasporti sfilano alla volta di Milano e da Milano a Verona.

13 Prede Imperiali sono state condotte sta mane a questo porto.

Domenecca scorsa si è solennizzata la strepitosa vittoria del Gen. Massena nella villa del Citt. Imperiali con una festa veramente Repubblicana. Era di campestre architettura ornata elegantemente il piano che precede il suo palazzo, sulla di cui porta osservavasi un trofeo di bandiere rappresentanti le diverse Repubbliche aliate. Due orchestre ornate di verdi ergevasi lateralmente, in cui le musiche militari collocate trattenevano co' suoi dolci concenti.

Sul mezzo giorno all'arrivo delle Municipalità del distretto, e del comandante della Piazza di Genova i Patriotti colà radunati di tutte le Città Italiane inalzarono l'albero della Libertà fra la comune esultazione del Popolo.

I Napoletani, i Romani, i Cisalpini, ed i Liguri si videro tosto divisi in altrettanti drappelli portate ognuno la bandiera della propria Repubblica, ciascheduna delle quali fu inalzata in uno de' quattro angoli del recinto, da quali pendeva un festone di quercio, che attaccato all'albero inalzato, simboleggiava il desiderio de' Patriotti tendente a fare di tutte le Repubbliche una sola Italiana famiglia. Su di quest'argomento parlò assai bene il Cittadino Foscolo, che riscosse l'applauso universale.

Ciò terminato si discese ad un lungo viale, dove era imbandita una mensa abbondante a 1000 indigenti. Bello era il vedere i Patriotti agari prestarsi con un entusiasmo senza pari a servire a mensa questi loro fratelli, e dividersi vicendevolmente i trasporti della più pura fratellanza. Bello il vedere la gioja, nel volto di quei miserabili, i quali dimenticato il peso de' loro affanni, tributavano i loro sinceri affetti alla sacrosanta eguaglianza; bello il leggere nel volto la commozione del Popolo, che ad un spettacolo così tenero sentivasi compreso dalla tenerezza, e trasportato da una vera Repubblicana giocondità. Quanto sarebbe desiderabile che giorni così felici si succedessero da vicino; quali avanzamenti allora non farebbe la Repubblica nel cuor degli uomini!

Terminata la mensa i Patriotti si portarono al palazzo, dove coi Generali S. Cyr, e Massol si trattarono ad una numerosissimo pranzo. L'allegria e la gioja era sul volto di tutti. I Cittadini Gavasetti, e Ceroni si distinsero coi loro versi, e S. Cyr fece un brindisi allo stabilimento della Repubblica Italiana in mezzo all'applauso universale. Questo generale, terminato il pranzo si portò cogli altri comensali a danzare intorno all'albero in mezzo ai suoni della musica militare, ed agli evviva del numeroso Popolo circostante.

Così il Cittadino Imperiali celebrò le vittorie del Gen. Massena con una solennità degna del suo puro Patriottismo. Possa servire ad altri di esempio, e di sprone a rendersi a lui egualmente benemeriti della Patria, e della Libertà.

CORPO LEGISLATIVO
CONSIGLIO DEI SessantA

Presidente Tortetti.

Continuazione della Sessione degl' 11. Ottobre

Il Consiglio dichiara che l'attuale Guardia provvisoria del C. L. dipende intieramente dal medesimo C. L.

Si approvano due deliberazioni: nella prima è autorizzato il D. E. a provvedere di sussistenze la divisione dell'armata Francese S. Cyr, fino ai 22. Ottobre corrente.

Nella seconda si dichiarano beni nazionali quelli fatti dalle Comuni per approvvigionare le truppe Francesi. Il Ministro di guerra rilascia i corrispondenti mandati. Gli individui delle Municipalità per le tasse ordinate non potranno essere tradotti in giudizio.

Sessione del 12.

Si passa immediatamente alla votazione per completare la lista sestupla pel rimpiazzo del Direttore Massuccone. Resta eletto pel sesto dei Candidati il Cit. Av. Giuseppe Morchio.

Si rinnovano le Commissioni del Potere Giudiziario, e delle Finanze. Restano eletti alla prima Benzo, Gatti, e Leveroni, e alla seconda Mangini, Conti, Rivarola, Demambrosi, e Ansaldo.

Deliberata sulla mozione di Marchesi una seduta straordinaria per questa sera resta sciolta la sessione.

Sessione della sera — Comitato Generale.

Sessione del 13 — Vacat.

Sessione del 14.

Sulla mozione di Marchelli L. si aggiorna il messaggio del D. E., che riguarda la lotteria di una porzione di gioje, col risultato delle quali dovea pagarsi il soldo alla truppa, che da tanto tempo avanza; fa riflettere di più, che essendo il Direttorio autorizzato a venderle coattivamente può appigliarsi a quelle misure, che stima più opportune, senza che il Consiglio debba più interloquirvi. Approvato.

Il Consiglio si forma in Comitato generale, dopo del quale si legge un messaggio del Consiglio de' Seniori, che partecipa l'elezione del Cittadino Giuseppe Morchio Membro al D. E.

Marré. Sono note al Pubblico le ragioni, per le quali il Cittadino Morchio dovette allontanarsi da questo Consiglio.

Sentendolo fra i nominati per formare la sestupla del Direttore da eleggersi, e volendo rispettare le forme prescritte dalla Costituzione, rappresentai vivamente in particolare a quelli fra i miei colleghi, che mostravano di promuoverlo, quanto sarebbe stato indecoroso d'inscriverlo nella lista medesima, e per quanti riguardi doveva esserne escluso. Manifestai abbastanza la mia opinione nel lungo dibattimento seguito per questo oggetto, ma nonostante i suoi fautori prevalsero: mi rimase nulladimeno la lusinga, che i Seniori più saggi lo trascurassero; essi sprezzando i tanti motivi, che dovevano determinarlo ad escluderlo lo hanno invece prescelto. Questa elezione disonora il C. L., e siccome non vi ebbi parte, così protesto in faccia al pubblico, che io non diedi al Cittadino Morchio nè nomina, nè voto, e intendo a mia giustificazione ne consti al Processo verbale.

I Cittadini Oreggia, Marchelli L., Asserato, Gibelli, Conti, Badaró, De-Marchi fanno la stessa protesta.

Rivarola dice, che non è necessario, che faccia il medesimo, mentre lo giustifica abbastanza il Processo verbale del giorno, in cui Morchio è stato incluso nella lista sestupla: fa successivamente la mozione, che sia letta una petizione del Cittadino Bollo Rappresentante ai Seniori. Approvato.

Si legge la petizione, in cui egli dichiara di non essere concorso ad eleggere alla carica di Direttore il Cittadino Morchio, e siccome non può dimostrarlo alla Nazione intiera, che col dimettersi dal Consiglio de' Seniori, dichiarando essere questo l'unico motivo, che a ciò l'induce, così dimanda la sua dimissione.

Il Presidente annunzia, che il Cittadino Rappresentante Bollo chiede la parola.

Il Consiglio gli accorda la parola, e sulla mozione di Ferri l'onore della seduta.

Oltre quanto ha esposto nella petizione, fa di più presente al Consiglio, che egli intende di essere scusato dal Consiglio de' Seniori, perchè, ancorchè non lo sia, è risoluto di non più intervenire al detto Consiglio, ed è pronto a subire quelle pene, che la Costituzione, e la Legge prescrivono.

Marchelli L. dimanda che si passi al ordine del giorno sulla petizione del Rappresentante Bollo, sulla con-

siderazione che la di lui condotta in questa pratica resta abbastanza giustificata dalla presentazione della petizione, e dalla esposizione fatta al Consiglio. Approvato.

Si discute di nuovo la deliberazione che ha per oggetto la vendita de' così detti magazzini del Porto-franco per estinguere il biglietto della Banca di S. Giorgio che è in circolazione, e si approva la seguente:

1. I magazzini del così detto Porto-franco saranno venduti per estinguere i biglietti di cartolario in corso.

2. Gli attuali affittuarj saranno in facoltà di comprare i magazzini che conducono per il prezzo, che risulterà al 4 per cento ragguagliata sulla pigione che pagano senza deduzione di manutenzione alcuna.

3. Saranno venduti alla pubblica subasta quei magazzini, gli affittuarj de' quali non faranno constare la loro intenzione per la compra al Ministro dell'Interiore e Finanze entro il termine di giorni dieci da principiarsi dalla pubblicazione della presente legge, e nei due successivi giorni avranno fatto lo sborso del quinto a termini del seguente articolo.

4. Il pagamento si effettua in cinque eguali rate entro mesi quattro, la prima rata sarà pagata come nel precedente articolo, le altre quattro di mese in mese, una rata non pagata fa maturo tutto il debito che dovrà essere estinto prontamente fra giorni otto, in difetto il magazzino, o magazzini saranno venduti alla pubblica subasta.

5. Le pigioni anticipate degli attuali conduttori de' magazzini, e non ancora compensate, nel caso che ne fossero i compratori, saranno loro computate nel pagamento dell'ultima rata, o gli saranno rimborsate dagli acquirenti fatta la riduzione di quella porzione di pigione che decorrerà pro rata del ritardato pagamento o pagamenti dell'intero prezzo.

6. I pagamenti de' magazzini saranno fatti esclusive in biglietti di cartolario, estinti però tutti i biglietti, i magazzini restanti saranno pagati in effettivo.

7. Il D. E. è autorizzato ad accordare a quelli affittuarj, che riconoscerà inabili di pagare alle suddette condizioni quel respiro che crederà da non eccedere anni due, e per un solo magazzino — Il numero di detti affittuarj non potrà essere maggiore di trenta.

8. A misura che entreranno in Cassa Nazionale i biglietti saranno al momento tagliati alla presenza del pagatore, sotto questo titolo il Ministro dell'Interiore e Finanze ne farà eseguire dalla Banca di S. Giorgio la solita verifica-zione, indi saranno dalle stesse bruciati, e ne farà pubblicare le copie esatte in stampa.

9. I proventi dei luoghi da quì in appresso saranno prontamente pagati in mandati da emettersi sopra la Cassa Nazionale dal Ministro dell'Interiore e Finanze.

10. Il D. E. è incaricato a far eseguire i contratti di vendita conformemente al disposto dalla presente legge stipulando espressamente che non possa essere alterata l'esteriore conformazione di fabbricati.

11. È rinnovato l'articolo settimo della legge dei 15, e 27 Settembre p. p.

Sessione del 15 Ottobre.

Marchesi protesta anch'esso di non essere concorso nè con nomina, nè con voto ad inchiodere nella lista sestupla il Cittadino Morchio Avvocato.

Delpino, Mangini, Tortetti, Gatti, Podestà, Ferri fanno la stessa protesta.

Si passa alle nomine per la lista sestupla per il rimpiazzo del Cittadino Rossi.

Sulla mozione di Conti membro della Commissione delle Finanze si passa ad approvare il progetto, che stabilisce l'indennità ai membri della Commissione straordinaria militare, che è di lire otto al giorno.

CONSIGLIO DE' SENIORI]

Sessione de' 12 Ottobre. Niente d'interessante.

Sessione de' 13 — Vacat.

Sessione de' 14.

Giunta la lista sestupla de' nominati al rimpiazzo del Cittadino Massuccone vi si vota, ed è scelto al secondo sperimento il Cittadino Giuseppe Morchio a succederli.

Comitato Generale, dopo del quale si passa ad approvare la deliberazione, per cui è data facoltà al Direttorio di provvedere di sussistenze la divisione dell'Armata Francese S. Cyr sino a tutto il giorno 12. del corrente Ottobre.

Sessione de' 15.

Si addottano lire 2m. alli Inspettori della Sala del Consiglio de' 60. — Comitato generale.

MONITORE LIGURE

1799. 19 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 14 Vendemiale.

La Comune di Horn non è altrimenti in potere degli Anglo-Russi, ma è il teatro della guerra. Ella è il luogo dove le azioni militari succedono di frequente per il continuo incontro che succede fra le pattuglie di cavalleria in tutte le strade.

— Gli Austriaci, che sono in forze dalla parte del Reno si sono impossessati dei posti i più deboli da sostenersi. I nostri posti avanzati sono sui contorni di Neuvied, e di Ebrebreistein, dove si aspettano vicini rinforzi. Noi sortiremo ben presto da questo stato di difensiva tanto contrario al genio del soldato Francese.

— Dubois Crancè ha diviso il suo burò in tre grandi sezioni, la personale, la materiale, e la contabilità. Il Cittadino Besson è capo della prima, Alexandre della seconda, e Chambon della terza.

— Sowarow che con 16m. uomini si è avanzato per il s. Gottardo è stato battuto da Le-Courbe. Massena ci ha comunicato con il Telegrafo „*Sowarow arriva, attacca la mia ala dritta. Egli conta sull' Armata che io ho vinto. Io vado a vincerlo egli pure.*

— È stato pubblicato nel Consiglio de' 500 la vittoria d' Aboukir. Più di 6m. uomini sono restati morti sul campo, 200 bandiere sono state prese, i bagagli, le tende, e 40 pezzi da campagna. È restato pure prigioniero il Pascià di Natolia cugino germano dell' Ambasciatore Turco a Parigi. I Francesi hanno avuti 100 morti, 300 feriti. Il General di brigata Murat è stato quello che ha regolata in capo questa battaglia, e che ha data una vittoria che avrà tanta influenza sulla gloria della Repubblica.

— Un decreto del 7 Vendemiale mantiene provvisoriamente ai loro lavori tutti i requisizionarij e coscritti impiegati nella fabbrica delle armi e nelle manifatture appartenenti al ministero della guerra, che dal primo Vendemiale dell' anno 6 vi sono impiegati. Il nome però di questi esentati non deve eccedere quello di 3 mila.

— Il Generale Russo Hermann, già fatto prigioniero in Olanda, è arrivato a Brusselles. I soldati della stessa nazione sono stati condotti alle piazze forti della nostra antica frontiera. Moreau è giunto a Parigi.

— Il Capo di brigata Rostoland rimpiazza nelle sue funzioni il capo dello Stato maggiore dell' Armata d' Elvezia l' ajutante generale Dardenne, che per ragioni di salute è obbligato ad abbandonare il suo posto.

— Da una lettera del General Cabran datata da Basilea ai 7 vendemiale annunzia, che le truppe Francesi inseguono costantemente le truppe Austriache, e Bavaresi che fuggono disperse. 8m. dei nostri sonosi già riuniti alla grande armata del Reno.

— Sappiamo dall' Irlanda, che la cospirazione è all' ordine del giorno. Sebbene si usino tutte le misure per reprimetla ciononostante a Castelbar sono succedute delle rappresaglie, e gl' insurgenti si sono mostrati molto coraggiosi ed arditi.

Si è formato un Comitato Militare, all' oggetto di prevenire questi tumulti, e di dissipare gl' amutinati, e punirne i capi.

P. S. La sconfitta dell' *Italiski* (Sowarow) è stata delle più grandi che la vittoriosa armata d' Elvezia abbia operate sopra i coalizzati. Essa si è pienamente verificata. Essa è succeduta nel territorio del Cantone di Glaris. Portatosi colà dall' armata d' Italia con 16m. uomini, ne è uscito fuggiasco con un braccio troncato, con un avanzo mi-

serabile di poche centinaia d' uomini, e si è ritirato in salvo alle gole del Tirolo. Egli ha lasciati ai Francesi 10m. prigionieri, e degli altri 6m. una buona parte morti sul campo, ed il restante feriti all' ospitale. Così mentre il suo padrone Imperatore Paolo I. s' affatica a proclamare per tutta la Russia, la Germania, e l' Italia *Italiski* La-Courbe generale di divisione lo ha creato di sua mano ai margini dell' Elvezia *Sconfitiski*.

REPUBBLICA BATAVA.

Aja 5 Vendemiale.

Molte migliaia d' operaj sono stati messi in requisizione a Harlem e ne' suoi contorni, per travagliare nelle fortificazioni, che si alzano tutto giorno. Intanto che l' Inghilterra prepara una quarta spedizione, noi raccogliamo delle forze sufficienti non solo per resistere, ma per far pentire il nemico un' altra volta dei tentativi, che va organizzando contro la nostra Libertà, e la nostra indipendenza.

Si occupa universalmente nell' Olanda per organizzare dei coscritti. Un corpo di 3m. borghesi è già allestito. Egli si fa di giorno in giorno più numeroso.

Il Governo seconda mirabilmente co' suoi proclami il patriottismo dei Battavi. Tutti i Cittadini sono invitati a prender le armi. Vi sarà un regalo di 30 ducati a quelli che prometteranno di servire finché il nemico sarà interamente scacciato dall' Olanda.

Due capi orangisti sono stati arrestati a Horn. La condotta di quella Municipalità è stata molto plausibile in queste circostanze.

Si crede che *Medemblick* sia già in potere de' Francesi. È stata pure spedita una forza considerabile a Enckuysen dove manifestavasi la rivolta. 18 dei capi per salvarsi si sono in una barca dati alla fuga.

L' azione generale è imminente. Le disposizioni sono da per tutto di molta conseguenza.

GERMANIA.

Ulma 3 Complimentario.

I nostri fogli annunziano la marcia d' un nuovo corpo di Russi di 30m. uomini che devono riunirsi all' armata di Sowarow.

I fogli stessi fanno partire incessantemente il conte di Methernich per l' Italia in qualità di plenipotenziario Imperiale.

L' arciduca Palatino d' Ungheria si renderà quanto prima a Pietroburgo per sposare la gran duchessa della Russia.

Un Ministro Svedese va alla corte di Vienna, egli è il conte della Guardia, che partirà quanto prima a quella volta.

La commissione incaricata di fare le ricerche dovute, e la informazione intorno all' assassinio di Rastadt, è partita da Willingen con il general Spork. Non si sa ancora dove vada a stabilirsi. Del resto il lettore con cui procede questa operazione fa vedere chiaramente che non hanno gran volontà di terminarla. Vi sono dei delitti, la di cui cagione è ancora un problema da molti secoli. L' assassinio di Rastadt sarà nel numero di questi, quando non si voglia credere che l' origine sia nata nel seno della coalizione.

Alcuni Cavalieri di Malta si sono ultimamente riuniti ad Heitersheim, ed hanno nominato il Conti di Truchers il Barone di Baden e quello di Psydt per andare a Pietroburgo a prestare a nome della lingua Alemanna omaggio e fede all' Imperatore Paolo come gran Maestro ec.

Tomaso Greville, è partito da Altona da qualche giorno per portarsi ad Emlinden, e di là in Olanda.

Berna 9 Vendemmiale.

Una cassa dell' armata è stata presa dalla legione elvetica sulle alture che dominano Schwandingen, ma un corpo nemico l' ha subito ripresa. Il Gen Hotze è stato ucciso dai soldati del General Soult, i quali soli hanno fatto due mila prigionieri.

Gli ospedali per esser molto pieni il nemico non ha potuto evacuare. Essi sono rimasti in nostro potere.

Il rimanente dei Russi ha dovuto passare da Thur. Noi siamo padroni di Costanza, e Schiafusa.

Le-courbe è sopra Vrseren. Appena avea passato il Steln due reggimenti Austriaci sono arrivati. Il posto era guardato da due sole compagnie della 38 mezza brigata, il quale perduto una volta avrebbe tolta affatto a Le-courbe la ritirata. Brava imitazione degl' eroi delle Termopili si sono difese per 5 ore continue con un coraggio senza pari, finchè Le-courbe è arrivato a soccorrerla ed ha battuto il nemico intieramente, nella sera dei 2 Complimentario sono passati per Altorf 400 prigionieri fatti nell' indicata azione.

I T A L I A.

Bologna 4 Ottobre.

Gli Abitanti di questa Città non possono scordarsi la Repubblica. Non ostante i proclami arbitrarj dell' aulica commissione della quale è Presidente il vecchio Ghisiglieri, uomo effeminato, e dissipatore, si vede la maggior parte della gioventù coi capelli tagliati, col cappello montato di bianco, e vestiti secondo le ultime usanze Republicanane.

Lo sbirro Calotti, fatto bargello, unito al avvocato Masi, ha formata una lista di 150 e più individui che devono essere esigliati. Di questi alcuni sono fuggiti, pochi sono stati presi dalla forza armata e condotti nel Parmigiano. I Patrioti più energici prima che la lista fatale fosse compilata sono stati privati delle prerogative, che per le loro virtù si erano acquistate, di quella cioè d' esser dottore, avvocato, pubblico professore dell' Università, notaro ec. ec.

Il bravissimo Patriota Bernardo Monti, è col dottor Germano Azzoguidi nella carceri di s. Francesco.

Si sono cominciati a quest' ora dei tridai per richiamare la benedizione di Dio, e dei suoi Santi sopra le bandiere Coalizzate, acciò prosiegua ad essere loro fedele compagna la vittoria. A ciò ne hanno dato motivo le vittorie di Masena, che sembrano esser foriere di quelle dell' Armata d' Italia.

NOTIZIE INTERNE

Diano 15 Ottobre.

L' arrivo del Generale Bonaparte in Francia fu qui da noi solennizzato collo sbarco dell' artiglieria unitamente a molti altri segni di gioja.

Nei scorsi giorni varie lance Inglesi s' avvicinarono alla rada per predare varj bastimenti che erano qui ancorati ma furono deluse le loro speranze poichè il fuoco dei cannoni di questo Forte gli allontanò, anzi vedendone una passata con 2 prede vi si spedirono subito 2 Legni armati, i quali recuperarono le prede, una delle quali era carica d' Aglio e l' altra una Tartana Napoletana, proveniente da Tolone.

La notte scorsa una Fregata Inglese si accostò alla rada per far lo stesso, ma fu respinta mercè il fuoco di queste batterie.

Altra di Diano 16 Ottobre.

Le notizie, che qui si hanno dal Piemonte sono, che i Francesi conservano ancora le loro posizioni a Ceva ed al Mondovì, e che in questi due posti specialmente sono alla vista dell' armata nemica, la quale in quel luogo monra a 25 in 28 mila uomini, ed è trincerata con 50 cannoni.

Sono ben due giorni che si sente il rumore d' un continuo cannonamento. Abbiamo dei dati da sospettare, che si sia fatta l' unione delle divisioni Victor, e Lemoine, e che i Francesi si siano rivolti a Ceva.

Il General Championnet presiede alla sua armata con un indicibile attività. Poco manca ormai, che il piano di posizione da lui ideato non venga intieramente compiuto. Egli era due giorni sono ad Ormea oggi deve essere a Cuneo sicuramente,

Grandi sono state le feste, che si son fatte e nell' attivo, e nel passaggio di Bonaparte ne' diversi paesi della Francia. Ovunque si sono sentiti gran sbari di cannoni, ed il popolo ammiratore de' suoi gran meriti non ha lasciato di dimostrargli in ogni luogo la sua riconoscenza.

Oggi pute arriva un corriete, che viene da Cuneo il quale riferisce, che il Generale Lecourbe abbia battuta compitamente la colonna del Generale Sowarow colla presa di rom. prigionieri oltre i morti, che sono rimasti in gran numero nel campo della battaglia. Si vuole che il generale stesso sia nel numero de' prigionieri, ma ciò merita di essere confermato.

Vado 17 Ottobre.

Gli Austriaci ed i Piemontesi del reggimento d' Aquilano vanno facendo delle scorrerie a Sassello come si annunciò ancora nel foglio precedente. Il loro scopo è di rubbare tutto ciò che possono a quegli infelici abitanti. Anche jeri tentarono di fare un bottino ma non fu loro possibile, perchè trovata qualche resistenza sono stati costretti a fuggire.

Non è però il solo Sassello, che sia perseguitato, ma anche i circonvicini abitati, dove non esiste alcun posto Francese. Si sa però che non hanno avuto dovunque lo stesso incontro questi selletati poichè i paesani levatisi in massa ne hanno fatti molti prigionieri.

Sestri di Levante 18 Ottobre.

Qui si trovano le truppe Francesi in molto numero col general di divisione Miollis. Esse si estendono per lungo tratto della strada che conduce a Parma, la quale presentemente può dirsi libera perchè è facilissimo il passaggio de' carichi, e de' trasporti da quella Città nella Liguria. I Republicani dopo essersi impossessati dell' altura importante delle Cento-Croci, hanno dilatati i loro pusti lungo il Taro fino alla valle che porta il nome del fiume medesimo.

Un Vetturale venuto da Parma, ricercato di ciò, che sapeva di que' paesi, ha depresso d' aver egli veduta la truppa Tedesca del Piemonte portarsi a piccoli corpi a Piacenza, ed a Parma, e di aver sentito comunemente, che essi battono la ritirata. Aggiunge, che è voce universale, che sfilino molte truppe anche a Pavia per proteggere il passo del Pò nel caso, che la forza Francese gli costringesse a trapassarlo.

Questo povero vetturale fra Parma, e Piacenza è stato dai Tedeschi spogliato e di danari, e dei migliori vestiti, essendogli state tolte fino le scarpe. Così fanno i soldati dell' Austria, e della Russia.

Rapallo 18 Ottobre.

Un gozzo Genovese avea fatta vela giorni sono per Livorno con bandiera Svedese per oggetti di commercio. Egli colla scorta della bandiera stessa è ritornato felicemente, e passando si è fermato in Porto-fino ed ha riferito, che in Livorno non si è ancor stancata la tirranide a perseguitare il Patriotismo poichè qualunque anche leggero sospetto di Republicanismo basta per essere messo in berlina, il più infame de' tormenti, perchè accompagnato dagl' insulti del popolo, che tante volte non risparmia le percosse, lanciando fino dei sassi. I poveri ebrei stanno sovente rinchiusi nelle loro case, per non essere derisi come giacobini, ed aspettano con ansietà il ritorno fortunato de' soldati della Libertà.

Ha aggiunto di più che passando da Porto-Venere; ha potuto vedere, che gl' Austriaci sono in molto numero, perchè ivi si van concentrando alcuni corpi già sparsi lungo la Riviera di Levante. Ma osservato di più che hanno già preparati i carichi per i muli, ed allestiti molti bagagli i quali devono essere trasportati a Sarzana. Un ufficiale un poco più spregiudicato degl' altri ha detto francamente, che credeva di trovare miglior disposizione nei Popoli, e che l' Italia non era fatta per loro.

Genova 19 Ottobre.

L' altro jeri fu trasportata a Genova la maggior parte de' prigionieri fatti nell' ultimo affare della Riviera di Levante. Essi erano accompagnati da tre battaglioni della divisione Watrein preceduti da un distaccamento di cavali

leria, e dalle musiche militari. Si portarono tutti alla piazza della Libertà, dove schierati tutti i prigionieri, se ne fece la rivista dopo la quale, consegnati alla guarnigione polacca furono condotti al Lazzeretto. Agli ufficiali, è stato dato l'alloggio in Carignano, dove era la residenza del Direttorio, luogo che assai prima apparteneva ai Gesuiti.

Il Padron Gaetano Carosino è approdato col suo gozzo a questo Ponte Nazionale, ed ha deposto all'ufficio di Sanità, che ai 18 di Ottobre gl'Austro-Russi dopo aver spedito il suo equipaggio verso Sarzana hanno evacuato Porto-Venere, ed il Castello a lui appartenente, e che nel forte di s. Maria vi si conservavano ancora in buon numero, dal quale però estraevano molte robbe, e le imbarcavano in bastimenti presi a forza per trasportarle a Livorno.

Nella sera medesima in paraggo delle bocche del Golfo della Spezia veleggiavano due Vascelli Moscoviti. Nel Golfo non v'era alcuna nave da guerra, a riserva del Sciabecco una volta di Lodovico Doderò, che con un bregantino di sua presa dovea subito partire per Livorno. A Lerici sono state trattenute tutte le barche, per i trasporti dell'Armata.

A Sarzana vi sono 1000 uomini di cavalleria, e poca fanteria. Nel forte di s. Maria non vi sono più che 12 o 14 cannoni di ferro, e due mortati da bombe.

L'arrivo in Francia dell'immortale BONAPARTE ha dato luogo a sperar molto ai Patrioti, a dir moltissimo ai nemici del popolare sistema. Vi sono stati fino di quelli, che hanno avuto il coraggio di spargere, che questo eroe sia fuggito dalla sua armata disfatta, ed annientata. Noi con piacere riporteremo a loro confusione ed a trionfo della verità, ciò che ha pubblicato su di questo proposito l'Amministrazione Centrale del dipartimento del Varo.

Noi ci affrettiamo di soddisfare alla vostra giusta impazienza trasmettendovi i dettagli, che ci ha dati il Generale Bonaparte nella visita che gli abbiamo fatta, e ciò che abbiamo raccolto dalle persone, che l'accompagnavano.

Al principio di Termidoro, una squadra di vascelli, e di bastimenti da trasporto Anglo-Turco-Russi comparve alla vista di Aboukir con 22m. uomini da sbarco. Lo sbarco si effettuò ad Aboukir, e il forte fu preso.

Bonaparte, riunita la sua armata, li 7 Termidoro diede battaglia agli Anglo-Turco-Russi; 18m. furono uccisi, o annegati, gli altri quattro mila rimasti si rifugiarono nel porto di Aboukir, che fu circondato dalla nostra armata, ed obbligato a rendersi il giorno 14.

Il Capitano Pascià fu nel numero dei prigionieri, come pure moltissimi Inglesi, che annunciarono all'eroe dell'Italia, al conquistatore dell'Egitto che gli Imperatori delle Russie, e dell'Austria aveano nuovamente dichiarata la guerra alla Repubblica, e che dei barbari sboccati dal Nord aveano invaso le contrade d'Italia; l'animo del nostro eroe ne fu talmente colpito, che prese subito la risoluzione di ritornare in Europa. Confidò soltanto il suo disegno al Generale Berthier Capo dello Stato maggiore. Diede ordine al Vice-Ammiraglio Ganteaume di armare le Fregate la Marmor, e la Gariere, come anche l'Avvisò, la Revanche, e la Tartana l'Independance senza fargli conoscere il suo progetto, quale non ha eseguito, che dopo aver assicurato il possedimento dell'alto, e basso Egitto, e la provvista dell'Armata per un anno.

Ciò fatto, Bonaparte spedì un biglietto sigillato a tutti quelli, che seco volea condurre, con ordine di non aprirlo che al tal giorno, alla tal'ora, e sulla spiaggia del mare.

Il 5. Fruttidoro fu il giorno stabilito. Tutti quelli, che aveano ricevuto il biglietto si portano al luogo destinato, aprono il detto biglietto e trovano l'ordine di subito imbarcarsi. Non perdono un momento: lasciano i loro effetti nel loro alloggio, e i loro cavalli sulla spiaggia.

Arrivati a bordo dei bastimenti preparati pel viaggio fanno l'appello nominale: due forestieri sono riconosciuti, e rimessi a terra. L'ancora è salpata, i bastimenti sono posti alla vela; ma i venti contrari non li permettono di sortire da Aboukir che i 7. Fruttidoro.

Partendo Bonaparte lasciò un plico diretto al Generale Kleber, il quale non dovea essere aperto se non che ventiquattrore dopo la sua partenza. Il plico conteneva la sua nomina per comandare, in sua assenza, l'armata in tutto l'Egitto, e dava il comando dell'alto Egitto al Generale Dessaix.

Le persone più distinte del seguito di Bonaparte sono il Generale Berthier Capo dello stato Maggiore; i Generali di divisione Lasne, e Murat; il Generale di Brigata Marmont; il Generale d'Artiglieria Andreatti; il Capo di Brigata Bessiere; comandante le sue Guide; li tre Sapienti Berthollet, Monge, e Arnaud; un gran numero di Uffiziali; diversi Mammaluchi, alcuni Arabi, e le loro guide.

Partendo dalla rada di Aboukir i nostri viaggiatori non videro che una sola Fregata, ed arrivarono li 9 Vendemmiaore in Ajaccio senza essersi imbattuti in altri bastimenti nemici. I venti contrari ve gli hanno trattenuti sino al giorno 15. Il nostro Eroe non vi perdetto il tempo; trovò l'Isola, che lo diede alla luce, divisa in partiti; li riunì bentosto, e li stabilì nella causa santa, che difendiamo.

Dopo questo trionfo partì il giorno 16; era sol dieci leghe lontano da Tolone, allorchè, sul declinare del giorno, scoprì una squadra Inglese forte di otto vele.

Si deve ritornare alla Corsica; si deve prendere la costa? Questa fu la questione proposta nel Consiglio Bonaparte la sciolse ben presto: Rassicuratevi, disse loro, la fortuna non mi abbandonerà: prendiamo la costa.

I segnali sono fatti in conseguenza, e le Fregate, e la Tartana fecero subito rotta all'Est. L'Avvisò non avendo potuto vedere i segnali restò indietro, e si trovò ben presto in mezzo della Flotta nemica. Ma il genio di Bonaparte lo protegge, fa forza di vele, e subito è fuor di pericolo.

Li tre altri bastimenti arrivano a 9 ore del mattino a S. Rafaele; a mezzo giorno fu loro accordata l'entrata, e a due ore Bonaparte, i suoi Compagni, e il suo seguito si portò a Frejus, traversando un Popolo immenso accorsovi da tutti i Comuni circonvicini. La gioja, l'allegrrezza, l'entusiasmo Repubblicano brillano da tutte le parti, non si sente che un grido: Viva la Repubblica. Viva Bonaparte.

Li 17 verso le 6 ore pomeridiane quest'immortale Generale lascia Frejus per portarsi a Parigi col Generale Berthier, e i tre Sapienti.

Li 18 il Generale Lasne, che cammina con due crocie, e il Generale Murat, a cui una palla gli ha traversato il collo, sono partiti con tutti i loro equipaggi alle otto di mattina per Tolone, da dove si porteranno a Parigi.

Rassicuratevi, Padri, e Madri, Spose afflitte, Sorelle inquiete sulla sorte dei vostri figli, dei vostri Sposi, dei vostri Fratelli, componenti la brava Armata di Egitto: Rassicuratevi; questi degni oggetti della vostra affezione, della vostra tenerezza, del nostro attaccamento, della nostra stima, non provano altra privazione, che quella delle vostre notizie. Il loro Generale ci ha dato delle consolantissime notizie del loro stato; e se non hanno potuto darvene loro medesimi, la prestezza, e la segretezza, che ha dovuto porre Bonaparte alla sua partenza, ne sono la sola cagione.

Rassicuratevi adunque: la brava Armata di Egitto goderà de' suoi trionfi: Noi medesimi trionferemo su tutti i punti se, in tutte le parti si griderà con noi: Viva la Repubblica! E VIVA BONAPARTE!

Dato a Draguignan, li 18 Vendemmiaore (9. Ottobre v. s.) anno 8. della Repubblica Francese una e indivisibile.

Firmato: P. Girard cadetto, Presidente; Crassous; B. Iehan Amministratori; Maunier, Commissario surrogato del Direttorio Esecutivo, e Faquette Segr. in Capo. FAUQUETTE Segretario, in Capo.

Per Copia conforme BELLEVILLE.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 16 Ottobre.

Si accorda la permissione al Cittadino Pisoni di poter assentarsi dal Consiglio per un mese; non avrà effetto se non al ritorno di uno di quei che si trovano al pres.assenti.

Comitato Generale, dopo del quale si passa alla votazione per il rimpiazzo del Direttore Rossi, si fanno tre esperienze: nella prima restano eletti li Cittadini Ruzza Ministro delle relazioni estere, e Sommariva Segr. Generale: nella seconda il Cittadino Giuseppe Cavagnaro, e nella terza il Cittadino Baratta Ministro delle Finanze.

Il Consiglio si forma di nuovo in Comitato Segreto, dopo del quale si passa alla quata esperienza, e non restando eletto alcuno si aggiorna a dimani l'ulteriore votazione.

Si passa di nuovo alla votazione per completare la lista sestupla per il rimpiazzo del Direttore Rossi e rimpiazzano eletti il Cittadino Boccardi Ministro a Parigi e Delle Piane Municipalista del Centro.

Podestà dimanda che sia immediatamente rimessa ai Seniori. Approvato.

Un messaggio de' Seniori fa noto al Consiglio, che la deliberazione sul bollo delle stampe ec. è stata rigettata, viene questa nuovamente tramandata alla Commissione acciò ne faccia un nuovo rapporto. (*)

Levaroni presenta alcune modificazioni alle Attribuzioni della Municipalità del Centro, e si adotta gli articoli 67 e 68 ed altro articolo addizionale che formerà il 69 e quindici restano adottati in massa tutti i restanti articoli.

Si apre la discussione sul progetto presentato da Marrè riguardante lo stabilimento di un Tribunale di revisione per le sentenze proferite dal Consiglio di guerra, e la deliberazione è del tenor seguente.

1. Il ricorso che compete ai Militari condannati dal Consiglio di guerra permanente al Tribunale di Cassazione, resta devoluto ad un Tribunale Militare, che si chiamerà Tribunale di revisione.

2. Gli atti relativi alle sentenze cessate dal Tribunale militare di revisione sono trasmessi ad un secondo Consiglio di guerra.

3. Il ministro di guerra, e Marina entro il Termine di ore 48 dalla pubblicazione della presente legge nomina i membri del Tribunale militare di Revisione, e del secondo Consiglio di guerra; Li rimpiazza qualora mancasero, e ne stabilisce la organizzazione nel modo, e numero prescritto dal Codice militare per il Consiglio di guerra permanente.

4. Il Tribunale Militare di revisione, e il secondo Consiglio di guerra non sono permanenti ma sono convocati, secondo il bisogno del rispettivo loro Presidente.

5. I difensori de' poveri carcerati dovranno assumere la difesa de' Militari processati.

6. I soldati definitivamente condannati dal Consiglio di guerra permanente, i quali avevano diritto al ricorso in Cassazione; e che dal difensore militare fu ommesso, potranno interporre il ricorso medesimo presso il Tribunale militare, e di Revisione.

7. A questo effetto è assegnato il termine di giorni quindici a presentare il suddetto ricorso.

Sessione del 18 — Comitato generale.

CONSIGLIO DE' SENIORI

PRESIDENTE CELLE.

Sessione del 16 Ottobre.

È rigettata la deliberazione, che stabilisce un bollo sulle stampe di qualunque sorta, e su tutti i libri di commercio.

Non è poi riconosciuta l'urgenza di un piano che determina corrispondersi dalla Cassa Nazionale lire otto per giorno a ciascuno de' membri componenti la Commissione Straordinaria.

Sessione del 17. — Niente d'interessante.

Sessione del 18.

Comitato generale, riaperta la sala si fanno tre votazioni sopra la lista sestupla de' nominati al rimpiazzo dell' Direttore Rossi, e non risultandone l' eletto, si aggiorna a domani l' ulteriore votazione.

Si rigetta la deliberazione che autorizza le Municipalità a far debiti anche forzosi per il pagamento, e stalla delle truppe Francesi, e li dichiara debiti Nazionali. Nuovo Comitato generale.

Sessione del 19.

Si rigetta la deliberazione riguardante la vendita de' magazzini del Porto-franco.

Indi si passa alla votazione per il rimpiazzo del Cittadino Rossi. Nulla è risultato dalle prime tre votazioni.

(*) Conviene che la Commissione faccia l'importante riflessione, che poco o nulla riceverà la Cassa Nazionale, e molto perderà l'arte tipografica, che deve essere specialmente nel Governo Repubblicano protetta, e sostenuta. Applicato un bollo alle stampe periodiche, e volantini, esse allora si diminuiscono notabilmente; il prezzo accresciuto allontana i compratori, ed i stampatori saranno obbligati a desistere dallo stampare, e i bellatori rimarranno oziosi, nè tante ricaveranno quanto sarà necessario alla loro indennizzazione.

VARIETÀ

Continuazione della riflessione sugli affari politici dell'Italia negli anni 5, 6, e 7 della Rep. Fran.

Pace ai Popoli, guerra ai tiranni, furono i primi accenti di Bonaparte in Italia. A questo grido imponente tutta si scosse dall'una all'altra parte l'Italia stessa, e gli amici di Libertà respirarono nella speranza della futura universale felicità. Il re comunicarono a temere della loro esistenza, e quegli di loro che più d'ogn' altro era minacciato, cioè, il re di Torino stimò meglio di assicurarsi la conservazione del trono col separarsi dall'Italiana coalizione, e collo stabilite colla Francia una pace, benchè disonorevole, cedendo tutte le fortezze principali alle sue armate, e lasciando il libero passaggio a penetrare nell'interno delle altre provincie di questa così bella parte d'Europa.

La prima Città la di cui Libertà fosse solennemente proclamata fu quella di Bologna. Bonaparte, nell'atto che licenziò il legato del Papa, Cardinale Vincenti, e tutta provvisoriamente cedette la facoltà di governare al Senato, assicurò il Popolo in nome della Francia, che egli sarebbe stato libero, purchè si fosse mostrato degno di questa preziosa prerogativa, e lo stesso ai Ferraresi intimò, quando scosso il dominio di chiesa, il governo lasciò in mano ad un Magistrato così detto de' Savj, che quantunque prima esistesse, poco o nulla s'ingeriva per la prepotenza degl' Ecclesiastici, nei pubblici affari.

Tanto il Senato, che i Savj erano composti di nobili, e quei di Bologna più degl' altri avevano desiderata questa rivoluzione, non per amore di Libertà, ma perchè tutto il dominio fosse loro accordato esclusivamente dagli altri. Intanto Garrau, e Saliceti commissarij dell'armata d'Italia cercarono tutti i mezzi di elettrizzare lo spirito Nazionale, ne lo cercarono in vano. I Bolognesi conosciuta la prepotenza di questi oligarchi cominciarono a chiedere un governo Popolare, ed una costituzione, ed i loro voti furono in qualche modo ascoltati. Ai Quaranta si aggiunsero altrettanti non nobili, ed un'assemblea qualunque si fosse, si creò sull'istante per modelare una costituzione Bolognese. I Ferraresi più pacifici, o più indolenti si occuparono soltanto ad organizzare un bel corpo di guardia Nazionale.

I bravi abitanti della Città di Reggio, sudditi del duca di Modena, fecero poco tempo dopo l'occupazione di Bologna, e di Ferrara, la sua rivoluzione. Alzarono l'albero rigeneratore, si armarono, e la prima loro sortita fu coronata da un fatto d'armi, che li rese padroni di oltre 500 Austriaci prigionieri. Intanto il duca spediva di nascosto danari alla truppa Imperiale, cercava tutti i mezzi per mancare agli accordati coi Francesi, e quel che è peggio tramava in secreto contro la loro sicurezza. Nulla restò celato a Bonaparte, il duca di Modena cadde dal trono in pena de' suoi delitti, andò fuggiasco a Venezia con una buona parte degl'ammassati tesori, e messa una Municipalità provvisoria a Modena, ed a Reggio, le unì a Bologna, e Ferrara, e decretò la famosa confederazione Cispadana, di cui doveasi poscia formar la Repubblica.

Queste quattro Popolazioni congregarono i suoi deputati in Reggio, i quali in nome de' loro Popoli doveano concertare l'unione delle Provincie. Si proclamò la Repubblica Cispadana una indivisibile, i deputati si unirono in convenzione Nazionale, si radunarono in Modena come in luogo più comodo, e si diedero al lavoro della Costituzione.

In questo tempo uscì alla luce la Costituzione Bolognese, la quale sebbene fosse affatto contraria ai principj pure per il solo motivo di liberarsi dal Senato fu accettata dal Popolo. Il nuovo congresso annullò fortunatamente quest'atto, e la Costituzione Bolognese è rimasta unicamente all'obbrobrio del Senato, ed all'esecrazione di coloro che la compilarono. Ad onta però delle continue accuse anche per altri titoli contro di loro ragionevolmente scagliate tanto s'adoprarono questi oligarchi colle loro cabale, che pur gli riuscì di sfuggire il rigore delle minacce di Bonaparte, ciò che non fu possibile ai prepotenti Savj di Ferrara i quali dovettero cedere il governo ad un comitato provvisorio da Bonaparte medesimo nominato.

(Sarà Continuato.)

Si è smarrito un Portafoglio di marocchino rosso un poco usato con sua mappetta d'acciajo, entrovì diverse carte riguardanti il Scagno di Paolo Maystre e C., e cinquecento lire di biglietto. Chi lo avesse ritrovato è invitato a portarlo in Scagno del suddetto Maystre promettendoli una proporzionata ricompensa.

MONITORE LIGURE

1799. 23 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S P A G N A

Madrid 1. Vendemmiale.

Scrivono alcuni, che gli Inglesi uniti ai Portoghesi si preparano a fare un' invasione nell' *Estremadura*. Sono stati dati degli ordini per far sfilare a quella volta molta cavalleria. Egli è curioso, che la Spagna si sia ridotta a prendere delle precauzioni di difesa contro il Portogallo.

Le nostre finanze sono oltremodo esaurite dopo la cedola fatale dei 27 luglio. Questa cedola ha attraversate tutte le nostre operazioni, e porta un colpo mortale al nostro credito pubblico, e privato; ma non dobbiamo disperare che presto la cosa non possa accomodarsi. Si crede che il Tesoriere generale domanderà la sua dimissione.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 7 Vendemmiale.

Il Basso-Reno sarà il principale teatro della guerra. I Repubblicani discendono per il fiume, e sono più volte venuti alle mani cogli Usseri Austriaci, e Magontini. Limbourg è in mano del nemico. Questa piazza senza difesa, non avea di guarnigione, che due compagnie di fanteria, ed un piccolo corpo di cavalleria. Gli Imperiali hanno già passata la Lahn per avanzarsi verso la Sieg. I nostri posti sono ripiegati verso Erembreisthein. Forti requisizioni sopra l' imposizione dell' anno 8 sono state messe a Colonia, a Brema, Andernach, Coblenz, e Treviri per approvvigionare Erembreisthein, e Magonza.

Il Generale in Capo ha ordinata la demolizione delle fortificazioni d' Avenheim. L' artiglieria è stata trasportata a Strasburgo, e la guarnigione si è postata innanzi a Kell. Il Quartier generale è a Spira.

L' armata di Carlo, è fra il Necher, ed il Meno, ed ha il quartier generale a Schewetzingen. Tutte le casse del Dipartimento devono portarsi in Magonza.

Carlo ha stabiliti due ponti sul Necher. Uno nel luogo in cui i Francesi ne costruirono un altro poc' anzi, ed il secondo un poco più superiore.

Il General Collaud nominato comandante di Strasburgo, e di Kell è già arrivato.

Sono arrivati rinforzi considerabili all' alto Reno di cavalleria, che di fanteria. Ora si tratta di fare una possente diversione sulla riva dritta del fiume fra la Lahn, e la Nidda. Le molte truppe che sono a Worms, Magonza, Bingen, Coblenz, e Andernach sono destinate a passare il fiume in più parti. Sperasi che Cassel sarà ben tosto liberato dal blocco.

Magonza 3 Vendemmiale.

Noi siamo ad Hocheim, ed il nemico co' suoi avamposti è distante una lega dallo stesso paese.

— Seguono i travagli delle operazioni d' Erembreisthein. L' affare di Manheim deve renderci più circospetti.

— I Repubblicani staccati da Weisbourg sono di ritorno a Montabaur, ed a Limbourg sulla Lahn.

— Il General La-roche comanderà sull' Hunsdruck, fra Coblenz e Magonza, ed il General Laborde Magonza, e Chermeseim.

— Il corpo di Condé avanza lentamente. Ai 30 trovavasi soltanto a Singen.

Parigi 14 Vendemmiale.

Le bandiere inglesi prese in Olanda sono state presentate solennemente dal Capo di brigata Clement. *Quart. Trimestro.*

sto bravo guerriero, dopo aver ricevuto un regalo di due pistole è stato creato general di brigata.

— L' entrata nel Ferrol di 5 vascelli Spagnuoli, che erano all' isola d' Aix è stata confermata a Plismouth da alcune fregate inglesi, che li hanno inseguiti fino a quella rada.

— Il Ministro Gujot non è poi richiamato dall' Aja. Deforques non ha che una missione straordinaria.

— Il Direttorio sul rapporto del Ministro della guerra ha fatto arrestare Pigeos Commissario ordinatore dell' armata del Reno, Pottier nello stesso impiego presso la 25 divisione militare, Michelet Commissario di guerra, e Brisnet guarda magazzino della Piazza di Liegi come ladri, e malversatori.

— Il Direttorio stesso sul rapporto del ministro di guerra ha decretato, che tutte le dimande di reintegrazione degli Ufficiali, e dei Commissarij di guerra senza corpo di truppa saranno dirette al burò dell' organizzazione generale dell' armata.

— Il Cittadino Macor Inspettore generale d' artiglieria è stato creato General di divisione, e va a comandare l' artiglieria in Olanda.

— Raccontasi, che il Direttorio per un decreto de' 3 abbia conferito il comando in capo dell' armata del Reno: al Generale Le-Courbe.

Il General Ney comanda in capo al Reno fino all' arrivo di Le-Courbe.

— La tavola delle forze della coalizione pubblicata in Londra, le fa montare a 34000. uomini. Le forze Francesi nella stessa lista si calcolano fino al numero di 32000. uomini.

— I Coscritti che si trovano a Coorbevoie devono subito partire per l' Olanda. Essi ascendono a 2600.

— Raccontasi pure che il re di Prussia si sia protestato garante di tutte le Repubbliche alleate alla Francia, ed in conseguenza della Cisalpina ancora, e della Romana.

— Il Ministro di Svezia ha abbandonato Costantinopoli senza prendersi congedo formale, ma in seguito d' una semplice visita al Reiseffendì. Ai 30 Fruttidoro si è tenuto al Seraglio un gran Consiglio.

— Pasvan-Oglù ha messo il taglione sulla testa di Mustafà Pachà.

— Il Cardinale Maury ha ricevute molte accoglienze da fra Paolo I.

Si pretende, che costui travagli per unire la chiesa Greca alla Romana. Anzi si vuole, che il piano sia stato presentato all' Imperatore, a cui sia stato molto gradito, e per cui egli abbia promessa al Cardinale in ricompensa la Tiara. Ecco per tanto una nuova scismatica questione. La Russia vuole papa Maury, L' Imperatore Austriaco ha già fatto sapere pubblicamente, che vuole l' elettore Massimiliano suo Zio. Il re di Napoli padrone pro tempore di Roma pretende più degli altri d' avere il voto nell' elezione del Papa, e vuole Ruffo. Finalmente il ceto degli eminentissimi, che sono stati sempre i creatori della beatitudine terrena pretendono, che il Papa vero sia l' eletto da loro, cioè il Cardinal Mattei. Ma questi Cardinali elettori erano troppo pochi, e non in numero legittimo, dicono certi esattissimi cattolici... Comunque sia la cosa questo Papa deve essere la cagione di varj imbrogli in tutta quanta la Chiesa cattolica militante.

P. S. Il Principe Carlo è stato battuto alle vicinanze di Kell dal General Ney colla perdita di 1000. uomini.

Il Telegrafo ha annunciato un'altra vittoria dell' armata d' Elvezia, posteriore a quella dei 16 Vendemmiale.

Le vittorie del General Massena sono l'oggetto dei patriottici trasporti dei membri del Consiglio de' 500. I continui messaggi del Direttorio, che riferiscono le gesta gloriose dell'armata d'Elvezia, hanno fra gli altri annunziato Eschasceriaux il vecchio a pronunziare il seguente discorso, che per le sue viste, e per la sua bellezza meritò di essere riportato.

« Rappresentanti del Popolo, le armate hanno dunque ripreso il loro vigore, ed il loro corso glorioso, ed i loro passi sono altrettante vittorie. Si voi sarete liberi, e gli abitanti dell'Elvezia; la patria di Guglielmo Tell non ricadrà più sotto il giogo dell'insolente Austriaco; questa terra, che la natura ha creata per gli uomini liberi, non sarà nè abitata dalle orde feroci del Nord, e voi, o Soldati Francesi, voi, ha essa proclamati i protettori dell'indipendenza de' Popoli, e pacificatori dell'Europa. Bravi Soldati; compite la vostra augusta missione, non dubitate, che le vostre gesta gloriose vanno a moltiplicarsi dai vostri fratelli d'Italia, e il nome della dolce ma sempre fiera libertà risuonando dovunque, soddisferà i loro voti, che non possono appartenere, che ai Popoli veramente degni di essere liberi. Repubbliche alleate, le nostre armate vi salveranno. I vostri nemici tutto devono alla cabala, al tradimento; ma una mano più ferma, più politica, e più leale ora conduce, e dirige le nostre vittorie. Ecco il momento di riprendere i vostri diritti, e di divenire un'altra volta liberi.

« Repubblicani dell'Elvezia, e dell'Italia, armate le vostre braccia, secondate le nostre armi; se la vostra libertà un momento di forza ha potuta comprimere, non potrà giammai distruggerla. Tiranni di Napoli ella si manifesterà di nuovo sulla vostra caduta, e sulla distruzione de' vostri troni, inalzati sui cadaveri, e sul sangue de' Patriotti.

« E quando mai dovrà terminare questa guerra di barbari, fatta alla ragione, ed al sentimento invincibile di Libertà!

« Potenze nemiche e quale è quel principio politico che vi stimola a coalizzarvi? Voi lottate contro i destini: periscono le coalizioni, e un popolo, che volendo esser libero, appena compresso dalla forza scuote intrepido il giogo per rimettersi in libertà; non è ancora un esempio bastante per persuadere tutta la terra?

« Siete voi politici? Contate ancora le risorse immense della grande Nazione, la sua inflessibilità nella difesa della Libertà, e gl'effetti terribili della sua vendetta.

« Siete voi umani, quali tante volte pubblicati vi siete? Contate i torrenti di sangue, che fate versare inutilmente.

« Siete voi ragionevoli? Mirate cosa son divenuti i vostri antichi progetti, e pensate cosa diverranno i vostri piani novelli.

« Siete voi saggi? Diamo la pace al mondo; lasciamo alle opinioni, al tempo a decidere se i Popoli debbano essere governati dai re, o dalla Repubblica.

« Se voi vi ostinate a voler la guerra l'esperienza continua pronuncia contro di voi un decreto irrevocabile. Le vostre Armate distruggeranno i vostri tesori, i campi di battaglia i vostri soldati, le rivoluzioni la vostra potenza, sicché egli è vano che voi vi coaliziate.

« Noi vogliamo la pace del mondo: ma il Popolo Francese aborrisce una pace fatta sulla ruina dell'onore Nazionale: noi la vogliamo giusta per tutte le potenze, ma soprattutto degna d'una grande Nazione, segnata avanti ai suoi immortali trofei. Noi vogliamo una pace che garantisca nel tempo stesso la nostra Costituzione, e la Libertà, ed assicuri l'indipendenza, la tranquillità, e la sicurezza dei nostri alleati, e degli altri Popoli. Ecco l'irrefragabile volontà del Popolo Francese, e la massima inviolabile del suo Governo.

« Armate Francesi: egli è per questa causa sacra che voi combattete. Ricevete le nuove benedizioni della Patria dichiarandovi benemeriti di lei: i Rappresentanti del Popolo non fanno che dare al vostro coraggio una dolce ricompensa, che vi richiama l'amore di tutti i Cittadini, e della posterità.

Arena soggiunge. « Bravo Massena. La Patria non si scorderà giammai quei servigi che li hai prestati; ella sa, che un pugno d'uomini resistono ad un numeroso nemico, ed agl'intrighi i più pericolosi di que' scellerati che vorrebbero perdere la Francia; tu hai coperta l'Elvezia d'un'invasione formidabile.

« Con una battaglia; che ha portato un vantaggio il più decisivo ai 4 Vendemmiale tu ha deciso del destino di questa campagna.

« A te, o *Championnet*, resta ora di eguagliare sì gloriosi successi. I mani di Joubert, quelli de' Patriotti Italiani immolati alla tirannia gridano vendetta, e la devono ottenere. Marcia al soccorso degl'amici edella Libertà Italiana, i quali prendano le armi, si uniscano a te sotto i vittoriosi stendardi, e ti proclamino il liberatore di quelle belle contrade.

« Rappresentanti non temete; la terra della Libertà divorerà i barbari che l'hanno profanata. Questa guerra ormai troppo lunga non avrà prodotto che il trionfo eterno della Repubblica, e de' suoi alleati, l'elevazione dello spirito pubblico, ed il disonore perpetuo della coalizione;

REPUBBLICA BATAVA

Maa 3 Vendemmiale.

L'umanità degl'Olandesi verso i prigionieri, contrasta mirabilmente colla ferocia degl'Anglo-Russi. Tutti i feriti nemici, o amici sono trattati colla stessa premura. Si sono stabiliti per riceverli degli Ospitali ad Amsterdam, a Leyhe, a Rotterdam, ed a Berghem.

— Il General Dumonceau essendo stato ferito è stato condotto ad Amsterdam. La vettura essendosi trovata arrestata per mancanza di cavalli, la gioventù del paese si è offerta a tirarlo colle sue braccia. Il patriottismo dell'Olanda si è fatto più energico in queste circostanze.

— L'aversione fra i Russi, e gl'Inglesi è sì grande; che il General Russo Hermann ha ricusato di intervenire ad un pranzo fatto dagl'Ufficiali Francesi, a cui doveano essere ancora alcuni Ufficiali Inglesi. Sono stati obbligati di separare i prigionieri delle due Nazioni, perchè continuamente si strapazzano, e si percuotono coi pugni.

— Gl'Anglo-Russi rinnovano nel nostro paese tutti gl'orrori, che hanno afflitta l'Italia, e la Svizzera. Ovunque passano, estermano tutti i villaggi.

— Gl'Inglesi inquietano le coste della Frisia, ma sono esse guarnite di batterie formidabili. Tutto è preparato per riceverli. Il nemico per questa volta non potrà sorprendervi.

— La posizione delle Armate diviene ogni giorno più vantaggiosa. L'ala dritta comandata dal Generale in Capo, dopo aver ricevuti i primi rinforzi ha rovesciati tutti i posti avanzati Inglesi, ed ha oltrepassata la Comune di Horn di molte miglia. La sinistra mantiene ancora le sue posizioni, il centro ha avuti piccoli affari di niun risultato.

— I Russi convinti dell'ospitalità Francese disertano a corpi interi. La loro inimicizia cogl'Inglesi si avvalora, e ciò è forse più fatale alla coalizione di quello che siano le Armate Repubblicane. La seconda spedizione delle truppe Russe deve essere già arrivata.

— Alla Comune di Staveren sulla costa della Frisia è stata intimata la resa. La risposta è stata Repubblicana; tre battaglioni difendono il posto; 40 bastimenti sono in crociera, nè alcuno di essi si azzarda ad accostarsi; altri vascelli Inglesi impediscono la navigazione interna di Zuterdzee.

— La Guardia del Corpo Legislativo è alla disposizione del General in Capo. Questo corpo sarà rimpiazzato da un altro, che ha molto sofferto nella battaglia.

— I Capitani de' vascelli Olandesi sono stati messi a terra, e restituiti alle loro case. Un solo di essi si è presentato al Ministro della Marina a render conto della sua condotta, e tutti gl'altri sono stati arrestati.

— Il Direttorio con Messaggio si è indirizzato al primo Consiglio perchè questi siano sottoposti ad un Consiglio di guerra. S'ignora la sorte ancora dell'Ammiraglio Story.

P. S. Sbarcano in questo momento all'Helder 4 in 5 m. Russi.

GERMANIA

Ratisbona 3 Complimentario.

Il concluso preso dalla Dieta nella seduta di quattro giorni non è stato, che per adempire al grande oggetto della guerra presente, l'Impero accorda 100 mesi Romani, i quali saranno somministrati in tre termini eguali in quattro mesi, cominciando dal giorno, che sarà pubblicato, e sottoscritto dall'Imperatore.

Paolo I. esercita il suo dispotismo anche sopra i coronati, e diventa loro insopportabile. Si attende presto una rottura fra la Danimarca e la Russia. Il manifesto che proibisce ai legni Danesi d'entrare nei Porti della Russia, sembra un sufficiente motivo.

— Il Console Francese ad Algeri ha ricevuto l'ordine dal Direttorio di significare in iscritto al Console Danese la riconoscenza della Francia per i servigi prestati ai Francesi domiciliati in Algeri quando furono condannati ai travagli della Marina.

REPUBBLICA ELVETICA.

Berna 3 Vendemmiale.

Le Assemblee primarie sonosi tenute con tutto l'ordine, e la possibile decenza. Il Corpo Legislativo ha dichiarato, che alcun Cittadino attivo non può essere obbligato ad assumere alcuna carica nella Repubblica, quando domandi la sua dimissione all'Assemblea elettorale entro 6 ore dalla sua nomina. Oltrepassato questo tempo è impedito a chiunque il rinunziarvi.

Dovea essere fornito a Brugg un magazzino di paglia, ed uno di corde. Vi sono state portate tutte quelle delle campane.

Si sa da Donodossola, che il posto importante di Megiandone è stato occupato dal General Jacopin. I suoi avan-posti sono una lega al di là d'Ornavasso. Il nemico si è ritirato a piedi del monte Gravallone.

Dopo lungo tempo l'umanità reclama delle misure di beneficenza verso i nostri fratelli miserabili dell'alto Vallese. Il Governo ha emanato il seguente decreto;

1. I prodotti della raccolta fatta nell'alto Vallese saranno impiegati a soccorrer quelli che hanno più sofferto per la guerra, e che si trovano ne' più grandi bisogni.

2. Il Commissario di Governo di questo Cantone avrà a sua disposizione 6m. franchi per soddisfare ai bisogni più urgenti, ed ai mezzi più necessarj al travaglio della campagna.

3. Le Amministrazioni sono incaricate di pubblicare un proclama nei suoi rispettivi circondarj, col quale sieno invitati i Cittadini a ricevere nelle loro case i fanciulli, che hanno bisogno d'essere nutriti, dando loro una convenevole ricompensa.

NOTIZIE INTERNE

Genova 23 Ottobre.

(Le notizie riguardanti l'Armata sono molte, e vero, ma incerte, e non abbastanza provate. Siamo in questo ordinario nella dura necessità di tacere che per essere abbondanti di relazioni, portarne delle dubbie, e delle false. Perdoneranno i nostri Associati alla circostanza, ed alla combinazione.)

— Il nostro Direttorio ha avuta la fausta notizia, che ad Alassio si travagli dai Francesi per alzarvi un *Telegrafo*. Questo divisamento è utile assai non solo per la velocità, con cui si comunicano le notizie di guerra, ma ancora per stabilite un' unione politica più forte fra le due Repubbliche Francese, ed Italiana.

— Grandi movimenti prosiegono ad operarsi nell'Armata. Lunedì partirono alla volta della Bocchetta una colonna di Francesi, ed un'altra di Polacchi che trovavansi in questa Centrale.

— Il Quartier generale della Divisione Vattrin si avvanzerà da Pontedecimo fino a Gavi. Tutte queste forze sembrano destinate ad una secreta operazione militare da eseguirsi sopra Pozzuolo.

— Un Padrone di una barca carica di vino proveniente da Marsiglia ci ha assicurati, che a Tolone realmente sia arrivato un convoglio Turco di 100 vele, il quale era guardato da sette navi da guerra. I personaggi che in numero si trovano in quella spedizione, sembrano mandati al Direttorio per la conclusione della pace a trionfo della Libertà, ed alla estrema rovina della coalizione.

— Nella notte scorsa alcuni Cittadini di questa Centrale cantavano per le strade inni Repubblicani, mescolando fra le strofe gl'evviva alla Repubblica, ed alla Libertà. D'improvviso sono stati sorpresi da alcuni malintenzionati i quali hanno avuto l'ardire di minacciarli colle percosse se non tralasciavano di cantare. La forza armata è sopravvenuta e la prudenza, e la buona maniera del di lei capo ha accomodato così l'affare, che si sono amichevolmente pacificati.

— Lunedì scorso è stata fatta una requisizione di cavalli per l'opportuno trasporto dell'artiglieria, e bagagli, i quali sono necessari per intraprendere un'offensiva universale. Molti cannoni giacevano a Savona inoperosi per la mancanza d'attiragli; era ben necessario, che i facoltosi, i quali più d'ogni altro sono a portata di godere i beni della Libertà, contribuissero all'esito sollecito della vittoria dei Francesi, e così procurassero dal canto loro che sia più vicina all'Italia la felicità, e si accelerino i bei giorni della sua indipendenza.

— Le ultime relazioni, che dalle lettere mercantili abbiamo avute di Sowarow ci danno, che egli si possa essere ritirato cogli avanzi della sua truppa nei Grigioni, e specialmente a Coira. La sua posizione non essendo la più favorevole avanti ad un'armata vincitrice, che anela di vendicar le barbarie esercitate nelle contrade repubblicane d'Italia, fa sospettare che egli possa essere stato di nuovo battuto, attesa la notizia telegrafica già indicata nel fine della data di Parigi.

Questo nostro sospetto potrebbe essere avvalorato dalla lettera, che a Nizza ha ricevuto il Cittadino Trivulzi, proveniente dallo Stato maggiore dell'Armata d'Elvezia, che accenna la prigionia di Sowarow.

— Le notizie, che potiamo dall'armata nemica rilevare sono, che il Generale Melas, ora generale in Capo, possa essere creato Governatore generale della Lombardia, e che possa essere rimpiazzato dall'arciduca Giuseppe, il quale opererà sotto la direzione del General Kray.

— Molto si parla in ogni luogo dell'arrivo di nuove truppe Russe in Italia. Una lettera di Verona annunzia, che molti Russi trovansi in que' contorni, senza accennare il luogo dove credesi che possano essere diretti, se contro l'armata d'Elvezia, o quella d'Italia. Vi sono però notizie dello stesso giorno, che accennano un corpo di Russi in ritirata. Lascieremo al tempo, ed alle ulteriori notizie il dilucidare, e il verificare quest'importante successo.

— Una fregata, ed un brich Francese proteggono il commercio da Marsiglia fino alla nostra riviera di Ponente. Sotto questa scorta 50 in 60 vele liguri sono approdate a Marsiglia per caricare specialmente vino, e grano. All'arrivo di questi legni il monopolio ha fatto alzare il prezzo de' vini; contuttociò questo considerabile trasporto gioverà molto a riparare i bisogni della Liguria.

— Vi sono purtroppo molti in questa Centrale, i quali non paghi abbastanza di tutto ciò che operano gli aristocratici, van spargendo il malcontento, e la diffidenza, dicendo dovunque, che l'armata Francese d'Italia è in una continua inazione, ed aspetta così le operazioni dell'armate vicine. Questa calunnia quantunque presto si possa dissipare, riflettendosi soltanto alle grandi fatiche che il Generale in capo tutto giorno sostiene per organizzarla alla vittoria, ciononostante i fatti continui che qua e là succedono per la lunga linea che guardano i Francesi fanno apertamente conoscere, che le divisioni non stanno oziose, né i Generali loro colle mani alla cintola in faccia al nemico, ma fieri della sua gloria, in ogni incontro si battono generosamente, e si preparano alla vittoria universale apportatrice della Libertà a tutta l'Italia.

Ne siano una prova anche le ultime azioni avute col nemico del General Victor. Chiusi era in potere del nemico, e Villanuova dal medesimo circondata. Tutti gli ostacoli sono stati vani avanti ai suoi Repubblicani, Villanuova è libera, e Chiusi è recuperato. Gli Austro-Russi hanno lasciati 200 prigionieri.

Dopo che la divisione Lemoine si è impadronita dei magazzini nelle vicinanze del Mondovì, la maggior parte delle quali dovea servire per Ceva, si comincia a sentire che colà possano mancare ben presto le sussistenze. Il quartier generale è assolutamente a Cuneo.

48
Ciò che nei giorni scorsi dicevasi di Serravalle è assolutamente falso. Si vien scritto da Gavi, che i Francesi non hanno ancora preso contro questo forte alcuna determinazione.

Il commercio colla Francia va molto ad attivarsi. Da Tolone a Marsiglia, e da Marsiglia a noi vanno arrivando continuamente dei legni carichi specialmente di generi di prima necessità. Ultimamente provenienti da Tolone sono approdate a Villa-franca due fregate cariche di munizioni per l'armata d'Italia. Due altre sono in viaggio e fra poco sperasi che arriveranno felicemente.

Le notizie della riviera di Levante portano che i Francesi siano ritornati alle antiche posizioni di Sorì all'unico oggetto di racorciare la linea dell'armata nell'occasione dell'attacco generale, che credesi imminente. I tedeschi sono postati in numero fra Sarzana e l'Aulla. Il cambio de' prigionieri fatti nelle ultime operazioni è stato ieri effettuato.

Oggi sono state dai nostri cantieri gettate in acqua due nuove barche cannoniere, destinate a proteggere il nostro commercio, ognor tormentato dalle scorrerie degl'Inglese, e per mantener libera la navigazione per le Riviere.

Una lettera di Marsiglia scritta ad un Cittadino di Genova degna di fede, annunziando l'arrivo di Bonaparte assicura, che egli è venuto in Francia dopo aver stipulato un armistizio colla Porta, in vigore di cui ella è obbligata a ritirarsi dalla coalizione. Ognun vede, che quest'atto stabilito coi Francesi, vale lo stesso che la dichiarazione di guerra alla Russia, ed all'Imperatore. L'armistizio dieci fatto per molti mesi, a condizione che la pace si concluda per anni venti.

Dalle notizie particolari avute dalla parte di Livorno abbiamo potuto dedurre, che le navi Turche che erano nella flotta coalizzata nel Mediterraneo, si siano ritirate verso i loro porti.

Diano 20 Ottobre.

Lemoine è assolutamente riunito alla divisione del General Victor, e Sabato passato Savigliano, e Fossano erano di nuovo occupati da un grosso corpo di truppa.

Uno de' nostri Concittadini venuto da quelle parti per ragioni di commercio, assicura d'aver veduti i Francesi avanzarsi con un grosso treno d'artiglieria.

Le nuove del Mondovì, e di Ceva non sono del tutto sincere. Quello che sembra assolutamente probabile si è, che i Francesi per ora si vorranno mantenere in quelle posizioni.

P. S. Sappiamo in questo momento, che i Francesi hanno occupato il Borgo del Mondovì, hanno preso al nemico 1000 capi di bestie bovine, ed un magazzino considerabile di comestibili per l'armata, e un altro di polvere, e munizioni. Tutto ciò è stato trasportato nelle vicinanze d'Ormea.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Presidente Torretti.

Sessione del 19 Ottobre.

È autorizzato il D. E. a convenire col cit. Carlo Spinola religioso ex-Somasco un' unica indennizzazione o corresponsione in redenzione dell'annua pensione vitalizia di lire 60. Comitato generale.

Sessione del 20 — Vacat.

Sessione del 21

Comitato generale, aperta la sala si legge un messaggio del Direttorio, il quale presenta al Consiglio l'istanza fatta dal Generale S. Cyr acciò venga approvvigionata ancora per 5 giorni la sua divisione.

Un segretario presenta un progetto di legge analogo al letto messaggio.

Deambrossi trova che il progetto proposto ha due parti. La prima tende a provvedere la Divisione S. Cyr ancora per giorni cinque: la seconda dichiara nazionali tutti i debiti delle Municipalità contratti pel passaggio delle truppe; domanda che si approvi la prima parte, e che la seconda sia rimessa ad una Commissione per un rapporto.

Gandolfi vuole che si uniscano ambi gli articoli, e se ne faccia una deliberazione, poichè i Seniori hanno com-

messo un' ingiustizia rigettando il progetto che dichiarava debiti nazionali i debiti delle Municipalità per il passaggio delle truppe.

Rivarola. I nemici della Patria credono d'impaurirci, si discute in Comitato segreto una pratica, e si tace, si apre la sala, e dei Rappresentanti si oppongono alle deliberazioni. Credono forse costoro d'imporre al resto dei loro colleghi? no: s'ingannano. I Rappresentanti del Popolo non arrossiscono di trattare con franchezza al cospetto delle tribune gli interessi della Nazione, i di lei vantaggi, e le pratiche più delicate. Assistiti dalla Giustizia non si spaventano. Sono essi ben diversi da certuni, che dopo essere stati lontani dal seno del Consiglio.....

Mormorio: molti membri domandano, che sia chiamato all'ordine.

Il Presidente lo chiama all'ordine.

Ferri in un ragionato discorso fa vedere che non basta riconoscere in generale il principio dell'eguaglianza, e poi deferirlo, contorcendolo, e modificarlo in maniera, che sempre vi perdono le riviere. Bisogna, dice egli, farle andare del pari del Centro. Da sei anni per lo meno gravita sulle riviere l'obbligo di provvedere i Francesi, obbligo che è divenuto ora oppressivo, ed in vece Genova poco o nulla ha sofferto. Vadano dunque uniti gli articoli, e si decida su questo punto la saviezza de' Seniori.

Messa alle voci la mozione di dividere i due articoli. Non approvato.

Dichiarata l'urgenza si approvano li seguenti due articoli, che vengono immediatamente rimessi ai Seniori:

1. Il D. E. è autorizzato a provvedere di sussistenze per altri giorni cinque la Divisione dell'armata Francese S. Cyr.

2. I debiti contratti dai Corpi Amministrativi della Liguria per l'approvvigionamento delle truppe Francesi, e tutte le altre spese appartenenti al Dipartimento di Guerra e Marina, visti ed approvati i conti dal Cittadino Ministro di Guerra, sono considerati come debiti Nazionali.

Indi si approva una deliberazione, con cui vien dichiarato, che il Tribunale di Cassazione pronuncia sulle dimande di rimettere un giudizio da un Tribunale all'altro, anche a motivo d'invasione ostile.

Marchelli Luigi propone, che il Consiglio decreti di censura quei membri, che alle ore dieci non saranno alla seduta. Approvato.

Sulla mozione di Pratolongo si legge la petizione del Cittadino Giuseppe Cavagnaro che dimanda la sua dimissione dalla carica di membro del D. E.

Sessione del 22.

Nuova e lunghissima discussione sul progetto di legge riguardante i biglietti di cartolario, viene ordinata la stampa di tutti i discorsi fatti nella medesima, e la distribuzione a tutte le Autorità Costituite della Repubblica.

Sessione della sera

Si adotta una lunga deliberazione sopra gli articoli addizionali, e le modificazioni proposte dalla Commissione sopra il regolamento del sistema daziario.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Presidente Lobero.

Sessione de' 20 Ottobre — Vacat.

Sessione del 21.

Si approvano le attribuzioni della Municipalità del Centro.

Si passa alla votazione pel rimpiazzo del Direttore Rossi, nella quinta esperienza resta eletto il Cittadino Giuseppe Cavagnaro. — Comitato generale.

Sessione del 22.

Si approva la deliberazione, che autorizza il D. E. a continuare l'approvvigionamento della divisione del General S. Cyr per altri giorni 5, e dichiara Nazionali i debiti delle Municipalità contratti per le truppe Francesi.

È sanzionata altra deliberazione, che autorizza il Direttorio a poter convenire nel pagamento di una unica somma la pensione di annue lire 60, che il Cittadino Carlo Spinola ex-regolare Somasco percepiva dalla religione.

MONITORE LIGURE

1799. 26 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

(Sono le 6 della sera , ed il Corriere di Francia non è arrivato . Noi siamo costretti perciò , per mantenere il periodo costante del Monitore , a pubblicarlo corredato delle sole notizie d' Italia)

I T A L I A

Bologna 16 Ottobre .

Alcuni Officiali Liguri fatti già prigionieri nel Forte di S. M. del Golfo della Spezia arrivati da Firenze in questa Città sono stati collocati entro il fabbricato che serviva al Coleggio de' nobili , e che tutt' ora è caserma degl' Austriaci , e specialmente de' loro prigionieri di guerra . Le heffe , e gl' oltraggi , che questi Repubblicani han ricevuti cammin facendo per la Toscana sono stati incredibili ; essi però sono stati in qualche maniera compensati dalla patriottica accoglienza , che da noi forse non avrebbero pensato di ritrovare . Tostochè si potè penetrare , che alcuni soldati della Libertà sono fra le branche di queste arpie Austriache , e che essi specialmente sono Italiani , verso de' quali sogliono essere per uso più terribili , e tiranne non abbiano lasciato alcun mezzo intonato , per renderli meno amaro quest' istante di prigionia . Alcuni perciò de' nostri fratelli si sono vestiti alla foggia di camerieri d' Osteria , e con vivande , e con vino si sono così introdotti nelle loro camere , han procurato di renderli meno sensibile la disavventura , e gli han confortati fra i trasporti della più sincera fratellanza a sostenerla con tutto il coraggio . Così in mezzo all' oppressione , che vorrebbe anientarci , abbiamo avuta la compiacenza di poter eseguite quest' opera conforme al patriotismo , che in qualunque incontro non portiamo a meno di professare .

Noi speriamo , che questi principj siano egualmente scolpiti nell' animo di tutti i Repubblicani , e che perciò i nostri fratelli rifugiati siano con eguale impegno trattati dai Liguri , e sostenuti . Sarebbe per essi molto vergognoso , ed a tutti gl' Italiani assai sensibile se non corrispondessero alla comune aspettazione .

P. S. Non so se vi sia ancora stata comunicata la curiosità , e veramente ridicola notizia , che i nostri patani resero pubblica fino nel mese d' Agosto . Sappiate , che nel giorno 20 dello stesso mese è stata affissa negli angoli della Città la resa di Genova succeduta ai 14 , e sottoscritta da Melas . A Ferrara sono state fatte feste strepitose , ed una copiosa notturna illuminazione . A Bologna nulla si è fatto di pubblico perchè nessuno la credeva . Per altro la nobiltà l' ha celebrata privatamente ne' suoi palazzi con smisurate magnificenze di trattamenti , quella nobiltà , che sotto il Governo Democratico affettava di piangere la miseria , e la desolazione .

NOTIZIE INTERNE .

Genova 25. Ottobre .

Una lettera degna di tutta la fede ci dà i dettagli degli affari accaduti sul cantone di Glaris fra l' armata d' Elvezia , e quella di Szwarrow .

Il 4 Vendemmiale questo Generale si presentò a Le-courbe con 16m. russi , ed oltre a 10m. austriaci . I Francesi non erano che 12 in 14 mila uomini . Cominciò la battaglia il giorno 5 con un furore straordinario , e proseguì con tutto l' impegno , ma i Francesi incalzati dal nemico tanto superiore di forze furono obbligati a cedere ed a ritirarsi . Prima di ciò , conoscendo il Gen. Le-courbe

che non poteva resistere all' impeto de' coallizzati , scrisse in fretta al Generale in capo la sua situazione , chiedendole solleciti rinforzi . La ritirata fu molto rapida , ed alla meglio ordinata . Il nemico , profittando della circostanza , avea occupata l' estensione di due cantoni Svizzeri senza accorgersi che la ritirata de' Francesi era appunto precipitosa , per mettersi in istato di ricever più presto , ed in luogo opportuno i sospirati rinforzi . Giunsero essi il giorno 7 , e Le-courbe han presa tosto l' offensiva , ed ha data quella battaglia memorabile la quale ha cacciati in piena rotta i Russi entro i Grigioni di cui si è parlato un'altra volta . Ed ecco verificato ciò che fin da principio , si accennò che 16m. di Szwarrow sono restati la vittima negl' ultimi fatti , poiche anche vincitore ha avuti moltissimi feriti , ed ha lasciate migliaia di morti sul campo .

Questa sconfitta però non ha reso meno baldanzoso Szwarrow , egli vuol tentare un altro colpo nella Svizzera . Nel passato foglio abbiamo indicato , che de' corpi Russi si trovavano nelle vicinanze di Verona . Eglino erano le divisioni dei Generali Lintz e Offenvourg , che si sono aggiunte all' avanzo dell' armata di Szwarrow , e che con quella compongono ora un corpo di 30m. uomini .

Se si accerta , come pare , un altro fatto vittorioso dell' Armata di Massena , sembra che ad onta delle opportune disposizioni di questi orgogliosi coallizzati , e delle loro regolate manovre , i suoi sforzi siano per essere vani affatto al cospetto dei soldati della filosofia , e della ragione .

Io credo di poter assicurare , senza pericolo di errare , che anche questa famosa coalizione avrà la sorte che hanno tuttoggiorno queste combinazioni , o amalgami politici . La sua dissoluzione comincia a travadersi dai semi di divisione che si sviluppano ogni giorno , in una maniera inquietante per i coallizzati e per tutti quelli che hanno riposte tutte le speranze , nei loro successi , che al principio annunziavano la più seducente prosperità , e che dopo si sono cangiati all' improvviso e rallentati . Indipendentemente dagl' interessi opposti fra le differenti potenze esiste tutto giorno una certa rivalità Nazionale , che si fa sentire tanto nelle vittorie , che nei rovesci .

I coallizzati sono i vincitori ? Ognuno di essi attribuisce a se stesso la gloria . Chi è infatti che ha vinto nella battaglia della Trebbia e di Novi , sono stati i Russi o gl' Austriaci ? Leggete i rapporti ufficiali degl' uni degl' altri .

Voi vedrete , che ognun di essi si presenta nell' azione e poco o nulla parla dell' opera dell' altra potenza . Comanda il valore de' suoi , a piedi de' quali sembrano già caduti tutti i nemici . Senza il suo concorso l' affare non sarebbe stato regolato così , nè la vittoria avrebbe trionfato sotto le bandiere coalizzate . Al contrario osservate gl' Inglesi ed i Russi nella disfatta di Bergen . Bisogna che i Francesi separino i prigionieri delle due Nazioni , e i rapporti mandati a Paolo , ed a Giorgio accusano vicendevolmente le due armate , e di aver mostrata debolezza , e di non aver mantenuta l' opportuna intelligenza .

Ma vi è di più . La Russia , e l' Austria marciano forse sulla linea stessa ? Paolo primo che si è fatto frate per sostener dei nobili la maggior parte de' quali sono emigrati , pare che voglia direttamente operare la distruzione de' Governi Repubblicani , all' unico oggetto di ristabilire Luigi XVIII. sul trono di Francia , e di restituire alle loro case gl' emigrati stessi , che vivono ora alle sue spalle ; ma l' Austria sembra avere altre intenzioni . Non sono punto le reintegrazioni de' fuggitivi che ella cerca , è il proprio ingrandimento che gli sta a cuore . Rivolgiamo un poco l' occhio a ciò che è succeduto in Italia , e prendiamolo per esempio .

I piccoli principj detrozati di lei si sarebbero già

ristabili, se l'Austria realmente pensasse di tornare le cose all'ordine primiero, ne riguardasse soltanto ciò che conviene all'interesse della sua ambizione.

Si potrebbe forse supporre che gl'Inglese fossero differenti dell'Austria? Se potessero costoro impadronirsi della Repubblica Batava, renderebbero agl'Olandesi lo Statolder, le flette, ed il Capo di Buona-speranza? I loro proclami sciolgono qualunque dubbio, e fanno chiaramente conoscere le loro intenzioni.

L'unica cosa in cui sono d'accordo i coalizzati si è di sterminare il Patriotismo nelle Repubbliche conquistate. Non eran abbastanza barbari gl'Austriaci e gl'Inglese, che i Russi doveano dal caucaso sbucare, e l'orrenda scena coprire di nuovi inusitati delitti? Ma tanto sangue e nell'Elvezia, e nell'Italia non sarà sparso inutilmente. Egli grida vendetta, e l'avrà. La Patria di Guglielmo Tell è ormai vendicata, presto il sarà anche l'Italia..... Possa essere questa vendetta coronata di trionfi eguali, e di così insigni vittorie.

Il General Sovwarovv quando occupò Milano vi entrò col Gen. Serrurier che prima avea fatto prigioniero di guerra; prima di rilasciarlo sulla parola li domandò dove volea diriggere il suo viaggio. Serrurier rispose a Parigi. Soggiunse allora Sovwarovv, spero che presto là ci rivideremo. Serrurier mostrò di desiderarlo di cuore, che egli cioè vi si portasse pure prigioniero. Suwarovv ha mantenuta la parola, e Serrurier non si è ingannato. Ecco a che è appoggiata la nuova della prigionia di quel Generale. Un corriere di Parigi è spedito al Quartier generale dell'Armata d'Italia. Camin facendo, ne trova un altro che dal Quartier di Massena andava in gran diligenza a Parigi. Interrogatosi l'un l'altro delle loro missioni quello di Massena assicurò d'aver saputo precisamente che nell'ultimo fatto d'armi nei grigioni, Sovwarovv è stato fatto prigioniero, e che di ciò egli ne porta la notizia ufficiale a Parigi. Il corriere giunto al General Championnet ha fatta formale desposizione di ciò che l'altro ha narrato, e dal quartiere stesso è stata ai rispettivi generali comunicata la nuova.

Tutte le disposizioni sono state date per il bombardamento di Serravalle. Alcuni disertori sortiti dalla Fortezza, e che presentemente sono detenuti appresso i Francesi, hanno assicurato, che non vi sono più viveri, che per pochi giorni. Inteso ciò, vi hanno posto un sufficiente blocco, sicchè si renderanno a discrezione.

Anche la Fortezza di tortona non è troppo corredata di viveri. Essa pure sarà quanto prima circondata.

Altra di Genova del 26.

Fino ad ora abbiamo narrate le imprese illustri delle altre armate della Repubblica Francese. Mentre il glorioso Massena stringe Sovwarovv nelle alture dei Grigioni, e le intima di rendersi mentre le sue nuove truppe batute, e disperse lo hanno abbandonato; l'Armata d'Italia anch'essa comincia a trionfare, e l'immortal Championnet già domatore del Mezzogiorno d'Italia s'accinge a nuove imprese, ed a rinovellare le vittorie, che l'hanno reso illustre, negl'annali delle battaglie, e dei trionfi.

I primi movimenti, che annunziano la disfatta generale dell'armata nemica del Piemonte si leggono nella seguente lettera del Capo dello Stato-maggiore dell'ala dritta dell'Armata scritta al General Massol Comandante della Città, e de' forti di Genova dal Quartier generale di Novi ai 2. Brumale.

„ D'ordine del Generale Saint-Cyr, il nemico è stato attaccato questa mattina a Pastorana, Bezaluzzo, e Bosco è stato battuto compitamente, in sequela delle savie, ed eccellenti disposizioni del Generale, il quale ha avuto il suo cavallo morto nella zuffa: tre pezzi di cannone, 1000 prigionieri, e tutte le ridotte sono state superate, fra le quali quella di Bosco, ove il nemico avea il suo campo, ed ha accettata la battaglia. Ci voleva veramente tutta la solita intrepidezza Francese per ottenere così grandi successi in una pianura immensa, senza cavalleria, e senza artiglieria. Quattro mila Francesi hanno attaccato 5000 Austriaci in una posizione la più vantaggiosa, gli hanno sconfitti, e messi in piena rotta malgrado sette pezzi d'artiglieria, e 1200 uomini in circa di cavalleria Austriaca, ai quali la colonna Francese non ne avea neppur uno ad opporre; io vi darò, mio Generale, ulteriori dettagli; in questo momento non posso nominarvi

quei Corpi, i quali si sono più distinti; ma voi sapete come è composta l'ala dritta, cioè, della 106, la 3, e la 62 mezze brigate d'infanteria di battaglia; i Polacchi fra gli altri si sono particolarmente distinti.

„ Questa battaglia era diretta, e condotta dai Generali Watrin, Dombrowski, Jablonoski, e Darnaud sotto gli ordini del Generale Saint-Cyr, il nemico si ritrova in questo momento dietro la Bormida, e spero, che non l'oltrepasserà più. — Salute, e considerazione.

Sotto scritto GUYOT.

— Non è molto tempo, che abbiam riportata una legge, che decretava la confisca della metà dei beni di quelli ex-nobili, che abborrendo il sistema Democratico si sono allontanati dal luogo dove son nati, per portarsi piuttosto nei paesi del dispotismo. Costoro per mezzo d'alcuni suoi aderenti, conoscendo di più non poter sfuggire il colpo, di cui li ha minacciati la legge, hanno portata la loro causa alla Cassazione, sostenuta da sette Avvocati, fra quali il Molini, il Noce, ed il Gandolfo, e da due Procuratori uno de' quali è Domenico Pescia. Jeri sera si radunò il Tribunale, e sedette fino alle due dopo mezza notte la sentenza fu pronunziata con tutta la giustizia, e è stata decretata la confisca all'unanimità.

— Il Cittadino Avvocato Giuseppe Morchio ha accettata la carica di Direttore, ed è stato già installato.

— Con piacere di chi è buon Patriota, ed amante della non sognata Libertà è arrivato avant' jeri sera dall'Isola di Capraja un questa Città con bastimento Liguro corriere il Segretario del Consolato della Repubblica Francese in Livorno Gio: Luigi Ciorbetti: Esso è quel stesso che il Frustratore Italiano l'annunziò massacrato nel seno della sua famiglia dagli Arretini quando fu arrestato assieme ad altri Patrioti, e custodito per 46 giorni nella fortezza vecchia ove in seguito il Ministro Inglese Windam comandante fin adesso in Toscana ha chiesto al Governo Toscano d'allontanarlo dallo Stato unitamente a suo fratello deportandoli in Corsica, senza però volerli permettere di condursi seco la sua famiglia. A tale effetto senza che abbia potuto dar sesto a suoi affari venne imbarcato sopra una Bombarda parlamentaria Napoletana scortata da una fregata Inglese, che s'allontanò sopra Capraja. Il Padrone della bombarda per casualità lo mise a terra in quell'Isola, ma al suo ritorno a Livorno ne ebbe la pena, poichè fu arrestato sul supposto ch'egli abbia perciò presa dal suddetto Ciorbetti una grossa somma di denaro.

— P. S. Corre voce su di qualche fondamento che Massena dopo aver distrutta l'armata nemica, voglia fra pochi giorni indirizzarsi a Milano.

Cervo 21 Ottobre.

Una certa Maria Calero, per un isterismo ammalata; apparentemente morì. Ad onta del consiglio del Medico le si fanno le esequie e si seppelisce. Il giorno dopo si sente gridare dalla sepoltura; o fosse timore, o viltà non gli è fatta una sollecita attenzione, si apre ma troppo tardi la tomba, e si vede la miserabile ai piedi della scala soffocata dalla sepolcrale neffiti. Autorità a quali è raccomandata la polizia della Repubblica, non è questo il primo caso che vi rinfacci una criminosa indolenza negl'affari di questa natura. Se la vita degl'uomini non forma l'oggetto principale delle vostre premure, a cosa tenderanno le vostre assidue occupazioni?

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Presidente Torretti

Sessione del 23 Ottobre.

Si approva la deliberazione che riguarda l'accrescimento di tanti ventesimi per compire le indennità dei membri del P. G. ed altri impiegati nelle rispettive giurisdizioni per l'anno 1798 in 1799.

Letta la redazione della deliberazione riguardante l'apertura delle porte in tempo di notte, Ferri domanda che invece degli ospedali, sia applicato il prodotto alla cassa nazionale.

Guglielmini chiede la ragione, pe cui si vuol togliere dagli ospedali, che sono nell'estrema indigenza il prodotto di tale imposizione.

Rivarola osserva che l'imposizione cade indistintamente su tutti quegli individui, che entrano ed escono dalle porte, e perciò questo è un dazio pubblico, mentre sarebbe giurisdizionale qualora cadesse sui soli individui della Giurisdizione.

Marchelli osserva di più, che cade anche sui forastieri.

Guglielmini dice, che la manutenzione delle porte, e strade della centrale spettano alla Giurisdizione, e non alla Nazione.

Marrè propone, che ove si parla dell'ingresso delle carrozze, si dica, che lo stabilito pagamento sarà oltre le persone, che contenessero.

La redazione di tale deliberazione, e approvata colle emende *Ferri*, e *Marrè*.

Si approva la deliberazione tendente a rendere coattiva la vendita di 5 milioni di beni nazionali.

Comitato generale. Aperta la sala si pongono a disposizione degli Ispettori della sala del Consiglio dei Seniori lire 3 mila.

Sessione del 24.

Pee idente *Sturla*.

Consi presenta un articolo da aggiungersi alla deliberazione sulla vendita coattiva, che viene approvato nella seguente maniera = Tanto il pagamento in mandati, quanto la dilazione che è stabilita all'articolo 3., sono estese agli compratori volontarj che si presentassero in concorso.

Si apre la discussione sulla deliberazione sugli Ospedali, e si approva intieramente.

Marchesi a nome della Commissione incaricata di riferire sul Messaggio de D. E., e nora annessa del Ministro di Guerra riguardante la Guardia Nazionale, espone, che la Commissione non è in caso di fare alcun rapporto sull'incumbenza datale, di proporre delle pene coercitive, per obbligare i refrattarj al servizio della stessa. Le leggi punitive sono la conseguenza della trasgressione dei doveri assegnati ai Cittadini componenti la Guardia Nazionale, e la conoscenza di questi doveri è il seguito di una organizzazione stabile e permanente sul codice suddetto sarebbe ridicolo. Il modellare un codice sopra una organizzazione che non esiste, egli è impossibile che il C. L. organizzi dunque la Guardia Nazionale, e rapporti la legge che autorizza il D. E. ad organizzarla divisa in due parti, o che si aspetti a formare il detto codice, quando il D. E. l' avrà organizzata, o che si mantenga disorganizzata come si trova.

Badarò chiede il permesso di assentarsi per giorni 30 dal Consiglio.

Marchelli Luigi che gli sia accordata la permissione per soli giorni 20. Approvato, d' avere però effetto al ritorno di qualcheduno degli assenti.

Ferri a nome della Commissione del Potere Giudiziario, fa vedere, in lungo discorso, che gli affari criminali meritano tutta l'attenzione del Consiglio, e conchiude col presentare un progetto di legge, il quale non deve durare, che fino all'epoca felice di una nuova legislazione eriminale più filosofica, e più ragionata, se ne apre immediatamente la discussione, e si approva l'articolo seg.

Art. unico: Sono confermati, e mantenuti in vigore i decreti, e regolamenti emanati dai magistrati diversi dell'estinto Governo, riguardanti le cause criminali e miste, fino a nuove disposizioni del C. L.. Non sono compresi quelli che fossero contrarj alla Costituzione, ed alle leggi del medesimo Corpo Legislativo.

Marchelli L. La Guardia Nazionale è ancora disorganizzata. Si sono fatte delle Leggi punitive, e pure non è in attività, anzi vi regna l'indisciplina, ed il disordine, noi vediamo con dolore che la difesa della Repubblica è affidata a persone mercenarie..... Una vostra commissione vi ha già presentato una organizzazione, che se non è perfetta, io mi lusingo, che possa levare parte di quei gravi disordini, che la tengono al presente disorganizzata. Questo progetto non si è mai discusso, e si sono adottate invece delle organizzazioni provvisorie, che non hanno avuto alcun effetto. Domando che si aggiorni a domani la discussione di un tal progetto. Approvato.

Sbarbaro in un lungo discorso mostra la necessità di occuparsi di qualche misura per aprire la strada a quegli

individui, che sono stati esiliati dal Direttorio come oziosi, ma che veramente non sono tali, e di dimostrare la loro innocenza. Domanda, che il progetto presentato in Comitato generale dalla Commissione speciale su questo oggetto sia letto pubblicamente e discusso.

Maxe, la depravazione dei costumi, la moltiplicazione dei furti, e lo spettacolo pubblico della immoralità in tempi difficili, in circottanze, che mettevano la patria in pericolo hanno suggerito al C. L. leggi terribili contro gli oziosi, e libertini, fa la mozione che si crei una commissione incaricata a presentare un nuovo progetto di legge, approvato.

Sbarbaro ritira la sua mozione, ed appoggia quella di *Marrè*, ed alla Commissione sono eletti *Marrè*, *Rivarola*, e *Sbarbaro*.

Sessione del 25 — Nulla d'interessante.

CONSIGLIO DE SENIORI

Presidente *Lobero*.

Sessione del 23 Ottobre.

Niente di approvato. Comitato generale.

Sessione del 24.

Si delibera un messaggio al D. E., in cui se gli accennano i gravi disordini che accadono negli equipaggi delle galee, acciò si vada al pronto riparo; gli si rimarca che il Consiglio attende già da qualche tempo il riscontro di diversi suoi messaggi, e segnatamente della rivista generale della truppa Ligure, gli si domanda ancora qualche schiarimento sull'arruolamento de' così detti patrioti.

La deliberazione che determina l'apertura delle porte della Centrale sotto un determinato pagamento come dall'annessa tariffa, è approvata.

Sessione del 25.

Si approva una deliberazione, che conserva provvisoriamente tutti i decreti, e regolamenti del passato Governo, e suoi magistrati non contrarj alla Costituzione, relativamente alle cause eriminali.

È approvata la deliberazione sull'accrescimento dei ventesimi per compire alla indennità de' pubblici funzionarj ed altri impiegati nelle rispettive giurisdizioni per l'anno 1798 in 1799.

Stimiamo troppo necessario riportare qui per esteso il seguente Decreto del D. E. emanato jeri.

Il D. E. incaricato colla Legge del primo Maggio p. p. a ripartire per mezzo de' Corpi Amministrativi sovra tutti gl' Individui, e Famiglie abitanti, o possidenti nel Territorio della Repubblica l'imposizione personale del 1798, in 1799.

Visto il suo Decreto dei 2 Maggio suddetto -- Visto che qualche Corpi Amministrativi, e specialmente alcune Assemblee di Cantone poco coerenti allo spirito della Legge hanno gravato indebitamente alcuni Cittadini, e ne hanno risparmiato alcuni altri, che in proporzione de' loro redditi doveano essere imposti d'una tassa maggiore.

Considerando, che una tale irregolarità, e disproporzione è contraria ai principj della Giustizia, alla Costituzione, ed alle intenzioni del Corpo Legislativo, e del Direttorio Esecutivo.

Considerando che l'assurdità di tali riparti non solo pregiudica la Cassa Nazionale con ritardargli un alimento tanto necessario, ma vessa ingiustamente i Cittadini.

Considerando finalmente essere di somma premura assegnare un giusto contingente ai Cittadini tassati meno di quello possono contribuire, e diminuire quello degl'imposti oltre i loro redditi Decreti:

1. Le Amministrazioni Giurisdizionali, e nel Centro il Comitato delle Contribuzioni, sono incaricati a riformare i riparti fatti sulla imposizione personale dalle già Assemblee di Cantone, o altro qualunque Corpo Amministrativo coerentemente alla Legge del primo Maggio passato, e successivo Decreto de' 2 detto.

2. Tale riforma si restringe a diminuire la tassa sugli imposti per eccesso, e ad accrescerla sugli imposti per difetto, o in genere su i tassati non proporzionatamente ai redditi tanto reali, che industriosi, e presunti a norma della medesima Legge.

3. Quelli che sono stati imposti di una tassa eccessiva, saranno dalle Amministrazioni suddette, e dal Comitato nel Centro ridotti alla più probabile equitativa Tassa, di cui sono capaci, e colla stessa equitativa mi-

48
sua sarà accresciuta la tassa per quelli, che fossero stati imposti meno di quello fossero capaci a pagare.

4. Per quelli fra gl' imposti di una Tassa maggiore di quella dovessero corrispondere a norma della Legge, che avessero già pagato la loro rispettiva contingente, il di più, che avranno pagato, oltre la somma, a cui saranno ridotti dalle Amministrazioni, e dal Comitato nel Centro, formata parte, o l'intero della tassa personale dell'anno venturo. Per tale oggetto avranno da chi è incaricato della riscossione della Tassa un certificato firmato dallo stesso Esattore, e dal Presidente delle rispettive Amministrazioni Giurisdizionali, e nel Centro da quello del Comitato suddetto, per farlo valere nel pagamento dell'imposizione dell'anno venturo.

5. Gl'imposti meno di quello, che sono tenuti pagare a norma della detta Legge, dovranno puntualmente pagare il di più, che loro fosse assegnato, a mano dei ricevitori come sopra, ritardandone la ricevuta firmata dai ricevitori medesimi, sotto pena di essere tenuti per il doppio della somma stata loro imposta, e accresciuta come sopra, in caso di contravvenzione.

6. Sarà egualmente incombenza delle Amministrazioni Giurisdizionali, ed in Genova del Comitato suddetto tassare a norma della Legge quei Cittadini, che non fossero stati compresi nei precedenti riparti, eccettuati sempre quelli, che non hanno un reddito, o reale, o industriale, o presunto maggiore di ll. 600 alla forma della Legge.

7. Il termine a pagare un tale aumento, o addizione, non potrà eccedere giorni otto dall'invito, o in iscritto del Ricevitore anche lasciato alla Casa, presente alcuno di sua famiglia, oltre il qual termine, le Amministrazioni Giurisdizionali, e nel Centro il Comitato delle Contribuzioni sulla istanza del Ricevitore, si prevalgono di tutti i mezzi di esecuzione sì reale che personale non ommessi i Militari.

8. I suddetti Corpi Amministrativi dovranno ultimare le loro operazioni relative alla detta riforma entro il termine di giorni dieci dalla pubblicazione del presente decreto, e spediranno immediatamente nota dei Cittadini, quali è stata ridotta, o accresciuta la imposizione al Ricevitore Giurisdizionale, che dovrà indilatamente trasmettere l'avviso ai Cittadini accresciuti, o nuovi tassati, e passare ai ridotti il certificato accennato all'articolo 4.

9. La tassa personale dee cadere sovra il reddito di qualunque natura egli sia, o proveniente da terre, da impieghi, da industria, da pensioni, salarij, indennità ogni qualvolta però, che detto reddito ecceda le ll. 600. Questo articolo serve di norma per le operazioni delli detti Corpi Amministrativi tanto per gl'imposti da ridursi, quanto per quelli da aumentarsi, o tassarsi, e non stati compresi nel riparto già fatto.

10. I Corpi Amministrativi, che nella riforma contemplata nel presente decreto usassero di dolosa connivenza, e parzialità, saranno dal Direttorio tradotti avanti i Tribunali per essere puniti come rei di prevaricazione. Saranno esenti da ogni pena i membri dei Corpi Amministrativi, e Comitato nel Centro, che avranno ricusato di concorrere a dette connivenze, e parzialità qualora avessero motivata la loro esposizione al processo verbale.

11. Le dette Amministrazioni, e Comitato, ultimate le loro operazioni per l'indicata riforma entro il termine di sopra prefisso, trasmetteranno al Direttorio Esecutivo copia del processo verbale delle loro sedute, ed operazioni.

12. Il Ministro dell'Interiore e Finanze è incaricato sotto la sua responsabilità della più pronta esecuzione del presente decreto.

V A R I E T À

Continuazione delle Riflessioni sugli affari politici dell'Italia negli anni 5 6 e 7 della Rep. Franc.

La Convenzion Nazionale Cispadana, detta comunemente Congresso de Modena, ha recata molta materia di ragionare alli Scrittori. In generale questo consesso non ha ottenuto la lode di molti, ed è stato biasimato dalla maggior parte. A questo proposito sembra molto conveniente la seguente riflessione tratta da un Opuscolo stampato in quei tempi a Bologna.

„ Cosa potete voi mai pretendere da uomini per la maggior parte fanciulli nella Democrazia, adulti nel dispotizzare, e vecchi nella schiavitù? Volete forse che uomini tali divengano virtuosi, e morali ad un tratto, senza che si assuefaciano ad aprir gl'occhi alla luce vivida della filosofia, luce che poi tuttavia da molti di essi si

abborisce, e si schiva? Il Popolo, dite, poteva elegger uomini migliori; ma pretendete voi forse, che il Popolo elegga degl'uomini virtuosi quando egli non ha mai saputo cosa sia virtù, e che promova col suo voto i buoni repubblicani se non sa ancora cosa sia Repubblica? Volete voi, che egli così presto abbia imparato a provvedere ai pubblici interessi opportunamente, quand'egli non ha mai per l'addietro appreso che a servire, ed a procacciarsi la sussistenza? Io sono stato ai Comizj Elettorali di questi Rappresentanti, ed ho veduto il buon Patriota essere escluso come libertino perchè ragionava, ed anteposto il prete, come uomo giusto, perchè colta sua impostura secondava la cecità popolare. Il voto del Popolo, tante volte sedotto nella sua ignoranza, non era per il uomo onesto, era per il padrone, che gli dava il pane, era per quello, che avea più denaro, o che più a larga mano ne dispensava per comprare le nomine, era per quello, da cui sperava per la sua grandezza un qualche favore. Bologna infatti in vece di mandare a Modena una scelta d'individui capaci di gettar le basi d'una Repubblica avea là spedito un Senato di diverso genere, ma uniformemente di massime, e di tendenze, ed il solo Popolo di Reggio, come quegli, che avea fatta da se stesso la rivoluzione, e che ne suoi slanci avea avuto campo di conoscere i più fervidi, ed i più attaccati alla Libertà, avea spediti alcuni fra suoi Rappresentanti veramente degni di sedere in così augusto congresso.

Ciò posto non è di maraviglia, se quest'assemblea destinata ad assicurare la felicità de' Popoli, sia stata tante volte un seminario di scandalose contraddizioni, e se tante volte alcuni membri abbiano attentato contro la popolare indipendenza, mentre mostravano di sostenerla. Non è maraviglia se uno de' primi Consultori del Senato di Bologna, fatto ad ogni costo Rappresentante, abbia avuto il coraggio di sostenere la condotta di quegli Oligarchi giustamente accusati, perchè non aveano ancora abolito il diritto feudale nel suo dipartimento ad onra di replicato invito fatto per formale messaggio del congresso medesimo, e dell'esempio, che loro ha dato il Governo Provvisorio di Ferrara, che segnò il decreto d'abolizione prima che il congresso stesso gliel'insinuasse; non è maraviglia se l'ex-conte Fava predicasse pubblicamente l'intolleranza, preferendo a suo piacere un'opinione religiosa a tutte le altre, e volendo così insultare colla Costituzione alla mano la libertà individuale di pensare, e di esercitare in tutta la possibile estensione i rispettivi rapporti verso l'Essere Supremo, che ognuno ha abbracciato, cosa, che in un Governo veramente Democratico dee religiosamente proteggere, e rispettare. Non è di maraviglia se il multiforme Angelelli, vestita la maschera d'impostore seco si sia tratto il possente partito dei preti, che si trovavano colà in buon numero, e fatto broglio si sia decretata costituzionale in più articoli la lesione aperta de' diritti del uomo, come si rileva dalle sue diatribe date alla luce contro i sensati ragionamenti del Compagnoni di Ferrara, e sia stata compromessa la garanzia della Sovranità Popolare, o della sua futura legittima rappresentanza.

Bisogna però render la dovuta lode ad alcuni Modonesi, e ad una buona parte de' Reggiani, i quali di tutto hanno operato per confondere questi maligni nei loro sospetti, ma tante volte sono stati vani i loro sforzi; l'atto Costituzionale si compilò e appunto fu terminato quando Bonaparte tornò a Modena dopo la prima occupazione che egli fece della Legazione di Ravenna dalla quale separò Imola, e l'unì al Bolognese, per cui prima che la Costituzione fosse terminata, due Rappresentanti Imolesi furono già ricevuti in questo congresso.

La Costituzione Cispadana molto non piacque a Bonaparte, e con alcuni membri di ciò pubblicamente se ne lagnò. Ma la cabaia degl'intriganti, che era sempre all'ordine del giorno non lasciò intentato alcun sforzo per circuire, ed ingannare il Generale medesimo, altronde occupato da importantissimi affari. Si fecero alcune mutazioni di parole, ed il codice della società Cispadana così sanzionato, passò al voto universale de' Cittadini.

(Sarà continuato)

Corso de' Mandati Nazionali della Liguria,
e de' Biglietti della Banca di S. Giorgio.

Genova 26. Ottobre Anno 3.

Mandati . . . perdita per cento 33 1/2
Biglietti . . . perdita 10 1/2

MONITORE LIGURE

1799. 30 Ottobre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA.

Londra 5. Vendemmiale.

L'affare di Bergem ha fatto fare molti cangiamenti nel discorso del re, che dovea pronunziare all'apertura del Parlamento. Egli è perciò che la lettura è stata differita al tempo che arriveranno i dispacci ufficiali del duca di Yorck. Questi sono arrivati jeri ed hanno fatto una vivissima sensazione. Il Generale si studia di assicurare che il nemico ha perduto altrettanto, che gli sono restati 16m. uomini pronti a combattere: riferisce di più che ha smontati 16. pezzi di cannone, e che ha consumata una gran parte della munizione.

Le lettere d'Olanda incolpano di tutto il disastro l'impeto della divisione Russa. Dicono che i loro capi non curano la vita dei soldati, ed assicurano che 2m. di loro sono rimasti prigionieri.

Ecco i dettagli della posizione della nostra armata in Olanda. Essa forma un cordone, che traversa la Penisola. I nostri posti sono guarniti di ridotti. La 4. brigata sotto il Gen. Moore tiene la sinistra nel villaggio di Colhorn sul Zuiderzee. I Russi occupano la ditta a Petten sull'Oceano Germanico, e sono in faccia alle forti posizioni del nemico fra Alkmaer ed il mare. Il centro è a Schagen dove si trova il quartier generale. Dietro a questa città scorre il gran fiume Groot-sloot, che forma una fortificazione naturale a un miglio della nostra linea. La brigata del Gen. Coote occupa Ord-Sluis posto della più grande importanza, che stabilisce la nostra comunicazione con Zuiderzee ed assicura alle armate le sussistenze. Lo spazio occupato dall'armata Anglo-Russa è di 16. miglia.

Si pretende che sua altezza voglia attaccare i Francesi per impadronirsi d'Alkmaer. Certamente, che allora li sarebbe facile l'andare sopra d'Amsterdam.

Sembra che Tipoo-Saib avesse una corrispondenza con i Francesi, anzi si pretende che vi fossero presso di lui degli inviati a sollecitare una leva a loro conto.

Abbiamo saputo jeri da Amburgo i fatti troppo sfortunati della flotta Anglo-Turco-Russa dopo lo sbarco ad Albokir, ed a Rosetta.

Il silenzio grande della gazzetta ufficiale su del Generale Abercrombie ci fa molto sospettare degli affari d'Olanda. Credesi che egli abbia perduta la grazia del duca di Yorck perchè non voglia adottare il suo piano nel nuovo attacco.

Si racconta che s. a. reale abbia corso un pericolo considerabile. Mentre era avanti alle file de' suoi soldati per incoragirla una palla di cannone è passata fra lui ed una delle sue guardie.

E' stato presentato alla Camera de' Pari un trattato d'amicizia da stabilirsi fra il re di Napoli e l'Inghilterra spedito da quel monarca medesimo.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 9. Vendemmiale.

La controrivoluzione si è fatta a Enckuessen. Tutto si è ristabilito sul piede dell'antico governo. Questo paese è poco lontano da Brock, dove trovasi il quartier generale della armata Gallo-Batava. E' stato arrestato un brigante, che si era incaricato a fornire dei viveri agl'Inglese; egli è stato fucilato ad Alkmaer. Molti allarmisti che sognavano una ritirata ai 23. Fruttidoro hanno avuta la stessa sorte.

I coscritti del Dipartimento dell'Aja sono stati estratti jeri. Il contingente è di 130. uomini. 400. volontari della Zelanda sono già arrivati all'armata.

La flottiglia che guarda Amsterdam si aumenta ogni giorno per l'arrivo di scialuppe cannoniere Francesi, che vengono da Anversa.

Pare che gl'Inglese tentino piuttosto d'inquietare le coste del Nord, che quelle di Zuiderzee.

La bandiera d'Orange ha sventolato per qualche ora sulle Torri di Staveren ne si sa la cagione. V'è chi l'attribuisce ad un movimento sedizioso, a cui la forza armata accorsa sollecitamente l'abbia dissipato.

A Lemner è stata intimata la resa dagli Orangisti. Gli abitanti hanno risposto, che si difenderanno fino alla morte. Lemner è in istato di difesa. Egli è un piccolo porto nel Zuiderzee, da cui passano regolarmente le barche per Amsterdam.

Le barche d'Amsterdam per Lemner furono prese giorni sono dagl'Inglese, i quali dopo aver spogliati 35 passeggeri, frai quali un ricco mercante, che vi si trovavano imbarcati, gli hanno spediti a Staveren con bandiera neutrale; hanno però ritenuto il Rappres. Gerltsmer, che era fra quelli, che faceva viaggio per interessi particolari.

Altra de' 13 Vendemmiale.

Gl'Inglese sono ormai padroni di tutto il Zuiderzee. Il Rappres. Gerltsmer è stato condotto in Inghilterra.

È stata intimata per la seconda volta la resa al Lemner, ma in vano. 600. coscritti arrivano nella Piazza. Il giorno dopo gl'Inglese cominciano a bombardare, il Comandante della Piazza fugge, i soldati atterriti da questa fuga si ritirano precipitosamente. Contuttociò non disperiamo della salute della Frisia.

Molti Borghesi erano in marcia per portarsi al Lemner ai 7. Vi è luogo a sperare, che gl'Inglese troveranno una resistenza abbastanza forte per arrestare i loro progressi.

L'arrivo di 3m. Russi al nemico avea fatta presagire una battaglia vicina; in fatti ai 10. egli attacca a 4. ore della mattina, ed a 9. ore le due armate erano in presenza. Gl'Inglese hanno subito perduti 200. prigionieri. Essi si erano già impadroniti d'Edmond, ma loro fu tosto ripreso. Ma oppressi dal numero i Repubblicani sono stati in necessità di ritirarsi.

Agli 11. si rinnova l'attacco. L'affare è serio. Gli Anglo-Russi disputano il terreno a palmo a palmo. Alkmaer è evacuato a 5. ore della sera. Amsterdam si mette in istato di tutta la possibile difesa.

Altra de' 15.

La calma è comparsa dopo la tempesta. L'affare del 10. avea messa molta costernazione. La vittoria del 14. ha ristabilita la comune tranquillità. La battaglia è succeduta a Kastrikum dalle 7. della mattina alle 8. della sera. Il nemico è stato inseguito sino ad Edmond. 11. pezzi di cannone, 1500. prigionieri, un gran numero di nemici feriti e morti sono il frutto della vittoria.

Brune è stato al pericolo di essere ucciso da una lancia d'un Cosacco russo. Uno delle sue guide ha impedito il colpo, e con la prima ferita l'ha cacciato a terra, ed alla seconda gli ha tagliata la testa. Prende indi il cavallo di colui, e dice a Brune: Mio Generale; io vi presento un cavallo cosacco.

Le guardie del re d'Inghilterra, col suo colonello sono nel numero de' prigionieri.

Oggi sono arrivati 6m. uomini di rinforzo. Il nemico è rientrato nelle sue antiche posizioni.

Leiden 12 Vendemmiale.

Li 10 Vendemmiale si è avuta una battaglia ostinata; il nemico ha avuti dei rinforzi considerabili. I nostri posti sono stati attaccati con vigore e difesi con intrepidità. L'azione è cominciata alle 5 della mattina ed è terminata.

alle 9 della sera. Il vantaggio della superiorità ha procurato al nemico qualche successo, ma li è costato caro, ed ha conosciuto che la conquista dell'Olanda non è così facile come la credeva.

Il nostro quartier generale è oggi a Boverwick a 4 leghe da Alkmaer. Daendels non ha preso parte nell'azione. La divisione Batava si è sostenuta per più ore contro un fuoco continuo. Il forte del nemico, si è tutto portato sopra i Francesi.

La perdita degli Inglesi è più considerevole della nostra. Abbiamo molti prigionieri de' quali la maggior parte sono Scozzesi.

Mentre gl' Austro-Russi attaccano le nostre posizioni al Nord Olanda, le truppe imbarcate all' Heider si sono portate al Lemnet e si sono impadronite delle navi, e di qualche bastimento armato che si trovavano nel porto.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 10 Vendemmiale.

Il General Ney Comandante in capo provvisorio dell'armata del Reno ha qui collocato il suo quartier generale, ha concentrate le sue truppe in questi contorni. L'arciduca Carlo ha abbandonato il basso Reno. Pare che alla nuova della disfatta dell'armata della Svizzera voglia avanzarsi al suo soccorso. Ha fatto trasportare nei carri 15m. uomini nella Svevia superiore. Egli stesso è arrivato a 7 a Offemburgo.

La più gran parte della cavalleria Francese dell'armata del Reno è arrivata a Wissembourg. I Generali Jouham, e Desenfans comanderanno a Kell sotto il Gen. Collaud, alla dritta vi sarà il General S. Susanne ed alla sinistra il General Leval.

Un corpo di truppe Francesi partito da Basilea, e dal Frictal è passato per le Città forestiere, ed ha interamente battuta la vanguardia del corpo del General Navendorf, che si trova sulla riva dritta. I Francesi dopo si sono diretti sopra Valdshurt, e Sciassusa per inquietare gl' Austriaci nella loro ritirata.

Un corpo di 400 Svizzeri arruolato a forza per l'Inghilterra comandato dal General Glarner è passato ai Francesi a Glaris. Quelli del Contingente d'Apenzell requisito dagli Austro-Russi sono tornati alle loro case.

Altra de' 12.

Il blocco di Cassel è stato levato. Le truppe si sono ritirate a Francfort. Gl' Austriaci che erano nei contorni di Manheim hanno ripassato il Meno. I Francesi hanno occupato Wisbaden e Rhingav da cui hanno mandata a Magonza gran quantità di vini appartenenti all'Arcivescovo di Magonza, ed al Vescovo di Fulda.

Il giorno 8 sono passati da Basilea 800 prigionieri Russi, ai 9. 2400, e 500 Austriaci, ed oggi se ne attendono 3m. L'esteriore de' Russi annunzia la miseria e la ferocia. La maggior parte sono a piedi nudi e senza cappello. Molti di essi sono lividi nella faccia, perche si son battuti a colpi di pugno. Fra i generali Russi prigionieri v'è un emigrato Francese. Non v'è di bello nell'armata Russa, che gl'ussati bianchi, de' quali ve ne sono 500. fra i prigionieri.

Altra de' 14.

Un corpo di nostre truppe sortito da Kell ha fatti sloggiare gl' Austro paesani da Neomulh, ed Avenheim, e gl' ha inseguiti fino a Korch-elingh, facendo dei prigionieri. Il 5 reggimento de' dragoni s'è fra gl' altri distinto.

La maggior parte de' paesani di Val di Kappel e dell'Enterau si ritirano dall'armata nemica che era dinanzi a Kell, la quale non è più composta che di 3 battaglioni di fanteria e di un numero più grande di Cavalleria.

Il quartier generale dell'armata del Reno è a Worms 24m. uomini sono a Spira, che si preparano a passare il Reno, fra Manheim, e Germersheim affine di fare un'altra diversione assai favorevole a Massena.

Devono arrivare 2800 Russi. Quelli che non sono feriti seguono la marcia sull'interno della Repubblica.

Altra di 16 Vendemmiale.

Tre divisioni sono passate il ponte di Magonza sul Reno, indi passato anche il Meno sonosi stabilite a Kostheim. Noi occupiamo di nuovo Manheim, e Francfort: Un altro corpo è passato il Reno a Selz, ha scacciato il nemico a Plittersdorf. Ha presi degli ostaggi da quei paesi che volevano opporsi al suo passaggio.

Dufour deve andare a Luxemburgo. Sarà rimpiazzato nel comando di Magonza dal Gen. Marescot.

Tutti i cavalli di lusso sono stati requisiti per l'armata a Magonza. 900. ostaggi sono stati levati dal dipartimento del Reno, e Mosella, e condotti a Coblenza.

Altra de' 19.

Magonza è senza blocco. 13m. paesani sono stati disarmati. Il nemico ha perduti 3m. uomini, una bandiera, e 2 cassoni. Quest'è l'affare di Seltz. *Notizia Telegrafica.*

Bruxelles 11. Vendemmiale.

Gl' Inglesi sono sempre in crociera all'imboccatura dell'Escaut occidentale, e sulle alture del nostro Dipartimento. Sebbene siano in forze considerabili i loro sforzi non sembrano diretti a queste parti. Si fanno marciare in Olanda tutte le truppe, che non ci sono rigorosamente necessarie. Continuo è l'arrivo di cavalleria e fanteria coscritta. Essa si dirige colà per le strade di Gand, e d'Anversa.

Oggi aspettiamo una partita di 700. Russi prigionieri, e continueranno la rotta per Lilla, e Valenciennes. 400. Inglesi sono arrivati a Gand.

Molti battaglioni distaccati dall'armata del Reno sfilano lungo il fiume, per rendersi a Nimega.

Il quartier generale dell'armata Gallo-Batava è a Broek, e gli avamposti sono a Carspel. Contro questi luoghi erano diretti i sforzi degli Anglo-Russi nella famosa giornata di Bergem. I Batavi hanno un tale coraggio, che cominciano a meritare di essere nel rango de' Repubblicani. Il Gen. Brune ha fatto inondare le pianure di Hubowaar.

Una flottiglia di bastimenti di differenti grandezze girano intorno alle coste di Zuiderzee per proteggerle dagli attacchi degli Inglesi. I giovanetti della Belgica marina si sono arruolati volontariamente a comporre questo equipaggio armato ad Anversa.

L'Amministrazione centrale della Mosa inferiore ha stabilito, che tutti i Cittadini, che saranno assenti dal suo domicilio senza un legale passaporto saranno posti sulla lista degli emigrati.

Il Gen. Tillas ha messe in istato d'assedio le piazze di Maestricht, Venloo, Curanges, e Diespenbech.

Il Gen. Hermann parte per Lilla. Ci vien detto che il duca di York abbia offerti tutti i prigionieri Batavi, e Francesi fatti dopo lo sbarco in cambio di questo Generale.

Parigi 15. Vendemmiale.

Le lettere di Worms, di Luxembourg, e di Bruges annunziano la più grande attività nell'organizzazione dei coscritti, e ne' movimenti delle truppe dirette verso l'Olanda.

Il Gen. Bellegarde è destinato Commissario in Toscana. Il re di Sardegna ha spedito a Pietroburgo il conte Balbo per ringraziare Paolo dei buoni servigj che gli ha prestati.

Il Direttorio Esecutivo con un decreto dei 9. Vendemmiale ha stabilito, che i coscritti arruolati per la marina saranno definitivamente incorporati nelle mezze brigate d'artiglieria di mare.

Una lettera dal quartier generale di Cornegliano assicura che i Turchi che bloccavano Ancona per terra e per mare si siano ritirati: questa sollecita partenza, che ha sorpresi i coalizzati, ci persuade abbastanza della verità de' trattati fra la Porta e Bonaparte.

L'imperatore ha conferito all'arciduca Carlo il titolo di principe di Lorena.

Il conte di Chatam fratello di Pitt comanda una brigata in Olanda.

Il Cittadino Corancez figlio è stato nominato membro dell' Instituto d'Egitto. Egli coprirà il posto del defunto Caffarelli Dusalga.

Il corsaro l'Enjeoleur dopo un vivo combattimento ha portato un bastimento Inglese a Bologna carico di carbone di terra.

Un altro di Bordeaux ha presi sette legni Inglesi arenati alle coste d'Oriente per cagione della tempesta.

Sette ladri sono stati arrestati a Caen. Costoro rubavano le cartatucce dal nostro arsenale per venderle ai Sciiovani. In tre mesi hanno vuotati tre cassoni oltre a 45. mila cartatucce.

Paolo I. come gran Frate dell'ordine Maltese ha dimandato al re di Napoli il Cittadino Dolomieu una volta di quella religione, ora imprigionato a Messina, per fargli tagliare i capelli, le ciglia, e le orecchie e mandarlo in Siberia. Qual attentato è mai questo alla ra-

gione, all'umanità, al dritto delle genti, ed alla giustizia? I membri dell' Instituto Nazionale si sono portati al Direttorio a raccomandarli la sorte di questo loro infelice compagno. Sono stati assicurati, che saranno prese tutte le misure necessarie per rendere questo prigioniero al suo paese.

Il Cittadino Leroir conservatore del Museo dei monumenti Francesi, ha presentato al Ministro dell' Interno un progetto di far ristorare ed applicare senza che costi alcuna cosa alla Repubblica il portico di *Chateau d' Anet*, alla porta dell' entrata della prima sala del Museo.

Il Direttorio ha decretato che sia donata un' armatura completa a quel granatiere, che ha condotto al General Brune il General Russo prigioniero.

I Francesi dell' armata d' Oriente si sono, come quelli d' Italia, uniti alle famiglie di quei paesi con de' matrimoni. Il General Menou ha sposata una bellissima Egiziana, ed è chiamato da' suoi fratelli d' armi il General *Abdalaam*. Il Direttorio ha ricevuti i dettaglj delle operazioni di Bonaparte in Siria, che riempiono 60 pagine di foglio reale.

Arrivano lettere da Brusselles, che gl' Inglesi rimbarcano di nuovo la loro grossa artiglieria. Ai 9. l' attacco è stato dato in tutta la linea. Il corriere che ne dà l' avviso, è partito da Alkmaer all' arrivo di 200. prigionieri.

I dettaglj dei fatti più interessanti di Bonaparte nella Siria meritano di essere riferiti. Noi ci serviremo del dettaglio ufficiale spedito al Direttorio Esecutivo da Bonaparte medesimo dei 21 Floreale, come il più breve ed il più preciso degli affari di questa campagna; egli è così espresso:

„ Degezzar Pachà d' Acri, di Tripoli, e di Damasco era già stato nominato anche d' Egitto. Avea già riunito un corpo d' armata considerabile, ed avea portata la sua vanguardia a Elarich minacciando l' Egitto d' una vicina invasione; e bastimenti da trasporto già riuniti al porto di Macri minacciavano di portarsi avanti ad Alessandria, dovendo avere molta gente da Iambo che avea già passato il mar rosso. Con tutto ciò Elarich, Gaza, e Giafa sono state prese, l' armata nemica è stata vinta in maniera che ha perduti fino i magazzini, i cameli, e gli equipaggi da campagna. Restavano ancora due mesi ad arrivare alla stagione acconcia allo sbarco. Io ho risoluto di inseguire gli avanzi dell' armata nemica, e di fomentare la guerra nel seno della Siria. Ci siam perciò messi in marcia verso S Gio d' Acri.

Affare di Kakovn.

Ai 25 Ventoso alle 10 della mattina abbiamo scoperta l' armata nemica al di là di Kakovn, che avea prese le posizioni nel nostro fianco. La sua sinistra composta di Samaritani, era appoggiata ad un passo d' un accesso assai difficile; la cavalleria era postata alla dritta.

Il General Kleber si porta sulla cavalleria nemica. Lasne attacca la sinistra, e Murat si slancia al centro della cavalleria.

Lasne rovescia il nemico, uccide la maggior parte di lui, e lo insegue per due leghe sulle montagne.

Il General Kleber dopo una leggera fucilata, mette in rotta la destra del nemico, e la insegue con coraggio. Prendono il cammino d' Acri.

Battaglia di Kaissa.

Ai 27 a otto ore della sera noi eravamo al Paese di Kaissa, una squadra Inglese avea dato fondo in quella rada.

Quattro pezzi di cannone d' assedio fatti imbarcare ad Alessandria su di quattro bastimenti da trasporto sono stati presi dagl' Inglesi stessi a quelle alture.

Molti battelli carichi di bombe, e di viveri voleano approdare a Kaissa, gl' Inglesi tentarono d' impadronirsene. Il capo di squadrone Lambert li batte, li uccide 100 uomini, li fa 30 prigionieri, e s' impadronisce di una grossa Scialuppa con una cannonata da 36.

Noi non avevamo più da mettere in batteria avanti ad Acri, che il nostro equipaggio da campagna. Noi battiamo in breccia una torre, che è la fabbrica più alta della Città; la mina manca, la contrascarpa non si rovescia; il Cittadino Mailly aggiunto allo Stato maggiore, che si è portato per riconoscere l' effetto della mina, è stato ammazzato.

Ai 6, ai 12, ai 18, e 26 Germinale l' inimico ha

fatto delle sortite, nelle quali è stato battuto dal Generale Vial; ai 12 è saltata in aria la contrascarpa, ma la breccia non è stata praticabile.

Agli 11 il Gen Murat prende le possessioni di Saffet, cioè l' antica Betruglia. Gli abitanti hanno mostrato il luogo dove Giuditta ammazzò Oloferne.

Nello stesso giorno il General Junot s' impossessò di Nazareth.

Combattimento di Nazareth

Intanto un' Armata numerosa è stata messa in marcia per Damasco. Essa passa il Giordano ai 17.

La vanguardia si batte tutto il giorno dei 19 contro il General Junot, il quale con 500 uomini delle 12, e 9 mezze brigate l' ha messa in rotta prendendoli 5 bandiere, e coprendo il campo di cadaveri; battaglia celebre che fa molto onore al sangue freddo de' Francesi.

Battaglia di Cana

Ai 20 il General Kleber parte dal campo d' Acri: Marcia verso il nemico e lo ritrova nelle campagne di Cana. Si dispone in due *carré*. Dopo una fucilazione lunga, ed un fiero cononamento ciascheduno rientra nel suo campo.

Fatto del Monte Tabor

Ai 22 il nemico si rivolge dalla dritta di Kleber e si porta nei piani d' Erdecton per raggiungere i Samaritani.

Kleber si porta fra il Giordano ed il nemico, circonda il Taborre e marcia nella notte dei 26 a 29 per attaccare prima del giorno; ma non è potuto arrivare che dopo il levar del sole. Forma un *carré*. Una nuvola di nemici l' investe da tutte le parti, ma con una grande bravura la dissipa nel giorno intieramente.

La Divisione Bon è partita ai 25 a mezzo giorno dal campo d' Acri, e si trova ai 27 a 9 ore della mattina alle spalle del nemico, che occupa un immenso campo di battaglia. Noi non abbiamo veduta tanta cavalleria muoversi da tutte le parti. Contuttociò la nostra cavalleria leva il campo di battaglia, e trova più di 400 cameli, e tutti li bagaglji, specialmente quelli de' Mammalucchi.

I Generali Vial, e Rampon alla testa delle sue truppe disposte a battaglia *carré* marciano su differenti posizioni, per formare colla Divisione Kleber li tre angoli d' un triangolo equilacero dal lato di 300 tese; il nemico era nel centro. Arrivato alla portata del cannone, si è avvilto universalmente; la cavalleria si slancia in disordine dalla parte del Giordano, e la fanteria guadagna ad ogni costo le alture, e la notte la salva.

Alla mattina ho fatti distruggere i villaggi di Genina, Hovnez, Onalm per punire così que' scellerati abitanti. Il General Kleber ha inseguito il nemico fino al Giordano.

(Sarà continuato)

REPUBBLICA ELVETICA.

Berna 7 Vendemmiale.

Siamo assicurati che Costanza e Sciaffusa sono in poter de' Francesi. Questa ultima è stata presa prima di Zurigo da una colonna distaccata da Basilea.

Riceviamo un rapporto dell' ajutante generale Bristier capo dello Stato maggiore della divisione Torreau dal quartiere generale di Domodossola, la quale ci annunzia, che il nemico è stato attaccato alla Tossa e quantunque si fosse ben fortificato, non ha potuto resistere al valore de' nostri requisizionarj, che non cedono al coraggio, ed all' intrepidità de' veterani. Questi bravi giovani comandati dal Generale Jacopin, e Jardon, e l' ajutante di campo Blaman hanno battuto il nemico fino al lago maggiore dove hanno stabilito i loro avamposti dodici leghe distanti da Milano, e hanno effettuata la loro congiunzione coll' armata delle Alpi. Alcuni giorni dopo si è avanzato ancora il quartier generale. Il nemico oltre ai morti e ai feriti ha perduti 2400 prigionieri.

Nel rapporto ufficiale in cui è dettato l' affare dei 28 Settembre ci è un capitolo così espresso. „ Le strade sono ingombrate di pezzi di cannone, di Cassoni, di fucili, di giberne, di valigie abbandonate nella fretta di salvarsi colla fuga. Sono stati presi tanti cavalli sul campo di battaglia, che si compravano a 4 luigi. I soldati sono pieni di bottino. Gl' ufficiali russi morti sul campo si sono trovati carichi di danaro.

Massena ha spediti 12 mila uomini a Le-courbe presso Altorf: Egli stesso si porterà sollecitamente a questo posto.

In questo punto sappiamo che l' armata Francese si

impadronita di S. Gallo, Apenzel, Toggenbourg, del famoso posto di Polidensteig e della Turgovia.

Tutti i prigionieri passano da Basilea, e sono scortati fino ad Umgau da un distacco d'infanteria leggera e da un altro di cacciatori a cavallo.

Zurigo 7 Vendemiale.

Il nemico ha voluto ripassare il Reno a Egglisau. I Francesi hanno fatto un orribile carnificina, ed una parte di lui si è annegata nel fiume.

Berna 9 Vendemiale.

Gli avanzi dell'armata Austro-Russa ha ripassato il Reno a Egglisau e dopo aver rotto il ponte si sono ritirati sulla Svevia. Tutta la Turgovia è in poter de' Francesi.

M. Wickam sposa dell'Ambasciatore Inglese è stata presa a Zurigo colle altre donne de' generali Russi.

Altra degl' 11.

La Città di Zurigo deve fornire ai Francesi 80 mila razioni di pane, 20m. pinte di vino, 10m. misure d'acqua vita, 10m. quintali di grano, 20m. misure d'avena, e 200 bovi.

La divisione Torreau è stata obbligata nel passaggio di SOWAROW a rientrare nel cantone di Waldotatten e restarsi per qualche tempo.

La riva sinistra del Reno, ed il lago di Costanza sono affatto purgati dai Russi. Oggi si è suscitato un incendio, a una lega da Berna; 4 case sono state intieramente distrutte.

Arrau 16 Vendemmiale.

Sul campo di Glaris sono rimasti 6 mila Russi. Il Generale de' Cosacchi è rimasto morto. Il Commissario ordinatore Russo è stato preso con una seconda cassa militare e 300 uomini. Noi abbiamo ripreso il monte San Gottardo guardato da 6 mila Russi. I nostri soldati sono oppressi dal bottino.

NOTIZIE INTERNE

Genova 30 Ottobre.

Già abbiamo indicato al N. 4 di questo nuovo trimestre, che le Cambiali tutte per l'armata Francese dovevano essere riconosciute, ed accettate dal Direttorio di Francia. In conferma di ciò riferiremo ora con piacere la lettera seguente riguardante le Cambiali della Liguria.

Notizia Ufficiale, comunicata dal Cittadino Ruzza Ministro delle Relazioni Esteriori.

Il Ministro della Repubblica Ligure in Parigi con suo dispaccio del 14 corrente Ottobre, partecipa di essere stato assicurato da quel Ministro delle Finanze, che le Cambiali per il noto milione di Franchi sono state riconosciute, e garantite dal governo della Repubblica Francese, e che verranno successivamente pagate.

— Battuto Korsakof, e ucciso Hotz SOWAROW non poteva più sperare di vincere. Così s'esprime Massena nel suo rapporto dell'affare del 17 Vendemiale. Infatti dopo averlo battuto la prima volta nella Valle di Flens e dopo aver lasciati ai Francesi molti prigionieri tutti i feriti, la maggior parte dell'artiglieria e de' bagagli, Korsakof avea riunito in fretta un corpo composto degl'avanzi della sua armata, di quella di Hotze del contingente bavaro, e del corpo di Condé. Ma le divisioni di Menard, Lorge, e Gazan l'hanno battuto fra la Thur, ed il Reno, compramente, per cui ha dovuto ripassarlo a Costanza e a Drossenhoffen, di cui già si sono impadroniti i Francesi.

— Nell'affare di Costanza di cui si ignorano i precisi dettagli il corpo di Condé è rimasto prigioniero.

— Il dispaccio Telegrafico del 20 da la notizia, che Massena ha battuto il nemico di là dal Reno, che ha perduto 3m. uomini fra feriti e prigionieri, 6. bandiere, e molti cannoni. Fra i feriti v'è un generale del corpo di Condé.

— Una lettera del 18 Vendemiale scritta da Massena a suo cugino riferisce, che oltre le prese già indicate fatte al nemico, i soldati Francesi hanno fatto più di 3 milioni di bottino. Aggiunge questa espressione. „Dopo che faccio la guerra non ho mai veduta un'egual carnificina.“ Infatti se il nemico in 13 giorni ha perduti 35m. uomini bisogna che il sangue suo sia stato sversato a torrenti.

— Le ultime notizie provenute da Chambéry per mezzo d'lettere che devono meritare fede ci portano SOWAROW

circondato dai Francesi, il quale ha già chiesto da capitolare. Vuolsi che Massena gl'abbia risposto che non può capitolare coi barbari.

— Le ultime lettere di Francia ci danno contezza d'un nuovo fatto succeduto in Olanda favorevole oltremodo ai Repubblicani. Riferiscono esse che al General in capo Buene sia riuscito di circondare 36m. uomini, e di bloccarli perfettamente. S'aggiunge, che 8m. si siano già resi per la fame, e che ben presto gl'altri saranno obbligati per la stessa ragione a cedere. I prigionieri Francesi, che non sono stati ancora imbarcati, sono stati ripresi.

Dalle lettere stesse rilevasi che Bonaparte sia entrato a Parigi il giorno 24 Vendemmiale fra l'applauso universale de' Cittadini, che lo spirito pubblico sia montato al più alto grado alla sua sola presenza, che ogni tumulto è cessato, che tutti si sono uniti alla causa della Repubblica e che tutti cooperano a sostenerla, ed a stabilirla. Un imprestito patriottico di 200 milioni, si è già cominciato, ed andrà a completarsi sollecitamente. I volontarij ed i Coseritti corrono all'armi, e già 200m. uomini sono sotto le bandiere Repubblicane. Che non può la presenza, e la fama di Bonaparte? Egli ha liberata l'Italia, e l'Egitto, egli sarà a Parigi uno dei cardinali principali, sui quali s'aggira la felicità del mondo Repubblicano.

— Ma veniamo all'Armata d'Italia. I dettagli del fatto di Pozzuolo sono i seguenti. Ai 23 Ottobre partirono le truppe Francesi da Gavi alle 10 antimeridiane per Bisi per indi portarsi a Pastorana, e Bassaruzzo. Esse erano composte di 5 mezze brigate comandate dal General Laboissiere.

Il General Donbrovski avea già presa la via di Novi, ed il General Vatin sfilò per l'ultimo di notte tempo con tutta la sua Divisione.

Allo spuntar del giorno del 24 Laboissiere attaccò il nemico a Pastorana con molto coraggio e forza, cosicché il cannonamento sentivasi alle alture di Gavi, e fino gli scoppi delle fucilate. Durò nella stessa intensità il fuoco per più ore. Gli Austriaci sul principio furono circondati, ma Laboissiere essendosi troppo avanzato dovette ripiegare con rapidità per non essere egli stesso involupato. Intanto S. Cyr attaccò il nemico al Bosco così vivamente, che costrinse sul bel principio il nemico a fuggire, e passare la Bormida, lasciando 300 prigionieri e tre pezzi di cannone, oltre una gran quantità di morti e feriti. Un Generale di brigata Polacco, era con due compagnie rimasto involupato, ma fu liberato in poco tempo da suoi, i quali fecero man bassa sopra la cavalleria Tedesca.

Di quà dalla Bormida non v'è rimasto un Austriaco. I Francesi sono al Bosco, i posti avanzati sono a Marzeno, a Rivalta, ed a Spinetta. L'artiglieria, ed un mortajo si portano contro Serravalle.

I Francesi si trovano presentemente a Sale paese al di là da Tortona sulla riva del Pò.

— Parlasi d'un affare succeduto a Sanguinetto favorevole ai Repubblicani. Noi lo riferiremo nel venturo ordinario con i possibili dettagli.

Vado li 27 Ottobre.

La nostra Galea che l'altro giorno era di qui passata dovette ritornarsene a Savona non potendo montare questo Capo atteso il tempo cattivo.

CORPO LEGISLATIVO

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 26 Ottobre.

Si legge un Messaggio del Direttorio Esecutivo il quale partecipa l'installazione al Direttorio del Cittadino Avvocato Giuseppe Morchio.

Si apre la discussione sul progetto riguardante l'organizzazione della Guardia Nazionale, e se ne adottano 3 articoli, il restante si aggiorna a Lunedì.

Ansaldi, a nome della Commissione di pubblica beneficenza propone di spedirsi un Messaggio al Direttorio, invitandolo a partecipare al Consiglio, se quelle Comuni del Territorio, state occupate dalle truppe siano per mancare di viveri nell'inverno; quali provviste potrebbe ordinare la Legge, quale quantità, ed in qual modo si possa garantire l'interesse della Nazione, distribuendo alle Municipalità tali soccorsi. Approvato.

Si leggono varie Petizioni, dopo la lettura delle quali il Consiglio si chiude in Comitato segreto.

Sessione del 27 — Vacat.

(La copia d'interessanti notizie ci obbliga a portare le altre Sessioni al venturo ordinario.)

MONITORE LIGURE

1799. 2 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

S P A G N A .

Madrid 4 Complimentario .

Si parla molto d' un trattato di pace di Commercio, e di Navigazione fra la Spagna ed il Re di Marocco stabilito a Mequinez fino negl' 11 Germile scorso . Esso è riguardato come un passo molto opportuno alla civilizzazione dell' Affrica . I principi a cui sta a cuore il diritto delle genti , possono far penetrare dei libri di Filosofia fino ai gabinetti barbareschi , e cominciare così a regolare la loro condotta .

La differenza de' pregiudizj religiosi dei popoli diversi è presentemente un ostacolo meno possente all' avvicinamento reciproco de' medesimi , e i Mussulmani stessi che una volta trattavano gl' infedeli come schiavi , ora non parlano , che di amicizia , di buona intelligenza colle potenze Cristiane . Finalmente all' artic. 3 il Re di Marocco assicura che egli farà tutti i sforzi perchè il nome di schiavitù sia cancellato dalla memoria degl' uomini . Questo trattato ha quattro oggetti , 1 le condizioni perchè la pace sia durevole , 2 i regolamenti del commercio , 3 la navigazione , 4 la pesca . Noi non ci fermeremo su quest' ultimo oggetto perchè la pesca è permessa ai Spagnuoli , e agl' isolani delle Canarie sui mari al Nord di S. Croce di Barbaria .

L' Articolo 19 egli è un passo all' abolizione della pirateria . Gl' effetti reciprocamente presi saranno restituiti fra le due potenze . Di più , gl' effetti presi ad una delle due potenze da una nazione in guerra , non si potranno vendere nei porti dell' altra .

I schiavi Cristiani , di qualunque nazione siano , saranno messi in libertà , saranno posti a bordo de' bastimenti spagnuoli , nè potranno essere reclamati dai loro padroni .

Gli articoli 26 fino al 35 regolano i diritti di dogana .

L' art. 30 contiene una disposizione rimarchevole . La Compagnia de cinque gremios continuerà a godere il privilegio esclusivo d' estrarre le biade dagli stati di Marocco per il porto di Darbeyda .

Un articolo stabilito , nel caso di rottura delle due potenze le garantisce rispettivamente , che i prigionieri non saranno riguardati come schiavi , ma che saranno cambiati come si pratica fra le altre potenze europee .

G E R M A N I A

Francfort 8 Vendemiale .

I Francesi hanno occupato di nuovo Ringau . Uno de' loro picchetti è entrato a Limbourg , ha presi due ostaggi , e nel giorno stesso si è ritirato . Sono stati presi similmente da Hademar Westerbourg , e Dietz . Tutti i battelli , che si trovavano nella Lahn , e sulla riva dritta del Reno sono stati requisiti , e trasportati a Coblenza .

Altra dei 9 .

Le truppe regolate di Bamberg e di Wurtzburgo si sono unite all' armata di Carlo . Elleno saranno rimpiazzate dagl' abitanti delle due Diocesi che hanno già prese le armi .

Il principe di Danimarca sostenendo la neutralità con tutto l' impegno , si è guadagnata la benevolenza universale de' suoi sudditi . Sperasi che la Russia presto leverà l' embargo generale sui bastimenti danesi poichè a quest' ora ne sono sortiti 9 da Riga . Le navi Russe entrano , e sortono per i porti della Danimarca senza difficoltà .

L' Imperatore va sollecitando con degl' onori l' ambizione di Sowarow finchè egli abbia compiti i disegni del suo ingrandimento . Egli lo ha insignito dell' ordine di Maria Teresa .

Molti dei piccoli principi dell' Impero punto non pren-

dono parte nella leva in massa . La compagnia degl' archibugieri di questa nostra Città , si è offerta ad unirsi a questa leva , ma la loro proposizione non è stata accettata . Vogliono questi difendere , o mantenere la Neutralità ? Il tempo ci farà conoscere quest' importante avvenimento .

Altra degl' 11 .

Il Re d' Inghilterra come elettore d' Hannover ha incaricato il suo ministro alla dieta di dichiarare che la sicurezza di que' paesi non gli permette di fornire il quintuplo del contingente , e che perciò egli accederà alla neutralità del Nord .

Il Duca di Wurtemberg dopo aver armati 6 mila uomini , quasi che con questi voglia conquistare la Francia ha dichiarato nullo qualunque trattato fatto con quella Repubblica , e si è dichiarato tutto impegnato per sostenere la causa dei re . L' elettore Palatino l' ha , può dirsi , imitato . Ha fatto sapere agl' Emigrati , che potranno portare pubblicamente tutti gl' ordini di cui erano investiti .

L' armata di Hutze è ora comandata dal Generale Fellachich . Ai 2 di questo mese il General Austriaco Hutze diede al General Russo Korsakow delle istruzioni sulle località che conosceva perfettamente , e sulla maniera d' agir con profitto contro i Francesi . Korsakow l' interrompe : *Pensate voi , gli dice , che io non sapia fare la guerra come la fanno gl' Austriaci , e che io abbia bisogno delle vostre lezioni ?* Intanto arriva il momento , che i Francesi sono padroni delle alture che circondano Zurigo . Si mette a correre alla Città , preso dal più gran timore , dimandando agl' abitanti dove potesse salvarsi . Precauzione inutile ; un Ussaro Francese arriva , il quale ha posto il termine alla sua paura . È stato sepolto cogl' onori della guerra a Abunk a mezza lega distante da Zurigo .

Altra de' 12 .

Scrivono dalla Lituania , che un corpo di 45m. Russi destinato per la Germania abbia avuto ordine di retrocedere .

Rinforzi considerabili prussiani arrivano nella Curlandia , e nella Lituania . Si sono formati dei grand' magazzeni . Tutto fa vedere una rottura vicina fra la Russia e la Prussia . Dicesi che il Nord della Germania prenderà parte in questa nuova guerra , massimamente dopo il richiamo da Dresda del Ministro Russo . Si fa gran preparativo di guerra nell' elettorato di Saxe .

La sollevazione de' giannizzeri a Belgrado sembra pacificata . Sono state chiamate molte truppe per poterle sottomettere .

Il quartier generale di Condé è a Stokak .

Il Senato di Amburgo ha ceduto agl' Inglesi Napper Tandy , senza sentire la decisione della Prussia , a cui si era riportato . Egli dovrà rendere conto di questo operato ed al gabinetto di Berlino ed alla Repubblica Francese .

I cinque battaglioni Valloni che sono all' armata d' Italia , i quali ora ne compongono uno appena saranno riuniti , e porteranno il nome di *battaglione dell' Arciduca Giuseppe* .

Molti corrieri Russi ed Inglesi sono arrivati a Vienna . Thugut , e Turcheem si sono uniti in conferenza . Il conclave del papa dovrà tenersi a Venezia sotto la presidenza del conte di Metternich , al quale spetterà il chiamare lo spirito Santo sugl' eminentissimi congregati .

La dritta dell' armata di Carlo è comandata dall' Ex-principe Lambesc , e la sinistra da Staray . Il Generale Moerfeld è avanti a Kell , e Navendorf è avanti alla division Francese , che difende Basilea .

R E P U B B L I C A E L V E T I C A .

Strasburgo 17 Vendemmiale .

Nella presa de Manheim i Francesi han fatti 3 mila prigionieri Austriaci , ed una compagnia di Cosacchi . Fran-

fort era abbandonato, nè vi si sono trovati, che i paesani di Magonza che sono stati disarmati. Il Baron d'Albini non si sa dove sia passato. Dopo aver lasciato un corpo di truppe avanti a Filisburgo l'armata del Reno va a portarsi sull'alto Necker per secondare l'armata d'Elvezia. La prima di queste armate, va ad essere rinforzata dalla guarnigione del forte di Vabuan, di Laotbourg, e di Seltz che sarà rimpiazzata da alcuni battaglioni ausiliarij.

Il principe Carlo che si porta a marcia sforzata a Sciaffusa, ha già passato ai 7 Stutgard. Il corpo Francese che ha passato il Reno a Rhineth deve impedirgli la sua unione a Sovvarovv.

L'armata del Reno deve riunirsi ad un corpo dell'Armata Elvetica, che passerà il Reno fra Basilea e Sciaffusa per prendere al rovescio l'armata dell'Arciduca, quando sarà inquietato di fronte da Massena, e sull'altro fianco, dal corpo passato a Rhineck.

Le circostanze momentanee non troppo favorevoli ai Francesi a Glaris, hanno contribuito a far pompa del loro eroico valore. Ad Uri si sono battuti come lions sebene tanto inferiori al numero di Sovvarovv. Cinquant Francesi hanno resistito 5 ore a Stieg a due reggimenti Austriaci, ed hanno così dato tempo a Lecourbe di poter sforzar il passaggio d'Altorf per andarli a soccorrere.

Ai 4 Lecourbe s'impadronisce della riva sinistra della Reuss, e distrugge i ponti di Alting-Haossen e di Erafed. Egl'è quel giorno in cui Sovvarovv in camicia colle calze aperte da tutte le parti, con un ramo d'albeto per bastone di feldmaresciallo, entra a cavallo ad Altorf e riceve col suo equipaggio la benedizione dal curato. La sua armata avanti all'ultima battaglia, che l'ha sforzata a ritirarsi ne' grigioni, era oppressa dalla fatica, morta di fame, non potendo trovar pane in quel paese sterile, e devastato. Ella è inseguita da una forza formidabile, ben provveduta d'artiglieria, della quale per la difficoltà delle strade i Russi sono stati in necessità di privarsene.

Nella festa anniversaria della fondazione della Repubblica fatta a Losanna sono stati fatti i seguenti brindisi: *All'armata del Danubio ed all'eroico suo capo.* Possa egli a ramburro battente condur Carlo a Vienna, e Sovvarovv a Mosca. *Al General Lecourbe* possa per il ponte del diavolo condurre tutti gli aristocratici all'inferno.

Parigi 22. Vendemmiale.

Intanto che l'Imperatore delle Russie, nuovo Attila, ha colle sue armate devastate le belle contrade del mezzogiorno, e che forma una Crociata contro la Filosofia ed il progresso dei lumi, e che è secondato dal più imorale de' governi, quello cioè d'Inghilterra, il re di Prussia crede dei gran talenti di Federico II si occupa de' mezzi per stendere sulla classe la più numerosa, che è quella de' poveri, la beneficenza dell'istruzione.

Esiste una lettera del Re pubblicata dal Professore Olivato, scritta alle amministrazioni secondarie de' suoi stati colla quale ordina la formazione delle scuole simile appunto a quelle di Francia, cioè alle primarie, ed alle centrali della Repubblica. Un'altra lettera scritta all'accademia delle scienze di Berlino le ingiunge di applicarsi con impegno al grande oggetto dell'istruzione generale in preferenza di ciò che non interessa, che l'erudizione, e la curiosità.

Herman è arrivato a Lilla. È stato trattato dal General Pille che le comanda. Egli è un uomo grande ed avverente, nativo di Vienna che parla bene il Francese, e che pare fornito di estese cognizioni. Ha fatto la guerra contro i Persiani con gran distinzione.

Le novelle della Corsica ci avvisano, che i corsari fanno moltissime prede. Uno di essi traversando le acque di Livorno si è impadronito d'un bastimento Sardo, in cui fra gli altri Piemontesi v'era il più accanito nemico de' Francesi il conte Ceruti ministro del re, il quale era incaricato d'una missione a Sovvarovv. Questi prigionieri sono ad Ajaccio.

L'ex-Duca di Monferrato è stato ucciso a Sassari, perchè incaricato di stabilire il sistema feudale in Corsica, contro la volontà universale di quegli isolani.

Il granatiere, che ha condotto Herman a Brune, sta alla tavola di questo Generale. Egli le ha proposto un avanzamento, che ha modestamente ricusato. Herman ha però dimandato d'averlo sempre presso di lui.

L'istituto di Parigi ha scritto alla società reale di Londra intorno alla liberazione del Cittadino Dolomieu.

Paolo I. ha ordinata una leva di 85m. uomini. Ogni proprietario è obbligato di fornire un certo num. di uomini a proporzione dell'estensione del suo dominio. Il ministro di Prussia a Pietroburgo è morto.

Il Cittadino Bean orologiaio al Tempio ha fabbricato un pendolo decimale con cui indica egualmente le ore ordinarie ed i giorni del mese, e quello che è più rimarcabile i cinque giorni complimentarij degl'anni comuni ed i sei degl'anni sestili.

M. d'Albini avendo inteso, che i Francesi facevano fucilare tutti quelli che trovavano colle armi senza uniforme, ha ordinato al direttore del Teatro di Francfort, che gli spedisca un uniforme da Generale di cui si è immantinenti vestito.

Paolo I. dopo aver oppresso Sowarow di dignità, di titoli, e di regali, ha ordinato ai suoi sudditi di unire nelle loro preghiere per il sovrano, anche il nome di Sowarow e de' suoi figli.

Ha destata molta gelosia a Vienna la dichiarazione di Paolo I., fatta a Sovvarovv di principe d'Italia. Pare che la Russia voglia almeno la maggior parte di questa conquista. Egl'è stato per una certa etichetta l'aver perciò nominato l'arciduca Carlo principe di Lorena, dove probabilmente non potrà mettere il piede giammai.

La strada di Parigi a Brest per Rennes è libera. Sei corticci a quest'ora l'hanno già praticata.

Massaredo si è presentato al Direttorio, significandoli che il re di Spagna lo ha mandato a lui per ricevere gli ordini, come se fosse un ammiraglio della Nazione. Il presidente lo ha accolto colle più vive dimostrazioni di amicizia, e di riconoscenza.

L'armata Navale di Brest ha l'ordine di tenersi pronta alla vela.

L'istituto ha proposto al ministro dell'interno di far trasportare la bella Statua di Marmo di S. Vincenzo di Paoli dall'ospizio degl'esposti.

Jeri hanno cantate in teatro delle canzoni allusive alla disfatta di Sovvarovv.

Seguito de' fatti d'armi di Bonaparte in Siria. Combattimento di Saffet.

Mentre il General Murat è partito ai 23 dal campo per far levare l'assedio di Saffet, ha conquistati i magazzini di Tabarich, ha battuto il nemico si è impadronito de' bagagli. Così quest'armata annunciata dalle genti di questi paesi così numerosa, che sembra eguagliare le stelle del Cielo, o le arene del Mare, tanti sono i cavalli, ed i fanti di tutti i colori, e di tutti i paesi, ripassa il Giordano precipitosamente, dopo aver lasciata una grande quantità di morti sul campo. Se si deve giudicare la paura dalla rapidità della fuga, non ho veduta mai la simile in alcuna armata battuta.

Intanto sono terminati i differenti travagli da una parte e dall'altra per il passaggio della fossa per la mina e contromina, e per il collocamento dei 12 pezzi da campagna per arrivare a battere le mura in breccia. Ai 7 11 e 13 Floreale il nemico fa nuove sortite ed è sempre battuto. Ai 19 il nemico ha ricevuto un rinforzo su di 30 bastimenti da guerra Turchi, col quale ha fatto nello stesso giorno quattro sortite. Egl'ha riempiti di cadaveri i contorni de' nostri ridotti. Noi ci accingiamo ad un assalto impetuoso in uno de' punti più essenziali della piazza.

Oggi siamo padroni dei principali punti delle fortificazioni. Non ci restavano che pochi sforzi, ma grandi per entrare nella Città. Bisognava però perdere più d'uomini di quello che volessi, e che meritasse l'impresa. La stagione cominciava ad avanzarsi. L'oggetto stabilitomi è stato riempito; l'Egitto mi aspetta.

Io faccio alzare una batteria da 24 per rasare il palazzo di Dgezzar e le principali fabbriche della Città: Ho fatto gettare entro la medesima mille bombe, le quali hanno fatto un male grandissimo. Ho ridotto Acri in una montagna di pietre. Per 72 ore continue si sono osservate le fiamme sopra la Città.

La guarnigione disperata fa una sortita generale ai 27. Il General di brigata Verdier era sulle trinciere. Il combattimento dura tre ore. L'avanzo delle truppe ultimamente arrivate, ed esercitate all'Europea sboccano sulle trinciere in colonna serrata. Noi allora ripieghiamo sulle fortificazioni ed apriamo l'adito libero ad una batteria a mitraglia che tirava a 80 Tese, di scaricarsi sopra il nemico. Poche scarchie han distrutta la metà dell'arc

marci; allora le nostre truppe a passo di carica si avanzano, e inseguono il nemico colla bajonetta alle reni fino alla Città, il quale era così disordinato, che ha perdute le 18 bandiere colle quali era sortito.

L'occasione sembrava favorevole per impadronirsi finalmente della Città. Ma i Spioni, i disertori, i prigionieri erano tutti d'accordo a riferirmi, che la peste cominciava a far stragi nella Città, e che due giorni sono perirono per ciaschedun giorno 60 persone in 36 ore coi sintomi della rabbia.

Convinto, che sarebbe stato impossibile l'animare i soldati ad entrare in Città, i quali avrebbero poi portato la sera questo germe distruggitore al campo, ho fatta partire da Acri l'armata ai 2 Pratile, la quale è arrivata la sera a Teutoura.

Ai tre si accampa sulle rovine di Cesarea a un miglio dagli avanzi delle colonne di marmo, e di granito, che annunziano quale dovea essere altra volta la grandezza di questa Città. Noi siamo arrivati a Giaffa il giorno 5. Dopo due giorni di riposo, alcuni distaccamenti cominceranno a sfilare per l'Egitto.

Io resterò ancora qualche giorno a Giaffa per demolire le fortificazioni. Andrò a punire in seguito alcuni cantoni che si sono mal condotti e dopo qualche giorno passerò i deserti, lasciando una forte guarnigione ad Elarisch.

In tutti gl'affari indicati abbiamo perduti molti dei nostri bravi fra quali i Generali Caffarelli, e Rombaud. Evvi pure un gran numero di feriti fra quali i Generali Bon, e Lasne. Io vi dimando il grado di Generale di divisione per Lasne, e quello di Brigata per Songis capo di brigata d'artiglieria.

Ho dati degli avanzamenti agli Ufficiali, come rileverete dallo stato dell'armata. Io vi farò conoscere i tratti di coraggio, che hanno distinto un gran numero di bravi.

Io sono perfettamente contento dell'armata; in un genere diverso di guerra così nuova agli Europei ella ha mostrato un gran coraggio, ed un talento prodigioso.

Il primo dispaccio sarà datato dal Cairo. Io ripasserò i deserti con sollecitudine per esser pronto a ricevere l'armata, che in Messidoro o in Termidoro volesse sbarcare in Egitto. Io v'informero dal Cairo, intorno alle vittorie del General Dessaix, che ha riportate nell'alto Egitto. Egli ha distrutte più volte le genti arrivate dall'Arabia, ed ha distrutta quasi intieramente la schiatta dei M malucchi.

Io spero che il risultato di questi nostri travagli sia una pace vantaggiosa ed un accrescimento di gloria e di prosperità alla Repubblica. **BONAPARTE.**

NOTIZIE INTERNE.

Genova 2 Novembre.

Abbiamo l'estratto di tre lettere, di un soggetto degno di fede, impiegato all'armata d'Italia; e che noi comunichiamo ai nostri lettori.

La prima in data dei 3 brumale da Vico è concepita in questi termini „ Noi siamo sotto Mondovì e non si attende che l'artiglieria per attaccate, non manca più che l'armata d'Italia faccia de' progressi, perchè tutto vada bene. “

La seconda in data dei 5 da Loano porta: „ che l'armata in generale scarseggia di pane, ma che ha della carne sufficientemente, del vino, e delle castagne: che un convoglio di grano è a Garesio, e che tre cannoni marciavano alla divisione Lemoine, che dovrà a momenti attaccare il nemico: che questi è assai a cattivo partito, mancando di pane anch'esso da più giorni al Mondovì, a fortificare il quale, e a garantirsi dall'assalto de' nostri, travagliano continuamente 7, in 8m. tedeschi.

Questa lettera porta un fatto singolare, e che mostra quale sia lo spirito dell'armata nemica. La retroguardia della divisione Lemoine veniva sovente inquietata da dei picchetti Austriaci. Una mattina essa ne taglia uno di undici uomini fuori delle comunicazioni, cinque vengono fatti prigionieri, e sei se ne fuggono. Questi a nuoto aveano già passato un fiume, e all'altra riva osservavano il trattamento, che i loro compagni ricevevano dai Francesi. Avvedutisi, che non erano in verun modo molestati, si gettano un'altra volta nel fiume gridando: *Amici, non ci abbandonate, un momento, e siamo a voi*

La divisione Lemoine avrà fatti in pochi giorni in piccoli affari un centinaio di prigionieri.

La terza più interessante in data de' 7, dopo di aver premesso, che la vittoria comincia a sfilare verso di noi, ci dice, che la divisione Lemoine si è battuta tutto il giorno 6, e che ne attende i risultati. Noi, ad onta di

tutti i Caustici del famoso Pottico de' Peripatetici, ragioniamo così: Lemoine dovea gli 14 di Vendemmiale fare la sua agguinzione con Victor. Questa non poté effettuarsi, e lo stesso Championnet il giorno dopo, portatosi alla divisione in persona, non credette bene di operarla in quell'incontro. In seguito di mille rapporti, attesi i particolari movimenti, che l'armata ha fatti, si è saputo, che Lemoine è almeno in comunicazione con Victor, dal che deduciamo, che anche questi avrà dovuto battersi probabilmente il giorno sei. L'azione accaduta nelle vicinanze di Mondovì potrebbe avere le più felici conseguenze, se la sorte (come non ne dubitiamo) ci è stata favorevole. Victor ha 9m. uomini circa, Lemoine circa 7m. La stessa lettera de' 7, ci dice, che il nemico faceva de' movimenti verso Garesio, per impadronirsi dei convogli di grano ivi esistenti, ma che nulla ha potuto effettuare.

Sta adunque che, dappoi cominciamo ad aver cantoni, aver viveri ed abbiam sempre avuto carne, vino, e castagne in abbondanza, il dire, che l'Armata manca di tutto per attaccate, è falso, e poichè è omai preveduta di tutto, è facile, che a momenti possa accadere un attacco universale.

— Fra la Bormida, e la Scrivia non v'è un Austro-Russo. I Francesi che non aveano cannoni, ora ne hanno una dozzena a spalle del nemico. La metà di essi, è stato il frutto di altri due piccoli fatti d'armi, successivi alla battaglia di Pozzuolo.

— Parlasi d'un fatto d'armi accaduto sulle pianure di Cuneo, in seguito d'una finta ritirata di Championnet. Il nemico avanzatosi con molta cavalleria, e con alcuni pezzi d'artiglieria è rimasto strettamente involupato. Ha perduto molto scorferto, ed ha perduta l'artiglieria. La lettera, che porta questo fatto non è ufficiale, ma merita tutta la fede.

— Si sa da Novi, che al Bosco e a Pozzuolo, ed a Rivalta sonovi i Quartier generali di S. Cyr, di Warrin e di Laboisserie, e che avendo il nemico fucilati alcuni Ufficiali prigionieri, non si amette più cambio, o restituzione di prigionieri. Quelli che sono stati fatti in questi differenti attacchi sono sfilati all'alta volta di Nizza.

— Si assicura, che l'Olanda è quasi intieramente evacuata dal nemico.

P. S. Scrivono da Ventimiglia in data de' 19 Ottobre. „ Il nostro Telegrafo ha cominciato ad annunziare una vittoria riportata dai Francesi nelle vicinanze di Cuneo, in cui hanno fatto molti prigionieri. Ne attendiamo li dettaglij. (L'ultimo Corriere di Francia non è ancor giunto.)

CONSIGLIO DE' SESSANTA
Sessione del 28

Si adottano alcuni articoli addizionali alla deliberazione riguardante gli Ospedali delle Giurisdizioni.

Comitato Generale. Aperta la sala si approva una deliberazione nei due seguenti articoli.

1. Il D. E. è autorizzato a provvedere di sussistenza le truppe agli ordini del Generale S. Cyr che soggiornavano sul Territorio della Repubblica Ligure, per il più breve termine possibile, e nel modo che crederà più conveniente per gli interessi della Nazione, e più combinabili colle circostanze, nelle quali attualmente si trova.

2. E' posta a quest'oggetto a disposizione del Direttorio Esecutivo la somma di Ll. 100m. f. b.

La discussione sull'ora della sudanza del Consiglio occupa il restante della seduta.

Podestà dimanda, che la Commissione incaricata già della riforma del regolamento, nuovamente se ne occupi, e lo presenti riformato, e segnatamente rigoroso per i mancanti alle sedute. Approvato.

Sessione del 19 Ottobre.

Si legge un messaggio del Direttorio E. con cui partecipa di avere invitato il Cittadino Cavagnare ad instalarsi, ma ch'egli ricusa di farlo, perchè asserisce di avere presentato al Consig. una seconda petizione per esser scusato.

Marrè domanda lettura di tale petizione, letta la quale egli osserva, che la carica di Direttore segnatamente nelle attuali circostanze, è difficilissima. Per deggiamente coprirla sono necessarij de' lumi, del patriotismo, e della probità, ed il Corpo L. ha trovato nel Citt. Cavagnare queste qualità. Egli per la seconda volta chiede la sua dimissione, e nuovamente allega la sua incapacità, e qualche incomodo di sua salute. Ma il primo motivo che allega non è che un effetto della sua modestia, che maggiormente lo caratterizza, e i suoi incomodi non sono tali per iscusarlo, oltre che il suo patriotismo saprà fare qualche sacrificio per la Patria. Il C. L. avrebbe a pentirsi della sua scelta se avesse eletto uno che si precipitasse avi-

16
damente a tale carica, laddove non ha che applaudirsi per l'elezione del Citt. *Cavagnaro*. Domanda sulla di lui petizione l'ordine del giorno, e che se ne dia partecipazione al D. E. Approvato.

Comitato generale. Aperta la sala si approvano tre deliberazioni la prima mette a disposizione del D. E. ll. 150m. per il Dipartimento di Guerra. La seconda ll. 100m. per le Municipalità più bisognose. La terza assegna i fitti dei beni delle Corporazioni Religiose per l'estinzione dei loro mandati.

Conti propone, che sul messaggio del Comitato degli Edili si passi all'ordine del giorno motivato sul riflesso, che i Comitati non corrispondono col C. L. se non per mezzo del D. E.

Delpino, e *Marrè* opinano in contrario.

Marchelli Luigi cita l'articolo della Costituzione, che prescrive, che i Corpi Amministrativi non corrispondono, che coi Ministri, e *Torretti* aggiunge, che sono state tali esposizioni sempre rigettate, quando non erano in forma di petizione. Fa la mozione che il Consiglio adotti questa massima. Approvata.

Si approva la deliberazione riguardante la Stamperia Nazionale, che è il seguente articolo.

Il D. E. è incaricato d'organizzare al più presto la Stamperia Nazionale a tenore del prescritto dalla Legge del 27. Giugno, e 10. Luglio p. p. a stabilire li caratteri più convenienti alla pubblicazione degli atti pubblici, ed all'economia Nazionale; a tale effetto metterà in attività la stessa per mezzo della pubblica subasta al maggior offerente: E' rapportato l'articolo 13. della Legge predetta.

Gatti presenta il messaggio da spedirsi al D. E. sulle Comuni, che potrebbero abbisognare nel prossimo inverno di viveri e se ne approva la redazione.

Da Marchi osservando, che è di già installato il Cittadino *Morchio*, e ch'è prossima l'installazione del Cittadino *Cavagnaro*, rinnuova la sua mozione domandando che previo l'interrompimento dell'ordine del giorno il Consiglio si occupi del rimpiazzo del terzo Direttore.

Marchelli L. domanda che non si passi alla formazione della lista sestupla per il rimpiazzo del 3. Direttore, se non quando il Consiglio avrà la legale notizia dell'installazione del Cittadino *Cavagnaro*. Approvato.

Si fa lettura di un progetto di legge che incarica gli Inspettori delle sale d'ambi i Consigli a ritirare dalla Tesoreria Nazionale l'importo mensile dei mandati dei Rappresentanti, e a farne essi la dovuta distribuzione.

Benso domanda, che tale misura sia anche estesa a favore degli impiegati ai Burò dei rispettivi Consigli.

Si adotta in massa il progetto coll'emenda di *Benso*.
Sessione del 30. Ottobre.

Si fa lettura de' mancanti al principio della seduta del giorno di ieri: alcuni membri fanno sentire che non erano presenti allorchè il Consiglio emanò tale decreto su i mancanti. Il presidente domanda, che questo decreto non abbia luogo fino al 1. Novembre, acciò tutti i membri possano esserne informati, e si possano dal Processo verbale vedere le accordate licenze.

Marchelli L. dice che intanto gl'Inspettori di sala facciano affiggere il detto decreto. Le mozioni del Presidente e di *Marchelli* sono approvate.

Si legge pure altro messaggio del D. con cui partecipa di avere invitato ad installarsi il Citt. *Cavagnaro*, ma che egli ricusa di farlo asserendo di avere presentata al Consiglio la 3. petizione per essere scusato.

Torretti domanda la lettura di tale petizione, letta la quale *Gandolfi* osserva che l'incapacità adotta dal petizionario non è sufficiente motivo per ricusarsi alla carica di Direttore senza incorrere le pene prescritte dalla Costituzione, e dalle leggi e senza dare un segno d'incivismo; perciò domanda l'ordine del giorno sulla petizione del Citt. *Cavagnaro*, e che ne sia seduta stante partecipato il D. E.

Marchelli L. Che si faccia sapere al D. che il Consiglio è risoluto di non più sentire alcuna petizione del Citt. *Cavagnaro* in cui domandi di essere scusato, se non dopo seguita la di lui installazione.

Le mozioni di *Gandolfi* e *Marchelli* sono approvate.

Ferri a nome della Commissione speciale incaricata della riforma del regolamento fa presente, che due sono gl'inconvenienti che la Commissione ha trovato degni di riforma, 1. Il ritardo dell'adunanza del Consiglio, e l'assenza dalle sedute di molti membri. 2. La tardanza dei

rapporti de' quali sono incaricate le Commissioni. Essa crede di riparare al primo disordine o col mezzo della privazione della giornale indennità a que' membri mancanti dalle sedute senza legittima causa, o col mezzo della censura. Per accelerare i rapporti delle Commissioni crede, che la riduzione delle medesime al numero di 3. membri possa adattare l'oggetto; perciò presenta un analogo progetto di decreto di cui a nome della Commissione domanda la stampa, e l'aggiornamento a tre giorni dopo la distribuzione. Approvato.

Marrè presenta la redazione del messaggio al D. E. riguardante il Citt. *Cavagnaro*, e viene approvato.

Conti a nome della Commiss. delle Finanze presenta le modificazioni riguardanti l'indennità dei membri della Commis. militare e si approvano. Comit. gen.

Aperta la sala si legge un messag. del D. con cui sottopone al Consiglio il dubbio insorto se possono i Tribunali limitrofi concedere ai condannati ex-nobili la ristorazione della contumacia a termini della legge dei 31. Luglio, e 9. Agosto, ed espone tre motivi per i quali egli crede, che non siano autorizzati a tale ristorazione.

Torretti fa la mozione, che si passi all'ordine del giorno sul detto messaggio motivato sulla considerazione, che la contumacia è per appunto il delitto per cui furono condannati. Approvato.

Fa pure la mozione, che sia spedito un messag. al D. in cui dandoli parte dell'ordine del giorno adottato sul di lui messaggio, s'inviti a trasmettere al Consiglio i documenti giustificativi, sui quali i Tribunali hanno accordato la ristorazione di contumacia. Approvata.

Sessione del 31.

Si è approvata tutta la deliberazione riguardante il sistema daziario.

Si legge un messaggio del D. E. in cui partecipa al Consiglio di avere per la quarta volta invitato il Cittadino *Cavagnaro* ad installarsi alla carica di Direttore, ma ch'egli ricusa di farlo, perchè asserisce d'aver presentata al Consiglio medesimo la quarta petizione per essere scusato. Comitato Generale.

CONSIGLIO DE' SENIORI PRESIDENTE LOBERO.

Sessione del 26. Ottobre.

Si fa lettura di un messaggio del D. che partecipa l'installazione del Citt. *Giuseppe Morchio*, ed in seguito dà una deliberazione, che incarica esso Direttorio a vendere coattivamente ai Cittadini più facoltosi il residuo dei 5. milioni de' beni Nazionali, de' quali fu ordinata la vendita colla legge del 9. Marzo.

Barone trova sorprendente ed orribile la serie di tante quotizzazioni. . . . Si dice che saranno quotizzati i più facoltosi; ma dove sono i facoltosi, che non lo sieno già stati più volte? Si tasseranno pur sempre i medesimi: perchè non emettere in vece una imposizione generale a cui soggiacciano tutti, ed io il primo? Insinua non pertanto l'esame del piano, si approva, e sono a ciò destinati *Bollo*, esso *Barone* e *Cella*.

Si approva il progetto per cui è data facoltà al D. di procedere all'ulteriore vendita de' locali già spettanti alle Corporazioni Religiose i beni delle quali furono avocati alla Nazione.

Sessione del 27. — Vacat.

Sessione del 28.

Benza propone di trasmettere al D. un messaggio, che lo inviti ad eccitare i Sessanta alla formazione della lista sestupla per il rimpiazzo del Cittadino *Gianneri*, acciò la Costituzione non sia trasgredita più oltre, e i Seniori non compariscano involti nella trasgressione medesima. Non adottato.

Sessione della Sera.

Si adotta una deliberazione, che autorizza il D. a provvedere di sussistenze le truppe del Generale Saint-Cyr per il più breve spazio di tempo; sono poste a tal fine a disposizione di esso Direttorio ll. 100. mila.

Sessione del 29.

Si accorda la dimissione dalla carica di Municipale della Comune di Lecca al Citt. *Bartolomeo Demicheli*.

E' decretata a suggerimento di *Bollo* la emissione di un proclama, che inviti i Cittadini a somministrare i propri lumi alla Commissione stata incaricata di un rapporto sugli articoli della Costituzione, che sembrano meritevoli di riforma. Il Presidente è incaricato di estenderlo e si ecciterà il D. a compartirli la più grande pubblicità.

MONITORE LIGURE

1799. 6 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 18 Vendemmiale.

Il General Lecourbe ha preso il comando dell'armata del Reno. Oggi trovasi a Kell. Il quartier generale da Landau è passato a Wissembourg.

Tutti gl' affari accaduti fra Seltz e Magonza hanno avuto un felice successo. Il General Nausanty ha sorpreso a Sandhoffen due compagnie di Ulani, che le ha condotte prigioniere di guerra senza perdere un sol uomo.

Il General Loctet s'impadronì di Francfort ai 13 nella sera. Egli ha sostenuto un ostinatissimo combattimento. Hochst è stato preso a viva forza. Il ponte della Nidda era stato tagliato, ma malgrado un fuoco terribile di moschetteria l'infanteria ha passata quella riviera; avea il nemico un ponte sul Meno difeso da 4m. paesani, che è stato occupato, indi distrutto. Il nemico ha avuti 3m. uomini fra morti e feriti, e 10m. paesani hanno abbandonato il fucile, e sono fuggiti. I Francesi hanno presa una bandiera, due cassoni, ed alcuni cavalli. Noi abbiamo 100 feriti, e pochissimi morti, fra i primi evvi il capo di brigata Laboussie.

Altra de' 20 Vendemmiale.

E' stato pubblicato a Copenhagen un editto riguardante la libertà della stampa. Son proibiti tutti i scritti anonimi, e la provocazione alla sedizione è punita di morte. Chi attaccherà la costituzione del governo, e chi pubblicherà delle stampe scandalose contro il Re e la sua famiglia saranno banditi. Gli autori de' scritti offensivi le potenze straniere saranno condannati alle case di correzione. Ciascuno è libero di manifestare con decenza le sue opinioni sopra il miglioramento delle leggi, e degli ordini.

Ci vien scritto da Vienna in data dei 10. Vendemmiale, che la corte ricusa ostinatamente i sussidj, che il governo Inglese gli offre con tutta generosità. Sentono forse a quest'epoca il bisogno di far la pace? Le disfatte avute in Elvezia cominciano a persuaderli di questo bisogno. Pare però che ad altri sacrificj saranno costretti prima d'arrivarvi. Intanto le banche rotte d'Amburgo, d'Inghilterra, e d'Olanda sono contraccolpi funesti a questi coalizzati.

Il fallimento di M. Rudele è di 2 milioni, e mezzo. Il Senato di questa Città dopo aver consegnato Napper Tandy agl' Inglese, ha spedito un corriere al Direttorio Francese ed un altro a Berlino. Nei due dispacci espone il Senato, che avrebbe ben volentieri lasciata la decisione alla corte di Prussia, ma che non ha potuto resistere all'ambasciator Russo Murawief il quale ha minacciato in nome di Paolo I. di trattare la Città come complice d'insurgenza ed amica della Francia, se non consegnava l'ufficiale agl' Inglese. Domanda perciò scusa alla Francia, e supplica il Re di Prussia ad intercederla dal Direttorio, di cui la collera non potrà calmarsi senza la sua mediazione.

Il duca di Sudernamia è arrivato in questa Città agli 11 sotto il nome di conte del Vasa.

L'Inviato Batavo Abema, ed i suoi figli sono stati insultati al teatro dagli emigrati, i quali vedendoli entrare si son messi a gridare *Orange-boven*.

Il quartier generale dell'armata del Reno si è avanzato oggi ad Haugenau.

In seguito d'un piccolo combattimento, che ultimamente ha avuto luogo presso il vecchio Brisak, le nostre truppe hanno occupato qualche villaggio nei contorni di Fribourg.

Altra di Strasburgo 21 Vendemmiale.

Riceviamo una notizia ufficiale d'una vittoria riportata da Massena sul principe Carlo. I rapporti ufficiali arrivati al Gen. Chabran comandante la divisione di Basilea sono stati jer l'altro pubblicati in questi termini. „ L'armata Austro-Russa comandata dal principe Carlo è stata completamente battuta dal Gen. Massena sulla riva del Reno, e scacciata di nuovo al di là del fiume. Egli li ha fatti 3m. prigionieri, ucciso un generale, preso un gran numero di cannoni e 6 bandiere. „

„ Il corpo di Condé è stato così completamente battuto a Costanza, che la perdita del nemico è arrivata a 4m. uomini. „

Massena ha fatto in quelle parti un nuovo colpo da maestro. Avea divisato il nemico di penetrare a Costanza, ed a Sciaffusa, pensando che l'armata Francese fosse occupata con Suvarovv. Ma Massena avvezzo a mettere in fuga gli eroi della coalizione, ad uno ad uno li batte, li annienta, e li avvilisce.

Il Gen. Chabran ha comunicata una lettera di Massena alla Municipalità di Zurigo, che li chiede un imprevisto di 800m. franchi, la metà de' quali da pagarsi in 24. ore. La Municipalità ha dimostrata la sua impotenza ed ha scritto al Direttorio Elvetico un dispaccio straordinario. Il Direttorio ha spedito un corriere a Parigi con un dispaccio nel quale protesta contro la dimanda del Generale in Capo.

Altra dei 22 Vendemmiale.

Ci vien detto, che il General Baraguay d'Hilliers ha domandata la sua dimissione di Capo dello Stato-maggiore dell'armata del Reno, e che egli resterà a comandare questa Piazza. Egli è qui arrivato, ed ha tenuto delle lunghe conferenze col General Le-Courbe. I nostri due battaglioni ausiliarj sono partiti jeri a raggiungere l'armata a Landau.

Parlasi d'una leva in massa nell'alta Svevia. Dei Deputati de' diversi Stati del Circolo hanno tenuta una conferenza a quest'oggetto ai 15 a Immenstadt. Questa leva avrà forse la sorte della crociata del baron d'Albini.

Wickam è a Meerbourg. Steiger, e molti altri Svizzeri proscritti sono a Liudau, e nelle altre Città dell'alta Svevia.

Il Direttorio Esecutivo ha dichiarata la guerra al Senato d'Amburgo, per la cessione di Napper-Tandy agli Inglese naturalizzato Francese, ed Ufficiale nelle truppe della Repubblica.

Altra dei 23 Vendemmiale.

La divisione del General Menard ha sostenuto un combattimento molto ineguale presso d'Andelfingen al di là della Thur contro 15m. Russi e Bavaresi guardati da molta cavalleria. La nostra vanguardia subito si ritira fino al piano di Tuchsken, ove si è unita al restante della divisione. Si fa allora l'azione generale e terribile, che dura 5 ore continue, dopo le quali il nemico ha presa la fuga, ed ha trovata soltanto la sua salvezza al di là dal Reno.

I Russi si sono battuti come leoni; le loro ferite non li arrestavano dal combattimento.

Noi abbiamo prese 5 bandiere. Per averle ha bisognato distruggere un corpo di 200 uomini. Abbiamo fatti 400 prigionieri, presi più di 300 feriti e tre pezzi di cannone. Il nemico ha lasciati 110 morti sul campo della battaglia fra quali il General Russo, molti Ufficiali, ed appena una dozzina di Bavaresi.

— Il Prefetto di Glaris ha scritto al Direttorio Elvetico, che gl'infelici Russi che sono feriti negli ospitali sono quasi tutti perduti. Molti di essi si trovano, può dirsi, divorati dalla lue-venerea, che han preso in Italia. Contuttociò gl'Ufficiali di Sanità Francesi non risparmiano alcuna fatica per prestargli la dovuta assistenza.

Le atrocità di questi barbari commesse a Shwitz hanno aggiunti tutti i partiti contro la causa del re. A Marthalen, e ne' suoi contorni gli abitanti hanno giurato nelle Assemblee Costituzionali d' obliare tutte le antiche divisioni, e di unirsi ai Francesi per anientare quanti Austro-Russi potessero penetrare nel loro territorio.

— Siamo assicurati, che i Francesi sono padroni di tutte le teste dei ponti sulla sinistra del Reno in Elvezia. La fame, la fatica, l'umidità del tempo, che cagiona molte malattie, accrescono la distruzione degli avanzi dell'armata di Sowarow.

— Ci vien scritto da Francfort, che un distaccamento d'usseri Szekler si è impadronito di molti battelli, ed ha arrestato l'architetto della Città, per tradarlo coi legni a Nulerand e sforzarlo a costruire un ponte nel luogo medesimo dove un altro ne esisteva pochi anzi.

Cleves 21 Vendemmiale.

Il corpo Prussiano del General Schladen, che trovasi nei contorni di questo Paese, era destinato a formare un forte ostacolo al nemico, se avesse potuto portare il teatro della guerra in queste parti. Ora che gl'Anglo-Russi in Olanda, gli Austriaci in Alemagna, gli Austro-Russi in Elvezia, sono sforzati a fare una marcia retrograda dopo varie disfatte; questo corpo si dispone al passaggio del Reno. Tutto indica una perfetta intelligenza fra le due Potenze. Tutti gl'impiegati nell'armata Prussiana possono transitare per i passaggi della riva dritta senza pagare alcuna imposta. I magazzini Francesi servono egualmente a quest'armata; cose tutte, che fanno desuperare l'Inghilterra, e la Russia, ed i loro famosi partigiani di questi Paesi.

Le nuove d'Olanda sono, che gl'Inglesi rinunziano interamente a qualunque progetto su di questo Paese. La sinistra dell'armata Francese era ai 19 avanti di Peken, il centro a Schagen, e la dritta a Winkel. Il nemico non ha più che la punta del Nord d'Olanda, terreno, che occupò nei primi momenti del suo sbarco. I duchi d'Yorch, e di Orange si dicono già fuggiti la notte de' 18, quando Medemblik, ed Anchlyessen, di cui gl'Inglesi facevano tanto conto, gli sono state dai Francesi rapite.

I reggimenti Alemanni di Saxe-Gotha sono stati mandati in guarnigione a Helvoet-Sluis, che il nemico minacciava. Così si è aumentata la guarnigione della Briel, di cui gl'Inglesi bloccano il Porto.

La Squadra, la quale pareva, che volesse intraprendere uno sbarco nel Nord Olanda, si è portata dalla parte delle Fiandre, e si è postata avanti all'Escout Orientale.

Battelemy, e Villot sono tuttora ad Amburgo. Lafonladabat, e Barbe-marbois sono morti alla Cajenna.

Ecco un aneddoto interessante, sebbene non sia del tutto nuovo. Paolo I. irritato dalla condotta della Prussia ha deciso di dichiararli la guerra. La risoluzione non fu presa. Bedporosko stava morendo; avea perduto l'uso della favella. Domanda a forza di segni la carta, e la penna. Raccolte le vacillanti forze, scrive all'Imperatore due righe, in cui le indica le conseguenze funeste della nuova guerra, che vuol intraprendere, e muore. L'Imperatore attonito per lo scritto, ed atterrito dalla circostanza, cangia all'istante la risoluzione, e lacera il decreto di dichiarazione di guerra.

Anversa 22. Vendemmiale.

Gl'Inglesi si sono messi avanti a Helvoet-Sluis con una divisione di bastimenti fra i quali vi sono alcuni bur-lotti, e molte bombarde. Hanne intimato alla Piazza di rendersi e di riconoscere lo Sthatholder. Gli abitanti, e la guarnigione non si sono lasciati sorprendere, e gl'Inglesi hanno avuto un rifiuto alla repubblicana. Quello che ha tentato a ciò fare gl'Inglesi è il restante della marina militare Batava, che trovasi ancora in quel porto.

Non ostante le ottenute vittorie le truppe Francesi seguitano a sfilare in Olanda.

Sono state condotte ad Harlem il giorno 17 più di 40 donne, che il nemico ha abbandonate nella sua ritirata precipitosa.

Il Gen. Clement ha rimesso al Direttorio Batavo le tre bandiere Russe, trofei della battaglia di Berghem, che la Repubblica Francese ha voluti dividere colla Repubblica Batava.

I Generali Francesi fanno i più grandi elogj all'ar-

tiglieria Batava, per i talenti che ella ha mostrati, ed i servigi che ha resi nella battaglia del 14. Il Cittadino Castagner è entrato nel Zuiderzee con una flottiglia di cannoneiere, che ha raccolte a Dunkerque.

Gli ufficiali Inglesi prigionieri hanno indirizzata al Comandante della nostra Piazza, Citta. Lespinasse, la lettera seguente:

„Noi restiamo maravigliati, che voi ci mettiatene nella Cittadella mentre gli ufficiali Russi sono collocati presso i Borghesi; noi vi preghiamo di volerci accordare la stessa indulgenza.“

Il Comandante ha risposto:

„Signori. Voi reclamate contro l'avervi io collocati nella Cittadella e non presso i Borghesi come gli ufficiali Russi. Io mi fo l'onore di dirvi che rispettando la disavventura so onorare il valore. Come prigionieri di guerra io vi farò dare tutto ciò, che la legge vi accorda. Voi però vorrete ben credere, che se ricuso di prestarvi tutte quelle assistenze, le quali sembra che desideriate, egli è perchè penso, che per alcun rapporto eleno non possano esservi dovute.“

Siccome fra i Russi sonovi molti Polacchi, che cercano l'occasione di combattere per la libertà, essi sono disertati in alcune migliaia al momento che il governo Batavo va a formare una legione Polacca.

Parigi 24 Vendemmiale.

Il Direttorio per un dispaccio del General Brune ha ricevuta la notizia, che la perdita degl'Anglo-Russi a Kasnikum è stata molto maggiore ne meno considerabile di quella di Berghem per la quantità degl'ufficiali morti e prigionieri.

La fuga del nemico è stata così precipitosa, che egli ha lasciata addietro gran quantità di bagagli, e di munizioni. Ha abbandonate molte donne e molti ragazzi sbarcati colla Flotta. Gl'Inglesi che contano più sul tradimento, che sul coraggio hanno mandato il Generale Doum come parlamentario a Daendels, perchè con questo titolo specioso potesse insidiare la fedeltà degli Olandesi alla Repubblica.

— Il Generale BONAPARTE è qui arrivato questa mattina nell'esultazione universale de' Cittadini. Si è subito presentato al Direttorio con il General Berthier e i Cittadini Bartolet, e Monge. Gli altri Francesi provenienti dall'Egitto, sono arrivati in due altre vetture nel corso della giornata. Essi hanno lasciata quella novella Repubblica con un governo bene organizzato, la tranquillità era universale, e l'inondazione del Nilo era già cominciata. Erano 50 anni, che non s'era veduta così regolare, e così bella.

Il corriere che precedeva BONAPARTE, per farle preparare i cavalli, annunciava dovunque, che erano per BONAPARTE, e dovunque e nelle comuni e nei vilaggi i cittadini correvano ad incontrarlo. La folla era tale nelle strade, che appena potevano le vetture avanzarsi. Tutte i luoghi che ha passati dopo Frejus in tempo di notte sono stati illuminati.

La gioja a Lione fu estrema. Appena saputo che dovea egli arrivare nella comune, s'illuminò in fretta. Una piccola rappresentazione intitolata l'Eroe di Ritorno, fu composta, e si rappresentò al teatro. Gli attori, a quali era impossibile d'imparare a memoria le parti, l'hanno recitata leggendola. I Cittadini sonosi portati in folla allo spettacolo che fu onorato d'applausi universali. BONAPARTE sebbene oppresso dalla stanchezza fu necessitato a portarsi allo spettacolo dai pressanti, e numerosi inviti de' Cittadini, e quando si presentò al teatro gli applausi si raddoppiarono e gl'evviva ad un Eroe così glorioso.

Si dice che Tallien ha perduto un occhio in Egitto. — Un gran numero di membri dell'istituto Nazionale e del corpo Legislativo hanno assistito jeri ai funerali di Baudin delle Ardenne, per cui il corteggio era composto di più di 300. persone. Le alture che circondavano la sepoltura erano coperte di popolo accorso in folla. Il Cittadino Camus ha nello stesso luogo recitato l'elogio, essendogli in vita stato un grande amico. Per molto tempo tanti uomini sonosi chiamati Aristidi senza avere una sola virtù di quell'uomo celebre. Baudin mai ha preso quel nome, e più le si è somigliato degli altri.

— Il dì 20 Vendemmiale fra le otto, e le nove della sera, degli assassini si sono introdotti nella casa della Cittadina Isabey celebre pittrice, e gli hanno rubbati tutti gli effetti preziosi.

Due mila e seicento coscritti formano il contingente della Senna inferiore. Essi sono radunati a Dieppe, ed attendono il segnale per accorrere alla difesa della Patria.

Il Console di Francia Belleville a Genova ha dimandata la sua dimissione.

— Siamo assicurati che l'Elettore di Baviera abbia ristabilito l'ordine de' Gesuiti ne' suoi stati. Questo è stato un suggerimento di Paolo I, il quale regola presentemente gl'affari di questo sovrano. Ha egli a loro data a Munich la chiesa de' Teatini, e si occupa d'un progetto di rimetterli i beni di molti conventi che sono stati soppressi.

— I Tribunali Civili del Dipartimento della Senna hanno giudicato nel semestre di Germinale 8388 affari.

Altra de' 28 Vendemmiale.

Dal *corriere dell'Egitto* dei 3 piovoso si rileva l'aneddoto seguente. Il Cittadino Rigo pittore, e membro dell'istituto Nazionale d'Egitto, ha intrapresi i suoi studj, sulla natura, e sugli abitanti di quei paesi. La Caravana di Nubia, che era al Cairo nell'ultimo Vendemmiale presentavali una bella occasione. Gl'individui, che la componevano, erano dell'interiore dell'Africa.

Il conduttore della Caravana Abd-el-Kerim era rimarchevole, per la forza del carattere, che presentava la sua fisionomia. Risoluto Rigo di ritrarlo, coi stratagemmi e col denaro tanto s'adoprò, che arrivò a metterlo in sua casa nella situazione di poterlo dipingere. Lo delineò nella grandezza sua naturale, ed il conduttore se ne compiacque, ma quando volse l'occhio, e mirò il ritratto colorito al naturale si ritira in addietro e gettò un urlo accutissimo. Fu impossibile il calmarlo. La porta della camera essendo aperta fuggì velocemente gridando che egli veniva da una casa in cui li avevano portata via la testa, e una porzione del suo corpo.

Dopo alcuni giorni Rigo introdusse un altro Nubiano nel suo elaboratorio, che serve di pottiere in una delle case dell'istituto. Questo non fece alcuna maraviglia, a vedere le pitture, ma uscì ad avvisare i suoi compagni che eravi un Francese che avea un gran numero di teste e di membra umane tagliate appresso di lui. Molti non li hanno creduto e sono andati al elaboratorio, non si sono spaventati neppur essi ma non hanno voluto lungo tempo dimorarvi.

— Molti sospettano, che BONAPARTE sia stato chiamato fino dall'antico Direttorio. Ma non è vero, egli è venuto spontaneamente, e la risoluzione è stata presa avanti ad Acri quando Sidney-Smith fece passare insidiosamente ai Francesi le notizie ufficiali della disfatta di Scherer, sperando, che l'Italia perduta, l'Elvezia, ed il Piemonte invasi, ed il territorio Francese vicino ad essere coperto di nemici, determinassero BONAPARTE ad abbandonare la conquista d'Egitto, ed a rendersi vilmente; ma si è ingannato. Il Generale non ha lasciato l'Egitto se prima non ha distrutte le forze nemiche che lo doveano invadere, e Smith lo ha provato ad Aboukir, dove si è dovuto vergognosamente salvar colla fuga.

— Bonaparte abita nella contrada della Vittoria.

— Jeri sono qui arrivati 200 prigionieri Russi. Il nome della Nazione, gl'orrori che hanno commessi dovunque, hanno eccitata universalmente la curiosità. Se ne aspettano quanto prima altri 800. Essi passeranno a Ruel.

— Fino al presente Paolo I. non ha risparmiato alcun titolo di gloria a Sowarow; pure ne mancava uno ancora. Un proclama pubblicato lo annunzia ancora *Helvetsisk*, cioè, signore, o conquistatore dell'Elvezia, entro il quale, può dirsi, che non ha posto il piede che per essere *Sconfitto*.

— Il corriere arrivato jeri da Amburgo a Parigi ha annunziate 48 bancherotte fra le quali la ditta di Wolf-Poppert e compagni, che monta a 15 milioni.

— Un decreto del Direttorio porta, che le birrocce canine de' materiali necessarj per prolungare la strada di Besanzone, a Bois-le-Duc, dovendo essere obbligate di passare per molti luoghi appartenenti alla Repubblica, saranno esenti dalla tassa d'ingresso alle differenti barriere a cui si presenteranno.

Siamo assicurati, che il Gen. Turteau abbia occupata di nuovo Domodossola, e che si sia avanzato fino ad Arena.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 17 Vendemmiale.

La Vittoria ritorna a noi. Li 10. a 7. ore il nemico attaccò la sinistra ed il centro. Il nemico era al doppio di numero; avea di più fatti avanzate dei bastimenti

armati, che facevano un fuoco terribile. Noi siamo stati tutto il giorno nella nostra posizione, e la notte separò il combattimento.

All'indomani Brune ordina la ritirata: ai 12 s'evacua Alkmaer, ai 13. si prepara all'attacco, ed il 14. è stato al nemico molto fatale. Ecco cosa scrive il General Reaf, in data di jeri, al comandante di Harlean.

„ Il General in capo mi ordina di scrivervi perchè mandiate da Harlem 200. uomini di G. N. Essi devono scortare i prigionieri. La notte passata il nemico ha abbandonate tutte le posizioni, noi lo inseguiamo. I Francesi sono già ad Alkmaer. Viva la Repubblica.

R E A F.

Ai 15 sonovi state alcune scaramucce; ai 16. qualche pattuglia si è rincontrata: al mezzogiorno le armate erano in movimento. L'attacco è generale. Gl'Inglese si battono bene, ma i Russi di mala voglia. L'attacco è seguito dalla disfatta, che non si è mai veduta l'eguale. Il terreno è coperto de' cadaveri. Gl'Inglese hanno chiesto di imbarcarsi, che le è stato negato. Loro è stato intimato di rendersi.

Gl'Inglese sonosi ritirati da Lemmer dopo averlo saccheggiato. 500 uomini dei contorni sono accorsi a tempo per salvare le barche. La navigazione fra Embden, e Delfzyl non è stata interotta.

Altra de' 18 Vendemmiale.

Un ajutante Francese arrivato dal comandante di questa piazza assicura, che gl'Inglese, ed i Russi si battono fra di loro.

Da una lettera del quartier generale si ricava, che i Russi si sono rivoltati contro i loro ufficiali, alcuni de' quali hanno uccisi, non escluso il loro Generale, considerato per il principale autore della loro ritirata. Egl'è per confessione degl'ufficiali Russi prigionieri, che sappiamo, che erano già due giorni, che i soldati non avevano avuta sussistenza, e che era nata fra loro e gl'Inglese una forte dissensione.

Tale è la posizione di questi pretesi nostri liberatori, che hanno dimandato per grazia 24 ore di tempo per imbarcarsi. Ma nell'atto che le è stato negato, sono stati di nuovo attaccati dai Francesi. Brune vuol prenderli per capitolazione, ed il patto principale deve essere la restituzione della Flotta Battava. La mancanza di sussistenze li ha indotti a rimettere tutti i prigionieri Francesi, che avevano. Brune gl'ha intimato che dentro 72 ore o capitolino, o saranno passati a fil di spada.

R E P U B B L I C A E L V E T I C A.

Glaris 13 Vendemmiale.

I Russi dopo la terribile disfatta di jeri nel Muttenthal si sono ritirati cogli avanzi a Rhintal sopra Glaris. Ma questa mattina sono stati nuovamente attaccati a Nessal dove i Francesi li hanno battuti completamente un'altra volta. Gli avanzi sonosi ritirati al di là d'Elm dove i Francesi vittoriosi gl'inseguono in maniera che pochi potranno fuggire.

Il Gen. Le-courbe si è portato nei Grigioni per mettere in ritirata il nemico. Questo ultimo ha perduti oggi a Glaris 1200. prigionieri oltre un numero grande di morti; 1400. feriti sono a Glaris stesso, e 600. a Muttent. Un General Cosacco è fra i morti e molti ufficiali di stato maggiore. Fra i prigionieri sonovi alcuni ufficiali Austriaci; 500. cavalli carichi di farina sono stati presi a Kleuthal. Gli abitanti hanno cooperato per quanto è stato in loro potere alla vittoria. Essi sono stati, può dirsi, al pericolo di morir di fame, perchè i Russi avevano via portate tutte le sussistenze.

Zug 12 Vendemmiale.

Suwarow arrivato a Bellinzona, si portò il giorno 2. a Staloedro colle sue truppe. Il reggimento Wallis entrò per il primo nella valle. Le tre compagnie di granatieri di 60. uomini l'una, che si trovavano a Airolo, e 300. soldati passati nella valle de' Bedretti attaccarono il nemico forte di 2m. uomini, fra i quali molti croati, e 30 cavalli Ungheresi. Si sono battuti dalle 6. della mattina fino alle 6. della sera, ed all'indomani si sono di nuovo attaccati con eguale coraggio. Ad onta però dei prodigj di valore, il numero de' nemici li ha fatti ritirare alla Forea per così coprire ancora le frontiere dell'alto Vales.

Zurigo 16 Vendemmiale.

Il paese di Muttantal e di Glaris sono interamente evacuati dagli Austro-Russi.

Massena ha pubblicato il seguente Bullettino „ Care

10 con un numeroso corpo 'di truppe s'avanza verso di me. Io marcio sopra Sciaffusa, e sopra Costanza.

I Francesi in questo momento sono padroni della riva sinistra del Lago di Costanza e del Rhintal. Hanno fatti 3500 prigionieri a Audeltingen, e 1400. a Fravenfeld.

La Turgovia, il Rhintal, il Toggenburg, il paese d'Appenzel sono assolutamente evacuati dagli Austro-Russi. Costoro non sono tanto periti nelle battaglie coi Francesi quanto nelle ritirare per mano degli abitanti di questi paesi. Anche gli abitanti del Lago di Zurigo sebbene disarmati, hanno trovato nel loro furore tanto di forza da poter coprire di morti le sponde stesse del Lago.

Il Corpo Legislativo alla notizia della vittoria di Muttathal ha decretato, che l'armata Francese ha salvata la Svizzera.

Le lettere di Schwitz dei 15. annunziano, che essendo i Francesi padroni di S. Gotardo, i Russi hanno abbandonata la valle d'Ursevem ed hanno commessi degli eccessi di barbarie.

Il Gen. Gudin è entrato ai 12 nella valle per la forca.

I 1500. Austriaci che erano a Aitolo sono stati obbligati a ritirar-i se non volevano essere presi in mezzo dal Generale Turzeau, che ha ripassato il s. Bernardo, ed il Simplau.

Suwatow attendeva dei viveri dai baliaggi italiani, e nulla ha avuto. La più gran fame ha ajutata la distruzione degli avanzi della sua armata.

Berna 17. Vendemmiale.

Scrivono da Zurigo, che i Francesi vanno avanti; che sono già a Feferthalen nelle vicinanze di Sciaffusa.

Egli è vero pur troppo, che l'artiglieria Elvetica trovata negli arsenali di Zurigo, e che i Russi non han potuta trasportare, è stata dichiarata presa de' Francesi, essendo stata riconosciuta come possessione de' Russi: noi non faremo alcuna riflessione su di questa importante procedura.

NOTIZIE INTERNE

Genova 6 Novembre.

La pubblica tranquillità era da alcuni giorni minacciata. La vigilanza del Governo civile e del bravo General Massol avea raddoppiati i suoi sforzi. Jeri finalmente fu il giorno in cui i scellerati non isfuggirono più la suprema vigilanza; e jeri appunto, in cui aveano essi destinato di eseguire i loro piani liberticidi. Cento circa individui sono stati arrestati a quest'ora di tutti i generi, parte de' quali sono detenuti in Carignano, e parte sono stati trasportati alla Torre Nazionale.

Il D. E. pubblicò il seguente Proclama:

„ Delle misure di precauzione prese dal Direttorio Esecutivo, perche il buon ordine, e la tranquillità pubblica non sieno neppure per un momento alterate nella Centrale, invece di spandere in voi la trepidazione e l'allarme, devono rassicurarvi più che mai contro i progetti liberticidi di alcuni insensati, farvi continuare in calma per le ordinarie occupazioni, e raddoppiare il vostro zelo, e vigilanza nel servizio della Guardia Nazionale per garantire da ogni attentato del delitto le vostre persone, e le vostre proprietà.

„ Cittadini! L'unione fra di voi, e la confidenza nel Governo sono il migliore riparo agli sforzi dei malvagj, ed ai mali che ci preparano i nostri nemici. Non mostrate di temerli; non ispirate loro coraggio col sospendere i vostri affari, e coll'abbandonare le vostre botteghe.

Mentre la brava armata d'Italia combatte i nemici esteriori, il Direttorio Esecutivo ha preso le misure le più energiche per estermiare gl'interni, e per salvare la Patria da ogni loro macchinazione.

È venuto a notizia de' buoni Repubblicani dei Monti-Liguri, che i Capi della controrivoluzione ch'è succeduta, s'ansi uniti con le Autorità Costituite di que' Cantoni, e particolarmente con quegl'individui, che hanno maggiore obbligo di mantenere la pubblica tranquillità. Costoro però, per tenersi maliziosamente celati, anzi se è possibile, per aver gl'elemj delle Autorità superiori hanno pensato di ricorrere al Corpo Legislativo, per farsi autorizzare a formare de' processi contro i colpevoli. Ma i Legislatori non si lascieranno sorprendere da questi briganti, e la spada della giustizia vendicatrice, cadrà sopra i scellerati.

Il Quartier-generale dell'armata d'Italia è tutt'ora a Cuneo. Negli ultimi attacchi parziali la retroguardia di Lemoine condotta dal suo ajutante avea molto sbilanciato nell'affare, poichè rimasta prigioniera col condottiere, avea lasciato il campo al nemico di inoltrarsi e di tagliare la

comunicazione dell'ala destra col restante dell'armata, ma la vanguardia condotta dal Generale stesso vittoriosa e per i prigionieri fatti, e per un pezzo di cannone rapito al nemico, ha potuto riparare al disordine, e presentemente egli trovasi colla divisione Victor in perfetta comunicazione.

L'armata ha avuto un rinforzo di 2500 cavalli, e di due compagnie d'artiglieria leggera.

Il nemico ha ripassato di nuovo la Bormida e si è presentato al Gen. S. Cyr forte di 7 in 8 mila uomini. Questo Generale guarda intanto la linea di Pozzuolo, mentre si dispone ad una nuova impresa.

Dicesi Serravalle già reso ai Francesi.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 1. Novem.

Isolabella fa la mozione, che si faccia la lettura delle varie petizioni. Marrè dice, che essendonvi delle più importanti materie da discutere, si deliberi per le petizioni una seduta per domani al dopo pranzo. Approvato.

Si approva una deliberazione riguardante le indennizzazioni da fissarsi ai Maestri delle pubbliche scuole per tutte le Giurisdizioni.

Sessione del 2. Novembre.

Sopra un messaggio del D. E. che manifesta al Consiglio essere terminato il tempo della durata della Commissione Militare e la necessità di essere rinnovata, il Consiglio proroga per due mesi la detta legge istitutiva di detta Commissione.

Dopo una lunga discussione su i progetti riguardanti la firma apposta dal Tesoriere Nazionale a tante cambiali per la somma di un milione si passa alla deliberazione di un unico articolo, il quale dichiara sospesi per un mese tutti i giudizj contro la Nazione per il pagamento delle cambiali contemplate nell'atto dei 22. Agosto introdotti e da introdursi nanti qualunque Giudice o Tribunale compresa l'esecuzione di qualunque sentenza che già fosse emanata per la suddetta causa.

Dopo ciò il Consiglio delibera la stampa di due discorsi pronunciati a questo oggetto da Maghella, e Deambrosi. Comitato generale.

Sessione della sera — Lettura di molte Petizioni.

Sessione del 3. — Vacat.

Sessione del 4.

Si proroga per 2 mesi il termine per il riparto dei beni delle corporazioni di famiglia. Si delibera indi, che niuna Commissione del Consiglio potrà sentire Avvocati per decidere sui loro contradditorj ai suoi rapporti.

Dopo una lunga discussione sul progetto riguardante l'organizzazione della G. N. si agiorna a domani quella parte che riguarda le punizioni. E' approvata la massima, che la G. N. sarà divisa in soli Battaglioni, e Compagnie. Marchesi domanda la creazione d'una Commissione incaricata di un progetto coerente alla massima adottata.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione de' 30. Ottobre.

Il Consiglio approva 2 deliberazioni; la prima riguarda i mandati delle pensioni alle monache, che dovranno estinguersi colle pigioni de' beni stabili, già posseduti dalle corporazioni religiose, fino a che detti beni rimangono in dominio della Nazione; la seconda mette a disposizione del Direttorio Esecutivo ll. 100m. per un'anticipazione alle Municipalità creditrici della Nazione, quantunque non fosse del tutto liquidato il credito.

Si assegnano lire 150m. al Direttorio E. per il Ministro di Guerra e Marina. Una deliberazione che incarica il Cassiere Nazionale a prestarsi ad ogni invito degli Inspettori di ciascuno de' due Consigli per passare a loro mani, prontamente, ogni mese, la somma delle indennizzazioni de' rappresentanti, e inservienti al Burò è approvata all'unanimità.

Una quinta deliberazione incarica il Direttorio della pronta organizzazione della Stamperia Nazionale, da liberarsi alla pubblica subasta. Rimessa ad una Commissione.

Sessione del 31.

E' rigettata sul rapporto della Commissione a vendita coattiva dei 3. milioni di beni Nazionali, residuo dei 5.

E' approvata la deliberazione dell'indennità di ll. 8 al giorno per i Membri della Commissione militare.

Benza ripropone la sua mozione di spedire un messaggio al Direttorio perche solleciti presso il Consiglio de' Sessanta il rimpiazzo di Gianneri, ed è approvato.

Sessione del 1. Novembre — Vacat.

Sessione del 2.

Si adotta la deliberazione che rinnova per due mesi la Commissione militare straordinaria.

MONITORE LIGURE

1799. 9 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

C O L O N I E

Dal capo Francese 1 Termidoro.

La mala intelligenza che si diceva fra i stati uniti d' America e i Francesi non è più vera, anzi il fatto seguente prova tutto il contrario. Il Commissario Romme di S. Domingo, è venuto al Capo per pubblicarvi un proclama, col quale notifica, che in virtù de' poteri confidatigli dal Direttorio ha concluso con Odward Stewends Commissario del Presidente de' Stati uniti un trattato di commercio, per cui tutti i porti saranno aperti in avvenire alle navi Americane.

Questa dichiarazione è in data dei 6 Fiorile. L' ultimo articolo s' esprime, che questo trattato sarà eseguito provvisoriamente, finchè sarà sanzionato dal Direttorio.

Questo trattato di commercio fra S. Domingo e li stati uniti fa assolutamente sperare, che possa ristabilirsi la perfetta armonia fra le due Nazioni, mentre, l' una non potrà mai obliare che ella deve all' altra il beneficio della sua indipendenza.

T U R C H I A.

Costantinopoli 24 Fruttidoro.

La sublime porta rinunciando ormai del tutto ai tratti dell' antica barbarie fa molti progressi nella civilizzazione. Chi si sarebbe mai creduto a veder sortire dal serraglio un ordine cavalleresco? L' ordine, *dei crociati* è stato infatti poco fa istituito, e uno de' primi è stato il contrammiraglio Nelson ad esserne decorato. Egli consiste in un sole radiante che porta in mezzo una croce di brillanti, e che campeggia in un piano azzurro. Quanti prodigi ora ha fatti in tutti i generi la guerra della rivoluzione?

Quattordici deputati delle sette isole ex veneziane sono qui arrivati.

Essi devono recarsi a Pietroburgo. Sono incaricati di presentire le disposizioni di queste potenze su di una forma di governo, che concili i rispettivi interessi degli alleati. Si sente però che la cosa non sarà tanto facile come essi credono.

Pare che l' armata del Gran Visir accampata avanti a Damasco non si metterà in movimento prima del Vendemmiale, epoca in cui il caldo eccessivo sarà calmato.

I N G H I L T E R R A.

Inverness 2 Vendemmiale.

Il Lord Avvocato di questa corte di Giustizia ha data prova di quella moderazione che onora il suo cuore. Due particolari sono stati messi in stato d' accusa come missionarj d' una associazione non riconosciuta dalle leggi. L' avvocato li presenta come membri d' una società, che manda degl' agenti per tutta la Scozia per sedurre il Popolo, per stabilire delle scuole pubbliche, nelle quali la loro dottrina andrebbe a rovesciare la gerarchia ecclesiastica, ed a sedurre gli spiriti contro l'attuale governo. Questi propagandisti, egli disse, corrispondono con un comitato di direzione. Comprendo che questa linea antisociale è molto pericolosa, ma io penso che al fanatismo religioso, e politico non debba opporsi coll' arma della persecuzione, che d' ordinario inasprisce e non corregge; sorveglianza e moderazione ecco la diga che dobbiamo opporli, ella può bastare per arrestarli. Io propongo perciò, che per questa volta siano avvertiti con una correzione i detenuti, che la giustizia sospende i suoi colpi per scagliarli ad una recidiva, su di loro più terribili, e severi.

I Giudici si sono uniformati alla dichiarazione del Lord Avvocato, e gl' accusati sono stati posti in libertà,

Dublino 6. Vendemmiale.

La calma in cui viviamo non è che l' effetto d' una lenta, e nascosta organizzazione di rivoluzione. Il governo vi contribuisce colle sue aspre procedure. Al Sud osservasi una inquieta agitazione che presagisce grandi movimenti. Basterebbe una scintilla per accendere questa parte d' Irlanda.

A Ennisconthy, città della contea di Wexford, si è scoperto un complotto vicino a scoppiare. Non si sono saputi ancora i dettagli, ma tutto annunzia una qualche importanza.

Nella contea di Tipperary le associazioni rivoluzionarie si riorganizzano. I membri di queste società osservano il più rigoroso secreto. Senza la vigilanza del maggior generale Carlo Asgii che fu istituito a tempo, la città di Cloumel sarebbe stata sorpresa dai rivoluzionari. Ma quelli che sono stati prevenuti hanno aggiornato il loro progetto, ma non l' hanno abbandonato. Essi tengono per sistema una tenacità, che supplisce di gran lunga alla debolezza de' loro mezzi.

Questi movimenti insurrezionali richiedono delle misure straordinarie. Si assicura, che tutti i corpi sedentari di Dublino saranno messi in una permanente attività.

Il Governo ha adottata nell' affare di William Byrne del contado di Wicklow una severità, che può ragionevolmente chiamarsi perfidia. Questi accusato d' aver avuto un comando nell' ultima insurrezione, è stato condannato a morte da una corte marziale. Questa sentenza, che fa vedere la mala fede del governo, ha irritati fortemente i rivoluzionari. Questo disgraziato dopo l' amnistia proclamata, era andato tranquillamente alla sua casa, e nulla più avea commesso, per cui potesse essere accusato.

Il nostro Parlamento che dovea radunarsi ai 9. Vendemmiale è stato prorogato fino ai 21. Brumale.

Londra 12 Vendemmiale.

I fallimenti d' Amburgo sono un colpo terribile al nostro commercio. I negozianti di Liverpool hanno fatta una petizione alla camera de' comuni in cui l' ha invitato ad andare in loro soccorso autorizzando un prestito temporaneo sotto la garanzia del parlamento. In sicurezza del medesimo i negozianti stessi si offrono di depositare nei magazzini che loro saranno indicati dal governo tanti capitali, che superino tre volte il prestito di valore.

In questo momento nelle sole piazze di Liverpool esistono 2500000 ll. sterline di deratte coloniali, e di zucchero 150000. In sei giorni non se ne sono vendute più di 100 lire sterline. La Petizione a cui Pitt subito avea l' intenzione d' opporsi, è stata consegnata ad un comitato.

Ciò che rende più sensibili agl' Inglesi i disastri della piazza d' Amburgo, si è che le altre bocche per le quali si esitavano le deratte coloniali sono affatto chuse. Perciò l' Inghilterra commerciando con i mercanti Amburghesi, è stata in necessità di fate con essi dei crediti considerabili.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Strasburgo 25 Vendemmiale.

La colonna che è entrata in Francfort ha preso posto a Rockenheim ad una mezza lega di qua dalla Città. Ella conserva la linea del Meno.

E' qualche tempo che parlasi di un progetto di pacificazione in cui il duca di Brunschwich deve prendere una parte principale. Questo progetto comincia a spiegarsi. Si aprirà ad Hanau un congresso a cui il duca stesso vi presiederà come garante della mediazione della Prussia, ed

64
 a cui si renderanno i ministri di tutte quelle potenze che vorranno far pace particolare colla Francia. Dal momento che ciascheduna potenza avrà concluso il suo trattato sarà sotto la protezione del gabinetto di Berlino.

Anversa 26 Vendemmiale.

Un nuovo combattimento è accaduto ai 19 in Olanda, di cui non si sanno ancora i risultati. Gli Inglesi si sono allontanati da Hellevaet-Iluys, ed hanno abbandonati tutti i contorni di Lemmer.

Il Cittadino Castagnier comandante la Flottiglia Francese nel Zuiderzee ha smantellati alcuni corsari e brik Inglesi, che si erano postati contro l'isola di Merchem, all'entrata di Pampus. 12 di essi sono stati presi con molte scialuppe.

Contro il costume degli Inglesi Alkmaer nell'evacuazione non è stato saccheggiato. Mentre il duca di Yorch era tutto intento a regolare la ritirata. Il principe d'Orange che pensa più a salvarsi, che ha battersi stavasi ad ascoltare piamente una predica nel tempio de' riformati di Alkmaer. Defourges, e Miot sono qui arrivati.

Una lettera di Berg-op-Zoom dei 19 porta che la Municipalità di questa Città, ha ricevuta la notizia ufficiale della ripresa dell' Helder dove trovavansi 6m. Inglesi.

Questa comune è piena di prigionieri Russi, ed Inglesi. Gli ospedali sono tutti ingombri di feriti de quali è stata necessità di trasportarne un gran numero a Bruxelles.

L'artiglieria Francese si è coperta di gloria nell'affare memorabile dei tre complimentario in Olanda. Fra gli ufficiali che si sono distinti in quel corpo è ragionevolmente ricordato il Cittadino Aicquille capitano del sesto reggimento a piedi. Il Generale in capo Brune lo ha promosso al grado di capo Battaglione.

Parigi 28 Vendemmiale.

Tallien è stato creato amministratore de' dominj Nazionali in Egitto.

Il General Massena ha chiesto 33000 quintali di frumento, 11000 quintali di Segala, 21000 quintali di fieno, 3000 quintali di paglia; e 28000 sacchi d'avena ai dipartimenti dell'alto Reno. Queste requisizioni saranno comprese nel impronto de' 100 milioni.

L'armata di Massena si fa giungere a 85m. uomini, e quella d'Italia a 65m. Questa manca ancora di molti oggetti essenziali, per compire la disfatta degli Austro-Russi.

I progetti dell'Austria in Italia, sono stati la cagione che l'Imperator delle Russie si è determinato a viaggiare. Il general Eblè che dopo 4 anni ha comandata successivamente l'artiglieria delle armate del Nord, del Reno, e Mosella, di Napoli, e dell'Alpi, è stato chiamato di nuovo a comandare quella del Nord.

Una lettera di Parigi dando la notizia di Bonaparte così s'esprime, „Io non posso spiegarvi la gioia provata nel ricevere le nuove di Bonaparte ai spettacoli. Dei gridi di *viva la Repubblica, viva Bonaparte*, degli applausi tumultuosi, più volte ripetuti si udivano da tutte le parti. La vittoria, che sempre accompagna questo eroe l'ha questa volta oltremodo protetto, ed egli arriva per portar l'ultimo colpo alla spirante coalizione. Ah M. Pitt! Qual terribile nuova s'aggiunge a quella della disfatta totale degli Anglo-Russi in Olanda? Era assai di minor peso per lui la perdita di tre altre battaglie che l'arrivo di Bonaparte a Parigi.“

Alcune golette Inglesi infestano da 15 giorni le coste della già così detta Normandia, arrestano tutti i pescatori Francesi, che si avanzano nel mare, raccolgono con una apparente avidità i rapporti sulla forza ed i preparativi militari, poi li rilasciano senza farli danno alcuno. Il governo britannico vorrebbe inquietare il Direttorio con dei sintomi, che annunziano una vicina discesa, senza avere la forza di farla.

Rimskoi-Korsakow, che comandava la divisione dell'armata Russa nel cantone di Zurigo è stato un antico amante di Caterina II. Il favore di lei durò secondo il solito 6 in 7 mesi fra il 1779, e 90 V. S. Egli era allora un giovane d'una bella figura, e di un taglio elegante. Quanto al suo spirito ed alla sua educazione basterà questo tratto per giudicarlo. Quando si è conosciuto amante in capo della Czara, crede che convenga ad un uomo come lui di formare una bella biblioteca nel palazzo, di cui Caterina li avea fatto un presente. Manda a chiamare il più accreditato librajo di Pietroburgo, perchè sul momento l'allestisca. Il librajo li dimanda quali libri desidera di avere? Come, per Dio, risponde Korsakow, bisogna for-

se che io vi insegni il vostro mestiere? Voi lo dovreste sapere. I libri grandi in basso i più piccoli in alto; ecco come sono disposti nella libreria di Caterina.

(Vedi la vita di Caterina 2 per f. Cassera tom: 2.)

Un Militare scrive da Alessandria in data dei 26 Termidoro, che Sydney Smith per salvarsi dai dragoni Francesi ed Aboukir che correvano dietro a lui è dovuto darsi alla fuga, e gettarsi in mare, entro di cui però è stato inseguito per un quarto di lega.

Antibo 4. Brumale.

Il nemico sembra molto assicurarsi delle piazze d'Alessandria, e di Tortona, avendo dirette tutte le forze al Mondovì. A misura ch'egli colà si concentra, i disertori accrescono di numero.

Il Gen. Massol Comandante la Piazza di Genova, ha scoperti dei cannoni e li ha spediti a S. Pier d'Arina, ed avendo investigato che si preparava un movimento controrivoluzionario, ha prese le chiavi delle porte, e tutti i forti sono occupati dalle truppe Francesi.

I marinaj Liguri uniti alla guarnigione di Porto Maurizio hanno vigorosamente battuti gli Inglesi che volevano impadronirsi dei bastimenti esistenti dentro del porto.

Dopoche il quartier generale è stabilito a Cuneo, il Gen. in Capo Championnet ha invitata l'Amministrazione generale del Piemonte a portarsi in quella Piazza. Essa erasi rifugiata a Grenoble dopo l'evacuazione di Torino.

Noi siamo da dieci giorni padroni di Susa un'altra volta. Questo, e molti altri piccoli fatti annunziano che l'armata d'Italia si porta avanti, e che fornita del necessario, compirà vittoriosamente la sua carriera.

Sappiamo fin dal principio di Vendemmiale, che la città di Camerino nel territorio Romano, e nella così detta Marca Anconitana, è stata maltrattata da una scossa di tremuoto così terribile, che ha rovesciato una gran parte delle abitazioni, e che ha ingojati molti effetti, e moltissimi abitanti.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 18 Vendemmiale.

La famosa spedizione che hanno chiamata secreta, e di cui M. Pitt vorrà bene che oggi se ne parli, sarà terminata di discorrerne secondo le apparenze e le disposizioni assai più presto di quanto ci credeva si in Francia che in Inghilterra. Sarà molto caro al duca di Yorch di ritornare a casa prima dell'inverno. L'aria piccante dell'Olanda avrebbe potuto nuocere alla delicata sanità di S. A. Reale. Quale obbligazione non professerà egli perciò al General Brune ed all'armata Gallo-Battava? E vero che i mezzi impiegati dai Repubblicani sono stati un po' troppo aspri, e risoluti. Per esempio; dopo che gli Anglo-Russi nella giornata dei 14 hanno risoluto di fuggire, perchè perseguitarli e batterli fino, al di là da Alkmaer? Perchè privarli di bagagli, d'artiglieria e di munizioni? Perchè sforzarli a penetrare in un paese inondato, e a riceverne in un passo così umido una capitolazione che a stento hanno potuto ottenere? (Vedi Notizie posteriori)

Ecco, o Popoli della terra, come si riducono i soldati dei re avanti alle armate Repubblicane? Dopo aver evacuati Egmond, Alkmaer, Almond e Petten luoghi tanto famosi per i costruiti trinceramenti, sonosi rifugiati nelle loro prime posizioni dopo la Zippe. Di nuovo assaliti, sonosi ora ridotti ad occupare un terreno su di cui tutti posson sono appena in piedi collocarsi.

GERMANIA.

Francfort 24 Vendemmiale.

Paolo I. ha scritta una lettera molto insolente al re di Prussia, perchè egli si dichiara, o contro, o per la coalizione. S. M. Prussiana poco accostumata a questo nuovo stile diplomatico ha risposto in maniera, di far comprendere a quel petulante, che un re di Prussia non si lascia trattare come un duca di Wurtemberg.

REPUBBLICA ELVETICA.

Zug 16. Vendemmiale.

Suvvarovv è un piccol uomo di cappelli grigj, non molto elegante per la politezza, anzi vestito alla foggia d'un basso ufficiale. Promise solennemente ai cantoni italiani, che ai 25. Settembre sarebbe stato a Lucerna, e che in breve si sarebbe impadronito di tutta la Svizzera. Il suo seguito era composto de' primi signori Russi,

frai quali il medesimo principe Costantino. Ha giurato pubblicamente di dare il saccheggio ai cantoni di Lucerna, Berna, e Fribourg, e di distruggere affatto il cantone di Lemar.

Tutte le proprietà Svizzere sono state confiscate in Toscana. Un atto simile di cui non ha data ancora alcuna altra guerra l'esempio, era riservato a commettersi alla coalizione dei re contro la libertà. La metà degli oggetti non denunciati sarà applicata all'accusatore e l'altra all'Ospedale di S. M. Nuova.

Da una lettera di Lincensteing dei 10. si rileva che i Russi non si sono ritirati, ma fuggiti da que' paesi. Essi chiedevano, dov'era la strada, senza sapere dov'era diretto il loro cammino. I carri, l'artiglieria, ed i bagagli interrompevano il corso per le vie: gli ufficiali fuggivano, i soldati traversavano le campagne abbandonando i loro corpi, e qua e là cadevano dalla fame e dalla fatica. I paesani hanno aiutato ai Francesi a fare i prigionieri, ed a portar via i bagagli dalle strade, e l'artiglieria.

Lucerna 9. Vendemmiale.

La prima cosa che chiese Suvvarovv ad Altorf fu, che li si fossero date delle guide per andare a Zurigo. Il Prefetto vedendo quest' uomo in camicia, con una piccola veste bianca, abito molto curioso appresso i Giudei, li dimanda chi sia: Suvvarovv, li risponde, che va a Zurigo colla sua armata: Soggiunge il Prefetto, I Francesi vi entrarono jeri. . . . Allora l'ex-Italicski bestemmiano Korsakovv, pieno di rabbia se ne parti. Obbligò indi i Russi a passare in tre punti le balze vicine al ponte del Diavolo, dove ha perduti molti uomini caduti nei precipizj.

Arau 16. Vendemmiale.

La Svizzera è stata in 15. giorni la tomba di 35m. nemici. Gli ufficiali Russi sono venuti carichi di ducati, ed oggi non vi è ussaro, o granatiere che non abbia 40 in 50 luigi. A Zurigo alcuni granatieri hanno pagato il caffè 24. franchi. La padrona volendoli rendere il resto, sappiate, li risposero, che noi siamo fatti per pagare a sal prezzo.

Berna 17 Vendemmiale.

Lo spirito del cantone di Zurigo eccettuata la comune, è in generale eccellente. Ma è egli terribile, che gli abitanti di Zurigo non mostrino ancora attaccamento alla Libertà. Se la sorte di questa città è stata deplorabile, lo è ben più quella di Diessenofen, il di cui paese è stato realmente ridotto ad un deserto; 2m. Russi accampati nelle strade della comune hanno saccheggiate le case, e mandati fuori dei distaccamenti a spogliar le campagne.

Il cantone di Lemmar continua a dar prove del suo patriotismo. Appena pubblicatosi a Losanna la vittoria di Massena sopra Suvvarovv l'assemblea elettorale si è portata in corpo sulla piazza pubblica per celebrarla allo sparo del cannone ed agli evviva alla Francia, ed a Massena. Una colletta promossa all'istante a pro de' poveri danneggiati dalle armate, ha prodotte 3 lire di Svizzera.

Il Direttorio ha fatto arrestare il governo provvisorio stabilito dal nemico a Zurigo, che sarà tradotto ad un tribunal competente. I loro beni saranno sequestrati, come quelli degli antichi e nuovi emigrati, e dei capi dei corpi controrivoluzionarij Svizzeri come Bachmaan, Meyer, e Roverea.

Essendo stati trovati nella vettura di Vickam 2. mila luigi d'oro, sono stati distribuiti a' granatieri che sono entrati i primi in Zurigo. Essi hanno donata la vettura al loro Generale Humbert.

I T A L I A

Bologna 30 Ottobre.

La morte del Generale Joubert ha tesi inconsolabili gl'amici della Libertà. Il segno del loro duolo era una fetuccia nera, che portavano sul cappello. Più di 8m. se ne vedevano e fin gl'uomini di piazza l'aveano attaccato al loro berretto. Il governo, scoperto l'affare, le proibì sotto pena di molti anni di galera, e intimò espressamente, che più non si parlasse *e in pubblico, e in privato* dei Francesi, altrimenti i delinquenti sarebbero stati impiccati. E difatto la reggenza dopo quest'ordine ha fatto fabbricare due nuove forche a suo arbitrio; niuno però è stato impiccato sebbene non si parli che di vittorie dei repubblicani.

E' stata veramente ridicola la *così detta* notizia ufficiale qui pubblicata della disfatta dei Francesi in Olanda e dell'occupazione totale fatta agli Anglo-russi della mede-

sima. Nel numero de' cannoni sono stati discreti avendone fatto perdere ai pretesi vinti soli 50: non è stato così dei morti, e dei prigionieri. Brune il quale avea soli 35 mila uomini, ne ha perduti 37 mila, e le bandiere ascendono fino a 28 che gl'inglesi devono aver guadagnate. Una pazzia così stomachevole è stata a tutti odiosa, ed alcunì l'hanno imbrattata ed altri lacerata sull'istante; uno però fu vittima d'un prete, il quale vedutolo lo fece carcerare sul fatto.

Il bravo Bernardo Monti è stato finalmente messo in libertà. Gli fu portata una carta da sottoscrivere. Cosa contiene, disse allora quell'uomo purissimo, gli fu risposto, che ella è una dichiarazione in faccia al mondo, che egli era un vero cattolico: io, soggiunse, non ho odiati che gl'ippocriti, ne ho perseguitato che la superstizione; io farò anche questo, e sottoscrisse il foglio senza neppur volerlo vedere. Anche l'ex-Dott: Apoguidi è stato rimesso in libertà.

Lo sbirro Chelotti non è più aiutante di campo dell'Avvocato Masi, essendo stato non so per qual ragione destituito. Lo ha rimpiazzato l'agente di pulizia del fu Diacastero *Moratti* al quale non mancano nè vizj, nè sfrontatezza per fare il bargello opportunamente.

Il Generale Suvvarovv si è portato cogli avanzi della sua armata al di là dell'Adige fra Verona, e Roveredo.

Si sta preparando un campo militare nelle vicinanze di questa Città di Bologna, forse per facilitare la ritirata verso Ferrara. Ma si farà ella poi con tutta libertà? Queste campagne d'Italia saranno sempre memorabili ai Coalizzati per le loro sconfitte.

NOTIZIE INTERNE.

Vado 7 Novembre.

Jeri da' corsari è stata al Capo di Noli predata una feluca di Patron Giuseppe Brunetti carica di grano, fagioli, vino ed acquavita. Il Padrone con alcuni marinaj ha salvata con uno schifo a stento la vita.

I Bastimenti oggi arrivati hanno asserito che le truppe marciano lungo le coste verso d'Italia, e che a Marsiglia specialmente ed a Tolone, si addestrano dei battaglioni interi all'uso delle armi.

Pieve 7. Novembre.

Finalmente le pianure del piemonte cominciano ad essere occupate dalle armate repubblicane. Jer l'altro dopo un non leggiero fatto d'armi sono entrati in Fossano. Il Mondovì si è reso ai 3. sebbene questa posizione fosse divenuta importantissima per le nuove fortificazioni fatte dagli Austriaci, che vi hanno lavorato quasi un mese continuo in 4m. Questo importante avvenimento è un preludio felice de' futuri trionfi della brava armata d'Italia. Il quartier generale del Gen. in Capo Championnet è a Savigliano.

Finale 6 Novembre.

I Francesi sono entrati in Aqui otto giorni sono superando cotaggiosamente la resistenza che per poche ore offrì loro il nemico. Domenica scorsa sono pure entrati in Mondovì. Un Battaglione Piemontese che abbassò le armi, ha facilitata ai Repubblicani l'impresa.

Un corriere precedente dal quartier generale di Cuneo ha portato l'ordine che questo quartier si trasferisca in mantinenti a quel forte mentre il quartiere del Generale Championnet si è trasportato a Savigliano per indi avanzare. Ha aggiunto di più che tre divisioni sonosi messe contemporaneamente alla marcia, una è entrata in Mondovì, l'altra si è diretta ad Asti, e la terza a Torino, la quale ha lasciata 5 miglia distante da quella Città. Sperasi che Torino aprirà le porte. Gl'Austriaci cominciano a studiare la maniera di ritirarsi senza urtare nelle truppe francesi cosa che pare di molta difficoltà.

Genova 2 Novembre.

La battaglia di Novi dei 15 Brumale diretta dal gen. S. Cyr è stato uno de' più felici successi, che coronino i trionfi della brava armata d'Italia. Alle ore 9 il nemico ha attaccata a qualche distanza da Novi, l'ala destra composta della 78ma mezza brigata, alla di cui testa era il gen. Vatin. Avendo i Francesi le alture, non ostante l'artiglieria nemica, hanno essi avuta sempre una tale superiorità, che al Bosco il gen. Karatzay ha dovuto ritirarsi in disordine, e sebbene il gen. Kray sia sopraggiunto con numerosi rinforzi si di cavalleria che di artiglieria,

44
Contuttociò circondato dalla division Dambroschi ha dovuto anch'esso, all'imbrunir della sera, cedere al valor Repubblicano, e battuto, e respinto ritirarsi di nuovo fino alla Bormida.

Quattro cannoni, un obizzo ed alcuni cassoni sono stati presi al nemico oltre un gran numero di prigionieri. S. Cyr ha perduto il suo ajutante di campo Guovion, Goubier è stato ferito, ed a Vatrino l'è stato ucciso il cavallo, per cui ha seguito a comandare a piedi facendo prodigi di valore. Il General d'Attau ha sostenuta la cavalleria colla 62 e 106 mezza brigata con molta intrepidezza. Il nemico ha perduto il doppio malgrado l'infierosità de' nostri.

Le notizie dei 16 sono che il nemico è ricomparso un'altra volta alla faccia dell'armata Francese rinforzato dalle guarnigioni di Alessandria e di Tortona, e da 300 cavalli venuti da Ferrara. Sembrava dalle disposizioni di S. Cyr che i Francesi dovessero a momenti attaccare un'altra volta.

Il General Jablonosky comanda il blocco di Sarravalle formato da 3m. uomini.

Il general Miollis dalla riviera di Levante si è portato con una mezza brigata alle vicinanze di Novi.

(Manda l'ultimo corriere di Francia)

Notizie posteriori.

Capitolazione per la ritirata degli Anglo-Russi dall'Olanda conclusa ad Alkmaer li 26 Vendemmiale anno 8.

Il Genesale maggiore Knox munito delle opportune facoltà da S. A. R. il duca d'York Comandante in capo l'armata combinata Inglese e Russa; il Citt. Rostolland Generale di brigata, Capo dello Stato maggiore generale munito delle necessarie facoltà dal Citt. Brune, Comandante in capite l'armata Francese e Batava, son convenuti come segue:

Art. 1. Contando da questo giorno cesseranno tutte le ostilità fra le due armate.

2. La linea attualmente esistente dei posti avanzati di ciascuna delle due armate servirà rispettivamente di demarcazione.

3. Tutte le opere offensive e difensive resteranno sospese così nell'una che nell'altra parte, e non si potrà farne delle nuove.

4. Le batterie, ch' esistevano all' Helder, e nelle posizioni dove si trova l'armata combinata Inglese, e Russa nel tempo dell' invasione, saranno ristabilite nella loro integrità, e restesanno nello stato presente migliorato, purchè i pezzi d'artiglieria Gallo-Batava vi siano tutti conservati.

5. L'armata combinata Inglese, e Russa si rimbarcherà più presto che sia possibile, e dovrà aver evacuato il territorio Gallo-Batavo il giorno 9. Fsimajo (30 Nov. 1799) senza avervi cagionato alcun guasto per mezzo d'inondazioni, rottura delle dighe, o chiudendo le sorgenti della navigazione.

6. I vascelli di guerra, ed altri bastimenti, che recassero rinforzi per l'armata combinata Inglese, e Russa, non potranno effettuare alcun sbarco, e ripartiranno immediatamente.

7. Il Gen. in capo Brune potrà spedire un ufficiale all' Helder per rendergli conto tanto dello stato delle batterie, che de' progressi della evacuazione. S. A. R. duca d'York potrà egualmente spedire un ufficiale sulla linea Gallo-Batava per assicurarsi, che non si fanno nuove opere. Un ufficiale superiore di rango di ciascuna armata sarà spedito per garantire l'esecuzione del presente articolo.

8. Otto mila prigionieri di guerra Francesi e Batavi fatti prima della presente campagna, e detenuti in Inghilterra, a norma della scelta, e nella proporzione regolata fra i governi delle due Repubbliche alleate, saranno rimandati liberi, e senza condizioni alla loro patria. Il Generale Knox resterà all'armata Francese, per garantire l'esecuzione di questo articolo.

9. Il cartello stabilito fra le due armate per il cambio de' prigionieri Francesi fatti nella presente campagna, continuerà ad avere la sua esecuzione. In seguito resta convenuto, che l'Ammiraglio de Winter sia considerato come cambiato.

Approvato. Firmato Fedesico duca di York Com. in cap.

Approvato dal Gen. in cap. dell'armata Franc. e Bat.

Firmato Brune.

Paragrafo 7 Novembre.

Un rinforzo di Austriaci ha involupato 300 Francesi in Acqui, che dopo un breve combattimento si arresero prigionieri. Gli altri corpi Francesi sul momento ripiegarono fino anche non fosse riconosciuto il nemico, che fu calcolato a 7m. uomini circa, che ripiegò subito alla volta di Alessandria, locchè diede luogo ai Francesi di rientrare in Acqui, dove sono attualmente; anzi un corpo di 300 Francesi, che era ripiegato a Sassello si è di nuovo portato in avanti.

CONSIGLIO DE' SESSANTA Sessione del 5 Novem.

Marchelli Luigi. Eccoci giunti al momento terribile, che io vi ho più volte annunciato da questa Tribuna. I nemici hanno ordito nelle tenebre una congiura a danno della Repubblica, e della Libertà. Questo succede, permettetemi che io lo dica, perchè il governo non ha dato quelle energiche disposizioni, che erano necessarie. Si sono sostenuti gli ex-nobili, si sono patrocinati da questa Tribuna gli esiliati, gli oziosi, gli esseri più immorali. Sono stati dipinti come esseri torbidi i patrioti: il governo si è regolato in somma come se la Repubblica fosse organizzata da secoli. Noi siamo all'oscuro dello stato in cui si trovi attualmente la pubblica tranquillità, e sicurezza, e non ne abbiamo che delle stragiudiziali notizie. Domando, che il D. E. con un messaggio sia invitato a ragguagliare il Consiglio dello stato attuale della Repubblica, e delle misure, che ha dato. Bisogna poi, che le Commissioni militari operino con quella energia, tanto necessaria in queste circostanze: bisogna che la spada della giustizia Nazionale piombi inesorabilmente su i rei, che i nemici della Patria siano prontamente puniti. Ma delle leggi a ciò si oppongono: queste risultano per li delitti controrivoluzionarij il ricorso in cassazione, e questo ricorso, è urgente, che ad essi si tolga. Domanda, che Ferri sia invitato a presentare un progetto da lui preparato su quest'oggetto. E' Deliberato il messaggio al D. E. progettato da Marchelli Luigi.

Ferri. I Governi dopo che sono costituiti hanno una certa forza, che è difficile, che gli scellerati giungano a distruggerli. Egli è perciò, che io non ho mai molto temuto i disegni, che sempre invano sono stati tentati dai nemici della Patria contro il sistema. Ora però è tale la combinazione delle circostanze, tali sono le prove che abbiamo, che comincio a temere della vostra, e della mia vita, e di quella di tutti i Repubblicani. Le leggi, che proteggono i controrivoluzionarij sono quelle, che gli animano alle loro perfide trame. La voce pubblica grida contro il ricorso in Cassazione, che si è lasciato finora aperto a costoro. Egli è perciò che conviene ad essi togliere questo scampo. Presenta a questo fine un analogo progetto di legge; e un altro oggetto, siegue Ferri, non meno urgente, è lo sgombrare il Palazzo Nazionale e purgarlo da tutti quelli esseri per la maggior parte non conosciuti, che lo abitano. Egli è scandaloso, che ove risiede la prima Magistratura Nazionale, vi sia non solo una moltitudine di altre autorità, ma di semplici particolari; è scandaloso, che ove i Rappresentanti del Popolo pesano nel silenzio le leggi per la felicità della Repubblica, esista un'armeria dipendente dal D. E. Questi ed altri inconvenienti devono essere tolti. Domando, che la Commissione degl'Inspettori di sala se ne occupi. Comitato generale. Aperta la sala, e dichiarata l'urgenza si adottano le tre seguenti deliberazioni.

Prima, le sentenze, e pronuncie qualunque dalle Commissioni straordinarie militari non sono soggette per alcun titolo, e causa al Tribunale di Cassazione.

Seconda che aumenta provvisoriamente la guardia del Corpo Legislativo fino a 200. individui oltre i 20. cannonieri, e saranno prefetti i comuni, ed ufficiali Liguri più conosciuti per il loro patriotismo, e buon servizio.

Terza. E' autorizzato il Direttorio Esecutivo a spendere gl'individui, che crederà poco adattati a coprire la loro carica, ed a rimpiazzarli con altri Cittadini più probi, e più idonei, sono immediatamente mandate ai Senatori.

Si leggono tre messaggi del D. E. e note annesse. Il primo sull'organizzazione della G. N. Il secondo su i motivi che ritardano il prender possesso dei beni degli ex-nobili. Il terzo sul pagamento dei frutti della Scritta Nazionale.

Il prezzo dell'associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due fogli la Settimana, il Mercoledì e il Sabato sera e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini Albani Carrajo in Piazza Nuova, e Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta. Le Lettere (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del Monitor Ligure nella Stamperia del Gio. Bartolommeo Como Stradada S. Lorenzo N. 38.

MONITORE LIGURE

1799. 13 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 15 Vendemmiale.

Scrivono da Dublino, che nella contea di Mayo due notissimi capi di briganti Jordan, e Gannon si sono costituiti volontariamente al General Tiunchs. Credesi, che se i suoi compagni vorranno salvarsi, dovranno fare altrettanto. Altri capi d'una altra società rivoluzionaria sono stati arrestati in una taverna.

Surinam è caduto in potere dei nostri senza fare alcuna resistenza. Noi presentemente siamo a Demarans ed a Essequito. I magazzini sono pieni di generi; noi li abbiamo aperto il commercio.

A Filadelfia torna a far strage la febbre gialla. Ai 4 Fruttidoro sono morti 11. adulti e 8. ragazzi. Il nostro governo ha adoprate tutti i mezzi per armare i Stati Uniti contro la Francia, ma inutilmente. M. Davis è stato inviato loro Ambasciatore al Direttorio.

Le lettere di Seringapatan confermano la voce dell'esistenza d'un trattato fra Tipoo e la Repubblica Francese. Quattro carte si sono trovate. La prima è un'assicurazione di questo Principe d'amicizia verso la Repubblica, e contiene la domanda d'un trattato di pace offensivo, e difensivo. La seconda contiene alcuni articoli da quali risulta che Tipoo domandava 15m. Francesi come ausiliari per passare nell'Indie. La terza contiene una lettera scritta ad un tributario degli Inglesi per indurlo ad unirsi a Tipoo. La quarta è una lettera di Tipoo stesso al medesimo, che lo induce a profitare di certe circostanze per secondare le sue operazioni.

Scrivono da Costantinopoli, che nelle provincie asiatiche si sviluppa un germe generale d'insurrezione proveniente da un malcontento universale.

Altra de' 16 Vendemmiale.

Nella giornata d'Olanda dei 10 Vendemmiale, il General Moore è stato ferito in una coscia, ed in un ginocchio, il M. d'Hoortley nella spalla sinistra, il Colonello Lumbden del 55 reggimento è morto, due terzi del 92 reggimento sono rimasti sul campo colla maggior parte degli Ufficiali, il 49 non è più in istato di servire, ed i Francesi si sono impossessati d'una parte della nostra artiglieria.

Da Costantinopoli ci viene recata la trista novella della disfatta d'Aboukir. Il governo non si è persuaso, ed aspetta i dispacci di Sydney Smith.

Le lettere di Filadelfia indicano una vicina rottura fra gli Stati uniti e l'Inghilterra.

Le grandi piogge autunnali hanno rovinata la più gran parte delle messi. Il grano comincia a mancare, e il popolo si sgomenta all'idea del prezzo a cui monterà il pane in quest'inverno. I fondi sono caduti fino al 58.

Un'Isola novella è stata scoperta nell'Oceano pacifico del Nord dal Capitano Wilsons. Essa è situata fra il 130 e 135 gradi di longitudine all'Est, e fra il 5 ed il 9 di latitudine all'Nord, e all'Est delle Isole di Pellew. Gli abitanti sono semplici, delicati, ed avvenenti. Essi non aveano mai veduti né altri uomini, né vascelli. Essi hanno un capo che li governa, il quale avendo veduto che un Inglese le si levava il cappello, credeva che costui potesse separare una parte di cranio a piacimento. L'esercizio militare a fuoco ha fatta loro una grande sorpresa.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 27. Vendemmiale.

Tre divisioni comandate dai Generali Ney, Delaborde, e Laroche, devono congiungersi con una colonna dell'armata del Danubio.

La divisione Ney restata sulla riva del Meno ha passato il fiume, è entrata in Manheim, e ha ristabilito il ponte per facilitare l'unione sua colle altre divisioni.

Il baron d'Albini ha pubblicata una guasconara ai suoi paesani. Convien che la sua leva in massa sia stata battuta, ma assicura che non vi sono che 3. morti 20. feriti, e 5. prigionieri; e che i soldati Francesi facevano per umanità loro segno d'andarsene. I Francesi poi si sono lasciati ammazzare in numero di 500.

Del resto il quartier generale di costui si porta rinculando a Selingenstar. Egli però lo fa per prudenza.

La gazzetta ufficiale di Vienna annuncia che il Ministro di Svezia ha notificato pubblicamente, che la sua corte è entrata nella coalizione. L'imperatore però vuole la pace. Thugut vuole la guerra, ma il Ministro Russo incaricato degli affari militari mostra molta freddezza, e malcontento.

Altra dei 28.

La testa del ponte di Busingen è stata presa colla bajonetta; una parte dell'armata Francese altronde ha già passato il fiume, ha presa posizione sulla riva dritta, e Massena si prepara ad inseguire il nemico per la Svevia.

Ai 16. i Francesi sono entrati nel Werderberg, hanno battuti i Russi a Sargans, i quali si sono ritirati a stento a Wolburg.

La divisione Ney è stata rinforzata di molta fanteria, e cavalleria. Un corpo francese ha passato il Reno al di sotto di Magonza.

Un distaccamento d'Ussari Szeklers pensando che Albini fosse nemico all'impero, l'hanno caricato con il suo seguito di sciabolate, i Francesi sono sopraggiunti, e gli han separati mettendo gli uni e gli altri in fuga.

L'armata di Carlo è sulla difensiva alla dritta del Reno, finche l'abbiano raggiunta alcuni corpi che ha lasciati sul Reno per marciare poi ad arrestare, dice egli, i progressi di Lecoutbe.

Il cardinal Maury ha avuti da Paolo I. i pieni poteri per unire la Chiesa Greca alla Romana.

In una conferenza tenutasi giorni sono a Sciaffusa fra i Generali Austriaci, e Russi, il Ministro di Russia Stakelberg, ed un Agente Inglese, si è convenuto, che l'arciduca Carlo formerà l'ala dritta della sua armata col corpo di Staray, che cogli avanzi del corpo di Condé, coi Bavaresi e col corpo che deve organizzare a Wurtemberg, comporrà l'ala sinistra, aggiungendo la division d'Horze ora comandata da Navendorff, ed il restante de Russi di Suvvarovv. I Russi di Kotsakov formeranno il centro. Quest'armata si stenderà da Willingen in Svevia fino a Feldkirck nel Tirolo. Il principe Carlo e ad Engen e Kotsakov a Sciaffusa.

Lo stato degli ospitali dell'armata del Danubio portano 4m. feriti Francesi, e 10m. Russi.

Massena ha fatta la colonna infernale. Essa è composta di 4. battaglioni dei più belli, e bravi granatieri dell'armata. Ogni battaglione è composto di 12 compagnie di cento e più uomini l'una. Nelle occasioni più difficili, il Generale si è messo ultimamente alla sua testa, ed ha sempre rovesciato il nemico.

I nostri nuotatori si sono serviti nel passaggio della Linth d'un colpo di mano. Arrivati all'altra riva del fiume hanno sorpresi li avamposti del reggimento Bender gridando: *Bender, noi siamo traditi; si salvi chi può.* Atterriti da questa voce, degli interi battaglioni si sono dati alla fuga. Niuno de' sette ufficiali, che erano coi nuotatori ha punto sofferto.

Siamo assicurati, che l'armata del Reno ha passato questo fiume sul ponte di Manheim, e che si dirige sull'Heilbronn ed il Bruchsal. Il duca di Wurtemberg comincia a tremare.

“ Ai 19. qualche reggimento di cavalleria leggiera sboccato da Magonza ha passato il Necker per impadronirsi di Gros-Geray. Ai 20. molte divisioni sono state in movimento. Ai 21. e 22. le divisioni comandate dai Generali Nausonty e Sabatier, hanno passato il Reno a Oppenheim, e Frankental.

La vanguardia ha battuto il nemico, la cavalleria ha preso qualche centinaio d'Ulani, ed un ufficiale, ed ha seguito ad inseguire gli Austriaci verso Heidelberg.

Ai 24. tutte le colonne sonosi messe in movimento. La sinistra comandata dal Generale Lovet, ha attaccato Heidelberg che si è difeso con accanimento, ha perduti molti uomini, ed il principe di Lichtenstein che lo comandava è stato mortalmente ferito. La colonna del centro diretta dai capi Dubois-Crancé, e Lafond del 1. e del 6. reggimento de' cacciatori di truppe leggieri, ha forzato il passaggio del Necker a Landenberg, ha rovesciato il nemico, le ha uccisi molti uomini, ha preso un obizzo, ha fatti prigionieri il conte d'Esterhazy colonnello del reggimento Wetschuy ussari, due ufficiali, e qualche centinaio di soldati.

La colonna dritta diretta da Sabatier, si è impadronita della testa del ponte stabilito dal nemico nel Necker. Ai 25. a 5. ore è entrata in Manheim. Il nemico ha ripiegato sulla riva sinistra.

Gli Austriaci sono in piena ritirata al Bruchsal, Scintzheim, e Stutgard.

Anversa 27 Vendemmiale.

Ritirandosi il nemico sulla diga della Zippe ha lasciate le ambulanze, abbandonati molti magazzini, e 1000 uomini sono rimasti prigionieri.

Corrono 226 anni che il figlio del duca d'Alba che era chiamato come il duca di Yorch Federico, evacuò Alkmaer con i suoi Spagnuoli agl' 8 Ottobre. Egl' è precisamente quel giorno in cui l'hanno abbandonato gl'Inglese nell'anno ottavo.

Lo stesso duca di Yorch scrisse a M. Dundas, che la posizione formidabile de' Francesi, e la mancanza delle sussistenze l'avevano obbligato a ritirarsi da Alkmaer all' Helder, dove avrebbe aspettati gli ordini. A Londra infatti è stato dato un contrordine alla terza spedizione, e sono state sbarcate a terra le truppe.

Altra dei 30.

L'armata Anglo-Russa è travagliata dalla disenteria; tutti i giorni ne muojono quasi un centinaio.

Gl'Inglese hanno violata la neutralità di Danimarca. Una fregata ha investito un corsaro Olandese ad Arendal, Un vascello di linea ed un cutter sono sortiti da Flecken per riprendere il corsaro, e mettere la fregata a mal partito.

Orleans 27. Vendemmiale.

La più gran parte dei dipartimenti d'Occidente sono nella guerra civile. I ribelli sonosi inoltrati fino a Nevillé, per cui è stato necessario di spedire da Tours una colonna di 500. uomini. Jeri la Guardia Nazionale si è messa in marcia a quest'oggetto.

Mans è stato occupato da 8m. Briganti; Gli abitanti hanno ricusato di difendersi.

Parigi 2 Brumale.

Gavernon Commissario Centrale ha accusati i Municipalisti d'Abbeville d'aver essi assistito ad un funerale di Pio VI., d'aver sofferta l'esposizione d'una corona e d'una tiara, e di aver ascoltata un'apoteosi. La Municipalità con un processo formale smentisce tutte le accuse, ed invoca l'opinione pubblica che giudichi fra lei ed il Commissario. Questi non è il miglior Patriota del mondo.

— Dieci mila uomini, che erano a Dowres, e che erano pronti ad essere imbarcati, hanno avuto l'ordine di levare il campo.

— Il Decreto del Direttorio Esecutivo dei 26 Vendemmiale sopprime la Commissione Civile stabilita presso l'armata del Danubio.

— Pariasi, che il General Berthier possa essere eletto Ministro della Guerra.

— Il General Hodeville, l'antico pacificatore della Vandea, è stato creato Comandante delle forze dell'Ovest.

— Il Direttorio Esecutivo con decreto dei 27 ha autorizzato il Ministro della Guerra a far eseguire le loro commissioni a tutti gl'Ufficiali, che sono stati promossi a gradi superiori dai Generali in Capo.

— In virtù degl'ordini del Ministro di Polizia, i sigilli sono stati apposti ai torei del Giornale intitolato *Il Difensore dei dritti del Popolo*.

— Le lettere di Madras ci avvisano che gl'Inglese vogliono riprendere la spedizione, molte volte intrapresa, indi sospesa, contro *Manilla*. Questa colonna Spagnuola è sostenuta da forti ripari, e da 18m. uomini. Oltredieci a quella rada sonovi 4 vascelli di linea, 4 fregate Spagnuole, e una fregata, ed una corvetta Francese. Ciononostante si fanno tutti i preparativi per rendere più rispettabili le loro forze, se gl'Inglese ardissero di attaccarli.

— Parlasi d'una nuova molto strana. Il re di Prussia tratta una negoziazione col re di Spagna, per la quale metterà al soldo della medesima un corpo considerabile di truppe Prussiane.

— Il Console Batavo in Alicante si è spaccata la testa con una pistola, intendendo la resa della flotta Batava agl'Inglese.

— Il Cittadino Dubois-Crancé ha terminata l'organizzazione del Dipartimento della Guerra. I travagli che sono quasi restati sospesi per un mese riprendono il loro corso ordinario.

— Trecento Patrioti Napoletani fra quali trovansi molti mercanti, e molti ex-nobili sono arrivati ai 21 a Tolone.

— Ai 2 Complimentario davanti a Rodi sono passate alcune vele Turche che trasportavano gl'avanzi della disfatta d'Aboukir.

— Il nuovo Generale in capo all'armata del Reno agisce con una incredibile attività. Lo spirito marziale da cui è sempre stato compreso nelle battaglie, ora sembra oltremodo agitarlo, ed investirlo. Giovine d'età, appena terminati gli studj s'arrolò al reggimento d'Aquitania in cui servì 8 anni. Alla rivoluzione fu fatto comandante della guardia Nazionale. Fu indi fatto capo del settimo battaglione del dipartimento di Tura, andò al Reno a combattere, e riceve l'elogio dal Generale in capo d'essere il miglior Ufficiale del campo di Biesheim. Nelle armate del Nord, di Sambra e Mosa, di Magonza, del Reno e Mosella, d'Inghilterra, e del Danubio ha quasi sempre servito nelle vanguardie.

Al Nord comandava la mezza brigata così detta *infernale* a cui dobbiamo tanti successi. A Maubeuga dopo 36 ore di combattimento entra con un fucile alla mano nella linea di Watignies. A Hondschoot fa osservare a Jourdan che bisogna distruggere due squadroni Annoveresi: quegli le affida l'impresa, ed i squadroni sono distrutti. Alla battaglia di Fleurus con la sua brigata si sostiene sette ore contro 18m. ussari comandati da Bealieu. Alla ritirata di Magonza egli arresta il nemico per 24 ore con la sua brigata. Resta involupato aspettando l'ordine di ritirarsi. Si fa strada colle bajonette e raggiunge l'armata. All'armata d'Elvezia diviene un eroe, battè i primi generali della coalizione, ed è perciò creato generale in capo dell'armata del Reno.

Altra dei 6.

Una lettera del General Championnet è arrivata al Direttorio con cui esprime il piacere che egli prova dell'arrivo di Bonaparte. „ Egli è a Bonaparte, scrive egli, che appartiene di rialzare l'albero nei luoghi dove l'avea piantato, e fatto fiorire, è a lui, che appartiene di rovesciare dal suo trono il tiranno dell'Austria, e di aprirsi un passaggio per le strade medesime verso quella perfida Vienna che ha già minacciata. „ Championnet in seguito della lettera offre al Direttorio la sua dimissione, chiedendo di poter contribuire nonostante co' suoi mezzi alla gloria della Libertà.

Il Cittadino Sopransi membro del Direttorio Cisalpino è arrivato a Parigi.

I Sigilli sono stati apposti ai torchi de' giornali intitolati l'Amico delle leggi, e il nemico degl'oppressori di tutti i tempi. Non si conosce ancora la cagione di questa misura. Il secondo è ricomparso sotto il titolo di *Giornale degl'Uomini*.

Nizza 20 Vendemmiale.

I Repubblicani della divisione di Nizza hanno pubblicata la seguente lettera indirizzata ai loro fratelli di tutte le Armate.

C A M E R A T E

Il Soldato Francese sa accostumarsi alle privazioni che sono comandate da circostanze infelici, il soldato Francese sa soffrire per il suo paese ma giammai per i tiranni, che l'opprimono.

La necessità, i bisogni i più urgenti, il nostro onore, tutto ci impone il dovere di rompere un silenzio, che non potrebbe essere riguardato, che come una debolezza.

Apriamo gl'occhi sopra gli orrori, che ci circondano, vediamo da una parte il soldato nudo, sfinito, che perisce di fame, e di freddo: mentre dall'altra una turba di Sibariti s'abbevera a lunghi sorsi in vasi d'oro frutto delle nostre miserie. . . . dormiam noi! Camerate, d'onde proviene questo vile stupore! non siamo noi forse gli stessi che giurammo alla Rotonda *guerra eterna ai bricconi!* Non siamo noi forse gli stessi che colla nostra energia nelle memorande giornate dei 13 Vendemmiajo, e 18 Fruttifero fecimo rientrare nella polvere degl'ingiusti governanti.

Voi fremete degni compagni delle nostre disgrazie! . . . Voi dividete i nostri sentimenti, voi soffrite le stesse privazioni; ebbene non avvi, che un mezzo per farle finire; levatevi tutti, pronunziatevi con forza; che i gridi di vendetta contro i dilapidatori, e le sanguisughe, che circondano il governo si facciano sentire.

Quanto a noi, andiamo a darne l'esempio, noi portiamo le nostre lagnanze al Corpo Legislativo, e gli facciamo parte della nostra infelice situazione; noi andiamo a dirgli, che da sei mesi il soldato, e l'Ufficiale sono senza soldo che essi sono per la maggior parte del tempo, obbligati a nutrirsi col quarto di una razione di pane; razione che ben di sovente per la sua cattiva qualità cagiona delle malattie epidemiche. . . . noi andiamo a dirgli che ridotti alla disperazione siamo capaci ad intraprendere di tutto. . . . i nostri Legislatori sono de' padri, hanno de' figli che combattono nelle nostre file che ben sovente sono la vittima della cupidigia di questi mostri. . . . così ci faranno giustizia.

Sieguaono le sottoscrizioni.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 21 Vendemmiale.

Il Corpo Legislativo ha fatto una legge che obbliga tutti gl'impiegati nei burò civili, e militari di prender le armi assicurandoli il posto al loro ritorno. Chi ricuserà di prender l'armi e di combattere sarà desistito.

Il General Dumonceau è guarito dalla ferita, egli ha scacciato il nemico da tutti i paesi del Nord e da Alkmaer facendo molti prigionieri.

Gl'Inglese abbandonando Nedenvlick ed Enkuysen, hanno smantellati dei vascelli, e dei magazzini per la somma di 300m. fiorini della compagnia delle Indie. Molti soldati sono stati trovati per le strade e nelle case, che non sono stati solleciti a fuggire.

Amsterdam 19. Vendemmiale.

Il commercio del Lemmer è restituito. Gl'Inglese nell'abbandonate que' paesi hanno atterrati gli alberi ed inchiodati i cannoni.

Le nostre coste sono bene guardate. La flottiglia di Pampus, i vascelli di guardia, le spiagge fra il Zeebary e Derkendam guarnite di 160. pezzi di cannoni, Muyfen, e Naarden ben fortificati presentano una difesa considerabile.

Il Ministro della Guerra ha domandato alla Comune d'Arnhem 7000. paja di scarpe, 10m. libbre di candele, 200. bovi, 800. pinte d'acquavita, e 150. paja di stivali in conto di contribuzioni.

REPUBBLICA ELVETICA

Glaris 21 Vendemmiale.

Ai 12 a mezzo giorno i Russi cominciarono la ritirata. La mattina dei 13 la totalità dei Russi che montava a circa 25m. uomini, è stata inseguita dai Francesi vittoriosi.

Sortirono a gran cammino da Glaris, ed i Francesi alle spalle, ed ai fianchi li batterono fin dentro a Milladi, a Schevanden, a Sool, e ad Angi. La vanguardia Russa saccheggiò in fretta tutti questi paesi. Ai 15 attaccarono i Francesi il restante dei Russi nel Kleintal, dietro a Matt-d'Elme nel Grigioni dove non avevan alcuna specie di viveri. Sovvarovv ed il principe Costantino sono a Rigderans. L'ultimo, sebbene volevasi morto, non è poi che ferito. Sono invilluppati 900 feriti perchè gl'altri sono stati fatti prigionieri a Glaris. L'affare di Kleintal è stato al nemico fatale per il grandissimo numero dei morti e specialmente di cavalleria.

Berna 25 Vendemmiale.

Noi siamo alla vigilia d'una scena molto dispiacevole, e per noi della più alta importanza. Oggi sono entrati nella nostra comune 2 reggimenti di cavalleria e 2 battaglioni di fanteria, che dovranno qui soggiornare. Quest'arrivo impensato di truppe sì necessarie alle nostre frontiere, la partenza subitanea del ministro di Francia, le contri-

buzioni imposte a Basilea, Zurigo, S. Gallo, e Winterthur, fanno temere della sorte di questa comune. Tutto però speriamo nella fermezza del Corpo Legislativo che ha giurato d'opporci con tutti i mezzi a tutti quelli che volessero rovesciare la nostra Libertà.

Il Cantone di Waldstätten è di tutti il più miserabile. Tutta la sua ricchezza si limita alle pasture, che gli offrono i suoi prati, e le sue alpi. Le sue bestie sono state rubbate ed amazzate, le provvigioni di fieno sono state consumate dal nemico, o dal fuoco, le capanne sono state distrutte. Più non resta a quegli abitanti che la disperazione.

La ragione per cui Costanza ha sofferto, è stata, che dopo l'accoglienza, e le distinzioni che quegli abitanti hanno fatto agl'emigrati è stata da quei medesimi saccheggiata.

La comune di Korscharch piccolo borgo del lago di Costanza è stato gravato d'una imposizione di 74. mila Franchi.

Altra dei 26.

L'Ambasciatore Francese Perocchel ha avuta ad Arrau una conferenza col General Massena, che credesi relativa alle domandate contribuzioni a molte Città della Svizzera; In seguito di essa, è stato spedito un ajutante di campo a Parigi.

Altra de' 27.

La presa della testa del ponte di Busingen presso di Dessenhofen ha deciso della libertà dell'Elvezia.

La Città di Costanza ha molto sofferto nell'ultimo affare fra i Francesi ed il corpo di Condé.

Le lettere di Glaris che danno notizia della ritirata dei Russi ci avvisano, che sono stati costretti a correre delle strade impraticabili per le quali si sono stropiati molti cavalli, e molti uomini sono morti dalla fame e dalla fatica.

Il General Molitor è ammalato a Glaris per una ferita, che si è riaperta.

Credesi che il General Massena abbia ritirato l'ordine di pagare l'impronto, che avea richiesto forzatamente a Zurigo. Egli però oggi ne ha richiesto un altro da Basilea di 200 mila franchi. Consapevole di ciò il Direttorio Esecutivo, ha fatto il seguente decreto.

„ Il Cittadino Degoze ministro degl'affari esteri si porterà subito a Basilea per ingungere alla Municipalità di quel paese, unitamente al prefetto Nazionale, che non solo tucusi assolutamente di pagare questo impronto, ma che non entri nemmeno in alcuna negoziazione, né parli a questo oggetto, senza essere autorizzata dal Direttorio Esecutivo. Le autorità tutte saranno responsabili nelle loro persone, e nei loro beni del loro operato, e saranno riguardate in caso contrario come prevaricatrici, e traditrici della patria, “

Il General Massena ha assicurato che ai 26 o ai 27 avranno luogo i suoi movimenti nei Grigioni.

Dai 20 ai 21 sono passati per Arau 6m. uomini la maggior parte granatieri che si portavano alla volta di Basilea.

Siamo assicurati che i Francesi occupano i paesi di Sargans, e Dissentis.

Altra dei 28.

Il Generale Turreau ha battuto presso Lacosta una colonna nemica di 4 mila uomini, che si è ritirata al lago maggiore. Gl'avamposti di lui non sono distanti che dodici leghe da Milano. Dopo che Turreau è passato il Simphon ha fatti più di 2m. prigionieri.

NOTIZIE INTERNE

LOANO 16. Brumale.

Dimani il Generale Preval sottocapo dello stato maggiore parte da Finale per Nizza per portarsi a Cuneo per indi raggiungere il quartiere di Championnet.

La divisione Lemoine era alli 14. a Carrù a 5. leghe in avanti da Mondovì, sulla strada di Cherasco, ove essa deve essere a quest'ora verosimilmente.

Noi teniamo guarnigione al Mondovì. Da qui però alla detta Piazza non si può passare senza una forte scorta a motivo de' barbetti, che infestano la strada.

Consequentemente il raggiungermi per Nizza essendo lungo, e malagevole, aspettate a Genova, poichè l'armata deve fare la sua agguinzione coll' alla di Saint-Cyr. Assicuratevi, amico, che i nostri affari hanno cominciato a prendere una buona piega.

Salute e Amicizia.

Diano 9 Novembre.

Il cannone di Ceva si fa sentire da qualche giorno; dalle notizie che abbiamo ella potrà sostenersi per poco. Corre voce che i Francesi abbiano fatto man bassa sui paesani dei contorni di Fossano perchè trovati colle armi alla mano.

Dagli equipaggi di alcuni legni provenienti dalla Provenza abbiamo inteso che Bonaparte possa venire in Italia con 600. uomini. Questa asserzione però è appoggiata a semplici voci.

Sono passati 5m. uomini di fanteria, e 400 di cavalleria per l'ala destra dell'armata.

Genova 13 Novembre.

Le notizie dell'armata indicano dei progressi, i quali presagiscono che presto succederà una battaglia di conseguenza. Bene è stato occupato, e forse anche Cerasco. Ceva è strettamente circondata.

Il General S. Cyt è partito da Novi con molta artiglieria, e carriaggi ed ha colla sua truppa diretta la marcia alla volta d'Aqui per stabilire l'unione fra l'ala destra, ed il restante dell'armata, la quale è stata da molti giorni interrotta.

Molte truppe sfilano verso Torino. Sotto di questa piazza va a radunarsi una forza imponente.

Il General Wartin comanda la linea di Novi a Pozzuolo, che si è ben trincerata. Il Blocco di Serravalle, è stato lasciato.

Un Avviso Ligure ha predata un legno Inglese nelle alture di Varazze. L'equipaggio montava a 17 persone.

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Sessione del 6 Novembre.

Si legge una lettera del Gen. Massol diretta al Consiglio, il quale ne decreta l'inserzione al processo verbale, e menzione onorevole dello zelo e misure prese nel giorno di ieri dal detto Generale per comprimere i nemici della Repubblica.

Si delibera quindi un messaggio al Direttorio Esecutivo invitandolo a far presenti al General Massol i sentimenti di gratitudine, dei quali il Consiglio è animato.

Si apre la discussione sul progetto di *Marchelli Luigi* riguardante la confisca della metà dei beni degli ex-nobili condannati, in cui proponeva che detta metà dovesse essere confiscata senza alcuna deduzione.

De-Ambrosio. Io non temo, per quanto delicata sia la materia in questione, di esternare liberamente i miei sentimenti da questa tribuna. Siamo in Democrazia, e questa si distingue appunto dal dispotismo per la giustizia delle Leggi. Questo progetto si oppone alla giustizia, perchè attacca le proprietà. E' da osservarsi, che vi sono dei creditori, che hanno dei crediti incontrastabili sui beni de' quali si parla. Le doti delle madri e delle mogli, le legittime e gli alimenti di chi non ha parte alcuna nella reità. Se i padri di questi infelici hanno meritata una pena, una legge loro l'ha inflitta, la metà dei loro beni è confiscata, e sono perpetuamente esiliati. Ma questa pena non deve estendersi ai non colpevoli, e tali non possono considerarsi le madri, i figli, ec. perchè dunque non dovranno avere il pagamento di quanto per giustizia è loro dovuto? Non basta il dire che potranno questi rivolgersi contro la Nazione, perchè i loro diritti esistevano prima della legge dei 4 Giugno, e i loro diritti erano fondati sulla universalità dei beni. Le leggi non sono fatte per la vendetta, ma per l'esempio. Questo esempio già si è avuto, i rei sono in un perpetuo esilio, e la metà dei loro beni è avvocata alla Nazione. La legge ha avuto il suo pieno effetto. Quando si tratta di confische si deve tremare. Queste leggi potrebbero colpire i più sacri diritti dei creditori: conviene perciò essere su questo punto circospetti.

Marchelli L., Rivarola, Marrè, Torretti domandano che sia messo alle voci il progetto. Proposto il primo articolo non approvato. *Marrè* domanda che s'incarichi una commissione acciò formi un progetto che concili l'interesse della Nazione colla Giustizia. Questo incarico è affidato alla commissione del potere giudiziario, dovendo riferire fra due giorni. *Marrè* è aggiunto alla Commissione.

Si addotta per l'ottava volta una deliberazione sul rimpiazzo de' funzionarj pubblici non eletti dai comizj. Il Direttorio è di nuovo autorizzato di eleggerli.

Comitato generale.

Sessione del 7. Novembre.

Sbarbaro legge un secondo discorso sulla Banca di S. Giorgio in cui pretende che non possa, nè debba sussi-

stere nell'attuale sua organizzazione, e conchiude col di mandare una Commissione per riformarla.

Gandolfo, altro degli Inspettori fa presente, che la deliberazione per cui è stata esclusa la Guardia N. dai rastrelli di Palazzo, ha indisposto molti Cittadini, ed eccitate delle lagnanze contro il Corpo Leg. e propone che sia fatta menzione onorevole della G. N. *Marchelli* dimanda che sia su questo oggetto pubblicato un proclama. *Ap-*

Gandolfo prende occasione di proporre nuovamente l'organizzazione della Guardia definitiva del C. L. presa dalle giurisdizioni a 3. per Rappresentante. Approvara.

Isolabella osserva, che il locale in cui esercita le sue funzioni la rappresentanza Nazionale dovrebbe essere nuovo soggetto ad essere invaso dai nemici. Nel Palazzo Nazionale vi sono da due lati due pubbliche chiese, le quali hanno una immediata, e comoda comunicazione col medesimo. Domanda, che gl'Inspettori delle sale siano incaricati a levare tale comunicazione.

La mozione *Isolabella* è rimessa agli Inspettori di sala per un rapporto, eccitando il loro zelo a riferire sull'oggetto della polizia del Palazzo Nazionale.

Cavagnaro, eletto Direttore, fa presentare la quinta petizione di scusa, e per la quinta volta il Consiglio passa all'ordine del giorno, e delibera un messaggio al D. E. partecipandogli, che non sentirà più alcuna petizione se non sarà installato.

Sessione degli 8.

Un gran dibattimento ha luogo per stabilire delle penali contro i pubblici funzionarj, che ricusano di accettare le pubbliche cariche; indi si delibera che dovranno accettarle nel termine di giorni 15. dopo la partecipazione loro fatta, e di giorni 3. se già fossero eletti.

Si ripiglia la discussione sulla vendita de' magazzini del Porto franco, e si approva con qualche modificazione la stessa già pubblicata, ed un articolo addizionale in cui si stabilisce che gli acquirenti non potranno aumentare il fitto oltre il 6. per 100.

Sessione del 9. Comitato generale.

Sessione del 10.

Si addotta in massa la deliberazione riguardante l'interiore regolamento del Consiglio.

Si mettono a disposizione del D. lire 100m. pel dipartimento della guerra.

Si approvano molti articoli del progetto di legge organica per il Consiglio di guerra, e per lo stabilimento d'un tribunale di revisione.

Sessione degli 11 alla mattina — Vacat.

Sessione della sera.

Comitato generale, aperta la sala si pongono a disposizione del D. lire 100m. per gli oggetti indicati nella legge dei 28 Ottobre.

Sessione del 12.

Un messaggio del D. accompagna una petizione del cit. Direttore *Cavagnaro*, nella quale continua a dimandare la scusa da tal carica.

Gatti presenta alcune modificazioni ed aggiunte al progetto riguardante il Consiglio di guerra, e lo stabilimento di un tribunale militare di revisione, si approva l'intera deliberazione. Comitato generale.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione dei 4. Novembre. Nulla d'interessante.

Sessione del 5.

E' rigettata la deliberazione riguardante le indennizzazioni de' Maestri delle scuole primarie e superiori.

Si approva la deliberazione che proroga per due mesi il termine apposto nella legge riguardante la esportazione delle famiglie.

Indi si approvano tre scuse ai Cittadini *Angelo Giorgi*, Municipale d'Albenga, *Gerolamo Magnetta* Municipale di Campofreddo, e *Girolamo Tassara* Municipale di Rappallo.

Sessione della sera.

Si legge una lettera del Gen. Massol, che partecipa avere scoperto una congiura che doveva scoppiare oggi ad un'ora dopo mezzogiorno. Indi un messaggio de' Sessanta reca tre deliberazioni, che vengono tutte tre sanzionate.

La prima stabilisce provvisoriamente una guardia per il C. L. di 240. uomini dipendenti in tutto dai due Consigli. La seconda autorizza il D. E. a poter destituite i membri delle autorità costituite, che se gli rendessero sospetti, e passare al loro rimpiazzo da durare per giorni 40. La terza priva i controrivoluzionarj del beneficio della Cassazione.

MONITORE LIGURE

1799. 16 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE
INGHILTERRA*Londra 22 Vendemmiale.*

La convenzione fra l'Inghilterra e la Russia stabilita agli 11. Giugno 1799. importa che la Russia avrebbe dati 17593 uomini per la spedizione d'Olanda, coll'artiglieria necessaria e gli equipaggi. Arrivate le truppe a Revel, l'Inghilterra le ha dovute pagare 88000. lire sterline, e deve pagare 44000. lire sterline al mese fino al ritorno dei Russi ai loro paesi. S'è di più obbligata l'Inghilterra di somministrare navi, cavalli, e tutt'altro che fa di bisogno per i trasporti, e di pagare due mesi di sussistenza al momento che cessano i Russi di essere ausiliarj dell'Inghilterra.

E' stata fatta indi una aggiunta di 4. articoli in cui l'imperatore delle Russie acconsente di fornire alla spedizione dell'Olanda 6. vascelli, 5. fregate e 2. vascelli da trasporto armati, alle condizioni che l'Inghilterra pagherà all'arrivo delle truppe a Revel in luogo d'un *rendez-vous* 58927 lire sterline per tre mesi, passati i quali continuerà lo stesso sussidio sul piede di 19642 lire sterline mensuali, che saranno pagate al principio d'ogni mese; che se mai questi vascelli fossero maltrattati, nè fossero in istato di ritornare in Russia saranno riattati a a spese dell'Inghilterra.

Lord Holland ha parlato fortemente, contro questi due trattati.

Un Trattato nella strada di Bisimingham teneva l'insegna dell'Orso, quando li salta in capo di sostituirvi quella di Sovvarovv. Un suo vicino apre un albergo, e prende quell'insegna dell'Orso che l'altro avea lasciata. La gente corre a questo, nè più si ricorda dell'altro. Quegli volendo richiamare la sua prima insegna, nè volendosi privare di quella di Sovvarovv, ha fatto scrivere al disopra a gran caratteri. *Questo è il vero Orso originale.*

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 29 Vendemmiale.

Il corpo di Condé sembra una armata d'Asia. Non è fatta che di donne e di domestici. I bagagli soli impiegano 1300 Cavalli. L'armonia, e la concordia non son conosciute da questa piccola armata. I vetturali fra gli altri sono i più malcontenti perchè maltrattati oltre modo da quei nobili, che non sono assuefatti alla vita del militare.

Pare che sia arrivata la fine di questo corpo. Quando Condé passò da Auxbourg l'elettore di Treveri che là si trovava non li fece alcuna distinzione di cui fieramente si piccò. I ministri di Russia, a Ratisbona e a Munich sapendo che dovea passare questo corpo, partirono da Auxbourg un giorno prima.

La divisione e la mala intelligenza è dovunque nelle armate coalizzate. Gl'inglesi perchè hanno danato, pensano di poter dominar in ogni luogo. Il Commissario inglese Cravvoford incaricato dell'ispezione del soldo degli emigrati Francesi, e Svizzeri ha parlato così insolentemente all'Arcid. Carlo, che questi gli ha fatto sapere, che se le si presenterà un'altra volta lo farà gettare nel fiume. Cravvoford, che non sapea punto nuotare, è tornato in Inghilterra ed ha lasciato il suo impiego al Colonello Tevvor.

Le querele e le ingiurie cominciano a suscitarsi fra gli Imperatori. Paolo che non è stato contento della lezione del Re di Prussia, ne ha voluta ricevere un'altra da Francesco. Quegli ha fatta premura perchè l'Austria a di lui esempio dichiarò la guerra alla Spagna, ma gli è stato risposto con dei rimproveri molto piccanti.

La dita Ooppert d' Amburgo è fallita di 10 milioni di franchi e quella di Berremroos, che avea in mare 50. navigli per suo conto è mancata per 30 milioni di franchi. La totalità in somma delle banche rotte d' Amburgo ascende a quest'ora a più di 60 milioni di Franchi.

Dicono che Napper Tandy sia morto d'apoplezia per aver bevuta una bottiglia intiera di Rum.

Gli Austriaci fanno ascendere a 170m. uomini le truppe che occupano l'Italia, la Svizzera, e l'Alemagna, e la perdita delle nazioni belligeranti alla somma di 116400 uomini nell'anno 7. A questa perdita volendo aggiungervi i 20m. uomini che gli Austro-Russi hanno perduto in Elvezia, allora, supposta la verità del loro calcolo, non resterebbe l'armata Austra-Russa che di 150m. uomini, non avendo essi ancora avuti rinforzi. Perciò, se alle truppe Francesi, che sono in campagna si aggiungeranno i 70m. uomini della prima leva ed i 30 mila della seconda, l'armata Francese avrà la superiorità di numero, e di valore.

Paolo I. volendo, dic' egli, rimediare ai mali, che sovrastano alla Coalizione, vuol comandare le sue armate in persona. Noi non crediamo punto a questa novella; ma quando mai fosse vera, Paolo potrà venire, ma non farà niente di più di Sovvarovv. I Russi conoscono abbastanza il valore Francese perchè nè Paolo, nè Sovvarovv possano vincere mai più.

Altra dei 30.

Ney si avvanza in Svevia contro il piccolo corpo del Principe di Soharzenberg, che tutto giorno si ritira. Le nostre truppe inquieteranno l'armata nemica alle spalle, finchè Massena tenterà il passaggio del Reno e la attaccherà di fronte. Questo passaggio si farà a Basilea dove si radunano 20m. uomini.

Paolo ha murato tuono, e comincia a credere che non potrà sempre essere vincitore. Ha spedita una Circolare alle potenze coalizzate, con cui promette di far tutti gli sforzi per sostenere la causa comune. „ Ma se egli, così termina, si troverà abbandonato a lui stesso, allora si vedrà costretto a far rientrare le sue forze ne' suoi stati, e di abbandonare una causa così mal servita da quei medesimi che dovrebbero essere i più interessati perchè trionfasse. „

Gli Ulani, che nella notte dei 25. ai 26. hanno passato il Reno, e si son portati a Gersheim erano comandati dal barone di Berslett già Signore di questa comune. Costoro non sono restati, che un'ora e mezza nel territorio Francese. Ciò ha loro bastato per saccheggiare quattro villaggi. La colonna mobile di Schelestadt è arrivata un poco tardi; tuttavia ne ha tagliati a pezzi cinque, ed uno ha gettato nel fiume. Uno degli ostaggi, che aveano preso è fuggito dalle loro mani.

Riceviamo dalla Svizzera la novella, che la divisione Turreau è rientrata in Italia, ha ripresa Domodossola, e in seguito di un combattimento ha battuti gli Austro-Russi al Lagomaggiore.

Le lettere delle frontiere della Turchia parlano della pace fra Bonaparte e la Porta colla mediazione di Pavyan-Oglù, che si è egli pure con quella pacificato.

Il corpo d'armata del Gen. Ney di 10m. uomini di fanteria, e quasi altrettanto di cavalleria, si avvanza verso Aschaffembourg. Intanto Lecourbe travaglia per le operazioni dell'armata; egli si è attirata la benevolenza di tutti per i suoi talenti, e la sua semplicità. Sentiamo però con dispiacere, eh' egli abbia scritto al Ministro della Guerra per la sua dimissione, e per poter andare di nuovo a comandare la sua ala dritta in Elvezia. Il quartier generale è trasportato sulla riva dritta a Schetzingen.

L'Inviato dell'imperatore al Landgravio d'Assia-Cassel, è partito da questo principe. Egli non l'ha potuto rimoverlo dalla sua pensione verso la Francia.

Sono più di 1000. prigionieri che sono passati da Basilea in 20. giorni per portarsi in Francia. Fra gli ufficiali trovansi ancora il Gen. Saker Comandante dei granatieri di Korsakovv.

La Commissione Austriaca incaricata dell' affare dell' assassinio di Rastadt ha terminato il suo travaglio, ed ha spedite le carte all' Imperatore.

146. granatieri comandati dal bravo Latour-d'Auvergne, che si è tanto distinto nell' armata de' Pirinei Occidentali, hanno caricato un corpo di 900. Russi sui contorni di Sciaffusa, e li hanno fatti prigionieri.

I cannoni dell' arsenale di Zurigo sono stati trasportati verso la Francia. Massena si occupa di far sentire al principe Carlo lo stesso trattamento fatto a Suvvarovv. 6m. granatieri sono in marcia per Rhinfeld.

500. prigionieri Condeisti sono ad Arau. I Francesi hanno mandati mille guastatori nel cantone d' Argan per costruire la testa di un ponte a Villingen avanti a Baden.

Il Gen. Lecourbe dopo aver ricevuto una seconda lettera del Ministro della Guerra prende definitivamente il comando de' l' armata del Reno.

Il re di Prussia ha richiamato il suo Incaricato d'affari di Amburgo.

Orleans 27 Vendemmiale.

I Carabinieri nell' Abazia di S. Vincenzo sono stati bloccati nella loro caserma dai briganti, si sono sostenuti finchè hanno avute le munizioni, nè hanno ceduto senza l' estermio d' una buona parte degl' assediati.

Questi controrivoluzionarij si vanno rinforzando in ogni paese, perchè aprono tutte le prigioni ed arrolano tutti i malfattori. Oltredichè s' impadroniscono delle case, degl' arsenali, saccheggiano le case de' più ricchi; i quali dopo essersi caricati di bottino, fanno prigionieri.

La truppa di linea a Mans è stata sorpresa. Il Gen. Simon, il presidente del Consiglio militare, e 12 altri Cittadini sono stati ammazzati. Il Presidente della Centrale della Sarthe ed il Commissario del Direttorio si sono ritirati nell' Eure, e Loire.

Il General Vineux marcia contro costoro con 5m. uomini. L' armata d' Inghilterra, a cui arrivano dei rinforzi fa dei movimenti di concerto collo stesso Generale. Le Guardie Nazionali sembrano fatte a proposito nella manovra d' involupare questi briganti. Hanno già cominciato più d' una volta a dar prove del loro valore facendo centinaia di prigionieri.

Il dipartimento dell' Orne è molestato da 600 uomini Le G. N. di Mellerault, di Seez, di Mortagne, e dell' Aigle intano i Repubblicani di Gers, e dell' Alta Garonna. Hanno esse spediti varj distaccamenti che li inseguono, e tentano di circondarli.

Oggi sono partiti per la Vandea tre squadroni di cavalleria, 2 battaglioni di cacciatori a piedi, e due compagnie d' artiglieria leggera.

Altra d' Orleans dei 29.

Il General Vimeux ai 26 è entrato in Mans con 2m. uomini. I briganti vi sono stati battuti. Nel tempo che son dimorati colà hanno portato via le munizioni, ed i magazzini, e molti cantori, che non hanno voluto gridare viva il Re. Il General Simon ha avuto il braccio destro ferito, il sinistro troncato, e tre colpi di fuoco nel ventre. I Sciovani sono inseguiti da 13m. uomini. Mans, e Angers sono in istato d' assedio.

La diligenza di Bordeaux è stata fermata da 18 briganti i quali hanno portati via tutti i danari appartenenti alla Repubblica.

Bordeaux 26. Vendemmiale.

È stato messo un embargo su di tutti i bastimenti neutrali. Questa misura è di pochi giorni.

Il Direttorio ha ordinato, che si ascoltino tutti i reclami de' capitani de' naviglj, de' quali gl' interessi soffrissero molto in vigore di questa disposizione. Ha pure ingiunto, che si mandi subito a Parigi la nota dei legni, e delle bandiere che li distinguono.

Nantes 29. Vendemmiale.

Jeri per le nostre strade gridavasi viva il re, viva la religione. Erano 4. ore della mattina, che il cannone d' allarme è tuonato, e i cittadini armati si son battuti in più luoghi e gli han massacrati. Il Presidente della Municipalità Sager ha perduta una coscia. Sono inseguiti per la strada di Rennes.

Ai 25. 600. Sciovani sono entrati in Oudon, ai 26. hanno attaccato il posto d' Aigrefeuille, La strada di quì

ad Angers è tutta infestata; il corriere di Parigi è stato arrestato a Varadi. Li hanno lacerato le gazzette lasciando intatte le lettere.

Mestricht 27. Vendemmiale.

I nuovi successi d' Olanda hanno rallentate le misure di difesa, che il re di Prussia preparava nelle sue possessioni della sinistra del Reno. L' artiglieria destinata a quest' oggetto è stata fermata sull' alta Westfalia.

Una staffetta ha fatta arrestare la marcia a 10. squadroni di cavalleria, ed a 6. battaglioni di fanteria.

Il gabinetto di Berlino in seguio d' una rappresentanza dell' incaricato d' affari di Francia, ha ordinato al Gen. Bacher di far sortire dalla linea di neutralità tutti gli ufficiali Batavi radunati nelle frontiere dell' antica lor patria.

Parigi 6 Brumale.

Il Direttorio ha saputo che il Corpo di Condé non solo è al soldo della Russia, ma è vestito dell' uniforme di quella nazione. Intanto il Gen. Massena ha fatti spedire i prigionieri a Besançon finchè sarà deciso se dovranno essere trattati come emigrati, o come soggetti ad una potenza nemica.

— Il Direttorio Esecutivo ha decretato ai 26. Vendemmiale che siano pubblicate due tavole per la contabilità pubblica la prima delle quali stabilisce il valore del franco e le sue frazioni relativamente alla lira torinese, e le di lei frazioni relativamente al franco. Dalla prima risulta che un franco corrisponde ad una lira, e 3. denari. 10. fr. a 10. l. 2. soldi, e 3. den. e 100. franchi, a 101. lir. e 5 soldi. Dalla seconda si ricava, che un soldo equivale a 5. centesimi, 10. soldi a 49. centesimi, una lira a 99. centesimi, 10. lir. a 9. franchi, e 88. cent. 81. lira a 80. franchi, e 100. lir. a 98. franchi e 77. cent.

— Il Citt. Campras Ingegniere ha annunziata l' importante scoperta, che riguarda il salvare i vascelli dai naufragj. Farà delle esperienze pubbliche nella riviera della Senna, ed alla scuola de' nuotatori vicina al Consiglio de' 500 L' esperienza si farà domani.

— Nel tempo che a Chalons nella Marna ai 25. Vendemmiale è entrato il battaglione ausiliario della Senna di 1700. uomini diretto a Strasburgo sono giunti 1300 prigionieri Austriaci quasi nudi che sono stati trasportati nell' interno.

— Nelle differenti battaglie gli Anglo-Russi in Olanda hanno perduti 15m. uomini 36. cannoni, 110. cassoni di munizioni, e tutte le ambulanze. Ecco i risultati d' una campagna d' un mese.

— A Bordeaux han fatte delle grandi feste dopo di aver intesa la disfatta di Suvvarovv. Un carro elegante su di cui eranvi una massa di croci, di cordoni, di ordini, e di tutte le insegne di quel Generale, è stato tirato per le strade, ed è stato distrutto col suo carico infame sulla pubblica piazza.

— Sappiamo che i vascelli Inglesi in crociera contro Malta hanno predati molti bastimenti di Tripoli, che portavano provvigioni alla guarnigione di quell' Isola.

— Siamo assicurati, che il Cittadino Gulliemardet Ambasciatore in Ispagna è stato richiamato.

— Il Gen. Chabran, che tanto si distingue nell' armata d' Elvezia, è stato frate della dottrina cristiana prima della rivoluzione.

— Boulevard, già Capo al ministero delle Relazioni Estere, rimpiazzerà, a Genova, il Console gen. Belleville.

— I sigilli sono stati apposti su i torchj dei giornali l' *Indispensabile*, ed il *Corriere dell' Europa*.

— In un pranzo a cui assistevano molti deputati si sono fatti 3. brindisi seguenti:

Chazal. Alla Repubblica, ed alla vittoria
Gaudin alle armate d' Oriente, della Svizzera, e dell' Olanda, ed a suoi capi.

Bonaparte L. Alla Pace, che tutti gl' uomini si riuniscano e formino una sola fazione per dare il riposo al mondo, ed per stabilire delle basi inconcusse alla Repubblica.

Frégeville Alla seduta del Consiglio dei 500 dei 18. Fruttidoro; (quella in cui si fece la questione di dichiarar la patria in pericolo). Possano gl' amici della patria, nei momenti di crisi, avere tutti la medesima attitudine, e lo stesso coraggio.

— A Napoli non solo sono stati perseguitati i Repubblicani, ma i santi ancora. S. Gennaro alla visita del Gen. Championnet fece liquefare il suo sangue, ebbene; li viene ora tolto il protettorato, ed il tesoro. S. Antonio di Padova li è succeduto, nel di cui giorno Ruffo capo de' briganti, è entrato in quella città.

L'uomo saggio riderà a questa pazzia religiosa, ma Ruffo si è profitato della circostanza per fanatizzare i Lazzaroni, ed animarli al massacro. In fatti attaccavano delle corde alle case de' Patrioti, e ridotte a guppi, le andavano mettendo in mano della statua di S. Antonio, che portavano in processione gridando: che la salute di Napoli dipendeva da un suo miracolo.

— La guarnig. di Civitavecchia, è già giunta a Marsiglia.

— L'abbigliamento e l'equipaggio dei Russi è regolato così. Fra il fucile, e l'equipaggio ogni soldato porta il peso d'un quintale. Questo peso enorme rallenta la necessaria agilità nella marcia o nella ritirata. Ogni compagnia ha cinque carriaggi per le tende, e per i viveri, ed una ambulanza. Ogni reggimento perciò, ha 50 carri di più del necessario. Ogni battaglione tira seco due pezzi da 6, quando dovrebbero essere o cannoni da 3 come quei de' Prussiani, o da 4 come i nostri. Il pane quanto più è nero, ed acido loro più piace. Quello di Francia lo rigettano perchè loro pare troppo dolce. Il riso è loro distribuito una volta ogni mese nella quantità d'un Rubbio.

L'arruolamento è fatto per forza, ed ogni soldato è obbligato a servire per 25 anni. Questo termine spirato diventa libero. L'abbigliamento è verde di panno assai grosso, e di manifattura, e lana del paese.

Altra degli 11 Brumale.

— Siamo assicurati che la capitolazione segnata dal Gen. Brune contiene degli articoli segreti di grande importanza.

— Jeri sono state presentate al D. E. le bandiere Austriache, Russe, e quelle di Condé conquistate dall'armata del Danubio. Queste furono accompagnate al palazzo Direttoriale fra gli evviva di un immenso Popolo.

REPUBBLICA BATAVA

Haja 30 Vendemmiale.

Pate che i Francesi prendano delle misure di difesa nei dipartimenti marittimi. Due battaglioni ch'erano in marcia sono ritornati ad Anversa. Si travaglia con ardore per armate dei bastimenti leggieri a Dunquerque, a Ostenda, e nell'Escaut occidentale.

L'Ammiraglio Castagnier deve partite da Zuiderzee colla sua flottiglia per incrociare all'imboccatura di questa riviera, ed allontanare così gl'incrociatori Inglesi, che tentano di disturbare il nostro commercio.

REPUBBLICA ELVETICA.

Glaris 27 Vendemmiale.

Le truppe Francesi si sono impadronite di Scholberg ove il nemico si era fortemente trincerato. Ma la paura di essere circondato l'ha obbligato a passare il Reno, e di ritirarsi nel Tirolo. Il VVerdemberg è tuttora libero.

Sono stati trovati a Bundesberg molti cadaveri dei Russi morti dalla fame, e dal freddo. Ogni giorno i paesani fanno dei prigionieri in quantità che, trovano erranti per le montagne.

Il quartier Generale è a Nicels. Gli Austriaci sono a Ragatz, e nelle valli di Bletters. Hanno abbandonato il Verdemberg.

Una lettera di Wesuc nel cantone della Linth assicura, che un attacco sarà vicino. 30 pezzi di canoni, un gran numero di carri, di munizioni, e molti migliaja di uomini sono stati imbarcati.

Ai 19 i Francesi stazionati a due leghe da Costanza, sul camino di Fravenfeld hanno fucilata la cavalleria Austriaca, hanno guadagnato terreno ed hanno obbligata la cavalleria a ritirarsi sotto le mura. All'avvicinarsi della notte si raddoppia il fuoco Francese, che obbliga la cavalleria a traversar la Città ed a passare il ponte di Petershausen; l'infanteria sola con alcuni pezzi di cannoni ha fracassato le porte con una prontezza senza esempio. Una colonna penetrata nella Città è venuta alle prese per le strade, ed un'altra insegue il nemico postato ne' quartieri della Città. La fucilata durò fino alle 8 e mezza, il massacro fu terribile e le strade erano piene di cadaveri. I nostri hanno molto sofferto, e di loro si sono fatti 130 prigionieri.

Berna 30 Vendemmiale.

Rimarcasi molto movimento nelle truppe stanzionate nel Frickthal. Credesi che il loro progetto sia di passare il Reno in più punti, e di penetrare nella foresta nera.

Il General Massena ha scritta una lettera molto soddisfacente alla legione Elvetica per la bravura, colla quale ha secondata l'armata Francese.

L'Amministrazione di Leman ha scritta una lettera al Direttorio di congratulazione per l'energia mostrata nel ricusate di pagar l'impronto forzoso prescritto da Massena. „ Noi applaudiamo, così scrivono, colla ferma vo-

lontà che avete manifestata di non voler più lastiar opprimere un popolo libero, ed indipendente. La vostra condotta ha giustificata la confidenza del popolo, ella è stata conforme ai nostri voti, ella merita l'applauso di tutta la Svizzera.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 16. Novembre.

Il Gen. Saint Cyr dopo avere organizzata la colonna spedita ad Aquisi si è portato jeri sera a questa Centrale, si dice, per procurare nuove sussistenze all'armata. Il patriotismo degli abitanti di Novi è degno di tutta la lode. Essi si sono spogliati, può dirsi, di tutto per darlo ai difensori della Libertà, e per essere difesi dalla rapacità del nemico distruggitore. La linea di Wattrib si estende al solito da Novi a Pozzuolo.

La colonna d'Acqui comandata dai Generali Miollis, e Jablonowsky ha fatti in quel contorni 1200. prigionieri.

Si pretende con qualche fondamento che i Generali Dubesme, e Calvin abbiano fatta la sua congiunzione.

I Francesi in num. di 8. mila alla Tesoriera nelle vicinanze di Torino fra Porta Susina, e porta Po hanno avuti piccoli affari li avamposti.

Il Gen. Lapoye si è attaccato col nemico a Levante. Il quartier Generale che era ad Albaro si è avanzato a Nervi e questa mattina si è portato in avanti. Jeri 2. ore prima di sera a Camuglj i Tedeschi fuggitivi erano vivamente inseguiti.

Finale 13 Novembre.

Il giorno 3, e 4 del corrente, si è inteso dalle nostre montagne un forte cannonamento, che è durato buona parte delle due giornate. Esso è seguito perchè dopo di essere li Francesi divenuti padroni del Mondovì, divisarono di attaccare Fossano, ove era accampata una forte colonna nemica, destinandovi all'attacco, le due divisioni Victor, e Lemoine. Il nemico riunì li piccoli distaccamenti de' vicini contorni in Fossano, e formò così un considerabile corpo d'armata. Il fuoco vivissimo impegnatosi nelle due giornate cagionò della perdita ad ambe le parti, maggiore però de' Tedeschi. Contuttociò, attesa la superiorità del nemico, li Francesi stimarono di desistere dall'impresa. Due mezze brigate s'innoltrarono in appresso verso Ceva per stringerne il blocco, fuggando un campo volante di milizie, ed obbligandolo a rientrare nel Forte, di modo che Ceva è ora totalmente circondata. Nel mentre che le suddette mezze brigate operavano così, il Forte faceva fuoco, ciò che ha dato luogo alla voce che Ceva fosse battuta.

Il bombardamento di Ceva deve cominciarsi a momenti, giacchè da Cuneo devono essere trasportati molti cannoni, e l'impresa deve esser facile, daccchè i Francesi sono padroni di Montesimo, e del Monte Tessa nera, luoghi da' quali è dominata.

Gl'indicati fatti e l'avvicinamento a Ceva sono il vero motivo, per cui il quart. gen. sedentario è tornato qui jeri.

Vinsimiglia 12 Novembre.

Arrivano giornalmente in Nizza molte troppe tanto di fanteria, che di cavalleria, e passano alla volta del colle di Tenda: Vi sono arrivati similmente molti denari per pagare le truppe.

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Sessione del 13 Novem.

Comitato Generale, dopo del quale si sono letti due messaggi del Consiglio de' Seniores e uno del D. E. col quale domanda delle somme per il dipartimento delle Relazioni Estere, e di Giustizia, che viene rimesso alla Commissione delle Finanze.

Si apre la discussione sul progetto, che autorizza i Tribunali a concedere l'impunità ai rei di delitti contro-rivoluzionarij, che scoprisseto dei capi e se ne addotta l'intera delibrazione.

Indi si adotta in massa la delibrazione con cui è autorizzato il D. E. a vendere quei bastimenti appartenenti alla Repubblica per preda legittima, comprese le tre navi Inglesi esistenti in Darsena.

Sessione de' 14.

Comitato generale dopo del quale si approva la delibrazione con cui si autorizza il D. E. ad accordare dei soccorsi alle comuni oppresse da bisogni urgenti e la delibrazione è del tenore seguente:

1. Il D. E. è incaricato di provvedere prontamente ai bisogni urgenti, ed accertati delle Comuni della Repubblica.

2. A tale oggetto dovrà prevalersi de' beni, capita-

71
li. crediti, e redditi nazionali esistenti ovunque, e di tutti li mezzi qualunque che sono in di lui potere, con assegnare anche alle rispettive Municipalità qualche fondo, capitale, reddito, o prodotto nazionale nel modo il più facile a realizzarsi, prescrivendo tutte le cautele, e misure che crederà più convenienti al bisogno, ed atte a garantire l'interesse pubblico.

3. D'ora in avanti cessano tutti gli appalti de' provveditori pubblici, ed in caso di necessario approvvigionamento il D. E. si prevale del mezzo delle Autorità costituite, alla vigilanza del Commissario del Governo avendo sempre in considerazione, che si facciano le somministrazioni con equitativo riparto sopra tutte le Comuni delle Giurisdizioni, e dando a tal fine le istruzioni le più precise ai Corpi Amministrativi anche per la rispettiva responsabilità.

4. Il D. E. è risponsale di tutti quelli inconvenienti, che derivassero alle Comuni per ritardo o insecuzione delle presenti disposizioni.

Sessione della sera.

Dopo la lettura di molte petizioni si legge la deliberazione riguardante l'impunità da accordarsi ai rei di controrivoluzione, che scoprissero degli autori della medesima, e se ne approva la redazione.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 6. Novembre

E' letta da *Cappone* una nota che descrive la festa civica celebrata di fresco nel Comune di Triora Giurisdizione delle Palme, e con essa due inni allusivi al trionfo della Libertà, e della Filosofia e si decreta ad insinuazione di *Benza* menzione onorevole del civismo di quel Comune, e a suggerimento di *Lavagnino* la inserzione nel Processo verbale della nota medesima, che potrà essere di eccitamento alle altre Popolazioni.

Sessione del 7. Comitato generale.

Sessione dell' 8.

Si delibera un messaggio al D. E., invitandolo a invigilare su i costumi pubblici, che vanno di giorno in giorno corrompendosi e depravandosi con grave scandalo.

Sessione de' 9.

E' sanzionata la legge, che determina il modo di eleggere i membri de' Corpi Amministrativi, e Giudiziarj, o non eletti, o nullamente eletti dai rispettivi Comizj.

Si è rigettato il progetto riguardante la vendita dei magazzini di Porto franco.

Si approva la deliberazione, che stabilisce doversi prestare all'esercizio delle funzioni a cui sono eletti i Cittadini nel termine di giorni 15. da che avranno avuta notizia ufficiale della loro elezione, e in quello di giorni 8. dalla pubblicazione della presente legge per quelli che sono eletti.

Sessione del 10. e 11. — Vacat.

Sessione del 12.

Comitato generale dopo del quale si pongono a disposizione del D. E. ll. 100m. per gli oggetti accennati nella legge del 28. dello scorso Ottobre.

Si adotta altra deliberazione, che dà a mani del D. E. la somma di ll. 100m. per le spese ordinarie del dipartimento di Guerra e Marina.

Benza non cessa di rammentare, che mancano al D. due membri, e che nel Consiglio de' 60. si tace riguardo alla loro elezione, propone a tale oggetto un messaggio al D. Approvato.

Sessione del 13. Nulla d'interessante.

Sessione de' 14.

E' rigettato il piano, che incarica le Amministrazioni giurisdizionali della cura de' rispettivi ammalati, ed è pure rigettata altra deliberazione che stabilisce la vendita alla pubblica subasta de' bastimenti appartenenti per legittima preda alla Repubblica.

V A R I E T A'

Continuazione delle riflessioni sugli affari politici dell'Italia negli anni 5, 6, e 7 della Repub. Francese.

I Repubblicani di Bologna attenti raccoglievano tutte le notizie di Modena, ed erano a giorno di tutto ciò che era nel congresso succeduto. Declamavano perciò altamente contro la condotta di quei rappresentanti, e pubblicavano quà e là i raggiri e le cabale, che furono le molle nascoste di molte loro operazioni. Al Senato ciò molto dispiacque, essendo stata ragionevolmente a lui rivolta la maggior parte delle censure. Meditò altra vendetta contro questi bravi Cittadini, e tanto oprò presso Bonaparte che li riuscì di

ingannarlo dipingendogli come disturbatori della pubblica tranquillità, come anarchisti, e come paralizzatori delle misure, che si andavano prendendo per ristabilir la Repubblica. Tale fu perciò l'idea che concepì Bonaparte di essi, che senza punto conoscerli, acconsentì che il Senato decretasse il loro allontanamento da Bologna, e li rilegasse a Milano, finché la costituzione fosse messa ai suffragi del Popolo, e le autorità fossero costituite. Egli infatti di notte furono arrestati, e tosto spediti al loro destino.

Bonaparte era ancora in Modena quando quest' infelici vi giursero. Alcuni di essi tosto vi si portarono, e le recarono le giuste loro lagnanze. Nell'atto, che la verità sortiva dal loro labro, il bravo Generale inorridiva, nel riconoscere altrettante accuse contro il Senato in tutti i periodi dei loro discorsi. Convinto dell'ingiustizia, li consigliò tuttavia a proseguire il loro viaggio, e li assicurò che dal momento che erano partiti da Bologna loro sarebbe stata dal Senato stesso passata a ciascheduno una corrisposta in ragione di un scudo d'argento di Francia al giorno fino al loro ritorno, come infatti successe.

Il Congresso di Modena era convenuto, che i primi magistrati della Repubblica dovessero risiedere in Bologna, ad onta delle forti opposizioni, che specialmente i Ferraresi avevano presentate nelle sedute in cui quest'affare era alla discussione. Questa risoluzione destò più che mai le rivalità provinciali de' Modonesi e dei Ferraresi, che si manifestarono colle stampe ancora, contro i Repubblicani di quella comune, volendo trovare nelle lor rispettive Città una prerogativa speciale, che potesse meritare questa da loro creduta particolar distinzione. E non s'avvedevano che era in libertà, per ragione di costituzione, del Consiglio dei trenta di mutare il luogo di residenza quando il crederessero opportuno, al miglior regolamento della Repubblica e che appunto Bologna era stata a ciò scelta di concetto anche di Bonaparte, essendo ella il punto più Centrale, e che riuniva in se molti comodi che sono indispensabili alla residenza del governo d'una Repubblica. Da cui facilmente potrebbe dedursi, che gl'uomini saranno sempre presi anche nelle piccole cose da un mal acorto amor proprio, né potranno mai cooperare di proposito all'interesse loro generale, finché, sciolte le antiche abitudini, che il pregiudizio avea stabilite negli orrori dell'ignoranza, non sarà tolto il velo tenebroso dagli occhi loro, e questi non cominceranno a reggere intrepidi al scintillante lume della ragione, e della verità.

Era imminente il giorno che la Costituzione doveva proporsi alla sanzione del Popolo. Sebben essa stabilisse in tutta la sua estensione il principato alla religione cattolica, i preti, gli ex-nobili, i religionarj, a quali cominciava a dispiacere che la nuova Repubblica in qualunque maniera si costituisse, si missero a spargere della zizania spirituale nel popolo, anche troppo credulo alle loro persuasioni. Si misero essi a muover questione, 1. se dopo aver giurata fedeltà ai suoi Sovrani si fosse potuto votare affermativamente per dar un'altra Costituzione al suo paese. 2. Se era quanto basta salvata la religione. 3. Se si poteva poi votare su d'una Costituzione, che ammetteva un giuramento civico, che obbligava ad odiare ogni sorta di governo, che non fosse conforme all'interesse del Popolo. Su di questi punti si è stampato molto a Ferrara, né a Bologna un avanzo miserabile della compagnia di Gesù ha risparmiato con un grosso opuscolo di spargere massime liberticide, allora dai revisori del Senato permesso, da quei revisori, i quali rigettavano qualunque libro che cooperasse all'istruzione del Popolo tanto necessaria in que' primi tempi dell'Italiana Libertà.

Contuttociò la Costituzione consegnata ai Comizj parrocchiali ricevette il suffragio della maggior parte, e si stabilì così la Repubblica Cispadana una indivisibile.

Sarà continuato.

A V V I S O.

E' stato pubblicato un opuscolo dalla Stamperia della Gazzetta Nazionale che presenta alcune interessanti riflessioni relative alla Banca di S. Giorgio. Dopo averne tracciata storicamente l'origine ed i progressi, che essa ha ottenuti e per ragione del commercio, e delle conquiste, considera lo stato presente, in cui sembra che il suo credito si sia diminuito e ne deduce che la banca non potrà mai perire sotto un governo Repubblicano, il quale voglia trattare i veri interessi del popolo. Essa sarà conservata, e riorganizzata da savie e provvide leggi, vedrà ristabilito il suo credito e diventerà una nuova sorgente di prosperità nazionale. Si vende dal Cittadino *Albani* in Piazza nuova.

MONITORE LIGURE

1799. 20 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 23 Vendemmiale.

Un Consiglio privato si è tenuto jeri. Il risultato è stato, che le truppe d'Olanda debbano rimbarcarsi. Perciò si raccolgono tutti i vascelli possibili per facilitare il ritorno dell'armata. Sperasi che l'imbarco si farà, senza che noi abbiamo motivo di piangere nuovi disastri.

Gl'ufficiali che hanno portati i dispacci, sono partiti ai 18, ed hanno recato, che l'armata coalizzata è al sommo affaticata, ed avvolta nella miseria.

Altra dei 24.

Il ribassamento considerabile de' fondi ha impegnati gl'agiotatori a spargere alcune false novelle. Quelli infatti sono alquanto rimontati, dopo che s'è creduta da alcuni una disfatta data da Sovvarovv ai Francesi, ed un'azione generale favorevole agl'Anglo-russi in Olanda.

In tanto noi siam vinti in tutti i quartieri, ed allora che la guerra colla Francia sarà per noi senza successi, noi avremmo la pace. Ma qual pace gran Dio! Quando noi siamo vincitori, i nostri ministri non vogliono la pace finchè non è segnata alla testa d'un'armata russa da un monarca Francese. E il Direttorio sarà meno ambizioso dei nostri ministri? Avrà egli un linguaggio meno stravagante? L'ora della vittoria è suonata per lui; egli già parlerà di piantare il suo albero alle rive del Tamigi. Se noi oggi potessimo ottenere una pace meno svantaggiosa noi tutto dovremmo più alla moderazione del nemico, che alla sagesza de' nostri ministri. Se i partigiani di questi parlano di pace non è che essi credano di poterla ottenere, essi vogliono arrestare così il forte mormorio del popolo, e tirarlo con false lusinghiere speranze, finchè potessero di nuovo rianimare la brama di marciare sopra Parigi. Noi ignoriamo se il popolo inglese sarà lungo tempo il bersaglio di questi artificij, quello che è certo, i ministri seguiranno questo sistema ingannevole finchè occuperanno i loro posti.

Noi abbiamo però con che consolarci dell'anientamento della marina Olandese. Non restano più a quella Repubblica che 4 vascelli di linea sotto a Helvoet-Ileys con alcune fregate.

Considerando che la peste infesta fortemente le coste di Barbaria, e che con somma facilità si permette di accostarsi ai nostri lidi dei legni provenienti da quelle parti colla sola precauzione d'una quarantena, gioverà molto per bilanciare i vantaggi del commercio, e la vigilanza sulla sanità, il riferire il tratto seguente:

„ La Peste, dice Mead, sembra essere una febbre particolare dell'Africa nata nella Morea, e nell'Egitto, e trapiantata nelle altre provincie per ragione di commercio. Plinio osserva, che ella passa più facilmente dal mezzogiorno all'Occidente. La peste di Costantinopoli sul 543 si estese, può dirsi, su tutta la terra, e durò 52 anni. L'ultima peste di Londra trasportata dall'Olanda, ebbe origine dalla Turchia, attaccata da certe balle di cotone. Nel 1346 essa travagliava l'Egitto, la Turchia, la Grecia, la Siria, e le Indie. Nel 1347 alcuni vascelli la portarono nel Levante dalla Sicilia, a Pisa, ed a Genova, penetrando nel 1348 in Savoia, in Provenza, nel Delfinato, e nella Cattalogna. Nel 1349 fe strage nell'Inghilterra, nella Scozia, nell'Irlanda, e nelle Fiandre, e l'anno seguente attaccò la Germania l'Ungheria, e la Danimarca colla perdita della metà degl'abitanti.

Egl'è da rimbarcarsi, che quei differenti paesi Europei più soffrono per la peste, i quali hanno relazioni maggiori con l'Africa. Le mercanzie sono il veicolo più terribile. I semi della peste stano nascosti nell'inverno, e si svilupano sulla primavera, e guai agl'abitanti quando nell'

aria trovano le disposizioni opportune; Nel tempo della peste di Firenze del 1348 due sciocchi trovando per una strada certi arnesi raggruppati appartenenti ad un morto di peste, e slacciandoli con i denti restarono oppressi sul momento dalle convulsioni e morti in meno d'un'ora. Nella peste di Vienna 25 persone morirono una dopo l'altra per una consimile cagione. Foresto cita tre ragazzi che sono morti per aver giocato su d'un abito portato ad Alkmaer da una casa di Zelandia in cui v'erano degli ammalati. M. Williams capellano di Sir Robert Sullon ambasciatore a Costantinopoli racconta che in una spedizione sulle frontiere della Polonia un Giannizzero morì dalla peste. Siccome il suo manto era ricco assai, un suo camerata lo porta addosso e muore, come successe ad altri 5 dopo di lui. Hallens riporta, che un sacco di cotone di Bermude fu messo per un mese in una casa senza far male agl'abitanti, ma quando arrivarono alcuni di quel paese, è stata la cagione della morte di tutti. Boredito parla d'un letto di piuma per sette anni non praticato, che dopo un spazio così lungo ha cagionati molti danni all'umanità. Mayerne ha ricordato al parlamento ed al Re nel 1651 che alcuni abiti usati a Parigi, macchiati di sangue sortito dalle piaghe d'un'appestato hanno cacciata dopo molti anni la peste nella casa dell'artigiano che gl'acquistò.

Il male che si calma all'avvicinarsi dell'inverno raddoppia la malignità al venire della primavera. Nella gran peste desolatrice di Genova 14m. abitanti perirono nell'autunno, neppur 1000 nell'inverno, ma 17m. nella primavera veniente. Lo stesso successe nel 1664 a Londra.

Il mezzo più sicuro per preservarsi dalla peste si è, di bruciare le mercanzie ed i bastimenti, che la contengono. Questo rimedio risoluto è specialmente necessario in questi tempi, in cui per la guerra fra la Francia e l'Inghilterra, e le comunicazioni di questa coll'infettata Barbaria, possono esservi delle relazioni più vicine, le quali richiamino la sollecitudine dei Governi per allontanare un sì terribile influsso, delle nostre contrade tanto affitte dalla guerra, e desolate.

Altra dei 26 Vendemmiale.

Il Dispaccio ultimo del duca di York assicura, che i vascelli da guerra che si trovano al Texel sono più che sufficienti al trasporto delle truppe. Questa proposizione comincia a far sentire altamente la grandezza delle nostre perdite.

Molti timori cagiona lo stato presente dell'Irlanda; 8 reggimenti di linea sono colà stati spediti.

La febbre gialla fa tali stragi alla nuova York ed a Filadelfia, che non sono mai stati sì grandi ad alcuna epoca di questo contagio. Questo male è concentrato ancora nella Pensilvania.

Secondo i rapporti ufficiali la perdita de' Russi di Korsakov in Svizzera ascende a 7m. uomini, e ad 8 mila quella degl'Austriaci. Il Gabinetto di S. James ha pressato l'Imperatore perchè dia il comando generale di Svizzera a Sovvarovv, e che tutti i russi si uniscano per penetrare in Francia da quella parte. Se la cosa è vera egli è, che ai nostri grandi guerrieri di Gabinetto dobbiamo sulla Svizzera i nuovi rovesci.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 2 Brumale.

Il Gen. in Capo oltre ad alcuni generi di sussistenza ha requisiti nel dipartimento della *Ateurbu* 1000. uomini per lavorare nelle fortificazioni di Kell.

L'arciduca Carlo rimprovera i Francesi come violatori della neutralità di Francfort, senza ricordarsi, che egli è stato il primo a violarla, quando ha spediti gli us-

74
mei Szeklers a far la requisizione de' battelli, ed ha permesso che i paesani d' Albini vi si fermassero, quando si portarono su d' Hechst. I Francesi vi sono entrati per inseguire costoro, e sono sortiti all' indomani, ed hanno serbata una rigorosissima disciplina.

I battaglioni ausiliarj del Basso-Reno sono partiti jeri alla volta di Manheim. Carlo ha diviso le sue forze in due campi uno a Husingen, e l'altro a Villingen. I reggimenti Manfredini, Weikheim, ed i battaglioni Vatton, Beaulieu, Wittemberg, e Murray hanno il campo nelle vicinanze di Schaffusa. Gli ospitali sono a Lotthenbourg sul Neck, ed il deposito di Condè è a Memmingen. I due reggimenti di corazzieri sono nei contorni di Stuttgart; il corpo di Metzfeld dinanzi a Kell ha avuto qualche rinforzo: il corpo degli emigrati non monta più che a 2m. e 600. uomini accampati a Stokak; le nostre truppe si sono impadronite di Schvvetzingen, Heideberg, Wisloch, Svezim, e Bruchsal.

Massena è aspettato a Basilea per difendere il passaggio del Reno. 5. divisioni entreranno in Svevia, finché il Gen. Soult avrà messo in critiche circostanze il General Navendorf passando il Reno o a Cestanza, o a Rheineck. Le divisioni Mollitor e Mortier sono destinate a battere gli avanzi dei Russi, ed a conquistare i Grigioni, per indi penetrare in Italia.

Intese che sono state le vittorie d' Oriente, e dell' Elvezia a Vienna, si è tenuto un Consiglio straordinario di Stato, che ha durato quasi per tutta la notte. Si sono in seguito ordinati i ristabilimenti delle fortificazioni di Vienna.

Sappiamo da Wesel, che un corpo di truppe Prussiane s'è avanzato sulle frontiere del ducato di Berg, dove ha prese le sue posizioni.

Egli è molto possibile che la guerra fra poco tempo dal mezzo giorno, sia portata al Nord dell' Alemagna.

Le due corti di Russia, e di Prussia sono vicine ad una rottura fra loro. La Russia pare che prenda delle misure militari contro quest' altra Potenza.

Altra de' 4. Brumale.

Le lettere di Svezia assicurano che quei paesi soffrono così dell' influenza della guerra, che i cambj si sono ribassati all' estremo, nè si può più commerciare in questo genere collo straniero.

Il governo Danese, che veglia con una saggezza paterna sulla conservazione degli uomini, e si applica a perfezionare la scienza importante della navigazione, ha fatto rimettere a ciaschedun ufficiale di marina una dissertazione di un Francese, nominato Lacodraye sulla natura dei venti di mare.

Ha di più stabilito nell' Isola di Bornholm un ospitale dove vi saranno recati gli ammalati dei vascelli da guerra Russi, ed Inglesi che incrocciano nel Baltico. Questa misura è conforme all' umanità; ma ella è poi d' accordo colla neutralità, che pretende di conservare?

Il conte di Leerbach con una circolare ha formalmente pressati li Stati di Svevia a fornire il loro contingente all' armata dell' Arciduca.

Il Colonnello Williams dopo aver fatta colare a fondo la fregata Zurighese nel Lago, e d' aver fatti gettare in acqua li cannoni di tutti i legni della sua flottiglia, si è salvato a Metsburg sul Lago di Costanza. I bastimenti sono caduti in poter de' Francesi.

Le lettere di Feldeburh annunciano che Suvvarovv è stato in questa città con 27m. russi, e che si preparava a raggiungere Korsakovv. Se questa novella non è falsa, ella è certamente esagerata. Quando Suvvarovv entrò in Svizzera avea 25m. uomini comprese le truppe del General Rossemberg. Questo numero si è notabilmente diminuito per la disfatta datagli da Massena, e per quelli che ha perduti per la fame e per il freddo attraversando le montagne che separano la Svizzera dai Grigioni.

Le nostre truppe postate a Kell vengono sovente alle mani cogli Austriaci, che sono già stati cacciati da alcuni posti. La guarnigione del vecchio Brisak, fa delle frequenti incursioni nella Brisgovia per procurarsi de' viveri.

Il Gen. Ney ha imposta a Manheim una contribuzione di 340m. franchi. Ha condotto a Luxemburgo i membri della Commissione Bavaro-Palatina in garanzia del pagamento.

Massena ha pubblicato un proclama alla sua armata nel quale assicura che è stata la sua intenzione di pagare agli ufficiali, ed ai soldati due decadi del loro soldo arretrato, e che a questo fine ha intimato un impronto a Zurigo a S. Gallo, ed a Basilea. Era persuaso che

la riconoscenza da cui dovrebbero essere animate queste tre Comuni le rendesse pronte alle dimande, ma si è suo malgrado ingannato, le due prime avendovi corrisposto, ed avendovi ricusato la terza, spalleggiata da un decreto del Direttorio Elvetico. Questo proclama ha fatta molta sensazione nell' armata.

Gl' Austriaci rimpiazzano nelle loro posizioni al disotto del lago di Costanza i Russi di Kossakovv che si vogliono congiungere a quelli di Suvvarovv nei grigioni. Questi non formeranno più che una sola armata sotto gl' ordini di Suvvarovv.

Le nuove d' Italia, che riceviamo dall' Alemagna portano, che il General Austriaco Frelich che è arrivato a Roma ai 9 Vendemmiale, è stato molto malcontento delle condizioni della capitolazione di quella Città. Li agenti dello stato Romano, sono stati imbarcati sullo stesso vascello dell' Ambasciator Francese.

Anversa 5 Brumale.

Il giorno in cui fu segnata la capitolazione 24 bastimenti Inglesi andarono ad intimare la resa a Staveren sulle coste della Frisia, in un quarto d' ora. Il comandante li rispose, che li aveano confidati la piazza perchè si difendesse, non perchè capitolasse. Ma gli ha fatto ben conoscere che sapea anche adempire al suo dovere. Egli li ha dispersi a colpi di cannone. Dopo questo fatto la navigazione del Zuiderzee è stata sempre libera, ed i pescatori di Scheveling e degl' altri villaggi, che sono alla spiaggia hanno già ricominciato il loro mestiere.

Nantes 3 Brumale.

Quando il posto di Rennes fu attaccato i sciovani dell' interno correvano già quà e là per le strade, e si distribuivano per la comune per far fuoco sopra quegli abitanti, che sortissero colle armi al battersi della generale. Prima che il posto fosse sforzato la fucilata si sentiva per quasi tutti gl' angoli della comune.

Ovunque le colonne de' Sciovani hanno incontrato qualcuno dei nostri riuniti, si sono subito ripiegate. Ma è stato principalmente sulle piazze della Libertà, della Concordia, e dell' Eguaglianza, che sono state maltrattate da un fuoco ben diretto, che li ha messi in disordine, e che li ha determinati alla ritirata. Dai rapporti fatti risulta che coloro hanno lasciati sul campo moltissimi morti, e feriti.

I Nantesi in questa notte han fatto, tutto quello che possono fare gli uomini amici della Libertà. Non ostante l' oscurità della notte stessa un solo Sciovano non è fuggito. Sebbene la Guardia Nazionale fosse mal armata, e quasi senza munizioni, ella è oggi in un' attitudine imponente, che ricorda i primi beati giorni della Repubblica.

Il General Grigny è rientrato con i granatieri del distacco della Guardia Nazionale. Ha lasciate le compagnie del centro a Chateaubriant. Egli ha battute alle coste del Nord le bande, che senza dubbio si sarebbero introdotte nelle nostre mura. Esse sono in una fuga precipitosa.

La compagnia franca del General Lefaute è qui pure entrata. I corrieri, e le diligenze ci assicurano che le strade sono libere ad una grande distanza.

Una lettera di Tours scritta ad un capobattaglione della Guardia Nazionale, annunzia l' arrivo in quella comune di 8000 uomini la metà de' quali è diretta ad Angers, e l' altra alla Venda.

Parigi 10 Brumale.

Creandosi ultimamente una fossa a 20 tese dalla riviera di Yonne, quasi a 100 tese dalla via Romana, un cittadino d' Auxerre, a due piedi di profondità ha trovato una specie di forno di pietra del paese, entro di cui vi erano 6 conii di Medaglie romane portanti la testa di Tiberio, e nel rovescio una Cerere sedente tenente una spica di fumento coll' iscrizione Pontif Max. Sono essi conii, altri tre pollici e d' una materia così dura, che la lima non li può moidere. Nei contorni stessi è stato trovato un bellissimo capitello Corinzio, una statua equestre alta 4 piedi con delle divinità tutte rovinate. Ad un poco più di distanza si sono trovati dei frammenti della via Romana. Queste antichità fanno riguardare Auxerre come una delle antiche Città della Gaulia.

E' stata fatta una requisizione di 15m. quintali di frumento, di 5m. di segala nel dipartimento della Costa d' oro, per l' approvvigionamento Militare di Lione.

Il vice ammiraglio Bruix ha avute molte conferenze con Bonaparte. Questo Generale ha ancora molto bene accolto il Cittadino Sopransi direttore Cisalpino.

A Parigi è stato ristabilito il Monte di Pietà.

E stato dimandato alla Cittadina Lafajette come suo marito si trovi presentemente. Ella ha risposto è *separato dalla sua patria. Il resto dell' Europa non è restata ancora per lui che una prigione.* Suo figlio si è distinto negli ultimi fatti d' Olanda.

Parigi 12 Brumale.

Oggi sono state presentate al Direttorio le bandiere Austriache; unite, a quella del principe di Condé conquistate dall' armata del Danubio, dal capo di squadrone Urbaine aiutante di campo del General Audinot. Partito colle medesime dalla casa del ministro della guerra ha avuto un corteggio militare assai copioso che l' ha accompagnato fino al palazzo del Direttorio. Ovunque i Cittadini accorrevano al suo passaggio. I gridi di *viva la Repubblica* non cessavano di precedere, e di seguitare la marcia maestosa. Il ministro della guerra ha raccomandato il Cittadino Urbaino al Direttorio, come quegli che per le sue azioni gloriose ha diritto alla sua benevolenza.

— Il ritorno di Bonaparte ha eccitata in tutte le anime sensibili la speranza ed il coraggio. All' intendere questa novella i soldati invalidi dell' armata d' Italia, che dopo lungo tempo sono privi di questo oggetto loro sì caro, dimandano di marciare. A Nizza un reggimento di Cavalleria era vicino a partire per essere rimontato a Lione, quando arrivò Bonaparte. Essi non volevano più mettersi in rotta. „ Noi serviremo a piedi dicevano, il nemico ha dei bravi cavalli, con Bonaparte saremo bentosto rimontati. „ A Nevers i coscritti volevano tosto partire sebbene il loro equipaggio non fosse completo. „ Noi stiamo bene, come siamo, dicevano essi, basta che noi siamo vicini a Bonaparte.

— I Briganti della Sarthe messi in fuga dal General Vimoux si sono ritirati a Majenna.

REPUBBLICA BATAVA.

Haja 30 Vendemmiale.

Jeri è stato pubblicato il decreto del Direttorio Francese contro il Senato d' Amburgo; egli ha fatta una grande sensazione. Tutto il mondo sa che la sorte di questa Piazza interessa il commercio in generale, ed il nostro in particolare.

Il Gen. Brune domanda che in gratificazione ai sforzi valorosi della sua armata essa sia abbigliata a spese dei Batavi. Niente vi può essere di più giusto. Possiamo noi far di meno di dare degli abiti a que' bravi, che ci hanno conservato il governo, e le proprietà? Noi qui presentemente non abbiamo che 10m. Francesi.

30 in 40. bastimenti carichi di truppe Inglesi hanno già fatto vela. Degli altri erano venuti con truppe da sbarco, ma a norma della capitolazione sono via subito partiti.

Il Gen. Knox ch' è qui in ostaggio assicura che gli Inglesi hanno perduti 350. ufficiali. I Russi partiranno gli ultimi.

Gran feste si preparano a Amsterdam e all' Aja per per l' arrivo di Brune. I Circoli Costituzionali fanno a gara a mandarci delle felicitazioni.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 30 Vendemmiale.

Sono entrati l'altro ieri in Basilea un battaglione Francese seguito dal 18. reggimento di dragoni; jeri è pure arrivato un altro battaglione della 14. d' infanteria leggiera. S' attendono ancora 6m. coscritti. Queste truppe devono riunirsi a quelle del Fricktal per circondare la Foresta nera dove il principe Carlo deve arrivare colla maggior parte delle sue forze.

Il General Turreau ha data al Direttorio una memoria sui mezzi di ristabilire nel cantone dell' alto Vallese l' ordine, la tranquillità, ed il regime costituzionale.

Il sistema di requisizione continua malgrado le reclamazioni del governo. Nel cantone di Lemano un capo battaglione ha domandata ad una comune una quantità di vetture pressochè impossibile, rendendola responsabile dei mali che potrebbero derivare, se ella non vi si prestasse. Nel cantone di Sentis il General Soult ha richiesto ai 25. 50m. libre di riso o d' altra vivanda simile sotto pena d' esecuzione militare, e il Commissario Pomier ha intimato al distretto di Gossau di fornirgli 45m. libre di pane, e 10m. di vivanda. Nel cantone di Argavia il Commissario Besychet ha requisiti 24. bovi, final-

mente la piccola comune d' Arbon sul lago di Costanza è stata tassata di 75m. lire toinesi.

Scrivono da Sion, che il fanatismo travaglia ancora nell' Alto Vallese, e che vi sono ancora dei sintomi d' insurrezione. Essa è tutt' opera d' emigrati, che vi si sono introdotti, sperando di trasformare il Vallese in una Vendita, ma il governo d' accordo col General Turreau annienterà i sforzi di questi scellerati.

Una lettera di Glaris così s' esprime: „ Recano in questo momento la nuova che i Francesi hanno attaccati gli Austro-Russi nei Grigioni. “

NOTIZIE INTERNE

Ventimiglia 15 Novembre.

Da un testimonio oculare ci vien raccontato il fatto d' armi seguito ultimamente tra i Francesi, e gli Austro-Russi, ne' termini come segue:

Fu attaccata improvvisamente l' armata Francese dall' Austro-Russa nella linea che comincia da *Demonte* fino a *Cuneo*: l' armata Austro-Russa in num. di 30m. d' infanteria, e 10m. di cavalleria fece ogni suo sforzo per rompere la linea suddetta, per il di cui intento vi furono molti morti dei nemici, e molti feriti Francesi; ma il tutto inutilmente perchè Grenier Comandante l' ala di *Demonte* resistè ad ogni attacco, e respinse il nemico. Non tralasciarono però gli Austro-Russi di far abbandonare dai Francesi alcuni posti avanzati, e respingerli fino a s. *Dalmazio* Borgo di Cuneo un' ora e mezza distante dalla Piazza, ed in oggi tergono le prime vantaggiose posizioni delle alture, e pianate di *Boves*.

Non avrebbero gli Austro-Russi così di soppiatto attaccato li Francesi se non avessero creduta certa la consegna della Piazza di Cuneo. Si vuole, che il Gen. Brenier Comandante di quella Piazza avesse promesso di consegnarla al nemico dopo breve resistenza: si appoggia la congettura alla venuta d' un Parlamentario Austriaco a conferir con suddetto Generale nello stesso giorno della battaglia, e dall' ordine dato dal Generale un' ora dopo al Comandante della Piazza di portarsi in un certo sito, per cui insospettitosi il Comandante ricusò di obbedire all'ordine dicendo, che allorquando è sbarrato il cantone d' allarme esso non può abbandonare la Piazza: gli Austro-Russi presentaronsi di fatti alla Piazza nella fiducia d' ottenerla, vennero respinti con grave loro perdita.

Si soggiunge, che il Comandante della Piazza avendo comunicato l' occorso al Gen. in Capo *Championnet* sia stato destituito il Gen. *Brenier*, e rimpiazzato dal General *Guieux*.

Quali conseguenze ne sarebbero mai derivate se *Cuneo* fosse stato reso come Mantova!

Le truppe Francesi giunte in questo giorno di rinforzo all' armata nel Piemonte sono più di 6m. uomini di fanteria, e 1200. di cavalleria, oltre quelli che vengono alla giornata.

Finale 16 Novembre.

Dopo tante disavventure sofferte dall' armata Repubblicana non vi mancava che una specie d' insubordinazione arrestasse interinalmente le di lei vittorie. Si è di già accennato il poco buon successo dei Francesi nell' attacco dato a Fossano. Con tutt'ocò il piano era stabilito di attaccare; dato l' ordine ed il segnale, Grenier principiò l'azione, entrò subito in battaglia Victor, e Grenier si ritirò, e Lemoine piegò al Mondovi, rimanendo al fuoco impegnato il valoroso Victor colla sua divisione inferiore. Si assicura che se le due altre divisioni corrispondevano all' attacco, gli Austriaci sarebbero stati posti in rotta; il fuoco nonostante del solo Victor ha cagionata una perdita assai maggiore al nemico.

Tre giorni sono, senza che i Francesi fossero attaccati, e senza che vi fosse sospetto di azione per parte degli Austriaci, che pur avevano sofferto moltissimo, tutto ad un tratto si porta Championnet al Mondovi, ne ordina l' evacuazione, e la ritirata sulle prime posizioni, ed esso col suo quartier generale si è diretto a questa volta.

Delle truppe discese dalle parti del Mondovi ne sono giunte tre mila fra Loano, e Pietta, ed uno squadrone di cavalleria in Toirano.

Varazze 17 Novembre.

Sull' alba del giorno 11 gli austriaci attaccarono l' armata di Championnet, ed i Francesi prevenuti andavano a guadagnare la battaglia, ed occupare Savignano, Cherasco, e fors' anche Torino, se Grenier secondo che dico-

no alcuni per picciolate particolarità al dopo pranzo battè la ritirata: Victor nonostante copì la sua ritirata, ed alla sera ciascuno era ai rispettivi accampamenti.

Cuneo non è bloccato, ma gli Austriaci dalla parte del Nord non ne sono distanti che due miglia. Al Sud è pestata l'armata Francese. I soldati Francesi non aspettano che Bonaparte, anzi quelli della Divisione Gienier quando ebbero l'ordine di battersi in ritirata dicesi che gridassero: *che arrivi Bonaparte al Moncenis, e ciascun di noi risponderà sulla propria testa della disfatta del nemico.*

In Aquì il corpo de' Francesi è portato a 12 mila. Ceva è sempre circondata, e dicesi che a momenti doveva essere bombardata.

Genova 20 Novembre.

Le Mire principali della Francia si rivolgono sull'Italia con un nuovo interesse. Il ritorno inatteso dell'Eroe che l'ha conquistata alla libertà fornisce un'ampia materia al calcolo, ed alla politica. La pace è l'oggetto a cui aspirano tutti i partiti, eccettuati quei folli che credono al ristabilimento del trono in Francia, come i seguaci di Mosè credono alla venuta del Messia. Ma questa pace si desiderata come negoziare, come concludere, senza che sia decisa la sorte della libertà dell'Italia? Questa ricca contrada è oggi ricaduta quasi tutta sotto il giogo de' suoi antichi tiranni, o geme sotto di quello dei nuovi conquistatori. La Repubblica Ligure forte nella sua posizione, assistita dal braccio Francese è la sola, che non teme i sforzi di tutti i re dell'Europa. Se i Napoletani, i Romani, ed i Bolognesi, fossero stati o uniti, o in lei trasfusi, Napoli, Roma, e Bologna sarebbero libere ancora, il sangue de' patrioti più illustri non avrebbe tinte le mura dei suoi palazzi, né i sassi delle sue strade, e la Liguria sarebbe più gloriosa nei fasti della libertà. Egli è impossibile il descrivere gli eccessi, de' quali l'infelice Napoli è il teatro; la libertà è soffocata, il realismo non vi predomina: non vi è dunque né costituzione repubblicana, né governo monarchico. Dei faziosi di tutti i colori dettano leggi di sangue, alle quali lo stesso Cardinal Vicerè è obbligato di sottomettersi. Agli inglesi, agli austriaci, ai turchi, ai calabresi, ai lazzaroni vengono ad aggiungersi ancora i russi. All'infelice Napoli altro non resta più a temere che l'eruzione di un Vulcano terribile, di cui comincia ad apparire il fumo, e si sentono qualche volta i mugiti.

Il General Massol Comandante della Città di Genova e dei di lei forti in istato d'Assedio ha scritta una lettera alla commissione militare straordinaria perché usi di tutto il rigore della legge, e della possibile sollecitudine tanto in scoprire i malfattori, che in punirli. La commissione stessa per corrispondere vieppiù alle premure del generale ha pubblicato un bellissimo proclama, con cui assicura di essere inesorabile coi scellerati. Invita di più i Cittadini tutti a concorrere ad un'opera di tanta importanza scoprendo i capi e denunciandoli.

La commissione di Polizia s'è occupata anch'essa dei pubblici costumi. Essa ha pubblicato un proclama, che rigorosamente proibisce qualunque scandalo pubblico, e mette le precauzioni necessarie per evitare la pubblica immortalità.

Notizia del momento.

Quando il general Jourdan voleva a tutto costo che si dichiarasse la patria in pericolo fece conoscere che le sentinelle incaricate dalla Costituzione a vigilare alla sicurezza della Repubblica, se ne stavano tacendo... e che ad un lieve gridare all'arme, ad un leggier richiamo de' Patriotti, esse avrebbero ordinato di tacere. Egli ben conosceva a ragione, che il vascello della rivoluzione strascinato dal tradimento contro gli scogli non poteva essere salvato, che coll'opera d'uomini avvezzi ai pericoli, e pronti a travagliare per la comune salvezza. "Arrivato Bonaparte in Francia, dopo essere stato il conquistatore dell'Italia, e dell'Egitto è divenuto il Salvatore della Repubblica. Quest'Eroe è stato dal Popolo per mezzo del Consiglio de' Seniori, collocato nel primo Magistrato della Repubblica, dopo che il Popolo stesso finalmente ha conosciuti i pericoli che li sovrastavano. Un Consolato provvisorio

composto di Seyes, Bonaparte, e Royer-Ducot risiede a S. Cloud circondato di molta truppa acciò possa agire con più sicurezza, ed energia. Il Consiglio de' 500. è divenuto un'assemblea di 25. persone, e tutto il governo ha preso un'aspetto militare. Ora l'Italia potrà con fondamento assicurarsi della sua libertà. L'Eroe di Napoli sta organizzando l'armata conquistatrice, purgandola dai ladri, e dai nemici dell'ordine, mentre aspetta nuovi rinforzi. Ecco suonata l'ora della distruzione dei Tiranni di tutta l'Europa.

Il quartier generale dell'armata d'Italia, è stato in Genova collocato.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 15 Novembre.

Si discute e si approva senza opposizione la deliberazione, che stabilisce un'imprestito coattivo per provvedere agli urgenti bisogni della Repubblica. L'imprestito sarà regolato colla seguente progressione sul reddito reale o presunto di qualunque Cittadino:

Dalle lire due alle tre mila	lire 50
Dalle tre alle quattro mila	100
Dalle quattro alle cinque mila	200
Dalle cinque alle sei mila	300
Dalle sei alle sette mila	450
Dalle sette alle otto mila	600
Dalle otto alle dieci mila	1000
Dalle dieci alle dodici mila	1500
Dalle dodici alle quindici mila	2000
Dalle quindici alle dieciotto	3000
Dalle dieciotto alle ventun mila	4000
Dalle 21 in appresso il quinto del reddito.	

Il Direttorio Esecutivo elegge tre tassatori in ogni giurisdizione, i quali riuniti coll'Amministrazione, col Commissario e tre Municipali, estratti a sorte, fanno il ruolo de' quotizzandi, e fissano le rispettive quote sulla pubblica fama notoria delle rispettive facultà, redditi dei beni stabili, frutti de' Capitali, del Commercio, e dell'industria esclusa l'indennizzazione già tassata con legge de' 3. e 4. Ottobre.

Il prestito si fa, in denaro, o in materie d'oro, e d'argento, e si esige in tre rate: la prima fra 10, giorni: la seconda 15 giorni dopo; la terza entro altri 15 giorni successivi. I renitenti sono tassati del decimo di più della quantità ritardata. Nell'atto del pagamento si rilascia una cedola che sarà ricevuta in qualunque tempo come numerario per l'acquisto de' beni Nazionali. Possono anche servire in pagamento delle imposizioni, ma non se ne potrà scontare che una decima parte in ciascun anno.

Si legge un Messaggio al Direttorio Esecutivo sulla Gabella Carne motivato secondo la deliberazione presa pocanzi dal Consiglio, e se ne approva la redazione.

Medica, per mozion d'ordine, osserva, che si fa una violenza al Cittadino Gianeri obbligandolo a continuare nell'esercizio della carica di Direttore, dalla quale è stato scusato, e dimanda, che dimani si passi al di lei rimpiazzo. Rivarola risponde, che per la renitenza di Cavagnaro ad installarsi è necessario che resti Gianeri per non disorganizzare il Direttorio. Marchelli aggiunge, che il Consiglio ha deliberato di non passare al rimpiazzo fino all'installazione di Cavagnaro: e si passa all'ordine del giorno sulla mozione Medica. Gandolfo rinnova questa mozione che appoggia alla Costituzione. Marchelli replica, che essendo condizionata la scusa non può dirsi che la carica sia vacante. Gandolfo opina, che quando un Cittadino è scusato dal C. L. la carica che occupava è realmente vacante. Marrè e Rivarola sostengono il contrario. Leveroni risponde ad entrambi, e sostiene che deve passarsi al rimpiazzo. Proposta questa mozione non è approvata.

A V V I S O

È stato trovato un involto di Peluccio; chi lo ha perduto dia indizio della quantità e colore e cosa vi era dentro che gli sarà restituito indirizzandosi al cir. Bernardo Figari negoziante nel vico de' Notarj.

Costituzione. Doveri dell'uomo in società Cap. 1.
Fa costantemente agli altri il bene, che vorresti ricevere: Non far ad'altri il male che non vorresti fatto a te stesso.

Avviso tipografico.

Dalla Stamperia delle Piane Strada Giulia è uscito il Tomo XV della Storia di Francia di Desodoars.

Il prezzo dell'associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due fogli la Settimana, il Mercoledì e il Sabato sera e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini Albani Cartajo in Piazza Nuova, e Frugoni Stampatore sulla Piazza della Posta. Le Lettere (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del Monitore Ligure nella Stamperia del Cir. Gio. Bartolommeo Como Stradada S. Lorenzo N. 38.

MONITORE E LIGURE

1799. 23 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INDIE ORIENTALI

Madras 1. Pratile an. 7.

L' inviato di Tipoo all' isola Maurizia, è lo stesso che tempo fa fu spedito a Costantinopoli. Egli è uomo di grande penetrazione, ed è stato incaricato, perciò delle più importanti missioni. Nel 1792 condusse le negoziazioni con il Marchese di Cronvallis.

I tredici figli di questo principe disgraziato sono venuti a rendersi al General Harris a Seringapatan. L' armata del Sultano è stata licenziata. Il corpo Europeo è stato fatto prigioniero. Le truppe che erano venute dall' isola di Francia hanno avuta la stessa sorte. I cavalli, gl' elefanti, ed i cameli, dell' armata indiana sono stati distribuiti alla Cavalleria inglese. Le piazze forti di Miosoura si rendono senza difendersi. I Paesani ritornano pacificamente ai loro travagli. Il nuovo ordine di cose non trova per ora alcuna resistenza.

Perina isola sterile, è tuttavia occupata da un distaccamento inglese sotto gli ordini del tenente Generale Murray. Il Comodore Blaukett incaricato delle operazioni marittime nel mar rosso, è di osservare le operazioni dei Francesi in Egitto, si è proposto di stabilire su questo punto il deposito principale.

INGHILTERRA

Londra 25 Vendemmiale.

Ecco il ristretto dei dettagli della presa di Surinam. Dopo che Lord Seymoor ai 25 pratile avea raccolto le truppe di Granata e di Santa Lucia e le avea unite a quelle della Martinica a forte Reale, il capitano Echins andò a riconoscere la costa.

Ai 12 Termidoro la squadra fece vela, ai 28 fu dinanzi a Surinam al posto di Bram-Spoite. Fu allora intimato alla Colonia di rendersi. Il governo dimandò 48. ore per riflettervi, ma noi domandassimo dei militari, e degl' abitanti, che avessero i pieni poteri del popolo, che con quelli soltanto avressimo trattato.

Nel mezzo giorno apresso si siamo avanzati con 4 fregate, abbiamo sbarcato un distaccamento e si siamo impadroniti della batteria *Perit Keyn* già abbandonata.

La squadra ha conservata la sua posizione fino ai 2. Fruttidoro. La capitolazione definitivamente ratificata ci porta a possesso all' indimani del forte *Novo Amsterdam* di cui 400. uomini hanno preso possesso. La guarnigione era di 750 uomini, 500 guardie Vallone, e 150 Olandesi, la quale è sortita cogli onori militari.

Ai 4 Il ridotto di *Leyde*, la batteria *Fiderici*, il ridotto, e la batteria *Punmerent*, il forte *Zelanda*, e la capitale della Colonia *Paramaribo*, sono state occupate a nome del Re. *Maravvina*, e *Saramaca* saranno investite anche esse all' indomani.

Altra di Londra 3 Brumale.

Ecco cosa vien scritto. Le operazioni d' Olanda sono state sospese, e fino la stessa spedizione, che è stata fin ora considerata come a noi utilissima. Però la presa della Flotta, e l' occupazione del *Zuiderzee*, la chiave marittima del paese, sono più, che sufficienti per consolarci a fronte di qualche contrarietà che avessimo provata, e che universalmente non è certa ancora. Il nostro gabinetto ha determinato di trattenere una guarnigione di 6m. uomini alla punta dell' *Helder*, e di fare imbarcare il restante per l' Irlanda, dove l' insurrezione richiama il maggior delle forze.

Para che il Gabinetto non abbia ancora consultato il

*General Brune, al quale sembra che una guarnigione di 6m. uomini possa essere troppo incomoda, e dispendiosa agl' inglesi; i Battavi poi sono in grado di ringraziare tant' i loro vicini di oltre mare delle loro buone intenzioni. S' incaricano essi medesimi di guardare tutte le loro chiavù marittime, anzi che la punta dell' *Helder*, e le isole.*

Lord Clare cancelliere d' Irlanda, e Lord Carleton sono qui arrivati per instruire il governo dei progressi, che fa lo spirito d' insurrezione dell' Irlanda.

Come mai si può dire che la spedizione d' Olanda ci sia stata così vantaggiosa a fronte delle perdite immense, che ella ha cagionate al commercio? Egli è a questa gloriosa spedizione che si devono le bancherotte d' Amburgo, di Brema, d' Amsterdam i di cui funesti effetti si fanno sentire così strepitosamente a Liverpool. Se la gloria consiste nel desolar l' universo, non vi sarà giammai ministero più glorioso di quello di Pitt. Qual trionfo per questo grande uomo quando intenderà, che ad Amburgo la casa *Noomagel-Schvartz* manca per 1540805 marchi, quella di *Christo Schulze* per 81400, quella di *Valavrie* per 23071, quella di *Warburg* il giovane per 91600 Marchi, e quel che è peggio, sentiamo in questo momento il fallimento di *Poppert* il principale banchiere dell' Europa. Il contagio da Amburgo passa rapidamente alle altre piazze del Continente. Sette dite sono mancate a Brema, 11 a Francfort, e 14 ad Amsterdam. Qualche buon mercante di Londra ha risoluto di far passare a delle case inglesi di Amburgo 1500000 lire sterline, che equivalgono a circa 12000000 marchi, le quali può essere che prevengano nuovi fallimenti. I magistrati di Brema hanno convocata un' Assemblée di negozianti, per deliberare sullo stabilimento d' una cassa di soccorso per il commercio, simile a quella d' Amburgo. Possa ella essere più ricca, e più vantaggiosa.

Si sono trovati nel Surinam dei serpenti di smisurata grandezza. Alcuni sono lunghi fino 30 piedi.

Altra di Londra 6 Brumale.

La fregata *la Lucina* è perita con un danno nostro gravissimo alle coste di Olanda. Oltre il numeroso equipaggio tutto annegato, portava nel solo argento 5000000. di lire sterline, parte delle quali era destinata ad Amburgo. È perito anche nelle nostre coste un vascello di 98. cannoni il più elegante che avesse l' Inghilterra.

È stata presa, e condotta a Plymouth la Teti fregata Spagnuola piena di mercanzie, e che portava un milione di piastre. Un altra che le era compagna è fortemente inseguita.

Il Luogo tenente *Pacher* ha portati i dispacci di *Nel-sano* i quali riferiscono che egli ha trasportato nell' *Fou-droyant* la famiglia reale di Sardegna a Livorno.

SPAGNA

Madrid 25 Vendemmiale.

Qui si sente più che in ogni altro luogo un vivo bisogno della pace generale. I progressi de' Francesi a cui applaudiamo di cuore ci ispirano questo desiderio, e speriamo che la nostra squadra combinata colla sua sia destinata ai più grandi progressi.

I sforzi che siamo in necessità di fare per difendersi sono grandi, per la diminuzione del commercio, per l' indebolimento delle nostre finanze. Il principe della pace animato dal desiderio di giovare al suo paese negli ultimi viaggi fatti alla corte ha mostrata molta energia. Egli ha svelato al Ministero i pericoli ai quali ci potrebbe esporre una crisi così prolungata, ha parlato di riforma, di creare nuove risorse, di prevenire, almeno se non di togliere il malcontento. Pare che il governo si occupi presentemente delle misure proprie ad attivare il commercio.

78
ei a fornire al tesoro reale dei soccorsi molto efficaci. Luigi Mariano de Uryio continua a giustificare con nuove prove la confidenza del Re. Egli non mezzo trascura per mantenere l'unione colla Repubblica Francese; cosicchè dopo la morte di Carlo II. non vi è mai stata tanta corrispondenza fra le due potenze. Noi si compiacciamo molto che le due Flotte vadino d'una perfetta armonia, e che i soldati sembrino Cittadini d'una medesima patria.

Il Marchese del Campo già ambasciatore in Francia è arrivato in questa capitale.

Noi riceviamo in questo momento la fatale notizia, che un violento terremoto, ai 29 dell'ultimo pratile ha distrutta interamente la Città ed il porto d'Acapulco nella costa occidentale del Messico.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 4 Brumale.

I Svizzeri fuggiti all'avvicinamento de' Francesi ritornano pieni di miseria; i Russi suoi così cari amici hanno spogliate le loro capanne; come mai sono pentiti questi codardi di non aver sostenuti, o secondati i Repubblicani.

Paolo fa molte reclute ne' suoi Stati; ma la natura del servizio ed il dispotismo del governo fa emigrare un gran numero d'uomini. Per evitare questa emigrazione ha fatto tirare un cordone di truppe sulle frontiere di Prussia e della Galizia. Lo stato attuale della Russia sembra molto simile a quello della Francia nel 1793. Non vi è persona che non abbia il timore di esser sospetta; per la minima imprudenza si è condannato a morte, e ogni giorno si vede sparire un gran numero di persone, senza che si possa piangerne la perdita, né informarsi della loro sorte. Infine in Russia molti si abbandonano intieramente al piacere, per non essere storditi dai mali continui, e per mettere a profitto i giorni d'un'esistenza, che potrebbero perdere domani.

Ecco i detragli dati da un uomo che ha veduti d'appresso i Russi di Suvvarovv, veramente degno di fede. « Egli è il fanatismo che li fa fare tante volte dei prodigi di valore, ed il loro generale profitta maravigliosamente dell'ignoranza de' soldati. Sembra egli infatti un capo di una setta; dà la benedizione a tutto il mondo: non parla che di Dio, e de' suoi miracoli. Egli è magro, piccolo, ma vigoroso nell'età di 73. anni. Egli non va ordinariamente alla testa della sua armata, che in camicia, ed in pantaloni qualche volta tutti laceri. Beve molti liquori forti, e parla spesso delle sue 63. battaglie guadagnate. Piange come un ragazzo quando la vittoria non corona le sue azioni, e discendendo da cavallo, si getta fra le fila, scongiura i soldati, che chiama figli, a raddoppiare i suoi sforzi dicendo ch'egli vuole piuttosto morire che sopravvivere ad una sconfitta. Così egli elettrizza i combattenti, i quali per non perdere il loro Generale precipitano tosto sul nemico, sprezzando tutti gli ostacoli. Ecco come egli ha guadagnata la battaglia di Novi. »

Suvvarovv è sempre accompagnato dal principe Costantino. Questo giovane guerriero di 20. anni è bravo, e ragiona assai giustamente. Dicono, che abbia aperta la sua cassa particolare per soccorrere gli ufficiali fatti prigionieri sulla battaglia di Muthenthal.

Anversa 5 Brumale.

La capitolazione ha eccitata una grande allegrezza in Amsterdam. Il cannone non ha cessato di tuonare nella giornata dei 30 Vendemmiale. Le bandiere Francesi e Batave sventolavano su tutte le torri, e gli edificj. Il corpo Municipale ha dato un gran pranzo patriottico, dopo il quale ha spedito una tenera felicitazione al Gen. Brune.

Dodici Cittadini dell'Over-Yssel hanno fatto un colpo di mano che merita d'essere conosciuto. Quando gl'Inglese erano ancora padroni dell'Isola d'Urk, si sono messi in una barca senza altre armi, che fucili, e verso l'Isola è loro riuscito di predare un bastimento Inglese carico di biscotto, con alcune cassette d'oro e d'argento.

Il General Vandamme è partito per riposarsi a Cassel per qualche giorno; egli si porterà poi al Reno.

Una lettera di Daendels al Ministro di Guerra Batavo dà un'idea de' pericoli che ha corso l'Olanda al momento in cui si è ritirato il nemico. Quando egli era a Witel gli Anglo-Russi aveano già fatte più fenditure alla diga di Zuiderzee; una di esse era profonda 19. piedi, cosicchè se il nemico vi lavorava ancora un giorno, in 24. ore tutta l'Olanda era sommersa.

Intanto si stabilisce il piano di mantenere l'Olanda in uno stato rispettabile di difesa fino alla pace generale.

Bologna 8 Brumale.

Lo stato esatto de' bastimenti presi dai corsari di Bologna e di Calais nei tre mesi scorsi monta al numero di 66., i di cui carichi consistono in zucchero, caffè, legno da lavoro, carbone di terra, acquavite, ferro, canepa, e telami da vele; il numero de' prigionieri monta a 557. uomini. Il prodotto delle robbe fin ora vendute di questo paese, ha prodotto il vantaggio alla cassa Nazionale di 242258. franchi, e 33. centesimi.

Chartres 9. Brumale.

La Guardia Nazionale di Nantes, i di cui granatieri, e cacciatori meritano tutti gli elogi, ha assistito ai funerali del capo battaglione Desacy morto per le ferite ricevute dai Sciovani. In tale occasione questa guardia colla truppa di linea ha giurato pubblicamente ai Sciovani la morte. 400. di que' scellerati hanno a Oudin dipartimento della Maine, e Loire deposte le armi.

500. de' medesimi attecando Vire del dipartimento del Calvados sono stati da quella Guardia Nazionale sonoramente battuti. Essi vi han lasciato il Capo sul campo.

Si travaglia incessantemente nelle fortificazioni d'Angers. Jeri sonovi arrivati 3. battaglioni della 64., uno della 45, ed un altro corpo di 4m. uomini sfilano per la Vendea. Sono state disperse più colonne per circondare i Sciovani entrati a Port-Briex.

Gli abitanti di Mans sono nell'inquietudine. Anche questa notte vi si è battuta la generale. I Sciovani hanno preso Pontvalier, hanno atterrate alcune case, e scannati molti abitanti.

Pavigi 6 Brumale.

Il sloop l'*Industria* del capitano Lesaux proveniente da Corsica con un carico di sale, è stato sforzato a rendersi alla fregata l'*Emilia*. Sei Inglese sono tosto entrati nel sloop, ed indirizzano la merci verso l'Inghilterra, un solo de' marinaj Francesi essendo restato a bordo, Lesaux approfitta del tempo cattivo, che sopravviene colla notte, s'impadronisce di due pistole, ed arrivato nel disordine generale vicino al suo marinajo li riesce d'impossessarsi di due Inglese, e di sforzare gli altri quattro a fare le manovre necessarie per dirigersi verso il porto d'Abrevrac, dov'è entrato il giorno 6. complementario.

Il corsaro le *Fures* di Calais, ha condotto in rada di questo porto la *Gloria di Londra* di 400. tonellate. Veniva essa dalla Giamaica carica di zucchero, caffè, rhum ec.

Bonaparte si è portato per la seconda volta all'Institut Nazionale. Ha presa la parola, ed ha dati dei detragli intorno allo stato presente dell'Egitto, e de' suoi monumenti. Ha assicurato, che il canale di Suez, che congiungerebbe i due mari, ha esistito e che è molto facile il ristabilirlo dietro gli avanzi che vi restano. Egli ha già fatte rilevare le piante, ed i livellamenti necessarj a così gran travaglio. Queste piante saranno sollecitamente recate a Parigi dall'Ingegniere che è stato incaricato. Monge ha aggiunte alcune riflessioni a ciò che ha detto il Generale.

Altra de' 12. Brumale.

Un attacco de' Sciovani contro Ancenis è loro molto malamente riuscito. Duval Louis loro capo è stato ucciso in una rissa suscitata fra loro.

L'emigrato Henri Rohan Rochefort è stato fucilato a Grenoble. Forges il dispensatore de' Proclami di Condè è stato deportato.

Il General Vital, che da Dol veniva a Parigi è stato assassinato dai Sciovani. Se egli era nobile sarebbe stato da loro fucilato.

Sessanta Cittadini hanno a Rennes tenuti lontani 3m. Sciovani per due ore, e li hanno obbligati a ripiegare colla perdita di 40. morti, ed altrettanti feriti.

Jeri l'altro i membri del Corpo Legislativo diedero a Bonaparte una Festa nel Tempio della Vittoria.

Riez delle Basse Alpi 24. Vendemmiale.

Jeri alcuni paesani s'inviarono alla Bastia casa di campagna del Citt. Blanc. All'avvicinarsi videro nel cortile un cadavere. Si batte la generale; il Commissario del Direttorio, e la Municipalità con un forte distaccamento di truppe sonosi portati alla casa indicata.

Arrivati, si trova subito un cadavere senza testa, mezzo divorato dai sorci; entrati in casa, il primo appartamento ci offre 6. altri cadaveri, fra i quali un fanciullo di tre mesi: uno di essi respirava ancora; era essa una madre assassinata col proprio figlio in braccio. Se si usava

no i necessarj soccorsi, ma è morta oggi senza poter parlarla.

Fra questi cadaveri vi era una fanciulla di 14. anni colla testa fracassata in un atto indecente. L'opinione comune è stata che i scellerati abbiano profittato d'un avanzo di calore per sfogare una passione a cui non saprei trovare l'epiteto. Queste due femmine aveano le mani ed i piedi legati. Un ragazzo di tre anni ancor vivente disse di essere restato presso sua madre che dormiva, e che è stata battuta.

Nel secondo appartamento v' erano 4. altri cadaveri, fra i quali una femmina, che era egualmente legata.

Al proprietario della casa vecchio di 65. anni prima di essere ammazzato aveano fracassate le gambe ed i piedi. La sposa morta anch' essa al suo fianco avea tutte le parti naturali rovinate. Questa barbarie senza esempio ha richiamata tutta la vigilanza de' Magistrati, ma nulla indica ancora li autori di questo delitto; egli è involuppato in un orribile mistero.

G E R M A N I A .

Manheim 2. Brumale.

Il motivo per cui Paolo I. ha richiamato il suo ministro da Dresda è stato la gelosia del ministro di Prussia, che ha un gran credito presso quella corte. Ecco una nuova prova delle intenzioni amichevoli della Russia verso gli stessi monarchi.

Questo principe ha assicurate quelle che potessero divenir vedove per la morte del marito alla guerra, che avranno l'apanaggio dei loro mariti, il quale ritraranno anche i figli fuor alla maggioranza.

Ogni corriere reca nuovi falimenti. Otto dei nuovi sono accaduti ad Amburgo, uno considerabilissimo ad Altona, e molti altri a Pietroburgo e nella Moscovia. A Lipsig si è sentito fieramente il contraccolpo, dove vi sono più di due milioni di scudi di Saxe di lettere di cambio protestate. Colla Danimarca non si fanno più affari; essa quasi più non tratta collo straniero perché teme di veder mancare il suo commercio. Alla borsa di Copenaghen ai 25 non si è effettuato alcun cambio. L'oro è stato chiuso nell'interno, ne danno nemmeno le cedole in pagamento.

E' passato a Ratisbona ai 27 un corriere Spagnuolo, che si spaciava portatore di proposizioni di pace.

Il Ministro dell'Elettore di Colonia alla dieta di Ratisbona ha proposto di accordare agl' abitanti di Filisburgo un soccorso di due mesi romani, per indennizzare una parte delle perdite provate nell'ultimo bombardamento.

Il principe Carlo con un proclama, ha richiesto a tutti gl' abitanti della Germania di contribuire volontariamente al sostentamento delle truppe alemanne.

La grossa artiglieria Prussiana ha ripresa la sua marcia; essa sarà deposta a Ham in Vestfalia. Il General Knobesdorff è incaricato del comando della 2. divisione delle truppe Prussiane che si portano a Wesel. Tutti questi preparativi sono necessarii al re di Prussia stabilendosi il teatro della guerra sulla dritta del Reno, teatro che le circostanze potrebbero avvicinare alle sue possessioni.

Si è stabilito un ponte a Neckerau sul Reno. I Francesi che hanno passato questo fiume contro la nostra città sono partiti per andare a rinforzare il General Ney ai contorni di Sintzheim e di Bruchsal.

Filisburgo è di nuovo circondato. Lecourbe è qui arrivato jeri, e trasporta il suo quartier Generale a Scheltzingen, ove trovasi quello del General Ney. L'armata Austriaca si ritira da tutta la bassa Svevia. Ha fatta passare tutta la sua artiglieria di riserva nella notte dei 24. ai 25 per Koittingen per portarla a Vaibingen.

Le misure imprudenti per non dir altro, che il commissario Lakanal avea presa nei quattro nuovi dipartimenti sono cessate. Essi non saranno soggetti più alla legge degli ostaggi; ne verranno più i prodotti delle loro coste in quella che Lakanal avea stabilita a Magonza sotto il nome di costa di guerra.

R E P U B B L I C A E L V E T I C A

Berna 3. Brumale.

Scrivono da Basilea, che prosiegue il movimento continuo delle truppe che si recano nel Friktal, e che alla mattina dei 23. sono passati 6m. coscritti con 5m. granatieri,

A Herisan i bravi Patrioti hanno aperta una Società politica per instruire il Popolo, ed ispirargli amore alla Repubblica. Il governo si occupa con tutto lo zelo per organizzarla a dovere.

N O T I Z I E I N T E R N E

Ventimiglia 19. Novembre.

Domenica passò un battaglione Francese per l'armata d'Italia di più di 800 uomini, e jeri ne passarono 300.

Veleggiavano continuamente a queste alture quattro corsari nemici. Domenica predaiono 5 legni mercantili, cioè due Spagnuoli, due Margaritini, ed uno della nostra riviera, altri quattro furono loro preda pochi giorni sono al Golfo della Ruota.

Ad onta che le truppe giunte recentemente in rinforzo all'armata già sfilata per il colle di Tenda ammontino a più di 14m., e nonostante riuscito egl' Austro-Russi di bloccare la piazza di Cuneo.

P. S. Giunge nel momento la sicura nuova d'una congiura scoperta in Nizza tendente a massacrare la guarnigione Francese. Venti dei capi sono stati arrestati.

Finale 20. Novembre.

Jeri arrivò dalle montagne una mezza brigata col generale Serras: alle 2 di notte il battaglione che seguiva il Generale in capo è patimente qui giunto ed ha proseguita la sua marcia alla volta di Savona. I Francesi occupano le prime posizioni, cioè quelle che avevano avanti di avanzarsi al Mondovì.

Il Generale Lemoine continua a restar qui col suo quartier generale, e non ha sussistenza la notizia che Cuneo sia circondato, essendo soltanto inoltrato al di là di Mondovì qualche distaccamento Austriaco.

Ignoriamo ancora il motivo per cui i Francesi evacuano Mondovì, tanto più che niun fatto, niuna battaglia, e nessuna perdita ha dato luogo a questo abbandono. Convien credere si mediti qualche altro piano.

Genova 23. Novembre.

Jeri mattina fuggirono dal Lazzaretto 9 circa Pirati la maggior parte Liguri dove purgavano la contumacia per essere quindi giudicati, ferirono le sentinelle, e si portarono a bordo d'un battello ch'era a quella spiaggia. Oggi sentesi siano stati arrestati sull'acque di Portofino dall'Armator Durand: non tarderemo a vederli fucilati.

Jeri sono stati fucilati quattro Liguri rei pure di Pirateria.

— Nella Riviera di Levante sono giunti i Francesi fin a Sestri, dove hanno trovate molte provvigioni di carne porcina e di farine ec. hanno di più presi due bastimenti carichi che erano in rada, che non hanno avuto tempo di fuggire. Dicesi che 800. siano i prigionieri fatti nei diversi paesi, frai quali alcuni paesani controrivoluzionarij.

— Molto fondate sono le notizie delle vittorie al Reno, e ne' Grigioni. Noi ne riferiremo i dettagli negli ordinarij venturi.

— Con lettera datata de' 19. corrente venuta da Parma col ritorno del corriere di Spagna abbiamo con sommo dispiacere inteso, che il giorno undici alle ore 18. Ancona abbia capitolato. Finora se ne ignorano gli articoli.

C O N S I G L I O D E' S E S S A N T A

Sessione del 16. Novembre.

Si apre la discussione sul progetto, che stabilisce ai membri della Municipalità di Genova i rispettivi coadiutori e se ne approvano 3. artic.

Gandolfo richiama l'attenzione del Consiglio sul Notariato e termina il suo discorso col dimandare che la Commissione di Legislazione civile sia incaricata di presentare fra cinque giorni un progetto, che ripari gli accennati inconvenienti. Approvato.

Marrè richiama pure l'attenzione del Consiglio sopra due oggetti non meno interessanti, e ai quali se non si provvede le sostanze de' Cittadini, e la loro vita potrebbe percolare. 1. Un numero di Cittadini, che esercitano la professione di Notaro senza essere muniti di fede pubblica, e gli atti pubblici custoditi in luoghi non sicuri, e soggetti a perdersi facilmente. 2. Un altro numero di Cittadini, che senza essere approvati esercitano la medicina. Gli ammalati poveri ricorrono a costoro perchè spendono meno, e intanto la Patria per la cattiva cura che

30
Anco agl' infermi, va ad essere privata di un numero di Cittadini, che la potrebbero servire, e difendere. Domanda che una Commissione si occupi di un progetto per riparare ta' disordini.

La prima parte della mozione *Marrè* è rimessa alla Commissione di Legislazione Civile, e dopo diverse mozioni fatte da *Marchelli L. Marrè* e *Leveroni*, il Consiglio delibera un messaggio al D. E. perchè inviti l' Istituto Nazionale a formare un progetto di riforma generale dei Teatri. E coerentemente alle diverse mozioni le due Commissioni delle arti e mestieri e di pubblica istruzione sono incaricate di un progetto sulle professioni, che interessano la salute umana, e di riferire fra gionni cinque.

Si apre la discussione sul progetto riguardante gli attestati di servizio nella G. N. per essere Cittadino attivo.

Dopo una lunga discussione *Marrè* finalmente osserva, che esiste una classe di ricchi, e dei segreti nemici della Patria, che poco curano i diritti di Cittadino. Questi conviene colpirla con delle pene pecuniarie, che avendo una certa graduazione gli puniscano a proporzione delle loro facoltà. Domanda, che sia stabilito per massima, che le pene saranno pecuniarie. Adottata tale massima, è incaricata la Commissione della G. N. di presentare per lunedì un coerente progetto di legge, aggiungendo ad essa *Marrè*, e *Montebruni*.

Sessione del 17 — Vacat.

Sessione del 18.

Si legge un messaggio del D. E. con cui fa presente l'urgenza di ristorare i termini spirati nelle cause nante i diversi Tribunali, nei quali in forza della legge del giorno 5. corrente sono stati fatti dal D. E. dei cangiamenti, e rimette alcune petizioni su questo oggetto.

Cuoli trova che deve essere una delle prime cure del C. L. provvedere all' esposto nel messaggio del D. E. Presenta a questo effetto un progetto di legge, su di cui si aprè immediatamente la discussione.

Sulla mozione di *Marrè* si tramanda alla Commissione di Legislazione Civile.

Il Presidente annunzia, che il Citt. *Giacomo Alessio* domanda la parola. Non approvato.

Si apre la discussione sul progetto tendente a garantire la Nazione dalle collisioni, che potrebbero succedere nella confisca dei beni dei Cittadini contemplati nella legge dei 4. Giugno, e dopo averne approvati 4. in 5. articoli, si tramanda di nuovo alla Commissione che lo ha presentato, onde lo rettifichi, e nuovamente lo presenti.

Gandolfo richiama l' attenzione del Consiglio sul decreto del D. E., con cui autorizzato dalla legge de' 5. corrente, ha ammesso da varie cariche alcuni Cittadini. Questo decreto ha dato luogo a delle lagnanze, che il Consiglio non deve ignorare. La detta legge ha prodotto quell' effetto, che doveva produrre una legge incostituzionale, e contraria ai principj della Democrazia. Le leggi contrarie allo spirito della Costituzione producono in alcune circostanze del bene, ma sono per lo più rovinose per la Rep. Il Presidente lo chiama all' ordine, e lo invita a parlare con rispetto d' una legge. Ogni Citt. deve rispettare le leggi, ma i Rappresentanti più di tutti devono darne per i primi l' esempio.

Gandolfo risponde, che ogni Cittadino ha il diritto di reclamare, quando è lesa la Costituzione. Il tacere quando la Costituzione è violata dimottra il genio che il

Popolo ha per la schiavitù. Uno dei pregi della Democrazia è la libertà di avvertire il governo dei suoi errori. La tirannia ha allora esercitato il suo dominio su i Popoli, quando si è proibito ai Cittadini di esternare i liberi loro sentimenti.

Il Presidente fa osservare al propinante, che essendovi all' ordine del giorno delle interessantissime materie da discutere, potrà riservarsi a dimostrare il di lui zelo ed attaccamento alla Costituzione, quando sarà posto in discussione l' oggetto di cui egli parla.

Gandolfo si giustifica, interpellando il Consiglio se le discussioni tendenti all' osservanza della Costituzione non sono sempre all' ordine del giorno. Comitato generale.

CONSIGLIO DEI SENIORI.

Sessione del 15 Novembre.

Si approvano due deliberazioni; la prima autorizza i Tribunali processanti i delitti di contro-rivoluzione ad accordare l' impunità a qualunque coreo purchè sopra qualche trama, ed esentarlo ben anco da ogni pena, con accorderli eziandio un qualche premio da detesminarsi dal D. E. La seconda riguarda il sollievo delle Municipalità aggravate da debiti per oggetti di pubblico servizio.

Sessione de' 16 Niente d' interessante.

Sessione del 17 — Vacat.

Sessione del 18.

Cassina a nome della Commissione incaricata di esaminare la deliberazione, che riguarda l' organizzazione dei Tribunali per i delitti dei Militari, riferisce a voce favorevolmente sulla detta deliberazione, e viene approvata.

Sessione del 19.

Si approva la deliberazione che riguarda l' elezione dei Coadiutori delle Municipalità di un solo Comune.

Sessione del 20.

Si approva una deliberazione che ristora, e proroga per un congruo tempo i termini che fossero perenti, o che andassero a spirare per occasione delle ammissioni fatte dal Direttorio E. de' membri di Cassazione, e delle Commissioni Civili, e Criminali. Si approva altra deliberazione, che riguarda la vendita de' beni Nazionali accordando un premio di 3. per 100. A cui si farà obbligare uno, o più locali delle Corporazioni Religiose; ed altra concernente la Guardia del C. L., e ll. 8m. alle due Commissioni riunite degl' Inspettori di Sala per soldo della Guardia del C. L.

Comitato generale dopo del quale si approvano lire 500m. al D. E. per soccorso dell' armata Francese da ricavarsi dai beni degli ex-nobili assenti contravventori alla legge de' 4. e 5. Giugno, sotto i modi, e forme, che stimerà il D. E.

Sessione del 21. — Vacat per mancanza di numero.

Sessione de' 22.

Si legge un messaggio del D. E. che dà le notizie di quanto è avvenuto a Parigi ne' gionni 9. e 10. del corr.

Perviene una deliberazione, che assegna ll. 30m. al D. E. per il dipartimento del Ministro di Giustizia, e degli Affari Esteri; è approvata.

Il prezzo dell' associazione è lire 8. per tre mesi. Si pubblicano due foglj la *Settimana*, il *Mercoledì* e il *Sabatosera* e si distribuiscono da questa Stamperia Como, da' Cittadini *Albani Carrajo* in *Piazza Nuova*, e *Frugoni Stanpatore* sulla *Piazza della Posta*. Le *Lettere* (franche di Posta) si dirigeranno al Direttore del *Monitore Liguro* nella *Stamperia del Cigno*. *Bartolommeo Como Stradada S. Lorenzo N. 38.*

SUPPLIMENTO

SUPPLEMENTO

AL NUMERO 20 DEL MONITORE LIGURE

Parigi 21 Brumale

Dettaglio degli strepitosi avvenimenti di Parigi

La rivoluzione dei 18 Brumale, della Repubblica Francese presenta un colpo ammirabile, e potentissimo, il solo, può dirsi che potesse salvar la Repubblica.

Nella seduta del Consiglio dei Seniori Barras spedisce una lettera, che domanda la sua dimissione. Dopo la lettera si passa a discutere se possa essere legale la translazione dei Consigli secondo il rapporto degli ispettori della sala. Si risolve che gl' ispettori facciano il rapporto dei pericoli della patria. La seduta indi è stata aggiornata fino alle 10 della sera. Alle 9 una folla di rappresentanti dei 500, vi si sono portati, ma sono stati indotti a ritirarsi.

Mentre nel Consiglio dei 500. si parlava della dimissione dei Direttori, Bonaparte con alcuni ufficiali del suo stato maggiore disarmati si è portato in seduta. Un grido generale si sente che li annunzia, che quello non è il suo luogo: Si sente indi la voce d' *Abbasso il dittatore*. Uno se li avvicina, e lo sforza a sortire e lo minaccia con un pugnale. I granatieri li fanno barriera, e lo salvano. Il Presidente annunzia al Consiglio che egli è venuto per la sicurezza della Rappresentanza Nazionale. Dopo molto mormorio, il Presidente stesso chiede la parola, e domanda che suo fratello sia sentito alla bara. Viene una lettera di Lagarde segretario che annunzia, che 4 direttori dimandano la dimissione. Dopo un quarto d' ora Bonaparte è chiamato, ed ha la parola. Egli dichiara tutti i pericoli della patria. Tutti gridano *evviva Bonaparte* ed egli parte. Gli ufficiali i granatieri vanno a prestare a lui il giuramento di fedeltà. Ea nuova di questo fatto ha sconcertato il Consiglio, e Luciano accompagnato da 12 granatieri si è portato al quartiere di suo fratello. Quello che ha minacciato col pugnale il Generale è stato *Arena*.

Il Consiglio dei Seniori si forma in comitato segreto per trasferire il corpo Legislativo a S. Claudio. Intanto gran tumulti si odono dalla Sala dei 500. Entra un ufficiale con molta truppa e per ordine del General Bonaparte fa evacuare la sala. La Seduta si ripiglia la sera; si parla altamente dei pericoli della patria e si adotta la risoluzione della distruzione del Direttorio, e della formazione delle Commissioni, e della destituzione dei membri, che hanno commessi gli eccessi. Questi documenti uniti ai diversi altri atti, sono quelli che seguono immediatamente. Le notizie indicate ricavate dal giornale del Postiglione di Calais, saranno più dettagliatamente espresse nei venturi ordinarj nei quali sarà riferito tutto ciò, che è accaduto prima di queste misure, i processi verbali delle sedute, in cui sono state promosse, ed adottate, e tutto ciò, che è accaduto in seguito al vantaggio della Francia, della Libertà degli alleati, e della felicità di tutta l' Europa.

Parigi 18 Brumale.

Dal Num. 321. del *Bullettino delle leggi della Repubblica* si riscavano i documenti seguenti.

IN NOME DELLA REP. FRANCESE.

Il Consiglio degli Anziani in virtù degli Art. 102., 103., e 104. della Costituzione decreta. 1. Il C. Leg. è trasferito alla Comune di S. Cloud. I due Consigli siederanno nelle due ale del Palazzo. — 2. Vi si porteranno domani ai 19. Brumale a mezzogiorno. Tutta la continuazione delle funzioni e delle deliberazioni, e interdetta altrove e avanti di questo tempo. — 3. Il Gen. Bonaparte

è incaricato dell' esecuzione del passato decreto. Prenderà egli tutte le misure necessarie per la sicurezza della Nazionale Rappresentanza.

Il Gen. Comandante la 17. div. militare, la Guardia del C. L., le Guardie Nazionali, le truppe che si trovano nel circondario costituzionale, e nell' estensione della 17. sono immediatamente sotto i suoi ordini. Tutti i Cittadini li presteranno mano forte ai primi suoi ordini. — 4. Il Gen. Bonaparte, è chiamato nel seno del Consiglio per ricevere la spedizione del presente decreto, e si concerterà colla commissione degli ispettori dei Consigli. — 5. Il seguente decreto sarà spedito al Consiglio de' 500. e al Direttorio sarà stampato, affisso, promulgato, e inviato in tutte le Comuni della Repubblica per mezzo di corrieri straordinarj.

Il Consiglio degli Anziani decreta in oltre il seguente indirizzo al Popolo.

FRANCESI,

Il Consiglio degli Anziani usa del diritto accordatoli dall' articolo 102. della Costituzione cangiando la residenza del C. L.

Usa di questo diritto per paralizzare le fazioni che pretendono di soggiogare la Nazionale Rappresentanza, e procurarvi la pace dell' interno.

Usa di questo diritto per facilitarvi la pace esterna, che i vostri lunghi sacrificj reclamano, e l' umanità.

La salute comune, la comune prosperità sono gli oggetti di questa misura costituzionale. Essi saranno compiuti.

E voi, abitanti di Parigi, siate tranquilli; fra poco vi sarà resa la presenza del Corpo Legislativo.

Francesi, i risultati di questa giornata faranno ben tosto conoscere se il Corpo Legislativo è degno, e se può preparare la vostra felicità.

Viva il Popolo per cui, ed in cui è la Repubblica.

Il presente indirizzo sarà stampato, proclamato, ed affisso in seguito del decreto di translazione della residenza del Corpo Legislativo, come facendone parte.

Li 18. Brumale, an. 8. della Repubblica Francese.

Firmato Corner ex-Presid. Delneufcourt, Chabot Segr. Bouteville, ex-secret.

Il D. E. ordina che il sopra espresso decreto sia pubblicato, eseguito, e munito del sigillo della Repubblica. Fatto al palazzo Nazionale del D. E. li 18. Brumale, an. 8. della Repubblica Francese, una e indivisibile.

Per spedizione conforme, firmato Gobier Presid. per il D. E. il Secret. gen. Lagarde; e sigillato del sigillo della Repubblica.

In nome della Repubblica Francese:

[Legge del 19 Brumale anno 8 della Repubblica Francese una e indivisibile.]

Il Consiglio degli Anziani, adottando i motivi della dichiarazione d' urgenza che precede la seguente deliberazione approva l' atto di urgenza.

Ecco il tenore della dichiarazione di urgenza e della risoluzione del 19 Brumale.

Il Consiglio dei 500, considerando la situazione della Repubblica, dichiarata l' urgenza, risolve:

Art. I. Non vi è più Direttorio, e non sono più membri della Rappresentanza nazionale per gli eccessi ed attentati, ai quali si sono costantemente portati, e specialmente il maggior numero di loro nella seduta di questa mattina, i seguenti individui.

Joubert (de l'Herault - Jouanne - Talot - Duplantier (de la Gironde) - Arena - Garau - Quirot - Leclerc-Schepers - Busche (de l'Oulle) - Poulain-Grandprey - Bertrand (du Calvados - Goupilleau (de Montaigne - Daubermesnil - Marquety - Guesdon - Grandmason - Groscaudet-Dorimond - Fison - Dessaix - Bergasse-Lasroule - Montpellier - Constant (des Bouches-du-Rhône) - Briot - Destrem - Carriere-la Gariere - Gorraud - Legot - Blin - Boulay Bay - Souilhe - Demoor - Rigonnet - Mevor - Boisset - Bailly (de la Haute-Garonne) - Bouvier - Bricbet - Honoré Deckerck - Housset - Gastaing (du Var) - Laurent (du Bas-Rhin - Beitz - Prudhon - Porte - Truck - Delbrel - Leytus - Doche (de Lille) - Stevenotte - Jourdan (de la Haute-Vienne) - Lesage-Senault - Chalmel - André (du Bas-Rhin & Dimartinielli - Colombel (de la Meurthe) - Philippe - Moreau (de l'Yonne) - Jourdain (d'Ille-et-Vilaine) - Letourneux - Cittadella - Bosdas .

II. Il C. L. crea provvisoriamente una Commissione consolare esecutiva, composta dei cittadini Sieyes, Roger-Ducos, ex direttori, e Bonaparte Generale, i quali saranno nominati Consoli della Repubblica Francese.

III. Questa Commissione è rivestita della plenipotenza del potere direttoriale, ed è specialmente incaricata di organizzare l'ordine in tutte le parti dell'Amministrazione, di ristabilire la tranquillità interna, e di procurare una pace onorevole, e stabile.

IV. Essa è autorizzata a spedire dei delegati con un potere determinato e nei limiti ordinari.

V. Il C. L. si aggiorna per il 1 Ventoso. Esso si radunerà di pieno diritto in quest'epoca, a Parigi, nel suo palazzo.

VI. Nell'intervallo dell'aggiornamento del C.L., i membri del medesimo conservano la loro indennità, e la loro garanzia costituzionale.

VII. I medesimi possono, senza perdere la qualità di Rappresentante del Popolo, essere impiegati come Ministri, Agenti Diplomatici, delegati della Commissione Esecutiva, e in tutte le altre funzioni civili. Sono essi anzi invitati in nome del ben pubblico ad accettarle.

VIII. Ciascun Consiglio prima che sospenda le sue sedute nominerà dentro del suo seno una Commissione composta di 25 Membri.

IX. Le Commissioni nominate dai due Consiglj, delibereranno, dietro una proposizione formale, e necessaria della Commissione Consolare Esecutiva, sopra tutti gli oggetti urgenti di Polizia, di Legislazione, e di Finanze.

X. La Commissione dei Cinquecento avrà l'iniziativa; la Commissione dei Seniori, l'approvazione.

XI. Le due Commissioni sono ancora incaricate di preparare nello stesso ordine di travagli, e concorsi, e apporrate quei cambiamenti che sono necessari a quelle disposizioni organiche della Costituzione, che l'esperienza ha fatto conoscere le vicende, e gl'inconvenienti.

XII. Questi cambiamenti non possono aver per base che di consolidare, garantire, e conservare inviolabilmente la Sovranità del Popolo Francese. La Repubblica una, e indivisibile, il sistema Rappresentativo, la divisione dei Poteri, la Libertà, l'Eguaglianza, la sicurezza, e le proprietà.

XIII. La Commissione Consolare Esecutiva le potrà presentare le di lei viste a questo riguardo.

XIV. Finalmente le due Commissioni sono incaricate di preparare un Codice civile.

XV. Esse terranno le loro sedute a Parigi entro il Palazzo del corpo Legislativo; e le medesime si potranno radunare straordinariamente per la ratificazione dalla Pace, o per qualche pubblico pericolo.

XVI. La presente Legge sarà stampata, spedita per mezzo di corrieri straordinarij a tutti i Dipartimenti, e solennemente pubblicata, ed affissa in tutte le Comuni della Repubblica.

Sottoscritto Luciano Bonaparte Presidente; Emilio Caudin, Bara Segretario.

Il Consiglio dei Seniori dopo la seconda lettura approva la sudescritta risoluzione.

A S. Claudio, li 19 Brumajo An. 8. della Repub. Franc. Sottoscritto Giuseppe Cornudet Ex-Pres.; Germain, P. C. Laussat Ex-Segretario.

Li Consoli della Repubblica Francese ordinano che la Legge di sopra espressa sia pubblicata, eseguita, e che sia munita del Sigillo della Repubblica.

Dato dal Palazzo Nazionale dei Consoli della Repubblica Francese li 10 Brumajo An. 8 della Rep. Francese; Sottoscritti. Roger-Ducos, Bonaparte. Sieyes.

In seguito di ciò il console Bonaparte ha pubblicato il seguente

PROCLAMA AI SOLDATI

Il decreto straordinario del Consiglio degli Anziani è conforme agli articoli 102 e 103 dell'atto Costituzionale. Egli mi ha commesso il comando della città, e dell'armata. Io l'ho accettato per secondare le misure, che egli va a prendere, e che sono intieramente a favore del Popolo.

La Repubblica è mal governata da due anni: voi avete sperato, che il mio ritorno mettesse il termine a tanti mali. Voi l'avete celebrato con un'unione, che m'imponne delle obbligazioni che adempio. Voi adempirete le vostre, e secondarete il vostro Generale con l'energia, la fermezza, e la confidenza, che ho sempre creduta in voi.

La Libertà, la Vittoria, la Pace rimetteranno la Repubblica Francese nel rango, che occupava in Europa, e che l'imbecillità, ed il tradimento hanno potuto solo fargli perdere.

Viva la Repubblica! BONAPARTE

Ha indi diretto quest'altro alla Guardia Nazionale. Cittadini

Il Consiglio degli Anziani de positario della saggezza nazionale ha preso il decreto qui unito; egli è autorizzato dagli articoli 102, e 103 dell'atto costituzionale.

M'incarica di prendere le misure per la sicurezza della Nazionale rappresentanza. La sua traslazione è necessaria, e momentanea. Il Corpo Legislativo si occuperà ad allontanare medesimamente la rappresentanza da un'imminente pericolo a cui la disorganizzazione di tutte le parti d'amministrazione vi conduceva.

Abbisogna adunque in questa circostanza l'unione, e la confidenza dei partiti. Radunatevi intorno a lui; egli è il solo mezzo d'assicurar la Repubblica sulle basi della Libertà civile, della felicità interna, della vittoria, e della pace.

BONAPARTE.

L'ordine del giorno 18 Brumale è il seguente.

In conseguenza del decreto del Consiglio degli Anziani che dà il comando al General Bonaparte il comando delle 17 divisioni militari della Guardia del corpo Legislativo, del Direttorio, delle Guardie Nazionali, e delle truppe di linea a Parigi e nel circondario Costituzionale.

Il General Bonaparte nomina il General di divisione Lefebvre suo primo luogo-tenente ed il General di brigata Andreossi capo dello stato maggiore, avendo sotto di se due ajutanti Gen. Caffarelli, e Doucet.

Il Gen. Murat comanderà tutte le truppe a cavallo.

Il Gen. di divisione Lannes comanda al palazzo degli Anziani; avrà per capo dello stato Maggiore il capo di brigata Milhaud.

Il Gen. di Brigata Marmont comanda l'Artiglieria.

Il Gen. di div. Beruyver conserva il comando degli invalidi

Il Gen. di brigata Morand conserva il comando della piazza di Parigi.

BONAPARTE

Il giorno 20 il Consolato ha stabilito che i funzionarij del passato Direttorio continueranno a seguirare le loro funzioni, a cui sono stati chiamati, fino a nuovo ordine.

Il Gen. Bertier è stato fatto ministro della guerra.

P. S. Le notizie posteriori ci assicurano che i sobborghi di Parigi si siano sollevati, ma che alla presenza ed alle parole di Bonaparte si siano calmati perfettamente. Si aggiunge di più che tutti i scellerati traditori, e ladri siano stati imprigionati, coi quali i tre direttori aboliti, e che nell'errario nazionale vuoto si siano veduti in 24 rifondere 20 milioni in circa. Da ciò si conosce chiaramente quale sia l'effetto delle nuove mutazioni, e quanta confidenza abbia ottenuta il nuovo temporaneo governo dai cittadini.

E' stata a Napol, fatta una spedizione d'un parlamentario accompagnato da un Ufficiale Napoletano dal Gen. in capo dell'armata d'Italia. I dispacci sono della somma importanza.

MONITORE LIGURE

1799. 27 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE
REPUBBLICA FRANCESE

Parigi 15 Brumale.

Il Direttorio con un suo decreto ha annullato l'altro, come incostituzionale che abilitava il General Championnet a far sortire i grani dai orti del Mezzo giorno per la Liguria, e per l'armata d'Italia. *Povera Costituzione!*

Una gazzetta Alemanna sotto l'articolo *Mittav* annunzia, che il pretendente solleciti Paolo I. a pubblicare un proclama, con cui obblighi tutti gl'emigrati al di sopra dei 15 anni di prender l'armi sotto i stendardi di Condè, altrimenti saranno privi di qualunque impiego, quando in Francia sarà ristabilita la monarchia.

Le lettere di Madrid del 1 Brumale annunziano, che sono là arrivati due negozianti l'uno Prussiano, e l'altro Austriaco a proporre le basi d'una generale pacificazione.

Il Rappresentante Baravo Getisma, e suo cugino sono stati messi dagl'Inglesi in libertà.

Altra dei 17.

L'amiraglio Bruix ha ricevuto l'ordine di partire per Brest con tutto lo stato maggiore. Massaredo non tarderà molto a seguirlo.

I generali incaricati dell'organizzazione de battaglioni ausiliarj hanno ricevuta una circolare del Ministro della Guerra la quale l'ingiunge, che formato il primo, debbano organizzarne un secondo.

L'armata del Generale Prussiano Scheladn si estende tutta per la linea di demarcazione.

Il Ministro di Danimarca va a fare un viaggio in Spagna. Pare da ciò che un re sia vicino ad aggiungersi alla coalizione.

Dopo la presentazione delle bandiere prese dall'armata di Mastena sono state presentate altre venti, che sono trofei dell'armata di Napoli. Esse sono state presentate dal General Leopoldo Berthier.

Tutta la Vandea, può dirsi, coperta di disertori Austriaci, senza passaporti, ricchi però di denaro, senza sapere da qual parte vengano, ne per qual strada si sieno così inoltrati.

Il regente di Portogallo ha ricusato di riconoscere Paolo I. in qualità di gran frate dell'ordine di Malta.

Parigi 18 Brumale.

Questo giorno non sarà meno celebre, anzi più stimato nella Storia del 18 Fruttidoro. I pericoli della Patria erano al suo colmo. Era perciò, quasi, giunto il momento che non era più possibile nè il fare la pace, nè la guerra, nè il salvare la libertà, nè la proprietà, nè la costituzione, eh'è l'unica garante dell'una, e dell'altra. La legge spogliatrice dell'imprestito forzoso ha rovinato le finanze, e la legge degli ostaggi ha suscitata la guerra civile: una parte delle rendite dell'anno 8. è stata divotata dalle requisizioni. Il credito pubblico è in pericolo: le arti sono sospese, gli artigiani senza guadagno, l'indigenza senza risorse, l'inverno a cui andiamo incontro, che minaccia, la sicurezza individuale ch'è in pericolo, sono mali a cui non si può rimediare senza un colpo di mano preparato, e maneggiato dalla saviezza, e dal patriottismo dei Magistrati della Repubblica.

A tutti questi disordini quelli si aggiungevano ancora di certe radunanze segrete, che si tenevano all'albergo di Salmè, in cui trovavansi delle persone molto distinte per l'autorità di cui erano investite, ed in cui si facevano de' progetti, i quali a niente meno tendevano, che a convertire i due Consigli in una Convenzione Nazionale, levando tutti que' Rappresentanti, che loro non pia-

cessero, ed a confidare il governo ad un Comitato di Salute Pubblica. Un funzionario pubblico de' principali, era capo di questo complotto, che si era incaricato di presentire il Gen. Bonaparte per rilevare da lui stesso se voleva egli appoggiare il piano indicato col suo braccio, e colla sua influenza.

Lungi il Generale dal sostenere de' complotti, che potevano essere così nocevoli alla Repubblica, specialmente per certi effetti secondarj, che ne doveano derivare, ha prevenuto il Consiglio degli Anziani, come conservatore della Costituzione, e specialmente la Commissione degl'Inspettori, la quale si è raccolta nell'istante, ed è stata radunata tutta la notte, facendo prima raddoppiare le guardie dei posti. Questa mattina di buon'ora ha fatto convocare il Consiglio e la seduta si è aperta alle 7 della mattina.

Cornet chiesta la parola così s'esprime: Rappresentanti del Popolo, la confidenza che ha ottegnuta finora da voi la Commissione degl'Inspettori, avendogli imposta l'obbligazione di vegliare alla vostra sicurezza individuale a cui si unisce la salute della cosa pubblica l'ha animata ad esaminare con accuratezza la più scrupolosa, se i Rappresentanti della Nazione possano essere minacciati di qualche pericolo, e se possano sempre godere nelle loro deliberazioni dell'indipendenza la più assoluta, senza di cui gli atti emanare non si possono, senza di cui non vi ha più nè Repubblica, nè libertà.

Ma che ne risulta da' suoi esami? I sintomi più allarmanti si manifestano da qualche giorno; i rapporti più sinistri si verificano; e se non saranno prese delle misure, e se il Consiglio degli Anziani non allontana dalla Patria, e dalla libertà i pericoli, che le minacciano, la rovina diventerà generale, noi non potremo arrestare gli effetti funesti; ella involupperà il nemico e l'amico, la Patria sarà consumata, e quelli che fuggiranno dall'eccidio verseranno de' pianti amari, ma inutili, sulle ceneri, che avranno abbandonate nel suo passaggio.

Voi cercate, o Rappresentanti del Popolo, di prevenire queste disgrazie; basta un istante; ma se voi esiterete ancora, la Repubblica avrà esistito, ed il suo cadavere sarà fra le mani di scellerati, che le scarnate membra si divideranno, e si disputeranno fra loro.

La vostra commissione degl'inspettori sa, che i congiurati entrano in folla a Parigi, e che attendono un segnale per levare i pugnali contro i rappresentanti del popolo, e sulle prime autorità della Repubblica: ella adunque ha dovuto convocarvi straordinariamente per instruirvene; ella ha dovuto facilitare le vostre deliberazioni sul partito, che vi convien prendere nella circostanza. Il Consiglio degli Anziani ha nelle mani il modo di salvar la patria, e la Libertà; sarebbe lo stesso che dubitare della sua profonda sagesza, il pensare, che egli non si presterà con tutto il coraggio, e con tutta la sua energia. La vostra commissione vi propone il progetto di decreto, ed il seguente Proclama. (*Vedi Supplimento al num. 20*).

Il Progetto è adottato.

Chiamato il General Bonaparte è introdotto alla Barra accompagnato da Berthier, Lefevre, Moreau, Magdonald ec. Il Presidente gli accorda la parola.

Bonaparte „ Cittadini Rappresentanti, egli dice, la Repubblica andava a perire: voi l'avete saputo, e il vostro decreto vien di salvarla. Guai a coloro, che volessero la turbolenza e il disordine! Io gli arresterò, ajutato da miei compagni d'arme. Non si cerchi nel passato degli esempj, che potrebbero ritardare la vostra marcia. La storia nulla presenta che possa rassomigliare alla fine del secolo 18, e niente nella fine del 18 secolo rassomiglia all'attuale momento. La vostra saviezza ha reso questo decreto, le nostre braccia sapranno eseguirlo. Noi vo-

chiamo una Repubblica fondata sulla vera Libertà, sulla Libertà civile, e sulla rappresentanza nazionale. Noi l'avremo: io lo giuro; sì, lo giuro in mio nome, e in quello de' miei compagni d'arme. „

Molti applausi si eccitano. Il Presidente *Lamorcièr* dopo aver chiamato l'ordine, così le risponde „ Generale. Il Consiglio degli Anziani ha ricevuto il vostro giuramento. Io non dubito punto sul vostro zelo, e sulla sua sincerità. Quegli che non promettono mai invano la vittoria alla Patria, non può eseguire che con somma prontezza, e sagacità questo nuovo impegno che tanto può contribuire a servirla, ed a salvarla.

Garat. Il Presidente osservi, che dopo il decreto il Consiglio non può più avere discussioni, né a Parigi, né altrove sino a domani al Mezzogiorno.

Il Presidente annunzia, che l'ordine del giorno a S. Cloud domani, sarà un rapporto di Lebrun sulle Finanze.

La seduta è levata fra i gridi di *viva la Repubblica*.

Sono le ore 9, e il Direttorio non sa nulla di ciò, *Gobier*, *Moulin*, e *Barras* sono riuniti; *Syeyes* e *Roger-Ducos* passeggiano per il giardino di Luxemburgo. *Syeyes* instruito del decreto del Consiglio degli Anziani va alla Tuilleries. *Roger-Ducos* va dai suoi compagni a domandarli, se v'è da prestar fede alla novella del decreto che si è sparsa, ma essi non avendoli potuto dare alcun schiarimento, si porta sull'istante al Consiglio degli Anziani.

Alle 10 *Gobier*, *Barras*, e *Moulin* formando la maggioranza del Direttorio chiamano a se il General Lefevre perchè renda conto della sua condotta; gli risponde, che dopo il decreto egli non deve render conto di se stesso che a Bonaparte suo Generale. *Moulin* entra nelle furie; ordina che la casa di Bonaparte sia circondata da un battaglione; ma la Guardia del Direttorio era già andata alla Tuilleries, e le barriere sono state per qualche istante chiuse.

Bonaparte intanto fa la rivista delle truppe della Tuilleries, e pubblica l'ordine del giorno (*Vedi supplemento al Monitore Ligure N. 20*) *Augereau* si presenta ed abbracciandolo a tre riprese li dice; *come, Generale, voi avete voluto fare qualche cosa per la Patria e voi non avete chiamato il vostro Augereau?* Dopo un piccolo abboccamento Bonaparte ritorna alla commissione degli ispettori del Consiglio degli Anziani.

Alle 11 si raduna il Consiglio dei 500. Si legge il messaggio degli Anziani, ed il proclama ai Francesi.

Il Presidente annunzia l'aggiornamento della seduta al mezzo giorno dei 19 a S. Cloud nel luogo, dove dovrà essere tenuta.

Levandosi la seduta sono universali le grida di *Viva la Repubblica*.

E' ancora Bonaparte al Consiglio dei Seniori quando il segretario di *Barras*, il Cittadino *Bottot* chiede di parlargli. Si trattiene seco lui infatti per qualche tempo: quando all'improvviso il Generale alza la voce e li dice in presenza d'una folla d'ufficiali e di soldati. „ Che avete voi fatto della Francia, che vi ho lasciata sì brillante? Io vi ho lasciato la pace, ed ho ritrovato la guerra: vi ho lasciato delle vittorie, ed ho trovato dei rovesci: vi ho lasciato i milioni dell'Italia, ed ho trovato da per tutto delle leggi spogliatrici, e la miseria. Che avete fatti dei cento mila Francesi che conosceva tutti miei compagni di gloria? Essi son morti. Questo stato di cose non può durare: fra tre anni ci porterebbe al dispotismo. Ma noi vogliamo la Repubblica: la Repubblica fondata sulle basi dell'eguaglianza, della morale, della libertà civile, e della tolleranza politica. Con una buona amministrazione tutti gli individui dimenticheranno le fazioni. Egli è tempo omai, che si restituisca ai difensori della Patria la confidenza, a cui hanno tanti diritti. A sentire alcuni faziosi, ben presto saremmo nemici della Repubblica, noi che l'abbiamo consolidata coi nostri travagli, e col nostro coraggio. Non vogliamo delle persone, che sieno più patriote dei bravi, che sono stati mutilati servendo la Repubblica. „

Nel restante della giornata dei 18 e nella seguente mattina dei 19 nulla è succeduto d'interessante. In Parigi si è osservato un profondo silenzio, ed una perfetta tranquillità.

Sessione del Consiglio dei 500. del 19 Brumale tenuta a S. Cloud.

La seduta del Consiglio de' 500 del dì 19 Brumale si è aperta a Saint-Cloud nella sinistra del palazzo. Letto il processo verbale della seduta di jeri *Gaudin* sale la tri-

buna e così favella: „ Cittadini, un decreto del Consiglio de' Seniori ha trasferito a questo luogo le nostre sedute. Questa misura straordinaria dev'essere motivata da dei pericoli imminenti. Infatti ha dichiarato che delle fazioni potenti minacciano di rovesciare la Repubblica. Rappresentanti, rivolgete lo sguardo alla giornata de' 30 Pratile: voi avete tolto di mano agli usurpatori l'impero, che tentavano di prendere sulla Nazionale Rappresentanza, ed avete fatto gioire il Popolo Francese della sua indipendenza; da quell'epoca al tempo presente mai è stata impunemente attaccata la Nazionale Rappresentanza. „

Giannon. Voi non avete veduto sotto i vostri occhj allontanarsi a passi così celeri la monarchia, e già i cospiratori aveano sulle loro teste sospesa la spada della giustizia, che pendeva da un filo. . . . Ma egli è tempo, Rappresentanti d'un Popolo, di salvare la patria, di stabilire i principj nella loro purità, di reintegrare il Popolo nell'esercizio libero de' suoi diritti. Voi ci arriverete in Brumale, se mostrerete tutto l'impegno del Fruttidoro. In queste circostanze domando. 1. Che una Commissione di 7. membri sia nominata, e che faccia rapporto seduta stante sulla situazione della Repubblica, e sulle misure di salute pubblica all'uopo necessarie. 2. Che tutte le proposizioni della seduta li siano inviate. 3. Che tutte le deliberazioni siano sospese fin dopo il rapporto della Commissione. Molte voci gridano *appoggio*.

Grandmaison domanda la parola. Molte voci si alzano *Abbasso i Dittatori*, altre gridano *evviva la Costituzione*. Una massa di membri si portano al Burò.

Delbrel. La Costituzione, o la morte: non temiamo le bajonette, qui siamo liberi. Io domando che si rinnovvi il giuramento di fedeltà alla Costituzione. Si odono nuovi mormorii.

Il Presidente si alza, e dice: „ Io sento troppo la mia dignità per non soffrire più lungo tempo le minaccie insolenti d'alcuni oratori. Io li chiamo all'ordine. „

Grandmaison. Rappresentanti, la Francia certamente non vedrà senza maraviglia che il Consiglio de' 500. ceda al decreto costituzionale degli Anziani senza essere instruito dei motivi ossia de' pericoli imminenti.

Si parla di formare una Commissione, che proponga le misure da prendersi, e quello che si debba fare; sarebbe meglio che una si proponesse per sapere ciò che è stato fatto. Domando d'essere informato de' motivi, che qui ci han condotto e de' pericoli che minacciano la Costituzione. Parlano di Repubblica, resta a sapere qual Repubblica vogliono, se quella di Venezia o dei Stati-Uniti? Pretenderanno forse che in Inghilterra esista la Repubblica e la libertà? Egli è stato per non vivere sotto un simile governo, che noi abbiamo fatti per dieci anni continui tutti i sacrificj immaginabili, e che il sangue Francese s'è sparsa a torrenti per la libertà, non già per la Costituzione de' Stati-Uniti, o per il governo dell'Inghilterra. Io domando che tutti i membri giurino solennemente la Costituzione dell'anno terzo; domando che giuriamo d'opporci al ristabilimento d'ogni specie di tirannia; domando finalmente che sia spedito un messaggio agli Seniori, perchè essi ci spediscono i dettagli di questa vasta cospirazione. „ Una folla di membri gridano: *Appoggio: Viva la Costituzione*. Alle voci. Il Presidente consulta il Consiglio, e il giuramento è approvato all'unanimità.

Delbrel. Io chiedo che si mandi un messaggio agli Anziani avvisandoli che siamo costituiti.

Bertrand du Calvados. Dobbiamo procedere all'appello nominale per costatare la maggioranza.

Il messaggio è approvato. L'appello nominale si fa in seguito e tutti prestano individualmente il giuramento. *Bergeon* membro del Consiglio spedisce una lettera in cui domanda la dimissione. Un messaggio degli Anziani avvisa i 500. ch'egli è costituito, e che sospende ogni deliberazione finchè non sa che essi siano costituiti egualmente.

Molte voci. Il messaggio destinato serve di risposta.

Bigonet. Il giuramento che avete rinnovato sarà celebre, fasti della storia. Egli potrà essere paragonato a quello dell'assemblea costituente con questa differenza, che allora la rappresentanza nazionale era minacciata dai colpi dell'autorità reale, e che ora le armi, che han servito alla libertà sono ancora fra le mani repubblicane. (Molti gridano *si, si*). Il primo giuramento fondò la libertà, il secondo la consoliderà. Ma questo comincerà ad essere illusorio se non andiamo a spedir subito un mess

saggio al Direttorio per annunciarli la nostra installazione, e non ne spediamo un altro ai Seniori perchè ci instruiscono dei motivi della straordinaria misura.

Crochon. Voi dovete di più sollecitarvi a pubblicare un proclama, che annunzi alla Francia che in conseguenza del decreto irrevocabile siete costituiti a S. Cloud. Messa alle voci la proposizione è stata adottata.

Arena. Io domando che sia pubblicata ancora la lista di quelli, che hanno risposto all'appello nominale, e che sia mandata ai dipartimenti. Il Corpo Legislativo non può aver cambiata residenza senza grandi pericoli; bisogna che la Francia sappia che noi siamo al nostro posto, e che siamo decisi di perire per il mantenimento della Costituzione. Appoggiato.

Danaq. Si è proposto un messaggio del Direttorio, ma per rimmetterglielo bisogna sapere dov'egli sia. Quanto a me io non so dov'egli esista. Io so che deve costituzionalmente sedere dove trovasi il Corpo Legislativo. Ebbene; vi è egli in questa comune? noi noi sappiamo. Voi spedirete un messaggio, ma dove andrà egli? Il mandarlo adunque in questo momento lo trovo ridicolo. Domando l'ordine del giorno. Non è adottato, ed il Consiglio spedisce il messaggio.

Bert. du Calvados. Non è inutile che abbiamo preso il giuramento. Bisogna che il proclama lo annunzi, e rassicuri i Francesi del mantenimento della Costituzione, e dell'esistenza della rappresentanza Nazionale.

Crochon legge il proclama stabilito in seguito della sua mozione. Al motto. *In seguito del decreto irrevocabile degli Anziani*, si leva del mormorio; una voce s'alza, e dice che il decreto era irrevocabile jeri, ma che quest'oggi ne potrebbe venire un altro che ci chiamasse a Parigi. La parola irrevocabile è tolta. Un Segretario legge la seguente lettera: *Cittadini Rappresentanti.*

Occupato sugli affari pubblici unicamente per il trasporto di libertà, non ho acconsentito di accettare la prima magistratura dello Stato, che per sostenerla nei pericoli, per preservare dagli attentati nemici i Patrioti compromessi, e per assicurare ai difensori della Patria i suoi particolari diritti, che non potrebbero loro essere conservati che da un cittadino già testimone del loro valore eroico, e penetrato ogni giorno de' loro bisogni.

La gloria che accompagna il ritorno dell'illustre guerriero, che ha avuto l'onore di aprire il cammino della gloria, le marche onorevoli di confidenza, che in lui ha il Corpo Legislativo, ed il decreto della rappresentanza Nazionale mi hanno convinto, che i pericoli della libertà sono già sormontati, e gli interessi delle armate garantiti. Io rientro con gioia nel rango di semplice Cittadino, glorioso di rimettere tutti i destini più che mai rispettabili della Repubblica, in quelle mani a cui il deposito è stato affidato.

Salute e Rispetto BARRAS.

Molti chiedono la seconda lettura, fatta la quale, domandano cosa voglia dire, se è una dimissione?

Duplantier. La lettera, che abbiamo avuta null'altro richiede che la formazione della lista decupla.

Dalbrel. La questione da esaminarsi prima ella è, se la dimissione sia legale. Molte voci gridano: che è formale. Altre che si proceda alla lista.

Bert. du Calvados. Non abbiamo un momento da perdere; raduniamoci questa sera a 8 ore.

Crochon. Non serve l'aver tanta fretta a far questa nomina. Bisogna rifletterci. La costituzione ci dà 5 giorni di tempo; ella non vuole che si elegga *ex abrupto*. . . Egli è dai passi non meditati, che derivano gli attuali avvenimenti. Domando l'aggiornamento a domani.

Grandmaison. Mi ricordo un'epoca non molto lontana, in cui il germe d'inquietudine era dalle circostanze critiche provocato. Si era pubblicato che esisteva il progetto dei comitati di salute pubblica, di difesa generale ec. Noi ora siamo in un'altra circostanza straordinaria di cui non se ne può render ragione. Dov'è questo pericolo, dov'è questo nemico? Soprattutto questa dimissione non è l'effetto delle circostanze straordinarie in cui siamo. . .

Un movimento straordinario si manifesta; tutti gli occhi si rivolgono verso l'entrata principale. Il Generale Bonaparte entra seguito da 4 granatieri del Corpo Legislativo, e da molti ufficiali.

Una Folla di Membri. Cos'è quello? quì delle Sciahole; degl'uomini armati? Si levano indi sui scanni dicendo: Fuori della legge; abbasso il dittatore!

Molti membri si precipitano nel mezzo della sala, alcuni investono Bonaparte egli rimane ferito in faccia, ed

il granatiere che gli stava appresso ha ricevuto un colpo di fucile diretto al Generale. Lefebvre e molti granatieri precipitano nella Sala, gridando: Salviamo il nostro Generale. Bonaparte è condotto fuori della sala medesima.

Una agitazione terribile regna in tutti i rappresentanti. I Cittadini si lanciano dalle tribune e dalle finestre, che guardano nel giardino. Qualche ufficiale resta nella sala, e riceve dei vivi rimproveri da alcuni membri per aver lasciato l'ingresso al Consiglio a persone armate.

Bonaparte uscito dalla Sala ha riferito ai granatieri del corpo Legislativo il pericolo, che ha corso, le ha indi domandato se può contare sopra di essi; e hanno tutti risposto, che sì; la patria e salva soggiunge allora Bonaparte. Egli è tempo, che i primi fondamenti della Libertà non siano più trattati come nemici, nè che somigliate a coloro, che sono armati contro la patria loro.

Siegue nell'assemblea l'agitazione; il Presid. impone silenzio e così parla. I movimenti che hanno avuto luogo nel seno del Consiglio, prova quello che tutto il mondo ha nel cuore. Intanto è naturale, che il generale volesse rendervi conto della situazione degli affari, o di qualche oggetto interessante la cosa pubblica. Ma io credo, che in tutti i casi niuno di voi. . . Si sente un grido d'un membro che s'esprime. Oggi Bonaparte ha oscurata la sua gloria, Un altro. Bonaparte si è condotto da Re. Un'altro, domanda che il Generale sia tradotto alla Barra, per render conto della sua condotta.

L. Bonaparte domanda di rinunziare alla presidenza, e Chazal gli succede.

Digneffe. Quando gli Anziani hanno usato del diritto di cangiar residenza, hanno avuti senza dubbio molti motivi. Dimando che a noi li facciano conoscere, assieme coi mezzi straordinari che han presi. Prima però di tutto vi domando, che prendiate le misure opportune per la vostra sicurezza, che determiniate i limiti entro de quali si estenderà la polizia del nostro recinto. Molte voci lo appoggiano.

Bert. du Calvados. Quando gli Anziani hanno ordinata la traslocazione aveano un costituzionale diritto; quando hanno nominato un comandante Generale in Capo hanno fatto un decreto arbitrario. Io domando, che cominciate dal decretare che Bonaparte non comanda i granatieri della vostra guardia.

Talet. Non obbliate in questo momento difficile il vostro carattere, conservate la vostra unione, vegliate alla sicurezza ed alla pubblicità delle vostre deliberazioni. Sono convinto, che gli Anziani abbiano presa una misura straordinaria, ma essi non hanno avuta l'intenzione che noi deliberiamo sopra le bajonette. E che! Noi rappresentiamo il popolo Francese, e siamo in un villaggio contornato da una forza armata considerabile, di cui noi non disponiamo? Io non temo i soldati, che combattono per la Libertà, nè i suoi figli, nè i suoi fratelli, nè i suoi amici. Noi stessi siamo stati nel loro rango, ed io ho già portata la giberna della mia patria. Non posso temere il soldato Repubblicano, i di cui parenti mi hanno onorato dal suo voto, chiamandomi alla Nazionale rappresentanza. Ma io dichiaro che jeri la costituzione è stata violata. Gli Anziani non hanno il diritto di nominar un Generale. Bonaparte non ha diritto di penetrare in questo recinto, senza esservi invitato. Ecco la verità: quanto a voi, non potete votare in questa posizione; dovete tornare a Parigi, ed il vostro ritorno sarà protetto dai Cittadini, e dai soldati; voi conoscerete la prontezza dei difensori della patria. Io domando, che decretiate in questo istante, che le truppe, che quì sono attualmente siano parte della vostra guardia, e che mandiate un messaggio al consiglio degli Anziani per invitarlo a decretare il ritorno a Parigi. Appoggiato da una folla di voci.

Crochon: Noi non possiamo prendere una misura precipitata. Il decreto è stato costituzionale; era necessario il nominare un Generale per assicurare l'esecuzione del decreto.

Un membro. Conviene dichiarare che Bonaparte non è comandante della nostra guardia. *Un altro.* Questo sarebbe lo stesso, che dare il segnale del combattimento.

Destrem Apoggio. Talot. Bisogna tornare a Parigi per trovare l'indipendenza.

Il messaggio al Consiglio degli Anziani è messo alle voci, ed approvato.

Destrem. Voi avete delle misure urgenti da prendere. Senza entrare nel dettaglio della validità delle osservazioni sulla vostra guardia, e su chi la deve comandare, dimando, che dichiariate la permanenza,

Bliov. Sei mila uomini vi circondano. Dichiarate che sono parte della vostra guardia.

Dalbr. All'eccezione della guardia Direttorio. Presto, Presidente, mettete alle voci questa proposizione.

L. Bonaparte. Io non mi oppongo alla proposizione; ma devo far osservare, che queste supposizioni sembrano elevarsi con molta rapidità, ma con poco fondamento. Un movimento irregolare avrà già fatto obliarvi tanti servizi alla libertà... Un mormorio s'alza, e s'odono voci, le quali dicono, che non si scorderanno giammai. Il tempo passa, alle voci. Bonaparte siegue dimandando, che prima di prendere la misura si oda il Generale... La voce *no* non lo erosciamo l'interrompe, ma egli soggiunge: Io non insisterò d'avantaggio; quando la calma sarà ristabilita, quando l'inconvenienza straordinaria sarà calmata voi renderete giustizia a chi è dovuta... L'agitazione ed i torbidi si rinnovano. Alcuni gridano: non v'è più qui libertà? Lasciate dunque parlare l'oratore, segue Luciano. Io dovrò rinunciare alla speranza d'essere inteso, non avendo più i mezzi, io dichiaro, che depongo sulla tribuna le insegne della popolare magistratura... Una folla di membri gridano No, No.

Un plottone di granatieri entra con l'arma portata. Un ufficiale è alla testa. Un picchetto arriva alla tribuna, leva Luciano Bonaparte e lo conduce fuori della sala. S'alzano molte grida. I granatieri annunziano che è ordine del Generale. Altri si rivolgono a Chazal perchè chiuda la seduta. Altri gridano, che non v'è più Consiglio, e che la libertà è stata violata.

Scherlok. Voi avete una misura da prendere sull'istante. Io sento che per le loggie, e per i cortili, che le truppe corrono all'armi, e che al momento che Luciano Bonaparte è stato condotto al fianco di suo fratello si udivano ovunque le grida di viva la Repubblica. Convienedunque che richiamiare il vostro Presidente dal campo.

L'agitazione continua, nè si può più deliberare. Il passo di carica s'ode per le scalinate che conducono alla sala. I spettatori si slanciano di nuovo alle finestre. I Rappresentanti gridano viva la Costituzione dell'anno 3. Un corpo di granatieri con l'arma portata si ferma sulla porta. Un Capo di Brigata di cavalleria alzando la voce dice: Non rispondo più della sicurezza del Consiglio; vi invito a ritirarvi. Le grida di viva la Repubblica incominciano di nuovo. Un ufficiale de' granatieri col Burd gl'invita a ritirarsi, perchè il Generale ha dati degli ordini, ma il tumulto siegue, ed i Rappresentanti sono fermi al suo posto. Un ufficiale fa avanzare i granatieri, e li stabilisce in mezzo alla sala. L'ordine di evacuare la sala è dato, ed i Rappresentanti sortono gridando viva la Repubblica.

Barras, dopo aver data la sua dimissione, fa domandare a Bonaparte una scorta per andare sicuramente alla sua villa di Grosbois. Il Generale dà ordine ad un distaccamento di dragoni di accompagnarlo fino a quella sua casa di campagna.

Il Ministro di Polizia ha in Parigi pubblicato il seguente proclama:

„ Il Ministro della polizia generale previene i suoi concittadini, che i Consigli si erano riuniti a San Cloud per deliberare sugli interessi della Repubblica e della Libertà. Quando il General Bonaparte è entrato nel Consiglio dei 500. per denunciare le manovre controrivoluzionarie, ed è rimasto quasi vittima d'un assassinio.

Il Genio della Repubblica ha salvato questo Generale ritorna a Parigi colla sua scorta; Il Corpo Legislativo ha prese tutte le misure che possono assicurare il trionfo, e la gloria della Repubblica.

I dettagli saranno continuati.

NOTIZIE INTERNE

Genova 27 Novembre.

Sappiamo da Nizza che degli arrestati per la congiura di già accennata, 5. soli sono stati scoperti colpevoli. Nella scorsa decade è stata pagata la truppa, che qui esiste, per un mese e sarà quanto prima spedito il rimanente del denaro necessario per pagare il restante dell'armata.

Una lettera parimente di Nizza assicura che il General Bernadotte possa essere mandato a comandare in Italia.

Cuneo non è bloccato. Un corpo di Austriaci dalla parte del Piemonte, si è soltanto schierato. La Comunicazione col Colle di Tenda è affatto libera.

Dicesi, che si sia fatta l'aggiunzione della divisione Lemoine coll' alla dritta dell'armata.

Preparasi un campo ad Aqui capace di 30m. uomini. Il quartiere del Generale in Capo è alla Pietra.

Parlasi della resa di Filisburgo. La nuova non è senza fondamento.

Nella notte dei 21. ai 22. Il Generale Austriaco Kle-

nau con 1500. uomini si fermò a Levanto dove fu trattato dal Presidente della Reggenza Lazzaro Faraggiana. Partendo nel giorno successivo, intimò al Presidente stesso di ritrovare due muli. Non essendogli stato possibile, fu preso, scalzato, e condotto così a piedi nudi colla truppa fino alla Madonna di Soviore. Gli fu poscia detto, che da ciò imparasse, che dovea far di tutto per servire bene le truppe.

L'Amministrazione Centrale di Strasburgo ha ricevuta la lettera seguente dal General in Capo Le courbe.

„ L'armata del Reno si è impadronita di tutte le posizioni del nemico sul Necker, e la Salza, piccola riviera presso il Bruchsal. Le Città di Durlach, Carlsruhe, Pforzheim, Bessingen, Laoffen, e Heilbroon sono in nostro potere. Il nemico ha perduti 7 in 8m. uomini e dei magazzini considerabili. Il duca di Wurtemberg si è dato alla fuga. „

Questa era unita alla notizia ufficiale dell'entrata dei Francesi a Stutgard.

P. S. Siamo assicurati, che la Porta abbia dichiarata la guerra ai due Imperi Russo, ed Austriaco; questa notizia vien confermata colle lettere di Livorno, le quali portano, che i Turchi hanno predati 3. bastimenti Imperiali. Attendiamo con impazienza la conferma di sì interessante notizia.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione de' 19 Novembre.

Sui diversi rapporti di alcune commissioni si addormentano cinque deliberazioni: la prima sospende il corso de' termini delle cause dal giorno 15. corrente fino a che i Tribunali ne quali è stato amosso più di un membro, abbiano ripreso il corso delle loro sedute.

Colla seconda si dichiara che la facoltà di depurare in persona legittima è comune al Tribunale di Cassazione, e al Tribunale civile, e criminale che sarebbe competente.

La terza prescrive il metodo di elezione dei coadjutori per i membri delle municipalità di un solo comune.

La quarta, per facilitare la vendita de' locali ecclesiastici accorda ai compratori un beneficio o partito da non eccedere però il tre per cento sull'estimo.

La quinta mette a disposizione del D. E. ll. 36 mila per il dipartimento delle Relazioni estere.

Sessione de' 20

Sbarbaro declama contro il decreto del Direttorio di demissione de' giudici del Centro; Presenta quindi due progetti; ma l'uno non è appoggiato, e dell'altro proposta la discussione, non è approvata.

Con altra deliberazione si mette a disposizione del Direttorio Esecutivo la somma di ll. 500m. per le provviste delle Truppe Francesi da cavarsi dai beni devoluti alla nazione dalla confisca de' beni degli ex-nobili emigrati. A quest'oggetto il Direttorio è autorizzato a servirsi di tutte le misure le più efficaci anche militari, e straordinarie.

Si discute ed aggiorna un progetto di riforma della legge organica dell'Istituto nazionale.

Sessione de' 21.

Il Consiglio si forma subito in comitato generale, e si mette quindi a disposizione del Direttorio Esecutivo la somma di ll. 160m. da distribuirsi alle municipalità per provviste somministrate ai Francesi.

Sessione de' 22.

Comitato Generale, aperta la sala si approvano gli articoli addizionali alla legge riguardante il modo di somministrare le Comuni bisognose della Repubblica.

Si legge un messaggio del D. E. il quale partecipa che il Cittadino Cavagnaro non s'è installato alla carica di direttore. Rivarola domanda, che sia decretata per domani alla sera una seduta per rimpiazzarlo. Approvato.

Sessione de' 23.

Moncebruno presenta un nuovo progetto di deliberazione riguardante il biglietto di S. Giorgio; dopo una lunghissima discussione si approva la deliberazione, che si riporterà quando sarà sanzionata dai Seniori.

Comitato Generale.

Sessione della sera.

Si passa alla votazione per il rimpiazzo del Cittadino Cavagnaro: alla prima votazione sono eletti li Cittadini Ruzza ministro della giustizia, Domenico Assereto, e Francesco Montaldo. Alla seconda niuno rimane eletto, alla terza, Merani Pietro, Agostino Maggiolo medico, e Sommariva Segretario Generale.

Sessione del 24 — Vacat.

Sessione del 25;

Si apre la discussione sul progetto riguardante le pene per i renitenti al servizio della G. N., dopo un lungo dibattimento non prende il Consiglio veruna deliberazione.

MONITORE LIGURE

1799. 30 Novembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 4. Brumale.

Sette vascelli da trasporto sono arrivati a Yasmouth carichi di feriti Russi partiti dall' Helder ai 28 Vendemmiale, i feriti Inglesi sono stati trasportati ad Harvvic. 12. bastimenti Olandesi che sono a questa rada devono far vela per il Texel.

Si pretende che Bonaparte abbia concluso un trattato colla Porta. L' improvvisa pattenza dell' armata Turca da Ancona favorisce quest' opinione e generale.

La battaglia d'Aboukir è costata alla Porta 18m. uomini.

A Londra ai 17. Vendemmiale non si è potuto fare alcun cambio determinato.

Le lettere ultime di Amburgo recano l' infelice notizia che quattro nuovi fallimenti sono accaduti per la somma di 955m. marchi.

Ci vien scritto da Torbay ai 26. Vendemmiale, che i venti sono così incostanti, che la flotta della Manica non si può mettere alla vela. Il vascello *le Beaulieu* è pronto a partire per mettersi in crociera alle alture di Brest.

Ai 29. Vend. sono arrivati ad Harvvich altri 17. bastimenti di feriti.

Non si dubita, che lo Statholder, parlando alla flotta Olandese presa al Texel potesse dire con ragione *mia Flotta*. Egli sarebbe però il primo principe, che avrebbe una flotta senza avere un porto dove ricoverarla.

Si rimarca moltissimo la combinazione che i Russi al soldo dell' Inghilterra sono stati battuti dovunque si in Svizzera, che in Olanda.

Bonaparte è sbarcato alle coste del mezzo giorno di Francia sotto gli occhi di quei medesimi, che fecero tuonare il cannone di Londra per l' allegrezza della sua morte.

La fregata *la Aide* ha scoperto ai 26. Vend. che nel porto di Brest vi sono 47. vascelli di linea, e 16. fregate pronte alla vela. I Francesi continuano a spedire dei vascelli al Capo, e nei contorni di S. Domingo. Molti ultimamente han fatto vela da Bordeaux.

Non v'è più questione che la spedizione d' Olanda non ci sia stata disonorevole, e assai svantaggiosa. I Repubblicani hanno chiesti 8m. prigionieri senza cambio; ma bisogna riflettere che i prigionieri, che abbiamo sono tutti marinaj, e fra questi i migliori, che avesse la Francia sulle sue Flotte. Questa è l' epoca che farà comparire le vele Francesi nelle nostre acque, e la malaugurata spedizione *segreta* sarà la sorgente de' nostri mali futuri. Si dice che la Flotta Olandese non sarà resa; ma nessuno l' ha finora assicurato. Quello ch' è certo, sarà reso quello, che forma l' anima d' una marina.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 8. Brumale.

Le lettere di Lindau sul Lago di Costanza si annunziano, che Suvvarovv ha fatta ai 27. Vendem. l' agguinzione con Korsakovv, formando così un corpo di 22m. uomini. Dicesi, che pensi di tornare nella Svizzera colle divisioni Jellachich, Petrach, e Duffenberg. Pare piuttosto che l' intenzione de' coalizzati sia di far concentrare Suvvarovv dalla parte di Kempter.

La nostra armata ha il quartier generale sempre a Schvvetzingen. Essa si è fermata a Betten per attendere i movimenti dell' armata del Danubio; tosto che avrà passato il Reno, le due armate si avvanzeranno di concerto per la Svevia e la nostra si diriggerà verso Ulma, le di cui fortificazioni si allestiscono da 2m. paesani.

Tutta la guarnigione di Luxemburgo è in marcia per passare il Reno a Magonza, o per rinforzare il corpo destinato a cacciare gli Austro-paesani dall' Alto-Meno. I coscritti hanno occupata la piazza di Luxemburgo.

I viveri, ed i foraggi dell' armata sono depositati nelle piazze di Magouza e di Erembreistein.

Tutti i nostri generali sono sulla riva dritta. Il Generale Hauptolt comandante la cavalleria di riserva ha stabilito il quartier generale a Ladembourg. La guarnigione di Filisburgo è di 5m. uomini. 100 sono caduti nelle nostre mani prigionieri. I trinceramenti fatti sulla riva dritta avanti a questa piazza sono stati presi d' assalto. Cinque batterie sulla sinistra tirano senza interruzione. Sulla riva dritta si sta disponendo un gran treno di grossa artiglieria tirata da Magonza.

Altra degli 11. Brumale.

Suvvarovv è ammalato a Feldkirch. Korsakovv comanda i Russi nel tempo della sua assenza.

Filisburgo si difende assai bene. Poco però può stare a rendersi. Le case-matte sono piene d' acqua, ed è molto scarsa d' approvvigionamenti.

Il Commissario Imp. ha spedita una lettera di Carlo alla Dieta di Ratisbona con cui, annunziandoli la necessità di fornire di viveri Filisburgo, di portare la sua guarnigione a 35m. uomini, e di guarnire di tutto ciò che manca Ulma nell' impotenza della cassa di sussidio del Circolo di Svevia già esaurita, invita la Dieta a decretare un' anticipazione al primo termine del pagamento dei soliti mesi Romani.

La guarnigione d' Ulma è di 5m. uomini.

Un corpo di truppe ha attaccato il General Auffenberg; e l' ha battuto. Questo corpo stesso marcia su di Bellinzona.

Il capo di Brigata Marcis ha dimandati 3 mila operaj per ristabilire, e perfezionare le fortificazioni di Zurigo.

Altra de' 14. Brumale.

La Guarnigione di Vienna, con un treno di artiglieria di quell' arsenale viene in rinforzo all' armata di Carlo.

Le lettere d' Italia ci dicono che gli emigrati dispersi nella Corsica si raccolgono di nuovo nell' Isola della Madalena per intraprendere nuovi tentativi.

Il Baron d' Albin ha fatto un proclama agli abitanti della Franconia perchè si levino in Massa. 8 mila paesani sono sotto la sua bandiera, a cui sono stati aggiunti gli Ussari Szekler, due battaglioni di Fanteria, ed uno squadrone di dragoni Wutzburghesi e Bamberghesi; Questo corpo si va a disciogliere, o almeno si diminuisce di molto all' avvicinarsi del corpo Francese che costeggia il Meno, e si porta sopra Wurtzburgo.

Dicesi che Dusseldorf sarà occupato da un corpo prussiano del General Schladen. Noi non sappiamo qual fondamento possa aver questa voce.

Attendiamo 18 mila uomini dell' armata Francese di Olanda, che da qualche giorno è in marcia per rinforzare quest' armata. Si raccolgono di più de' coscritti nei dipartimenti riuniti e si fanno sfilare per Magonza per portare la guerra con vigore nel seno dell' Alemagna.

Lecourbe ha pubblicato ai 7 il seguente proclama ai soldati.

Camerate.

Il Direttorio viene ad onorarvi della sua confidenza dandomi il comando dell' armata. Se non avessi pensato, che all' estensione de' miei mezzi io avrei ricusato di caricarmi di un peso incompatibile, ma forte del vostro braccio, e del vostro impegno comune per il trionfo della Repubblica, mi atrendo agli ordini del Govetto.

Dalla disciplina e dal buon ordine dipende la vittoria. I bravi troveranno un padre, un amico, i vili ed i

padri un uom severo, chi li consegnerà alla severità della Legge.

Conosco i vostri bisogni io impiegherò tutto me stesso per farli cessare. Saranno l'oggetto delle mie premure verso i primi magistrati della Repubblica.

Noi abbiamo una bella carriera di gloria da correre; essa sarà la vostra strada se avrete disciplina. Io non vi raccomando il coraggio; egli è innato nei soldati Francesi.

LECOURBE.

Tutti i Generali Francesi hanno cessato le contribuzioni riscosse nella cassa del pagatore dell'armata.

Le lettere della Svevia parlano d'una marcia stravagante di Sovvarovv. Dicono che egli abbia abbandonato il Tirolo per passare il Danubio a Riedlingen per portarsi contro Lecourbe. Ai 5 è colà arrivato un ufficiale Russo che ha parlato colle autorità del paese per l'alloggiamento dell'armata. I Bagagli, e l'artiglieria sono in marcia in sei divisioni, la prima delle quali è già arrivata a Kempten. Non si comprende, come Sovvarovv voglia abbandonare il principe Carlo, che non ha abbastanza forza di resistere a Massena.

Parlasi della dieta di Ratisbona, che voglia armare l'impero. Essa ha l'esperienza, di quanto possa compromettersi di questa misura. Gli abitanti dell'Elettorato di Magonza, e di Banberga sono già stanchi del mestiere dell'armi, e fuggono in disordine alla presenza del Nemico.

Si lodano molto a Francfort della esatta disciplina delle nostre truppe.

Jeri abbiamo fatto una ricognizione avanti a Kell. In quest'occasione sono caduti in nostro potere 100. prigionieri ed un ufficiale. Il battaglione della Senna che per la prima volta si è esposto al fuoco si è molto portato bene.

E' stata sospesa la marcia dei 10 mila uomini, che doveano lavorare nelle fortificazioni di Kell. Filisburgo è bombardato fieramente.

La marcia di Sovvarovv nell'Alta-Svevia è certa. Ha scritto al Magistrato d'Ulma che ivi prenderà i quartieri d'inverno, attendendo da quella città tutti i possibili soccorsi. Il quartier generale è a Riedlingen, e le sue truppe saranno stabilite sulla riva sinistra del Danubio sino alla riva dritta dell'Iller.

Nella ricognizione fatta dal Gen. Collaud il giorno 11. a Kell il nemico ha avuti molti morti, e feriti. Le nostre truppe sono in conseguenza a Neumalh. Ciuque compagnie venute a Kell assicurano un nuovo attacco imminente.

Parigi 21 Brumale.

Continuazione de' dettaglj della rivoluzione de' 18. Brum.

Seduta degli Anziani de' 19. a mezzogiorno.

Savary è il primo che ha parlato, dichiarando d'ignorare il motivo della translazione del C. L. Assicura che egli non ha neppur avuto il biglietto d'invito. Io son persuaso, dice egli, che senza fortissime ragioni la Commissione degli Ispettori non ha fatto usare del diritto di translazione; noi dobbiamo dimandargli conte di questi pericoli imminenti, perchè i nostri colleghi dei 500. ne siano instruiti. E' necessario che tutti sappiano su quali basi debba fondarsi il nostro giudizio... Io domando di sapere i dettaglj della cospirazione scoperta, almeno in comitato segreto.

Rognier. Questa proposizione tende indirettamente a rimettere alla discussione il decreto irrevocabile di jeri stabilito all'unanimità. Damando l'ordine del giorno.

Guyonard appoggia Savary accennando di non aver avuto neppur egli il biglietto d'invito, cosa più straordinaria, perchè un altro abitante nella stessa casa l'ha ricevuto. V'è ragione di credere, che il rapporto frivolo di Cornudet, avesse trovati i suffragj prima della giornata di jeri.

Colombel. Noi non siamo più ai tempi del comitato di salute pubblica, che sotto il velo del mistero dava leggi alla Convenzione. La Commissione deve a se stessa, ai Legislatori, alla Francia il rapporto dei motivi qualunque siano, che ha indotto a far decretare la translazione.

Cornudet. Il presente Consiglio non si deve occupare, che a dare il seguito del decreto di jeri.

Soubles. Domando che sia fatto un proclama al Popolo, che lo assicuri della sorte della sua Rappresentanza, e che lo informi, che qui sediamo in maggioranza.

Dopo qualche discussione si stabilisce che debba sospendersi qualunque affare finchè non si sappia se i 500. siano costituiti. Si spedisce perciò un dispaccio al Consiglio medesimo.

Si propone di spedire un messaggio al Direttorio per notificarli la presenza del Consiglio in maggioranza, e viene approvato, e spedito.

Intanto che si aspetta la risposta de' 500. arriva una lettera del Segretario generale Lagarde, la quale avvisa, che 4. Direttori hanno domandata la dimissione, e che il quinto si è messo in sicuro sotto la sorveglianza di Bonaparte. Non v'è più dunque Direttorio, nè perciò il messaggio potrà avere alcun effetto. Questa lettera è stata pure spedita ai 500.

Bonaparte entra in Consiglio a 3. ore ed ottenuta la parola così s'esprime:

„ Cittadini Rappresentanti, (dice) voi non siete in circostanze ordinate: siete sopra un vulcano. Permettetemi che vi parli colla franchezza d'un soldato, con quella d'un Cittadino zelatore del bene del suo paese, e sospendete, vi prega il vostro giudizio, finchè mi abbiate ascoltato fino alla fine. “

„ Io era tranquillo a Parigi, quando ricevei il decreto del Consiglio degli Anziani, che mi parlò de' suoi pericoli, di quelli della Repubblica. Subito chiamai, e ritrovai i miei fratelli d'arme, ed accorremmo a darvi il nostro appoggio: venimmo ad offrirvi le braccia della Nazione. Le nostre intenzioni furono pure, disinteressate; e in premio dello zelo, che abbiamo jeri manifestato, siamo oggi calunniati. Si parla d'un nuovo Cesare, d'un nuovo Cromwell: si sparge che voglio stabilire un governo militare. “

„ Rappresentanti del Popolo, se avessi voluto opprimere la Libertà del mio paese, se avessi voluto usurpare l'autorità suprema, non mi sarei reso agli ordini, che mi avete dato, non avrei avuto bisogno di ricevere questa autorità dal Senato. Più d'una volta, ed in circostanze estremamente favorevoli sono stato chiamato a prenderla. Dopo i nostri trionfi in Italia, vi sono stato chiamato dal voto della Nazione, dal voto dei miei compagni d'arme, e da quello dei soldati, che sono stati tanto maltrattati dopo che non son più sotto i miei ordini, e che sono ancora in oggi costretti di andare nei Dipartimenti dell'Ouest a far una guerra orribile, che la saviezza e il ritorno ai principj avea calmata, e che l'imperizia, o il tradimento hanno di fresco riaccesa.

„ Vel giuro, Rappresentanti del Popolo, la Patria non ha un difensore più zelante di me: io mi consacro interamente all'esecuzione de' vostri ordini; ma sopra voi soli riposa la sua salvezza, poichè non vi è più Direttorio: quattro de' membri che ne facevano parte hanno data la loro dimissione, e il quinto è sotto la protezione delle truppe per la sua sicurezza. I pericoli sono urgenti, il male divien maggiore: il Ministro di Polizia mi ha poc' anzi avvertito, che nella Vandea molte piazze sono cadute in potere degl'insorgenti. Rappresentati del Popolo, il Consiglio degl'Anziani è investito di un gran potere; ma è altresì animato da una più grande saviezza. Non consultate che questa, e gli imminenti pericoli, prevenite i grandi disordini, che lacerano la Patria, non perdiamo le due cose, per le quali abbiamo fatto tanti sacrificj, la Libertà, e l'Eguaglianza. „

„ Linglet lo interrompe dicendo: e la Costituzione?

„ La Costituzione! ripiglia Bonaparte: voi l'avete violata ai 18 Fruttidor; l'avete violata ai 22 Floreal; l'avete violata ai 30 Pratile. La Costituzione! essa è invocata da tutte le fazioni, e da tutte è stata calpestate, e disprezzata da tutte, e non può più essere per noi un mezzo di salvezza, poichè più non riscuote rispetto da alcuno. Rappresentanti del Popolo; voi non vedete in me un vile intrigante, che si copre della maschera d'ipocrisia. Ho dato prove del mio attaccamento alla Repubblica, e ogni dissimulazione mi è vana. Io vi parlo in tal guisa perchè desidero che tanti sacrificj non siano perduti: La Costituzione i diritti del Popolo sono stati più volte conculcati, e poichè non vi è più permesso di rendere a questa Costituzione il rispetto che dovrebbe

avere, salviamo almeno le basi, sulle quali riposa; salviamo l'Eguaglianza, la Libertà, troviamo dei mezzi, onde assicurate ad ognuno la libertà, che gli è dovuta, e che la Costituzione non ha saputo garantirgli. Vi dichiaro, che appena saranno passati i pericoli per cui mi avete confidati dei poteri straordinarij, abdicarò questi poteri. Io non voglio essere alla magistratura che avete nominata, se non se il braccio, che la sosterrà, e farà eseguire i suoi ordini.

Cornudet. Chi potrà mettere in dubbio la cospirazione dopo di quello che ha riferito Bonaparte? Io ho preso parte alla misura perchè egli mi avea tutto svelato. Quando si tratta di salvare la patria tutti i Cittadini sono Magistrati. Bisogna che il Consiglio dei 500. li secondi, dove convetrà che gli Anziani abbiano l'iniziativa.

Bonaparte. Se è necessario dir tutto, e nominare gli uomini, li nominerò. Dirò che i Direttori Barras, e Moulins mi hanno proposto di mettermi alla testa di un partito diretto a rovesciare tutti quelli che hanno delle idee liberali. — Alcuni dimandano comitato generale; ma il Consiglio decreta che Bonaparte continui in pubblico, ed egli " Vel ripeto, *soggiunge*, Rappresentanti del Popolo, la Costituzione tre volte violata non offre più di garanzia ai Cittadini: essa non può più conservare l'armonia; non può salvare la Patria, poichè non è rispettata da alcuno. Lo ripeto ancora, non si crede già ch'io tenga questo linguaggio per impadronirmi del potere dopo la caduta delle autorità. Il potere mi fu offerto anche dopo il mio ritorno a Parigi. Le differenti fazioni sono venute alla mia porta, non le ho ascoltate; poichè sono del gran partito del Popolo Francese. Molti membri del Consiglio degli Anziani sanno che li ho intrattenuti delle proposizioni che mi sono state fatte; e non ho accettata l'autorità che mi avete affidata se non se per sostenere la causa della Repubblica. Io non vel nascondo, Cittadini Rappresentanti, quando ho preso il comando non ho contato, che sul Consiglio degli Anziani. Non ho contato sul consiglio dei 500, che è diviso, e in cui si trovano degli uomini che vorrebbero richiamare la Convenzione, e i Comitati rivoluzionarij; e da cui sono partiti degli emissarij per organizzare un movimento a Parigi. Non vi spaventino quei progetti: Circondato da miei fratelli d'arme saprò preservarvene: ne attesto il vostro coraggio, o miei bravi Compagni, voi, agli occhi dei quali si vorrebbe dipingermi come un nemico della Libertà; voi, bravi Soldati, de' quali ravviso le bajonette, che sovente ho fatto servire ad onta del nemico, all'umiliazione dei re, e che ho impiegate a fondare delle Repubbliche. E se qualche oratore pagato dallo straniero, parlasse di mettermi fuori della legge, si guardi bene di non portar questo decreto contro di se! Se si parlasse di mettermi fuori della legge, mi appellerei a voi, miei bravi compagni d'arme, a voi, miei bravi Soldati, che ho tante volte condotti alla vittoria, a voi, bravi difensori della Repubblica, coi quali ho diviso tanti pericoli, per consolidare la Libertà, e l'Eguaglianza: me ne rimetterei a voi, miei bravi amici, al coraggio di voi tutti, ed alla mia fortuna. "

„ V' invito, Rappresentanti del Popolo, a formarvi in Comitato generale, e a prendere delle misure salutari, che l'urgenza dei pericoli comanda imperiosamente. Voi avrete sempre il mio braccio per far eseguire le vostre risoluzioni. "

Il Generale sorte dal Consiglio fra gli evviva universali.

Dalphonse. La Costituzione è stata violata più volte. Ai 18. Fruttidoro ha creata la tomba della libertà. Chi ci assicura che il 18. Brumale non sia diverso? Io protesto contro qualunque atto che potesse essere di detrimento alla Costituzione, e domando che si rinovi il giuramento di mantenerla.

Cornudet. La Costituzione. E potrà esistere un potere mostruoso che ai 18 Fruttidoro divora la Rappresentanza Nazionale, e ai 22. Floreal ardisce di comporsi un C. Legislativo? Lasciate le astrazioni che ci hanno finora perduti. E' il buon senso e la ragione, che vi diranno, che non può esistere questo potere orribile, che mutila la Rappresentanza Nazionale, proscrive tutti gli uomini probi, che coi loro talenti e colle loro virtù poterono opporsi alle loro prepotenze. Organizzate un potere esecutivo, che sia veramente esecutivo, ed in conseguenza sia nell'impossibilità di opprimere il Popolo. Domando l'ordine del giorno sulla proposizione *Dalphonse*.

Fargus. Bonaparte si è portato ai 500. Vi portava delle disposizioni di salute pubblica, e di pace. Un pugnale l'ha assalito, ed Arena gliel' ha diretto. Arena, secondo le differenti marche della sua condotta, è un uomo colpevole. Egli ha voluto terminare i suoi delitti imbrattandosi nel sangue di quest' Eroe. . . . Domando un comitato generale.

Lemercier. Io son lontano dal credere che bisogni tenere gli articoli fondamentali della Costituzione. Ella è fondata sulla Sovranità del Popolo, sulla division dei poteri, e sul diritto di liberamente esprimere i propri pensieri. Bisogna conservare questi principj, e finchè questi non si rispetteranno, non si rispetterà mai la Costituzione.

A 4. ore il Consiglio si chiude in comitato segreto. A 5. ore si sospende la seduta fino alle 9. della sera.

Altra di Parigi del 24.

— E' stata abrogata la legge dei 24 Messidoro intorno agli ostaggi.

— Una Circolare è stata spedita a tutti i Generali delle armate, ed a tutte le amministrazioni, che ordina di prendere da tutti i suoi subalterni il giuramento di fedeltà alla Repubblica fondata su le sue grandi basi di Eguaglianza, Libertà e sistema rappresentativo.

— Il General Lannes comanda la 9, e 10 divisione militare a Tolosa.

— Il fratello di Roger Ducos è partito per l'armata del Danubio.

— Lagarde già Secretario generale, è archivista del Consolato.

— Il Consolato si occupa di ordinare le attribuzioni dei Ministri. La divisione emigrati che era alla polizia, è passata alla giustizia.

— Berthier ha tornate a 6 le divisioni, che avea ridotto a 3 Dubois Crancé.

Estratto di lettera di Barsolommeo Arena.

E' stato annunciato, che nella seduta del 19 di questo mese tenuta a Saint-Cloud io mi sono lanciato con un pugnale, e una pistola, sul Generale Bonaparte, e che un granatiere ha trattenuto il colpo, con cui volevo ferirlo.

Questo fatto è falso. Io sono oppresso, e proscritto; ma devo alzarmi per allontanare una così atroce calunnia.

Io ero in questo momento presso la porta, che conduce sul parco di S. Cloud, e per conseguenza all'estremità opposta della sala da dove è entrato il Gen. Bonaparte. Il Generale era sortito. Io non potei vedere nè lui, nè la scorta, che lo accompagnava.

Luciano Bonaparte, e Chabot Latour mi hanno veduto presso il Butò. Io gli chiamo in testimonio.

Invoco ancora la testimonianza dello stesso Generale. Messo al C. L. in virtù della Costituzione dell' Anno terzo, doveva difenderla con coraggio.

Io ho fatto il mio dovere. Sono compreso nella lista di esclusione, nè ho altro a dire di più. . . .

G E R M A N I A

Amburgo 4 Brumale.

L'atto di neutralità della Svezia è stato pubblicato con gioja universale a Stocholm. Il barone di Cederstron è stato destituito.

La nuova organizzazione delle forze Prussiane porta le compagnie di 200 uomini. Negli stati prussiani non sono succeduti fin ora alcuni fallimenti. L'evacuazione dell'Olanda ha fatto una gran impressione in questo Regno. Grandi sono i preparativi di guerra alle frontiere della Russia.

Altra d'Amburgo dei 5.

Le lettere di Costantinopoli ci informano che il Gran Visir destinato a far la guerra ai Francesi, la fa alla sua propria armata. Destituisce, imprigiona, uccide a suo piacere. Egli porta un odio intestino al Pascià d' Acridi; sebbene faccia tutto il possibile per persuaderlo del suo attaccamento. D' un' armata vicina a 1000. uomini, gli restano appena 200. per la grande e continua diserzione cagionata dalla tirannia crudele che esercita continuamente. 600. Francesi con 600. Arabi si portano ad incontrare questo Visir. Gl' Arabi indicati sono così trasportati per i Francesi che si vogliono chiamare *Bedovini Francesi*.

Sydney Smith è a Cipro. Egli si prepara ad una nuova impresa, cogli' avanzi disgraziati, che egli comanda. Si dispone perciò ad essere per l'ultima volta battuto ad Albukir.

E stata fatta una convenzione fra il re di Prussia, e l'Inghilterra, che tutti gl'Irlandesi uniti, siano trasportati nei stati Prussiani. Arrivano perciò sovente dei vascelli Inglesi a Embden che li mettono a terra. Questo è stato un gran sollievo per questi così grandi amici della libertà. Altronde il re di Prussia introducendo de' bravi manifatturieri, accresce i prodotti dello stato, e l'industria de' suoi sudditi. Molti tessitori sono già stati spediti nella Slesia, dove ha stabilite delle magnifiche fabbriche di tela.

Il General Tornisow scacciato da Sowatow dall'armata è giunto a Cracovia, egli sarà relegato certamente nella Siberia.

Dicesi che il senato abbia esibiti 14 milioni alla Francia per calmare la collera sua cagionata dalla Cessione di Napper Tandy. Questa voce non si sa quanto fondamento possa ottenere.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 30 Novembre.

Il Ministro di Polizia Nepomoceno Rossi è stato destituito. Il Direttorio vi ha surrogato il Cittadino Giuseppe Andora Notaro.

Le notizie dell'armata non sono molto interessanti essendo ella disposta nelle prime posizioni di semplice difesa. A Levante il Generale Lapoye che è stato allontanato dall'armata, gli è succeduto il Gen. Arnaud.

A Marsiglia sono stati spediti tutti i legni Genovesi ai porti della Riviera di Ponente a conto dell'armata. Un altro convoglio sta per partire per la medesima direzione.

Le truppe sfilano verso Nizza in qualche numero. All'armata d'Italia pare che siano rivolte tutte le premure del Consolato. Con ragione può assicurarsi che siano già destinati dal medesimo magistrato 400. uomini per rinforzarla.

Petizione presentata dal Cit. Cuneo al Consiglio de' 60.

CITTADINI LEGISLATORI.

Colla Legge de' 5 Novembre voi avete inteso di porgere al Direttorio Esecutivo una spada per colpire i nemici del sistema, ed egli con questa spada mi ha percosso, voglio credere per errore: spetta a voi di sanare una ferita di cui siete gli innocenti autori. La vostra penetrazione troverà subito i balsami opportuni a guarirla, e la celerità dell'operazione fiaccherà l'orgoglio degli aristocratici i quali fanno gran festa della mia disgrazia, dicono apertamente che la Democrazia è finita, poichè si fa in oggi il processo alla Rivoluzione, e si comincia a colpire li Autori.

Salute e Rispetto' GIÒ: CUNEO.

Li 25 Novembre An. 3. 1799 nella Seduta straordinaria della sera.

Letta al Consiglio dei Sessanta si passa all'ordine del giorno motivato, Che è noto abbastanza il Patriotismo, e Probità del Petizionario.

De-Ambrosiis Presid.

Mangini e Montebusbo Segretarij.

CONSIGLIO DEI SESSANTA

Si apre la discussione sul progetto di legge riguardante la vendita dei legoi appartenenti alla Rep. per legittima preda di già stato rigettato dai Seniori, e si approva l'intera deliberazione in qualche parte modificata.

Si approva parimente il progetto riguardante l'esenzione dell'esecuzione reale, e personale per i debiti delle Comuni.

Comitato generale, dopo del quale si adotta in massa la deliberazione con cui si autorizza il D. E. a transigere coi contravventori alla legge de' 4. e 5. Giugno per la somma di 3. milioni e 200. lire f. b. da versarsi in Cassa Nazionale in numerario metallico in tre rate da farsi dal D. E. purchè l'intera pagamento sia fatto entro il termine di giorni cinquanta da cominciare dal giorno in cui sarà pubblicata detta legge, destinando ll. 400m. per li pubblici Spedali, e Pie Opere, e ll. 400m. per li bisogni e sussistenze delle Comuni ne' modi e forme da stabilirsi dal Corpo Legislativo.

Sessione del 27.

Maghella domanda, che sia rapportata la legge, che toglie ai rei di delitti controrivoluzionarij il ricorso in cassazione. Brea, che la Cassazione in giudicare sopra di questi delitti non abbia le ordinarie sue facultà, ma siano ristrette ai casi espressi nella legge dei 19. e 29. Ott. an. 2.

Gandolfo osserva, che il 5. dei casi per i quali può interloquire la Cassazione, parla della parte sostanziale

della sentenza, lo che può dare delle speranze ai rei, e luogo a dei cavilli, se non venga spiegata la legge in questa parte. Levareoni, per togliere ogni dubbio, domanda che si dica: — la parte sostanziale della sentenza riguardo alla pena. Dichiarata l'urgenza è rievocata la legge de' 5. Novembre indicata da Maghella restringendo la facultà del Tribunale di Cassazione ai casi espressi nella detta legge de' 19. e 29. Ottobre aggiungendo ad essa l'emenda Levareoni, ove parla della parte sostanziale della sentenza.

La deliberazione è del tenore seguente:

1. E' rapportata la legge del 5. Nov. corr. che toglie il ricorso in Cassazione contro le sentenze, e pronunzie qualunque delle Commissioni straordinarie militari.

2. Il ricorso di cui nell'art. precedente ha luogo soltanto nei casi seguenti:

1. Se al reo fossero state negate le difese.
2. Se il reo non fosse stato in veruna maniera citato.
3. Se non ci fosse delitto, o non ne constasse nemmeno per via di prove sommarie o d'indizj gravi e consueti.
4. Se si trattasse di sentenza emanata da una Commissione priva di facultà.
5. Se fosse stato espressamente contravvenuto alla legge nella parte sostanziale della sentenza per ciò che riguarda la parte.

Massolo domanda che sia immediatamente rimessa ai Seniori, ma il Presidente fa osservare, che una tale deliberazione è stata presa come di sorpresa essendo assenti una gran parte de' membri, perciò domanda l'ordine del giorno sulla mozione Massolo, che non viene approvato per mancanza di numero.

Sessione del 28

Marchelli Luigi Richiama l'attenzione del Consiglio sulla deliberazione, che revoca la legge, che toglie ai rei di delitti controrivoluzionarij il ricorso in Cassazione. Permettetemi, egli dice, che io richiami alla vostra memoria alcune verità, per taluni forse disgustose, sebbene incontrastabili, e tendenti al bene della Patria. I nemici della Patria si sono levati la maschera: la loro influenza è penetrata fino ai Rappresentanti del Popolo, nei primi magistrati della Repubblica e nei rami più importanti del ministero. Dopo di essersi fatte delle Elezioni che tanto ci disonarono; dopo avere per tanto tempo trascurato di provvedere al gravissimo danno che prova la Nazione dal discredito del Biglietto di Cartulario e sollecitata una transazione estremamente rovinata all'interesse della Nazione con i contemplati dalla legge dei 4. Giugno: Dopo essersi rappresentata ai Generali Francesi la nostra Repubblica come disorganizzata, e vicina alla dissoluzione ed avere procurato dagli stessi il scioglimento della rappresentanza nazionale, si è jeri dato l'ultima mano ai progetti liberticidi, che si sono finora macchinati coll'abrogare la legge, che toglie il ricorso in Cassazione ai rei di controrivoluzione. Le conseguenze, che ne verranno sono quelle, che sono derivate dalla clemenza del Governo provvisorio, e le conseguenze funeste per noi, e per la grande Nazione, e le di lei armate, che coprono il nostro territorio io mi dispenso dall'enumerarle, perchè ognuno può immaginarselo, e perchè il fremito, che provo, mi proibisce di dipingervele.

Domando l'ordine del giorno sulla deliberazione jeri presa. Alsaldi domanda Comitato Generale non è approvato.

Marchelli L. domanda l'ordine del giorno su tale mozione, che non è approvato.

Alsaldi ritira la sua mozione. Medica la richiama: Messa alle voci non è approvata.

Gandolfo in un lungo discorso fa vedere che non ha dato voto alla legge del 5. Novembre perchè ha creduto, che sarebbe un opporsi a un diritto voluto dalla natura, e dalla costituzione, e perciò ha dato voto perchè sia rapportata e termina con dimandare che si mantenga la deliberazione.

Montebruno rispondendo a Gandolfo fa vedere che la legge del 5. Novembre è giusta, perchè l'ha riconosciuta il C. L. perchè altrimenti non l'avrebbe sanzionata, che ora non debba rapportarsi lo dicono le circostanze. Si è sempre veduto, che ogni volta, che ai rei di controrivoluzione è stata aperta la strada alla Cassazione si è trovata la maniera di liberarli dalla pena, e rimandarli alle loro case. Se dunque la legge è giusta, e necessaria, perchè esistevano degli attentatori all'indipendenza del Popolo, se le circostanze continuano, tutto ciò prova che non deve abrogarsi. Conchiude in fine che il rapportare tale deliberazione è pernicioso alla Repubblica, alla salvezza del Popolo e comprometterebbe la sicurezza dei Francesi, che coprono il nostro Territorio.

Proposto l'ordine del giorno su la deliberazione presa jeri, che rapporta la legge del 5. Novembre. Approvato.

MONITORE LIGURE

1799. 4 Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

EGITTO.

Quosleyr 25 Pratile.

Questa piccola città dell'Egitto superiore alla spiaggia del mar rosso dove si portano le caravane che recano le derate d'Egitto, per cambiarle con quelle dell'India, e dell'Arabia, è stata occupata dai Generali Beliard, e Donpello invitati dagli abitanti. 900 Cameli carichi di biade li seguitavano, avendo presa quest'occasione i negozianti Egiziani per la sicurezza del viaggio. La strada è bellissima, ed il porto è una delle più belle vedute di questi paesi.

Dacchè ne siamo padroni sono entrati 16 bastimenti indiani, e 14 sono in viaggio. Si sono maravigliati, che più loro non sono fatte le solite estorsioni, e che anzi sono trattati con una sorprendente urbanità. Essi si compiacciono cogli abitanti del nostro arrivo, e ci fanno mille attenzioni. Nelle torri sventola ancora la bandiera ottomana per non intimorire i negozianti, prima che ci abbiano sperimentati.

INGHILTERRA

Londra 10 Brumale.

I nostri foglj ministeriali non parlano molto volentieri del ritorno di Bonaparte in Francia. Su di ciò uno si è espresso così: "La gioja d'un certo partito si manifesta all'annunzio del ritorno di Bonaparte; questi Signori eredono già di vederlo di nuovo stabilito nel comando dell'armata dell'Inghilterra."

Noi ignoriamo, se esista un Inglese che desideri di vedere un'armata destinata contro la Gran Bretagna sotto gli ordini di un Generale com'è Bonaparte. Ciò non ostante Bonaparte è Generale delle truppe della Repubblica.

Altra dei 13.

Jeri il gabinetto di S. James ha spedito un corriere a Pietroburgo per informare Paolo I. ai termini del trattato d'alleanza della necessità in cui si trova l'Inghilterra di fare la pace. Questa determinazione si è resa pubblica in Londra 2. giorni sono, e si assicura che il viaggio di Th. Grenville a Londra non ha altro oggetto. Ma come credere alla sincerità de' nostri Ministri!

Noi sappiamo da Costantinopoli, che il gran Visir giunto già a Damasco più non anderà in Egitto, dopo d'aver ricevuto la notizia dell'armata numerosa d'Arabi, che segue i Francesi, e che li va incontro. Egli ha mandato a Sidney-Smith in Cipro un ufficiale, per concertarsi d'una nuova spedizione più vantaggiosa alla Porta.

Il Capitan Pascià è sempre ai Dardanelli colla sua Flotta. Ella ha molto sofferto ancora per le burrasche.

REPUBBLICA BATAVA.

Nimega 9. Brumale.

Si va a formare a Hildesheim un nuovo Congresso a cui sono dal Re di Prussia invitati tutti i principi compresi nella linea di neutralità.

La Flottiglia dell'Ammiraglio Castagnier va ad essere rinforzata nel mare d'Olanda da una divisione di bastimenti da guerra già entrata nell'Escaut occidentale.

Gli Inglese ci abbandonano colla persona, ma ci lasciano la memoria infelice delle loro devastazioni. I nostri arsenali, i magazzini sono distrutti, e ciò che seco non han potuto portare lo hanno rotto, o bruciato. E' vero, che devono pagare per legge di capitolazione tutti i dan-

ni recati, ma qualunque esse sieno le indennizzazioni, non eguagliano mai il male apportato.

La leva di tre mila uomini per ogni assemblea primaria si mette in attività con molta energia. La legge è stata jeri proclamata a suon di tamburro per le strade dell'Aja.

Il duca di York ha donati sei bellissimi cavalli al General Brune.

La festa della Capitolazione ad Amsterdam è stata grande, e magnifica. Fra le altre solennità vi era un numerosissimo pranzo patriotico.

Haja 10 Brumale.

La presa di Surinam ha fatta la più grande sensazione. Gli Inglese non hanno avuto che a presentarsi perchè quest'importante colonia li sia stata ceduta. Il Governatore Frederici ha tradita la sua patria, e la squadra Batava, quella squadra che dal 1795. v. s. è sempre stata in quella stazione, ha lasciato il suo posto appunto in quel tempo, in cui il nemico ha potuto impadronirsi della colonia. Tutto ciò ch'è di perfidia e di tradimento contribuisce all'avantaggio del nostro implacabile nemico.

Uno spettacolo ben tristo è per noi il ritorno de' prigionieri Francesi, e Batavi. Essi ci muovono il pianto al raccontare la malvaggia condotta degl'Inglese verso di loro. Gli ufficiali Russi, dicono essi, sono molto più umani, e ragionevoli.

Il Ministro Francese Florent-Guiot ha ricevuta la lettera di richiamo nel giorno di jeri. Partirà egli fra 3. o 4. giorni.

17m. Inglese sono già imbarcati, ed aspettano il buon vento, perchè li diamo l'ultimo addio per molto tempo. L'Ammiraglio Dikson è incaricato del comando di questo convoglio.

Il posto di Petter è stato nel giorno dei 9. evacuato dai Russi, i quali si renderanno al Texel subito che gli Inglese saranno di là partiti.

GERMANIA.

Francfort 12 Brumale.

Carlo, e Sovvarovv sono bensì coalizzati, ma non sono molto fra loro amici. Il primo ha rimproverato all'altro di esser stato la cagione della perdita della Svizzera, per aver distaccati dalla sua armata 25 mila uomini per l'Italia. Sovvarovv al contrario sostiene, che egli ha voluto perdere l'armata di Korsakovv per l'intrapresa impudente di Manheim. L'Arciduca allega la necessità di soccorrere Filisburgo, e di coprire i suoi magazzini in Svevia, oltredichè se i Russi si fossero voluti battere non sarebbero stati messi in una rotta così completa. Ne sia per prova l'armata di Hotze, che sebbene mancasse del suo Generale, si ritirò con tanto ordine nel Voralberg colla perdita di soli 3m. uomini. Se i Russi li avessero imitati sarebbero stati rinforzati a Sciaffusa, e a Costanza di 16 m. uomini, ed avrebbero potuto di nuovo impadronirsi della Svizzera. Sovvarovv soggiunge che egli ha esposta l'armata russa 10. giorni prima dell'arrivo dei Bavaresi e dei Condeisti. Che Massena ha attaccato ai 28 Fruttidoro, quando egli era presso Filisburgo con 23. mila uomini, quando i Bavaresi, ed i Condeisti, erano ad Augsburg e quando egli era coi suoi Russi a Milano. Altronde era già convenuto fra loro, che l'Arciduca si mettesse allora in istato di combattere, quando Sovvarovv sarebbe penetrato nei piccioli cantoni. In luogo di far ciò egli è andato a liberare Filisburgo, e Manheim per 15. giorni, ed ha esposto Korsakovv, e lui medesimo ad essere battuto completamente. Questo processo non sarà così facile a giudicarsi. Il suo risultato però è molto propizio

90
ai Francesi per facilitarli il termine glorioso della Campagna.

Un parlamentario Francese è stato spedito a Petershausen per proporre che la città di Costanza sia dichiarata neutrale, minacciando di mettervi il fuoco, se si fosse la proposizione ricusata. Il Generale Austriaco voleva contuttociò ricusare, ma il sindaco della città l'ha consigliato di spedire un corriere all'Arciduca.

Questo principe è fuori di Stato di mandare delle forze al Necker, perchè gli Austriaci si ritirano nella Svevia, a misura che l'armata del Reno si avvanza.

Le nuove del Nord ci assicurano che Pitt ha ricusati i soccorsi alla Svezia finchè non s'è dichiarata alla Coalizione.

Le lettere di Vienna riferiscono che per la gran diserzione si è ridotta a 20m. uomini l'armata del Gran Visir destinata a marciare in Egitto.

Francforte 18. Brumale.

Suvvarovv, oltre i suoi Russi, porterà seco il corpo di Condé, i Bavaresi, e la legione Svizzera. Tutti si maravigliano, che si facciano spedizioni così numerose in tanta scarsezza di viveri.

Il Gen. Linchen ha abbandonata Coira per portarsi a Pludenz. I bagagli, e l'artiglieria sono stati trasportati nel Tirolo, ed i Grigioni sono in conseguenza del tutto evacuati. La truppa è tormentata da una fame orribile.

Il quartiere generale dell'Arciduca Carlo è a Stokak.

Amburgo 13. Brumale.

Le ultime gazzette Inglesi assicurano che la corte va ad aprire nuove negoziazioni colla Russia per ottenere da questa 20m. uomini di truppe ausiliarie, che congiunte alle altre serviranno ad una spedizione contro la Francia sotto gli ordini d'un emigrato già principe Francese.

Auxbourg 12. Brumale.

Suvvarovv ha avuta a Memmingen una grande conferenza coll'Arciduca Carlo.

Le truppe di condé sono in Baviera.

Memmingen 12. Brumale.

Sono passati 30m. uomini la maggior parte di truppe Russe nei nostri contorni. Tutti quelli che sono potuti stare nella Città vi sono stati collocati.

Suvvarovv è molto ammalato. La presenza delle truppe ha cagionata una sensibile mancanza di viveri.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 18. Brumale.

Una lettera particolare di Donaverchingen in data dei 3. Brumale così s'esprime: "Corte voce al quartier generale dell'Arciduca Carlo, che si voglia procurare una suspension d'armi per cinque mesi."

Il Gen. Suvvarovv ha cambiato tutto il suo piano, la sua armata non sarà più situata sul Danubio.

Avvisato Lecourbe, che Carlo marcia verso di lui, si è ritirato da Stutgard.

Filiburgo è strettamente bloccato e l'armata ha presa la posizione di Pfortzeim. Ney è stato ferito entrando in Studgard, ma sperasi della sua guarigione.

Dicesi ancora che questa ritirata si sia fatta perchè la vanguardia di Ney essendosi troppo avanzata, si è molto esposta al nemico. Il quartier generale di Ney è al di là d'Heilbronn.

Altra dei 20.

La ritirata dell'armata del Reno ha fatto un passo retrogrado fino a Mannheim. Oggi il battaglione della Senna è partito a marcia sforzata per rinforzarla. Già si dice, ch'ella passerà alla riva sinistra del Reno per attendere i rinforzi d'Olanda.

I Generali Souham, Tureau, S. Susanne, Montrichard, e Girard attendono qui il loro destino.

Un corriere venuto dall'armata d'Elvezia è venuto a domandare dei soccorsi solleciti per sostenerla.

I dipartimenti delle due *Nethes*, e dell'*Escaut* sono coperti di truppe Francesi, che vengono dall'Olanda per rinforzare l'armata del Reno. Altre truppe vengono da *Eruges* e da *Ostenda*.

Ne' quattro dipartimenti del Reno si forma con somma attività la leva dei *Franchi del Nord*. A questa Legione saranno ammessi anche i disertori Austriaci, e Russi.

Anversa 16 Brumale.

Il vascello Inglese *Pr. di Nassau* di 64 è colato a fondo otto giorni sono con tutto l'equipaggio. Ci vien

scritto da Amsterdam, che uno dei capitoli segreti della capitolazione porta la restituzione della flotta Bartava. Essa sarà condotta in un porto neutrale, per essere rimessa alla pace. Questa notizia non sembra avere tutto il fondamento per essere creduta.

Le perdite cagionate dagli Inglesi all'Olanda, eccettuata quella della flotta, montano a 11 milioni di fiorini.

Tours 14 Brumale.

I Sciovani sono padroni d'Herbignach. Le autorità dei contorni trovando una disposizione maliziosa nei popoli per riceverli, hanno piuttosto abbandonato il loro posto, che rimanete senza difesa, ed essete lo scopo della barbarie di quei scellerati. Essi si sono resi padroni ancora di San Patrizio.

Il Generale Vimeux è qui entrato 6 giorni sono, e si occupa dei piani necessarij a distruggere i briganti di questo dipartimento.

Una colonna di 1000. Repubblicani, senza essere condotta da alcun Generale, ha cominciata la sua carriera di gloria contro i briganti della spiaggia del mare. Hanno ripreso il Castello di Lorey, e li insegue con molto ordine, e con molto danno de' fuggitivi.

Tolosa 9 Brumale.

La cospirazione reale non solo ha le sue truppe, i suoi arsenali, i suoi cassieri, ed i suoi amministratori, ma tiene ancora i suoi tribunali destinati all'assassinio de' patrioti. Cinque Repubblicani di Villemur sono stati fucilati previo un giudizio formale.

Tutti gli atti dei realisti non sono segnati che con delle cifre e delle lettere iniziali.

Orleans 15 Brumale.

Jeri alle 5 della sera i Sciovani entrarono a Guerande in numero di 600. Altri 1200. sono a quella volta. I briganti tutti si sono alloggiati nelle case particolari. Sono stati battuti a Bousè, a Clisson, e a Mortagne dove il di loro capo Gohier è stato ammazzato.

Alcuni Cittadini, che aveano presi alla volta di Nantes l'hanno rimessi in libertà feriti da ogni parte. A Montaigne è stato ucciso l'emigrato Suzanet, a Vatuy di loro è stato fatto un eccidio.

Il General Grigny ha ordinata l'illuminazione notturna della città, per evitare una nuova sorpresa.

L'Amministrazione Municipale de la Montagne ha scritto, che i briganti sono completamente battuti presso Lavad, dopo aver lasciati sul campo 1500 uomini. Essi però fanno pur troppo dei progressi nei contorni de la Roch Suvvarovv.

Chartres 16 Brumale.

Il teatro dei furori dei sciovani, è il dipartimento della Sarthe. Il General Vimeux, li ha cominciati a mettere in fuga a 5 leghe da Mans. Costoro fuggendo attaccano il fuoco alle case, ed uccidono gli abitanti. Un commissario del Direttorio è stato crudelmente tagliato a pezzi. Ecco le imprese dei partigiani della Monarchia.

L'Impresa di Mans, di Nantes, e di S. Brieux, ha insegnato alle altre comuni di star in guardia. Le Autorità di Caen hanno date le disposizioni necessarie per ben ricevere il nemico.

Quello che più d'ogni altra cosa inquieta si è che i sciovani sono in forza alle spiagge del mare. Gli Inglesi potrebbero sbarcarvi degli emigrati senza che noi potessimo opporvisi. Egli è meno da temersi a Caen, che a Cherburgo.

La comune di Mayenne ha dato saggio del suo grande patriotismo. Gli abitanti hanno colle loro mani allestiti i trinceramenti sotto la direzione del General Leval, ed hanno organizzata una colonna, che è già sortita ad incontrare il nemico.

Bruxelles 21. Brumale.

Il viaggio del Gen. Knox, ch'è passato avantieri per questa Comune con un ufficiale dello Stato-maggiore Francese per portarsi a Parigi non avrà per solo oggetto la restituzione degli 8m. prigionieri, stipulata per la convenzione del duca di York; ci vien detto che questo Generale sia incaricato di fare l'apertura ad una negoziazione più estesa; aggiungesi, che hanno luogo frequenti conferenze all'Aja fra gli Agenti plenipotenziarj di diverse potenze.

Besançon 28 Brumale.

Un nuovo genere di ladronaggio richiama la pubblica indignazione. Siamo assicurati, che certe compagnie che s'incaricano di pagare in natura i contingenti delle campagne mescolano fra l'avena una gran quantità di grano di cattiva qualità dette volgarmente in francese *PANISSES* e

Risulta da ciò la gran quantità di cavalli che muojono ogni giorno, ed il gran profitto de fornitori, i quali seguendo il loro mestiere, comprano questi foraggi a buon prezzo, e che pesano assai di più della avena di buona qualità.

Parigi 25 Brumale.

Sedute delle Commissioni Legislative.

Commissione de' 500.

Seduta de' 21 Brumale. Dopo essersi questa Commissione concertata coi membri dell'altra per mezzo dei Commissarij s'è occupata della elezione delle sezioni seguenti.

1. Sezione di Polizia coerente a quella degli ispettori, 2. di Legislazione, 3. di Finanze, 4. del Codice civile, 5 per le leggi organiche costituzionali. Ognuna di esse è di 5 membri. Si è indi passato ad eleggere il presidente ed è sortito L. Bonaparte.

Seduta de' 22. In seguito d'un Messaggio del Consolato si risolve ad abrogare la legge sugli ostaggi, e di rilasciare quelli che son detenuti.

Essendo pervenuta la notizia che alcuni deputati non compresi nella legge dei 19 erano stati arrestati, si manda un messaggio su di ciò al Consolato, il quale subito trasmette il rapporto del ministro di Polizia.

Seduta de' 23. Essa si è occupata principalmente della polizia interiore.

Un messaggio del Consolato l'invita ad occuparsi del giuramento da prestarsi dai funzionarj pubblici, che sia analogo a quello che i primi magistrati hanno pronunziato entrando nelle loro funzioni. Un altro messaggio è inviato riguardante la legislazione Criminale.

Qualche oggetto d'un interesse personale ha occupato il restante della seduta.

Seduta de' 24. Un messaggio del Consolato invita la Commissione ad abrogare alla legge del prestito forzoso. È stato consegnato alla sezione delle Finanze.

Sul rapporto di questa prende ella la seguente risoluzione.

1. L'esecuzione della legge 22 Fruttidoro an. 7. è sospesa fino al 1. Ventoso 2. la somma di 130,836,829 franchi accordata al ministro della guerra è messa in massa alla sua disposizione. 3 Il ministro renderà un conto dettagliato di questa somma al 1 Ventoso, epoca, a cui la Commissione presenterà al Corpo Legislativo lo stato delle armate.

La Commissione prende un'altra risoluzione, con cui autorizza i tribunali criminali a prendere degli aggiunti in caso di assoluta necessità.

Un secondo messaggio ingiunge d'occuparsi del giuramento. La commissione dichiarata l'urgenza determina la formola seguente: *Io giuro fedeltà alla Repubblica una indivisibile, alla Libertà, all'Eguaglianza, e al sistema rappresentativo.*

Seduta de' 25. Essa s'è occupata di una risoluzione relativa all'ordine giudiziario.

Commissione degli Anziani.

Seduta de' 21. Si creano le sezioni nell'ordine medesimo di quelle dell'altra commissione. Quella di Finanze sarà incaricata di ciò che apparteneva alle antiche commissioni di Sorveglianza, di Tesoreria, e di Contabilità. Niun rapporto sarà stampato senza decreto della commissione riunita.

Seduta de' 22. Riconosciuta l'urgenza è stata approvata la risoluzione riguardante la legge degli ostaggi.

La Presidenza delle commissioni durerà una decade la prima sarà occupata da Lebrun.

Seduta de' 23. È stato spedito un messaggio del Consolato, che partecipa alla commissione d'aver invitata quella dei 500. ad occuparsi della legislazione criminale.

I statuti riguardanti gli oggetti urgenti di polizia saranno chiamati *leggi dei Consigli.*

Le sedute delle Commissioni saranno pubbliche? Grande è stato su di ciò il dibattimento. È prevalsa però l'opinione, che debbano essere private, perchè in realtà gli affari hanno un corso più celere, essendo al presente interesse della nazione che le cose si facciano bene, e presto. Si è però stabilito, che il processo verbale sarà comunicato a tutti i giornalisti, o a tutti quelli che volessero pubblicarne i dettagli.

Seduta de' 24. La Commissione ha stabilito, 1. che alcuno de' suoi membri non potrà essere distratto che sulla dimanda dei membri della commissione dei 500, 2 che niun membro potrà postillare delle petizioni.

Seduta de' 25. Sono sanzionate le risoluzioni relative ai tribunali, ed al giuramento.

Altra di Parigi dei 26:

Ecco cosa fa dire un giornale di Parigi a Bonaparte: „Fu a lui parlato di ritornare in Italia per conquistarla. Bonaparte allora si spiega francamente: Io non ritornerò giammai a conquistare questo paese pieno di briganti dove non esiste neppur un solo vero patriota. Dovrei forse versare del sangue ancora per ristabilire la Libertà a degli uomini che non ne son degni, ed a confidare il potere a degli esseri di simil fatta?

Quel giornale, che abbia l'impudenza di mettere simili voci in bocca di Bonaparte, il quale conosce qual sia l'amore di Libertà degli italiani meglio di qualunque Francese giornalista, se nello stesso tempo francamente insulta una Nazione così rispettabile nei fasti della Repubblica, alcuno non deve maravigliarsene. Bonaparte non ignora i nobili sforzi dei Romani, il valore dei Napoletani, la fermezza degli Anconetani, il coraggio dei Bolognesi, sebbene tutto sia stato reso vano dal tradimento, e paralizzato da quei mercadanti infami che venduta aveano la loro indipendenza a perpetuo disonore della Francia, e della Libertà. Non vi vuole, che un maligno, o per dir meglio un sedizioso che, cercando di rendere odioso l'Eroe d'Italia ai di lei stessi abitanti, il dipinga ingiusto agli occhi loro, come quegli che disprezzi egualmente i traditi, e i traditori. Ma un giornale che colle sue produzioni ha tante volte disonorata la Francia impunemente, può ancora senza pena oltraggiare l'Italia, e Bonaparte.

Bonaparte, e la sua Sposa si sono stabiliti nel palazzo Nazionale e negli appartamenti abitati prima da Goyer, e da Moulins.

Il ministro della Marina Bourdon è stato prevenuto dal Consolato, che egli occuperà il suo posto fino alla riorganizzazione della Marina. Intanto si va a stabilire un Consiglio d'Ammiragliato per la marina stessa, organizzato come quello d'Inghilterra.

Miot è stato creato segretario generale del dipartimento della guerra.

Bonaparte nella sera dei 19 così disse al rappresentante Provost. „Voi avete avuta una giornata terribile. Ma se il complotto tramato da Jourdan e da altri non fosse stato prevenuto, la rappresentanza nazionale sarebbe stata vittima del più fiero attentato. Costoro s'adopero per pochia annegare 200 deputati nella senna, e così seppellite ogni germe d'opposizione al dispotismo, che volevano stabilire.

Tutti i Cittadini che volessero fare petizioni particolari al governo sono prevenuti che esse non devono dirigersi al Consolato ma a quello dei ministri, a cui riguarda l'oggetto di ciascheduna domanda.

Il Cittadino Laussat Deputato dei Bassi Pirenei, ha informati i suoi committenti della risoluzione dei 18. Brumale. Dopo essersi espresso, ch'egli attende una vicina Costituzione essenzialmente repubblicana, ed essenzialmente solida, che garantirà i principj, la virtù, e la gloria, così conchiude. „Se la mia confidenza sarà bentosto giustificata, le benedizioni, e la felicità della Francia mi garantiranno avanti ai vostri occhj della parte che ho preso in questo movimento; se al contrario i successi non corrisponderanno alle mie intenzioni, ed ai miei sforzi io ho deposto qui nelle vostre mani il mio atto d'accusa, ed il decreto della mia vita, e della mia morte.

Non è ancora deciso se debba chiudersi la lista degli emigrati. La domanda è stata fatta a più riprese da Briot. Aggiungesi ch'egli abbia proposta la creazione di un Tribunale straordinario per le radiazioni necessarie, poichè egli è impossibile, che il Consolato in mezzo d'immensi interessi che l'occupano, possa prestarsi a questi dettagli particolari.

Luciano Bonaparte ha dovuto dimandare la dimissione di membro della Commissione Legislativa, per passare all'Ambasciata di Spagna.

I cinque Commissarij della Tesoreria sono soppressi. La direzione del pubblico tesoro è confidata al Banchiere Haller.

Il fratello d'Arena ha domandata al Ministro della guerra la sua dimissione di Capo di Divisione della Giuardarmeria Nazionale.

Un corriere ha portata una lettera del Gen. in Capo Championnet al Ministro medesimo, con cui chiede la sua dimissione.

I Cittadini Calmel, Dimmartinelli, e Stevenotte sono stati esclusi dal Corpo Legislativo, per essere stati assenti dalle sedute oltre il mese del loro congedo.

Il nuovo Ministro della Guerra ha dato corso all'ordine dato dal suo predecessor Farnadotte di mettere Latour Foissac sotto un giudizio. Egli sarà sentenziato in contumacia.

Si raccolgono a gran stento a Vienna 15m. uomini, destinati a rinforzare l'armata del Reno.

Il duca di Yorch è partito li 12. Brum. per l'Inghilterra.

Il Gen. Knox che deve restar in ostaggio fino ai 9. Frimale deve recarsi a Parigi.

Una partita di truppe l'russiate arrivate al Wesel hanno lasciata la riva destra del Reno per andare ai quartieri d'inverno a Munster.

Notizia dal momento di Parigi del 28. Brumale.

Sono stati messi in libertà tutti i prigionieri Americani, che trovavansi a Bordeaux.

— Il Gen. Sabatier è stato arrestato jer l'altro in questa Comune.

— Il Gen. Angereau è sul rango di rimpiazzare Championnet nel comando dell'armata d'Italia.

— Egli è senza dubbio ormai che i russi e le altre truppe comandate da Sovvarovv hanno abbandonato l'arciduca Carlo in una posizione molto difficile, e pericolosa. Con un'armata di 50m. uomini è oggi obbligato di difendere i Grigioni, il Vosalberg, il Lago di Costanza, il Reno di Svizzera, quello d'Alsazia fino a Filisburgo, con due armate a fronte che hanno unite 100m. uomini. In questa circostanza l'Arciduca ha mandato a Vienna il Gen. Hiller per esporre all'Imperatore la sua cattiva situazione per la mancanza dell'alleato e farle sentire, ch'egli non ha altro partito da prendere, che il fare una ritirata al di là del Danubio, quando Massena lo attaccherà o a Costanza, o a Sciaffusa.

— Il Cantone di Sciaffusa è stato disarmato per ordine dell'Arciduca Carlo; La città medesima non è stata risparmiata.

— Le ultime lettere di Vienna portano che il Conte di Cobenzel rimpiazzerà Tugurh nel ministero.

— Gli 8m. marinaj che devono restituirsi alla Francia ed all'Olanda dall'Inghilterra sono già sul punto di essere imbarcati. La Flotta di Brest li attende per compire i suoi equipaggi.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 29 Novembre.

Mercoledì passò di qui il Gen. Championnet con due altri Generali, seguito dallo Stato maggiore, si è diretto per Nizza, ed indi per Tenda. Si assicura che a momenti seguirà un attacco per dissipare il blocco di Cuneo. L'infanteria Francese al Colle di Tenda ascende a 19m. uomini non compresi quelli che sfilano da Nizza per detto Colle. Jeri passarono diretti per Nizza, ed indi per Tenda 500. di cavalleria ben montata.

Ritornarono pure jeri da Nizza più di 500 di quelli, che aveano abbandonati i loro posti per mancanza di sussistenza.

Genova 4. Dicembre.

In conformità della legge emanata dal C. L. contro i delitti controrivoluzionarij, la Commissione Militare straordinaria ha condannati alla pena di fucilazione stata eseguita jer l'altro i seguenti: Agostino Benzo figlio del Ficca macellajo in Fossatello; Domenico Delpino denominato il Bixitta calzolojo, prima d'ora in Galera; Campodónico cognato del sopraddetto Bixitta; Agostino Niolo di Giovanni facchino, e cognato del cuoco di Adorno; Carlo Giuseppe Manzi calderajo sotto ripa; e Gerolamo Pedemonte soldato nel terzo Battaglione comandato da Siri.

Ha parimente condannato Lorenzo Carrozzino detto Spalletta tabaccante in Strada Lomellina a 40. anni di ferri.

Continuano a farsi degli arresti di persone sospette di controrivoluzione; e la Commissione suddetta che andava a terminare domai, è stata dal D. E. prorogata per altri dieci giorni.

— La Rivoluzione di Napoli è all'ordine del Giorno. Uno che in bastimento neutrale e partito di là in 13 giorni ha assicurato che le strade di Napoli sono coperte di cadaveri. I Repubblicani della Puglia fanno grandi progressi.

— Si sa da un Rifugiato Turinese che è stato pubblicato un proclama del Gen. Melas appoggiato dalla reggenza, che invita i popoli a levarsi in massa per sostenere il blocco di Cuneo. Presso questa fortezza loro promette il saccheggio della Liguria.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 30. Novembre.

Si legge la deliberazione riguardante l'esenzione dell'esecuzione sul reale, che personale per i debiti comunali, e se ne approva la redazione.

Si continua la votazione per il rimpiazzo di Gianeri e alla prima esperienza resta eletto il Citt. Boccardo Ministro a Parigi. Alla seconda li Cittadini Assereto Domenico e Bonora Emmanuele. Alla terza rimane eletto il Cittadino Semenzi Ottavio.

Comitato generale dopo del quale si revoca la legge dei 25. spirante Novembre, che autorizzava il Direttorio Esecutivo a poter sospendere, e rimpiazzare li Funzionarij Pubblici de' Corpi Amministrativi, e Giudiziarj.

Sessione del 1. Dicembre — Vacat.

Sessione del 2.

Si approva la deliberazione che sospende le cause contro i beni delle ex-Corporazioni Religiose. Comitato Gen.

Sessione del 3.

Comitato Generale dopo del quale si approvano due deliberazioni, la prima che riguarda la maniera di vendere tanto mobili, che immobili i beni degli ex-nobili emigrati, e la seconda che proroga il termine d'altri giorni 20. alla Commissione Militare straordinaria di S. DOMENICO

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 22 Novembre.

Letta la deliberazione di lire 30 mila per il Direttorio Esecutivo, Bollo reclama i conti generali, e il Consiglio approva intanto la deliberazione suddetta.

Sessione del 23.

Si approva la somma di lire 150m. da corrispondersi alle Municipalità per provviste fatte alle Truppe Francesi per conto degli appaltatori Pinzo, e Gattorno.

Sessione del 24 — Vacat.

Sessione del 25

Votazione sulla lista sestupla per il rimpiazzo di CAVAGNARO: resta eletto in Direttore il Cittadino Francesco Montaldo Presidente del Comitato di Polizia.

— Il Cittadino Nicolò Arduino Municipalista di Dianò, è scusato dalla sua carica.

Sessione del 26

Perviene una deliberazione sulla compra de' beni nazionali che sono invitati di fare i corpi amministrativi fino alla somma a cui ascendono i rispettivi mandati. Lavagnino teme che questi beni non bastino a tanti usi ai quali si destinano, e fa osservare che a poco a poco si vanno a rinnovare le famose disposizioni del restatore spagnolo, che padrone di un tenue patrimonio tramandava agli eredi il dominio di mezza la Spagna. Approvata.

— Novara fa un rapporto favorevole alla deliberazione, che restringe le troppe ampie facoltà date alle Municipalità con legge dei 5 corrente di alienare, e ipotecare a piacere i beni della nazione per pagamento de' debiti contratti per le provviste fatte alle truppe Francesi; (E' il Direttorio, che sorpreso esso stesso di un tanto arbitrio fece conoscere al Consiglio de' 60 con un forte messaggio quanto fosse rovinosa una tal legge, che metteva a repentaglio l'intero patrimonio della Repubblica) La deliberazione è approvata.

— La deliberazione riproposta sulla vendita de' magazzini, sulla mozione di Benza, è rimessa all'esame di una Commissione, che dovrà riferire nel termine di 10 giorni dopo la stampa della medesima. I membri sono: Novara, Benza, Costella, Gnecco, Lobero.

Sessione del 27

Barone fa aggiornate ai 9 Dicembre la discussione della deliberazione sull'imprestito forzoso. (Vedi n. 23)

Sessione del 28

Novara a nome della Commissione speciale fa un rapporto contrario alla deliberazione contenente il regolamento e gli articoli addizionali alla legge intorno la libertà del commercio. Gnecco, e Cello vi rilevano varj altri difetti, ed è rigettata.

— Si approvano successivamente due altre deliberazioni: la prima autorizza il D. E. a far vendere alla subasta i legni appartenenti alla Repubblica per legittima preda, e tra questi tre bastimenti inglesi. La seconda autorizza il D. E. a transigere cogli ex-nobili condannati come emigrati per la redenzione della metà de' loro beni da confiscarsi, mediante lo sborso di tre milioni, e 200 mila ll.

Sessione del 29

Si deliberano ll. 2m. per i patrioti liguri rifugiati nella centrale Sessione del 30. Comit. Gen. Sessione del 1. Decembr. Vacat

Sessione del 2.

Si passa alla votazione per il rimpiazzo del cit. Gianneri membro del Direttorio, resta eletto il cit. Dom. Assereto. Ses. del 3. Si approvano 2 deliberazioni. La prima che sospende per mesi 4 le cause contro la nazione per crediti procedenti dalle corporazioni religiose. L'altra che autorizza il D. E. a poter cambiar alcuni prigionieri esteri con altri Liguri detenuti in Livorno. Comitato generale.

MONITORE LIGURE

1799. 7 Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Madrid 11 Brumale.

Il Conte di Cabarrus che dopo essere stato allontanato per qualche tempo dalla Spagna fu rilegato a Burgos è presentemente in questa capitale. Sappiamo di più, che il Governo viene a richiamare da Parigi D. Giuseppe Marliuez de Herbas suo Commissario per affari di banco. Siccome questi due uomini sono specialmente per le sue cognizioni in genere di Finanze riguardevoli, e siccome le nostre sono in uno stato deplorabile, così credesi, che il Governo abbia voluto servirsi di loro per il piano economico, di cui si occupa da qualche tempo.

INGHILTERRA

Londra 14 Brumale.

Il duca di York non si è ancora fatto vedere al teatro dopo il suo ritorno. Egli però ha ricevuti tutti i complimenti della nobiltà.

Un parlamentario Francese, è arrivato a Falmouth che ha portato un nuovo cartello per il cambio de' prigionieri, esso sarà con prontezza eseguito.

La restituzione degli 8m. marinaj ha cagionato il malcontento generale niente meno della sconfitta d'Olanda. Egli è una cosa molto impolitica il fornire al nemico dei mezzi così possenti ad aumentare le sue forze di mare.

Parlasi d'un nuovo prestito forzoso. Si teme che questo possa essere l'epoca d'un qualche movimento popolare d'importanza.

GERMANIA.

Amburgo 15. Brumale.

Gli Inglesi hanno spediti dei nuovi fondi alla piazza di quelli che hanno perduto i loro effetti sulla Lutina. Quest'atto di generosità ci mette all'orlo dell'abisso, che ci minacciano i rovesci che dobbiamo temere con molto fondamento.

Le speranze di molti emigrati, che fanno la prima figura in questa città sembrano di molto diminuite dopo la spedizione d'Olanda, e le disfatte moltiplicate dei Russi in Evezia. Credesi una pace vicina, ed i nostri negozianti la desiderano come i mezzi più sicuri di ristabilire i loro affari. Il prestito chiesto della Francia sarà subitamente soddisfatto. Il desiderio di veder finita la guerra l'importa nell'interesse personale.

Stuggard 16 Brumale.

I Generali Austriaci Navendorf, Staray, Kienmayer, Milins, Mosel, e Giuseppe di Lorena, hanno tenuta a Sciaffusa una conferenza. Dopo di essa si è rimarcato un gran movimento nelle truppe Austriache.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 21. Brumale.

Pare che quasi tutta l'armata dell'Arciduca Carlo si sia portata sopra Lecourbe. Egli è certo che il corpo di Staray è andato a rinforzare le truppe del già principe di Lorena, opposto finora al centro della nostra armata.

Il Gen. in Capo ha rimessa agli abitanti di Manheim la metà delle loro contribuzioni. Li ostaggi a Landav sono stati messi in libertà.

Basilea ha mandata una seconda deputazione a Massena per dimandarli la rimessa di 500m. franchi che le resta da pagare.

Le lettere della Svizzera assicurano, che i Francesi non troveranno alcun ostacolo per avanzare fino a Milano.

L'assedio formale di Filisburgo è stato levato ai 18. Tutte le forze si concentrano a Manheim.

Brusselles 18. Brumale.

Sappiamo da Middelburgo che molti bastimenti Inglesi ritornando della spedizione d'Olanda, carichi di truppe e di munizioni sono periti nelle coste della Zeeland contro delle quali sono stati gettati da un colpo di vento. Hanno raccolto un gran numero di naufraghi a Walcheren.

Sedici bastimenti da guerra Batavi sono partiti da Middelburgo, e da Fesinga per Amsterdam, dove si riuniranno alla Flottiglia dell'Ammiraglio Castagnier.

Le fregate Inglesi che erano davanti all'Escaut occidentale si sono da qualche giorno ritirate.

Montreuil sul mare 19. Brumale.

Per l'altro un naviglio Inglese venuto da Calcutte si è arenato sulle nostre coste con un carico di zucchero, spezierie, e di molti milioni in lastre d'oro e d'argento. Il naviglio è in uno stato che non potrà resistere più lungo tempo, la poppa è aperta, ed un colpo di vento potrebbe perderlo intieramente. Egli è per conseguenza difficile il ritirarne le mercanzie.

Fort Brieux 9. Brumale.

Ai 5. i Sciovani sono qui entrati. Siamo stati sorpresi come a Mons e a Nantes. La fucilata e le grida viva il re ci avvisarono dell'entrata dei realisti. Essi hanno vuotate le prigioni piene d'emigrati, e di refrattarij. Intanto i patrioti si sono disposti ad attaccarli. A 6 ore è cominciata la zuffa ed alle 7 i Sciovani erano in piena lotta avendo perduti 40. cavalli, un pezzo di cannone e molti prigionieri. De' patrioti altri che 7. sono restati sul campo della gloria. Fra questi eravi il Commissario del Dipartimento ch'è morto gridando viva la repubblica. I fatti sono stati 16 frai quali due giandarmi sono in qualche pericolo. 200. patrioti l'inseguono. Sappiamo nel momento che questi bravi hanno in loro potere 264 prigionieri.

Bricenne 22. Brumale.

La rivoluzione, che così prontamente va ad operarsi, e che promette tanti vantaggi punirà ella i pubblici ladri, o almeno impedirà il pubblico scandalo de' rubbamenti? Finora i dilapidatori hanno avuta una specie d'impunità, e non è stato che il governo che contro l'opinione pubblica li abbia tollerati, per non dir sostenuti.

Quali non sono le ruberie che si commettono al vasto deposito di Bec? Il piombo, il ferro sparisce, non si vedono comparire al servizio che cavalli inutili, ed apertamente incapaci di servire. Egli è ben necessario che il Ministro della guerra si prenda pensiero di quest'articolo importante, nel momento che il Popolo Francese si lusinga di veder la giustizia esercitata, e le proprietà salvate una volta de' suoi fratelli d'armata finora disprezzati, e saccheggiati.

Rochefort della Loira 18. Brumale.

Il cittadino Martin vetturale ds questo Comune è stato sorpreso da nove Sciovani, i quali lo hanno minacciato di fucilazione se loro non rimetteva 50. scudi nel qual caso li avrebbero restituita la vettura ed i cavalli. Martin tanto s'adopra, che s'accorda in 45. franchi, e loro dà un ostaggio finchè ritornato sia da Rosbefort con il danaro. Viene egli infatti e senza dir parola a nessuno, di nuovo s'invia a liberare l'amico. Intanto una colonna di repubblicani ha sopraffatti i scellerati, tre ne ha uccisi e gli altri gettatisi nell'acqua a nuoto, sono stati fucilati in una nuova maniera.

Il Cittadino Martin è perciò ritornato a Rochefort con i 45. franchi ed il suo ostaggio.

Commissione dei 500.

Seduta de' 25 Brumale. Abbiamo annunciato nel passato foglio che questa seduta s'è occupata d'una risoluzione intorno all'ordine giudiziario; essa è la seguente.

1. Quando un processo criminale sembrerà di sua natura cagionare lunghe discussioni, il tribunale potrà ordinare, che siano tirati a sorte tre giurati di più perchè assistano ai dibattimenti.
2. In caso di un accidente che impedisca uno o più giurati saranno rimpiazzati dai supplementarij.
3. Il rimpiazzamento si farà secondo l'ordine con cui sono stati tirati a sorte.
4. Nel processo Criminale accennato all'art. 1. si eleggerà un giudice del tribunale civile per assistere alle discussioni.
5. Nel caso che il Presidente, l'accusator pubblico, o il Commissario del P. E., l'uno o più dei 4. Giudici del tribunale si trovassero fuor di stato di assistere ai dibattimenti, i giudici del tribunale stesso e gli Agiunti riuniti nomineranno per scrutinio quegli, che li rimpiazzerà.

Seduta de' 26 La Commissione di Finanze fa un rapporto di 11. articoli; ecco i principali. La legge dell'impronto dei 100. milioni è abrogata. Lilla sarà rimpiazzata da una sovvenzione di guerra di 25 centesimi per franco delle contribuzioni personale, mobiliare, e suntuaria dell'anno 7. I roli del detto anno sono dichiarati esecutori senza farne de nuovi.

Questa tassa compererà a quelli che sono quotizzabili a quelle contribuzioni. Ella sarà pagata di mese in mese per un quinto dalla data della pubblicazione. Sono ammessi in pagamento di questa tassa tutti i boni di requisizioni e di forniture militari dall'ultimo germile, tutti i mandati o boni fatti dalle amministrazioni per l'abbigliamento de coscritti, tutti i biglietti di sindacato, e commercio, e tutti i boni di arretrati di pensioni, o di resti dell'ultimo semestre dell'anno 7 e del primo dell'anno 8.

Seduta de' 27. Doche di Lilla reclama contro la sua iscrizione nella lista degli esclusi per la legge dei 19. Brumale. Protesta sulla purità delle sue intenzioni, e presta il giuramento. Si passa all'ordine del giorno.

Molti Deputati domandano ed ottengono Passaporti.

La maggiorparte dei membri della Commissione dimostrano il suo malcontento cagionato dalle satire, di cui sono sparse le rappresentazioni de teatri fatte all'occasione dei 18 Brumale. Due membri della sessione di Polizia si sono portati dal Ministro per persuaderlo a proibire quelle che possono attentare al rispetto dovuto alla Nazionale rappresentanza.

La Centrale delle Ardennes ha scritta una lettera molto energica alla Commissione intorno alla giornata dei 18 Brumale.

Un membro della sezione d'Ispezione previene la Commissione, che un gran numero di rappresentanti viene a prestare il nuovo giuramento. Domanda, che la sezione sua sia autorizzata di aprire un registro a quest'effetto. Approvato.

Si passa ad approvare la seguente risoluzione.

1. Sarà aperto alla tesoreria un credito di 39 milioni, e di 100m. franchi per adempire ai pagamenti delle pensioni del 2 semestre dell'anno 7 non eccettuate le militari e quelle degli invalidi.
2. Si fabbricherà perciò una somma di boni di 25. franchi l'uno. La Commission Consolare regolerà la forma ed il segno caratteristico.
3. Questi boni potranno servire al pagamento principale delle contribuzioni.
4. I boni dati in pagamento saranno annullati per essere bruciati dopo la verificazione dei conti del ricevitore.
5. L'articolo della legge 17 Floreale an. 7, che fissa le regole nuove di contabilità, è applicabile al secondo semestre senza modificazione, o riduzione.

Commissione degli Anziani.

Seduta de' 26 Brumale. La comune di Dieppe felicita la Commissione per l'accaduto dei 18 Brumale. Questa giornata memorabile, dice ella, non piacerà certo al partito, che non vuole il governo Repubblicano. Noi abbiamo per garanzia il vostro civismo, la vostra gloria, ed il vostro interesse. Noi giuriamo a nome dei Dieppesi fedeltà ed attaccamento alla Repubblica.

E approvata in seguito la risoluzione concernente la tassa personale di guerra, e quella che sospende l'esecuzione della legge dei 17 Fruttidoro an. 7.

Seduta de' 27. E' stata approvata la risoluzione del pagamento delle pensioni dell'anno 7.

Si adotta la risoluzione che abolisce la legge dell'impronto forzato.

Parigi 30 Brumale.

Si sente, che i Cardinali Spaguuoli non prenderanno alcuna parte nella nomina del successore di Pio VI.

Lettere di Copenhague portano che un piccolo bastimento Danese ha sostenuto alle indie Occidentali un combattimento contro due fregate iuglesi.

I comandanti della 24, 25, e 26 division militare nella Belgica hanno avuto l'ordine di mettere all'ordine del General Bonaparte un certo numero di truppe, e d'impiegare i mezzi necessari per farla trasportare su dei carri a Parigi.

Si distribuisce un'opuscolo intitolato *Qu'avons-nous besoin d'Assemblées primaires.* Questa cosa è rimarcabile.

Altra dei 2 Frimale.

Sebbene il blocco di Filisburgo sia stato levato noi occupiamo tuttavia Heidelberg Wisloch, e Schwetzingen. — Si smentisce la notizia che L. Bonaparte possa andare Ambasciatore in Spagna.

— Le nuove di Londra portano che molti emigrati, che dall'Inghilterra erano partiti alla volta della Francia sono ritornati. Essi han ben trovato diverso l'entusiasmo degli spiriti da quello che si credevano.

— Il gen. Brune ha informato il Ministro della guerra, che l'armata da esso comandata ha prestato con entusiasmo il giuramento di fedeltà voluto dalla legge del 19 brumale.

— Paolo I ha revocata la proibizione di ricevere nei suoi porti i bastimenti Danesi.

Continuazione dei destagli della rivoluzione dei 18 Brumale Anno 8.

Luciano Bonaparte come abbiamo accennato nella seduta dei 19 del Consiglio dei 500 fu straccato dalla tribuna da 4 granatieri per sottrarlo dei pugnali, che avevano minacciato suo fratello. Condotto in mezzo alle truppe che gridavano *viva la Repubblica, morre agli assassini,* monta a cavallo e così loro parla.

„ Cittadini, il Presidente del Consiglio dei 500. vi dichiara, che l'immensa maggioranza del Consiglio è in questo momento nell'agitazione cagionata da alcuni rappresentanti armati di stilo, che circondano la tribuna presentano la morte a suoi compagni, e motivano le risoluzioni più pericolose.

„ Io vi dichiaro, che questi briganti audaci senza dubbio attaccati all'Inghilterra si sono messi in ribellione contro il Consiglio degli Anziani, ed hanno ardito di mettere fuori della legge il Generale incaricato dell'esecuzione del suo decreto come se noi fossimo ancora a quei tempi, in cui il gridare fuori della legge bastasse per far cadere le teste le più care alla patria.

„ Io vi dichiaro che questo piccol numero di furiosi si sono eglino messi fuori della legge per i loro attentati contro la Libertà del Consiglio. A nome di quel popolo, che da tanti anni è stato il gioco di questi miserabili seguaci del terrore, io confido ai guerrieri l'impegno di rilevare la maggioranza de suoi rappresentanti cosichè, liberati dai stili colle bajonette, possa deliberare sulla sorte della Repubblica.

Generale, e voi soldati, e voi cittadini tutti, non conoscerete per legislatori della Francia che quelli, che vogliono seguirarmi. Quelli che resteranno nella sala, che la forza li costringa a sortire Questi briganti non son più rappresentanti del popolo ma i rappresentanti del Pugnale . . . Che questo titolo li resti, e li seguiti ovunque . . . ed allorchè ardiscano di presentarsi al popolo, che tutte le dita li segnino con questo nome meritato dei rappresentanti del pugnale.

Seduta dei 500. dei 19. Brumale.

Alle ore 9. la maggioranza è radunata. Bonaparte, ripresa la presidenza così favella: Rappresentanti, la Repubblica è rovinata dovunque. Da una parte niente di confidenza e di risorse, niente di forza, e di unione nel governo, dall'altra un'incertezza, una guerra intestina ci

fanno disperare di poter arrivare ad una pace onorevole. Tutti sentono questi mali; tutti i voti invocano il rimedio; il Consiglio degli Anziani ha aperti gli occhi sulla fazione esecrabile, ed ha trasferite le sedute fuori di Parigi. Noi però abbiamo l'iniziativa. noi dobbiamo proporre i rimedj. . . . Il Popolo, l'armata ci riguardano. . . . Potremo noi cangiare con una vile pusillanimità in indegnazione la pubblica allegrezza?

Persuasi, che la causa de' nostri mali deriva dalla cattiva organizzazione del sistema politico, quasi tutti i Direttori han chiesta la dimissione. Non v'è più dunque Direttorio. L'esperienza e la ragione fan conoscere i vizj della Costituzione sebbene le sue basi siano auguste. Questa organizzazione incoerente richiede ogni anno una scossa politica per sostenersi, ed è appunto per fuggir questa scossa che il popolo si era costituito.

Circondati dalle fazioni noi non potremo scusarci se non opereremo il bene, se obbligheremo, che la salute del Popolo è la legge suprema, se non presteremo un pronto appoggio all'edificio politico, e giustamente tireremo sopra di noi l'indegnazione del secolo presente e de' futuri.

Esistono dei principj costituzionali, noi vogliamo mantenerli; ma non esiste più organizzazione costituzionale; ella è stata violata. Ella non può più imporre al Popolo Francese.

Credete voi ch'egli ignori che questa organizzazione non li ha ancora garantito alcuno dei diritti tanto a lui promessi, e che non è più che un'arma offensiva o difensiva di cui ogni fazione si prevale a suo favore? E se ciò è vero, com'è verissimo, dovremo noi tardare a modificarla?

Tal'è la questione che propongo a tutti i miei colleghi. Meditiamo, e pronunciamo con tutta libertà sulla situazione della nostra patria. . . . Questo palazzo d'un antico re in cui sediamo, attesta che nulla è un potere, e che la gloria è tutto. . . . Se noi con considerazioni pusillanimità non cangeremo lo stato pericoloso del primo popolo della terra, se noi inganneremo le sue speranze, oggi perdiamo la nostra gloria, e il nostro potere ci sarà rapito quando sarà al colmo la misura de' mali.

Rappresentanti, dalle vostre deliberazioni dipende la prosperità pubblica e la pace. Io sottometto alle vostre profonde meditazioni le idee, che vi comunico. Io domando che sia creata una Commissione speciale di 9. membri, incaricata di presentar le sue vedute sull'attuale situazione, e su i mezzi di migliorarla. La Commissione è approvata.

Barenger considera gli avvenimenti della giornata, i pericoli di Bonaparte, quelli del C. L. medesimo, ed il coraggio e la fedeltà delle truppe Domanda, che Bonaparte, gli ufficiali ed i soldati si dichiarino benemeriti della patria. Decretata l'urgenza è stata approvata la risoluzione alla maggioranza.

Bonaparte sale la tribuna e così parla: Questa mattina gli assassini vestiti di toga voleano esercitare il loro furore. Il vostro coraggio, quello de' vostri soldati gli ha trattiene. Il loro regno è passato. Intanto che la Commissione s'occupava della salute della patria permettetemi, che per l'ultima volta vi trattenga intorno a coloro, che avevano giurata la loro perdita.

Ripetono essi sovente le parole d'attentato alla Costituzione, e di violazione di giuramento. Ed allorché cospiravano nelle tenebre, e fomentavano gli elementi rivoluzionarij, e che segnavano gli uomini generosi alla proscrizione, credevano forse che la Francia più non si ricordasse le tracce sanguinose dell'antico terrore, i progetti della Convenzione e del Comitato di Salute Pubblica? Che avevano fatto allora del loro giuramento? Rispondete; il Popolo Francese egli è che ascolta.

Parlano essi di virtù, di costituzione, di giuramento; e che ne avevano fatto di loro quando si sono mescolati, obbliando il carattere di Rappresentanti, agli assassini per richiamare i pugnali sulle nostre teste, quasi che esse non fossero più popolari? Audaci cospiratori! Essi avevano organizzata l'insurrezione, ed oggi vili camaleonti, voleano giuocar questa carta su di cui avevano di già impresse le loro mani insanguinate.

Noi abbiamo taciuto finora su i loro complotti fratricidi perchè dovevamo presumere che essi avrebbero preferita la generosità alla giustizia. Ma la generosità è per loro lo stesso che debolezza; dobbiamo adunque oggi cessare d'essere generosi.

Essi parlano sempre di popolo, e per il popolo. E-

bene io chiamo questo popolo avanti di voi perchè egli ascolti, e giudichi con libertà.

Dopo che la costituzione esiste, i Demagoghi colla di lei scorta non cessano di cospirare. Sono 4 mesi che credevano di veder arrivato il tempo della morte. Cospiravano giorno, e notte, e senza dubbio in favore del popolo. Volevano essi rendergli le inapprezzabili beneficenze dei tribunali rivoluzionarij per il bene comune. La Patria fu per un istante in pericolo di essere occupata dai nemici stranieri, e come se avessero essi atteso questo segnale avevano decretato di slanciarsi sopra di lei per compiere i loro progetti.

Avrebbero essi allora voluta la Costituzione dell'anno 3. quest' indegni senatori che mostravano oggi tanto di Zelo? Le voci fiere dei loro fratelli dimandavano il nostro sangue e mentre con una mano offrono a noi il pugnale, loro presentano lo scetro di piombo. Queste furie sorriderrebbero ai loro sorrisi e traverserebbero le loro file con un'aria calmata, ad un passo lento, come un trionfatore, che si compiace dei lunghi tratti della pubblica allegrezza. Sarebbero essi salvati col titolo di fedeli rappresentanti. . . . sì fedeli all'assassinio, ed al raggiro. . . ed oggi osano di parlar di Principj? Essi hanno perduto il diritto di farlo. Sono condannati al silenzio, ed alla esecrazione. E' passato il tempo dell'indulgenza e della debolezza, e gli uomini dabbene hanno finalmente sentito, che la guerra civile stessa sarebbe preferibile all'infamia del loro giogo.

Padri della Patria; voi che volete dare alla Francia felicità, e pace, siate separati da questi pochi uomini pieni di delitti. . . . Il gruppo terribile di costoro è esposto alla contemplazione del pubblico. . . alla considerazione dei guerrieri. . . all'orrore del Mondo.

La Francia, le armate di Europa, il mondo ci contemplano. . . . Se noi oggi saremo deboli, saremo del pari i più vili fra gli uomini. Io sarò contento di vestire la toga se liberati dal giogo dei Demagoghi assassini voi potrete in questa decisiva seduta operare la salute della Patria.

Io dimando, che la Commissione faccia rapporto seduta stante. *Viva la Repubblica.*

Boulay Stabilisce la necessità di stabilire un stato provvisorio intermediario durante il quale possa prepararsi una buona Costituzione organizzativa. Fa vedere che la Costituzione è specialmente viziosa nella distribuzione dei poteri. Le giornate dei 18 Fruttidor 22. Fiorile, e 30. Pratile fan vedere che il Dirett. avrebbe potuto distruggere la Nazionale rappresentanza, e questa il Direttorio.

Le basi, dice egli, della Costituzione devono essere nella sovranità del popolo. Lontana da noi sia l'idea di violare l'unità, e l'indivisibilità della Repubblica, la Libertà, la proprietà e la sicurezza. In questo momento non abbiamo più Direttorio. Bisogna rimpiazzarlo con un governo provvisorio. Avanti di riparare con un'altra questa costituzione di cui più non esiste che il cadavere è necessario un governo fermo, che assicuri la pace interna e procuri l'esterna. Vi vuole una direzione saggia nello stesso tempo e forte per rendere la calma alla nostra povera patria e la Libertà.

Villetard propone la risoluzione già riportata nel Supplemento al N. 20 del Monitora Ligure.

Sarà continuato

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 17 Brumale.

A riserva del Cantone di Lugano, e d'una parte di quello di Bellinzona, e di Sciaffusa, la Svizzera è totalmente libera dai nemici. L'Olanda pure è ritornata al primiero suo stato. Non resta soltanto che l'Italia da sgombrarsi dalle orde de' tiranni; ed i movimenti dell'armata Francese presagiscono la sua libertà. Le truppe che sfilano per il S. Gottardo, per il Vales, e per i Grigioni, sembrano dirette al riacquisto dell'antica Lombardia per ritrarre indi delle risorse al mantenimento delle armate. Il ponte di Reichenau è già in poter dei repubblicani. Una colonna s'è avanzata fino ad Airolo, mentre altre truppe hanno occupati i paesi della Levantina. Dalle disposizioni di Massena si può ragionevolmente dedursi, che le truppe Francesi non passeranno l'inverno nella Svizzera.

Molti pensano che il governo Francese poco contento del nostro possa aver di mira una putga in capite ed in

96
membri. Se ciò succede potrebbe acquistare il patriottismo una maggiore influenza, essendo stato finora oppresso, ed avvilito.

NOTIZIE INTERNE

Genova 7 Dicembre.

Il Console generale della Repubblica Francese a Genova ha partecipato al Direttorio Ligure l'installazione del Consolato a Parigi che a preso le redini del governo per il voto unanime de' rappresentanti della Nazione. Li fa indovinare che l'intenzione del popolo Francese è d'assicurare una pace onorevole per lui e per i suoi alleati, e solida per l'Europa, e che il nuovo trionfo della ragione è senza taccia, poichè servirà ad estinguere gli odj e radoleire tutte le pene, a rianimare la confidenza ed a non lasciare altre passioni che quella di conservare la Libertà di una Nazione che ha fatti tanti sacrificj per ottenerla.

Il Ministro degli affari esteri gli ha risposto, che al momento che il Direttorio seppe dal General Championnet gli avvenimenti dei 18 e 19 Brumale, comise egli al Ministro Ligure residente in Parigi di felicitare il Consolato. Esso però è oltremodo riconoscente della partecipazione fattagli, ed assicura l'incarico d'affari Belleville, che il popolo Ligure più non dubita di perpetuarsi la sua indipendenza, e che egli si glorierà di avere coll' influenza del liberator dell'Italia il compimento della sua sociale organizzazione con una pace stabile, e vantaggiosa.

E' Sicura la notizia, che Cuneo è stato sbloccato dagli Austriaci per un fatto d'armi, e che si è approvvigionato per un anno.

— Il quartier generale è tuttavia a Pietra, Il Generale Prevail è destinato a ricevere tutti gl' indirizzi per oggetto di servizio.

— Nel dì 1. Frimale il General Clauzel con alcune compagnie della 14 mezza brigata ha fatti 200 prigionieri a Montesimo con i suoi ufficiali.

— Il nemico si è ritirato da Cuneo nella valle di Tanaro, Miollis, e Lemoine vanno a prendere l'offensiva.

— Pare che il nemico si sia avanzato dalla parte di Novi.

— Il governo Ligure è affatto disorganizzato. Questa famosa operazione è stata preceduta dall'arresto di ben 36. individui. Il 7. Dicembre ha lo stesso scopo di salvare la Liguria, come il 18. Brumale la Francia sebbene in altra forma. E' stata creata infatti una Commissione Centrale di 9. individui a cui sono stati confidati i poteri legislativo ed esecutivo, a tenore della legge indicata nella seduta del C. L. di questo giorno; in seguito essa ha preso il giuramento colla formola medesima del Francese fra l'esultazione de' patrioti e del Popolo.

CONSIGLIO DE' SESSANTA

Sessione del 4. Dicembre. Niente d'interessante.

Sessione del 5.

Si legge un messaggio del D. E. con cui partecipa l'installazione alla carica di Direttore del Cittadino Domenico Assereto. Comitato generale, dopo del quale aperta la sala il Consiglio prende le tre seguenti deliberazioni, che sono immediatamente rimesse al Consiglio de' Seniori. La prima mette a disposizione del D. E. ll. 706m. 500. mila delle quali sono per l'approvvigionamento dell'armata Francese, 200m. per il Dipartimento della Guerra, e Marina, e 6m. per quello della Polizia, la seconda mette a disposizione del D. E. ll. 5m. per corrispondere agli inservienti la Commissione straordinaria residente in S. Domenico; la terza autorizza il D. E. a transigere coi direttori dell'ufficio delle poste per quel tempo, che ancora rimane del loro contratto.

Sessione della sera.

Figari fa presente, che i suoi incomodi di salute sono tali che richiedono ch'egli si porti, anche a giudizio dei medici, a respirare un'aria lontana dalla marina. Domanda, che il Cons. gli accordi quel permesso che stima.

Torretti chiede, che sia accordata a Figari la facoltà di assentarsi dal Consiglio per un mese. Approvato.

Indi si approvano le due seguenti deliberazioni, cioè la prima che stabilisce che il biglietto di cartolario non può godere, che d'un prezzo di convenzione, e non sarà ricevuto nelle pubbliche casse come denaro effettivo; la seconda con cui restringe a giorni 6. il termine, entro cui possano i contravventori alla legge dei 4. e 5. Giugno p. p. transiggere col D. E. per la somma non minore di tre milioni, e 200m. lire; dopo di questo si leggono molte petiz.

Sessione del 6.

Podersà parla del danno, che soffre la Nazione sulla perdita del biglietto di cartolario perdendo ora 30 ora 40m. ll. al giorno.

Dichiara, che il Consiglio non ne può essere colpevole, e conchiude col proporre che il Consiglio s'informi dai commissarij di tesoreria, il tenore delle perdite indicate.

Sessione del 7.

Comitato generale. Aperta la sala il Consiglio approva la seguente deliberazione:

Il Consiglio dei 60 considerando la situazione della Repubblica dichiara che vi è urgenza, e prende la seguente deliberazione:

1. Non vi è più Direttorio.

2. Il C. L. crea interimamente una Commissione di Governo investita dei Poteri Legislativo ed Esecutivo composta dei Cittadini Giuseppe Cambiaso; Gio. Bat. Tanlongo; Luigi Corveto Avvocati; Ruzza attuale ministro di giustizia; Giuseppe Assereto di Rapallo; Bosello ex-consule Francese in Savona; Bollo; Rivarola; Luigi Marchelli Rappresentanti.

3. Il C. L. è aggiornato al primo di Giugno prossimo venturo.

4. Nell'aggiornamento del C. L. i membri aggiornati conservano la loro indennità, e la loro garanzia Costituzionale.

5. Essi possono, senza perdere le loro qualità di Rappresentanti del Popolo esercitare qualunque impiego civile.

6. La Commissione è incaricata di progettare una nuova forma di Costituzione di Governo, che si avvicini possibilmente a quella che verrà adottata dalla Repubblica Francese.

7. Essa risiederà in Genova nel Palazzo del C. L. che potrà far convocare prima dell'epoca fissata.

8. La Commissione potrà rimpiazzare i suoi membri mancanti.

9. Il Consiglio si dichiara permanente sino a che la Commissione sia installata definitivamente, ed abbia prestato il suo giuramento.

Questa deliberazione è subito trasmessa al Consiglio de' Seniori.

CONSIGLIO DE' SENIORI

Sessione del 4. Dicembre.

Avanzini legge un scritto in cui apertamente censura la rejezione fatta jersera della proroga della Commissione straordinaria di S. Domenico: il Presidente gli risponde e gli fa con decenza sentire non competere ad un membro di censurare le deliberazioni qualunque del Consiglio. Benza, e Viola aggiungono nuove ragioni alle adottate dal Presidente.

Bollo si accinge a rispondere a tutti: anche Avanzini vuol sostenere quanto ha esposto: il Presidente chiude la discussione.

Si rigetta la deliberazione che autorizza il D. ad impossessarsi dei beni già spettanti ai contravventori alla legge dei 4. e 5. dello scorso Giugno.

Indi si approva la scusa del Cittadino Pietro Grillo Municipalista d'Ovada.

Sessione del 5.

Comitato generale. Aperta la sala si legge un messaggio del D. E. che partecipa l'installazione del nuovo D. Domenico Assereto e si approva la scusa del Cittadino Carlo Cavassa.

Sessione del 6.

Si rigetta la deliberazione sulle pene imposte ai mancanti al servizio della G. N.

Viene approvata altra deliberazione che autorizza il D. E. a poter stabilire una transazione o progetto coi direttori della posta delle lettere rimasta finora in economato. Altra che mette a disposizione del D. ll. 706m. per varj oggetti. Altra che assegna ll. 5m. al D. E. per la Commissione straordinaria di S. Domenico.

Si legge un messaggio del D. E. con altro rimesso al Consiglio de' 60. e nota ministeriale del Console Belleville e lettera del Generale Saint-Cir.

Si approva altra deliberazione che priva del beneficio della redenzione de' loro beni gli ex-nobili assenti qualora fra sei giorni non eseguiscano la transazione proposta nella deliberazione de' 26. e 28. Novembre p. p.

Sessione del 7.

Il cit. Francesco Como Surrogato alla Municipalità di Gavi, è scusato dalla sua carica.

Comitato generale, aperta la sala, il Consiglio, riconosciuta l'urgenza approva la deliberazione che annulla il D. E. e forma la Commissione dei 9.

MONITORE LIGURE

1799. II Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

AI REPUBBLICANI DELLA LIGURIA.

„ La Storia nulla presenta, che possa assomigliare alla fine del secolo decimo ottavo, o niente nella fine del secolo decimo ottavo somiglia all'attuale momento. “ Così Bonaparte s' espresse al Consiglio dei Senatori nella famosa giornata dei 18 Brumale, ed a somma ragione. Lacerata in fatti la Francia dalla molteplicità dei pericoli, annientata la garanzia dei diritti del popolo, la Libertà, e la proprietà violata, altro non richiedevano, che un nuovo trionfo della ragione, che rianimando la confidenza, facesse tacere i partiti, conservando la Libertà rendesse meno pesanti i sacrificj dei Cittadini, e mentre che la vittoria già organizzata in Olanda, nella Svizzera, al Reno distrugge le falangi della Coalizione, rendesse la sospirata tranquillità dell' interno ferriera di quella pace, che dalle azioni illustri dei vincitori va a rendersi sempre più onorevole alla Francia, vantaggiosa agli Alleati, e solida e durevole al mondo intero.

La salvezza adunque della Francia operata alla fine del secolo decimo ottavo presenta all' apparire del secolo decimo nono un lieto orizzonte agli amici della Libertà. Ne siano una prova sicura gli avvenimenti felici del 7. Dicembre nella Liguria, che somiglianti a quelli della gran Nazione promettono ai Liguri un' eguale felicità.

Quest' epoca importante presenta ai viventi, ed ai posteri un quadro politico il più interessante, istruttivo, e dilettoso. Il Monitor Ligure appoggiato al Monitor Francese ed ai fogli migliori della Francia, corradato delle corrispondenze dall' esperienza conosciute per le più esatte, ne ha già delineate le prime tracce, avendo, oltre una lunga e dettagliata descrizione dei molteplici successi delle giornate 18, 19, e 20 Brumale, che continuerà anche per varj numeri, cominciato già a riferire il risultato delle Sedute delle Commissioni Legislative, le operazioni della Commission Consolare, e tuttocchè, che in coerenza di questa grande opera succede negli affari politici a vantaggio della Francia, e delle Repubbliche alleate.

Il nuovo trimestre, che va a cominciarsi ai 18 Dicembre un' occasione presenta ai bravi Cittadini della Liguria di accressere coi loro nomi l' associazione ed agli Associati di proseguirla. Il Direttore di questo foglio loro non promette cose grandi, o cose nuove, egli li assicura di proseguirlo nel cominciato sistema, con tutta la possibile esattezza, e puntualità, non risparmiando nè dispendio nè fatica, e corradando i numeri di supplementi, quando la copia, e l' importanza delle notizie il richiegga, come ha finora praticato con qualche soddisfazione degli Associati.

Bravi Cittadini della Liguria, tutta la confidenza riposa nella vostra ragionevole avidità di conoscere gli avvenimenti così importanti, e nella vostra generosità. Se il Monitor Ligure sarà da voi sostenuto ed animato, saranno pure raddoppiati gli sforzi, perchè sia più interessante, e dilettoso; si renderà sempre più degno di voi, e meglio corrisponderà alla vostra aspettazione.

Il prezzo dell' associazione è di lire 3 per un mese: di lire 8 per tre mesi: di lire 15 per sei mesi, e di lire 28 per l' intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana, il Mercoledì, ed il Sabato alla sera.

La distribuzione in avvenire si farà soltanto da questa Stamperia di Gio: Bart. Como posta nella strada da S. Lorenzo, che conduce a Piazza nuova N. 38. sopra l' Orefico.

Quei Cittadini Associati, che non vorranno soffrire l' incomodo di ritirar i fogli dalla suddetta Stamperia, gli verranno regolarmente portati alle loro proprie case la sera medesima che sorte il foglio, lasciando al loro arbitrio la gratificazione al portatore nel fine di ogni trimestre. Chi vorrà il foglio volante pagherà soldi 8. la Lettera (franche di posta) si diriggeranno al Direttore del Monitor L. Salute e Fratellanza.

Il Direttore del M. L.

NOTIZIE ESTERE
GERMANIA.

Francfort 24 Brumale.

L' arciduca Carlo dicesi partito improvvisamente per Vienna.

L' imperatore avendo fatta sentire la necessità di pace a Paolo I., questi li ha risposto, che non è di sua convenienza di rinuoziare così presto al ristabilimento della casa di Borbone in Francia; ch' egli perciò li avrebbe spediti in ajuto 1000. uomini. La corte di Vienna ha soggiunto che quest' impresa è impossibile, e che ella conta più nella garanzia de' suoi Stati, sulle proprie forze, e sulla diplomazia, che sulle armate Russe. Questa è forse la cagione del richiamo de' rispettivi ambasciatori, e dell' inazione dell' armata di Suvvarovv.

Mannheim 26. Brumale.

Gli Austriaci seguitano ad evacuare le posizioni di Lindau, e Bregentz.

La retroguardia di Rossemberg ha abbandonato il Valsalberg ai 15 Brumale.

Tutte le gazzette assicurano, che la vanguardia Russa si dirige per la Baviera nella Vollandia.

In generale i movimenti dell' arciduca Carlo tendono a concentrarsi nel Danubio, e per effettuare la sua ritirata sotto Ulma quando specialmente Massena riprenderà l' offensiva sul Reno di Svizzera.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 25. Brumale.

E' falso che Carlo si sia abboccato con Suvvarovv. Questi non ha voluto nemmeno vedere il principe di Colloredo inviatogli dall' arciduca. Siamo assicurati che Paolo li ha scritto di ricondurre le truppe in Russia per la Baviera. Dalla situazione di Suvvarovv a quella di Carlo passano 50. leghe.

Turreau comanda a Kell in luogo di Collaud. L' armata del Reno si è concentrata fra il Bruchsal e Wisloch.

Le lettere d' Ausburgo ci assicurano della insussistenza dell' armistizio che si vociferava, e del comun voto per la pace. Il reggimento de' Cosacchi Ural si è già portato in Baviera. Le armate Russe riunite sono fra l' Iller, ed il Danubio.

Un corpo di truppe distaccato dall' armata del Reno, è marciato contro i paesani d' Albini. Sebbene fossero sostenuti dalla cavalleria Austriaca, si sono messi a fuggire. I Francesi gl' inseguono, e presto sentiremo che costoro si pentiranno del loro fanatismo.

Tutti i magazzini Austriaci della Svevia sono stati trasportati ad Ulma. Ciò annunzia la vicina ritirata di Carlo al di là dell' Iller. La sua presente posizione infatti è troppo estesa.

La posizione presente dell' armata del Reno presa sulla dritta, appoggiando colla sinistra a Heidelberg, e col centro a Schvvetzingen è in istato di tener in dovere le forze della Svevia, di costringer Magonza, di dar soccorso a Kell, e di secondare Massena, con cui comunica anche colle truppe di Kell.

L' armata ha ricevuta la notizia dei 18. Brumale con un entusiasmo senza pari.

Altra dei 26.

Jeri è stato attaccato il nemico in tutta la linea da Filisburgo al Neckar. La division Delaborde ha rovesciato il nemico a Vaghausel, ha fatti 1000. prigionieri, e gli ha presi 5. pezzi di cannone. I corazzieri comandati dal Gen. Despagne e l' artiglieria leggera del capo di squadrone Legras si sono particolarmente distinti.

La brigata che faceva la sinistra è andata sopra Veisenthal. Il nemico è fuggito a Grahen, per cui Filisburgo è di nuovo bloccato.

La division Decaen ha attaccato sopra Roth. Il nemico aveva delle formidabili posizioni. Il Gen. in Capo vi si porta con due reggimenti di cavalleria ed il nemico è cacciato fino a Bietten. La brigata che componea la sinistra si è portata a Goteheim.

La division Ney ha combattuto con forze molto superiori. Non ha però avuti minori successi; ella è fino a Sinsheim.

Baraguey d'Hilliers ha sgombrata la riva dritta del Neckel con una prestezza senza pari. Ella è fino a Languenzel. Queste tre divisioni han fatti pochi prigionieri ma presi molti bagagli.

Parigi 5 Frimale.

Il Conclave aperto in Venezia ai 10 Brumale si fa a spese dell'imperatore. Egli pensa di raccogliervi il frutto.

Parlasi di Berthier che possa andare ambasciatore a Berlino. Il ministero della guerra allora passerebbe al Cite. Perthier.

L'armata d'Inghilterra ha fatti anch'essa molti progressi. Il Gen. in capo scrivendo da Angers ha comunicata ufficialmente la notizia che il Gen. di Brigata Dufresse ha data una battaglia al ponte di Nevil guardato da 200. nemici trincerati, ha egli superate le trinciere, ha caricato il nemico con impeto, che ha lasciati 100. morti e 1800 feriti sul campo. Un sol prigioniero è stato fatto ed il restante s'è dato alla fuga lasciando armi e bagagli.

Bonaparte ha passati in persona alla rivista i veterani ed ha ricevuto il loro giuramento. Il Generale era estremamente commosso, e molti de'soldati avevano le lagrime agli occhi, per la consolazione.

La costituzione nuova comincerà ed essere in attività molto prima di quello che facessero credere certi uomini che affittano dei timori ridicoli o ipocriti.

Una Convocazione de' banchieri è stata fatta dal Consolato.

L'amministrazione Municipale di Tolone ha dimandato di far sotterrare nel forte di Lamalgue le ceneri di Joubert, e di dare il di lui nome a questo forte medesimo, dove innalzerà un monumento a sua memoria.

Il Convenzionale Champogny è stato incaricato dal consolato ad esaminare alcune questioni intorno alla nostra marina e specialmente quella se convenga alla Francia di stabilire un Consiglio di ammiragliato.

Tutte le lettere dell'armata del Danubio annunziano, che ella ha ricevuta con entusiasmo la nuova degli avvenimenti della giornata dei 18 Brumale.

In Tolosa invece si sono eccitati dei torbidi. Il Gen. Lannes ha trovata molta resistenza a procurare la tranquillità.

Ai 22 Brumale è stato chiuso un Club a Lione.

Il Cittadino Otto incaricato di Affari a Berlino, passa in Inghilterra per il cambio dei prigionieri. Sarà rimpiazzato da Duval exconvenzionale.

I Banchieri faranno un prestito di 12 milioni alla Nazione.

Il Cittadino Rebinard ha realmente domandata la sua dimissione. Credesi che l'excommissario Abrial rimpiazzi Fouchè alla polizia.

Continuazione dei dettagli della rivoluzione dei 18 Brumale Anno 2.

Cabanis. Rappresentanti, la vostra Commissione ha misurate le circostanze d'un occhio fermo, ne ha considerati che i suoi doveri.

E' passato il tempo delle mezze misure: noi vi dobbiamo dire la verità tutta intera, io vel' adito. Il suo mandato è stato di prescrivere misure efficaci; ella vi ha presentato ciò che è capace d'assicurare la libertà, e di organizzare solidamente la repubblica.

La vostra missione, o Cittadini, è di rendere felice questo Popolo magnanimo per cui voi stipulate. Infatti la felicità, che è l'oggetto di tutti gli sforzi individuali, non è egualmente quello dell'organizzazione sociale e delle leggi? Le costituzioni non sono che i mezzi per conseguirla, mezzi più o meno sicuri secondo che sono più o meno appropriati alla natura dell'uomo, alle circostanze locali, ed allo stato degli spiriti.

Il sistema Repubblicano e la libertà stessa non devono considerarsi che come mezzi di felicità ma indispensabili per render felici degli esseri che vogliono usare della loro ragione.

Il Popolo Francese ha egli nello stato presente una vera Repubblica? Gode d'una reale libertà? Gode infine la felicità che assicura l'una e l'altra? Non v'è questa vera Repubblica dove le fazioni dominatrici, e gl'in-

trighi possono agitare il Popolo, e rivoltare la sua forza contro di lui: dove il delitto è organizzato, e dove le autorità sono continuamente al pericolo di perdere il loro potere.

Il Popolo non è libero e felice dove una folla di leggi prodotte dal disordine degli avvenimenti minacciano le proprietà, ove i talenti, la virtù, le ricchezze divengono un titolo di proscrizione: ove l'industria non ha più d'alimento: ove finalmente l'instabilità del governo non può presentare alcuna garanzia solida ai cittadini.

Se questi inconvenienti venissero da cause indipendenti dagli uomini, bisognerebbe sopportarle. Ma se sono il seguito di cose, che potrebbero essere cangiate, conviene porvi rimedio con tutto il coraggio.

Gli autori della costituzione dell'anno 3. hanno prestati dei servigi immortali alla libertà. Hanno dissipate le incertezze, ed il timore, che il governo rivoluzionario avea cacciato in tutti gli spiriti. Il sistema repubblicano si è infine realizzato, nè si era conosciuta ancora una migliore divisione di poteri. Ma gli autori stessi hanno confessato che ella avea alcuni difetti, che in certi luoghi era troppo debole, in altri mal ordinata, che non era garantita abbastanza la sua solidità, potendo fornire alle fazioni dei mezzi periodici a rovesciarla, e sforzando i patrioti a violarla per salvarla dai colpi che la minacciassero.

Infatti è egli possibile di godere d'una vera libertà in un paese dove delle elezioni annuali mettono il Popolo in istato di convulsioni almeno sei mesi sopra i dodici: o ve la proporzione dei nuovi Legislatori nominati ogni anno è tale, che in seguito d'ogni calcolo il loro attivo deve necessariamente cangiare la maggioranza, ove per conseguenza la legislazione niente ha di fisso, è il potere esecutivo ha tutti i mezzi d'usurpare, e manca di forza per governare, e mantenere nella pace lo Stato, ove un'amministrazione complicata consuma somme immense al Popolo tante volte per vane formalità, ove il sistema giudiziario forma una specie di Stato nello Stato, e può ad ogni istante minacciare la libertà pubblica: ove le cause, che producono in una volta l'arbitrario, e l'agitazione, minacciano ogni giorno il Popolo di sconvolgimento politico, o di tirannico?

E se io congiungo a questo quadro quello della guerra più accanita contro i despoti tremanti, nemici della libertà nascente d'un Popolo, non resteranno sorpresi i spettatori di vedere come i bisogni moltiplicati hanno prodotte delle misure precipitate? Sono queste una novella serie di disordini, di dilapidazioni, queste traggono seco necessariamente un seguito indefinito di leggi di finanze, una folla di vessazioni, un sistema d'amministrazione inquisitoriale e tirannico; quindi è che l'idea di repubblica, e d'oppressione si confondono in molte teste, come al tempo di Chaumette e di Hébert quelle della filosofia e d'un ateismo cinico e devastatore.

Che se il calore rivoluzionario fu la disorganizzazione violenta dell'antico ordine di cose, non si è egli in parte potuto perpetuare che per l'incoerenza delle leggi organiche. E se ciò è, come può il Popolo raccogliere i frutti che li furono promessi in seguito della rivoluzione?

Eguaglianza, Libertà, Repubblica, nomi sagri, nomi cari, tutti i nostri voti, i nostri sforzi, tutte le potenze della nostra anima a voi appartengono, e sono consacrate al vostro culto. Egli è per voi, che noi viviamo; egli è per la vostra difesa, che siamo pronti a perire, ma voi sarete vani nomi se non sarete garantiti da istituzioni sociali vigorose; se nella loro propria organizzazione queste istituzioni non trovano esse stesse degli appoggi sicuri alla loro stabilità.

Siamo di buona fede, Rappresentanti. Non v'è alcuno di noi che non sia persuaso, che la costituzione presenta delle lacune, delle incoerenze, e che il risultato di questi imbarazzi non abbia consolidata la marcia degli affari dal primo giorno del suo stabilimento. Ed a questo riguardo bisogna esser giusti verso di quelli che volevano dichiarare la patria in pericolo. Aveano ben essi sentito, che per il sentiero ordinario non si poteano salvar le Repubblica, e la libertà; ma quello che proponevano dovea annientare e l'una, e l'altra, poichè non tendevano che a disorganizzare tutte le forze ed a rompere tutti i lacci che le tenevano unite al centro. Al contrario i nostri sforzi devono aver per oggetto di regolarle, e renderle più vigorose, di rinforzare i legami, e d'imprimerle la più grande energia.

Ma non sono solamente i funzionarj pubblici, o gli uomini illuminati che osservino con attenzione la marcia degli affari, egli è il Popolo medesimo che conosce i vizj delle sue leggi, e del suo governo, che sospira i mo-

menti in cui i Rappresentanti degni di lui facciano quei cangiamenti, che esige la sua felicità e senza de' quali non si può ripromettere né libertà, né sicurezza, né protezione per la sua industria, senza de' quali le cause della guerra si riproducono incessantemente, ed ogni giorno fugge la pace. Si sente tante volte da questo Consiglio parlar di Popolo, ma molti conoscevano male le di lui opinioni ed i sentimenti. Io ardisco di dire, che posso parlare con più cognizione di causa; io vedo tutto giorno la classe indigente, e manifatturiera; io la vedo questa classe rispettabile, e posso attestare con verità, che l'orrore delle leggi pretese popolari non si può manifestare con più d'energia, e che non v'è alcuno che non faccia voti per il ritorno della giustizia, e della sicurezza.

Lo stato degli spiriti è medesimamente al punto, che se voi non prenderete i mezzi per fare i cangiamenti necessari nella legislazione che esige l'interesse del Popolo, egli stesso da un momento all'altro potrà sollevarsi come nell'89; ed allora non solo precipitare la costituzione, ma la Repubblica e la Libertà.

Perirà senza dubbio allora il tiranno; ma chi resterà in queste crisi rivoluzionarie per inalzare l'edificio della Libertà? I Popoli attoniti, contemplando i nostri avanzzi, ramenteranno le grandi cose che abbiám fatte in dieci anni per dedurre gli ultimi risultati a nostra eterna confusione.

Consultando perciò i bisogni del popolo voi potete coprirvi di una gloria immortale e quel che è meglio delle benedizioni di tutto il popolo riconoscente. Se al contrario persistete a lassiar le cose nell'incertezza, e nel disordine, voi perirete, il ripeto, tutti con esse coperti della esecrazione dei secoli.

Consultate l'esperienza, interrogate le ceneri dei popoli liberi, o piuttosto leggete nell'avvenire la vostra storia, come leggete quelle dei Greci, e dei Romani. Queste lezioni non siano per voi inutili, o perdute. Voi sarete i degni rappresentanti della Nazione. La sorte della patria fu ella mai consegnata in mani più trasportate al di lei vantaggio?

Legislatori; come è bello e grande il vostro destino! Voi dovete dar la pace all'Europa e rendere la Repubblica più stabile, che non è stata mai alcuna monarchia.

L'assemblea costituente spezza i ferri del popolo Francese, e proclama l'eguaglianza; l'assemblea legislativa strappa dal suolo Francese tutti i fondamenti della monarchia. La convenzione fonda la Repubblica, voi avrete realizzati, estesi, e consolidati tutti i beni che promettevano i suoi sforzi.

Io punto non vi farò il torto di parlarvi del sacrificio personale, che da ciascun di noi richiede la risoluzione propositavi. Il solo affetto che io possa temere si è, che voi non l'adottiate con tutto il zelo e con tutto il disinteresse: Del resto noi andiamo tutti individualmente a concorrere alla consolidazione del sistema Repubblicano, e siamo nella dolce certezza che la Nazione va a gioire finalmente di tanti sforzi generosi, e che una pace gloriosa e durevole va ad arricchire di tutti i doni il regno della Libertà.

Appoggio adunque la proposizione della vostra Commissione speciale. Lo credo del mio dovere, e del mio onore, il dichiarare al popolo che se non è adottata non resta ai suoi rappresentanti coraggiosi e fedeli, che a fuggire ad un luogo sconosciuto, aspettando che la rovina vicina della Repubblica, li sforzi a cercare un asilo nella tomba di Bruto, e di Catone.

Io riassumo. È impossibile che la Costituzione dell'anno 3 tale quale è non ci strascini rapidamente alla rovina della Libertà, e che il nostro stato attuale non produca la dissoluzione della medesima Nazione Francese.

Egli è dunque indispensabile di fare dei cambiamenti alla Costituzione. Questi possono esser fatti sotto un governo provvisorio. Ciò che vi ha proposto la Commissione pare non solo il migliore, ma ancora il solo possibile nelle circostanze che ci troviamo.

La risoluzione messa alle voci è stata adottata all'unanimità fra le grida di viva la Repubblica.

Sarà continuato.

Altra di Parigi del 5. Frimale.

Commissioni intermediarie.

Commissione dei 500.

Seduta dei 28. Brumale. La Commissione ha presa la risoluzione che i membri esclusi per la legge dei 19. Brumale riceveranno la loro indennità fino alla fine del mese. Ella si è poi divisa nelle sue sezioni né si è più radunata.

Seduta dei 29. In seguito d'un rapporto della sezione di legislazione è stata approvata la seguente risoluzione:

1. I membri della sezione del codice civile si concerteranno col Ministro di Giustizia per la scelta di tre giurisconsulti i più illuminati ed attaccati alla causa della repubblica perchè cooperino ai suoi travagli, [dopo essere stati prima approvati dalla Commissione.

2. Ciascun membro potrà scegliersi un ajutante a suo piacere per travagliare di concerto al disimpegno di ciò che gli è stato addossato.

3. Per conservare alla Commissione ed a' suoi membri tutta la libertà, questi ajutanti saranno presi fuori della medesima.

4. Gli onorarij de' giurisconsulti, e degli ajutanti faranno parte delle spese del C. L.

5. I ministri di guerra, marina, e di finanze sono invitate ad indicare un ufficiale de' più instruiti nelle cose della guerra e della marina, ed un amministratore perfettamente pratico di tuttociò che è relativo alle leggi forastiere, per ajutare coi loro lumi, e le loro cognizioni i membri della sezione, e per conferire colla sezione intiera quando vi saranno chiamati.

I Consoli non avendo inviato alcun messaggio, la Commissione domani non terrà seduta, ma si occuperà nelle diverse sezioni de' suoi futuri travagli.

Seduta del 1. Frimale. Bovlay de la Meurthe è stato eletto Presidente. Due messaggi sono stati spediti: uno riguarda il rifiuto de' Commissarij della Tesoreria Nazionale di esaminare le ordinazioni del ministro dell'interno sul prodotto della tassa d'entrata, e de' passaggi dell'anno 8, il secondo propone d'occuparsi dell'organizzazione del notariato. Sono stati inviati alle rispettive sezioni.

Seduta dei 2. Sul rapporto di Clouze-Latouche la Commissione ha presa una risoluzione di 7. articoli, che sopprimendo l'agenzia delle contribuzioni dirette mette alla disposizione del ministro delle finanze 250m. franchi per servire al compimento delle spese dei burò degli agenti generali, e per aumentare i loro fondi. Stabilisce di più una direzione per ogni dipartimento composta d'un direttore, d'un ispettore, ed un numero di controllori proporzionati all'estensione del medesimo.

Un messaggio del Consolato ingiunge alla Commissione di riportare la legge che considera i cavalieri di Malta come emigrati. Consegnato alla sezione di legislazione.

Seduta dei 3. Quattro messaggi sono stati inviati. Il primo reclama delle misure d'esecuzione della legge dei 12. Vendemmiale relativa ai debitori del pubblico tesoro. Il secondo invita a stabilire i modi della liquidazione generale, e su i modi del pagamento dei beni nazionali venduti fino al presente. Il terzo domanda la revisione della legge 10. Vendemmiale an. 4. intorno alla polizia interiore delle Comuni. Il quarto è relativo all'organizzazione più fissa e più regolare delle scuole politecniche. Essi sono stati passati alle sezioni competenti.

Commissione degli Anziani.

Seduta dei 29. Brumale. La Commissione jeri non si è radunata. Oggi si è unita soltanto per leggere l'indirizzo di felicitazione della Municipalità d'Orleans. La riunione è prorogata al primo Frimale.

Seduta del 1. Frimale. Si sono lette le felicitazioni della centrale dell'Escaut, e dei repubblicani d'Albi.

Seduta dei 2. Si leggono varj altri indirizzi. Arriva la risoluzione che sopprime l'agenzia delle contribuzioni dirette. È stata consegnata alla sezione delle finanze.

Seduta dei 3. La risoluzione presentata jeri è stata approvata. Seguono le inaugurazioni ai cambiamenti del 18. Brumale.

Esstratto di lettera ufficiale di Nizza 14 Frimale.

Jeri sera fece qui ritorno il Gen. Championnet dalla gita fatta al Colle di tenda per visitare le posizioni dove il nemico la sera precedente ebbe l'arditezza di presentarsi; ma fu ben ricevuto dalla Divisione del General Richpanse che completamente lo battè.

I bravi Cisalpini, che erano di guarnigione alla Montagna di San Martino di Lantusca batterono un corpo di Austriaci, che vollero attaccarli facendone 300 prigionieri, che sono qui giunti.

I tre mila Austriaci che entrarono in Francia dalla parte di Batellonetta, sono stati tutti massacrati mentre i paesani si armarono in Massa per ajutare la poca guarnigione. Uno non se ne è salvato. Un solo cane mastino che seguiva i medesimi, è rimasto in vita, ed è stato mandato alla Centrale, con il dettaglio, invitando il Generale a ritirare la guarnigione, dicendo che si difendono da loro medesimi, ed il fatto ne è sufficiente prova,

Ai 14. la divisione Loison ha passato il Reno. Il nemico battuto e stato cacciato a Furstenu. Non restarono al fuggitivo Suvvarovv che 12. pezzi di cannone, ed è stato forzato ad abbandonarli.

Ai 10. il nemico ha fatto un tentativo sul Rheintal: Il Gen. Brunet lo ha attaccato colla 25 mezza brigata, e quello ch'è fuggito alla bajonetta repubblicana, è stato precipitato nel fiume.

Berna 23. Brumale.

Siamo assicurati, che i Francesi hanno battuti gli Austriaci a Feldkirch colla presa di 2m. prigionieri e 12 pezzi di cannone. Questa notizia non è però ancora ufficiale.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 11. Dicembre.

Dettagli de' cambiamenti del Governo Ligure.

La Liguria aveva un governo eguale a quello della Francia. Era ben naturale, che dovesse anch'essa risentirsi delle lacune d'una Costituzione difettosa, ed incapace a mantenere la divisione, e l'equilibrio attivo dei 3 poteri.

O bisognava lasciar perire la Repubblica in mezzo ad un'anarchia organizzata, o rompere arditamente le barriere che impedivano di ricondurla ad una nuova vita. Queste verità erano sentite da tutti, e la maggioranza dei membri del C. L. non aspettava che le circostanze favorevoli per concorrere a quelle misure straordinarie che fossero state suggerite, e conosciute capaci di salvare la Patria.

Per oggetti di politica, la notte dei 6. corrente sono state arrestate varie persone, ed alla mattina dei 7. giravano delle pattuglie per le strade più frequentate. Poco dopo il mezzo giorno i Consiglj si sono adunati nei loro rispettivi locali.

Quello de' Sessanta si chiude in comitato generale. Uno de' suoi membri vi entra allora per comunicare un piano di governo interinale, ed il seguente progetto di legge (Vedi num. 24. seduta del 7.)

Lo stesso membro viene per decreto incombenzato di trasmetterla al Consiglio degli Anziani, che si chiude in comitato generale: la sanziona poco dopo, e la fa notificare al Direttorio, che poi ubbidisce senza contrasto.

Indi il C. L. si decreta permanente fino all'installazione definitiva della Commissione di governo.

Si occupa intanto di fare una legge, per cui veniva accordata a ciascuno de' suoi membri una carta ostensibile, onde provare il suo titolo di Rappresentante.

La maggioranza dei soggetti che dovevano componere la Commissione, si presentano successivamente ad ambi i Consiglj, e prendono il giuramento di esercitare fedelmente le funzioni della carica che viene loro indossata. Questa cerimonia si fa tra gli *evviva la Repubblica*.

Poco dopo la Commissione riunita, partecipa la sua installazione, ed il C. L. si scioglie senza dimora.

La Città è sempre stata allegria, e tranquilla, e la calma con cui si terminarono coteste operazioni fu tale, che il Ministro di Polizia, il quale è ottuagenario, si portò la sera dello stesso giorno a fare la solita visita di costume al *Direttorio Esecutivo*.

— Alla volta di Gavi sono in marcia 3 mezza brigate. Sono partiti anche questa mattina 3 battaglioni Francesi. Pare che questa truppa sia destinata a scacciare il nemico da Novi.

— Una lettera venuta dallo stato maggiore della 17 divisione militare a Parigi porta che si preparano per l'armata de la Svizzera 100 e più mila uomini.

— Questa mattina è stato fucilato un certo *Carpi ferrajo*, condannato jeri dalla Commissione militare straordinaria per delitto di controrivoluzione. Altri 3 sono parimente stati condannati di prigione.

Ventimiglia 6 Dicembre. Oggi sentesi di quì un cannonamento, e sembra proveniente dal Colle di Tenda.

In Mentone si è stabilito un quartier generale; 3 mila circa soldati vi si attendono a momenti.

È passato questa mattina uno squadrone di Usseri diretto per Tenda.

Commissione di Governo della Repubblica Ligure.

Sessione degli 8. Dicembre alla mattina.

La Commissione appena radunata ha introdotti in pubblica seduta gli ufficiali della G. N., e quelli delle truppe di linea, ai quali il Presidente... Cittadini, la Commissione desiderò di vedervi, ed ora la vostra presenza è un oggetto di soddisfazione per noi: persuasi del vostro civismo v'invitiamo a prendere il giuramento che noi stessi abbiamo preso: giurano.

— Il Cit. *Michèle Noero* già Redat. al Cons. de' 60. è eletto in Redattore del processo verbale segreto della Commis-

sione, ed il Citt. *G. B. Persico* già Redattore del Consiglio degli Anziani in Redattore del processo verbale palese.

La Commissione con suo decreto invita il Citt. *Bartolommeo Bruni* Commissario del Tribunale di Cassazione, ed il Cittadino *Zignago* Commis. del Governo nel Centro a presentarsi alle ore 6. di questa sera a prestare il giuramento.

— Altro decreto con cui in luogo de' Cittadini *Tanlonga* e *Noe* si eleggono in membri della prima Sezione Civile del Centro li Cittadini *Tommaso Langlad* e *Francesco Ruffo*.

— Si passa all'elezione di un Inspettore al Burò e resta eletto il Cittadino *Sommariva* già Segret. gen. del D. E. ed indi del Capo Burò, che viene eletto il Citt. *Seaso* già Capo Burò al Consiglio de' Sessanta.

— Si riceve un messaggio del Comm. del Gov. presso la Giurisdizione della Polcevera con cui riscontra d'aver ricevuto la notizia dell'installazione della Commissione di Governo, e passa ad augurare le maggiori felicitazioni.

Sessione della sera. La Comm. con suo decreto incarica il Ministro di guerra e marina a far partire nella giornata la Galera ed avviso Ligure per proteggere l'arrivo di alcuni bastimenti.

S'invita il Commissario del Tribunale di Cassazione a ricevere lunedì mattina il giuramento dal detto Tribunale.

Si fa lettura di un messaggio dell'Accusator pubblico, e si decreta: tutti i ricorsi proposti innanzi al Tribunale di Cassazione dai Cittadini prevenuti di contravvenzione nella legge del C. L. dei 4. e 5. Giugno p. p. sono sospesi per giorni dieci.

Indi la Commissione decreta: Nella precedente deliberazione sono anche compresi qualunque ricorsi in cassazione proposti dall'Accusator Pubblico contro li detti Cittadini prevenuti:

Sessione de' 9 alla mattina. Il Citt. *Mariano Mariani* viene eletto Segretario della Legazione Ligure a Parigi.

— Il Comitato militare del Centro viene incaricato a provvedere sopra istanza fatta dalla Commissione militare residente in S. Domenico relativa alla casa di abitazione del Contumace *Pasquale Adorno*.

— È incaricato il Ministro delle Finanze a passare il contratto di vendita della villa già spettante al Convento di S. Anna col Citt. rappresentante *Pietro Paolo Conti* per lire 19000.

— Il Cittadino *Angelo Montebruno* è eletto Commissario Gen. del Forte, e adiacenze di Gavi, e giurisdizione del Lemmo. Il ministro di guerra darà allo stesso le opportune istruzioni.

— Quindi la Commissione con suo messaggio invita il Tribunale di Commercio del centro a suggerirli i mezzi, ed indicare la sorgente per far cessare gli abusi sul biglietto di Cartolario.

— È accordata la dimissione al Citt. *Francesco Bosello* altro dei membri della Commis. di Governo; in di lui luogo viene eletto all'unanimità, il Cittad. *Emmanuelle Montebruni*, il quale dopo essere installato, ha prestato il giuramento.

— Il tribunale di Commercio dimanda la riforma dei passaposti, gli vien risposto di uniformarsi secondo le variazioni fatte nell'esemplare a stampa.

Sessione della sera. Si partecipa al Citt. Comandante della piazza a comunicare ai capi Legioni della G. Naz. il desiderio, che ha la Commis. di vedete coperti da suoi fratelli d'arme i soliti posti e segnatamente i Cancelli del Palazzo Nazionale.

— Si Decreta e si ordina la vendita alla pubblica subasta di tutti i mobili degli ex-nobili contraventori alla legge dei 4 Giugno p. p.

— È invitato il ministro delle Finanze a far mettere a disposizione del Citt. *Mariani* eletto Segr. di legazione a Parigi lire tre mila.

— È permessa alli Citt. colpiti dalla legge dei 4 Giugno p. p. l'ipoteca, e l'alienazione di tanti fondi stabili per quella somma, o somme, le quali saranno versate nella cassa Nazionale in numerario metallico.

— Si passa indi a rintracciare le ragioni della dimissione del citt. *Rossi* ministro di Polizia. Ben lungi dal trovare una prova d'indizio di sua mancanza, ha dovuto invece la Commissione convincersi del di lui zelo, attività, e patriorismo. È eletto alla detta carica di ministro di Polizia in luogo del Citt. *Andora*, il Citt. *Francesco Marchesi* Rappresentante.

— Si legge un messaggio della Commissione, col quale invita il Comitato degli Edili a rimettere ad essa la nota precisa dei viveri, che dalla requisizione gli sono risultati esistere nella Centrale.

MONITORE LIGURE

1799. 14 Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

T U R C H I A

Costantinopoli 14 Vendemmiale.

Agli 11 D. Giuseppe di Bolignes incaricato di affari di Spagna ha ricevuto l'ordine di partire in 15 giorni. Il Cittadino Delen ambasciatore di Olanda è partito anch'egli accompagnato da due segretarij uno Francese e l'altro alemanno. I motivi specificati nella nota loro speditagli dal gran Signore, sono di avere le potenze da loro rappresentate, accettato il nemico nel loro territorio, e di aver mostrato essi molto zelo, e premura per la causa dei nemici medesimi. Al ministro di Spagna ha detto di più poichè l'ha tacciato di spione, accusandolo d'essere in continua comunicazione con i Francesi.

S P A G N A.

Madrid 11 Brumale.

La nostra corte ha dato un nuovo pegno della sua amicizia alla Repubblica Francese. Ella ha festeggiato oltremodo l'arrivo di Bonaparte, i successi di Massena, e la disfatta del Duca di Yorck. Il Re ha pubblicata una dichiarazione, che egli non conosce per buoni spagnuoli quelli che non gioissero dei successi de suoi alleati. La corte ha data una gran festa di ballo.

R E P U B B L I C A B A T A V A.

Haja 23 Brumale.

Il Genio di Libertà è potentissimo. E' quegli che ha trionfato in Grecia dei sforzi del più grande dei Re, egli è quegli che ha popolate le sponde dell' Adriatico, e che in mezzo alle acque ha fatta sorgere la superba Venezia. Egli è appunto, che spezzò in Elvezia il giogo dell' Austria ed elevò al rango delle Nazioni qualche migliajo di abitatori delle montagne. Egli è che ha anientata la ferocia del duca d' Alba, e che ha sforzato l'orgoglioso Filippo a riconoscere l'indipendenza dell' Olanda. Egli è il genio di Libertà, che dopo aver battuto in Olanda il duca di Yorck va a segnalare la sua potenza, creando come per incanto una nuova marina Batava.

I Vascelli allestiti dopo la capitolazione sono uno da 75, quattro da 76, e dieci da 68 pezzi di cannone, le fregate sono quattro, ed i Briks ascendono al numero di sette, oltre i legni della già altre volte indicata Flottiglia.

Jeri abbiamo ricevuta la consolante notizia dei 18. Brumale. Egli è il primo dei movimenti rivoluzionarij in Francia da cui noi cominciamo a sentire qualche vantaggio. I fondi si sono alzati sensibilmente, e le rescrizioni avanzano di molto. La Borsa è il termometro più sicuro della pubblica opinione.

Se gl'inglesi sono stati maltrattati dai venti sortendo dai porti d' Inghilterra per venire in Olanda, non sono meglio serviti certamente al sortire dei nostri porti per tornare al loro paese.

Se deve credersi ad Omero, i Greci, che dopo la guerra di Troja vollero tornare al loro paese, dovettero lottare per anni intieri contro la furia dei venti. Ma i greci rammentavano a loro consolazione le ceneri di Troja invece gl'inglesi non hanno che gli accompagni, se non il disonore di esser vinti, e l'onta d' essersi salvati per la clemenza del vincitore.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Anversa 24 Brumale.

L'armata Inglese è tanto ansiosa d'imbarcarsi, che pagherà tutte le necessarie riparazioni, invece di farle ella medesima. La cavalleria ha perduti quasi tutti i cavalli. Sono a quest'ora 16 i legni, che hanno naufragato cariche di truppe che sonosi imbarcati.

La flottiglia di Castagnier è composta presentemente di 80 vele.

Il Generale Tilly ha pubblicato lo stato degli ospitali. Da esso risulta che di 1600 Francesi feriti non ne son morti che dieci.

Le truppe prussiane sono in gran movimento. Esse saranno aumentate da altri 12m. uomini, che arriveranno in Vestfalia per i quali ora s'allestiscono i magazzini.

Tre giorni sono è stato presentato il Gen. Brune al Direttorio Batavo. Il Cittadino Desfourges ministro Francese ha assistito a questa cerimonia, ed ha pronunciato un discorso con cui, richiamando tutti gli antichi titoli dei Battavi alla gloria, ha fatti gli elogi ben meritati alla saggezza dell'amministrazione interna della Batavia. Brune ha parlato da guerriero politico. Il Cittadino Vanhoof presidente del Direttorio Batavo ha fatti gli elogi ai bravi guerrieri che han salvata l'Olanda, ed ha espressi i sentimenti i più vivi della Nazionale riconoscenza.

Angers 24 Brumale.

Ai 4 di questo mese i Sciovani divisi in due colonne di 1000. uomini hanno attaccato Vannes. La Centrale, e la Municipalità alla novella si dichiararono in seduta permanente, e fecero battere la generale. I cittadini, la gendarmeria e la truppa di linea sono tutti sulle armi, e nello stesso momento si vedono i fuozionarij pubblici ai loro ranghi. Vi sono stati fra gli armati alcuni, che non sono mai passati per amici della rivoluzione.

Questi Repubblicani sono marciati sopra il nemico, lo hanno messo in fuga dopo aver coperto il terreno di morti. Essi non hanno da piangere che la morte del cittadino Pelettier gran Repubblicano, e che ha lasciata la moglie ed i figli che hanno più di ogni altro, diritto alla nazionale beneficenza.

Il Generale Hatry alla testa della poca guarnigione ha mostrato un coraggio senza pari. La gendarmeria nazionale non ha curato alcun pericolo facendosi strada in mezzo al nemico; Tutti i cittadini in somma hanno ben meritato della Repubblica.

Partigi 6 Frimale.

Una scena interessante è succeduta avanti a Vau-deville alla rappresentazione dello Spettacolo *la Girouette de S. Cloud*. Al momento che si presentava la corona al liberatore del Generale in capo Bonaparte, l'attore sorte bruscamente dalla scena, vola alla loggia dello stato maggiore, e posa egli stesso la corona nel capo del vero salvatore di Bonaparte il granatiere Thomè, che vi si trovava, che restò estremamente sorpreso nella tranquillità colla quale assisteva allo spettacolo interessante.

Il Duca Risario grande della corte di Napoli, e parente del Re è stato condannato col suo segretario Giorgi alla detenzione in un' isola vicina alla Sicilia. Nulla ha potuto il fratello di lui, sebbene abbia sposata una figlia del principe di Saxe cugino di Ferdinando.

È stato pubblicato dal Consolato un decreto di deportazione. Alla Guiana sono mandati Destrem, Arena, Marquezy, e Truc ex-rappresentanti, con altri 35 individui; al dipartimento della Rochella andaranno 21 ex-rappresentanti. Il General Jourdan non è compreso nè nell'una nè nell'altra.

Tutto l'ex-Belgio si è mostrato oltremodo sodisfatto della legge dei 19 Brumale. Continue sono le feste, e grande è la gioja privata dei Cittadini.

Il proclama del General Hedoville comandante in capo dell'armata d'Inghilterra, ha prodotto un effetto molto sensibile. I sette principali capi de' Sciovani fra quali *Scepeaux, Dausbucampo, Sapineau, e Turpin* animati dalla confidenza che l'ispira questo Generale ed il console Bonaparte, hanno abbassate le armi e si sono resi ad

Angesi i di cui abitanti sono nella maggiore delle allegrezze. Il saggio proclama, e gli avvenimenti del 18 Brumale hanno adunque cominciato a produrre un buonissimo effetto alla pacificazione della Vandea.

Pare che i Consoli si occupino in questo momento con tutta l'attenzione alla marina. Hanno nominata una Commissione incaricata d'esaminare i mezzi per rendere più florida questa parte interessante della forza pubblica. I membri che la compongono sono l'ammiraglio Bruix, il vice-ammiraglio Tevenord il contrammiraglio Gantehaume, ed i cittadini Champagnus, Lovasseur, Dumanoir, Sane, Porfait, Haran, Leger e Labouleye.

Altra di Parigi del 7. Frimale.

Il Consolato ha jer l'altro decretato, che 2000. cariche (3000. mine) siano trasportate dai porti del Mediterraneo alla Liguria incaricando una casa di commercio della spedizione. Essa deve sborsare di più 6000. franchi alla cassa dell'armata d'Italia per soddisfare ai di lei più pressanti bisogni. Il primo convoglio sarà spedito colla possibile sollecitudine.

Vi sono stati dei Cittadini che hanno sparsa la voce per la Comune, che si sarebbe stabilito l'antico sistema di misure, e forse presi dal pregiudizio, che un Popolo senza una pubblica religione fosse lo stesso che un'orda di barbari, hanno aggiunto che ritornerebbe il calendario del vecchio stile, e per conseguenza le feste del rito cattolico, e che questa religione sarebbe stata adottata come dominante. Il Burò centrale ha smentita formalmente la ciarla, ed ha dichiarati nemici della repubblica quelli che la spargessero.

Continuazione dei dettagli della rivoluzione del 18 Brumale Anno 8.

Boulay da La Meurthe. E' qualche tempo, che celebrando da questa tribuna le vittorie delle armate della Repubblica, dissi, ch'esse ci avrebbero messe nella gloriosa situazione di fare una pace onorevole; ma vi aggiunsi, che era necessario che noi assicurassimo la felicità dell'interno costituendo un nuovo sistema di governo, e d'amministrazione.

Egli è a quest'oggetto principale che le nostre operazioni sono concertate. Ma la demenza, o il furore demagogico ci ha tormentati, si è opposta a qualunque specie di deliberazioni, ha tiranneggiato l'assemblea, ed ha indotta la sana maggioranza a sortir dalla sala. Essa voleva disciogliere il Consiglio per ridurlo ad un'assemblea sediziosa; e noi saremmo precipitati negli orrori della guerra civile, senza la fermezza di colui che è investito del diritto di tener l'ordine in questi pericolosi momenti.

Consideriamo ora con calma la nostra situazione, e cerchiamo i mezzi di salvarla la Repubblica agonizzante. Noi abbiamo dei gran mezzi, ma vi sono da vincere dei grandi ostacoli, e per vincerli bisogna bene conoscerli. A me, che li ho qualche poco esaminati, son sembrati tali, che se noi manchiamo di buon senso, e di franchezza, non vi sarà per noi alcuna speranza né di pace, né di felicità.

Se infatti la pace non si è fatta ancora, come farla sotto un governo rivoluzionario, in cui non hanno dominio che alcuni uomini tosto rovesciati da altri, ed il quale non ha principj fissi, né alcuna garanzia di cose, né di persone? Sembra che questa garanzia avesse dovuto esistere in un sistema costituzionale; ma noi abbiamo fatti dei trattati parziali, noi abbiamo segnata la pace continentale, e le conferenze, i trattati, e la pace sono state sorgenti d'una nuova guerra la più sanguinosa.

Si è detto della malvagità del nemico e delle passioni di qualche uomo, che si è abusato del potere affidatogli. Ma son queste le sole cagioni o piuttosto la mancanza d'una saggia diplomazia, costante, e veramente Repubblicana? La Nazione Francese non è forse ancora grande abbastanza da poter dire alle altre potenze: *Questi sono i miei giusti diritti?*

Da una parte la Nazione è potente abbastanza per usare di questo linguaggio; dall'altra sarà ella così sicura ne' suoi interessi, che possa aggiungervi francamente: *Io posso godere tranquillamente di questi giusti diritti della natura e del coraggio?*

Se mai vi è stata Nazione che abbia potuto così parlare esser dovrebbe il Popolo Francese, e quando lo stato della sua organizzazione non permette una simile diplomazia, quale sarà la garanzia de' trattati e della pace? Prima del 18. Fruttidoro il governo non mostrava, che un'incerta esistenza, dopo di quell'avvenimento, tut-

ti i poteri sono caduti nelle mani dei Direttori, il corpo legislativo era come non esistesse, i trattati si ruppero e la guerra fu portata dovunque; e lo stesso Direttorio dopo aver messa sottosopra tutta l'Europa, non ha fatto né pace, né guerra, né essendosi potuto assicurare egli stesso, e caduto ai 30. Pratile per dare luogo ad altri uomini di vedute differenti, e sottomessi ad un'opposta influenza.

Giudicando perciò solamente su i fatti notorj, il governo Francese deve essere considerato come quegli che ha niente di fisso né dalla parte degli uomini, né da quella delle cose, e pur troppo esaminando questa parte della sua organizzazione è evidente che ella dà troppa libertà alle passioni particolari ed al trionfo effimero di tutte le fazioni.

Se per il difetto d'una convenevole diplomazia è difficile a stipulare la pace, è più difficile a conservarla. Se a questo riguardo ci mancano le leggi organiche, che stabiliscano un sistema di garanzia, ov'è la garanzia della domestica felicità?

Questa consiste nel libero esercizio delle naturali facoltà, ed acquisite per il godimento assicurato dell'esistenza, della proprietà, e dei piaceri della società; consiste in una parola nella libertà. Ora i cittadini Francesi godono di questa loro garantita libertà? no; non v'è uomo che io possa affermare. La sicurezza può essere facilmente compromessa, le proprietà non sono assicurate, il commercio, e le arti sono nell'inazione, non v'è più confidenza, il Popolo è tormentato in tutti i sensi, e tale è l'eccesso della sua infelicità, che gli uomini che vedono le cause de' suoi mali, temono di farglielo conoscere, ed indicarne i rimedj.

Qual'è la cagione della mancanza della libertà, e della felicità domestica? Ella è l'imperfezione dell'organizzazione sociale. I governi non sono stabiliti che per i governati e la libertà pubblica deve assicurare la privata. Se l'inviluppamento dei poteri pubblici è vizioso, tutta soffre la massa dei governati, soffrendo essa, la libertà non è garantita giammai, ed infatti troviamo nel nostro regime politico molti difetti, ma dovunque pur troppo osserviamo la mancanza d'una necessaria garanzia.

Il Popolo è riconosciuto Sovrano, ma in qual maniera? Egli non esercita la Sovranità né per se stesso, né per intermediarj. Egli infatti quando è andato ad eleggere i suoi Rappresentanti, le assemblee sono sempre state dominate da un'influenza tirannica, senza essere rispettato, e senza poter mai rovesciare il partito dominante, che tentava d'opprimerlo.

Se dall'esame dei diritti politici passeremo a quello dei pubblici poteri vediamo, che la costituzione ha stabiliti tre poteri principali, ch'ella ha dichiarati indipendenti colle rispettive attribuzioni. Questa indipendenza è ella ben assicurata, i limiti sono bene determinati? La distinzione fra la legge, l'atto esecutivo, ed il giudizio è stabilito con abbastanza di precisione? Se noi osserveremo i nostri atti, vedremo la maggior parte di essi sembrar decreti, o giudizj piuttosto che leggi. Intanto il C. L. è il solo che ha il diritto d'interpretare le leggi; egli solo giudica della competenza de' poteri o punisce i depositarj quando sono colpevoli. L'indipendenza non è dunque ne reciproca, né garantita.

Lungi che il governativo, ed il legislativo marcino di concerto, sono in una costante opposizione. Sembrano due nemici che si vanno attaccando ogni momento; e il rinnovellamento frequente delle autorità, e la maniera con cui sono rinnovellate non fanno conoscere, che una vera confusione fra i governanti, ed i governati.

Il potere esecutivo è responsabile de' suoi poteri, ma gli agenti del Direttorio non devono render conto che al Direttorio medesimo. Il Direttorio è responsabile al Corpo Legislativo, ma se il Direttorio è giustamente accusato, non ha egli abbastanza di mezzi per sottrarsi dalle accuse, o coll'influenza d'un partito, o per mezzo della forza armata che comanda, per cui questa responsabilità potrebbe essere un pericolo de' più grandi alla cosa pubblica?

Che se noi esaminiamo l'azione immediata del potere esecutivo sul Popolo cioè il sistema amministrativo non troveremo alcuna cosa di fisso, o di regolare né dalla Parte degli uomini, né dalle cose. Li amministratori si cambiano a piacere; vi sono rimpiazzati quelli del partito del Direttorio per rovesciarne un altro, e per assicurare la loro influenza nelle elezioni.

Esaminate perciò tutte le parti del pubblico servizio una ve n'è che sia bene organizzata? Tutto è caos, tutto è confusione. Egli è dunque strano oltremodo che nel

la Francia non vi sia né libertà pubblica, né privata, che tutti comandino e niuno ubbidisca; in una parola, che vi sia un'ombra di governo.

Ecco la causa essenziale de' nostri mali. E che dobbiamo far per sortirne? Bisogna rovesciare l'antico edificio, e sulle stesse basi fabbricarne un nuovo più solido, e regolare. Sovranità del Popolo, unità di Repubblica, eguaglianza dei diritti, libertà, regime rappresentativo sono i principj su di cui dobbiamo elevarci. Il volere salvare la parte regolamentaria della Costituzione sarebbe un rispetto superstizioso e funesto, sarebbe un favorire la dissoluzione del corpo politico.

Non temiate di proclamare questa verità salutare. Il Popolo sa come noi che più non poteva sussistere l'ordine passato; tutta la quistione è se i cambiamenti saranno fatti da uomini instruiti ed onesti. Alcuni volevano il regime del 93, noi vogliamo un piano di libertà che possa produrre ordine, e felicità. Noi vogliamo libertà per tutti, ed anche per essi, vogliamo nazionalizzare la Repubblica, non concentrarla in un partito. Questa nuova casa nobiliare, assai più insopportabile della distrutta non avrebbe compresi che i più ingrati, ed i più immorali.

Bisogna adunque distruggere per salvare la Repubblica, ma il nuovo ordin di cose sarà egli definitivo? Egli è impossibile improvvisarlo.

Vi vuole molta riflessione e maturità a crearlo. E' necessario perciò prendere il tempo, e le dovute precauzioni. Bisogna crear gl' instrumenti, che possano stabilirlo. Il scegliere de' Consoli di pubblica confidenza, farà rinascere lo spirito pubblico, imprimeranno essi un rapido impulso in tutte le parti dell' esecuzione e prepareranno una pace solida, ed onorevole.

Le due Commissioni intermediarie che hanno la confidenza de' Rappresentanti avranno anche quella del Popolo; prepareranno esse la grande organizzazione costituzionale, e stabiliranno la libertà pubblica, e la felicità. I deputati aggiornati potranno concorrere alla grand' opera, col ricevere tutte le missioni del Potere Esecutivo, e coll' esecuzione del piano concertato, procureranno di stabilire dovunque l'unità d'intenzione, e direzione.

Queste sono le tendenze del progetto che avete adottato; quest'è l'oggetto del gran movimento che va ad operarsi. Cosa sarebbe della libertà, se voi non aveste avuto il coraggio di prendere il partito generoso e magnanimo della salvezza del Popolo Francese?

(Sarà continuato)

Corrispondenza Telegrafica di Strasburgo 26 Brumale.

L'armata del Reno si è impadronita di tutte le posizioni nemiche sul Neker e sulla Salz. Carlsruhe, Durlach, Pfortshem, Bessinghem, Lauffen, ed Heilbronn sono in nostro potere; il nemico ha perduto 7 in 800 uomini fra morti e prigionieri, magazzini considerabili son caduti nelle nostre mani. Noi marciamo sopra Stutgard.

*Il Dir. del Telegrafo COLCHER
Il Generale di Divisione CHABRAN
I T A L I A.*

Torino 8 Frimale.

La piazza di Cuneo sarà a momenti attaccata. Il trasporto delle munizioni di assedio è continuo. Il treno di artiglieria colà giunto è composto di cannoni da 16 e da 30, di mortari e di petrieti.

Si esalta dovunque la fedeltà dei sudditi piemontesi al nuovo sovrano, per la prontezza con cui si sono levati in massa per portarsi sotto di quella piazza. Ma fin ora, parlando con verità, sotto a Cuneo non vi sono che 800 volontarj di Torino, animati dalla speranza di arricchirsi col saccheggio della Liguria.

Asi 6 Frimale.

La divisione del Gen. Haddik 6 giorni sono, è qui giunta.

Tortona 7 Frimale.

Il General Kray continua a stare in Alessandria sebbene la truppa accampata alla Spinetta, ed a Matengo siasi avvanzata verso Aqui.

Milano 9 Frimale.

Le nostre gazzette continuano a far bene il loro mestiere. In questo ordinario, si sono fatte certe lettere, che dicono venute dalla Svizzera, che ci assicurano della pronta evacuazione delle truppe Francesi che si ritirano in Francia per Basilea. Questa sciocca ed impudente falsità vien seguita da una notizia più probabile per dare forse così un pò più di peso alla prima, la quale assicura che il Direttorio ed il corpo Legislativo più non esistono per ordine di Bonaparte, ossia del Consolato.

Sono arrivate delle truppe che si dicono esser quelle che formavano il blocco di Ancona.

NOTIZIE INTERNE.

Venticimiglia 12 Dicembre.

L'armata Francese è decampata dai Monti, eccettuato il colle di Tenda, che è ben munito di cannoni, e dove continuamente sono due mezze brigate.

Qui vi sono 500. Francesi di quelli che occupavano il monte Rhous, 120. sono alla Bordighera, e 80. a Campo Rosso.

Gran parte della cavalleria ripassa in Francia, forse per passare in Svizzera a cui devono marciare 18 battaglioni dell'armata d'Italia.

Nulla di Cuneo si è ancora verificato.

Vado 12 Dicembre.

Tutti i contorni di Savona sono pieni di truppe; la miseria è dovunque, 12 soldi di pane pesano 14 oncie.

Alle Carcate le truppe nemiche vogliono quantità di razioni; ma come farlo?

Genova 4 Dicembre.

Articolo di lettera del Cittadino Berthollet, membro dell' Istituto Nazionale di Francia, Professore di Chimica ec. ritornato col Generale Bonaparte dalla spedizione d'Egitto, al Cittadino Rossi, Ministro Plenipotenziario della Repubblica Ligure.

Parigi 4 Frimale.

„ La vostra lettera dei 29. Vendemmiale, che non mi è arrivata, se non pochi giorni fa, mi ha cagionato un vero dolore, descrivendomi le disgrazie della vostra patria, e facendomi notizia di quelle a cui voi in particolare siete stato soggetto. “

„ La vostra Repubblica si rileverà senza dubbio. Quello, che l'ha fondata, prende, ve l'assicuro, un troppo vivo, e troppo giusto interesse alla sua sorte; e la di lui influenza è troppo grande, perchè si possa un momento dubitare del suo ristabilimento. “

„ Io non ho punto ricevuto le lettere, che voi mi avete indirizzate in Egitto: ma io non ne debbo esser sorpreso, giacchè di quelle, che mi sono state indirizzate dall' Eutopa, non ne ho ricevute, che due. “

„ Noi siamo arrivati in Corsica senza avere alcuna cognizione degli infortunj della vostra patria, e della mia: voi potete giudicare dello stordimento, che questa notizia ci ha cagionato; ma tutto si riparerà, e comincia di già molto bene a ripararsi. E' una consolazione per me il vedere, che la fortuna della nostre Repubbliche sia arrivata sul vascello medesimo, che mi ha condotto. “

— Si assicura che il Consolato Francese abbia decretata una riforma nelle armate, per cui il numero dei Generali sarà notabilmente diminuito.

Commissione di Governo della Repubblica Ligure.

Sessione del 10 Novembre alla mattina.

Si legge una nota, in cui gli Ufficiali civili delle Carceri invitano la Commissione al rimpiazzo del membro mancante per la pronta definizione dei processi.

— La Commissione delibera un nuovo messaggio onde eccitare il tribunale di Commercio a comunicarle, per la seduta di questa sera, le sue riflessioni sul modo di togliere i viglietti della Banca di S. Giorgio dall'ingiusto discredito in cui sono caduti.

— E' accettata la dimissione del Cittadino *Corra* dalla carica di giudice nella seconda sezione criminale del tribunale del Centro.

— Il cittadino Andora ex-ministro di Polizia è eletto membro della seconda sezione criminale del Centro.

— Sono invitati i Commissarj della Tesoreria Nazionale a mettere a disposizione della Commissione straordinaria militare residente in S. Domenico la somma di ll. 1000.

— Sono incaricati i Commissarj della tesoreria Nazionale ad intimare in quest'oggi ai Cittadini *Domenico Grillo*, *Cattaneo*, e *Cesare Cattaneo* Governatori dell'impresa del seminario riconosciuti debitori Nazionali per la partita di lite 94, 376, 4. 2. f. b. ed al cittadino *Antonio Beggiano* e *C. Governatori* dell'impresa del tabacco per la partita di ll. 107,368. 15. 5. f. b. che in tutto il giorno seguente debbano versare rispettivamente nella cassa Nazionale la detta partita in numerario metallico. Passato il seguente giorno e non eseguito l'intero pagamento, i Commissarj sono incaricati di prevalersi di tutti i mezzi coattivi, compresa l'esecuzione reale, e personale.

— Il ministro delle Finanze, e quello di guerra e marina, sono incaricati a dare le disposizioni per il taglio regolare dei boschi degli Angeli e Boschetto.

— Letto il messaggio della Municipalità del Porto-Maurizio degli 8. cor. la Commissione autorizza il ministro delle Finanze ad accordare al Deputato per detta municipalità l'estrazione dalla Comune di Voltri per quella del Porto-maurizio di cantara 100. di riso, e mine 15. di granone.

— Letto il rapporto del citt. ministro di Guerra e marina che partecipa di trovarsi assenti il Citt. *Bernardo Boggiano* Membro del Consiglio di guerra: li cittadini *Pietro Paolo Spinola*, e *Gastano Savignone* Membri del tribunale di Revisione; ed il Cit. Cap. *Lavagna* Commissario del Potete Esecutivo presso di questo tribunale, sono surrogati in luogo del cit. *Boggiano* il cit. *Gio: Battista Casanueva* pilota di Galea. Ai cittadini *Spinola*, e *Savignone* sono surrogati i cittadini *Agostino Lomell*. Cap. del porto, e *Gio: Bat. Giovo* Ufficiale di Galea; ed in luogo del citt. *Lavagna* il citt. *Domenico Dania*.

— Riconosciuta la necessità di alleggerire le spese della cassa Nazionale l'indennizzazione dei Ministri è ridotta a lire 6 mila; questa è immune da qualunque pubblico aggravio. I Rappresentanti che in forza della legge del 7. corrente avessero una tal carica, o qualunque altra dovranno fare la scelta nell'onorario annesso alla medesima, o la loro propria indennizzazione.

— Letto il messaggio del Comitato degli Edili del Centro, in cui propone alla Commissione di ordinare con un proclama a tutte le municipalità della riviera di ponente che avessero nelle loro rade dei carichi di grano di faroe caricare e spedire immantinente alla Centrale quante gondole è possibile, promettendo un premio di scudi 100. da lire 8. al primo bastimento che giungerà al porto di Genova con mine 500. almeno di grano, e così in proporzione. Il predetto Comitato è incaricato di far pubblicare ovunque crederà opportuno il detto proclama, ampliandolo alle bastimenti di bandiera amica.

— È invitata la Municipalità di S. Pier d'arena di far rilasciare mine 30. grano comprato dal commesso del Comitato degli Edili, onde possano liberamente e prontamente trasportarsi in città.

— È incaricato il tribunale di Commercio di far intimare a tutti i corsari Liguri non dover recare alcuna molestia ai bastimenti procedenti sì da Levante che da Ponente con grani, farine, risi, o legumi per questo porto, e far tener nota dell'intimazione.

— I Commissarj della Tesoreria Nazionale faranno prontamente pagare al cit. *Montebruno* Commissario del Forte, e adiacenza di Gavi li. 2000 f. b.

Sessione del 10. Dicembre alla sera.

— Approvato il proc. verb. la Commissione ha emesso il seguente decreto:

“ Il Ministro di Guerra e Marina è incaricato di spedire domani un filucone armato per l'Isola di Capraja colle istruzioni che li verranno comunicate dal Comitato di Guerra e Marina. ”

— I Commissarj della Tesoreria Nazionale sono incaricati di tenere per tale oggetto alla disposizione del Ministro di Guerra e Marina la somma di li. 700. f. b. Alle 11. pomeridiane è sciolta la sessione.

Sessione degli 11. alla mattina.

— La Commis. di Gov. considerando che la tardanza de' grani, e farine imbarcate a Marsiglia in cospicua quantità per questa Centrale negli ultimi giorni dello scorso mese esige dal Governo delle altre misure pronte ed efficaci per la sussistenza de' Cittadini, decreta.

1. Qualunque Cittadino abitante nella Centrale che ha in sua casa magazzini, o altrove grani, farine, granaglie, riso, e legumi di ogni specie, oltre la necessaria provvista di 3. giorni, è obbligato a denunziarne la qualità, la quantità entro il termine di ore 24 dalla pubblicazione del presente decreto.

2. Queste denunzie si fanno in iscritto presso uno degli ispettori, o vice ispettori d'ogni quartiere ai rispettivi buro dei Consigli di Disciplina.

3. Gli incaricati nell'art. antecedente a ricevere le denunzie dovranno tramandarne immediatamente il registro alla Commis. di Gov. sotto la loro personale responsabilità.

4. Gli occultatori di una quantità de' suddetti commestibili superiore al loro bisogno per giorni 6. Perderanno prima i generi occultati, e di più subiranno la pena di giorni 40. sino in 6. mesi di prigionia in proporzione della quantità occultata a giudizio della Commissione straordinaria residente in S. Domenico.

5. Chiunque farà constare presso il Ministro della Polizia dell'ommissione o falsità di qualche denuncia, sarà tenuto segreto, e avrà in premio l'equivalente della

metà de' generi occultati. Il Comitato degli Edili è incaricato della pronta esecuzione del presente decreto.

— È autorizzato il Ministro di Guerra e Marina di rilasciare agli appaltatori *Pinzo*, e *Gattorno* tanti mandati sulla Tesoreria Nazionale per la somma di 400m. lire f. b. a conto delle passate forniture e provviste dai medesimi fatte per le sussistenze dell'armata Francese.

— Sono invitati i Commissarj della Tesoreria Nazionale a far eseguire il pagamento agli appaltatori *Vallega*, *Gattorno* ec. di lire 25m. f. b. 10m. delle quali in effettivo, e le restanti in viglietto di cartulario.

— La già Guardia del C. L. è incorporata nei rispettivi battaglioni. La Guardia del cessato D. E. la rimpiazza nel servizio dell'interiore del palazzo Nazionale.

— Quindi decreta che il Consiglio di guerra si riunisce, ed incomincia, e forma i processi indipendentemente dal Comandante della forza armata, con dovere però partecipare al più presto al medesimo Comandante il titolo del delitto de' prevenuti, l'arresto di essi, il costituito, e la sentenza.

— Il Ministro di Guerra e Marina tramanda al detto Consiglio i militari prevenuti.

Sessione degli 11. alla sera.

— I Capi-Legione della G. N. del Centro hanno dimostrata alla Commissione di Governo la loro sensibilità per aver richiamata la Guardia stessa al Palazzo Nazionale. Il Presidente ha risposto coi sentimenti della più alta soddisfazione.

I Capi-Legione hanno quindi rappresentato il bisogno dell'organizzazione, ed armamento delle Legioni, ed il ristabilimento della disciplina. Il Presidente gli ha invitati a precisare in iscritto le giuste loro domande, ed ha promesso in nome della Commissione di occuparsi immediatamente di questi interessantissimi oggetti.

— La Commissione di Gov. intesa la partecipazione fatta dal Cittadino *Belleville*, elegge in Comandante le truppe Liguri il Gen. divisionario *Marbot* in luogo del General *Massol*. Il suddetto Gen. agità sotto gli ordini della Commissione di Governo.

— È incaricato il Ministro di Guerra e Marina di tenere alla disposizione del pagatore generale dell'ala dritta dell'armata Francese comandata dal Gen. *Saint-Cyr* la somma di li. 60m. f. b.

Estratto di lettera del Generale in Capo dell'armata d'Italia CHAMPIONNET.

Nizza 20 Frimajo anno 8.

Ai Cittadini componenti il Governo Rappresentativo della Repubblica Ligura.

CITTADINI,

Io mi affretto di domandarvi la soddisfazione che provo sul felice avvenimento che pone nelle vostre mani l'amministrazione superiore della Liguria, e il destino dell'armata che la difende.

Le circostanze erano divenute troppo gravi per superare i pericoli che momentaneamente vi minacciano con gli intoppi di un potere troppo complicato nella sua organizzazione, e troppo imbarazzato nelle sue misure.

La Rivoluzione che ha avuto luogo era necessaria, e sono persuaso che il primo vantaggio che ne risulta, sarà di procurare all'armata li soccorsi de' quali abbisogna.

Io mi riposo intieramente sopra lo zelo del Generale *Saint-Cyr* in tutto ciò che vi è relativo.

Li Sacrifizj per grandi che siano non pnono, nè debbono essere contati quando si tratta della salute della sua Patria, e della conservazione dell'indipendenza, e della Libertà.

L'attaccamento che avete pel vostro paese vi ha meritato la confidenza de' vostri concittadini, e lavorando efficacemente a questo oggetto voi vi conserverete in questa vantaggiosa opinione, e potrete godere della gloria inapprezzabile d'aver salvata la Repubblica, e meritata la sua riconoscenza, e la benedizione dell'armata Francese che la difende.

CHAMPIONNET.

AVVISO. Col presente Num. sermina l'associazione del quinto trimestre. Cominciando perciò il sesto Mercoledì venturo, sono invitati i Cittadini associati a rinnovare l'associazione, e l'anticipato pagamento. Agli associati che sono fuori della Comune di Genova, che non avranno pagato l'anticipato alla distribuzione del secondo numero, sarà sospesa la spedizione. L'associazione oltre a questa Stamperia si ricevono anchedal Cit. *Albani Cartaro*

MONITORE LIGURE

1799. 18 Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA.

Copenagoga 11 Brumale.

Per rimediare alla mancanza del Numerario che si fa sentire generalmente, il collegio reale delle Finanze va a prendere delle misure per le quali i negozianti possono procurarsi dei fondi sotto ipoteche sicure, e sotto certe condizioni. Sarà perciò messo fuori un nuovo biglietto di banco.

L'uso del Caffè in Svevia è permesso di nuovo. Ma questo commercio apparterrà esclusivamente alla corona.

SPAGNA

Madrid 11 Brumale.

Il Sig. Don Domenico Isquiedro nuovo Governatore della Catalogna ha rinnovato intimazione ai realisti Francesi di abbandonare la Spagna. Tutti quelli che non hanno gli opportuni certificati sono perciò tenuti a partire dalla Catalogna nel più breve spazio di tempo sotto pena di essere arrestati, e consegnati ai Francesi. Quanto a quelli che hanno la carta di residenza dovranno mostrarla al Capitano generale, il quale la rinnoverà o la annullerà secondo le istruzioni, che le sono state comunicate.

Il Governo Spagnuolo ha riportata una nuova vittoria sulla superstizione. Si sa, che il Console Batavo ad Alicante, quando seppe la notizia della presa della Flotta Olandese con un colpo egli stesso s'uccise. Alcuni giorni dopo la di lui morte, e l'apposizione dei sigilli fatta a nome del governo d'Alicante, l'inquisizione si è presentata in tempi di notte, e sotto il pretesto che il *santo tribunale ha il diritto di penetrare dovunque*, volle levare dalla casa Consolare la biblioteca, i quadri, e le stampe che adornavano il gabinetto del valote di 13m. lire. Avendo trovato il sigillo di S. M. C. anche questo ha portato via malgrado le protestazioni dell'incaricato d'affari provvisorio del Consolato Olandese.

Il re in seguito dei giusti ricorsi ha ordinato al governatore d'Alicante di far arrestare gl'inquisitori di condurli con lui alla casa del consolato, di dichiararli l'alta disapprovazione del Re, di farli tratteneere fin che tutto sarà restituito, e di obbligarli a dare le necessarie soddisfazioni alla vedova, ed al figlio del già Cittadino Stuck.

S. M. ha ingiunto di più al governo d'Alicante di non aver la debolezza di soffrire più simili attentati dalla inquisizione.

INGHILTERRA

Londra 13 Brumale.

Ecco una nota ufficiale sortita dallo stato maggiote del duca di York del 16 novembre.

„ Un Francese spedito dall'ammiraglio Lutuwige arrivato a Londra ci assicura che la Francia è sotto un governo Consolare. Syeyes, Moreau, e Bonaparte compongono il Triumvirato. Baras è denunciato, e messo in prigione e il direttorio intieramente distrutto; non v'è ragione di sospettare della buona fede di quest'uomo, né di crederlo un impostore. Riferisce di più che il Popolo, chiede altamente un governo regio: qualcuno ha proposto il duca d'Angouleme, altri Luigi XVIII.

Questo Francese è un ufficiale imbarcato a Bologna come passeggero sul bastimento che ci ha portati i giornali di Parigi. Lord Gremville lo ha scrupolosamente esaminato. Una grande agitazione si osserva nel ministero.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 3. Frimale.

Le teste delle colonne venute dall'Olanda toccano l'armata del Reno. Guingono pure le truppe di Luxemburgo, e di Treves. Gli Austriaci si ritirano a misura che si avvanza l'armata Francese.

Filiburgo è strettamente bloccato. La guarnigione di Magonza, colle truppe de' contorni è marciata contro Albin, che cerca di tagliare le comunicazioni dell'armata del Reno.

Il Gen. Turreau Comandante della 5. divisione ha a Kell 6m. uomini di fanteria, un reggimento di dragoni, ed al vecchio Brisach 4m. uomini. La linea da Kell fino alle frontiere Batave, è guardata da 40m. uomini.

Dopoche il Gen. Russo Rezenberg ha abbandonato il Vosalberg, Carlo ha subito spedito colà tre reggimenti, che guardino i paesi da Feldkirch fino a Bregentz. Ha fatti armare de' paesani coi fucili presi agli abitanti di Sciaffusa.

Le lettere di Svizzera annunziano che poco tempo dopo l'arrivo di queste forze al Vosalberg, gli Austriaci hanno tentato il passaggio del Reno fra Feldkirch e Coira, e che sono stati completamente battuti. La loro perdita è stata di 4m. uomini fra morti, feriti, e prigionieri e di 12. pezzi di cannone. La lettera che dà contezza di ciò, confessa d'averla rilevata dalla notizia trasmessa al Ministro di Guerra Elvetico dal Gen. Mainoni.

Gli Austriaci hanno tirato avanti a Kell per tutto quest'oggi il cannone.

Cio è stato fatto per festeggiare il patto felice d'un arciduchessa.

La guarnigione di Tortona è qui arrivata di rinforzo.

Un gran numero di Cittadini travaglia volontariamente nelle fortificazioni di Kell. Il Gen. Laroche comanda a Dusseldorff.

Angeri 4. Frimale.

Dal proclama del Gen. in Capo Hedoville si rileva, ch'è stata concertata una sospensione d'ostilità nella Vandea. La pacificazione sembra affatto vicina. I Capi Sciocvani che sonosi portati in questa città l'hanno domandata.

Parigi 10. Frimale.

L'ambasciata di Berlino è stata poi realmente confidata al Generale Bernobville.

Per decreto del Consolato il capo di divisione Castagnier, ed il Capitano di vascello Sibille saranno decorati di un regalo Nazionale. Il primo avrà una sciabla, il secondo un pajo di pistole di manifattura di Versailles.

— Nell'epoca, in cui va a pubblicarsi la nuova costituzione, molti hanno esposti i diversi loro sentimenti, coerenti allo spirito di cui ciascheduno di essi è animato.

Uno di questi progetti particolari ha acquistato, non so per qual ragione, un maggior credito degli altri, perchè tutti i fogli lo riferiscono. Eccone il risultato.

Nessuno potrà godere dei diritti di cittadino se non gli acquisterà sborsando l'equivalente di 10 o più giornate di lavoro a titolo di contribuzione. Il territorio Francese sarà diviso in 25 parti ossia *prefetture*, e queste saranno suddivise in distretti, nel capi luoghi dei quali si riuniranno i cittadini in numero di 100. (*non è spiegato, perchè non possano essere o più o meno*). Questi devono eleggere 10. soggetti. Dall'unione di queste decine risulterà un numero di 5m. nominati che saranno i soli eligibili. (*non si sa però come debba risultare questa ultima somma*). Vi sarà un jury costituzionale di 80. piazze delle quali 20 saranno vuote. (*Si tace la maniera con cui sarà eletto*). Questo jury farà tutte le elezioni però sui soli eligibili, i quali potrà destituire. Se qualche cittadino o per le ricchezze o per i suoi lumi o per la sua gloria acquistasse molta influenza sul popolo, sarà assorbito nel jury in una delle piazze vocanti, e così sarà privato dell'eligibilità. Questo jury non entra che nelle sole elezioni.

Il Governo sarà in mano a due Consoli: uno s'occu-

però dell' interno, l' altro dell' estero. Avranno sopra di loro un grande *Elettore* che sorveglierà alla loro condotta e potrà destituirli. (*E' ignota la durata di questo grande Elettore, e se possa essere destituito, e da chi*). Vi sarà pure un *Consiglio di Stato* composto di 6 membri e sette ministri.

Il Corpo Legislativo sarà composto di due camere. Il Senato sarà di 120. membri, ed il *Tribunato* di 80. Questo avrà l' iniziativa delle leggi, e le discuterà in presenza del Senato, che giudicherà quando debba chiudersi qualunque discussione, e pronuncerà sempre a scrutinio segreto l' approvazione o la rejezione. I legislatori resteranno 5 anni nelle loro funzioni, e saranno rinnovati per un terzo. (*questa distribuzione non è troppo chiara*). Le Prefetture saranno governate da un solo prefetto, che avrà altrettanti vice Prefetti nei diversi cantoni.

I membri del potere giudiziario copriranno *vita durante* le loro cariche. In ogni capo luogo di Prefettura vi sarà un tribunale superiore senza appello, ed in ogni cantone un tribunale di prima istanza.

La *chiave de' Gabinetti* è stato il primo giornale che ha portato ciò che è qui stato accennato. Esso però non ne ha indicata l' origine. Oltre di che altri fogli lo raccontano diversamente. Vi sono di quelli, dice il giornale *degli uomini liberi*, che vanno pubblicando dei pretesi abbozzi di costituzione con il progetto evidente di allarmare la pubblica opinione, e di dividere e suscitare i partiti. I buoni Repubblicani però vivono in calma, ed attendono il risultato di ciò che si prepara da quelli, che ne sono incaricati.

Il Consolato della Repubblica ha invitato il ministro dell' interno a occuparsi dei mezzi di raccogliere una compagnia di commedianti in Egitto. Il ministro della marina fornirà i mezzi di trasporto.

Bonaparte è stato al giardino delle piante a fare una visita al venerabile Daubenton.

Il totale dei fucili fabbricati nell' anno 7 nelle diverse fabbriche di Francia ascende al numero di 3000.

Le Sale del Museo di antichità si vanno terminando. La prima sarà fra poco aperta al pubblico. Il governo li ha assegnati dei nuovi fondi.

Il General Garnier scrive ai 15 Brumale che la famosa collezione di medaglie formata a Roma deve arrivare quanto prima a Marsiglia. Ella manca per la più completa, e per la più preziosa dell' Europa.

Il Re di Spagna ha scritto a quello di Napoli una lettera molto interessante a favore del Citt. Dolomieu.

Credesi, che l' Isola di Rhe sia destinata a quei deportati che in vigore del decreto del Consolato devono recarsi alla Rochella.

Il Giornale intitolato la Cronica, è stato sospeso per decreto del ministro di Polizia.

Sono arrivati a Daucherque 280 prigionieri Francesi, fra questi si trovano degli Ussari, e degli altri soldati della spedizione infelice d' Irlanda, sotto il comando dei Generali Humbert, ed Hadry.

Il Consolato ha decretato, che l' armata del Reno, e del Danubio faranno una sola *armata del Reno* che si estenderà da Ginevra ad Oppenheim. I 4 dipartimenti della sinistra formeranno la 26. division militare. Le divisioni 3, 4, 5, 6 e 26 saranno il circondario dell' armata del Reno.

Vi saranno in ogni grande armata 3, o 4 Generali di divisione che saranno come luogo tenenti del Generale in capo. Questi Generali avranno il comando ovunque si troveranno.

Le-courbe seguirà a comandare le truppe a lui confidate al Reno. Il General Moreau comanderà in capo tutta l' armata.

L' ex-rappresentante Frison è stato messo in libertà. Sono stati levati i sigilli apposti alla sua casa come pure a quelle di Marquetry, Guesdon, Antonell, Lepelletier, e Briot.

Commissioni intermediarie.

Commissione dei 500. Sessione dei 4. Frimale.

Dietro un messaggio del Consolato viene adottata la risoluzione, che obbliga i ricevitori dei dipartimenti di sottoscrivere delle obbligazioni per il montante delle contribuzioni dirette dei rispettivi dipartimenti. Esse saranno pagate di mese in mese alle casse dei ricevitori stessi divise in 12. termini.

Sessione dei 5. Si leggono varj indirizzi di diverse Comuni relativi agli avvenimenti dei 18. Brumale. Mcazione onorevole.

Arriva la descrizione delle feste fatte a Tolone al momento che sono entrate in porto le bandiere conquistate di Turchi in Egitto.

La risoluzione presa jeri intorno ai ricevitori generali, è di nuovo inviata alla sezione delle finanze.

Sessione dei 6. Quattro messaggi sono stati spediti dal Consolato. 1. Riguarda la procedura criminale contro i fuggitivi di nuovo arrestati. 2. Domanda che siano convalidati gli atti dei Commissarj sospesi attualmente a Parigi. 3. Riferisce le difficoltà che trova il sistema ipotecario nel dipartimento del Liamone. 4. Invita la Commissione a regolare l' imposizione diretta dell' anno ottavo.

Sessione dei 7. Due messaggi sono presentati dal Consolato. Il primo riguarda il locale del Tribunale correzionale del Passo di Calais. Il secondo è relativo alla necessità di adottare definitivamente il metro, ed il Kilogrammo presentati dall' Istituto Nazionale. Consegnati alle rispettive sezioni.

Il Cittadino Mathieu membro della Commissione stato ammalato, è ricevuto e presta il giuramento.

Commissione degli Anziani.

Sessione dei 4. Lette alcune felicitazioni si approva la risoluzione che mette a disposizione del Ministro dell' Interno 4. milioni.

Sessione dei 4. Jeri i membri della Commissione si sono occupati nelle rispettive sezioni. Oggi, letti varj indirizzi relativi alla giornata dei 18., si approva la risoluzione riguardante le obbligazioni dei ricevitori.

Sessione dei 7. La Commissione non si è radunata, che per leggere alcuni indirizzi.

Continuazione de' dettagli della rivoluzione de' 18. Brumale. Seduta dei 500 de' 19. alla sera.

„ Cabanis fa adottare dappoi il seg. proclama ai francesi.

La Repubblica anche una volta è salvata dal furore dei faziosi. I vostri fedeli rappresentanti hanno levati i pugali dalle mani paricide: ma dopo di aver impedito il colpo che immediatamente vi minacciava, hanno compreso dove bisogna finalmente arrivare per calmare queste eterne agitazioni; e non prendendo consiglio, che dal loro dovere e dal loro coraggio ardiscono di dire, che si sono mostrati degni di voi.

Francesi. La vostra Libertà tutta lacerata, e bagnata di sangue ancora dagli attentati del governo rivoluzionario, venne a cercare un asilo nelle braccia di una Costituzione, che gli prometteva almeno qualche riposo. Il bisogno di riposo era allora generalmente sentito; era restato in tutte le anime un profondo terrore delle crisi dalle quali voi sortiste appena. La vostra gloria militare potea somigliare le imprese più gigantesche dell' antichità, e nell' universale ammirazione i popoli dell' Europa gioivano della vostra gloria, e benedivano segretamente l' oggetto di tutti i vostri sforzi; i vostri nemici vi dimandavano la pace; tutto sembrava riuniti in un colpo per assicurarvi in fine il godimento tranquillo della Libertà e dell' onore, e ciò che può solo garantirlo sembrava vicino a contraccambiare degnamente tanti sforzi generosi.

Ma uomini sediziosi hanno con audacia attaccato le parti deboli della vostra Costituzione ed hanno destramente profitato di quelle che potrebbero condurre a novelle commozioni. Il regime Costituzionale non è stato altrimenti che un seguito di rivoluzioni in tutti i sensi, di cui i differenti partiti si sono successivamente serviti; quelli stessi che volevano più sinceramente il mantenimento della Costituzione, sono stati sforzati di violarla a ciascun istante, perchè non perisse del tutto. Da questo stato d' instabilità di governo, è risultata l' instabilità più grande ancora della legislazione, ed i diritti i più sagri dell' uomo sociale sono stati violati dal capriccio delle fazioni e degli avvenimenti.

Egli è tempo di metter termine a queste disgrazie. Egli è tempo di assicurare una garanzia solida alla Libertà dei cittadini, alla sovranità del popolo, all' indipendenza dei poteri Costituzionali, alla Repubblica in fine il di cui nome non ha servito, che troppo di frequente a consacrare la violazione di tutti i principj: egli è tempo che la grande Nazione abbia un governo degno di lei; un governo fermo, e saggio che gli possa dare una pronta e solida pace, e fargli godere d' una vera felicità.

Francesi, tali sono le vedute che hanno dettate le determinazioni al Corpo Legislativo.

Affine di arrivare più rapidamente alla riorganizzazione definitiva, e completa di tutte le parti del pubblico stabilimento, si è istituito un governo provvisorio; egli è rivestito d'una forza sufficiente per far rispettare le leggi, per proteggere i buoni cittadini, e per comprimere tutti i cospiratori, e scellerati.

Il Realismo non rialzerà più la testa. Le tracce sanguinose del governo rivoluzionario saranno cancellate; la Repubblica e la Libertà cessaranno d'essere nomi vani; un' Era novella va a ricominciare.

Francesi; raccoglietevi intorno ai vostri magistrati. Non si rallenterà punto lo zelo di quelli, che hanno osato di concepire sì belle speranze. Egli è dalla vostra confidenza, dalla vostra unione, dalla vostra saggezza, che dipendono tutti i successi.

Soldati della Libertà; voi chiuderete le orecchie a tutte le perfide insinuazioni; voi seguirete il corso delle vostre vittorie: voi farete la conquista della pace, per ritornare bentosto in mezzo dei vostri fratelli a godere di tutti i beni, che loro avrete assicurati, ed a ricevere la riconoscenza pubblica, li onori, e le ricompense riservate ai vostri gloriosi travagli. Viva la Repubblica. Il presente proclama sarà impresso e affisso in tutte le comuni, e spedito alle armate.

Chabaud Latour. La verità riprende i suoi diritti, la posterità è in tutti i cuori; a voi appartiene, o rappresentanti, il realizzarli, voi andate ad essere i benefattori della umanità. Il mondo vi osserva, l'istoria e la posterità vi giudicheranno.

Niun uomo di buona fede può sostenere la costituzione dell'anno 3 dopo le rivoluzioni sofferte ai 18 Fruttidoro ed ai 22 Fiorile.

L'Eguaglianza, la Libertà, la sicurezza, la proprietà più non esistono... che per qualche individuo, per qualche classe di cittadini, a detrimento di molti altri... egli è tempo che cessi un tal ordine di cose e che la Repubblica una indivisibile esista di fatto per tutti i suoi membri come di diritto ella esiste.

I mezzi di arrivare a questa meta desiderabile son tutti contenuti nel progetto sottomesso alla vostra discussione. Perché tutti i cittadini Francesi non possono fare intendere le sue voci in questo recinto? I loro voti unanimi adotterebbero con traspetto questa misura riparatrice de' mali passati e che apre il campo alle più grandi speranze. A mezza notte la seduta è stata sospesa.

Sarà continuato.

G E R M A N I A.

Cleves 24 Brumale.

Il governo Batavo ha decretato che in ogni luogo dove in quest'ultima guerra si è ottenuta una vittoria sia eretto un monumento che attesterà la gloria de' combattenti. I partigiani dello Statolder saranno severamente giudicati. Le lettere dell'Aja danno la notizia che il governo medesimo si è occupato fin ora degli abbigliamenti necessarj per le truppe Francesi, che hanno sostenuta con tanta gloria la Repubblica Olandese.

Vienna 25 Brumale.

La leva già cominciata è stata sospesa. Quest'ordine, si dice, è stato dato dopo che il conte d'Arveisberg è arrivato jeri l'altro dall'armata d'Italia portando seco le bandiere prese ai Francesi.

L'imperatore quanto più si vede sforzato alla pace tanto più divien accanito nemico della Repubblica. Ha ordinato al burò di censura di esaminare tutti i pezzi da rappresentarsi in teatro prima di permetterne l'esecuzione, e di proscrivere tutti quelli in cui vi fosse sovente indicato il nome di *Cittadino* o qualche cosa svantaggiosa ai re ed ai preti. Sono proibite le opere Francesi di Voltaire.

Avugbourg 27 Brumale.

Secondo le lettere d'Inspruk l'Arciduca Carlo ha scritto al presidente degli stati che ha dato ordine al Feld Marsciallo Linken di fare tutti gli sforzi possibili per difendere il paese dei Grigioni, e che a quest'effetto sarà posto alle frontiere del Tirolo un corpo numeroso.

Le lettere di Munich dei 26 annunciano che Sovvarovv ha spedito un Colonello all'Elettore, per dimandare il passaggio per i suoi stati.

Heidelberg 30 Brumale.

Oggi è succeduto un attacco su di tre punti differenti, il successo è senza dubbio vantaggioso ai Francesi. Noi non abbiamo veduto ancora alcun ferito. Il combattimento è vivissimo. Non era ancor mezzogiorno che gl'Austriaci avevano ceduto molto terreno.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 28 Brumale.

Gli avvenimenti della giornata dei 18 Brumale a Parigi hanno fatto molta sensazione.

Le lettere di Zurigo ci avvisano, che il General Massena ha rimessi al Commissario di governo Elvetico la somma di 700m. franchi per sussidio alle Comuni maltrattate fortemente in questa guerra. Questa somma è stata ripartita fra le comuni di Zurigo, del Vallese, del Linth, di Sentis, e di Turgovia. Essa è un prodotto dell'imprestito pagato da Basilea.

NOTIZIE INTERNE

Genova 15 Dicembre.

In seguito del decreto del Consolato Francese i bastimenti carichi di grano e farina si son messi alla vela, ma il vento è infelicemente contrario al loro corso, e la Liguria è sforzata a trovarsi in una momentanea bensì ma critica situazione. Il provvido e non mai abbastanza lodato governo Ligure per mantenere la tranquillità popolare in così difficili momenti ha pubblicato il seguente proclama.

„ In mezzo alle calamità di ogni specie, che affliggevano e minacciavano la Repubblica, la Commissione di Governo ha preso le redini dello Stato.

„ La guerra esteriore, la perfidia di alcuni interni nemici, le Finanze esaurite, la Guardia Nazionale quasi intieramente disciolta. Le truppe di linea disorganizzate, un debito immenso, 16 mila lire in biglietto di Cartolario per supplire agli immediati bisogni, e 500 mine di grano di deposito pubblico per provvedere ad una popolazione di 90 mila animi, ed all'ala dritta dell'armata Francese. Ecco la situazione della Liguria all'epoca dei 7 Dicembre.

„ Questo stato di cose non è che il risultato di molte fatali combinazioni. Le spese straordinarie della Repub. ne hanno annullato le risorse. Gli ostacoli degli approvvigionamenti si sono moltiplicati: la navigazione interrotta, e l'industria paralizzata hanno indebolito la fortuna pubblica, e tutte le conseguenze crudeli di una guerra ingiusta, e non provocata si sono accumulate sopra di un Popolo industrioso, e pacifico e unicamente geloso della sua Libertà.

„ Il Popolo in queste terribili circostanze si è dimostrato degno di se medesimo. A lui solo è confidato ancora il deposito della Libertà Italiana sotto la protezione della brava armata Francese.

„ La Commissione di Governo chiamata dalla legge a riordinare lo Stato, non ha consultato, che i suoi doveri verso la Patria. I suoi sforzi non si rallenteranno giammai; i suoi principj sono inflessibili; i suoi vnti sono quelli di ogni buon Cittadino: „ *La Libertà, la Giustizia, e la salvezza del Popolo.* „

„ I debitori Nazionali fortemente eccitati ad adempiere ai loro debiti, vanno somministrando senza aggravio del Popolo, un alimento alla Tesoreria Naz. Ottimi Cittadini invigilano sulle sussistenze, e corrono cogli opportuni poteri le vie di terra e di mare onde accelerarne l'arrivo, ed eguagliarne la distribuzione. 300 bastimenti carichi di commestibili navigano dalla Francia per la Liguria. L'armata Francese ne protegge l'importazione per terra: e una scorta di legni da guerra ne difende per mare i convogli. Il Consolato della Grande Repubblica ha ultimamente permessa per noi una nuova estrazione di 200 mila cariche di grano. Il solo vento cospira da molti giorni contro di noi: ma non si tratta, che di momenti, e la più grande abbondanza ritornerà a diffondersi nella Liguria.

„ Cittadini! la Commissione di Governo non intende di annunziarvi un pericolo. Le notizie, e gli schiarimenti, che si ha procurati, la rassicurano sulla quantità de' commestibili destinati alla sussistenza del Popolo: il solo grano è quello, che può momentaneamente mancare: questa mancanza momentanea non è difficile a sopportarsi da chi ha fatto tanti sacrificj finora alla Libertà, ed alla Patria.

„ I bravi Francesi, che spargono in questo punto il loro sangue per noi, soffrono da molti giorni le più eroiche privazioni. I loro Agenti militari, e civili rassicurano il Governo sulla sorte della Patria, e sulla conservazione dell'ordine pubblico. Mostriamoci degni dell'amicizia della Grande Nazione, che rappresentano. Diamo al nemico un esempio di magnanimità, e di costanza. Riuniamoci tutti alla difesa della gran Causa; soffriamo ancora un momento, e l'abbondanza, e la gloria vanno a coronare li nostri sforzi, e a ricompensarci ampiamente di quanto abbiamo sofferto.

Questi principj devono essere scritti nel cuore di ogni Ligure, o di ognuno, che meriti di esserlo. La Commis-

bione di Governo riconoscerà a questi principj gli amici della Repubblica; e quanto sarà pronta a richiamare la patria, e la riconoscenza della Nazione sopra ogni buon Cittadino, altrettanto sarà inesorabile nel fulminare quegli insensati, che nelle circostanze difficili della Patria, osassero di levarsi contro la legge, e di insultare alle pubbliche calamità.

— La furia del vento contrario è durata alcuni giorni. La mancanza del pane si è resa più sensibile. Sono stati perciò all' alimento del Popolo indigente allestite copiose minestre di riso, e distribuite in abbondanza. Il Popolo sensibile a tante premure tutte i più vivi sentimenti di gratitudine, ed aderisce con trasporto all' opinione degli uomini onesti e virtuosi, i quali assicurano che la Liguria non ha finora avuto un governo simile che abbia così soddisfatta la pubblica aspettazione.

Altra del 12.

La vittoria ottenuta in seguito del combattimento dei 22, 23, e 24 Frimale è uno de' fatti più strepitosi, che onorano il valore delle truppe Francesi, la bravura del General Saint-Cyr, e che assicura nei tempi più difficili alla Liguria la libertà. Ingannati i tedeschi dai suoi satelliti dell' interno, e dalla speranza animati che per combinazioni infelici potesse venir meno il valore de' repubblicani, hanno preso il partito di attaccare la colonna di Levante comandata dal Gen. d' Arnaud, in numero di sei mila. Il combattimento è durato può dirsi tre giorni, avendo i Francesi sempre mantenuta la loro superiorità. Il risultato si è, che il nemico ha perduti fra morti e prigionieri, più di due terzi dell' armata, tutti i Russi sbarcati, e 4. pezzi di cannone.

Bisogna in quest' occasione fare un giusto elogio al Governo Ligure il quale non solamente ha fatto di tutto perche i combattenti abbiano la necessaria sussistenza, mandandogli pane, aquavita, vino ec. ma ha sul momento procurato, che la Centrale sia posta in uno stato rispettabile di difesa dalla parte di terra, e da quella specialmente del Bisagno, come la più esposta, e la più minacciata.

— Il nemico che si era avanzato a bloccar Gavi è stato dalle truppe del Gen. Vattrin dissipato, e cacciato da quei contorni, avendo lasciati 200 prigionieri. Parlasi ancora d' un fatto d' armi assai favorevole alla causa della Repubblica operato dal General Miollis di cui aspettiamo con impazienza i dettagli.

Il Ministro di Guerra e Marina è stato destituito. Una commissione di tre individui eserciterà le sue funzioni, uno de' quali attenderà alla Guerra, l' altro alla Marina, il terzo alla Contabilità. Essi sono i Cittadini Ansaldo, Mangini, e Costella.

— E' finalmente alla vista una quantità di bastimenti carichi di grano. Alcuni sono di già entrati felicemente in questo Porto. E molti altri sono approdati nei diversi porti della Riviera di Ponente.

Commissione di Governo della Repubblica Ligure.

Sessione dei 12 alla mattina.

Letta la petizione del cittadino Gio: Bat. Peloso, nella quale richiama il rimborso delle spese particolari da esso fatte spontaneamente per la sussistenza delle truppe. E' incaricato il ministro di Guerra a verificare il conto, e deliberarli il mandato sopra le lire 500. mille destinate all' approvvigionamento dell' armata Francese.

— Il Citt. Andrea Gambini Rappresentante al Consiglio dei 60 è eletto Commissario nelle Giurisdizioni della Polcevera, e della Cerusa. Egli è incaricato di verificare lo stato di tutte le sussistenze in dette Giurisdizioni, e d' impedirne l' estrazione tanto di mare che di terra, senza espressa autorizzazione della Commissione di Governo. Deve parimenti esigere dai particolari, venditori, e molinatori la rispettiva denuncia dei commestibili che si trovano presso di loro, rimettendone copia alla Commissione. Gli occultatori di dati generi saranno puniti militarmente dai Tribunali delle rispettive Giurisdizioni sulla istanza del Commissario in tutto alla forma del proclama della Commissione di Governo. In caso grave i delinquenti sono dal Commissario trasmessi alla Commissione militare a S. Domenico. Il Commissario nella esecuzione dei doveri che lo riguardano è responsabile della tranquillità e della salvezza pubblica.

Sessione dei 12 alla sera.

E' incaricato il Comitato di Pubblica Beneficenza di distribuire i proventi ai poveri di quelle colonne di S.

Giorgio delle quali è controverso il diritto fino alla devoluzione del giudice competente.

— E' stato pure autorizzato il Comitato stesso di affiancare il dominio diretto d' una casa appartenente all' ospitale degl' incurabili.

— I Commissarij della Tesoreria Nazionale metteranno alla subasta i mobili confiscati dei contemplati dalla legge 4. e 5. Giugno.

— I Cittadini Deambrosis, e Rossi Valentino sono destinati a riordinare le pubbliche librerie, facendo rapporto dei metodi che stimeranno di adottare.

Sessione del 13 alla mattina.

Il Cittadino Niccolò Santagà è eletto in Commissario organizzatore pel trasporto dei grani per terra dalle spiagge dello Stato Ligure ove esistono bastimenti fino alla Centrale, egli è incaricato di mettere in requisizione tutte le bestie da soma delle Giurisdizioni di Ponente, come anche tutte le gondole per il trasporto de' suddetti grani. Chi ricuserà di prestarsi alla immediata esecuzione di detta requisizione sarà considerato come perturbatore della pubblica tranquillità e punito militarmente. Il Commissario nella esecuzione de' suoi doveri è responsabile della tranquillità e salvezza pubblica.

— Il Cittadino Niccolò Bavastro è eletto in Commissario colle opportune facoltà per accelerare il trasporto dei grani per mare da bastimenti che si ritrovano sulle spiagge dello stato Ligure a Ponente, o più oltre.

— Il Cittadino Cipriano Passano del Comune di Morego, Cantone di S. Quirico è eletto in Commissario per invigilare alle provviste delle truppe Francesi, stazionate, o di passaggio nella giurisdizione di Polcevera, e supplire alle mancanze e dilazioni che vi commettessero gli Appaltatori. E' egli autorizzato di fare quelle compte in grani, farine, riso, e legumi che crederà opportune, e farne le rispettive distribuzioni a norma del bisogno.

— Le provviste, che saranno fatte dai Commissarij che sono eletti per supplire alle mancanze degli Appaltatori nelle provviste delle truppe Francesi vanno a carico dei medesimi con tutti li danni e spese che ne fossero la conseguenza.

— Sono poste a disposizione del Cittad. Rappresentante Gambino lire 7000. da valersene per le incumbenze appoggiate nelle Giurisdizioni della Cerusa, e Polcevera.

— Letta la petizione dei fratelli Adorno nella quale implorano che i mobili di loro spettanza non vengano esposti alla subasta, confusi con quelli del contumace Pasquale Adorno, la Commissione decreta, che siano esclusi quei mobili dei quali si giustificherà la proprietà dei detti fratelli Adorno, il Commissario della Tesoreria presenterà alla Commissione, prima di farne la consegna, le nota dei mobili eccettuati.

Sessione della sera.

Letto il messaggio della Commissione straordinaria in S. Domenico, nella quale avverte la Commissione di Governo che ai 15 del corrente vanno a spirare tutte le sue incumbenze, restando ancora incompleti molti, e molti processi, decreta.

La Commissione straordinaria è invitata a partecipare il tempo, e le facoltà opportune per l' esecuzione delle sue incumbenze.

— A richiesta del Comitato degli Edili, in luogo del Cittadino Santagà resta eletto per Commissario di terra in Ponente pel trasporto delle sussistenze, il Citt. Domenico Baldarno.

— In luogo del Citt. Natale Battilana è eletto al tribunale di Cassazione il Citt. Gio: Batt. Molini.

— E' incaricato il Ministro di guerra e marina a dare gli ordini opportuni pel trasporto di 200 ammalati Francesi per Nizza.

Con questo numero comincia il VI Trimeste del Monitore. Gli Associati sono pregati a rinovare l' associazione.

N. B. Nel passato foglio alla pagina 105 dove si legge Rossi Ministro Plenipotenziario della Rep. Ligure, leggi, Bossi Ministro Plenipotenziario della Repubblica Cisalpina presso la Ligure.

Avvisi Tipografici.

Dalla Stamperia Casamara è uscito il 3 tomo degli Annali di Genova del Casani.

— Dalla Stamperia Delle-Piane è uscito l' ultimo tomo della Rivoluzione di Francia del Cittadino Desodoards.

MONITORE LIGURE

1799. 21 Decembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 26 Brumale.

La spedizione d'Olanda ci fa, ora più che in ogni altro tempo sentite le sue grandi e disastrose conseguenze. Non sono più le sole voci particolari che gridino contro di questo rovinoso progetto, è il governo, che se ne risente oltremodo, e per la mancanza dell'esito dei pubblici capitali, e per l'impotenza individuale de' possidenti di sostenere i pubblici aggravj. Quando abbiamo fatto la guerra con il solo denaro, l'Inghilterra ha avvantaggiato sul nemico, ed anche sugli alleati; ma al momento che si è cominciata coi nostri soldati, è stata la sorgente d'una rovina universale. Si è formato un comitato di beneficenza incaricato di raccogliere sovvenzioni a favore delle vedove e dei figlj delle vittime infelici dello spirito cavalleresco di M. Pitt. Il duca d'Yorch, che li ha condotti alla morte, è il capo di questo comitato.

La nostra situazione diventa sempre più allarmante. Sappiamo da Dublino, che il nemico aspetta il vento favorevole per effettuare uno sbarco. Egli è un problema non tanto facile a sciogliersi, se sia il nemico esterno, o l'ambizione de' Ministri Britannici, che più ci metta alla disperazione.

A Cork città dell'Irlanda una truppa numerosa di rivoluzionarij ha forzate le prigioni dove erano carcerate centinaia d'Irlandesi uniti.

Si pretende da alcuni foglj d'essere potuti penetrare nei segreti della capitolazione del duca d'Yorch. Vogliono essi che il duca medesimo si sia obbligato di pagare al Direttorio in 6 giorni 1200. lire sterline, e di dare all'armata Francese 1000 cavalli inglesi.

GERMANIA.

Francfort 27 Brumale.

I villaggi del Wurtembergese ove l'armata Francese è penetrata, sono stati da questa molto maltrattati per aver il loro sovrano rotti i trattati colla loro Repubblica. Essi hanno imposte enormi contribuzioni. Dei semplici villaggi sono stati tassati di 1000. franchi.

Avendo promesso i Francesi al Margravio di Baden di non entrare nella città di sua residenza, cioè in Carlstubes ha questo principe situati dei corpi di truppe alle entrate delle strade principali per impedire l'ingresso ancora delle truppe Austriache.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 3 Frimale.

Lettere d'Ulma che parlano della marcia di Suvvarovv, e delle mala intelligenza che passa fra lui e il principe Carlo, riferiscono molte cose, dalle quali facilmente potrebbe dedursi, che la partenza fosse fissata ai 4, o ai 5. Frimale quando non fossero pienamente soddisfatte le pretese di Suvvarovv.

Il Ministro di Portogallo Correa ha rimesse al re di Svezia le credenziali del principe del Brasile, ch'è divenuto reggente del Portogallo.

L'armata Francese fa sempre maggiori progressi. Elja ha riprese le sue posizioni fra Heilbroon ed il Bruchsal. Il Gen. Collaud, è destinato a comandare un corpo di truppe nella riva sinistra. L'arciduca Carlo si è portato davanti al Bruchsal con 14. battaglioni.

L'Imperatore è molto malcontento della marcia di Suvvarovv. Ha tentati molti mezzi fra quali anche quello dell'onore e dell'adulazione. Eccone un tratto nella lettera seguente.

Mio caro Feld Maresciallo principe Italiski cont Sovvarovv.

„ Le azioni strepitose; che avete fatte nel corso di questa campagna alla testa dell'armata, che voi comandate in Italia, vi assicurano i suffragi e l'ammirazione di tutta l'Europa. Le vostre vittorie hanno resi importanti appoggi a me ed al mio impero di cui conserverò sempre la memoria colla più viva riconoscenza. Esse vi danno i più giusti diritti di essere ammesso, come l'uomo il più proprio ad illustrare l'ordine di S. Teresa, stabilito nelle mie armate per segnalare e ricompensare la bravura de' miei guerrieri. Ricevete dunque la gran Croce di quest'ordine come un testimonio della mia alta stima e della mia amicizia. Ricercate ancora una croce di commendatore, e sei altre croci di cavalieri, la prima delle quali darete al general Pancration, in riconoscenza di ciò che saggiamente ha operato, e le altre distribuirete a quegli ufficiali Russi che sono stati in Italia, e che giudicherete più degni. La vostra scelta accrescerà la sua gloria.

Dio conservi la vostra sanità, mio caro Principe, per il compimento delle grandi imprese formate per il ben comune, per l'onore degli alleati, per la gloria, e la maestà dell'impero e per mia propria soddisfazione.

FRANCESCO.

Copia dell'ultimo dispaccio Telegrafico di Strasburgo a Metz.

Il corpo mobile dell'armata del Reno ha battuto il nemico ai 25; gli ha presi 1200. uomini e cannoni e molti cassoni. Filisburgo è di nuovo bombardato.

Parigi 11 Frimale.

Il ministro dell'interno ha scritto ai 30. Brumale la lettera seguente alle Amministrazioni Municipali, e dipartimentali della Repubblica.

„ Io sono informato che la malevolenza osa annunziare, o con dei scritti o con parole l'annestamento vicino dei principj e delle istituzioni Repubblicane. Il giuramento che hanno pronunciato i Consoli di mantener la Repubblica, la loro condotta dopo che tengono le redini del governo abbastanza dovrebbero distruggere le sparse calunnie. Soprattutto non vi lasciate sfuggire alcuna occasione di provare ai vostri concittadini che la superstizione non avrà più di che sperare, come il realismo dopo gli avvenimenti operati ai 18 Brumale. Col continuare a far osservare con la più scrupolosa esattezza le leggi institutrici delle feste Nazionali, e decarie del Calendario Repubblicano, del nuovo sistema di pesi e misure, giustificherete la confidenza del governo.

I Banchieri di Parigi hanno formata fra loro una Commissione per proporre i mezzi più pronti ad adempiere all'imprestito promesso al Consolato di 12 milioni di lire torinesi.

Il Re di Prussia ha ordinato al governatore di Neuchatel di sorvegliare esattamente sopra la condotta degli emigrati Svizzeri che si sono ritirati in quei contorni.

Le centri di Joubert saranno per decreto del Consolato collocate nel forte Lamalgue di Tolone, che in avvenire si chiamerà forte Joubert.

Nel nuovo sistema di Finanze del Re di Spagna vi è un'imposizione sui domestici, la quale obbliga i padroni a pagare 40 reali per ciascun uomo e 20 per ciascheduna donna. Ora vi sono molte fra le case de'grandi di prima classe che hanno più di 1000. domestici, le quali per conseguenza saranno tassate fino a 3000. franchi. Non è perciò meraviglia che si sia suscitato un malcontento universale.

Dalla lettera scritta dal General Brune al ministro della guerra rilevasi, che gli Anglo-Russi hanno intieramente evacuata l'Olanda.

Le bandiere turche conquistate in Egitto sono arrivate a Parigi. Sono recate dal Cittadino Delarve Capitano di marina, comandante di quella fregata che montò Bonaparte, e dal contro-Ammiraglio Ganteaume.

Il General Clarke è capo del bureau tipografico della guerra presso il Consolato.

Lecourbe non comanderà più la sua armata; egli rimpiazzerà Massena nella Svizzera. Il General Ney terrà il luogo di Lecourbe provvisoriamente.

Ci vien comunicata la morte del pretendente. Egli è questo il caso di ricordare il motto di Demostene agli Ateniesi, che s'informavano se Filippo vivea ancora. *Che importa a quelli che amano la Repubblica che egli viva, o che sia morto?* Essi hanno fatto un perpetuo divorzio col realismo ed essi perciò non vogliono né cercare d'alcuno che pretenda di stabilirlo. A quelli poi che sono folli abbastanza per credere il ritorno di questa chimera cosa deve importare, che quegli che chiamano re viva ancora? Essi ben presto se ne scieglieranno un altro, essi si crearanno un altro Filippo.

L'Imperatore ha dati tutti gli ordini perchè sia accelerato il conclave. Sono però aspettati il General Ardin, Ruffo, e il Card. de Roano.

Commissioni intermediarie.

Commissione dei 500.

Seduta degli 8. Frimale. E' stata presentata all'approvazione della Commissione dalla sezione delle Finanze il progetto di risoluzione, che accorda ai compratori dei beni Nazionali una nuova dilazione protratta fino al Vendemmiale dell'anno 9 sotto alcune condizioni.

Seduta dei 9. Molti sono stati i messaggi del Consolato spediti alla commissione. Il primo è relativo alla dimanda d'una legge la quale determini la maniera di contestare la morte d'un individuo che si vuole perito in una azione fra i ribelli, ed i Repubblicani.

Il secondo concerne lo stabilimento d'un tribunale speciale per giudicare delle contestazioni in materia di prese marittime.

Il terzo è relativo alla generalizzazione della legge 23 Fiorile an. 4 per estenderla ai tribunali civili e criminali.

Il quarto riguarda la proposizione di organizzare le poste.

Il quinto è relativo ai pagamenti nel tempo del corso forzato della carta monetata.

Il sesto domanda un nuovo regolamento di tassa progressiva sulle lettere.

Il settimo contiene la proposizione di stabilire le differenti branche di rendite, che possono ammettere miglioramento.

Il nono ha per oggetto il pagamento dei 39 milioni e 500m. franchi per il pagamento delle pensioni dell'an. 7

E' stato posto alla discussione un progetto di legge sul regolamento dell'imposizioni dirette dell'anno 8; su di ciò non è stata presa alcuna risoluzione.

Commissione degli Anziani.

Seduta degli 8 Frimale. Si sono letti alcuni indirizzi, indi i membri della commissione si sono separati nelle rispettive sezioni, nelle quali resteranno occupati anche domani.

Continuazione de' dettagli della rivoluzione de' 18. Brum.

Seduta degli Anziani de' 19 alla sera.

Conforme al decretato dopo il comitato genetale, la seduta del Consiglio degli Anziani si è aperta alle nove ore della sera.

Vien recato un messaggio del Consiglio de' 500. che avvisa d'essere egli costituito nell'Orangeria. Si dimanda allora il rapporto del decreto preso verso le sette ore, ch'è stato riferito nei termini seguenti:

Il Consiglio degli Anziani, attesa la ritirata del Consiglio dei 500, decreta ciò che segue:

« Quattro membri del Direttorio avendo dimandata la loro dimissione, ed il quinto essendo stato messo sotto la vigilanza delle armi, sarà nominata una Commissione esecutiva provvisoria composta di tre membri.

Il Corpo Legislativo è aggiornato al 1 Nevoso prossimo epoca a cui si riunirà di suo diritto e senz'altra convocazione a Parigi.

Sarà formata una Commissione intermediaria presa dal Consiglio degli Anziani, il solo esistente, per conservare i diritti della Rappresentanza Nazionale nel tempo di questo aggiornamento.

La Commissione intermediaria rimane autorizzata a convocare il Corpo Legislativo più presto, se ella il crederà conveniente.

La seduta è sospesa fino alle nove della sera. Alla ripresa della seduta il Consiglio s'occuperà dell'esecuzione delle precedenti misure.

Questo decreto è stato rapportato:

Sul rapporto d'una Commissione il Consiglio approva la risoluzione che proibisce l'esportazione delle pietre da fucile.

Altre risoluzioni sono portate d'interesse locale e sono consegnate ad alcune Commissioni.

Lebrun fa il rapporto riguardante l'imprestito di 50 milioni da prelevarsi nelle contribuzioni arretrate. Propone di rigettare la risoluzione perchè ella consagra un'ingiustizia verso i creditori dello Stato, che sono delegatarj delle contribuzioni arretrate, e perchè porterebbe di più un attentato alla fede pubblica, alla lealtà Francese, ed al credito Nazionale.

Il Consiglio dichiara che non la può adottare.

Arriva il proclama al Popolo Francese adottato dal Consiglio dei 500, che è subito approvato.

Cailly. Niente è di più degno dei Legislatori d'un gran Popolo, che d'occuparsi degl'interessi privati de' Cittadini in mezzo de' più grandi pericoli, di conservare i loro diritti, e di garantire le proprietà. Occupiamoci di questo oggetto nelle lacune, che ci lasciano le misure richieste dalle circostanze, e terminiamo l'organizzazione del notariato per cui il progetto di legge lungamente meditato potesse ottenere una perfezione più grande.

Li vien fatto osservare che la risoluzione è a Parigi.

All'un'ora arriva la risoluzione che sopprime il Direttorio, esclude 62 Deputati, ed aggiorna il Corpo Legislativo.

Gujomard. I membri designati per il Consolato hanno tutti la mia confidenza. Ma questo non è il solo di cui si tratta in questo momento, io saprò rispettare la decisione della maggioranza del Consiglio. Intanto io debbo esporre francamente tutti i miei pensieri. L'art. 45. della Costituzione vieta imperiosamente, che il Corpo Legislativo possa delegare o tutti, o parte de' suoi poteri. La proposizione a voi proposta essendo contraria al testo di questo articolo, io voto perchè ella sia rigettata.

Molti membri gridano la seconda lettura.

Un membro soggiunge che egli ha detto ciò per errore, avendo veduto Chaumont nel numero degli esclusi dal Corpo Legislativo; parla del suo patriotismo e dell'amizizia, che seco il congiunge per essere entrambi del dipartimento della Dordogna.

Alle voci, alle voci si grida da tutte le parti. L'oratore richiama la libertà d'esprimere le opinioni.

Lemoine-Desforges. Io non mi farò punto difensore di quelli che sono stati espulsi, ma domando che gl'incolpati siano sentiti.

L'universalità del Consiglio domanda di nuovo di mettere alle voci l'urgenza, e la risoluzione. Proposte, sono ambidue approvate all'unanimità quattro membri eccettuati.

Il Consiglio procede allo scrutinio per la nomina della Commissione Legislativa. Esso è terminato a 4 ore e sono stati eletti i seguenti:

Regnier. - Rousseau. - Laussat. - Cernet. - Cornudet. - Vimard. - Depeyre. - Peril, des hautes Pyrenées. - Garat. - Perin, des Vosges. - Lenoir-Laroche. - Lebrun. - Creter. - Laloi. - Lemercier. - Fedilles. - Chatri-la-Fosse. - Goupil-Préfelne fils. - Chassiron. - Chaillemer. - Vernier. - Fargues. - Porchet. - Beaupuy. - Hervy.

Il Presidente proclama i membri eletti, e raccomanda ai Segretarij di conservare la numerazione de' voti affinchè nel caso, che i membri esclusi venissero chiamati ad altre funzioni dal Consolato, quelli che hanno ottenuti più voti possano rimpiazzarli.

Il presidente dichiara che il Consiglio degli Anziani è aggiornato al primo Ventoso.

Ad un'ora dopo la mezza notte la seduta del Consiglio dei 500. è ripresa. Il Consiglio degli Anziani manda un messaggio che annunzia l'accettazione, della risoluzione relativa al governo provvisorio.

Chabaud Latour. La seduta dei 19 Brumale An. 8. tenuta a S. Cloud sarà così memorabile, che eguaglierà le epoche più gran di della rivoluzione Francese.

Io domando che il processo verbale sia redatto colla descrizione precisa di tutti gli avvenimenti circostanziati

per essere stampato, e mandato a tutti i dipartimenti.

Adottato.

La Redazione sarà diretta, e segnata dalla commissione dei 25.

Frégeville. Io propongo di decretare, che i consoli nominati per la legge di questo giorno siano chiamati nel seno dei Consigli per dare il giuramento di fedeltà alla Repubblica una indivisibile, alla Libertà, all' Uguaglianza, ed al sistema rappresentativo. *Adottato.*

Il Consiglio procede allo scrutinio per la nomina dei 25 membri che devono comporre la commissione Legislativa intermediaria, e rimangono eletti i seguenti.

Commissione intermediaria dei 500

Cabanis. --- Boulay (de la Meurthe). --- Chazal. Lucien Bonaparte. --- Mathieu. --- Chenier. --- Creuze-Latouche. Béranger. --- Daunou. --- Gaudin, de la Lozère. --- Jacqueminot. Beauvis. --- Arnout, de la Seine. --- Thiessé. --- Villetard. Giraud-Pouzol. --- Gourlay. --- Casenove. --- Chollet, de la Gironde. Ludot. --- Devinech-Thierres. --- Fréjeville. Thibaur. Chabot, du Gard. --- Bara des Ardennes. ---

A due ore il tamburo batte al campo; vien annunciato l' arrivo de' tre Consoli nel seno del Consiglio, tutti tre si mettono avanti al burò.

Il Presidente, annunzia la legge che nomina i Citt. N. Bonaparte, Syeyes, e Roger Ducos membri del consolato. Legge egualmente loro la formola del giuramento che devono prestare. Iudi si rivolge ai Consoli in questi termini.

Cittadini Consoli.

Il più gran popolo della terra a voi confida i suoi destini. Per tre mesi l' opinione vi chiama... la felicità di più di 50 milioni di uomini, la tranquillità interna, i bisogni immensi delle armate, la pace, sono il vostro mandato. Vi vuole senza dubbio del coraggio, e del trasporto per assumere così importanti funzioni; ma la confidenza del popolo e dei guerrieri vi circonda, ed il Corpo Legislativo sa che voi amate sopra d' ogni altra cosa la Patria.

Cittadini Consoli. Noi veniamo, prima di aggiornarci di prestare il giuramento che voi andate a ripetere in mezzo di noi, il giuramento consagrato, alla fedeltà inviolabile, alla Sovranità del Popolo, alla Repubblica Francese una ed indivisibile, alla Libertà, all' Uguaglianza, al sistema rappresentativo.

A questo motto i cittadini Syeyes, Bonaparte, e Roger Ducos ripetono il giuramento.

Il Presidente. Noi riceviamo il vostro giuramento. *La Sala risuona dei gridi di viva la Repubblica.* I Consoli si ritirano.

(Sarà continuato)

Parigi 4 Frimale.

Sappiamo da Strasburgo in data degli 8 che è arrivato da Pietroburgo, a Augsburgo al quartier generale di Sowarow un corriere straordinario che ha portato alle truppe Russe l' ordine positivo di ritornare subito in Russia perche Paolo non vuol più servirlo a degli ingrati. Dopo di ciò i generali Russi si sono uniti in consiglio di guerra, in cui hanno decretato di partire nel dì 14 Frimale per la Baviera, l' Austria, la Moravia e la Galicia. Il corpo di Condé è ritornato infatti nella Polonia.

— L' elettore di Baviera ritira le truppe da' suoi Stati. L' Austria è nella più grande perplessità.

— I Consoli hanno decretato che sia innalzata una statua della Libertà di matto bianco nel gran cortile del palazzo de' depositarj del Potere Esecutivo.

— Il General Murat comanda la guardia del Consolato. Essa è composta di 1200 uomini.

NOTIZIE INTERNE.

Ventimiglia 17 Dicembre.

Un convoglio di denari è arrivato alla divisione Victor. Una parte di esso sarà scortato alla Centrale della Liguria.

Quest' oggi si sono vedute spuntare dalle alture de' Capi-rossi in vicinanza d' Antibo più di 200 vele convogliate da Fregate e da altri legni carichi di grani per la Liguria. La neve copiosa che copre le cime de' monti e per conseguenza il Colle di Tenda ha sforzati i Francesi a ritirarsi. Non è però che questo colle non sia sufficientemente guarnito.

— Un cittadino proveniente da Limone assicura che Cuneo segue ad essere inutilmente bloccato per avere delle sussistenze per molti mesi.

Porto Maurizio 18 Dicembre.

I Francesi si sono di nuovo impadroniti del ponte di Nava, dopo un fatto d' armi. 200. Soldati Francesi che occupavano un posto nelle circonvicine montagne hanno lasciate le armi e sono andati alla volta di Nizza. La fame li ha sforzati all' infelice risoluzione.

Genova 21 Dicembre.

La sera del giorno 17 corrente alle ore sette circa fu tentato un assassinio a danno del cittadino Antonio Chiapori, che abita nella Piazza della Maddal. n. 210. Cinque erano i scellerati; tre si fermarono nella scala, e due picchiando alla porta s' introdussero in casa ed assalirono il Chiapori, con colpi di stile, e di sciabla, ma ebbe la sorte benchè ferito di rinchiudersi in una camera, ed ai gridi del servente di casa spaventati gli assassini, fuggirono, lasciando nella casa inedificata un redingotto, ed una coccarda Ligur. La vigilanza del Ministro di Polizia Generale, il Cittadino Marchese, ha saputo indagare i delinquenti, e sono stati arrestati, e tradotti alla prima sezione criminale.

— Sappiamo da Novi che sono passati da quella volta 8m. uomini, che marciano per il Parmiggiano.

Commissione di Governo della Repubblica Liguro

Sessione dei 14 alla mattina.

La Commissione ha decretato, che il Ministro di Guerra corrisponderà ai cittadini Cortilli, Marengi, e Lorena sotto-tenenti la corrisposta mensile dal giorno 16 Aprile p. p.

— E' assegnato il locale il quale serviva ai Granatieri del passato direttorio, e quella porzione di chiesa che è necessaria, al 4 battaglione di truppa di linea.

— Tutti i prevenuti d' attentato contro l' attuale sistema saranno giudicati dalla Commissione Straordinaria prorogata sin ora per un mese nelle sue funzioni, alia di cui disposizione sono messe ll. 2m. per le spese del suo burò.

— Il Ministro di Finanze pagherà ll. 8m. al cittadino Scribanis sopra il suo mandato di ll. 17675: 14, per provvista di scarpe.

— E' incaricato il Ministro di Guerra a far partire il *Mistico* ben equipaggiato per proteggere la navigazione de' bastimenti Liguri che dal Levante venissero alla Centrale, massime se carichi di grano.

Seduta del 14 alla sera.

E' stata trasmessa al commissario Gambini in originale la nota dell' Ajutante generale Gujot, che ordina alle truppe dei contorni di Campo Freddo d' impiegar tutti i mezzi per facilitare l' introduzione de' commestibili, e che promette tutta l' assistenza in caso di bisogno delle truppe Francesi, partecipando che già sono stati dati gli ordini opportuni perche siano scortati i trasporti di grani e farine per terra, e per mare.

— E' stata spedita una circolare alle Giurisdizioni del Centa, delle Palme, degl' Ulivi, e delle Arene Candide, con cui le anima a mantenere la calma e la tranquillità, essendo loro facile di provvedere più presto ai bisogni delle loro Comuni.

— La Commissione ha scritta una lettera al Cittadino Assereto, con cui partecipandoli il dispiacere cagionato dalla sua infermità che l' impedisce di dividere co' suoi compagni le funzioni del Governo, lo avvisa; che non può accettare la sua dimissione.

— Resta sospesa per 12 giorni qualunque esecuzione personale di delitti civili, compresa anche quella a sospetto.

— Il Tesoriere Nazionale Visei è autorizzato a dare in ipoteca ai Cittadini Solari, e Granara ll. 13958 in biglietti di cartulario, che hanno provvisti all' armata Francese 250. redingotti, e due capotti per il Generale, e suo Ajutante.

— Il Ministro delle Finanze è autorizzato a far chiamare a se alcuni neg. domani alle ore 11, per concertare un piano d' un sussidio patriottico alla cassa Nazionale. Assisteranno all' unione i cittadini Cambiaso, Corvetto, e Tanlungo i quali riferiranno il risultato all' intiera Commissione.

— Al cittadino Ricci agente Municipale di S. Fedele, ed

al cittadino Leonardo Benso Giudice della 2 Sezione Civile è stata accordata la dimissione.

Seduta dei 15 alla mattina.

Sono dichiarati benemeriti della Patria, quelli che hanno denunziati i commestibili con lealtà, e nemici della medesima quelli che li hanno occultati. La Municipalità potrà fare tutte le visite domiciliari che crederà opportune. Tanto gli occultatori, che i compratori di pane oltre il loro bisogno saranno giudicati dalla Commissione Straordinaria in S. Domenico.

È invitato il Presdente dell'assemblea di cantone del Centro a convocarla questa mattina perchè la commissione ha da comunicarli affari importanti.

— Le campane delle giurisdizioni circondarie al Bisagno, e quelle del Bisagno stesso non si suoneranno fino a nuovo ordine. È eletto un commissario Militare, ed un ajutante maggiore, che avrà 50 individui di truppa di linea a sua disposizione.

— Sulle istanze del Generale S. Cyr il Ministro di Guerra farà partire la Galera ed una barca cannoniera per il Levante, per scacciare i corsari nemici, e proteggere le operazioni della truppa Francese. A questo effetto sono a disposizione del Ministro ll. 4m.

Lo stesso Ministro farà le requisizioni necessarie di matinaj per l'equipaggio e di facchini per il trasporto de' feriti dell'armata.

— Al cittadino Fiorito del tribunale di Cassazione vien data la sua dimissione, ed è stato eletto il cittadino Maurizj del Porto-Maurizio.

— La commissione straordinaria della Maddalena è soppressa. Li processi saranno trasferiti a quella di S. Domenico.

— Il cittadino Luigi Capurro è eletto membro della 2 Sezione Civile in luogo di Benzo.

— Inteso il rapporto dei cittadini Cambiaso, e Corvetto sopra la deputazione dei cittadini componenti l'adunanza a cui sono stati invitati dal Ministro dell'Interiore, e Finanze a tenore del Decreto del giorno 14 corrente.

È eletta una commissione di commercio di 9 individui e sono i seguenti. *David Maystra: Pietro Garibaldi: Giacinto Rapalino: Giuseppe Profumo: Ambrogio Ghivardo: Carlo Pedemonte: Domenico Costa: Domenico Maragliano: Emmanuele Gnocco q. Francesco*; questa è incaricata di far versare nel tesoro nazionale 300m. ll. dentro tutto il giorno di domani in effettivo contante. Ciascuno dei sovventori farà l'immediato pagamento del suo contingente in cassa nazionale, ritirandone l'opportuna ricevuta. Sono messi a disposizione del Ministro di Finanze tanti beni nazionali, quanti sono necessari per il rimborso di detta somma. La vendita si farà alla pubblica subasta, il prodotto della quale e fin d'ora assegnato all'immediata estinzione della somma indicata.

Indi la Commissione ha emanato un energico proclama al Popolo: (*vedi il passato Monitor pag. 109*) dopo del quale si è dichiarata alle ore 3 pomeridiane in seduta permanente.

Continuazione della seduta

La Commissione procede ad estrarre a tenore del regolamento un individuo da ciascuno dei tre Comitati; questi sono ora composti dei seguenti individui.

Muntebruno, Bollo, Cambiaso Polizia Gen. e Giustizia.

Corvetto, Tanlungo, e Marchelli Interiore e Finanze.

Rivarola, Ruzza, e Assereto Guerra e Mar. Rel. Est.

È richiamato dal commissariato militare del Bisagno l'ajutante maggiore di piazza Bonelli, ed è surrogato Gio: Batta Serra capitano del 3 battaglione di linea.

Sessione dei 16.

Il giardino di S. Siro sarà venduto in danaro contante al cittadino Avanzini.

— La lista de' sovventuti per lo sborso delle 300m. ll. presentata dalla deputazione è di 300 individui. La commissione è autorizzata a riscuotere il denaro a tenore dell'assegnata distribuzione.

— Sono state date molte provvidenze per il buon servizio dell'armata Francese.

Sessione della sera.

Comitato generale; dopo le ore 11 è sciolta la seduta.

Sessione dei 17 alla mattina.

Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze ll. 5000. da corrispondersi al citt. Cipriano Passano Commissario nella Polcevera in conto delle provviste da esso fatte e da farsi in appresso per l'approvvigionamento delle truppe Francesi.

— Saranno ammesse le ricevute dei sovventori, al prestito di ll. 300m. in pagamento dei beni stabili da ven-

dersi alla Subasta, e pagarsi in effettivo per la reintegrazione dei sovventori medesimi.

— Sono messi in requisizione molti bastimenti per l'immediato trasporto dei prigionieri Austriaci in Savona.

— L'assemblea di Cantone farà spedire 30 battelli per facilitare l'introduzione del grano.

— È stato eletto il citt. Paolo Barrolommeo Spinola in capitano relatore di marina al Consiglio militare.

— È accettata la dimissione del Ministro di Guerra, ed è stata eletta in suo luogo una amministrazione di guerra e marina composta di 3. individui: essi sono li citt. Rappresentanti *Mangini, Costella, ed Ansaldo.*

Sessione della sera.

— Sulla domanda dell'assemblea di Cantone della necessità di spedire i Corsari per garantire i molti bastimenti che sono alla vista di Genova; la commissione ha risposto che ha accolto con vera soddisfazione le di lei premure, e che l'*Avvisò, l'Intrepido, ed il Mistico* hanno già fatto vela per tale importantissimo oggetto.

Seduta dei 18 alla mattina.

È incaricato il citt. Celesia commissario della Polcevera ad esigere le somme che sono in effettivo presso le Municipalità della sua giurisdizione. Dette esigenze saranno versate nella tesoreria Nazionale.

— È sanzionato in tutte le sue parti l'istrumento passato fra il Ministro delle Finanze e gli Appaltatori dell'ufficio delle Poste.

— In luogo del Rapp. Ansaldo sarà installato il cittadino Bosello nell'amministrazione di Guerra, e Marina.

— Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze ll. 187,510. 3. 10. per il pagamento delle pensioni agli individui delle corporazioni Religiose.

Gli eserano parimenti assegnate per le spese generali del suo dipartimento altre ll. 50m.

Altre ll. 25m. f. b. sono poste a disposizione del sud. Ministro da valersene in pagamento dei creditori liquidi delle corporazioni Religiose.

Sono pure passate a disposizione di d. Ministro ll. 3m. per pagare i creditori dei vecchi Reggimenti soppressi.

Sono finalmente poste a disposizione del pred. Minist. altre ll. 10,251. 6. 8. f. b. per restituzione agli economi della gabella Carne, dei quali sono stati annullati i contratti.

Sessione della sera.

È eccitato lo zelo della prima Commissione Criminale di spedire al più presto la causa del Citt. Boillaud.

— È posta a disposizione dell'Amministrazione di Guerra e marina la somma di ll. 50m. per gli oggetti del suo dipartimento, 18m. delle quali farà corrispondere al pagator generale dell'armata Francese.

— È invitato il Procuratore della Nazione a dare alla Commissione nella seduta di domani a sera la nota dei possessi presi per conto della Nazione dei beni immobili dei Citt. colpiti dalla legge dei 4. e 5 Giugno p. p.

— Viene eletto un Procuratore della Nazione per ciascuna delle seguenti Giurisdizioni, Bisagno, Frutta, Entella, Golfo Tigulio, Polcevera, Cerusa, Colombo, Arene Candide, Centa, Capo-Mele, Palme, Lemmo, Monti Liguri Orientali, Monti Liguri Occidentali, Olivi. Ciascun Procurator è incaricato di prender possesso *pro indiviso* de' beni stabili appartenenti agli Cittadini contravventori alla Legge dei 5 Giugno p. p. con sentenza passata in giudicatura, situati nel circondario della rispettiva Giurisdizione.

Sessione dei 19 alla mattina.

La Commissione ha accolte in questa seduta le petizioni dei Citt.; indi si è chiusa in secreto, e si è sciolta alle ore tre, e tre quarti pomeridiane.

Sessione della sera.

Sono poste alla disposizione dell'Amministrazione di guerra, e marina lire 500m. per gli approvvigionamenti dell'Ala dritta de ll'armata Francese.

I Notari domiciliati nei diversi punti del Territorio Ligure non occupati attualmente da truppa nemica sono tenuti a manifestare tutti i crediti dell'infrascritti citt., i quali risultano dalli protocolli esistenti alla loro custodia. Essi manifestano i nomi dei creditori e debitori, l'epoca e la partita del credito. I creditori sono sospesi dall'esercizio del notariato per anni cinque.

È accordata la dimissione ai cittadini Giambattista Rossi Municipale del cantone della Pieve, e Francesco Di Aste Membro della Municipalità d'Albenga.

La seduta è sciolta all'ore 11, e 3 quarti.

Col passato numero cominciò il VI Trimestre del Monitor. Gli Associati sono invitati a rinovare l'associazione.

MONITORE LIGURE

1799. 24. Decembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

C O L O N I E

Capo Francesca 8 Vendemia.

L'inimicizia di Rigaud contro il General Tuissaint Loverture ha formati dei partiti. Rigaud tendeva a procurarsi un supremo potere nell'Isola abusando della prepotenza accordatagli dal Direttorio. La prudenza di Tuissaint ha salvata l'Isola da una guerra civile.

I seguaci di Rigaud sono assassini i quali hanno pochi giorni sono massacrato il figlio di Lacour, che correva a raggiungere sua madre. Essi per mezzo del tradimento si erano impadroniti del molo, e del porto della pace, quando Tuissaint dopo aver ordinate le sue forze, che marciavano verso il mezzo-giorno contro Rigaud, traversa la Colonia, arriva e colla sua presenza impone ai briganti cosicché evacuano tutto ciò che avevano occupato e si danno alla fuga. In breve si aspetta l'esito dell'attacco che si spera favorevole al Generale, e che restituirà la desiderata tranquillità.

S P A G N A.

Madrid 1 Frimale.

Gli inglesi ci hanno portate via due nuove fregate partite da Veracruz con un carico di derate coloniali equivalente a 4 milioni e mezzo di piastre.

Le cedole cadono ogni giorno di credito. I nostri mali si vanno facendo irremediabili, se una volontà ben pronunziata del Sovrano non si disponga ad operare il bene con tutto l'impegno.

Il ministro di Stato Urquidò non è troppo generalmente amato. Egli ha alla testa il Generale de Francescani frate Campanis, che si era proposto di condurre 40 mila uomini contro la Francia, prima che fosse stabilita fra le due potenze la pace. Egli possiede grandi ricchezze di cui vorrebbe servirsene a norma dei suoi progetti. Contuttociò ad Urquidò è riuscito di scoprire un complotto fomentato dall'oro inglese contro la corona, e ne ha dato parte al Re quando leggeva colla regina i fogli di Francia portatigli dai corrieri venuti due giorni sono a questa Capitale.

I N G H I L T E R A

Londra 30 Brumale.

Il nostro gabinetto trovasi molto imbarazzato nello stabilire la condotta che deve tenere contro l'Austria, la quale da qualche tempo non procede con molta lealtà.

Lord Mulgrave arrivato qui sette giorni sono ha recata dalla Germania come cosa sicura l'armistizio di 5. mesi concluso fra l'Austria e la Francia. Aggiunge che la Svizzera sarà evacuata dalle truppe e i confini della Francia, e l'estremità dalla parte dell'Alemagna saranno la linea di demarcazione. Confessa però che questa notizia non l'ha ricevuta ufficialmente.

Le lettere del continente tutte si annunciano che le campagne dei russi sono terminate. Dopo la disfatta terribile d'Olanda, Paolo I. ha dovuto a ragione confessare, che non è stato secondato come doveva essere dai suoi alleati.

La disfatta di Olanda non è stata ancora una sufficiente lezione al nostro ministero. Si parla d'una spedizione segreta, chi dice a Brest, chi dice alle coste della Normandia. Si è tenuta un'assemblea di Stato maggiore per discutere la proposizione. Se debbano impiegarsi ancora i Russi.

R E P U B B L I C A B A T A V A.

Haja 2 Frimale.

Il Gen. Maggiore d'Atley ritenuto come ostaggio ad Alkmaar e qui arrivato ai 27 Brumale. Ha ottenuto il permesso di passare per Rotterdam per ritornare in Inghilterra. Gli Inglesi han lasciato all'Holder 6. vascelli della compagnia delle Indie.

Il corpo mobile di Batavi che s'era ritirato a Leyde dopo la capitolazione, è stato licenziato ai 18 Brumale.

Nella notte dei 17 ai 18 i Francesi che erano arrivati ad Amsterdam, e che credevano di soggiornarvi hanno avuto l'ordine di partire all'ora medesima. I cittadini sono stati svegliati, e sono con prontezza accorsi per andare a rilevare i posti occupati dai Francesi. Questi si sono imbarcati subito per Utrecht.

Bruselles 7 Frimale.

I movimenti delle truppe prendono in questo momento una nuova direzione. Diferenti corpi arrivano dalle diverse piazze dell'Esbelgio e specialmente da Lovanio, Namur, Liegi, Macstrich, e Luxemburgo, che sono rimpiazzati dai coscritti. Il General di divisione Vandanne è passato ieri per andare con molte delle truppe indicate all'armata del Reno.

Molti Battaglioni hanno passato il fiume a N. mega, e si sono avanzati a Clèves, dove aspettano il loro destino.

Molti capitani di navigli mercantili Olandesi, che avevano piuttosto abbandonati i loro bastimenti, presi dagli Inglesi, che serviva ai loro progetti li hanno recuperati. Il nemico li ha lasciati all'Holder, ed al Texel coi loro carichi.

G E R M A N I A.

Juliers 8 Frimale.

Le truppe Prussiane, che venivano a congiungersi al corpo del Gen. Schladen sulla riva del Reno, hanno avuto ordine di far alto, 5 squadroni di cavalleria, e due battaglioni di fanteria sono passati sul vescovato di Munster.

Il cittadino Duroc aiutante di campo del Gen. Bonaparte, è partito ai 6 da Dusseldorf, dove era arrivato il giorno avanti, per proseguire il suo viaggio a Berlino.

Il senato d'Amburgo ha domandato ai banchieri della città 14 milioni da spedire al Consolato Francese.

Il sistema di Neutralità si estende sempre più in Germania. I Principi di Saxe Weimar, e Saxe Hildburghausen l'hanno adottato. Dunque al di d'oggi più della metà dell'impero ha ricusato di fornire il contingente all'armata. Che farà l'Austria senza Russi, e ormai senza imperiali!

Ratisbona 3 Brumale.

Le lettere di Mittau, ci avvisano che il pretendente non è morto ancora, ma ch'è stato colpito da un apoplezia, cagionata dai patemi d'animo, da quali è oppresso da qualche tempo.

Il Paese di Belg è stato può dirsi spogliato per una contribuzione straordinaria, per cagione del trattato d'alleanza segnato fra Paolo I. e l'Elettore di Baviera.

Corte voce, che possa formarsi un congresso ad Anspach, dove si portino i deputati delle potenze belligeranti per trattare la pace sotto la protezione dell'armata Prussiana.

R E P U B B L I C A F R A N C E S E

Strasburgo 10 Frimale.

Il Duca di Wurtemberg non ha potuto raccogliere che 6m. uomini, dai contorni d'Heilbronn.

Il quartier generale dell'Arc Carlo marcia all'indietro. Ora si trova a Memmingen nell'alta Svevia.

Il quintuplo del contingente dell'impero e un nome

vino. Il progetto è stato sanzionato; e chi lo ha messo ancora in esecuzione? Carlo altro non fa che spedire corrieri alla dieta, ed a qual pre!

Il general Starry è in marcia con molta fanteria, ed un reggimento di cavalleria. Egli non è però ancora arrivato.

La ritirata di Sovvarovv finalmente è ufficiale. La marcia è già cominciata in due colonne. La prima si dirige sopra Brounav, Lintz, e la Moravia, la seconda passa con Sovvarovv l' Iller, fino al Danubio per traversare la Boemia. Il corpo di Condé terrà la strada medesima. Sovvarovv era a Munich agli 8. Frimale.

Il General Hiller Commissario imperiale presso l'armata Russa, nulla sapeva il giorno medesimo che cominciò la ritirata:

Parigi 18 Frimale,

Ha decretato il Consolato, che si rinnovi il comitato di pubblica beneficenza a Parigi per il sollievo degli indigenti.

Il cittadino Babini rifugiato Bolognese cognito egualmente per la sua bravura, e per il suo patriotismo, in uno de' nostri teatri canterà nella rappresentazione italiana il *Pigmalione*.

Massena è giunto a Parigi. Bonaparte, ed il Ministro della guerra, le han date tutte le necessarie istruzioni perchè subito parta per l'Italia.

Il Generale Sugry che era capo dell'artiglieria all'assedio di Mantova, è stato promosso al grado di Generale di divisione.

La Comune di Caen è in istato d'assedio. Il Gen. Dupont-Chaumont che dirige le truppe del Calvados ne ha preso il comando.

Il Consolato ha chiamato a Parigi il cittadino Benezech. Si pensa, che possa essere richiamato ad un ministero.

Il cittadino Alquier va ambasciatore in Spagna.

Il Capo di divisione Dumanoir ritornato dalla spedizione d'Egitto è nominato contrammiraglio.

Il Capo di Brigata Dalem va comandante in Avignone.

Il Gen. di Brigata Kniazivvitz è nominato capo della nuova legione polacca, che formasi in vigore del decreto dei 22 del passato fruttidoro. Il Commissario ordinatore Feres è nominato Commissario di questa legione.

Lecourbe è il secondo luogo tenente presso Mureau. Comanderà l'ala dritta, mentre che Magdonald comanderà l'ala sinistra dell'armata del Reno.

È stato emanato un decreto, dal Consolato, a favore di tutti i preti che hanno prestato il giuramento e che sono maritati.

Pare, che i consoli si occupino di cambiare gli ostaggi Toscani, e Lucchesi, che sono detenuti a Duon coi patrioti italiani e specialmente col ex-direttore Moscari, che geme cogli altri a Milano nella più dura cattività.

Dutti quelli che vorranno scrivere in Oriente dovranno spedite le lettere a Tolone. Il direttore della posta ha ordine di profittare di tutti i bastimenti che potranno partir per l'Egitto, per inviarle.

L'ex-marchese di Grignon capo de' Sciovani è stato ucciso nell'affare dei 27 Brumale a Chambertaud.

Il General Moncey comanda a Lionc.

Il General Mak ed il suo stato maggiore deve arrivare a Parigi. I processi verbali, che consacrano la prestazione del giuramento di tutte le armate sono arrivati.

Tutti gli emigrati di qualunque nazione siano hanno ricevuto l'ordine dall'Arciduca Carlo di allontanarsi al di là della Svevia, e dell'Austria anteriore.

Al 2 Frimale è già arrivato nel cantone di Leman qualche corpo di divisione Francese dell'armata d'Italia, che deve congiungersi a quella di Elvezia.

Commissioni intermediarie.

Commissione dei 500.

Nel giorno di decade non ha seduto né questa, né l'altra Commissione.

Seduta degli 11. La Commissione consolare indirizza molti messaggi in cui dimanda lo stabilimento di depositi Municipali nelle comuni di Metz, Epinal, Limoges, Lilla, Foutenay-le-Peuple, e Courtray.

Con un altro messaggio invita con premura la Commissione ad occuparsi di determinare i fondi necessari per procurare il travaglio opportuno agli operaj nella rigida stagione che s'avvicina.

Sono spediti alle sezioni competenti,

Seduta de' 12. Si prende una risoluzione relativa al Commissarij della tesoreria Nazionale, la quale li autorizza a fare i conti necessari ai ricevitori, e pagatori generali ed adottare tutti i mezzi per eseguire queste loro incombenze.

Si è adottata pure la risoluzione, che apre alla tesoreria Nazionale un credito di 2 milioni, e 400. mila franchi per le pensioni dell'ultimo semestre dell'anno 7.

Finalmente è approvato il metro ed il Kilogrammo per le misure di lunghezza e di peso della R. F. incaricando il Consolato della sollecita organizzazione dei pesi e delle misure.

Sarà fatta una medaglia per trasmettere, alla posterità il principio del sistema metrico adottato in Francia.

La di lei faccia presenterà la R. F. in figura di una donna sedente che offre colla destra il metro, e colla sinistra il Kilogrammo l'iscrizione sarà: *A tutti i tempi, a tutti i Popoli*. R. F. an. 8. La figura sederà su di un plinto di 5. Centimetri di lunghezza, su di cui si leggerà: *5 Centimetri*. Sarà egli diviso in 5. parti ciascuna delle quali sarà divisa in 10. millimetri. La figura del metro presentato dalla Repubblica sarà diviso in 10. parti. Il rovescio della medaglia rappresenterà il globo della terra il di cui asse sarà inclinato di 45. gradi. Un compasso aperto avrà una delle sue punte sull'equatore, e l'altra sul polo settentrionale, sotto di cui sarà situata la costellazione della piccola orsa. L'iscrizione sarà divisa in due porzioni di cerchi concentrici. Nel primo in caratteri più grandi, *Unità di misure nel secondo. Il diecimillesimo del quarto del Meridiano*.

Seduta de' 13. Il primo messaggio del Consolato riguarda la situazione del tribunale Correzionale di Gien.

Il secondo richiama una modificazione della legge riguardante lo stato civile dei cittadini.

Il terzo riguarda la domanda fatta dalla famiglia Duphot per essere pagata in dominj nazionali per la somma di 142m. franchi, che restano nella somma assegnata del governo di 150m. franchi.

Il quarto riguarda uno sbaglio nato in un articolo della legge 11. Frimale an. 8. relativa agli acquirenti dei beni Nazionali.

Sono inviati alle rispettive Sezioni.

Seduta dei 14. Il Presidente Danou ha annunziato che quest'oggi non s'apre la seduta che per leggere 2 messaggi il primo de quali riguarda il soldo dell'armata di Oriente, e il credito di 25. milioni da aprirsi a questo effetto. Il secondo è relativo all'impiego di una chiesa, per la caserma dei Giandarmi di Rochefoucault.

Seduta dei 15. Sonosi letti due rapporti uno della sezione di Legislazione riguardante l'approvazione degli atti de Commissarij della Senna e l'altro di quella di Finanze intorno alla modificazione dell'articolo 4 della legge riguardante gli acquirenti dei beni nazionali. Approvate.

Seduta del 16. La Commissione ha ricevuti 5. messaggi del Consolato. 1. riguardo i fondi per gli ospizj civili di Chaumont, e di Cambly. 2. lo stabilimento di un deposito municipale nella comune di Calais. 3. Una dimanda della Centrale della Nievre di acquistare una casa per farsi una casa d'arresto. 4. Il prezzo del Salnitro e della polvete per l'anno 8. 5. La liquidazione della già amministrazione delle poste e messaggi. Chollet fa un rapporto intorno al sistema ipotecario relativamente al dipartimento del Liamone, che è stato decretato di stampa.

Seduta dei 17. Arnoud in seguito di un rapporto presenta una risoluzione in vigore di cui i tribunali criminali dei paesi infestati dai ribelli possono eseguire le loro funzioni in quelli in cui sonosi rifugiati. Tibaud legge un altro rapporto su di una tassa da imporsi all'introduzione della birra in Parigi.

Commissione degli Anziani.

Seduta degli 11. Frimale. Sono approvate le due risoluzioni la prima delle quali accorda una dilazione al pagamento dei beni Nazionali, e la seconda, che riguarda le contribuzioni dell'anno 8.

Seduta de' 12. La Commissione si divide nelle sue Sezioni dopo aver letti alcuni indirizzi di felicitazione.

Seduta de' 13. Letti alcuni indirizzi, sono approvate due risoluzioni, la prima che riguarda i pagatori ed i ricevitori, la seconda che è relativa alle pensioni dell'an. 7.

Seduta de' 14. Si leggono diversi indirizzi.

Seduta de' 15. Sedilléz fa un rapporto sulla lunghezza del metro;] decretato di stampa ed agionato.

Seduta del 16. Sono approvate le risoluzioni dell'approvazione degli atti dei Commissarij, e della modificazione dell' art. 4 della legge 11 Frimale.

Seduta del 15. *Sedilléz* riassume il suo rapporto riguardante il meteo ed il Kiliogrammo. Succedono dei dibattimenti, e la proposizione è rigettata.

Seguito dei dettagli della rivoluzione del 18 Brumale.

Commissione dei 500 Seduta del 20 Brumale.

I Consoli, prestato il giuramento, si ritirano dalla sala. La commissione dei venticinque è pubblicata, e sanzionata.

L. Bonaparte. Rappresentanti del popolo. La libertà, è nata nella sala del giuoco del pallone di Versailles. Dopo l'immortal seduta del giuoco del Pallone ella è passata fino a voi precipitando a poco a poco nell'inconsequenza, nella debolezza e nelle convulsioni politiche le più pericolose.

Ella viene oggi a prendere la sua robustezza virile. Sono finite oggi tutte le convulsioni della Libertà... Appena venite voi d'assicurarla sulla confidenza, e l'amor de Francesi, il sorriso della pace e dell'abbondanza brilla nelle vostre labbra.

Rappresentanti del popolo; intendete le benedizioni di questo popolo e di queste armate lungo tempo impiegate contro fazioni intestine, le di cui crisi penetrano fino al fondo del vostro cuore. Intendete così il grido sublime della posterità, Se la Libertà nacque nel giuoco del Pallone di Versailles ella è stata consolidata nell'Orangeia di S. Cloud. I costituenti dell'89 furono i padri della rivoluzione, ma i legislatori dell'an. 8 furono i padri ed i pacificatori della patria.

Questo grido sublime si comincerà a sentir nell'Europa; ogni giorno si udirà ripetere, e colla sua forza universale risuonerà per tutte le parti della medesima.

Voi avete creata una magistratura straordinaria e momentanea, i di cui effetti devono ricondurre l'ordine, ed assicurare la vittoria, il solo mezzo di arrivare alla pace.

Appresso di questa magistratura voi avete collocate due commissioni per secondaria ed occuparsi del miglioramento del sistema sociale che tutte le voci reclamano.

Dopo tre mesi i vostri Consoli, ed i vostri Commissarij vi renderanno conto delle loro operazioni; essi travaglieranno per la felicità dei contemporanei, e della posterità; sono investiti di tutti i poteri necessari per fare il bene.

Lungi siano le oppressioni, le proscrizioni e l'immoralità; Libertà, sicurezza vi sarà per tutti i cittadini, garanzia per i governi stranieri, che vorranno la pace, e quanto a quelli che vorranno fare la guerra se sono stati impotenti quando la Francia era disorganizzata, che sarà di loro dopo di questo giotno?

Come è bello il mandato che voi avete dato ai Consoli della Repubblica? Fra poco il popolo Francese e voi giudicherete se hanno saputo adempirvi.

Io dichiaro a nome del Corpo Legislativo, che il Consiglio dei 500 è aggiornato al primo Ventoso nel suo palazzo.

A questa dichiarazion solenne termina la presente sessione.

Possa la rima aprirsi fra i tre mesi in mezzo ad un popolo felice, pacifico, e tranquillo. Viva la Repubblica.

Questo grido è ripetuto da tutti i membri, e dai cittadini, e militari presenti. I membri si separano.

Nella mezza notte è stato pubblicato un proclama di Bonaparte come Generale in capo indirizzato ai Francesi in cui fra le altre cose li fa conoscere, che al suo ritorno a Parigi, tutti i partiti sono venuti a lui, confidandoli i loro segreti, ma che egli non ha mai voluto essere un uomo di un partito. Chiamato al Consiglio degli Anziani e veduto il piano concertato alla salvezza di tutta la Francia, è stato incaricato di comandare alle forze che dovevano secondare l'operazioni. Trattandosi di salvare la patria egli l'ha accettato.

Radunato il Corpo Legislativo a S. Cloud, molti deputati sono andati al Consiglio dei 500. armati di stilo. Il piano comincia a svilupparsi perchè non si lascia la Libertà di parlare agli oratori.

Portatosi al Consiglio degli Anziani trova una costante volontà di salvare la Patria, passato ai 500. è contornato da 20. assassini. I granatieri accorrono, riparano i colpi, uno di essi rimane ferito, e nelle braccia d'un altro è tratto fuori della sala. Si cacciano gli armati attor-

no al Presidente perchè lo dichiarò fuori della legge, egli lo sa, ed i granatieri del Corpo Legislativo, tolgono il presidente stesso dalla tribuna, e lo salvano.

I faziosi intimoriti si disperdono, la maggioranza rientrata nella sua sala ha deliberato sopra i mezzi di salvar la Repubblica.

Il proclama termina così.

„ Francesi. Voi riconoscerete senza dubbio in questa condotta lo zelo di un soldato della Libertà ed un cittadino che tutto si è dato alla Repubblica. Le idee di conservazione, di tutela, di Libertà sono sientrate nei loro diritti per la disersione dei faziosi, che opprimevano i Consigli, e che possono essere divenuti se non i più odiosi, fra gli uomini, almeno i più traditori.

Sarà continuato.

REPUBBLICA ELVETICA

Berna 8. Frimale.

Una malattia epidemica regna per il cantone di Scrhuviez nei luoghi più popolati di truppe. Dei morti però non si contano moltissimi. A Hoptal sono 3, o 4, a Rhoal piccolo villaggio 9, di 20. e più ammalati.

L'ajutante generale Elvetico Vanderveid comandante del Vallese ha intrapresa il 1 Frimale un' assai ardua intrapresa. Monta sul S. Remo con 60 uomini di truppe Francesi e 12 granatieri Elvetici; attacca i posti degli Austriaci al castello e li scaccia; batte, e disperde tutto ciò che li fa resistenza. Si avvanza sul S. Agan, precipita nella Valle d'Aosta s'impadronisce dei convogli dei nemici, che fuggono in disordine dalle loro Baracche. Dopo aver riconosciute le forze nemiche, si è ritirato sul S. Bernardo, senza aver alcun ferito, o morto.

I T A L I A.

Torino 18 Dicembre.

Non v'è più luogo a dubitare, che l'imperatore abbia preso possesso del Piemonte a nome suo. Sono innalzate dovunque le armi imperiali dove erano quelle del Re, tutti gli atti pubblici si fanno in nome suo, e la disciplina dell'amministrazione tutta dipende dalle istruzioni di Vienna. I Torinesi non la sentono troppo bene di divenire austriaci, e già il popolo lo comincia a fare altamente sentire. Molte armi imperiali sono state lordate di sterco.

Un altro fatto interessante fa conoscere le disposizioni imperiali in Piemonte. Il General Austriaco ha fatto sapere in nome del suo sovrano al duca d'Aosta che ritornava a Torino di partirsene subito; infatti egli si è ritirato portandosi in Francia.

Che dunque sarà del re di Sardegna? Egli tutto divoto, e tutto ritirato se ne sta a Poggio Cajano, villa del granduca di Toscana, in compagnia dell'Abbate Marchetti ministro plenipotenziario dell'anima sua a questo mondo.

Gli austriaci dopo che si sono impossessati di Cuneo sono si resi padroni di tutte le fortezze del Piemonte. Fin ora non si sa che abbiano fatto alcun progresso verso il Colle di Tenda.

Parma 18 Dicembre.

Molti movimenti si osservano nelle truppe Austriache. Pareva a prima vista che tutti fossero diretti a condurre una forza imponente nella riviera Genovese di Levante per riprendere l'offensiva dopo l'ultima sconfitta, e così attaccare i Francesi da questa parte, mentre dall'altra gli Austriaci avanzassero dopo la presa di Cuneo. Ma sappiamo al momento che alcune truppe passano il Pò, delle quali ignoriamo la direzione.

Bologna 24 Frimale.

È passato di qui il General Monnier già comandante d'Ancona con tutto il seguito degli ufficiali prigionieri, per essere indi trasportati ai confini della Francia a norma della capitolazione. Gli ufficiali mentre giravano per la Città colle loro donne, erano seguiti da molti cittadini, alcuni de' quali facevano a gara per accostarvisi, e parlargli. Certi di essi sono stati segretamente invitati a pranzo da alcuni patrioti; il Generale però è stato magnificamente trattato a pubbliche spese nel palazzo Ranzuzzi.

All'indomani in ogni canto della Città in cui si affiggono le stampe si leggeva il motto *Viva la Repubblica, Morte ai Tiranni.* Il governo ha fatto di tutto per scoprirne gli autori, ma sempre in vano. Ha pubblicato un

proclama insultante, che minacciava di forza senza discrezione, ma le indiscrete minacce sono state lo scopo della derisione, o del dispiezzo. In somma la Reggenza s'è trovata nella dura necessità di soffrire, e di tacere, tale era il generale fermento dei Cittadini, stanchi di soffrire il giogo insopportabile di questi aristocratici, che in nome del Tiranno comune e della giustizia, vorrebbero pur estinguere la rabbia, che li divora, nel sangue e nell'estermio de' patrioti.

NOTIZIE INTERNE.

Porto Maurizio 19 Dicembre.

Sono giunti viveri e munizioni. Le truppe Francesi miserabili all'estremo, sono ritornate con nuovo ardore avendo esse ricevuto un mese di paga.

A Nizza sono arrivate due mezz' brigate di truppa fresca, che ha scortato un convoglio di abiti, e cappotti.

Si assicura che molti battaglioni uniti a 20 squadroni di cavalleria sono nel Vallese, destinati per un' invasione in Piemonte da quella parte.

L'armata così detta d'Italia, conserverà le sue posizioni, e starà come suol dirsi in osservazione.

In Piemonte esiste un qualche fermento dopo che han conosciuto, che sono realmente sudditi dell'Imperatore.

Scrivono da Marsiglia, che il Consolato, ha spedito un corriere al re di Sardegna per determinarlo a ritornare in quell'Isola, e riposare pienamente sulla lealtà Francese.

Si prepara a Brest una spedizione segreta, (così si esprime la lettera Francese) che deve essere comandata da Bernadotte.

Aggiunge la lettera stessa, che la rivoluzione d'Irlanda fa dei progressi considerabili. I membri del partito d'opposizione a Londra sono stati portati in trionfo dal Popolo.

Pitt, Grenville, e Dundas sono stati in necessità di ritirarsi in campagna.

P. S. Un convoglio di danari e di què passato. Se non è arrivato a Genova al momento che giungerà la lettera, vi giungerà fra poco.

Genova 24 Dicembre.

Le lettere di Parigi sono consolanti assai per l'Italia, e specialmente per la Liguria. Un Cittadino degno di tutta la fede attualmente a Parigi scrive, che quanto prima verrà a risiedere presso il governo della Liguria, il fratello del Console Bonaparte in qualità di Ministro Plenipotenziario.

Una lettera di Nizza scritta da un Cisalpino rifugiato di assai nota probità e patriotismo assicura, che prima del terminar dell'inverno le armi Francesi saranno a Milano con circostanze affatto nuove, e non prevedute. Essa è conforme ad altra scritta da un ex-Rappresentante Cisalpino attualmente a Parigi.

Ma l'Italia sarà ella poi libera in ogni sua parte? Se mi si domandasse se ella sia degna d'esser libera, allora risponderci: date un'occhiata al valor de' Romani, alla fermezza de' Napoletani, e di molti Cisalpini, ai sacrifici dei Liguri ed allora non potrete che giudicare a suo favore. Non è però, che la voce la quale corre per Parigi che di tutta l'Italia si formino tre Repubbliche sia priva di tutto il fondamento.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Seduta del 20. Dicembre alla mattina.

La Commissione di Governo considerando che molti fondi nazionali venduti a terzi non sono stati denunziati; e perciò vanno esenti dalla imposizione territoriale.

Che i principj della Democrazia, e l'interesse della cassa nazionale comandano che il pagamento di questa imposizione sia eseguito egualmente in tutto il territorio Ligure decreta: Tutti li beni nazionali venduti a terzi sono imposti per l'anno terzo di lire tre per ogni mille lire del fondo ragguagliato al valore che risulta dagli estimi fatti prima della subasta d'ordine del Ministro dell'Interiore e Finanze. Il predetto Ministro fa passare al Comitato delle pubbliche contribuzioni del Centro, ed alle Amministrazioni Giurisdizionali della Repubblica il presente de-

creto colla nota distinta de' fondi posti nei rispettivi circondarij, e loro valore. Tutti i possessori di suddetti fondi sono tenuti sotto pena del doppio ad eseguire il pagamento della suddetta imposizione in numerario metallico fra il termine di giorni otto nel Centro, e di giorni venti nel restante territorio, da quello della pubblicazione del presente decreto.

La deputazione dell'assemblea di cantone del Centro è autorizzata a far consegnare alla Municipalità di San Martino d'Albaro mine cinque di grano, e mine dieci alla Municipalità di San Pier d'Arena, esigendone il prezzo immediatamente, e nell'atto della consegna in effettivo contante.

Sessione del 20. detto alla sera.

La Commissione non ha fatto cosa in questa sessione, che somministri materia al processo verbale palese.

Sessione del 21. detto alla mattina.

Sono poste a disposizione del Ministro dell'Interiore e Finanze ll. 1500. Detto Ministro è incaricato di far corrispondere detta somma al Comitato dei pubblici stabilimenti per erogarla nel pagamento di un acconto da darsi agli operaj più bisognosi, che hanno lavorato alla riparazione dei beni nazionali nella Centrale.

Sono poste a disposizione del Ministro di Polizia lire 10000. f. b. per le spese del suo dipartimento.

E' accordata la dimissione al Citt. Capitano Bavastro dalla carica di Commissario di mare, e si decreta menzione onorevole nel processo verbale del predetto Capitano Bavastro.

La Commissione ha inoltre accordato al Cittadino Patron Domenico Elena un passaporto del tenore seguente:

La Commissione previa la dichiarazione che il Cittadino Patron Domenico Elena ha ben meritato della Patria per gli approvvigionamenti di grano portati con suo grave rischio alla Centrale, invita tutte le Autorità civili e militari del Territorio Ligure a non molestare, e ad invigilare che non sia molestato da altri Tribunali il suddetto Patron Elena, sotto la loro personale responsabilità.

Sessione del 21. detto alla sera.

La Commissione ha scritte tre lettere, una alla Municipalità di Laigueglia, nella quale loda il di lei zelo nel mantenere la pubblica tranquillità, e nell'aver provveduto opportunamente il suo distretto nella penuria universale. La seconda al Commissario della Giurisdizione degli Ulivi, nella quale la Commissione dimostra la sua sorpresa per l'attiramento seguito contro i Commissarij Bavastro e Balduino. E' perciò incaricato dello scoprimento de' capi con tutta l'esattezza. La terza al Commissario del Capo delle Mele, colla quale fa conoscere allo stesso di essere stata informata dell'irregolare condotta di quella Municipalità verso il Patron Elena, che avea caricato per la Centrale. Dopo aver dichiarato benemerito della Patria il Patron Elena, è passata a sospendere la Municipalità, e perciò invitato il Commissario stesso a sostituire ai depositi quelli che credesse più opportuni.

Sessione del 22. detto alla mattina.

E' autorizzato il Ministro delle Finanze a ridurre a giorni 8 il termine dei giorni 15. assegnati alla subasta dei beni Nazionali: per quelli beni, che crederà opportuno, fattane prima consapevole la Commissione in iscritto coll'indicazione dei beni.

E' incaricata la Municipalità di Savona a supplire alle mancanze dei fornitori per le truppe a tutto loro danno, e spese. Potrà a tale oggetto ipotecare o vendere alla subasta anche coattivamente li beni Nazionali del suo Distretto. Il Commissario del Governo coadjuverà, e presiederà a questa straordinaria misura colli mezzi che sono a sua disposizione. Durerà suddetto incarico sino a che li suddetti fornitori rientrano nel suo dovere, o sia diversamente fra breve provvisto.

Sessione del 22. detto alla sera.

L'Amministrazione di Guerra, e Marina è incaricata di ritirare dagli Edili del Centro cantara 50 grano per farlo passare a Campo-Freddo per provvista di quelle truppe.

Il prezzo di associazione è di ll. 3 per un mese; di 8 per 3. mesi; di 15 per il semestre e di 28 per l'intera annata da pagarsi anticipatamente. Si pubblicano due fogli la settimana il mercoledì ed il sabato alla sera.

La distribuzione si fa da questa Stamperia, e dal Cittadino Antonio Albani Cavaro in piazza nuova.

Il foglio volante vale soldi otto.

MONITORE LIGURE

1799. 28 Dicembre Anno III. della Repubblica Ligure

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA.

Costantinopoli 23 Brumale.

L'armata del Gran Visir è attualmente a Jaffa, ove attende de' nuovi rinforzi per penetrare nell'Egitto. La Squadra Inglese comandata da Sidney Smith, che per qualche tempo ha soggiornato nell'Isola di Cipro, dovrà, fra poco, mettersi in movimento, per proteggere questa spedizione.

Secondo le ultime notizie della Siria il Gran-Visir si dispone a levar il suo campo da Damas per passar nell'Egitto. L'armata sotto i suoi ordini è di 5000 uomini. Il ritardo della marcia di questo corpo, pare che debba attribuirsi alla mancanza di approvvigionamenti, e di attrezzi per traversare il deserto. La Porta prende tutte le misure possibili per farle giungere tutto il bisognevole.

INGHILTERRA

Londra 2 Frimale.

Il malcontento si accresce per la condotta dell'Austria coi coalizzati. L'Inghilterra spende danari, la Russia dà gli uomini, e l'Austria s'appropria tutto il profitto. Così fece nel trattato di campo formio, così si dispone a fare anche al presente. Bisogna isolarla quest'Austria ambiziosa ed allora conoscerà che, se l'Impero ha sempre perduto nella guerra contro la Francia monarchica molto meno potrà essa vincere contro la Francia repubblicana, e che il pretendere il ristabilimento del trono a Parigi, è lo stesso che il volere con una guerra accanita rovesciare il trono di Vienna.

Può l'Austria ignorare la segreta intelligenza fra la Francia e la Prussia, e fra questa ed i suoi amici dell'impero? Questa coalizzazione terribile contro di lei nella sua neutralità non è abbastanza imponente per moderare il suo orgoglio? Può essa forse sperare nel duca di Wurtemberg che con sei mila uomini in armi, ha rotti i trattati colla Francia quando gli Austriaci erano più forti, e che ora sarà oltremodo pentito della sua fanatica risoluzione?

L'Austria dopo la ritirata dei Russi dovrà sostenere ella sola tutta la guerra dalle rive del Meno fino al golfo di Genova. La Germania sarà esposta di nuovo agli orrori della guerra. L'Italia porgerà le sue braccia ai Francesi, e la gloria di Bonaparte, risveglierà in lei la speranza della sua libertà.

Ecco i mali a cui s'espone l'Austria colla sua politica tortuosa. Ecco perchè la Germania si vede ridotta, o a dei trattati svantaggiosi, o ad essere oppressa da una potenza la di cui unione sarà sempre pericolosa.

REPUBBLICA FRANCESE

Strasburgo 9 Frimale.

Se noi daremo un'occhiata alla natura delle cose e delle circostanze, conosceremo che la marcia retrograda delle truppe Russe è un avvenimento che gli amici dell'umanità di qualunque partito, e di qualunque nazione siano devono desiderar con ardore come il preludio d'una pacificazione generale. Non sono pochi mesi che i Francesi si mostravano disposti a trattarla, ma gli Austro-russi erano allora più forti, e ricusarono su di ciò qualunque partito; i disastri che in seguito hanno sofferti, li hanno resi più facili assai, e forse si parla più di pace a Vienna, di quello che si faccia a Parigi. Ecco dove è andato a terminare il viaggio di Sowarow a Parigi! Egli è vero, che non ha perduta alcuna battaglia formale, ma

ha provati tutti i mali d'una rotta la più completa; suoi piani di conquiste sono stati rovesciati; ed il vecchio guerriero, che la vittoria, e la fortuna aveano continuamente accatezzato, fremde di rabbia vedendosi obbligato a fuggire avanti ad un nemico di cui non avea parlato che con disprezzo. Pretendesi che la sua sanità siasi notabilmente pregiudicata, e ch'egli sia ammalato; ma ciò è falso: e quale ne può esser stata la cagione? Dicono, che sia un avanzo d'una ferita avuta da molto tempo in un piede, che li cagiona di tempo in tempo il dolore. Ed il male ai piedi deve appunto sopravvenirgli quando trovasi in necessità di fuggire? Egli è piuttosto che l'eroe della Russia non ha mostrato in queste fatali circostanze quella fermezza d'animo, che da lui si dovea aspettare.

Il General Francese Moreau in una simile circostanza si è mostrato più grande. Ha fatta la sua ritirata d'Allemagna, non come vinto, ma come un guerriero, che si batte contro la fortuna, e che sebbene disgraziato, rapisce ancora qualche favore a questa incostante.

Il General Russo Kutusow è partito da Amburgo per occupare il posto del general Russo Hermann.

Il Ministro Inglese ha domandato al senato d'Amburgo l'espulsione di tutti gli agenti della Repubblica Francese.

Le bancherotte di questa piazza in 32 giorni sono arrivate a 26,755,063 marchi in banco.

Dicesi che il corpo il quale arriverà dall'Olanda possa formare l'ala sinistra della grande armata. Esso si organizzerà sulla sinistra del Meno, e dovrà marciare nella Franconia. Il General Laroche è destinato al di lui comando.

Il reclutamento a Vienna è stato sospeso per pochi giorni, essendo tornato già a ricominciarsi con maggiore attività. Nuovi trasporti di munizioni, e di artiglieria sono inviati all'armata.

L'arciduca Carlo ha obbligato il Vescovo di Bamberg a far levare in massa i suoi abitanti. Quel buon servo di Dio fa tutto ciò, che può ma gli abitanti non mostrano alcuna disposizione ad obbedirlo.

Parigi 20 Frimale.

— Si assicura, che il giorno 22 sarà convocato il Corpo Legislativo, e che nel giorno 27 la Costituzione sarà ufficialmente spedita in tutti i dipartimenti.

— La Fayette e Latour-Maubourg hanno ricevuto l'ordine di abbandonare Parigi.

— Sono giunte a Lorient sei fregate provenienti da Terranova, dove si sono impadronite di 150. bastimenti inglesi, che hanno bruciati, conducendo seco loro due mila prigionieri.

— I Consoli hanno approvata la dimanda fatta dal Generale inglese Knox di fissare la sua residenza a Calais, affine di essere più a portata di sollecitare lui stesso la spedizione degli 800. prigionieri Francesi, stipolata nella capitolazione di Alkmaer. Il Capo di Brigata Humbert è incaricato di accompagnarlo.

— Gli affari dei dipartimenti d'Occidente hanno preso di nuovo un aspetto molto affliggente. Bisogna una volta persuadersi che questi strumenti ostinati della perfidia inglese, che questi assassini reali non potranno giammai pacificarsi, né la Francia potrà mai liberarsene senza il loro totale estermidio.

Barere ha scritta una lettera al Consolato in cui dimanda, che una volta cessi la sua proscrizione. Dopo aver tracciate le qualità che si richiedono in una buona Costituzione a lui si rivolge presentandogli sotto occhio i servizi che egli ha prestati alla Repubblica, e le ragioni per le quali ha fatta la petizione. Essa termina così: „ Voi sapete giudicare gli uomini e le cose. Io benedirò quel

118
giorno, in cui dopo cinque anni mi ha condotto alla mia cara patria una giustizia esemplare, ed un' autorità liberatrice. Ma una mezza libertà mi sarebbe più difficile a sopportare che lo stato triste in cui io sono. Amerei meglio la proscrizione, che una libertà, che non sia intiera. Lascio alla vostra grande anima il giudicarla. "

„ Divenuto libero, io non avrò che un sol voto da formare, quello cioè di vedere l' erue del Secolo 18, e la Repubblica pacificata. "

Questi sono i sentimenti di uno di quegli amici ardentissimi della libertà che dei miserabili libellisti, e dei vili sibatiti accusano di Giacobinismo e di cospirazione.

— Differenti giornali s' affrettano a dare dei successori a Syeyes ed a Roger-Ducos. La maggioranza de' suffraggi sta per Cambaceres, e Garat, fra le nomine di Volney, Berthier, e Talleyrand. Se loro si dimandasse il perchè, altro non potranno rispondere se non che sono dominati da un' impazienza di novità.

— Si vedono quà e là delle note di cittadini presentate al governo. V' è mai dubbio, che una parte de' patrioti così detti ragionati si convertisse in una fazione di prepotenti, e di vendicatori?

— Dicesi che il primo Console, che si suppone Bonaparte possa essere alloggiato solo a Luxemburgo, ed i due altri all' attuale palazzo dei 500. Il tribunario, ed il senato alle Tuilleries, il Jury conservatore al Louvre. Il tribunario si fa presentemente montare a 100. membri, ed il senato a 400.

*Continuazione dei dettagli della rivoluzione
dei 18 Brumale Anno 8.*

I membri dei due Consigli, e del Consolato sono ritornati a Parigi la notte dei 19 ai 20 Brumale. Nel giorno vegnente sono entrati i Consoli nelle loro funzioni al palazzo di Luxemburgo. Molte case alla sera sono state illuminate.

Nella prima seduta sono stati posti al ministero i seguenti cittadini:

All' interno Laplace. Alla Giustizia Cambaceres.

Alla Polizia Fouché di Nantes.

Alle relazioni estere Rheinard.

Alla Guerra il General Berthier.

Alla Finanza Gaudin. Alla Marina Bourdon.

Il Consolato non avrà presidente, ma vi sarà il Console del giorno, e gli atti del Consolato non saranno segnati che dal Segretario. A questa piazza è stato promosso il Cittadino Maret.

È stata il giorno 21 pubblicata la seguente stampa del Consolato ai Francesi.

La costituzione dell' anno 3. è perita; ella non ha saputo garantire né i vostri diritti né se medesima. Degli attentati moltiplicati hanno da lei alienato il rispetto del popolo e delle fazioni cupide si erano divisa la Repubblica. La Francia si era avvicinata all' ultimo termine di una generale disorganizzazione.

I Patrioti si sono accordati. Tutto quello che vi poteva nuocere si è allontanato; tutto ciò che potrebbe servirvi, tutto quello che era di puro nella rappresentazione Nazionale si è riunito sotto le bandiere della libertà.

Francesi, la Repubblica rafferma, ed assicurata nel rango, che ella non dovrà mai perdere in Europa, verrà a realizzare tutte le speranze dei Cittadini, e compierà i suoi gloriosi destini.

È stato parimenti pubblicato il seguente proclama del ministro di Polizia.

CITTADINI,

Il Governo era troppo debole per sostenere la gloria della Repubblica contro i nemici esterni, e per garantire i diritti dei cittadini contro le fazioni domestiche. Bisognava darli tutta la forza necessaria e tutta la grandezza.

La saggezza Nazionale del Consiglio degli Anziani ha conosciuta questa necessità ed ha manifestata la sua volontà.

Ha ordinata la traslazione del Corpo Legislativo fuori di questo recinto, dove le passioni fieramente lo circondavano.

I due Consigli andavano a proporre delle misure degne de' Rappresentanti del popolo Francese.

Un pugno di faziosi ha voluto controporre un ostacolo. Si sono dati ad un furore, che ha resa impotente l' immensa maggioranza.

Questa maggioranza liberatrice s' è riunita dopo la dispersione de' faziosi; ha incaricate due commissioni tratte dal seno dei Consigli, del deposito del potere Legislativo.

Ella ha rimessa l' autorità esecutiva nelle mani di tre Consoli che ha rivestiti dei poteri medesimi del direttorio.

Ella ha creati i Cittadini Syeyes, Roges-Ducos, e Bonaparte i quali oggi sono entrati nelle loro funzioni.

Da questo momento comincia un nuovo ordine di cose. Il governo fu oppressore perchè troppo debole; quello che li succede s' impone il dovere di esser forte, per soddisfare a quello d' essere giusto.

Egli chiama tutti gli amici della Repubblica e della Libertà per essere secondato. Egli chiama tutti i Francesi.

Uniamoci adunque per rendere il nome di Cittadino Francese sì grande, che ciascun di noi orgoglioso di portarlo, si dimentichi le designazioni funeste, in seguito delle quali le fazioni hanno preparati i nostri mali e le nostre divisioni.

I Consoli altro non attendono, perchè lo vogliono fortemente.

Ben presto le bande di tutti i partiti saranno distrutte; tutti i Francesi saranno condotti sotto i stendardi Repubblicani.

Ben presto tutti i travagli del governo assicureranno il trionfo della Repubblica, al di fuori colla vittoria, colla prosperità nell' interno per la felicità del popolo, e per la pace.

FOUCHE'

Molti deputati, le di cui funzioni hanno cessato, sono stati con altri cittadini arrestati. Nel numero contasi Grosscassand, Doche de Lille, Poulain-Grandpré, Frison, e Quirot. Sonovi di più Leymer medico, Mittié, Santonax, Charles Hesse, conosciuto sotto il nome di principe *Fisc Lux*, Julien di Tolosa, Niquille, Vigorell, e sua moglie, Mactet, e sua moglie, Genissieux, ed il fratello d' Arena. Molte delle persone arrestate anche nel giorno avanti erano munite di un pugnale nuovo di una forma affatto somigliante.

Crosscassand, Dorimond, e Genissieux sono stati quelli i quali volevano Bonaparte fuori della legge.

Gernet membro degli Anziani con un altro deputato, è stato spedito per pacificar la Vandea.

Ai 21 è partito il fratello di Roger Ducos incaricato d' un' importante missione presso il General Massena.

Tommaso Thomé granatiere del corpo Legislativo è stato quegli che ha salvato Bonaparte riparando con un braccio il colpo di stilo destinatogli, in cui ha riportata la ferita. Egli con l' altro che prese il generale fra le braccia, e lo trasse fuor della sala, è stato nel giorno 20 a pranzo con Bonaparte medesimo. Dopo di aver mangiato abbracciò questi Tommaso e li mise in dito un anello stimato del valore di 2m. scudi.

La guardia antica del Direttorio è quella del Consolato. Ai 21 una parte dei granatieri del Corpo Legislativo ha ottenuto di fare il servizio cumulativamente. L' inserzione fatta sul frontispizio dell' entrata principale di Luxemburgo in cui leggevasi *Palazzo Nazionale del Direttorio Esecutivo*, è stata cancellata. Roger Ducos, e Syeyes sono nei loro appartamenti. Quello che serviva a Moulins è abitato da Bonaparte, e quello di Gohier è destinato alla sua sposa. Tutti gli attaccati al Segretariato hanno avuto ordine di non ritornarvi fino a nuovo ordine. Quelli che sono stati chiamati, sono stati impiegati in officj diversi da quelli, in cui erano impiegati.

Il progetto di alcuni uomini, che volevano richiamare in Francia i tempi del terrore, era di unire i due Consigli in convenzione, di condannare a morte Syeyes, e Roger Ducos, di mettere Bonaparte fuori della legge, di far guillotinare gl' ispettori delle sale dei due Consigli, di nominare Garrau comandante in Parigi, Jourdan comandante la metà dei Sobborghi, e Santerre l' altra metà, e di scacciare gli Aristocratici dai Consigli. La parola d' ordine che si son data separandosi l' ultima volta dal loro Club, è *Riunione de Deputati a Tolosa*. Quella dei loro compagni atri a portar l' armi *alla Vendca*.

Il Cittadino Marret, che fu ministro plenipotenziario della Repubblica Francese a Lilla nelle negoziazioni dell' Inghilterra con Lord Malmesbury, e già fatto Segretario generale, avrà per aggiunto il Cittadino Lagarde che dovrà fare le di lui veci fino al suo arrivo a Parigi.

I Cittadini Talleyrand, Volney, e Roederer chiamati al Consolato sono stati incaricati d' importantissime Commissioni. Essi formano una specie di Consiglio di stato.

Doche di Lilla è stato ai 22 messo in Libertà con Cauzione. Sono però stati arrestati Santerre, Lebris, Clemeuav, e Griffon con sua moglie, Dauber-Mensil e Constant non si sono potuti trovare. Genissieux non è

endo provato realmente colpevole ha anch' egli ottenuta la Libertà. E' stato dato l'ordine per l'arresto del ex-direttore Moulins.

Tutte le autorità costituite di Parigi sonosi recate al Consolato, dove sono state generosamente accolte. I Commissarj della Tesoreria hanno avuta veramente da Bonaparte una particolare accoglienza. Loro ha parlato dei mali, e degli abusi a cui bisogna subito rimediare, e li ha assicurati che il Consolato non soffrirà giammai che sia come per l'addietro così dissipata la garanzia dei creditori dello stato, e le sostanze dei bravi difensori della Patria. Loro ha fatto un elogio dell'antico compagno loro Gaudin, ed ha presentato quest'uomo onorevole come per norma delle intenzioni del Consolato, avendo destinato di servirsi de' suoi lumi in questa parte di amministrazione ove deve esservi il maggior interesse di salvarla dal caos comune, dalla confusione.

Nel giorno 24. Clemenceau ed il fratello d'Arena sono stati messi in libertà, Lenfumé e Corbon sono stati arrestati.

Il ministro delle relazioni estere nello stesso giorno ha notificata ai ministri delle potenze Straniere, che sono a Parigi l'installazione del consolato. Questi ministri senza dubbio dovranno munirsi di nuove credenziali dei governi rispettivi che rappresentano secondo gli usi della diplomazia.

I nostri agenti presso le potenze medesime sono stati incaricati di comunicare gli avvenimenti dei 18 Brumale ai loro rispettivi governi presso de' quali risiedono.

Bonaparte è stato a visitare avanti jeri le case d'arresto; egli medesimo ha interrogati i detenuti, e si è voluto assicurare della salubrità delle prigioni, della qualità del loro nutrimento, e della condotta di quelli che li custodiscono. Al tempio ha messi sul momento in libertà tutti gli ostaggi, loro dicendo; una legge ingiusta vi ha privati della libertà, il mio primo dovere è di tendervela. Ha promesso a tutti i detenuti che saranno prontamente esaminati intorno alle cause del loro arresto.

I Membri delle Commissioni intermedie solleciti di operare il bene reale durevole e generale della Francia sono convenuti di spedire in ogni dipartimento dei deputati, scelti fra i rappresentanti aggiornati i quali vadino a conoscere i bisogni delle rispettive popolazioni, ad esaminare le amministrazioni, ad animare i cittadini perchè dal nuovo ordine di cose aspettino con fiducia la loro felicità, ad annientare i partiti, e ad unire gli animi, che non abbiano altro partito che quello della Repubblica. La nota di questi è stata presentata al Consolato, il quale è convenuto pienamente in così salutare divisamento.

Sarà continuata.

Commissione intermediaria.

Commissione dei 500.

Seduta dei 18. Frimale. Molte amministrazioni applaudiscono al 18 Brumale.

Cholez presenta una nuova redazione della risoluzione riguardante il metro, ed il Kilogrammo. La lunghezza del Metro è fissata a 3 piedi, e 44 centesimi, approvata.

Seduta dei 19. La Commissione ha ricevuti tre messaggi dal Consolato. Il primo contiene la proposizione di richiamare ai loro posti gli ingegneri e gli allievi, dalle differenti scuole d'applicazione. Il secondo è relativo alle guardie campestri, che siano formate dai Veterani, (cosa motivata come essenziale da Barere nella sua petizione). Il terzo ha per oggetto lo stabilimento d'un deposito municipale nella comune di Rheims. Sono inviati alle competenti sezioni.

Commissioni degli Anziani.

Seduta dei 18. Frimale. Si è letta una memoria della Municipalità di Sarre Union che prova la necessità di stabilire i tribunali di polizia correzionale.

Seduta dei 19. Sono approvate tre risoluzioni. La prima riguarda i tribunali dei paesi invasi dai Sciovani, che possono giudicare nei luoghi dove si rifuggiano, la seconda il sistema ipotecario nel dipartimento del Liamone, la terza il sistema metrico nelle misure.

G E R M A N I A.

Estratto di una lettera di Vienna dei 21 Novembre.

„ L'ambasciatore di Russia ha avuta la sua udienza di congedo dall'imperatore. Egli si prepara a partire per Pietroburgo. “

Questo prova ad evidenza che la divisione nata fra le due corti imperiali, va a disturbare pienamente tutti i piani delineati dalla Coalizione.

Augsbourg 8. Frimale.

Un reggimento d'Ussari bavaresi è di qui passato per portarsi in Baviera. Fra pochi giorni tutta l'armata Russa avrà passato il Lech.

Il corpo de' Bavaresi ha preso congedo dall'armata Russa. Egli rimane per ora in Baviera.

L'italico *in partibus* è partito da questa città nel giorno che ha compiuti i 70 anni. I suoi bagagli l'hanno preceduto.

Hannau 12. Frimale.

Le speranze di pace sono svanite. L'imperatore dopo la capitolazione d'Ancona ha dichiarato di voler realizzare il suo titolo di Re de' Romani col possedimento di quasi tutta l'Italia. Si parlava di trattare la pace, ammettendo per preliminari i capitoli di Campofornio ma tutto è stato vano.

Si deve fare una leva di 1000. uomini. La guerra deve continuarsi con tutto il vigore, ecco i divisamenti del Gabinetto di Vienna.

Manheim 12. Frimale.

Jeri per tutta la giornata si è inteso un cannoneggiamento, che è durato fino alla notte, su tutta la linea dell'armata Francese fra il Reno, ed il Necker. Gli Austriaci considerabilmente rinforzati dall'arrivo delle truppe comandate dal Generale conte di Starray hanno attaccato con forze superiori. Dopo una vigorosa resistenza l'armata Francese ha prese in questa notte delle posizioni più concentrate al di quà di Bruchsal: la sinistra al Necker sopra di Heidelberg: il centro a Woisloch avanti Schweizingen: la dritta al Reno al disopra di Ketsch. Per questo movimento è stato di nuovo levato il blocco a Elisburgo, comandato dal Generale Esland.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 18. Dicembre.

Se dovessimo prestar fede ai gran conteggi delle gazette Alemanne, le truppe tedesche da Roma a Cuneo, e dal Golfo di Venezia fino alla riviera di Levante ascendono a 134 battaglioni. Esse però hanno la prudenza d'aggiungere che questi non sono completi.

Il nuovo piano d'organizzazione da loro presentato esige che ciascheduno di questi battaglioni sia forte di 1000 uomini di fanteria e di 200 cavalli. Cotta su di 34m. uomini, che deve metter in armi il re di Napoli, su di 6m. Toscani, e su di 20m. Piemontesi.

Il conto comincia presto ad andar male, poichè essendo stato battuto fieramente il capo de briganti il cardinal Ruffo con tutto il miserabile suo seguito, la Puglia, e la Calabria hanno innalzata la bandiera della Napoletana Libertà. Questi uomini fieri organizzati in colonne sono alle frontiere dello stato Romano, e lo minacciano d'invasione vicina.

Il General Austriaco Frehlich ha già scritto al Gen. in capo Melas, che egli si trova in necessità di ritirarsi da Roma al loro avvanzamento.

— Il General Massena verrà all'armata d'Italia dopo che sarà accettata o rigettata la Costituzione in Francia, come pure il Gen. Morreau andrà all'armata del Reno.

— Parlasi di una sospensione d'armi nell'Italia. Le voci sono incerte e senza fondamento. Ciò che pare più possibile si è che il General Vattrin sia convenuto col Generale delle truppe Austriache di Novi, che non seguirà alcun attacco, se non sarà 12 ore prima avvisata la parte, che verrebbe attaccata.

— Jeri mattina si è eseguita la sentenza di fucilazione emanata dalla Commissione di S. Domenico contro i sette individui seguenti: Giuseppe Caprille di Antonio sotto console de' facchini del Ponte Nazionale: Gio: Batta: Bona-deo, Carlo De Generi Sargenti nei Cannonieri: Giuseppe Masucco q. Gio: Batta: detto Brincio: Nicolò Garello q. Gio: detto il Cillo armarolo, capo dell'armata Nazionale Luigi Allegretti di Nicolò: Gio: Pedevilla q. Gio: Domenico. Valle q. Bernardo detto il Moro facchino del Ponte della Mercanzia è condannato nella pena d'anni 80 di ferri.

P. S. Si da per sicuro un'Armistizio di 15 giorni concluso fra le due Armate.

COMMISSIONE DI GOVERNO

Della Repubblica Ligure.

Sessione de' 23. Dicembre alla mattina.

Letta una nota del Ministro di Polizia che espone i reclami di tutto il dipartimento del Bisagno per essergli stato interdetto con assoluto divieto il suono delle campane: indi è incaricato il Ministro di Polizia a far sentire

al Commissario Militare Serra nella giurisdizione del Bisagno, di permettere il suono delle campane nel tempo, e sotto i modi, che meglio stimerà il Commiss. suddetto.

— Si autorizza il Comitato degli Edili a far continuare la somministrazione della minestra sino a tutto il giorno della prossima Epifania, assicurandosi però previamente, che ne sia reintegrata la spesa dai particolari nel quartiere della *Vigilanza* locale *Fassolo*.

— E' autorizzato il Comitato degli Edili a far somministrare alla Municipalità di S. Pier d'Atena mine 50. grano, mediante il pronto pagamento in effettivo numerario.

— Il Ministro di Polizia è incaricato di perfezionare la distribuzione delle ll. 2. mila deliberate dal C. L. a sollievo de' Patrioti rifugiati. L'Amministrazione di Guerra, e Marina farà passare a disposizione del Ministro di Polizia le lire 344 che ancora li rimangono sopra detta somma da distribuirsi.

— Sono poste a disposizione del Ministro delle Finanze lire 1215. per farle corrispondere ai direttori dell'Ospedale di Pammatone per l'oggetto dei medicamenti necessari a quegli infermi.

— Sono poste a disposizione della Commissione straordinaria militare sedente in S. Domenico lire due mila, compimento delle lire cinque mila deliberate dal C. L.

— Sono incaricati li Commissarij della Tesoreria Nazionale di rilasciare al Cittadino Carlo Francesco Passano li mobili esistenti nell'appartamento superiore della casa Serra da S. Pancrazio, ove abitava il Citt. Giambattista Centurione, per il prezzo di lire 17000 pagabili in numerario metallico.

Sessione dei 23. detto alla sera.

E' autorizzato il Comitato delle Pubbliche Beneficenze a far dispensare nei modi a lui meglio visti lire quindici mila per conto della Nazione a beneficio dei poveri della Centrale.

Per la reintegrazione di tale somma li assega un fondo, che resterà per ora ipotecato, e se ne terrà conto nei crediti particolari della Comune.

E' incaricato il Ministro delle Finanze a far pagare agli Deputati dell'Assemblea di Cantone del Centro per la compra dei grani in conto delle lire due cento mila già deliberateli la partita di lire quaranta mila f. b. che nella giornata devono versare in Cassa Nazionale gli Appaltatori del Seminario.

E' autorizzato il Ministro dell'Interiore e Finanze a stipolare cogli Appaltatori dell'Impresa del Seminario il nuovo contratto sopra le seguenti basi: Pagamento di lire 40m. nella giornata; d'altre li. 12500. fra giorni otto prossimi, e di altre ll. 12500 fra giorni 15, oltre le lire 42m. già pagate. Da cedere dette ll. 75m. in saldo di tutto il debito di detti Appaltatori arretrati, scaduto, o da scadere. Il nuovo affitto comincia il primo Gennaio p. v. colla pensione di ll. 120m. all'anno, continuando l'invasione di parte del Territorio, e con quella di lire 220m. in caso che resti libero. E' compreso in detta pensione il partito che resta a carico di detti Appaltatori sopra detta pensione. Il restante del contratto sarà regolato a norma del precedente. Sarà apposta la condizione dell'approvazione della Commissione. Non prende parte in questo decreto il Citt. Corvetto.

E' accordata la scusa al Citt. Montesisto attuale Presidente dell'Amministrazione Giurisd. di Colombo motivata sopra legittime ragioni.

— Ad una ora, in cui la Commiss. straord. sedente in S. Domenico dimanda qual numero di voti sia necessario alla validità delle proprie sentenze, la Commissione di Governo ha risposto ne' seguenti termini:

Si è ricevuta la vostra nota nella quale chiedete il metodo di votare, che debba prevalere al vostro Tribunale, e che possa avere la forza di sentenza, e definizione esecutiva.

Se nelle ordinanze militari della nostra Repubblica non v'è niente di preciso a tale riguardo, la qual cosa però sarebbe ancora ad esaminarsi, se potesse applicarsi al metodo giudiziario che non ha altro di militare che il nome riguardo all'abbreviazione dei termini, non può restare alcun dubbio che devono prevalere i principj adottati nell'ordinaria organizzazione del potere giudiziario, la quale legittima, e convalida le sentenze alla pluralità dei voti; di modo che essendo il vostro Tribunale composto di cinque membri, tre voti uniformi del medesimo devono formare la decisione.

Dopo questo la Commissione procede ad estrarre a

tenore del regolamento un individuo da ciascuno dei tre Comitati.

Polizia generale, e Giustizia Assereto, Bollo, Cambiata. *Interiore e Finanze* Montebruno, Tanlongo, Marchelli. *Guerra, Marina e Relazioni Estere* Rivarola, Ruzza, Corvetto.

Sessione dei 24 detto alla mattina.

— Il salvocondotto personale accordato con decreto del 14 Dicembre è prorogato a tutto il giorno 2 del prossimo mese di Gennaio 1800.

— Li Notari dei bannhi 2, e 3 di S. Giorgio sono invitati a lasciar spendere liberamente alli Cittadini Direttori del Conservatorio delle Penitenti di Prà, e per essi alli Cittadini Paolo Viale, e Giuseppe Decamilli membri del Comitato di Pubblica Beneficenza le due partite esistenti in detti banchi in testa, e credito di suddetti Direttori, ancorchè non consti del rimpiego delle medesime partite, riservandosi la Commissione a provvedere al rimpiego sudd.

— E' autorizzato il Ministro dell'Interiore e Finanze a staccare dal cartolario ove esiste il credito della Repubblica la partita di ll. 56m. soldi 12. 8. f. b. . . . detta partita sarà da esso passata alla Cassa Nazionale, ed è autorizzato ad ipotecarla per quella partita di numerario, che sarà possibile nei modi e forme a lui meglio viste.

— Il Comitato degli Edili è invitato a permettere l'estrazione di mine 50 di grano per il Comune di Prà, e di altre 50 per il Comune di Pegli mediante il pronto pagamento in numerario metallico.

— Letta l'esposizione del Cittadino Giacomo Assalino in ordine alle devastazioni, che hanno luogo nel circondario di S. Quirico, e Ponte-Decimo per l'incuria di quella Municipalità.

Si autorizza il Commissario del Governo nella Polcevera a rimpiazzare quei membri della Municipalità di S. Quirico, che crederà conveniente per gli oggetti, dei quali in detta petizione.

— Sulla petizione presentata dai difensori dei carcerati, la Commissione passa all'ordine del giorno.

Sessione dei 24 detto alla sera.

Il Presidente della Commissione è autorizzato a fare li mandati per le indebitate degli impiegati al di lei Burò ed a quelli dei di lei Comitati, come anche agli impiegati al Burò del Ministro di Giustizia e Relazioni Estere, anche per il tempo decorso.

Sessione dei 25 detto alla mattina.

E' autorizzata l'Amministrazione Municipale del Cantone della Pieve di Bargagli a contrarre un debito di lire 3500. Dovrà impiegarsi detta somma nella compra di mine 60 faguoli da ripartirsi nelle dodici Parrocchie di detto Cantone. E' eletto per l'esecuzione di detto riparto il Cittadino Giovanni Battista Trucco a favore dei bisognosi.

— E' rapportato l'articolo primo del decreto del 22. corrente circa l'autorizzazione della Municipalità di Savona. E' invece incaricata l'Amministrazione Giurisdizionale di Colombo a supplire alle mancanze de' fornitori per le truppe Francesi disseminate in quella Giurisdizione a tutto danno, spese ed interesse di detti fornitori, e potrà valersi tanto per detto oggetto che per gli altri espressi nei restanti articoli di detto decreto del 22 corrente delle rispettive Municipalità di suddetta Giurisdizione. E' confermato nelle altre parti il suddetto decreto del 22 corrente.

In conseguenza di questo la Commissione ha diretta una lettera alla Municipalità di Savona, altra all'Amministrazione Giurisdizionale del Colombo, ed una terza al Commissario del Governo in quella Giurisdizione.

Sessione dei 26. detto alla mattina.

La Commissione Previo l'avviso di non poter attendere alle petizioni dei cittadini per l'urgenza degli affari s'è chiusa in comitato segreto.

Sessione dei 26 detto alla sera.

In seguito del messaggio dell'Amministrazione di guerra che avvisa della mancanza delle forniture che seguirebbe domani per l'ala dritta dell'armata dell'armata, la Commissione ingiunge alla medesima di far noto agli appaltatori Gattorno, Pinzo ec. che sono responsabili personalmente di tutti gl'inconvenienti che potessero succedere per la loro mancanza.

Sono autorizzate le Amministrazioni del Colombo, della Ceresa, del Lemmo, della Polcevera, del Bisagno, e del Centro a riparare in mancanza de' suddetti appaltatori a spese de' medesimi, alle forniture necessarie per la sussistenza delle truppe Francesi nella loro Giurisdizione, esigendo a tale effetto dei prestiti coattivi, o vendendo nelle solite forme i beni nazionali della sua giurisdizione. Spesi diranno a tale effetto nota de' beni ipotecati, venduti.

DIALOGO

Fra un membro del Cons. degli Anziani ed uno del Cons. de' 500 di Parigi.

Le membre de cinq-cents. Ah ! mon ami, qu'est-ce que vous avez fait, et qu'allez-vous faire ? Expliquez-moi comment un acte si arbitraire a pu s'exercer par le conseil des anciens ! . . .

L'ancien. Arbitraire ! mon ami. Est-ce le décret de translation que tu qualifies ainsi ? quelle est ton erreur ? ouvre donc la constitution. L'article 101 porte " que le conseil des anciens peut changer la résidence du corps législatif ; qu'il indique en ce cas un nouveau lieu et l'époque à laquelle les deux conseils sont tenus de s'y rendre ; que son décret sur cet objet est irrévocable. "

Le membre de cinq-cents. Mais il faut des motifs, il faut qu'il y ait du trouble, du désordre dans le lieu de la résidence actuelle, et Paris est tranquille.

L'ancien. La constitution ne met aucune condition à l'exercice du droit de translation qu'elle confère aux anciens. Elle le leur confie sans réserve, parce qu'ils sont les anciens ; elle les présume sages, parce qu'aussi privés du droit de proposer les lois, ils ne peuvent retirer de leurs fonctions que l'honneur d'affermir les bonnes lois, ils sont présumés conservateurs. Il faut, dites-vous, qu'il y ait du trouble dans le lieu des séances ; il doit suffire qu'on puisse en prévoir, et dans les circonstances où nous sommes, qui osera dire que le trouble soit impossible ? Il doit suffire aussi que le conseil veuille une plus grande sécurité pour l'émission libre d'opinions capables d'agiter les ennemis de la liberté publique ; car du moment où le corps législatif ne se croit pas, ne se sent pas assez libre, il ne l'est réellement pas. C'est donc au sentiment intime des anciens que la constitution a dû s'en rapporter, et ils n'ont d'autre motif à donner de la translation, sinon qu'ils en sentent la nécessité ou l'utilité.

Le membre des cinq-cents. Comment fait-on intervenir la force dans ceci, et en vertu de quoi les anciens peuvent-ils en disposer ?

L'ancien. En vertu de la constitution et du bon sens. Quand la constitution donne aux anciens le droit de translation absolu, elle leur donne implicitement les moyens nécessaires pour l'accomplissement de sa volonté ; qui veut la fin, veut le moyen. Il serait absurde qu'elle eût conféré aux anciens le droit de se soustraire à une oppression existante ou prévue, et qu'elle leur eût refusé la force nécessaire pour exercer ce droit. Les articles 103 et 104 de la constitution déclarent coupables d'attentat contre la sûreté de la république les membres du conseil des cinq-cents qui résisteraient à la translation, et ceux des directeurs qui retarderaient le sceau, l'envoi et la promulgation du décret. La constitution prévoit donc l'opposition des cinq-cents et du gouvernement à la translation ; elle suppose donc au moins qu'ils peuvent être complices de la faction par laquelle les anciens ont craint d'être opprimés. Ce serait donc accorder aux anciens une faculté illusoire que de laisser la force légale à la disposition de ceux à l'influence de qui ils jugent à propos de se soustraire.

Le membre de cinq-cents. Mais n'avez-vous pas craint d'allarmer les Parisiens et de les mécontenter, en éloignant d'eux les autorités ? ne faites-vous pas naître le trouble par la précaution que vous prenez pour l'éviter ?

L'ancien. Rassurez-vous ; cette translation sera tout au plus de quelques jours, et ne peut pas être plus longue. Le choix de Saint-Cloud suffirait pour prouver que l'intention n'est pas une longue absence : car Saint-Cloud ne pourrait physiquement contenir, avec les autorités qui vont s'y rassembler, tout ce qui est nécessaire à leurs fonctions. Si l'on avait voulu s'établir hors de Paris, on aurait été à Versailles ; et du fait seul qu'il n'en est pas question, le public doit conclure que Paris sera toujours la résidence de l'autorité. Et où peut-elle être mieux pour la sûreté publique ?

Le membre de cinq-cents. Mais enfin que veut-on faire ? quel est donc ce grand sujet de discussion pour lequel les anciens croient qu'il faut une si grande surabondance de liberté d'opinions ?

Membro del Consiglio de' 500. Ah ! mio amico, cos'è che avete fatto, e che andate a fare ? Spiegate mi come un atto così arbitrario si è potuto esercitare dal Consiglio degli Anziani ?

L'Anziano. Arbitrario ! Amico mio, e tu qualifichi così il decreto di translazione ? Qual è il tuo errore ? Apri la Costituzione, e vedrai che l'art. 101 porta, che il Consiglio degli Anziani può congiare la residenza del Corpo Legislativo, indicando in questo caso un luogo nuovo, e l'epoca a cui sono tenuti i due Consigli a trasportarvisi ; che il suo decreto su questo oggetto è irrevocabile. , ,

Membro de' 500. Ma vi vogliono dei motivi, vi vogliono dei torbidi e dei disordini nel luogo della residenza attuale, e Parigi è tranquillo . . .

L'Anziano. La Costituzione non mette alcuna condizione all'esercizio del diritto di translazione conferito agli Anziani ; ella gliel'ha confidato senza riserva ; perchè sono gli Anziani, perchè li presume saggi, perchè privati della facoltà di proporre le leggi, non possono ricavare dall'esercizio delle loro funzioni ; che l'onore di stabilire le buone leggi, e sono perciò presunti conservatori. Bisogna, dite voi, che vi siano dei torbidi nel luogo delle sedute ; deve bastare che se ne possano prevedere : e nelle circostanze presenti chi ardirà di dire che sia impossibile, che essi possano manifestarsi ? Vi deve bastare che il Consiglio conosca che in tutta sicurezza si emettano liberamente delle opinioni capaci d'agitare i nemici della libertà pubblica, nel momento in cui il Corpo Legislativo nè si crede, nè si sente libero abbastanza nè lo è realmente. Egli è dunque al sentimento intimo degli Anziani, che la Costituzione si è dovuto riportare, ne vi è altro motivo da addursi riguardo alla translazione se, non che essi ne sentano la necessità, o l'utilità di farlo . . .

Membro de' 500. Ma come hanno fatto intervenire la forza, e in virtù di che gli Anziani ne hanno disposto ?

L'Anziano. In virtù della Costituzione, e del buon senso. Quando la Costituzione dà agli Anziani il diritto assoluto di translazione li lascia ancora implicitamente i mezzi necessari per eseguire compiutamente la sua volontà ; chi vuole il fine, vuole i mezzi. Sarebbe assurdo, che ella avesse conferito agli Anziani il diritto di sottrarsi da una oppressione esistente o preveduta, e che li avesse ricusata la forza necessaria per esercitarlo. Gli art. 103, e 104 dichiarano colpevoli di attentato contro la sicurezza della Repubblica i membri del Consiglio dei 500, che resistessero alla translazione, e quelli dei Direttori che ritardassero il sigillo, la spedizione, e la promulgazione del decreto. La Costituzione ha dunque prevista l'opposizione che potrebbe fare il Consiglio de' 500, ed il governo alla translazione ; ella ha supposto che possano essere complici della fazione, per cui gli Anziani temono d'essere oppressi. Sarebbe dunque concessa agli Anziani una facoltà illusoria di lasciare la forza legale a disposizione di quelli, all'influenza di cui giudicano a proposito di doversi sottrarre . . .

Membro de' 500. Ma non avete voi avuto timore d'allarmer i Parigini, e di spargere fra essi il malcontento, allontanando da loro le autorità ? Non fate voi così nascere i torbidi colla precauzione di evitarli ?

L'Anziano. Assicuratevi ; questa translazione sarà di pochi giorni, e non può avere maggior durata. La scelta di S. Cloud è sufficiente a provare che l'intenzione non è di dimorarvi lungamente. Esso non potrà fisicamente contenere con le autorità che vi si raccoglieranno tutto ciò, che è necessario alle loro funzioni. Se si fossero voluti stabilire fuori di Parigi si sarebbero portati a Versailles ; e dal solo fatto, che non v'è questione il pubblico deve concludere, che Parigi sarà sempre la residenza dell'Autorità. E dove potrà essere meglio per la sicurezza pubblica ?

Membro de' 500. Ma finalmente che voranno mai fare ? quale è dunque questo soggetto sì grande di discussione, per cui gli Anziani credono, che sia necessaria una sovrabbondanza sì grande di libertà d'opinioni ?

L'ancien. Ce qu'on veut faire, mon ami, cela t'inquiete? tu n'étais donc pas alarmé de voir que rien ne se faisait; peut-on faire quelque chose de pis que de ne rien faire? ta ne vois donc pas que nous touchons au moment où rien n'aurait plus été possible à faire, ni la paix, ni la guerre; où il n'aurait plus été possible de rien récupérer, ni la liberté, ni la propriété, ni la constitution républicaine, garante de l'une et de l'autre! tu ignores donc que la loi spoliatrice de l'emprunt forcé a ruiné nos finances; que la loi des drages nous a donné la guerre civile; qu'une partie du revenu de l'an 8 est dévorée par des réquisitions; que tout crédit public est éteint; que toutes les dépenses particulières, que tout le revenu de l'ouvrier, sont suspendus; que tous les ateliers sont fermés, que nous entrons dans un hiver où le pauvre est menacé de se trouver sans ouvrage, et le riche sans sûreté. que la paix seule peut mettre un terme à tant de maux; que la restauration de notre constitution, par-tout ébranlée, peut seule en prévenir le retour et fixer à la fois les incertitudes des puissances étrangères pour négocier avec la France, et les terreurs des citoyens, toujours placés entre la tyrannie et l'anarchie; voilà, mon ami, les grands intérêts auxquels, il nous faut pourvoir avec promptitude et maturité, loin des esprits inquiets, turbulents, mal intentionnés, loin des factions entretenues au milieu de nous par l'étranger. Voilà pourquoi il faut mettre pendant quelques moments entre Paris et l'autorité, entre l'intrigue et les lumières, entre la perversité et le patriotisme, la distance de quelques lieues qui en gênent les communications.

Le membre de cinq cents. Entre nous cependant, mon ami, je crains l'intervention de Bonaparte dans cette affaire. Sa renommée, la considération, la juste confiance du soldat dans ses talents, et sur-tout ses talents eux-mêmes, peuvent lui donner le plus redoutable ascendant sur les destinées de la république. Le sort de la liberté dépendra-t-il de lui? . . . S'il était un César, un Cromwell! . . .

L'ancien. Un César, un Cromwell! . . . Mauvais rôles, rôles usés, indignes d'un homme de sens, quand ils ne le seraient pas d'un homme de bien. C'est ainsi que Bonaparte lui-même s'en est expliqué dans plusieurs occasions. *Ce serait une pensée sacrilège,* disait-il une autre fois, *que celle d'attenter au gouvernement représentatif dans le siècle des lumières et de la liberté. Il n'y aurait qu'un fou,* disait-il encore, *qui voudrait, de gaieté de cœur, faire perdre la gauchère de la république contre la royauté de l'Europe, après l'avoir soutenue avec quelque gloire et sans de périls.* Dans le fait, mon ami, quelle est ici la conduite de Bonaparte? on l'appelle, et il se présente; le conseil commande, et il obéit; voilà tout. Sais-tu ce qui l'aurait rendu fort suspect à mes yeux, et aurait fait de lui un sujet de justes alarmes pour la liberté? Ce n'aurait pas été une acceptation précipitée, pas même une offre empressée de son bras et de sa renommée; c'aurait été son refus. Le conseil des anciens ayant conçu des vues pour la pacification générale, le rétablissement de l'ordre intérieur, la restauration de la liberté, de la propriété, et l'affermissement de la constitution républicaine, requérant Bonaparte d'assurer seulement la translation du corps législatif, et Bonaparte refusant de concourir ainsi au salut public; voici, ce me semble, ce que tout homme clair-voyant devrait dire de lui. Un système d'ambition profonde a déterminé ce refus. Tout périt dans la république; l'anarchie s'avance, la dissolution est imminente, et Bonaparte le voit. Il va demander le commandement d'une armée; il l'obtiendra. Une fois à la tête d'une armée de 60 ou 80 mille hommes, lorsque le désordre sera à son comble en France, lorsque chaque citoyen las de chercher une victime ou un refuge inutile, tournant ses regards vers lui, lui tendra le bras, lui demandera ou vengeance, ou justice, et toujours protection, alors il n'aura besoin, pour se trouver investi du pouvoir absolu, que de consentir à l'être. Ce sera la royauté elle-même (et quelle royauté) qui viendra s'offrir à lui. Ce sera la nation avilie par le malheur qui lui offrira un sceptre de fer. Voilà, mon ami, ce que le refus de Bonaparte signifierait pour moi, et ce serait sur ce refus que j'appellerais le poignard de Brutus. Mais la liberté, la république, la patrie sourient à l'acceptation simple et franche d'un pouvoir donné par les sages patriotes qui composent le conseil des anciens. Eh! qui mériterait plus leur confiance que le guerrier qui a signalé tant de fois son amour pour la liberté, qui l'a vengée avec tant d'éclat, et de tant d'ennemis, à qui elle doit sa conservation, et qui en revanche lui doit la plus grande gloire, où puissent atteindre la valeur et le génie.

L'Anziano. Quello che vogliono fare, amico mio, forse t'inquieta? Non eri dunque allarmato nel vedere che nulla si faceva: si può fare niente di peggio, che il non fare alcuna cosa? Tu non sai dunque, che noi siamo arrivati al momento che non era più possibile a fare o la guerra o la pace, che non era più possibile di recuperare né la libertà, né la proprietà, né la costituzione Repubblicana garante dell'una e dell'altra. Tu ignori adunque, che la legge spoliatrice dell' prestito forzoso ha rovinato le nostre finanze, che la legge degli ostaggi, ci ha procurata la guerra civile; che una parte delle rendite dell' an. 8 è divorata dalle requisizioni: che tutto il credito pubblico è anientato; che tutte le spese particolari, che tutte le rendite dell' operajo sono sospese: che tutte le fabbriche sono chiuse: che noi entriamo in un inverno, ove il povero è minacciato di restare senza lavoro, ed il ricco senza sicurezza. . . . che la pace solo può metter un termine a tanti mali: che la riforma della nostra costituzione ovunque calpestate può sola prevenire il ritorno, e calmare ad un tempo l'incertezza delle potenze straniere per negoziar colla Francia, ed il terrore dei Cittadini collocati sempre fra la tirannia e l'anarchia. Ecco, amico mio, i grandi interessi a cui bisogna che noi mettiamo riparo con prontezza, e maturità, lontani dai spiriti inquieti, turbolenti, e male intenzionati, lontani dalle fazioni fomentate dall'estero nel nostro seno. Ecco perchè è necessario per qualche momento il mettere fra Parigi e l'autorità, fra l'intrigo, e i luminati della Repubblica, fra la perversità, ed il patriottismo la distanza di qualche lega, che ne impedisca la comunicazione.

Membro dei 500. Intanto io temo l'intervento fra di noi di Bonaparte in questo affare. La sua fama, la stima, la giusta confidenza del soldato nei suoi talenti, e sopra tutto i suoi medesimi lumi possono somministrargli il più terribile ascendente su i destini della Repubblica. La sorte della Libertà dipenderà da lui? . . . Se egli fosse un Cesare, o un Cromwell?

L'Anziano. Un Cesare, un Cromwell! . . . Oh pessimi ed antichi uffizj, indegni d'un uomo di senso, quando non lo fossero d'un uomo dabbene. Ecco come Bonaparte medesimo, si è protestato in più occasioni. *Sarebbe un pensiero sacrilego,* diceva egli un'altra volta, *quello d'attentare al governo rappresentativo nel secolo dei lumi, e della libertà. Non vi sarebbe che un folle,* disse egli pure, *che volesse senza motivo far perdere l'impegno preso dalla Repubblica contro il realismo dell' Europa dopo averlo sostenuto, con qualche gloria, e tanti pericoli.* Amico mio, quale è stata in questi fatti la condotta di Bonaparte? Lo chiamano, e si presenta; il Consiglio comanda, egli ubbidisce. Eccovi tutto. Sai tu, quando si sarebbe reso fortemente sospetto agli occhi miei, ed avrebbe fatto di lui un oggetto di giusti allarmi per la Libertà? Se non fosse stata una accertazione subitanea, se non avesse offerto con sollecitudine il suo braccio, e la sua opinione, se avesse ricusato di prestarsi. Il Consiglio degli Anziani avendo concepite delle vedute per la pacificazione generale, il ristabilimento dell'ordine interno, la ristaurazione della Libertà, della proprietà, e la sicurezza della Costituzione Repubblicana, e cercando Bonaparte per assicurare solamente la translatione del Corpo Legislativo, se egli avesse ricusato di concorrere a quest'atto di salute pubblica, ecco cosa a me sembra, che tutti gli uomini illuminati dovrebbero dire di lui: un sistema d'ambizione profonda l'ha determinato a ricusare. Tutto perisce nella Repubblica; l'anarchia s'avanza, la dissoluzione è imminente, e Bonaparte la vede. Egli va a domandare il comando d'un'armata; l'ottierrà. Una volta alla testa di 60. o 80. uomini quando il disordine sarà al colmo in Francia, quando ogni cittadino, stanco di cercare una vittima, o un inutile asilo, rivolgendosi i suoi sguardi verso di lui gli stenderà le braccia domandandogli, o vendetta o giustizia, e sempre protezione, allora non avrà bisogno per essere egli investito di un potere assoluto, che di consentirvi ad averlo. Vi sarà la sovranità stessa, (e quale sovranità) che verrà ad offrirvi a lui. La nazione avvilita dalle disgrazie gli offrirà un scettro di ferro. Ecco, amico mio, ciò, che il rifiuto di Bonaparte significherebbe per me; e sarebbe sopra questo rifiuto che io invocherei il pugnale di Bruto. Ma la Libertà, la Repubblica, la Patria sorriderono all'accertazione semplice, e franca d'un potere confidatogli da saggi Patrioti, che compongono il Consiglio degli Anziani. Eh! Chi meriterà più la loro confidenza di quel guerriero, che si è segnalato tante volte il suo amore per la libertà che l'ha vendicata con tanto strepito e di tanti nemici, a cui ella deve la sua conservazione ed a cui deve la più grande gloria, ove possano arrivare il valore ed il genio.

N. B. Questo scritto è stato distribuito la mattina dei 18 Brumale a 9 ore nei circondarj del Consiglio.